REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 30 LUGLIO 2020 | **n. 110**



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 - 27 luglio 2020, n. 166
Giudizio di legittimità costituzionale artt. 15, 61, 66, 72, 86 e 93 della L.R. n. 67/2018......50995

SENTENZA 24 giugno - 28 luglio 2020, n. 170
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 5, comma 4, e 9 della L.R. n. 13/2019......51003

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 315
Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente settore "Commercio". 51008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 316
Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente settore "Turismo"......51010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2020, n. 319
D.G.R. n.1097/2020. Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia. 51012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 giugno 2020, n. 103
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo s. c. a r. l. – Azione 2 – Intervento 2.1 "SOS Gargano servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti vallivi" pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019.
Impegno di spesa e approvazione schema atto di concessione, a seguito dell'approvazione graduatoria D.D.S. n. 68 del 22/04/2020. 51014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 giugno 2020, n. 126
AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE

PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018.
Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata. 51037

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 13 luglio 2020, n. 154
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lett.a del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate. 51057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 luglio 2020, n. 164
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Concessione degli aiuti.
Beneficiario:INFORMA SOC.COOP. A.R.L.CUP:B99D20002410009. 51190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 luglio 2020, n. 229
VAS-1581-VER - L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PRG per riqualificazione urbanistica del suolo sito nel comune di Foggia al fg 95, p.lla 8519, in esecuzione sentenza T.A.R. puglia sede di Bari, sez. II, n. 1815/2009.Autorità procedente: Comune di Foggia – Proponente: "Immobiliare La Pineta srl". 51205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 luglio 2020, n. 230
VAS-1625-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, relativa al piano urbanistico denominato: "PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE SITO IN VIA CANDELA, AREA TIPICIZZATA F3 DEL VIGENTE PRG". Autorità procedente: Comune di Cerignola (FG). 51216

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 29 giugno 2020, n. 256
Adozione del Bando per la distribuzione degli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020- Prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U1401004 del bilancio 2020/2022 annualità 2020 per un importo di € 200.000,00. 51223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 261
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di Andrano (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51238

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 262
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi

finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di BAGNOLO DEL SALENTO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 263
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di COLLEPASSO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 264
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di MONTELEONE DI PUGLIA (Fg). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 265
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di CUTROFIANO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 266
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di CRISPIANO (Ta). Accertamento e impegno contabile di spesa. 51273

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 9 luglio 2020, n. 277
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". DGR n. 178/2020 Procedura negoziale per la realizzazione dell'intervento di Tipologia C "Lavori di Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" in Deliceto – Accertamento di entrata e impegno di € 9.092.108,77 in favore del Comune di Deliceto. 51280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 luglio 2020, n. 163
Aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero - caseario.
Approvazione Avviso pubblico Codice CUP n. B34I20000720002.
Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata. 51290

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 luglio 2020, n. 720
Attuazione della D.G.R. n. 1113/2020 - Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. – Approvazione avviso e relativi allegati e prenotazione della spesa. 51308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2020, n. 1345
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – RETTIFICA A.D. N. 639 DEL 11/06/2019 - ESITI RIESAME RICORSO LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE - CAPOFILA...... 51364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2020, n. 334
DDS n. 283 del 25/06/2020 - Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco". Approvazione dell'elenco delle istanze non ammissibili e approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo e delle istanze ammesse alla concessione del contributo. 51370

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 22 luglio 2020, n. 637
A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B Seconda finestra quadrimestrale e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale. 51378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 27 luglio 2020, n. 73
POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 – ASSE X – AZIONE 10.4. Avviso n. 2/FSE/2020 "Dottorati di Ricerca in Puglia XXXVI Ciclo" di cui all'Atto Dirigenziale n. 53 del 26.05.2020. Deliberazione della Giunta Regionale n. 645 del 07.05.2020. Approvazione graduatorie delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento..... 51392

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 luglio 2020, n. 871
Asse VIII. Avviso pubblico "Mi Formo e Lavoro per la concessione di un voucher formativo di qualificazione e riqualificazione e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati" approvato con determinazione n. 383 del 3/07/2018. Proroga delle attività nonché disposizioni conseguenti all'adozione della Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 259 del 12.06.2020...... 51403

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2020, n. 873
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo dell'organismo Gesfor sede ubicata in Barletta (BT) Via dei Pini 90/92 per i servizi di "Base". 51406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2020, n. 880
CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 373). 51410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 28 luglio 2020, n. 112
PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione secondo elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020. 51438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 luglio 2020, n. 169
Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE).
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Michelangelo", sito in Lecce alla Via Zimbalo n. 34. 51450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2020, n. 170
Società Sol Levante di Taurisano (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "MANDORLO", sito in Avetrana (TA) alla Via della Croce n. 63 angolo Via Roma. 51458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2020, n. 172
"METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", con sede legale in Molfetta (BA). Verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..
Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 142 del 9/4/2018 per la realizzazione nell'ambito della ASL BA di n. 2 Moduli/Centri Terapeutico-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico (art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016), per modifica del progetto originario nell'ambito del medesimo immobile in Molfetta alla Via Ruvo 1/A.
Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 129 del 5/4/2018 per la realizzazione nell'ambito della ASL BA di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (art. 6 del R.R. n. 9/2016, art. 57 bis del R.R. n. 4/2007), per modifica del progetto originario nell'ambito del medesimo immobile in Molfetta alla Via Ruvo 1/A. 51465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI 24 luglio, n. 148
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network" – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594 – Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 – Approvazione graduatorie provvisorie. 51473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO 20 luglio 2020, n. 153
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 17.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 173/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10 del 05/02/2019, D.D. n. 32 del 28/02/2019, D.D. n. 54 del 08/04/2019, D.D. n. 73 del 02/05/2019, D.D. n. 143 del 26.07.2019, D.D. n. 243 del 13.12.2019 e D.D. n. 22 del 20.02.2020. 51485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 225
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)". Proponente: CASTELLO S.r.l. 51587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 226
ID VIA 551 - DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 177 del 03/06/2020 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di messa in sicurezza del Torrente Calenella - Vico del Gargano (FG). Proponente: Comune di Vico del Gargano (FG). 51606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 227
POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (Livello II – Valutazione appropriata). ID_5640. 51615

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 luglio 2020, n. 228
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID_VIA 272: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella",

censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.
Proponente: Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2...... 51621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 luglio 2020, n. 233
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 434 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto " Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia 51900

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 21 luglio 2020, n. 439
Esproprio definitivo e occupazione permanente...... 51941

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO 28 luglio 2020, n. 158
Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Proroga apertura sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT)...... 51944

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline – ASL BR/ASL BT/ASL LE/A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia...... 51948

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigenti Medici in Radiodiagnostica - A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia. 51949

ASL BR
Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Assistente Sanitario cat. D...... 51950

ASL BR
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 1 Biologo con funzione di Data Manager da destinare alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi della rete ematologica pugliese. Diario prova. 51959

ASL BT
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' - DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA. 51960

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I., PER COLLOQUIO E TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI RESPONSABILE UOSVD SBL-DIRIGENTE AVVOCATO. 51973

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria. 51994

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SANITASERVICE POLICLINICO BARI" S.r.l.. 51995

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, da assegnare alla U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria per le necessità dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII". 52002

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" con laurea in Psicologia Clinica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Biobanca Medicina Molecolare" - P.I. Dr. A. Paradiso (delib. n.183/2018). 52014

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio di 2° livello di qualificazione per laureato in Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia e Farmacia, per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca Corrente 2020 di cui alla delibera n.97/2020 ad oggetto: "Presa d'atto del finanziamento ministeriale della Ricerca Corrente anno 2019 e programmazione provvisoria Ricerca Corrente 2020", afferenti al progetto di cui è P.I. il Prof. Nicola Silvestris. 52026

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 30 del 23 luglio 2020
Avviso Pubblico Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza" Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 24/08/2020. 52038

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 31 del 23 luglio 2020
Avviso Pubblico Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 24/08/2020. 52040

GAL DAUNIA RURALE 2020
Determinazione n. 38 del 17 luglio 2020
PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL'OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT

DELLA DAUNIA RURALE" CODICE UNIVOCO 30461 Determina di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 52042

GAL MERIDAUNIA
Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno -Azione 2.2 - Intervento 2.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni". 52049

GAL VALLE D'ITRIA
Determina del responsabile unico del procedimento n. 26 del 24 luglio 2020
"BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI" SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRAAGRICOLE NELLE ZONE RURALI.
SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE-APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI. 52080

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 602 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Italia Sud Energie Rinnovabili Srls. 52084

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 603 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: San Giorgio Jonico Srl. 52093

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 604 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: MC Wind Srl. 52108

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 633 del 28 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: GR Value Development Srl. 52117

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 1276952 (da citare sempre nella corrispondenza) Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente DANIELI GIUSEPPE in C.da Ungulia snc - SOLETO (LE). Codice SGQ VF0000064177325. Decreto di asservimento coattivo n° 2053 del 13 dicembre 2019 Provincia di Lecce. 52127

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Pubblicazione estratto D.D. n. 452 del 30 giugno 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 52135

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 15514 del 14 luglio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lizzanello (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 52142

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 15518 del 14 luglio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 52144

SOCIETA' NUZZACI STRADE
Avviso di deposito Studio d'Impatto Ambientale per procedura di VIA. 52146

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 9 - 27 luglio 2020, n. 166

Giudizio di legittimità costituzionale artt. 15, 61, 66, 72, 86 e 93 della L.R. n. 67/2018.

SENTENZA N. 166

ANNO 2020

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Marta	CARTABIA	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 15, 61, 66, 72, 86 e 93 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 1°-7 marzo 2019, depositato in cancelleria l’8 marzo 2019, iscritto al n. 42 del registro ricorsi 2019 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 22, prima serie speciale, dell’anno 2019.

udito nella udienza pubblica del 7 luglio 2020 il Giudice relatore Giulio Prosperetti;

udito l’avvocato dello Stato Giammario Rocchitta per il Presidente del Consiglio dei ministri;

deliberato nella camera di consiglio del 9 luglio 2020.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato il 1°-7 marzo 2019 e depositato l’8 marzo 2019 (reg. ric. n. 42 del 2019), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato varie disposizioni della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni

per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)», fra cui gli artt. 15, 61, 66, 72, 86 e 93, in riferimento complessivamente agli artt. 9, 97, 117, commi secondo, lettere *g*) ed *s*), e terzo, della Costituzione.

1.1.– È, innanzitutto, impugnato l'art. 15 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, secondo il quale «1. Fatte salve le eventuali sanzioni penali applicabili, chiunque realizzi interventi in aree individuate ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), come ulteriori contesti senza la previa sottoposizione agli strumenti di controllo preventivo previsti nel medesimo piano paesaggistico o in difformità al provvedimento autorizzativo rilasciato dall'autorità competente all'esperimento della procedura di verifica, è soggetto al pagamento di una sanzione pecuniaria. L'entità della sanzione è determinata sulla base della maggiore somma tra il danno arrecato e il profitto conseguito, da calcolare ai sensi del decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali del 26 settembre 1997. 2. All'accertamento degli illeciti amministrativi di cui al comma 1 concorre la Sezione vigilanza ambientale della Regione Puglia. 3. La Regione, ai fini dell'accertamento degli illeciti amministrativi di cui al comma 1, può avvalersi del supporto, previa stipula di specifica convenzione, del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dei Carabinieri. 4. All'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 1 provvede il Presidente della Regione Puglia, ovvero il legale rappresentante dell'ente delegato a norma della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), ove individuato. 5. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 1 sono destinati alla salvaguardia nonché alla realizzazione di interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino. 6. Le somme introitate dalla Regione a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di cui al comma 1 sono iscritte nel bilancio regionale autonomo, parte entrata, nell'ambito del titolo 3, tipologia 200, e destinate nel bilancio regionale autonomo, parte spesa, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, alla salvaguardia nonché alla realizzazione di interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino. 7. Per il triennio 2019-2021, nel bilancio regionale autonomo, parte entrata, nell'ambito del titolo 3, tipologia 200 e parte spesa, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 5 mila. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021».

Ad avviso del ricorrente la disposizione impugnata, introducendo un sistema sanzionatorio riferito agli interventi realizzati sugli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettera *e*), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), norma che in materia di piano paesaggistico riserva allo Stato l'individuazione di eventuali ulteriori contesti diversi da quelli indicati dall'art. 134 del detto d.lgs. n. 42 del 2004, violerebbe gli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), Cost.

1.2.– Sono, anche, impugnati, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., gli artt. 61, 66, 86 e 93 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 che, ad avviso del ricorrente, pur nella loro diversità contenutistica, sarebbero accomunati dalla circostanza di non essere riconducibili ai livelli essenziali di assistenza fissati nel piano nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

Il Presidente del Consiglio dei ministri evidenzia in proposito che alle Regioni impegnate in piani di rientro dal disavanzo sanitario, come risulta essere la Puglia, è vietato effettuare spese non obbligatorie dall'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005)» e che l'autonomia legislativa concorrente delle Regioni in materia di tutela della salute, con particolare riferimento ai profili della gestione del servizio sanitario, trova dei limiti in ragione degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa,

specie «in un quadro di esplicita condivisione da parte delle Regioni della assoluta necessità di contenere i disavanzi del settore sanitario» (è citata la sentenza n. 104 del 2013).

Pertanto, le disposizioni impugnate, nel disporre l'assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi per garantire livelli di assistenza non essenziali, violerebbero il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica, la cui determinazione è riservata allo Stato dall'art. 117, terzo comma, Cost.

1.3.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, infine, l'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, in forza del quale «1. Gli specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale, veterinari e di altre specialità, che alla data del 31 dicembre 2017 svolgevano esclusivamente attività ambulatoriale, i veterinari in regime di convenzione di cui alla legge regionale del 3 agosto 2007 n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007) e personale laureato dirigente di cui alla legge regionale 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati), a convenzione a tempo indeterminato ad esaurimento nell'ambito del servizio sanitario nazionale, a domanda, possono essere inquadrati nei ruoli con il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza, nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche. Ai fini dell'inquadramento di cui sopra gli interessati devono essere titolari d'incarico a tempo indeterminato non inferiore a trentotto ore settimanali e avere almeno cinque anni di anzianità di servizio nella pubblica amministrazione. 2. Resta fermo il giudizio d'idoneità espletato con le procedure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 1997, n. 365 (Regolamento per il giudizio d'idoneità ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517). 3. L'ingresso nei ruoli determina l'automatica eliminazione dei relativi rapporti convenzionali, pertanto, non comporta riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio dell'ente».

Ad avviso del ricorrente, la disposizione impugnata, stabilendo il diritto di inquadramento nei ruoli della dirigenza sanitaria del personale indicato, a semplice domanda e senza concorso, si porrebbe in contrasto con l'art. 15, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), il quale prevede, in tema di disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie, che «[a]lla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484», con conseguente violazione degli artt. 97 e 117, secondo comma, lettera g), Cost.

2.– La Regione Puglia si è costituita in giudizio solo con riferimento alla impugnativa avente ad oggetto l'art. 102 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, riservata a separata pronuncia.

3.– Con atto depositato il 20 marzo 2019, il Presidente del Consiglio dei ministri, in conformità alla delibera assunta dal Consiglio dei ministri nella seduta del 7 marzo novembre 2019, ha rinunciato al ricorso limitatamente all'impugnazione dell'art. 15 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018.

4.– Il ricorrente ha depositato il 3 giugno 2020 una memoria integrativa in cui, dato atto della rinuncia parziale al ricorso in relazione all'impugnazione dell'art. 15 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, ribadisce la richiesta di declaratoria di illegittimità costituzionale delle altre disposizioni impugnate, evidenziando che l'intervenuta sostituzione, a decorrere dal 30 novembre 2019, dell'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 da parte dell'art. 10 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021) «sembra implicare il riconoscimento della fondatezza del motivo di impugnazione proposto avverso la norma originaria».

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale, tra gli altri, degli artt. 15, 61, 66, 72, 86 e 93 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)».

Va riservata a separata pronuncia la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe.

2.– È, innanzitutto, impugnato l'art. 15 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 che, ad avviso del ricorrente, introducendo un sistema sanzionatorio riferito agli interventi realizzati sugli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 143, comma l, lettera e), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), norma che in materia di piano paesaggistico riserva allo Stato l'individuazione di eventuali ulteriori contesti diversi da quelli indicati dall'art. 134 del detto d.lgs. n. 42 del 2004, violerebbe gli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), Cost.

Tuttavia, nelle more del presente giudizio, il Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei chiarimenti e delle precisazioni fornite dalla Regione Puglia, ha dichiarato di rinunciare alla relativa impugnazione, con atto depositato il 20 marzo 2019, in conformità alla delibera assunta dal Consiglio dei ministri nella seduta del 7 marzo novembre 2019.

Non essendosi la Regione Puglia costituita in giudizio, in relazione alle questioni oggetto del presente esame, l'intervenuta rinuncia determina, ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (*ex multis*, ordinanze n. 202 del 2019, n. 55 del 2018, n. 27 del 2016, n. 199 e n. 134 del 2015), limitatamente alla detta questione.

3.– Sono, inoltre, impugnati gli artt. 61, 66, 86 e 93 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 che, ad avviso del ricorrente, violerebbero l'art. 117, terzo comma, Cost.

Ciò in quanto alle Regioni impegnate in piani di rientro dal disavanzo sanitario, come la Puglia, sarebbe vietato effettuare spese e stabilire misure sanitarie non riconducibili ai livelli essenziali di assistenza fissati a livello nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

In proposito, questa Corte ha ripetutamente sostenuto che, tanto l'art. 1, comma 796, lettera *b*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)», quanto l'art. 2, commi 80 e 95, della successiva legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)», possono essere qualificati «come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica» (sentenze n. 91 del 2012, n. 163 e n. 123 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010).

Tali norme, infatti, hanno reso vincolanti per le Regioni gli interventi individuati negli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005)», finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria e a ripianare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato (sentenza n. 91 del 2012).

La Regione Puglia, in particolare, ha stipulato il 29 novembre 2010 un accordo con il Ministro della salute ed il Ministro dell'economia e delle finanze, comprensivo del piano di rientro del disavanzo sanitario (Piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2010-2011) ed ha, poi, approvato tale piano con la legge della Regione Puglia 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012).

3.1.– Tanto premesso, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 61 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 non è fondata.

La norma regionale impugnata stabilisce che «[n]ell'ambito del Fondo sanitario regionale, con l'adozione del D.I.E.F. è destinata una dotazione finanziaria di euro 400 mila per assicurare il rimborso delle spese delle associazioni di volontariato impegnate nei centri di orientamento oncologico (COrO) della Rete oncologica regionale».

Ad avviso del ricorrente, tale misura, come già evidenziato, non rientrerebbe nei livelli di assistenza previsti dal d.P.C.m. 12 gennaio 2017.

Ma, a ben vedere, l'art. 31 (Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della

vita) del menzionato d.P.C.m. prevede, per le persone nella fase terminale della vita, affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, un complesso integrato di prestazioni, anche infermieristiche, riabilitative e psicologiche, da svolgersi nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale.

A tale specifica disposizione e a tale ambito di assistenza vanno ricondotte anche le attività svolte dalle associazioni di volontariato impegnate nei centri di orientamento oncologico (COrO) della rete oncologica della Regione Puglia, in considerazione sia degli scopi delle attività svolte, sia dell'integrazione di tali associazioni nell'apparato organizzativo dell'assistenza territoriale.

In questi termini, deve, quindi, ritenersi che l'art. 61 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 non venga a determinare un livello ulteriore di assistenza rispetto a quelli definiti dal d.P.C.m. 12 gennaio 2017.

3.2.– La questione di legittimità costituzionale dell'art. 66 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 è fondata.

La disposizione impugnata stabilisce che «1. Al fine di dare piena attuazione, in aderenza alle previsioni dell'articolo 8 della legge 14 agosto 1991, n. 281 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), alle finalità e ai principi previsti dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 5 aprile 1995, n. 12 (Norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo), e in ragione della necessità di potenziare la lotta al randagismo attraverso la realizzazione e/o ristrutturazione da parte dei comuni di canili sanitari, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila. 2. Il finanziamento regionale potrà essere concesso ai comuni che ne faranno richiesta per procedere alla realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale nell'ambito del proprio territorio comunale».

Tale misura non può, tuttavia, essere ricondotta ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dal d.P.C.m. 12 gennaio 2017 che, infatti, nel suo Allegato 1, lettera D (Salute animale e igiene urbana veterinaria), si limita a prevedere la sterilizzazione dei cani randagi e delle colonie feline. Né, d'altra parte, la disposizione impugnata potrebbe dirsi connotata da una diversa finalità, meramente socio-assistenziale (sentenza n. 94 del 2019).

Ciò emerge dal contenuto della norma e dall'imputazione stessa della spesa, operata dall'articolo impugnato alla missione 13 del bilancio regionale, relativa alla tutela della salute.

La disposizione impugnata, pertanto, stabilendo l'assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi per garantire un livello di assistenza supplementare, in contrasto con gli obiettivi di risanamento del piano di rientro, viola il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica e, in definitiva, l'art. 117, terzo comma, Cost.

3.3.– La questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto l'art. 86 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 non è fondata.

La disposizione impugnata stabilisce che «[a]l fine di fronteggiare l'aumento della prevalenza dell'incidenza di patologie, disturbi e disagi psicosociali, la Regione impegna i direttori generali delle ASL a potenziare l'assistenza psicologica nei dipartimenti salute mentale (DSM), nei distretti, nei dipartimenti delle dipendenze patologiche, nella riabilitazione dei deficit fisici, psichici e sensoriali e nelle aree ospedaliere critiche», prevedendo che a tale scopo la Giunta regionale destini nel Documento di indirizzo economico-funzionale (DIEF) la somma di un milione di euro nell'ambito dell'utilizzo del Fondo sanitario regionale.

Anche tali prestazioni di assistenza psicologica, diversamente da quanto sostenuto dal ricorrente, risultano riconducibili ai livelli essenziali di assistenza definiti dal d.P.C.m. 12 gennaio 2017 e, in particolare, a quelli previsti dagli artt. 28 (Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche), 32 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo) e 33 (Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali).

D'altronde, la disposizione impugnata si limita a stabilire la finalità di fronteggiare l'aumento della prevalenza dell'incidenza di patologie, disturbi e disagi psicosociali, rimettendo alla Giunta regionale l'atto di destinazione della somma.

Né, per pervenire a diverse conclusioni, potrebbe considerarsi utile l'argomento dedotto dal ricorrente, ossia che il Programma operativo 2016-2018 della Regione Puglia, attuativo del piano di rientro, non preveda espressamente e specificamente tali azioni, non potendosi ritenere che ciò sia sufficiente per determinare senz'altro una incoerenza della legislazione regionale rispetto agli obiettivi fissati dal piano di rientro dal disavanzo sanitario.

3.4.– La questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto l'art. 93 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 è fondata.

La disposizione impugnata prescrive che «1. Al fine di potenziare la lotta al randagismo sono concessi contributi straordinari ai comuni per la realizzazione di campagne di sterilizzazione di cani patronali. Per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e di cassa di euro 100 mila. 2. Con deliberazione della Giunta regionale, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1».

Tale misura non può essere ricondotta ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dal d.P.C.m. 12 gennaio 2017 che, infatti, nel suo Allegato 1, lettera D (Salute animale e igiene urbana veterinaria), si limita a prevedere, come già rilevato, soltanto la sterilizzazione dei cani randagi e delle colonie feline.

Sebbene sia possibile ravvisare una connessione tra il fenomeno della diffusione dei cani randagi e la mancata sterilizzazione dei cani di proprietà, nel caso in questione si deve però escludere la portata sociale della disposizione impugnata, la cui riconducibilità all'ambito delle misure di assistenza sanitarie è deducibile dalla stessa imputazione della spesa fatta dalla norma alla missione 13 del bilancio regionale autonomo, relativa appunto alla tutela della salute.

La disposizione impugnata, quindi, disponendo l'assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi per garantire un livello di assistenza supplementare, in contrasto con gli obiettivi di risanamento del piano di rientro, viola il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica e, in definitiva, l'art. 117, terzo comma, Cost.

4.– È, infine, impugnato l'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, in quanto la disposizione, ad avviso del ricorrente, stabilendo il diritto di inquadramento, a semplice domanda e senza concorso, nei ruoli della dirigenza sanitaria per il personale contemplato, si porrebbe in contrasto con l'art. 15, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), il quale prevede, in tema di disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie, che «[a]lla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484», con la conseguente violazione degli artt. 97 e 117, secondo comma, lettera *g*), Cost.

4.1.– Occorre preliminarmente rilevare che, nelle more del presente giudizio, è entrata in vigore la legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021). L'art. 10 di detta legge regionale, reca «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67», sostituendo il testo dell'art. 72 impugnato con il seguente: «1. Le aziende sanitarie, per far fronte alle prestazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 - allegato 1 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), nel rispetto del Piano triennale di fabbisogno di personale approvato da ciascun ente, attivano procedure selettive concorsuali finalizzate all'assunzione nei ruoli del personale dirigente medico/veterinario e dirigente sanitario non medico, valorizzando nei relativi bandi di concorso il possesso di comprovate competenze acquisite nel corso del rapporto convenzionale di cui alla legge regionale del 3 agosto 2007, n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), nonché le esperienze del personale dirigente di cui alla legge regionale 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati), che presta servizio a

convenzione a tempo indeterminato ad esaurimento nell'ambito del servizio sanitario nazionale. 2. Rientrano nelle previsioni di cui al comma 1 coloro che, alla data del 31 dicembre 2018, siano titolari da almeno cinque anni d'incarico convenzionale a tempo indeterminato non inferiore a trentotto ore settimanali nella disciplina messa a bando. 3. L'ingresso nei ruoli determina l'automatica eliminazione dei relativi rapporti convenzionali e pertanto non comporta riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio dell'ente».

Rispetto alla previsione di cui alla disposizione impugnata, l'art. 10 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019 ha introdotto la previsione di specifiche procedure selettive concorsuali per l'assunzione nei ruoli del personale dirigente medico-veterinario e dirigente sanitario non medico, per cui la detta novella legislativa potrebbe essere considerata satisfattiva delle pretese fatte valere nel presente giudizio dal ricorrente.

4.2.– Tuttavia, secondo il costante orientamento di questa Corte, la materia del contendere «cessa solo se lo *ius superveniens* ha carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e se le disposizioni censurate non hanno avuto *medio tempore* applicazione» (sentenza n. 68 del 2018; nello stesso senso, tra le più recenti, sentenze n. 140, n. 44 e n. 38 del 2018).

Nel caso in esame, la disposizione è rimasta in vigore per circa undici mesi, precisamente dal 31 dicembre 2018 al 30 novembre 2019.

Si tratta di un arco temporale piuttosto ampio, in relazione al quale non sono disponibili informazioni circa l'effettiva applicazione avuta dalla norma, per cui, in assenza della dimostrata ricorrenza di un presupposto imprescindibile per la dichiarazione della cessazione della materia del contendere, si deve ritenere che persista l'interesse dello Stato alla trattazione della questione.

4.3.– La questione avente ad oggetto l'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 è fondata in riferimento all'art. 97 Cost.

4.4.– Va rilevato che questa Corte ha ripetutamente sostenuto che «la facoltà del legislatore di introdurre deroghe al principio del concorso pubblico deve essere delimitata in modo rigoroso, potendo tali deroghe essere considerate legittime solo quando siano funzionali esse stesse al buon andamento dell'amministrazione e ove ricorrano peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarle» (sentenza n. 40 del 2018; fra le tante, sentenze n. 110 del 2017, n. 7 del 2015 e n. 134 del 2014) e, comunque, sempre che siano previsti «adeguati accorgimenti per assicurare […] che il personale assunto abbia la professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico» (sentenza n. 225 del 2010).

In altri termini, le deroghe al principio del pubblico concorso possono ritenersi giustificate solo allorquando «l'area delle eccezioni sia delimitata in modo rigoroso e subordinata all'accertamento di specifiche necessità funzionali dell'amministrazione e allo svolgimento di procedure di verifica dell'attività svolta dal dirigente» (sentenza n. 189 del 2011, in conformità, *ex plurimis*, sentenze n. 108 e n. 52 del 2011, n. 195 del 2010, n. 293 del 2009, n. 363 del 2006).

La norma regionale qui impugnata non soddisfa, però, le condizioni che potrebbero giustificare una deroga al principio del pubblico concorso.

Essa, infatti, dispone l'inquadramento nei ruoli della dirigenza sanitaria della Regione del personale considerato sulla base della semplice domanda e a prescindere da una valutazione di professionalità, in palese contrasto con quanto disposto dall'art. 15, comma 7, del d.lgs. n. 502 del 1992, il quale prevede, in tema di disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie, che «[a]lla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484». Inoltre, il mancato ricorso alla selezione concorsuale non trova alcuna ragione giustificatrice nel caso in esame, né con riferimento alle necessità funzionali dell'amministrazione, né con riguardo a peculiari e straordinarie ragioni di interesse pubblico.

4.5.– Va, pertanto, dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, per violazione dell'art. 97 Cost.

Resta assorbito ogni altro profilo di censura.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separata pronuncia la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 66, della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)»;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 72 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018 nel testo precedente le modifiche apportate dall'art. 10 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 recante «Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021»;

3) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 93 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018;

4) *dichiara* estinto il processo relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 15 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, promossa, in riferimento agli artt. 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

5) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 61 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

6) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 86 della legge reg. Puglia n. 67 del 2018, promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 luglio 2020.

Marta CARTABIA, Presidente
Giulio PROSPERETTI, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 27 luglio 2020.

Il Cancelliere
Roberto MILANA

SENTENZA 24 giugno - 28 luglio 2020, n. 170
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 5, comma 4, e 9 della L.R. n. 13/2019.

SENTENZA N. 170
ANNO 2020

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Marta	CARTABIA	Presidente
-	Aldo	CAROSI	Giudice
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 5, comma 4, e 9 della legge della Regione Puglia 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità - Primi provvedimenti), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 22-27 maggio 2019, depositato in cancelleria il 27 maggio 2019, iscritto al n. 61 del registro ricorsi 2019 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 26, prima serie speciale, dell’anno 2019.

Udito il Giudice relatore Giuliano Amato ai sensi del decreto della Presidente della Corte del 20 aprile 2020, punto 1), lettere a) e c), in collegamento da remoto, senza discussione orale, in data 24 giugno 2020;

deliberato nella camera di consiglio del 24 giugno 2020.

Ritenuto in fatto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, con ricorso notificato il 22-27 maggio 2019 e depositato in cancelleria il 27 maggio 2019 (reg. ric. n. 61 del 2019), ha promosso, in riferimento complessivamente agli artt. 81 e 117, secondo comma, lettera *l)*, della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 5, comma 4, e 9 della legge della Regione Puglia 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità - Primi provvedimenti).

2.– In primo luogo, è impugnato l’art. 5, comma 4, della legge reg. Puglia n. 13 del 2019, ove si prevede che «[n]el caso in cui il fondo previsto dall’articolo 2 della legge 8 novembre 2012, n. 189 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute) non risulti sufficiente a garantire il rispetto dei tempi di attesa, il direttore generale attiva intese sindacali finalizzate a incrementare detto fondo, attingendo alle quote già accantonate per i fondi perequativi alimentati dalla libera professione».

2.1.– Precisa la difesa statale che i fondi perequativi in questione sono previsti e regolamentati dalla vigente disciplina contrattuale, in base all’art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo

2000 (Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale). Tale decreto, in attuazione degli artt. 4, comma 11, 9 e 15-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), all'art. 5, comma 2, lettera e), individua «una percentuale pari al 5 per cento della massa dei proventi dell'attività libero-professionale, al netto delle quote a favore dell'azienda, quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria; analogo fondo è costituito per le restanti categorie».

L'art. 2, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189, invece, prevede che le aziende sanitarie, nell'ambito della definizione degli importi da corrispondere a cura dell'assistito per le prestazioni sanitarie, d'intesa con i dirigenti interessati e previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, debbano tener conto, oltre che della quota già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, anche di un'ulteriore quota pari al 5 per certo del compenso del libero professionista, destinata a interventi volti alla riduzione delle liste di attesa.

La normativa statale, pertanto, vincolerebbe al fondo destinato alla riduzione dei tempi di attesa una ben definita quota e non quella destinata dalla contrattazione collettiva al fondo di perequazione.

La disposizione regionale impugnata, quindi, interverrebbe su una materia riservata alla contrattazione collettiva, violando così l'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, Cost., in riferimento all'«ordinamento civile», materia di competenza esclusiva dello Stato. Inoltre, prevedendo che per incrementare il citato fondo si proceda attraverso «intese», si porrebbe in contrasto con lo stesso art. 2 del d.l. n. 158 del 2012, come convertito, che richiede la previa contrattazione integrativa aziendale.

3.– In secondo luogo, oggetto d'impugnazione è l'art. 9 della legge reg. Puglia n. 13 del 2019, ove si dispone che i «direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCSS di diritto pubblico entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge rideterminano le dotazioni organiche in funzione dell'accrescimento dell'efficienza e della realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, tenendo anche conto della necessità di procedere all'abbattimento delle liste d'attesa».

3.1.– Sottolinea la difesa statale che la disposizione impugnata non richiama il rispetto dei limiti di spesa per il personale posti dall'art. 1, comma 584, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», nonché dall'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», a cui sono assoggettati gli enti del Servizio sanitario nazionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Di conseguenza, la norma in questione sarebbe suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri, ponendosi in contrasto con l'art. 81 Cost.

4.– La Regione Puglia non si è costituita.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso iscritto al n. 61 del registro ricorsi 2019, ha impugnato gli artt. 5, comma 4, e 9 della legge della Regione Puglia 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - Primi provvedimenti).

2.– Una prima questione concerne l'art. 5, comma 4, della legge reg. Puglia n. 13 del 2019, ove si prevede che «[n]el caso in cui il fondo previsto dall'articolo 2 della legge 8 novembre 2012, n. 189 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute) non risulti sufficiente a garantire il rispetto dei tempi di attesa, il direttore generale attiva intese sindacali finalizzate a incrementare detto fondo, attingendo alle quote già accantonate per i fondi perequativi alimentati dalla libera professione».

2.1.– Secondo lo Stato la disposizione impugnata, intervenendo su aspetti disciplinati dalla contrattazione collettiva, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, della Costituzione, in riferimento alla materia dell'«ordinamento civile».

2.2.– La questione non è fondata.

2.2.1.– La norma oggetto di censura interviene nell'ambito della disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale del Servizio sanitario nazionale, relativamente ad aspetti che sono stati regolati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale), attuativo degli artt. 4, comma 11, 9 e 15-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421). In particolare, con riferimento alle tariffe, l'art. 5, comma 2, lettera e), del citato d.P.C.m. stabilisce che una percentuale pari al 5 per cento della massa dei proventi dell'attività libero-professionale confluisca in un fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. Tale fondo, quindi, ha l'evidente finalità di realizzare una perequazione tra il complesso degli interventi effettuati nelle singole aziende in regime di libera professione, compensando, almeno in parte, le categorie che, pur appartenenti alla stessa struttura, svolgano per ragioni oggettive un minor numero di prestazioni in tale regime.

Siffatta disposizione ha poi trovato attuazione nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area relativa alla dirigenza medica e veterinaria, siglato l'8 giugno 2000, che, all'art. 57, comma 2, lettera *i)*, stabilisce che una quota della tariffa – da concordare in azienda e comunque non inferiore al 5 per cento della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende – venga accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline mediche e veterinarie, individuate in sede di contrattazione integrativa, che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria.

Successivamente, l'art. 1, comma 4, lettera *c)*, della legge 3 agosto 2007, n. 120 (Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria), come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189, è anch'esso intervenuto in riferimento alle tariffe per l'attività libero-professionale da corrispondere a cura dell'assistito. Nella specie, si è previsto che la determinazione di tali tariffe, da effettuarsi d'intesa con i dirigenti interessati e previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, tenga conto, oltre che della quota già individuata dal CCNL, di un'ulteriore quota, pari al 5 per cento del compenso del libero professionista, che deve essere trattenuta dal competente ente del servizio sanitario e vincolata all'adozione di appositi interventi volti alla riduzione delle liste d'attesa.

Possono individuarsi, pertanto, due fondi previsti dalla normativa statale di riferimento. Il primo, indicato anche nel contratto collettivo nazionale di comparto, che rinvia alla contrattazione aziendale per la sua regolazione, è alimentato da una quota pari ad almeno il 5 per cento delle tariffe per l'attività intramuraria e ha finalità di perequazione delle prestazioni rese in regime di libera professione. Il secondo, alimentato da un'ulteriore quota del 5 per cento dei proventi degli enti del servizio sanitario relativi all'intra-moenia, è finalizzato alla riduzione delle liste d'attesa e regolato in sede di contrattazione integrativa aziendale, d'intesa con i dirigenti competenti.

2.2.2.– In tale contesto normativo, l'art. 5, comma 4, della legge reg. Puglia n. 13 del 2019 è intervenuto recando misure volte a ridurre le liste d'attesa – nelle more dell'adozione del piano regionale per il governo delle liste di attesa, successivamente adottato con la deliberazione della Giunta della Regione Puglia 18 aprile 2019, n. 735 – rinviando a intese sindacali la possibilità d'incrementare il fondo di cui al d.l. n. 158 del 2012, come convertito, qualora le risorse ivi contenute non siano sufficienti, attingendo a quelle del fondo per la perequazione.

La disposizione regionale impugnata, dunque, disciplina misure per la riduzione delle liste d'attesa – ascrivibili alla competenza concorrente Stato-Regioni sulla «tutela della salute» – nonché relative all'attività libero professionale intramuraria, materia anch'essa riconducibile alla medesima competenza (sentenze n. 54 del 2015, n. 301 del 2013 e n. 371 del 2008).

Il legislatore pugliese, a tal proposito, indica un obiettivo ai direttori generali delle aziende sanitarie, senza intervenire sulle modalità di determinazione della quota tariffaria da accantonarsi nel fondo per la

perequazione dell'*intramoenia*, la cui disciplina resta quella indicata dal d.P.C.m. 27 marzo 2000 e dall'art. 57 del CCNL nonché concordata in sede di contrattazione integrativa.

Le norme impugnate, in altri termini, si limitano a consentire la destinazione di parte delle somme del fondo per la perequazione alla riduzione dei tempi d'attesa, qualora le risorse previste dal fondo a ciò specificatamente deputato non risultino sufficienti. Il che, tuttavia, lascia inalterato ogni aspetto riservato alla contrattazione collettiva, nazionale e decentrata, nella disciplina della quota tariffaria per la costituzione del fondo perequativo. L'obiettivo per i direttori generali, inoltre, dovrà realizzarsi attraverso il ricorso a intese sindacali, con previsione che anche per tale aspetto è conforme alle norme statali, che lasciano comunque uno spazio per la contrattazione integrativa nella disciplina di entrambi i fondi.

Ne consegue che la disposizione regionale impugnata non comporta l'invasione di tale spazio, la qual cosa esclude la violazione della competenza statale in materia di ordinamento civile.

3.– Con la seconda questione oggetto d'impugnazione è l'art. 9 della legge reg. Puglia n. 13 del 2019, ove si dispone che i «direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCSS di diritto pubblico entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge rideterminano le dotazioni organiche in funzione dell'accrescimento dell'efficienza e della realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, tenendo anche conto della necessità di procedere all'abbattimento delle liste d'attesa».

3.1.– La difesa statale sottolinea che tale disposizione non richiama il rispetto dei limiti di spesa per il personale posti dall'art. 1, comma 584, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» – che modifica l'art. 17, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111 – nonché dall'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)». In tal modo, la norma regionale impugnata sarebbe suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri, ponendosi in contrasto con l'art. 81 Cost.

3.2.– Anche tale questione non è fondata.

3.2.1.– La disposizione regionale non stabilisce interventi idonei a recare nuovi oneri per il bilancio regionale, quali, ad esempio, nuove assunzioni o procedure di stabilizzazione del personale al di fuori dei casi consentiti dalla citata normativa statale. E solo in quanto implicante misure del genere la revisione della dotazione organica richiederebbe l'indicazione dei mezzi per farvi fronte, pena la violazione dell'art. 81 Cost. (si veda, sul punto, la sentenza n. 68 del 2011).

Nel caso in esame, non è però così.

Intanto, l'effetto precettivo della norma regionale impugnata consiste nell'attribuzione ai direttori generali del compito di adottare future misure sul personale: la norma ha dunque un contenuto meramente programmatico (si vedano le sentenze n. 245 del 2017, n. 252 del 2012, n. 94 del 2011 e n. 308 del 2009). Inoltre, la revisione della dotazione organica è espressamente finalizzata a una maggiore efficienza e una migliore utilizzazione delle risorse umane, finalità che fanno riferimento a un diverso utilizzo del personale esistente piuttosto che all'assunzione di nuovo personale. Ciò, dunque, potrà realizzarsi con modalità e attraverso le procedure consentite nel rispetto dei sopra citati limiti di spesa (non richiamati ma neppure contraddetti dalla disposizione impugnata) e a invarianza di oneri, anche attivando gli strumenti di mobilità inter-aziendale e inter-regionale.

Ne deriva che il mancato richiamo da parte del legislatore pugliese dei tetti alla spesa sanitaria fissati dalla normativa statale non manifesta la volontà di superarli con interventi recanti nuovi oneri per il bilancio regionale, con conseguente infondatezza delle doglianze promosse in riferimento all'art. 81 Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 4, della legge della Regione Puglia 28 marzo 2019, n. 13 (Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - Primi provvedimenti), promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe;

2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9 della legge reg. Puglia n. 13 del

2019, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 81 Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 giugno 2020.

Marta CARTABIA, Presidente
Giuliano AMATO, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere
Depositata in Cancelleria il 28 luglio 2020.

Il Cancelliere
Roberto MILANA

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 315

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente settore "Commercio".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale;

VISTO il D.P.G.R. n° 228 del 9 aprile 2014 con il quale è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi;

VISTO il DPGR n. 413 del 13 luglio 2017 di sostituzione componente con il quale è stata nominata la dott.ssa Simona Petrosillo consigliere camerale in rappresentanza del settore "commercio" designata congiuntamente dall'apparentamento Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti"- Commercio imprese Brindisi (già Confcommercio) - Federcommercio Brindisi

VISTA la nota n. con nota n. 3389/2018 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Brindisi ha comunicato che la suddetta consigliera ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore "Commercio";

VISTA la note n. AOO_160/3470/2018 con cui la Sezione competente ha chiesto alle organizzazioni apparentate Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti", Commercio imprese Brindisi e Federcommercio Brindisi di designare congiuntamente un proprio rappresentante nel Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi in sostituzione della dott.ssa Simona Petrosillo;

VISTA la nota prot. n. 0008783/U DEL 16/07/2020 con la quale il vice presidente della Camera di Commercio di Brindisi ha comunicato il decesso, avvenuto in data 14 luglio, del dott. Alfredo Malcarne, Presidente della Camera;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del del 20.07.2020, acquisita agli atti al n. AOO_160/ 2194/2020 con la quale le organizzazioni apparentate Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi hanno comunicato che il dott. Alfredo Malcarne era anche Presidente e legale rappresentante dell'organizzazione Commercio imprese Brindisi (già Confcommercio) e che tale organizzazione, dopo il decesso del Presidente, ha cessato di esistere non risultando reperibile a nessun recapito o indirizzo conosciuto;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 1556/2011, l'apparentamento Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi è comunque valido nella sua rappresentatività anche in considerazione dell'assenza di altre organizzazioni concorrenti, giusta DPGR n. 100/2014;

ACCERTATO che, con nota trasmessa con pec in data 17 luglio 2020 e acquisita agli atti al prot. n. AOO_160/2176/2020 le organizzazioni interessate Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi hanno designato congiuntamente, quale proprio rappresentante per il settore "Commercio", in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, la sig.ra Elisa Forestiero, in sostituzione della dimissionaria dott. ssa Simona Petrosillo;

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4 , comma 2, lett. e);

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

D E C R E T A

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
di nominare, in sostituzione della dimissionaria Simona Petrosillo, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, in rappresentanza del settore "Commercio", la sig.ra **Elisa Forestiero**, nata a *(omissis)* esperta del settore e in possesso dei requisiti richiesti;
Il presente decreto sarà notificato agli interessati dalla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.
Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari, 23 luglio 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 316

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi. Sostituzione componente settore "Turismo".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale;

VISTO il D.P.G.R. n° 228 del 9 aprile 2014 con il quale è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi;

VISTA la nota prot. n. 0008783/U DEL 16/07/2020 con la quale il vice presidente della Camera di Commercio di Brindisi ha comunica il decesso, avvenuto in data 14 luglio, del dott. Alfredo Malcarne, Presidente della Camera e consigliere in rappresentanza del settore "Turismo";

CONSIDERATO che il citato decreto 228/2014 nominava il dott. Alfredo Malcarne componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore *"Turismo"*, designato congiuntamente dall'apparentamento Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" - Commercio imprese Brindisi (già Confcommercio) - Federcommercio Brindisi;

VISTA la comunicazione a mezzo pec del 20.07.2020, acquisita agli atti al n. AOO_160/ 2194/2020 con la quale le organizzazioni apparentate Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi hanno comunicato che il dott. Alfredo Malcarne era anche Presidente e legale rappresentante dell'organizzazione Commercio imprese Brindisi (già Confcommercio) e che tale organizzazione, dopo il decesso del Presidente, ha cessato di esistere non risultando reperibile a nessun recapito o indirizzo conosciuto;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 1556/2011, l'apparentamento Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi è comunque valido nella sua rappresentatività anche in considerazione dell'assenza di altre organizzazioni concorrenti, giusta DPGR n. 100/2014;

ACCERTATO che, con nota trasmessa con pec del 17 luglio 2020 e acquisita agli atti al prot. n. AOO_160/2177/2020 le organizzazioni interessate Confesercenti Brindisi "Centro Associazione Commercianti" e Federcommercio Brindisi hanno designato congiuntamente, quale proprio rappresentante per il settore "Turismo", in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, la sig.ra Claudia De Donno, in sostituzione del deceduto dott. Alfredo Malcarne;

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4 , comma 2, lett. e);

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

D E C R E T A

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
di nominare, in sostituzione del deceduto dott. Alfredo Malcarne, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Brindisi, in rappresentanza del settore "Turismo", la sig.ra Claudia De Donno, nata a *(omissis)* esperta del settore e in possesso dei requisiti richiesti;

Il presente decreto sarà notificato agli interessati dalla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.
Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari, 23 luglio 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2020, n. 319

D.G.R. n.1097/2020. Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art.42 della legge Regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"; -

VISTA la Legge regionale n.19/2019 rubricata "lntegrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regiona le per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regiona le 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)";

VISTA la D.G.R. n. 2102 del 18/11/2019, con la quale il prof. Gennaro Ranieri è stato designato Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali - A.R.I.F. della Regione Puglia;

VISTO il D.P.G.R. n. 751 del 10/12/2019 con il quale è stato nominato il prof. Gennaro Ranieri Commissario straordinario dell'A.R.I.F. della Regione Puglia, ed, altresì, rinnovate le nomine dei due sub commissari dell'Agenzia regiona le, per la durata di 6 mesi;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 399 del 30 marzo 2020 con la quale la Giunta Regionale, preso atto della fine della gestione commissariale, ha autorizzato l'avvio delle procedure di selezione per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia Regionale precisando, altresì, che l'incarico avrà la durata di cinque anni ed il trattamento economico spettante sarà determinato in conformità a quello previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

RICHIAMATA la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione n. 435 del 22 aprile 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 23 aprile 2020, recante l'indizione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia.

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 855 del 10 giugno 2020 si è provveduto alla proroga della struttura commissariale di cui all'articolo 2, comma 1) della Legge regionale n. 19 del 30 aprile 2019 fino alla conclusione della procedura di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali;

VALUTATO che con D.G.R. n. 1097 del 16 luglio 2020 la Giunta regionale ha designato il dott. Francesco Ferraro quale nuovo Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività irrigue e Forestali;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, di approvazione delle "*Linee guida per la nomina dei rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato*";

PRESO ATTO che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali ha acquisito, dal designato Direttore Generale, la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al d.lgs. n.39/2013 e s.m.i. e nulla ha osservato in merito;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali;

DECRETA

- di nominare il dott. Francesco FERRARO, nato il *(omissis)* , quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali - A.R.I.F. della Regione Puglia;
- di confermare che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia avrà una durata di cinque

anni, rinnovabile una sola volta con le medesime modalità di cui al comma 2 dell'art. 7 L.R. n. 3/2010 e che il rapporto di lavoro, incompatibile con altre attività professionali, decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato;

- di confermare che il trattamento economico è equiparato a quello lordo omnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;
- di stabilire che contestualmente alla sottoscrizione del contratto terminerà la fase di Commissariamento dell'Agenzia Regionale A.R.I.F.;
- di dare atto che il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali ha acquisito la dichiarazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013, relativamente alla nomina di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 24/2017 e nulla ha osservato in merito;
- di notificare, a cura de l Gabinetto del Presidente, il presente decreto all'interessato, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali per gli adempimenti conseguenti ed, altresì, al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione al fine di porre in essere ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità dell'incarico *de quo*;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di notificare il presente atto all'Agenzia Regionale per le Attività lrrigue e Forestali (A.R.I.F.);
- di pubblicare il presente decreto, che non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, nel B.U.R.P.

Bari, addì 28 LUG. 2020 **EMILIANO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 giugno 2020, n. 103

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014) - Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo s. c. a r. l. – Azione 2 – Intervento 2.1 "SOS Gargano servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti vallivi" pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019.

Impegno di spesa e approvazione schema atto di concessione, a seguito dell'approvazione graduatoria D.D.S. n. 68 del 22/04/2020.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

VISTA la L.R. 30/12/2019, n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dr Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 11/11/2019 di nomina della Dott.ssa Rosa Fiore ad Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la Dott.ssa Rosa Fiore, dirigente della Sezione Attuazione

dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stata nominata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il dott. Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di P.O. "*Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" al p.a. Vito Di Pierro, di conferimento di PO "Valutazione e contenzioso" alla Dott.ssa Antonia Grandolfo e di conferimento dell'incarico di PO "*Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP*" alla rag. Maria Amendolara;

Viste le "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" emanate dal Segretariato generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022_ n. 569 del 24/03/2020;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO 'Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura', p.a. Vito Di Pierro, unitamente alla responsabile di Raccordo, rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, si relaziona quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo s. r. l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "*Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00*", di cui € 1.650.000,00 per gli interventi del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo s. r. l.;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 374 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, con cui è stata trasmessa al Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo s.c. a r. l. del 09/11/2017, registrata al n. 291 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dr Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali*

dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione, che modifica e integra anche la precedente versione delle Disposizioni, approvata con D.D.S. n. 11/2018;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 217 del 23/11/2018, con la quale **è stato validato** lo *Schema di Avviso pubblico* relativo all'azione 2 – Intervento 2.1 della SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo s. c. a r. l., assieme a Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l'Avviso pubblico relativo all'Azione 2 **-** Intervento 2.1 "*SOS Gargano servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti vallivi"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019;

VISTA la riapertura termini relativa all'Avviso pubblico Azione 2 **-** Intervento 2.1 *"S.O.S. Gargano – servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;

VISTA la D.D.S. n. 68 del 22/04/2020, pubblicata sul BURP n. 61 del 30/04/2020, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento, così come stabilito nell'*Allegato A* della precitata graduatoria, la cui spesa ammissibile a contributo ammonta a complessivi **€ 749.936,32,** di cui **€ 749.936,32 di contributo pubblico,** rinviando a successivo atto l'impegno della somma totale finanziabile e l'approvazione dello "schema di atto di concessione" del sostegno;

Preso atto dell'approvazione della DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP"*;

Ritenuto, pertanto, a seguito dell'approvazione graduatoria D.D.S. n. 68 del 22/04/2020, di poter procedere all'impegno di spesa per le risorse concedibili, pari a € 749.936,32, e all'approvazione dello "schema di atto di concessione".

Per tutto quanto innanzi premesso, con riferimento all'Avviso Pubblico relativo all'Azione 2 **-** Intervento 2.1 "*SOS Gargano servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti degli ambienti vallivi"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, approvato con DDS n. 217 del 23/11/2018 e alla relativa graduatoria approvata con D.D.S. n. 68 del 22/04/2020, si propone alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura e la Pesca di:

- impegnare la somma di € **749.936,32**, corrispondente all'importo totale ammesso, al fine di finanziare la domanda utilmente collocata nella graduatoria di merito di cui all'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo "Schema di atto di concessione" del sostegno così riportato nell'*Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- delegare il dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;
- prevedere negli atti di concessione apposita *clausola risolutiva espressa* da attivarsi per il soggetto che, a seguito dell'acquisizione della verifica soggettiva, dovesse trovarsi con un esito negativo, in conseguenza del quale sarà disposta l'esclusione, nonché la decadenza con conseguente revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme eventualmente erogate;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili, di cui al presente provvedimento, e i cui beneficiari sono specificati nella graduatoria di merito come da *Allegato A*;

- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it, nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo s. c. a r. l.;
- dare mandato al responsabile della PO "*Sviluppo Sostenibile zona di pesca e acquacoltura"* del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
  - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
  - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza;
  - GAL GARGANO Agenzia di sviluppo s. c. a r. l.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"

MISURA 4.63 ***"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"*** **(art. 63 del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020 – Sono disponibili risorse finanziarie per un totale di € **749.936,32** in favore del progetto ammissibile a finanziamento, che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA
Si dispone la registrazione delle Obbligazioni Giuridiche in entrata perfezionate per l'esercizio 2020 per la somma complessiva di **€ 637.445,87,** come di seguito riportato:

Declaratoria Capitoli	Capitolo ENTRATA	Quota cofinanz.	Esercizio 2020 €
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE.	**4053400**	50%	374.968,16
TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	**4053401**	35%	262.477,71
TOTALI			**637.445,87**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01.** Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione delle Obbligazioni Giuridiche di spesa perfezionate per un totale **€ 749.936,32** da imputare per l'esercizio finanziario 2020 sui seguenti Capitoli di spesa:
Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Descrizione Capitolo	Capitolo Spesa	Quota cofinanz.	Esercizio 2019 €
Quota UE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164004	50%	374.968,16
Quota STATO – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1164504	35%	262.477,71
Quota REGIONE – Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1167504	15%	112.490,45
TOTALE (Amministrazioni Locali)	**PdC 2.03.01.02**		749.936,32

Causale dell'impegno

Progetti di investimento finanziati a seguito di ammissione domande di sostegno relative all'Avviso pubblico ai sensi della Misura 4.63 *"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"* (art. 63 del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020.
Destinatari della spesa: Comune di Lesina – Piazza Aldo Moro, n. 1 – 71010 Lesina (FG) – P.I. 00357670710 – **CUP: B17B1900010000**;
PEC: comunelesina@pec.it

Natura della spesa: Conto Capitale.

Per i capitoli 1164004 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 3** – Spese finanziate da trasferimenti della UE a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014.
Per i capitoli 1164504 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 4** – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea.
Per i capitoli 1167504 - **Codice identificativo risorse dell'Unione Europea: 7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 e successiva DGR n. 761 del 26/05/2020 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il

pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa (UE) 1164004, (Stato) 1164504, (Regione) 1167504;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione/RAdG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
p.a. Vito Di Pierro

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di impegnare la somma totale finanziabile di € **749.936,32** al fine di finanziare la domanda utilmente collocata nella graduatoria di merito di cui all'*Allegato A,* parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo "Schema di atto di concessione" del sostegno così come riportato nell'*Allegato B*, parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno;

- di prevedere negli atti di concessione apposita *clausola risolutiva espressa* da attivarsi per il soggetto che, a seguito dell'acquisizione della verifica soggettiva, dovesse trovarsi con un esito negativo, in conseguenza del quale sarà disposta l'esclusione, nonché la decadenza con conseguente revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme eventualmente erogate;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili, di cui al presente provvedimento, e i cui beneficiari sono specificati nella graduatoria di merito come da *Allegato A*;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it, nonché sul sito del GAL Gargano Agenzia d Sviluppo s. c. a r. l.;
- di dare mandato al responsabile della PO "*Sviluppo Sostenibile zona di pesca e acquacoltura*" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
  - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
  - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.
  - GAL GARGANO Agenzia di sviluppo s. c. a r. l.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria- per i successivi adempimenti secondo le modalità di cui alla nota prot. AOO_022_ n. 569 del 24/03/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- si compone di n. 8 (otto) facciate, dell'*Allegato A*, composto da n. 1 (una) facciata e dell'*Allegato B* composto di n. 15 (quindici) facciate, per un totale di n. 24 (ventiquattro) facciate.

Dirigente della Sezione/RAdG FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO A

Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento - Avviso Pubblico relativo all'Azione 2 - Intervento 2.1 della SSL GAL GARAGNO AGENZIA DI SVILUPPO s.c. a r.l.
Avviso pubblicato sul BURP 03 del 10/01/2019 con successiva riapertura termini pubblicata su BURP n. 34 del 28/03/2019

Prog.	Numero identificativo progetto	RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome)	CUP	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio	Importo complessivo del Progetto	A Investimento ammissibile (B+F)	B Totale contributo concedibile (C+D+E)	C Quota contributo comunitario (50%)	D Quota contributo nazionale (35%)	E Quota contributo regionale (15%)	F Quota di competenza del richiedente (Quota privata)
1	001/SSL/19	COMUNE DI LESINA P.zza Aldo Moro, 1 Lesina (FG) Capofila ATI/ATS con CNR -IRBIM	B17B19000100009	Comune di Lesina: 00357670710 CNR-IRBIM: p.IVA: 02118311006 CF: 80054330586	66,00	€ 749.936,32	€ 749.936,32	€ 749.936,32	€ 374.968,16	€ 262.477,71	€ 112.490,45	-
					TOTALI	**€ 749.936,32**	**€ 749.936,32**	**€ 749.936,32**	**€ 374.968,16**	**€ 262.477,71**	**€ 112.490,45**	-

La P.O. Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
p.a. Vito Di Pierro

DI PIERRO VITO
10.06.2020 08:45:10
UTC

Il presente allegato è composto da n. 1 (una) facciata.
La Dirigente di Sezione
dott. ssa Rosa Fiore

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 27/07/2020 19:50:19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Firmato digitalmente da:Aldo Di Mola
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:30/06/2020 11:07:44

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/06/2020 12:24:14

ALLEGATO B

UNIONE EUROPEA **REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE PUGLIA**

ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NAZIONALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA 4.63

"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"

(Articolo 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SCARL 2014-2020

Avviso Pubblico Azione 2 – Intervento 2.1

(Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 217 del 23/11/2018, pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019

con riapertura termini pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Il presente allegato è composto da n. 15 (quindici) facciate.

La Dirigente di Sezione /RAdG del FEAMP 2014/2020

Dott. ssa Rosa Fiore

Misura: 4.63 – Richiedente capofila in costituenda ATS: _____ - CF/p. IVA: _____

Richiedente n.2 in ATS: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Reg. (UE) n. 508/2014
relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Misura 4.63

"*Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*"

Avviso Pubblico

Gruppo d'Azione Locale GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO s.c a r.l.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Azione 2 – Intervento 2.1

S.O.S. Gargano. Servizi organizzati e specifici per le imprese.

Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi

(Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 217 del 23/11/2018, pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019 con riapertura termini pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019)

ATTO DI CONCESSIONE

N. _____ del ____/___/_____

DATI GENERALI

Priorità:4
Misura: 4.63
Richiedente/i:
Codice Fiscale/Partita IVA:
PEC:
Codice progetto (CUP):
Numero identificativo progetto:
Titolo:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. n. 217 del 23/11/2018 è stato validato lo *Schema di Avviso pubblico* assieme a *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A – GENERALE*, *Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B – SPECIFICHE* e *PARTE C – MODULISTICA,* con cui sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal PO FEAMP 2014/2020 ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014, relativamente alla Misura 4.63, Azione 2 Intervento 2.1 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo scarl;
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, sono state approvate le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- che con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – terza versione*, che modifica e integra anche le precitate Disposizioni approvate con D.D.S. n. 11/2018;
- che con nota del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Prot. n. 2433 del 19/02/2019, è stata aggiornata la composizione del Gruppo di Lavoro Capo 3 del PO FEAMP/Mis. 19 del PSR Puglia, composto dal Responsabile della PO "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura*" e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19 con attribuzione di funzioni aggiuntive;
- che l'Avviso pubblico, relativo all'Azione 2 **-** Intervento 2.1 "*S.O.S. Gargano. Servizi organizzati e specifici per le imprese. Centro multifunzionale dei prodotti e degli ambienti vallivi"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 è stato pubblicato sul BURP n. 03 del 10/01/2019 con riapertura termini pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;
- che i beneficiari, _____e_____, in costituenda ATS, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui ai punti precedenti, hanno presentato Domanda di Sostegno al GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo s.c.a r.l. che l'ha trasmessa all'Organismo Intermedio Regione Puglia per le attività di competenza - con raccomandata a mano prot. GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo, acquisita al protocollo dell'Ente _____ n. _____ - per € _____(inclusa IVA);
- che è stata verificata, in fase di ammissibilità, la conformità del progetto alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo s.c. a r.l. - approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e trasmessa al RadG del PO FEAMP 2014-2020 con nota prot. n. 374 del 01/02/2018 (acquisita al Protocollo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

della Sezione al n. 1451 del 6/02/2018) - compreso il rispetto dei criteri di selezione ivi fissati (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, agli atti presso il competente Servizio);

- che i beneficiari, _____ e _____, ammessi a contributo hanno dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti/finanziamenti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali (vedasi Verbale di ricevibilità, sottoscritto dagli incaricati dell'istruttoria, datato _____);
- che, con Determinazione dirigenziale n. ___ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ___ del _____), si è provveduto all'approvazione della graduatoria del progetto ammissibile a finanziamento;
- che, con successiva Determinazione dirigenziale n. ___ del _____ della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca (pubblicata sul BURP n. ___ del _____) è stata impegnata la spesa e si è provveduto all'approvazione dello Schema di Atto di Concessione;
- che il progetto, posizionato al primo posto della graduatoria, è risultato ammissibile a finanziamento per un importo totale, comprensivo di IVA, pari a € _____ (di cui contributo pubblico € _____);
- che con Determinazione dirigenziale n. 82 del 16/04/2019 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato delegato il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a sottoscrivere gli atti di concessione del sostegno ai soggetti beneficiari, di cui alla precitata Determinazione dirigenziale;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative alla domanda "_____", fermo restando che si rinvia per ulteriore dettaglio, al Piano Economico del Fascicolo Progettuale, in possesso del Responsabile di Misura presso il Servizio programma FEAMP e al Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti, così come da risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa:

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO A) INVESTIMENTI STRUTTURALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	100%	**€**	**€**	100%	**€**

Misura: 4.63 – Richiedente capofila in costituenda ATS: _____ - CF/p. IVA: _____

Richiedente n.2 in ATS: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…			100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	100%	**€**	**€**	100%	**€**

PROSPETTO C) – SPESE GENERALI

PROSPETTO C) SPESE GENERALI							
N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMISSIBILE		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
1		€	100%	€	€	100%	€
2		€	100%	€	€	100%	€
3		€	100%	€	€	100%	€
…		€	100%	€	€	100%	€
	Totale generale	**€**	100%	**€**	**€**	100%	**€**

Si riporta, di seguito, il quadro economico riepilogativo delle spese previste per la Misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento:

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO (IVA esclusa)			AMMISSIBILE (IVA esclusa)		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto B) Macchine ed attrezzature	€	100%	€	€	100%	€
Prospetto C) Spese generali	€	100%	€	€	100%	€
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	**€**	100%	**€**	**€**	100%	**€**

Misura: 4.63 – Richiedente capofila in costituenda ATS: _____ - CF/p. IVA: _____

Richiedente n.2 in ATS: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- che ai sensi dell'art. 69.3c del Reg.(UE) 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta **è una spesa ammissibile** se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- che l'importo generale ammesso, di cui al prospetto precedente, pari ad € _____ (euro _____/00), ricondotto al massimale di spesa ammissibile, previsto per l'Azione 2 – Intervento 2.1 della SSL del GAL GARGANO Agenzia di Sviluppo s. c. a r.l. 2014-2020, giusta validazione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 178 del 19/10/2018 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è pari ad € _____ (_____).

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra

DISPONE

di seguito lo schema degli adempimenti e le condizioni da rispettare da parte del beneficiario.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate, prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto di Concessione;
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione secondo quanto previsto all'art. 125 par. 4 Reg. (UE) 1303/2013 (es. codice "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 2, Intervento 2.1, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO s.c.a.r.l. 2014/2020 CUP: _____" nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualora considerate ammissibili dall'Avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno circolare o di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento, o altre modalità di pagamento previste dalle Linee Guida delle Spese Ammissibili;
- integrare la domanda con tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente Provvedimento ed eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- individuare i fornitori di lavori, beni e servizi nel rispetto della regolamentazione e della normativa comunitaria, nazionale, regionale in materia di appalti e di sussidi

e nel rispetto dei vincoli determinati dalle linee guida in materia di costi ammissibili;

- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche ed i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione competente nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste per le quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- esibire ai Responsabili Incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione finale dei lavori, i Responsabili Incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali mediante apposizione di timbro, della dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63, Azione 2 Intervento 2.1, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL GARAGANO AGENZIA DI SVILUPPO SCARL 2014/2020 CUP _____", della data e della propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" e i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio, visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione a questo O.I. Regione Puglia che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione competente da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- fornire ogni altra documentazione richiesta dall'O.I. Regione Puglia responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'applicazione delle disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, alle prescrizioni del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 nonché a qualsiasi altra disposizione di attuazione adottata dalla Commissione Europea, alle disposizioni previste dall'Organismo Intermedio Regione Puglia e, infine, al rispetto di quanto disposto dall'Avviso Pubblico di riferimento e successive modificazioni ed integrazioni.

TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il beneficiario, come stabilito dai regolamenti vigenti e dalle procedure dovrà eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori** definito e approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'O.I. Regione Puglia.

PERTANTO

I lavori dovranno essere avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto, dandone comunicazione all'Amministrazione.
Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro **12 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del presente atto di concessione.
Come disposto dalle Disposizioni Attuative Generali di misura al punto 13 (Tempi di esecuzione e proroghe) e, fatte salve le eventuali proroghe, il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziati è pari a 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del presente atto di concessione. A tali fini il presente atto di concessione s'intende notificato al momento della sottoscrizione.

INIZIO DEI LAVORI

I lavori dovranno essere **avviati** entro **30 giorni a decorrere dalla data di accettazione del presente provvedimento.**

Il beneficiario dovrà **comunicare** all'O.I. Regione Puglia **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi.**

ANTICIPO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione e integrazione, si precisa che **nel caso di beneficiario pubblico**, la richiesta di anticipo deve essere obbligatoriamente corredata da una ***Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto*** IN favore dell'Amministrazione regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ACCONTO

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di acconto** si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Il beneficiario che richiede un acconto dovrà presentare la seguente documentazione allegata alla domanda:
  1. stato di avanzamento lavori (S.A.L.), ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
  2. relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento. **L'importo di tutti gli acconti sommato all'anticipo concesso non può essere superiore al 90% della spesa ammessa dall'Atto di concessione e dalla eventuale variante in corso d'opera avanzata ed approvata**;
  3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
  4. dichiarazioni liberatorie datate e sottoscritte delle ditte fornitrici.

- Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.

VARIANTI

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si fa riferimento alle norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

In linea con quanto disposto dalle Disposizioni, si richiamano, comunque, i seguenti punti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'O.I. Regione Puglia per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessata a variante, originariamente prevista e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto, non oggetto di richiesta di variante, comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Amministrazione e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato e il cambio di fornitore e/o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
- Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere

contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in aumento o in diminuzione, rispetto al totale della spesa ammessa.

PROROGHE

Per la eventuale **concessione di proroghe** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018

In linea con quanto disposto dalle stesse Disposizioni si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, per un periodo non superiore a 6 mesi e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.
- La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla O.I. Regione Puglia entro 60 giorni dalla richiesta.
- L'Amministrazione, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo Posta Elettronica Certificata/raccomandata con ricevuta di ritorno, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le **modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali** si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nelle Disposizioni, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la "domanda di pagamento" per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione utilizzando l'apposito schema allegato al Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del cronoprogramma o dal termine dei lavori, ove previsto;
- il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di decadenza e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

La richiesta di liquidazione del saldo finale, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito. Tale documentazione è da considerarsi essenziale in funzione della pertinenza all'investimento, della tipologia di spesa e/o beneficiario:

1. dichiarazione del beneficiario attestante lo stato finale dei lavori, la regolare esecuzione degli stessi e il rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensiva di:
   - rendiconto finale e relativa relazione;
   - certificato di regolare esecuzione;
   - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
   - relazione finale a firma del beneficiario e del tecnico responsabile del progetto, che dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati;
2. copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazioni sanitarie, ove pertinente;
6. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
7. eventuale e ulteriore documentazione prevista nell'Avviso Pubblico.

I Responsabili Incaricati dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA *[qualora pertinente]*

Le parti, fermo restando le altre ipotesi di risoluzione previste nel presente atto, pattuiscono quanto segue.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

La Regione Puglia ha avviato la verifica dei requisiti soggettivi di cui all'art. 106 Reg. UE 966/2012 e ss. mm. ii. introdotte dal Reg. UE 1046/2018 (artt. 136-140), all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 e all'art. 10 Reg. UE 508/2014 nei confronti di del beneficiario; all'attualità si è in attesa di conoscere l'esito definitivo di tali verifiche.

Le parti, pertanto, reciprocamente convengono di procedere alla stipulazione del presente atto sotto espressa condizione risolutiva.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, dovessero scaturire esiti negativi, si riterrà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 codice civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto. La Regione avvarrà della presente clausola risolutiva espressa attraverso semplice comunicazione da trasmettersi all'Operatore economico e, per l'effetto, sarà disposta l'esclusione della domanda nonché la decadenza e la revoca del finanziamento concesso con contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate e la conseguente ridefinizione della graduatoria.

SANZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Per la **revoca del contributo**, il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le norme stabilite dalle *DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DELLE MISURE 4.63 e 4.64* - approvate con DDS n. 11 del 19/01/2018 e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 25/01/2018, dal *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* – approvato con DDS n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul BURP n. 71 del 24/05/2018 – e dalla DDS n. 145 del 09/08/2019 con la quale è stata approvata la terza versione del *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia* e sono state approvate modifiche e integrazioni alla precitata D.D.S. n. 11 del 19/01/2018.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto dalle Disposizioni si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- le parti stipulano il presente atto sotto espressa condizione risolutiva; cosicché ove, successivamente alla stipula, pervenga comunicazione degli esiti negativi delle verifiche in corso, si intenderà avverata la condizione risolutiva e, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, la risoluzione del contratto opererà di diritto per effetto della mera comunicazione da parte della Regione al beneficiario, con conseguente decadenza e revoca del finanziamento concesso e contestuale recupero delle somme già erogate;
- in tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di una revoca, parziale o totale, del contributo si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi;
- le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione e nell'Avviso pubblico si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca programmazione 2014-2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo di competenza nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Per eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del Foro di Bari

Prescrizioni[1]:

_____

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP

dott. Aldo di Mola

Firmato digitalmente

[1] Inserire eventuali prescrizioni

Misura: 4.63 – Richiedente capofila in costituenda ATS: _____ - CF/p. IVA: _____

Richiedente n.2 in ATS: _____ - Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Codice progetto (CUP): _____ - Numero identificativo progetto: Cod. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante del _____, dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente Atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

Ai sensi degli articoli 1341 e seguenti del Codice Civile, il sottoscritto _____ (legale rappresentante) approva specificatamente le condizioni contenute nel presente atto all'articolo "SANZIONI E REVOCHE DEL CONTRIBUTO" (tra cui la clausola risolutiva espressa).

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 giugno 2020, n. 126

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018.

Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."*;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola

Vista la D.G.R. n. 199 del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Luca Limongelli;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione n. 102 del 20/05/2019 di conferimento degli incarichi di P.O. Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP alla rag. Maria Amendolara e di P.O. Responsabile Valutazione e Contenzioso alla dott.ssa Antonia Grandolfo;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Valutazione e Contenzioso", dott.ssa Antonia Grandolfo, unitamente alla "Responsabile di Raccordo attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, ciascuno per quanto di propria competenza, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" che stabilisce, all'art. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", di promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero concedendo ai comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.

Visti, in particolare:

- Il comma 1 del citato articolo 39 il quale stabilisce che Le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria; il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto;
- Il comma 2 del citato articolo, il quale assegna priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;
- Il comma 3 del citato articolo, che stabilisce che per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, i termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021.

Vista la DGR n. 1412 del 30/07/2019 con la quale è stato deliberato:

- di attribuire la competenza per l'attuazione dell'art. 39 della LR 67/2018 al dirigente della Sezione 64-03 "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca";
- di autorizzare il dirigente della Sezione 64-03 "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602009 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso" – art. 39 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019), sino a concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2020

Vista la DGR 94/2020 ai sensi della quale sono stati autorizzati tutti gli spazi finanziari approvati sui rispettivi capitoli di competenza le cui somme possono essere verificate sul Bilancio 2020-2022 con la quale è autorizzato lo spazio finanziario di € 200.000,00 per il capitolo di spesa 1602009.

Considerato che:

- il contributo straordinario è rivolto ai Comuni pugliesi

Considerato, altresì, che:

- è assegnata priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;
- il contributo straordinario è finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano;
- le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria;
- il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto.

Ritenuto che sussistono, pertanto, gli elementi per procedere all'emanazione dell'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione di obbligazione giuridicamente non vincolante per il corrente esercizio finanziario, da assumere sul **Capitolo 1602009** del Bilancio autonomo della Regione;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 300.000,00;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere all'assunzione di *obbligazione giuridica non perfezionata di spesa* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio autonomo
Esercizio finanziario 2019
CRA: **64** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale –
04 Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"
Titolo giuridico: L.R. 67 del 28.12.2018 art. 39 – DGR 1412 del 30/07/2019
Capitolo di spesa 1602009 *"Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso" – art. 39 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019)*
Importo complessivo dell'obbligazione giuridica non perfezionata di spesa **€ 200.000,00**
Missione: 16 - Programma: 02 - Titolo: 2 - Macroaggregato: 3
Piano dei conti finanziario: 2.3.1.2
Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Acquisizione di progetti di investimento da finanziare per "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018";
Destinatario della spesa: comuni pugliesi
Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni/Attestazioni

- Si attesta che l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "*Attuazione dei Programmi*

Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

- Si attesta che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato, così come risulta dal **Bilancio finanziario gestionale** approvato con la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", ed il rispetto delle disposizioni di cui ai alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 1602009;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Valutazione e contenzioso"
dott.ssa Antonia Grandolfo

La Responsabile
di Raccordo e attuazione del FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio Programma FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ;
- di approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 200.000,00;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere all'assunzione di *obbligazione giuridica non perfezionata di spesa* nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso al Segreteriato della Giunta Regionale;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alla AOO_022N. 569 del 24/03/2020;
- sarà inviato a all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 8 (otto) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
    - *Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, l.r. n. 67/2018* di n. 7 (sette) facciate
    - *Allegato A – Modello di domanda di contributo di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato B – relazione Tecnica di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato C – Modello di autocertificazione di regolarità contributiva di n. 1 (una) facciata*
    - *Allegato D – Schema Garanzia Enti Pubblici per anticipazioni di n. 2 (due) facciate*
    - *Allegato E – Schema dichiarazione di quietanza liberatoria di n. 1 (una) facciata*

  per un totale complessivo di n. 23 (ventitre) facciate.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO 1 alla DDS n. 126 del 29/06/2020

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - *EX* ART. 39, L.R. N. 67/2018

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di concedere ai Comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", Art. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso".

2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Il contributo straordinario è rivolto ai Comuni pugliesi.

4. AMBITO DI INTERVENTO

Ai sensi del comma 1) dell'art. 39 della L.R. 68/2018, il contributo straordinario è finalizzato all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano. Restano ferme le altre disposizioni dei commi 1) e 2) del precitato articolo di Legge.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, in originale e in carta semplice, corredata di tutta la documentazione riportata all'Art. 6 del presente Avviso, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'*Allegato A* e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda e presentata **in duplice copia cartacea e su idoneo supporto informatico**.

La documentazione, pena l'esclusione, dovrà essere racchiusa in un plico chiuso sigillato, da inviare a mezzo raccomandata A/R o corriere autorizzato o pacco celere postale al seguente indirizzo:

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/07/2020 20:18:40

Firmato digitalmente da:Aldo Di Mola
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:29/06/2020 11:17:19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale,
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 BARI

Il plico dovrà riportare, pena l'esclusione, la seguente dicitura:

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso-
ex Art. 39, L.R. n. 68/2018
NON APRIRE
Istanza presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Eventuali comunicazioni o richieste avverranno via PEC all'indirizzo indicato sul plico. I plichi dovranno essere spediti entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ciascun Comune può presentare una sola istanza di contributo.

6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il plico deve contenere la seguente documentazione, in corso di validità, ordinata e separata in singoli fascicoli:

a. Elenco della documentazione allegata;
b. Domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, sottoscritta dal legale rappresentante/delegato dell'ente pubblico;
c. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
d. Quadro Economico degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato per singola voce di spesa nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
e. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi all' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/17 e scaricabile dal seguente link: http://www.regione.puglia.it/elenco-prezzi-2017);
f. Analisi effettuata al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.lgs. n. 50/2016;
g. Relazione tecnica illustrativa ed esaustiva – redatta da professionista abilitato e iscritto a Ordine Professionale - conforme al modello di cui all'**Allegato B**, che indichi il dettaglio dei beni/servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi;
h. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
i. Documentazione fotografica ex-ante;
j. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto;

k. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale pro tempore/delegato è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere e a riscuotere il contributo;
l. Copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante;
m. Dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
n. Autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C.**

7. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di **€150.000,00**. Il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75% della spesa prevista nel progetto. Per l'attuazione degli interventi oggetto di contributo il richiedente si impegna a rispettare le normative comunitarie (FEAMP, etc), nazionali (Codice dei contratti, etc) e regionali vigenti.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

Ai sensi del presente Avviso, sussistono spazi finanziari di bilancio utili per Euro 300.000,00, fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in sede di approvazione del bilancio annuale 2020 e 2021. Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a 50.000,00.

9. CUMULO

Il contributo straordinario di cui al presente Avviso pubblico non è cumulabile con ulteriori finanziamenti concessi per i medesimi beni o attrezzature.

10. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA E GRADUATORIA

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo. Le domande di contributo pervenute sono oggetto di accertamento di ricevibilità. Costituisce causa di non ricevibilità la sussistenza anche di uno solo dei seguenti casi:

a. invio fuori termine della domanda;
b. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 5;
c. la mancata sottoscrizione della domanda di contributo;
d. la presentazione di più di una domanda per ciascun comune; a tal fine, sarà considerata solo la prima domanda in ordine di invio;
e. la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai punti a, b, c, d, e, g, h, l, m dell'Art. 6 del presente Avviso.

Al termine, si procede alla verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità delle domande di contributo ricevibili. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 4 del presente Avviso. Le istanze saranno dichiarate non ammissibili per:

a. mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità;
b. importo richiesto a contributo minore di 50.000,00 euro;
c. documentazione non conforme rispetto agli allegati al presente Avviso;
d. domanda di contributo per Campi di intervento diversi da quello di cui all'Art. 5;
e. relazione tecnica mancante degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 11.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Le domande ammissibili, sono oggetto di valutazione tramite l'attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 11.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE				
Descrizione	**A. Peso**	**B. Condizione**	**C. Valore**	**D. Punteggio Massimo (A x C)**
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti	20	Si No	1 0	20
b) Città che siano capoluogo di provincia	25	Si No	1 0	25
c) Città priva di mercati ittici organizzati	20	Si No	1 0	20
d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 199 200 ≤ N ≤ 399 400 ≤ N ≤ 599 600 ≤ N ≤ 799 N> 800	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 24 25 ≤ N ≤ 49 50 ≤ N ≤ 74 75 ≤ N ≤ 99 N> 100	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
f) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)	5	C = Cofinanziamento partecipante/Spesa prevista nel progetto	1,00	5
TOTALE	**100**			**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda il cui contributo richiesto risulti inferiore.

Sulla base dei punteggi attribuiti, viene costruita la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento; i contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, fino alla concorrenza del plafond di finanziamento reso disponibile.

In caso di parità di punteggio assegnato sulla base dei criteri di selezione, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si darà preferenza al maggior numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa.

La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Con successivi atti, si provvederà alla concessione e all'erogazione del contributo ai beneficiari.

12. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- anticipo del 50% del contributo concesso, corredato da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto a favore dell'Amministrazione regionale (redatta sulla

base dell'Allegato D), approvato con atto deliberativo e sotto la responsabilità dell'organo competente dell'ente, che obbliga quest'ultimo alla restituzione in caso di revoca;

- saldo ovvero unica soluzione, a seguito di accertamento finale.

La domanda di pagamento di Saldo deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

La domanda di saldo deve essere presentata entro i *60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica (inclusa la copia autentica dello Stato Finale dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori);
b. tutta la documentazione amministrativa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato e, in modo specifico, il certificato di agibilità, certificato di regolare esecuzione, collaudo etc.*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura*, dell'imponibile in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso (ex art. 39 L.R. 67/2018) C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. le fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheets* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
g. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato E**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dal quale si evincano i movimenti contabili rendicontati relativi al progetto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso di misura;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, *ove pertinente*;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
o. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata;
p. Relazione di convalida dei risultati raggiunti redatta e sottoscritta dall'organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato membro o dall'Unione.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato, oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Al fine della ***liquidazione del saldo***, l'Amministrazione verificherà la *funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati. Tutte le domande di pagamento Saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- fornire all'Amministrazione concedente ogni informazione e documento necessario per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e la data del provvedimento di concessione del contributo.

14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

15. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che**:**

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:
PEC: povalutazionefeamp@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile del procedimento è: dott.ssa A. Grandolfo (email a.grandolfo@regione.puglia.it).
I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

17. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATI

ALLEGATO A – MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - EX ART. 39, L.R. N. 67/2018

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ della ditta/Ente _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____, fax_____, email _____, **Posta Elettronica Certificata** _____,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, L.R. N. 67/2018, per un contributo pubblico straordinario totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare:

- di possedere i requisiti di cui agli Articoli 3 e 4 dell'Avviso;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; *questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società*.
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena

richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in regola lavoratori con l'applicazione del CCNL di riferimento e in regola con gli adempimenti delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- di non aver beneficiato di altri contributi pubblici per il finanziamento di beni o servizi oggetto della presente domanda di contributo.

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto all'Art. 14 "Obblighi del beneficiario" dell'Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dall'Art. 15 "Controlli e revoche" del presente Avviso.

Data Timbro e Firma

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data Timbro e Firma

Allegati:

- documentazione di cui all'Art. 6 dell'Avviso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO B – RELAZIONE TECNICA

A. ANAGRAFICA DELL'RICHIEDENTE

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	

B. RELAZIONE TECNICA

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'AREA (MAPPA/COORDINATE GEOGRAFICA)
DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE TECNICHE/QUALITÀ, QUANTITÀ E STIMA DEI COSTI (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

C. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

RELAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

b) Città che sia capoluogo di provincia

c) Città priva di mercati ittici organizzati

d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa

e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa

f) Dimensione dell'area adibita a mercato ittico diffuso (intesa come area inclusa nel poligono ai cui vertici sono posizionate le strutture attrezzate di cui al comma 1 della L.R. 37/2018)

g) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)

Data

Timbro e Firma del tecnico incaricato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO C – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica

☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura

☐ Pagamento SAL

☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – RICHIEDENTE

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ ____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ _____n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO D – SCHEMA GARANZIA ENTI PUBBLICI PER ANTICIPAZIONI

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato _____ (C.F./P.I. _____), rappresentato legalmente dal sottoscritto sig. _____ , nato a _____

Il sottoscritto _____, domiciliato per la carica in_____, via _____, C.F. _____, **autorizzato** con Deliberazione n. _____ del_____, in nome e per conto dell'Ente, **a rilasciare la presente garanzia scritta**.

L'Ente di cui sopra ha richiesto all'Ente liquidatore, tramite domanda presentata con nota prot. n. _____ del _____ il pagamento anticipato di Euro _____, quale contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano, in attuazione della LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019), Art. 39 Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____, in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro_____, pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro _____, a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o protocollo.

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre all'Ente liquidatore alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata da _____, il_____, previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, lì _____,

TIMBRO DELL'ENTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPORURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP

ALLEGATO E – Dichiarazione di quietanza liberatoria

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	**del**	**Importo - €**
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	**Estremi del Pagamento**		
	modalità	**CRO n.**	**del**
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 13 luglio 2020, n. 154

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lett.a del Reg. UE 508/2014). Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"

Vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Vista la DGR n. 761 del 26/05/2020 "*Programma Operativo FEAMP 2014/2020. – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.*";

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 6 del 06/02/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile *Vicario* "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Nicola Abatantuono;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la DDS n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Vicario "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione del FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Considerato che alle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rivenienti dalle seguenti misure:

- Priorità 1 – Capo 1;
- Priorità 2 – Capo 2;
- Priorità 4- Capo 3;
- Priorità 5 - Capo 4;
- Capo 7 "Assistenza tecnica";

Considerato che nell'ambito della priorità 1 "*Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*" alle Regioni compete l'attuazione della Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*, di cui all'art. 40 par.1 lett.*a-b-c-d-e-f-g-i* del Reg. UE 508/2014;

Vista la nota Prot. 1656 del 23/01/2020 dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, acquisita al prot. n. 1424 del 24/01/2020, con la quale è stato trasmesso il nuovo Piano finanziario e la Decisione di Esecuzione della Commissione, che assegna alla Mis. 1.40 una dotazione complessiva di **€7.348.091,00**;

Vista la nota Prot. n. 2299 del 06/02/2020, con la quale è stata comunicata all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 la nuova proposta di modifica del Piano finanziario che, nello specifico, incrementa la dotazione finanziaria della Misura 1.40, tenuto anche conto delle rimodulazioni del PO in evoluzione;

Considerato che la lett. a) del par. 1 dell'art. 40 del Reg. UE 508/2014 sostiene la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare e pubblicare apposito *Avviso pubblico* della Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*, (art. 40 par.1, lett.*a*- del Reg. UE 508/2014) del Reg. UE 508/2014, per la presentazione delle domande di sostegno in conformità alle pertinenti disposizioni adottate dall'AdG.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lett. *a* del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€3.000.000,00**;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2020
Documento di programmazione: Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020
CRA: **64** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 - Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"
Per l'Avviso pubblico riguardante la **Misura 1.40** ***"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"*****, Art. 40, par. 1, lett. a) del Reg. UE 508/2014** del PO FEAMP 2014/2020 sono disponibili risorse finanziarie pari a **€ 3.000.000,00,** che vanno così imputate:

PARTE ENTRATA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate in entrata per complessivi € 2.550.000,00, per l'esercizio 2020, come di seguito riportato:

Capitolo ENTRATA	Esercizio 2020 (€)	TOTALE (€)
Cap. 4053400 Quota UE 50%	1.500.000,00	1.500.000,00
Cap. 4053401 Quota STATO 35%	1.050.000,00	1.050.000,00
Totale	**2.550.000,00**	**2.550.000,00**

Le somme saranno oggetto di apposita rendicontazione e rimborsate dalla UE e dallo STATO per essere introitate dalla Regione sui richiamati Capitoli di Entrata:

- **4053400 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020–***Quota di cofinanziamento UE***» -Codifica capitolo**: **4.02.05.99.999.** Debitore Unione Europea;
- **4053401 «Trasferimenti per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 –** *Quota di cofinanziamento STATO* a carico del Fondo di Rotazione» **Codifica capitolo**: **4.02.01.01.01**. Debitore Ministero Economia e Finanze.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020

PARTE SPESA

Si dispongono le obbligazioni giuridiche non perfezionate di spesa per complessivi € 3.000.000,00, per l'esercizio 2020, come di seguito riportato:

Missione: 16 - Programma: 3 - Titolo:2 - Macroaggregato:3

Capitolo SPESA	Esercizio 2020 (€)	TOTALE (€)
1164003 Quota 50%	1.500.000,00	1.500.000,00
1164503 Quota 35%	1.050.000,00	1.050.000,00
1167503 Quota 15%	450.000,00	450.000,00
Trasferimenti a imprese private. PdC 2.03.03.03	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata

Acquisizione di progetti di investimento da finanziare a seguito di avviso pubblico e/o domanda di aiuto ai sensi della la **Misura 1.40** ***"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par. 1 lett. a*** **del Reg. UE 508/2014)** del PO FEAMP 2014/2020;

Destinatario della spesa: imprese e/o soggetti privati

Natura della spesa: conto capitale

Dichiarazioni/Attestazioni

- l'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2020;
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione "*Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca*" all'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 e successiva DGR n. 761 del 26/05/2020 di Variazione al Bilancio;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", ed il rispetto delle disposizioni di cui ai alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- Le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 1164003 (UE), 1164503 (Stato) e 1167503 (Regione);
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Ai sensi del comma 2 art. 9 Legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosa Fiore

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO
"Sviluppo sostenibile della pesca"
dott. Nicola Abatantuono

La Responsabile di Raccordo
attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- approvare l'**Avviso pubblico** "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lett. *a* del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020 ed i relativi allegati:
  - Allegato A - "Disposizioni attuative di misura";
  - Allegato B - "Parte B – Modulistica";

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari **€3.000.000,00**;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del *visto di regolarità contabile*, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- dare mandato alla Dirigente del Servizio Programma FEAMP di comunicare gli estremi della pubblicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito *feamp.regione.puglia.it*.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria - per i successivi adempimenti, secondo le modalità di cui alla AOO_022N. 569 del 24/03/2020;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 10 (dieci) facciate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

  Avviso pubblico "*Priorità 1- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*", **Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"***, (art. 40 par.1 lett. *a* del Reg. UE 508/2014) del PO FEAMP 2014/2020, di n. 6 (sei) facciate ed i relativi allegati:

  - Allegato A "*Disposizioni attuative di misura*, di n. 35 (trentacinque) facciate;
  - Allegato B *"Modulistica*", di n. 85 (ottantacinque) facciate;

  per un totale complessivo di allegati di n. 136 (centotrentasei) facciate.

Il Dirigente della Sezione/RAdG PO FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura: 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

(art. 40 par. 1, lett. a)
Reg. UE 508/2014)

AVVISO PUBBLICO

DDS n. 154 del 13/07/2020

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio , e ss.mm. e ii.;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1685 del 02/11/2016 di approvazione della Convenzione tra l'AdG e l'OI Regione Puglia sottoscritta in data 01/12/2016;
- Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- La Decisione (UE) 2018/1520 della Commissione del 9 ottobre 2018 che abroga il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- La Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato nominato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- La D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- La Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;
- La D.G.R. n.2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;
- La Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 6 del 06/02/2020 di conferimento dell'incarico di Responsabile Vicario di PO "Sviluppo sostenibile della pesca" al dott. Nicola Abatantuono;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche", pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento		Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione		Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Servizio		Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45
CAP		70121
Città		BARI
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		www.regione.puglia.it

2) OGGETTO DELL'AVVISO

La Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura 1.40, intesa a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.

La Misura afferisce alla *Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* e in particolare:

Priorità	**1**
Misura	**1.40**
	lett. a)

3) DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle Disposizioni Attuative di Misura di cui all'Allegato "A" e alla Modulistica di cui all'Allegato "B".

4) BENEFICIARI

Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro.

Ciascuna organizzazione potrà partecipare o in forma singola o in forma associata in ATI/ATS.

Inoltre, ciascuna organizzazione, indipendentemente dalla scelta di andare in forma associata o singola, potrà candidare un solo progetto.

5) DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono le seguenti:

Misura	***Dotazione - €***
1.40	**€ 3.000.000,00**

L'importo della spesa ammissibile per progetto: nessuno.

6) INTENSITA' DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di*

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[1]*, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.*

Ai sensi della lett. a) del par. 3 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1,* è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico del 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento soddisfa tutti e tre i criteri seguenti:

- criterio *"interesse collettivo";*
- criterio *"beneficiario collettivo"*[2]*;*
- criterio *"elementi innovativi, se del caso, a livello locale"*[3]*.*

7) SCADENZA (TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO)

Le domande di sostegno devono essere inviate a mezzo PEC, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato alle ore 23.59 del **60° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P**.**
L'indirizzo pec a cui trasmettere esclusivamente le istanze è:

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

8) ENTE LIQUIDATORE

L'erogazione degli aiuti agli aventi diritto sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9) DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it.

[1] Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[2] Beneficiario collettivo: il termine va inteso con riferimento ad un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale. Le azioni di questo organismo devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri. Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*).

[3] L'innovazione si traduce nella realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o sostanzialmente migliorati. Nel primo caso (prodotto) ci si riferisce all'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. Per innovazione di processo ci si riferisce, invece, alla realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò prevede cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

10) ELENCO ALLEGATI:

- Avviso Pubblico
- Allegato A -Disposizioni Attuative di Misura
- Allegato B - Modulistica

11) RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile Vicario PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono - fino al trentesimo giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alle seguenti mail:

faq.feamp@regione.puglia.it

Si procederà a pubblicare i quesiti (Faq) e le relative risposte, entro i successivi dieci giorni lavorativi sul sito: *feamp.regione.puglia.it*.

Per informazioni e/o chiarimenti ci si potrà rivolgere al Responsabile Vicario PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono,

email: n.abatantuono@regione.puglia.it
tel.: +39 0881 706514

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firmato da:Rosa Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/07/2020 19:48:47

Allegato A - DDS n. 154 del 13/07/20

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura: 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

(art. 40 par. 1, lett. a),
Reg (UE) 508/2014)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Finalità e obiettivi della Misura ----3
2. Amministrazione procedente----4
3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità----4
4. Localizzazione degli interventi----5
5. Interventi ammissibili----6
6. Categorie di spesa ammissibili ----6
7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)----9
8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio ---- 11
9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno ---- 12
10. Documentazione da presentare ---- 12
11. Criteri di selezione ---- 16
12. Istruttoria tecnico-amministrativa ---- 17
12.1 Ricevibilità 17
12.2 Ammissibilità 18
12.3 Valutazione 19
12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 20
13. Intensità dell'aiuto----20
14. Tempi di esecuzione ----21
15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici ----21
16. Proroghe ----23
17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post ----23
18. Modalità di erogazione dei contributi ----24
18.1. Richiesta di anticipo 25
18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 26
18.3 Richiesta di saldo 28
19. Controlli sulle operazioni ----30
20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo ----32
21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito----33
22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale ----34
23. Trattamento dati personali ----34
24. Rinvio ----35

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA
PO FEAMP 2014/2020

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali) – terza versione, pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019, tenuto conto della medesima base normativa, declinano le procedure per l'attuazione delle singole misure.

Si rimanda al precitato Manuale (reperibile sul sito web http://feamp.regione.puglia.it) ogni ulteriore specifica, oltre all'elencazione dei riferimenti normativi (cfr par. 1.3 Quadro normativo di riferimento), degli acronimi e delle definizioni (cfr par. 1.4 Acronimi e definizioni).

1. Finalità e obiettivi della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 40
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	MISURA 1.40 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	MISURA 1.40 - art. 40 par.1, lett. a), del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.
Beneficiari	Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico (esclusa la lettera a) dell'art. 40

La Misura è attuata al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini. Al fine di perseguire lo scopo della Misura, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano prioritariamente il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali, nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma".

Quanto previsto dalla misura risulta coerente con i dettami dell'Obiettivo Tematico di Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (O.T. 6) del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

Per la Misura sono state individuate altresì delle zone su cui intervenire prioritariamente ambiti di pesca che potranno avvalersi di servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini.

2. Amministrazione procedente

	Autorità di Gestione	REGIONE PUGLIA
X	Organismo Intermedio	
Dipartimento/Direzione		Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca Servizio Programma FEAMP
Indirizzo		Lungomare Nazario Sauro, 45
CAP		70121
Città		Bari
PEC		sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it
URL		feamp.regione.puglia.it

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90, l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento è il Responsabile Vicario PO "Sviluppo sostenibile della pesca", dott. Nicola Abatantuono.

Le domande dei proponenti, secondo le modalità previste dall'Avviso, dovranno essere trasmesse esclusivamente al seguente indirizzo PEC

avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it

3 Soggetti ammissibili a finanziamento e criteri di ammissibilità

I soggetti ammissibili al finanziamento sono: Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro.

Si riportano di seguito i Criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 531/2015
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

La veridicità della dichiarazione del richiedente di non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014, è accertata in base alle informazioni disponibili nel registro nazionale delle infrazioni di cui all'art. 93 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o ad altri database disponibili (es. SIPA).

Ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**allegato B.2.b** del presente Avviso pubblico.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- I soggetti istanti che siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento, già approvato alla data di presentazione della domanda di sostegno;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Inoltre, il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

4. Localizzazione degli interventi

La misura si applica sull'intero territorio della regione Puglia, **con l'esclusione delle acque interne,** fatti salvi i vincoli di legge.

L'imbarcazione da pesca coinvolta nel progetto è iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

I siti web di riferimento delle aree afferenti alla Rete Natura 2000, Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), sono riportati in Allegato B.4f.

5. Interventi ammissibili

Ai sensi del par. 1 dell'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014, sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi:

a) la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini;
b) azioni di incremento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

6. Categorie di spesa ammissibili

Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di ammissione a finanziamento.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV "COSTI PER LA PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI MARINI NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ DI PESCA SOSTENIBILI", riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP, a norma del Reg. (UE) 508/2014, art. 40, paragrafo 1, lettere a).

Nello specifico, ai fini degli **interventi di raccolta, da parte di pescatori, dei rifiuti dal mare** di cui al Reg. (UE) 508/2014, art. 40, paragrafo 1, lettera a) - ai sensi dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 531/2015 - sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

a) rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;
b) acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
c) predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
d) acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
e) campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;

OGNI PROPOSTA DOVRÀ PREVEDERE, almeno:

1. L'assegnazione di incentivi finanziari ai pescatori (persone fisiche e giuridiche) partecipanti al programma di raccolta rifiuti, **per campagne della durata massima di 50 giornate di pesca per barca, per una quota di budget non inferiore al 60%.**

   Il contributo massimo cumulato degli incentivi assegnati alla singola imbarcazione (comprensiva degli imbarcati) non deve superare i massimali giornalieri per nave di cui alla tabella seguente, in funzione della **stazza in GT dell'unità da pesca moltiplicato per il numero effettivo di giorni di lavoro dedicato, anche non continuativi**:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	**Importo giornaliero dell'incentivo (€/peschereccio)**
1 ≤ x ≤ 5	30,00
6 ≤ x ≤ 10	40,00
11 ≤ x ≤ 26	50,00
> 26	70,00

   Si precisa che alla data di pubblicazione dell'Avviso:
   - Il titolare della licenza di pesca connessa al peschereccio coinvolto nel progetto deve risultare iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca;
   - Il richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i del peschereccio alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo (*ad es., nel caso di installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio rifiuti di cui all'art. 7, lett. b, Reg 531/2015*)
   - Il peschereccio coinvolto nel progetto è iscritto nel Registro comunitario delle navi da pesca, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia alla pubblicazione dell'Avviso.

   Ciascuna imbarcazione potrà essere coinvolta, esclusivamente, in un solo progetto.

2. *A. la pianificazione delle attività di stoccaggio a bordo e a terra dei rifiuti raccolti durante le attività di pesca*
   B. il controllo quantitativo da parte di professionista incaricato che certificherà le quantità raccolte.
   All'uopo la relazione tecnica acclusa al progetto dovrà specificare le modalità e gli accordi raggiunti (con pescatori, autorità portuali, amministrazioni comunali, istituti di ricerca, professionisti etc) necessari per l'efficace attuazione del progetto.
   Le attività A e B di cui al presente paragrafo potranno beneficiare di una quota di budget non superiore al 30% del costo complessivo dell'intervento;

3. Lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti raccolti (alcuni possono anche essere rifiuti speciali) da parte di imprese specializzate che cureranno tale servizio, sulla base

dell'accordo con la società di (*allegato in bozza alla domanda di sostegno*), ovvero indicazione di altri metodi di smaltimento, per una quota di budget non superiore al 20%.
La raccolta dei rifiuti da parte dell'impresa specializzata dovrà concludersi con il rilascio di attestazione di avvenuto conferimento.

4. La realizzazione di azioni di comunicazione, d'informazione, di incremento della consapevolezza ambientale e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a sostenere la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e la protezione e il ripristino della biodiversità marina, per una quota di budget non superiore al 10%.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13).sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 4% dell'importo totale ammesso.
  Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative alla presente Misura:
  - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
  - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
    - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
    - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
  - le spese per garanzie fideiussorie;
  - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

7. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ***non sono eleggibili***, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura 1.40 lett. a);
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture ad eccezione degli elementi fissi o mobili richiamati all'art. 40 par.1 lett. b) Reg. (UE) 508/2014;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili, altresì, ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015, i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

I costi ammissibili per gli interventi ai sensi del regolamento (UE) n. 508/2014 devono rispettare le condizioni stabilite all'articolo 11 del citato Regolamento, pertanto non sono ammissibili al sostegno del FEAMP gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.

Inoltre, l'art. 11 Reg. (UE) n. 508/2014 esclude l'ammissibilità al sostegno del FEAMP per i seguenti interventi:

- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce;
- costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
- arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca;
- pesca sperimentale;
- trasferimento di proprietà di un'impresa;
- ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

8. Impegni e obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni e obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare e ai controlli dei competenti soggetti comunitari, statali e regionali nonché di assicurare l'accesso a ogni altro documento che sarà ritenuto utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà a effettuare gli opportuni accertamenti (amministrativi, in loco ed ex post);
- rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e il Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- produrre apposita dichiarazione rilasciata da un soggetto qualificato che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della scadenza del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle presenti Disposizioni Attuative di Misura;
- acquisire, preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro 6 mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle presenti Disposizioni.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare all'avviso devono utilizzare esclusivamente la modulistica in Allegato B, unitamente all'altra modulistica resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*.

In caso di domanda presentata in ATI/ATS, la documentazione dovrà essere prodotta da ciascun soggetto richiedente e presentata dal Capofila; la domanda di sostegno (assieme alla documentazione di cui ai punti 2, 3 e 4 del successivo Art. 10) dovrà essere sottoscritta dal soggetto capofila.

La domanda di sostegno (vedasi Allegato B.1) - deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e deve essere completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 10. La scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF) deve essere **inviata ESCLUSIVAMENTE, pena la nullità dell'istanza, da un indirizzo di posta elettronica certificata all'unico indirizzo PEC: avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it**

Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Partecipazione ad Avviso PO FEAMP 2014/2020 – Misura 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" - art. 40 Reg 508/2014, lett. a)

A tal fine, a pena l'irricevibilità dell'istanza, farà fede la data e l'ora di invio della posta elettronica certificata.

In aggiunta, n. 1 copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico entro 7 giorni dalla trasmissione della PEC.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito dell'istanza, dovuta a qualsiasi causa.

10. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) <u>Documentazione generale</u>:

1. *Domanda di sostegno* sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di domanda presentata in ATI/ATS, **<u>dal soggetto capofila</u>**, corredata di copia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di nota esplicativa di cui all'Allegato B.4.a) in cui devono essere riportati gli *obiettivi* dell'intervento, con particolare evidenza delle *ricadute attese* dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura. In essa sono specificate le modalità e gli accordi raggiunti (con pescatori, autorità portuali, amministrazioni comunali, imprese di raccolta e smaltimento etc) necessari per l'efficace attuazione del progetto (**solo il soggetto capofila**);
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa (**solo il soggetto capofila**);
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare *l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico* relativo all'operazione di cui ai criteri di selezione (successivo art. 11) nonché *l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto*. **<u>In caso di domanda presentata in ATI/ATS, dovrà essere presente un Quadro Economico di riepilogo del progetto assieme ai Quadri Economici dei soggetti costituenti l'ATI/ATS</u>**;
5. *Dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria* **<u>dei soggetti costituenti l'ATI/ATS</u>** secondo il modello dell'Allegato B.2.b, ai sensi dell'art 125, par. 3, lett. c) del reg. (UE) 1303/2013.
6. Dichiarazione sostitutiva resa **<u>dei soggetti costituenti l'ATI/ATS</u>** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in Allegato B.2a, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle *condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
7. *Dichiarazione sostitutiva* resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (vedasi Allegato B.2c);
8. *Dichiarazione sostitutiva* resa **<u>dai soggetti costituenti l'ATI/ATS</u>** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa all'insussistenza delle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi Allegato B.2d).
9. Dichiarazione resa **<u>dai soggetti costituenti l'ATI/ATS</u>** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3b) di regolarità contributiva.
10. Dichiarazione sostitutiva, per **<u>i soggetti costituenti l'ATI/ATS,</u>** di certificazione *antimafia* resa ex art. 85 del D.Lgs 159/2011 (ove pertinente)[1].
11. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti (ove pertintenti) per gli interventi in progetto (vedasi Allegato B.4b). *Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro* ***<u>tre mesi</u>*** *dalla data di accettazione dell'atto di concessione degli aiuti,* ***<u>pena la decadenza dagli aiuti</u>***

[1] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate, a cura del soggetto capofila in caso di ATI/ATS*;*

12. Bozza di accordo con la società di smaltimento rifiuti (alcuni possono anche essere rifiuti speciali) ovvero indicazione di altre modalità di smaltimento, secondo normativa applicabile.
13. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di domanda presentata in ATI/ATS, dal soggetto capofila.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) Documentazione per richiedente in forma societaria o ente, per ciascun soggetto in caso di costituzione in ATI/ATS:

1. copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
3. delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda *o, in assenza* di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (*Mod. UNICO*) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
5. dichiarazione[2] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi Allegato B.3a) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

C) Documentazione per richiedente in Associazione Temporanea:

- Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi Allegati B.4c e C.4d).
  In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro 30 giorni dalla data di accettazione dell'atto di sottoscrizione dell'atto di concessione, pena l'esclusione.

D) Con riferimento alle imbarcazioni coinvolte nel progetto, il proponente (Se in forma singola) ovvero ciascun soggetto in caso di costituzione in forma di ATI/ATS attesterà che i pescherecci coinvolti nel progetto siano in possesso *di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio.*
L'Amministrazione procedente si riserverà di verificare a campione che ciascuna imbarcazione sia in possesso dei requisiti di partecipazione, esplicitati al precedente paragrafo 6.

E) Documentazione relativa ad acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

[2] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili e predisposti da fornitori diversi in riscontro ad una* ***medesima lettera di richiesta di quotazione***.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

La scelta del preventivo deve essere effettuata sulla base dell'offerta con il prezzo più basso.

Ai fini dell'implementazione del progetto, relativamente ai servizi di stoccaggio e/o smaltimento dei rifiuti raccolti, le associazioni partecipanti, potranno compartecipare l'estensione del servizio comunale di smaltimento dei rifiuti, agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto vigente, in relazione alle quantità smaltite, fornendone evidenza in domanda.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari e/o per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

F) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà,

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti. L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

1. l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;

2. l'esclusione della domanda dell'istante dal presente avviso;
3. la revoca del finanziamento concesso;
4. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
5. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
6. la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

11. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0.5 Ic=1 C=1 Ic>1	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Domanda collettiva (N° di richiedenti in ATI/ATS)	N<2 C=0 N=3 C=0,25 N=4 C=0,5 N=5 C=0,75 N≥6 C=1,00	1,0	
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa	N <50 C=0,00 51 ≤ N ≤ 150 C=0,25 151 ≤ N ≤ 350 C=0,50 N > 351 C=1,00	1,0	
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1,0	
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1,0	
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O24	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini	C=0 NO C=1 SI	0,2	

Ogni spesa potrà valorizzare solo un "Costo investimento tematico" e pertanto non potrà generare punteggio su diversi criteri.

Nel caso di partecipazione in ATI/ATS, ad esempio di tre soggetti A, B, e C, l'associazione in ATI/ATS ABC, con capofila A, sarà considerata uguale a BAC e/o CBA (con capofila rispettivamente B e C).

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di parità di punteggio assegnato sulla base dei criteri di selezione, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si adotterà il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

In caso di ulteriore *ex aequo* si procederà a sorteggio pubblico.

12. Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle istanze di beneficio è svolta dai Responsabili di Misura, anche costituiti nella forma di Commissione, di norma, presieduta dal Responsabile di Misura/Capo competente per l'Avviso cui le istanze si riferiscono.

Indipendentemente dalla costituzione della Commissione, il Responsabile di Misura, opererà *ex lege* quale Responsabile del procedimento, coordinando tutte le fasi dell'istruttoria, ivi incluse tutte le altre attività che gli competono, ripartendo in modo equo il carico di lavoro, al fine di consentire la maggior speditezza possibile delle attività amministrativa.

Essa prevede le seguenti due fasi:

12.1 Ricevibilità

Per ogni domanda presentata, deve essere verificata la ricevibilità in relazione a quanto stabilito nell'Avviso pubblico; in particolare dovrà verificarsi:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- il rispetto delle modalità di presentazione;
- il numero delle domande presentate (se oggetto di limitazione nell'Avviso);
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come materiale allegazione della documentazione di carattere generale prevista al par. 10 del presente Avviso);
- la allegazione di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la checklist di ricevibilità, l'istruttore/la Commissione procede alla redazione del verbale, stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini stabiliti dal presente Avviso ovvero la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, comporteranno la non apertura del plico e la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata, senza neanche procedere all'apertura del plico stesso. Nello specifico:

- Il difetto di sottoscrizione della domanda di sostegno o l'incertezza assoluta circa la provenienza della stessa comporteranno la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.
- La mancata trasmissione, in sede di presentazione dell'istanza, della documentazione minima richiesta dal precedente *art. 10 lett. a) Documentazione generale*, comporterà la declaratoria di irricevibilità dell'istanza presentata.

Il verbale e la checklist sono firmati dai componenti l'istruttore/la Commissione su ogni pagina.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo in sede di verifica di ricevibilità, il Responsabile di Misura titolare provvederà alla comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.2 Ammissibilità

L'istruttore/la Commissione che ha svolto la verifica di ricevibilità procede a:

a) verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(UE) 508/14;
b) richiedere alle Autorità competenti la documentazione attestante il possesso da parte del soggetto istante dei requisiti di carattere generale (ad es.: certificato generale del casellario giudiziale; DURC; informazioni antimafia (se pertinente); iscrizione alla CCIA; regolarità contributiva);
c) verificare la rispondenza della domanda proposta e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura, esaminando le caratteristiche tecnico-economiche dello stesso;
d) verificare l'ammissibilità e la congruità della spesa dichiarata/preventivata per ciascun investimento tematico previsto sulla base della documentazione presentata ed in funzione degli obiettivi della Misura;
e) verificare la conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria, nazionale, regionale in vigore;
f) espletare la fase di selezione delle domande, tramite la verifica del punteggio autodichiarato dal richiedente, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite checklist di ammissibilità;
g) richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi ai sensi dell'art 6 lett. b) della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

L'esito negativo delle verifiche sulle condizioni di ammissibilità ex art. art. 10 del Reg.(UE) 508/14, sul possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di istanza di candidatura, sulla rispondenza della domanda e del relativo progetto/iniziativa agli obiettivi e alle finalità della Misura o sulla conformità del progetto/iniziativa alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore, determinerà la declaratoria di inammissibilità della domanda presentata.

Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1 da raggiungere con almeno due criteri.

Inoltre, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata qualora:

- I soggetti istanti siano già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul PO FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori in ragione dell'intervenuta adozione di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.
- Nel caso di revoche disposte per motivi di esclusiva natura amministrativa, qualora l'amministrazione regionale abbia concesso la rateizzazione del debito, la stipulazione dell'atto di concessione sarà consentita soltanto se saranno soddisfate le seguenti condizioni:
  - *la previsione di un piano di rientro di durata pari alla realizzazione dell'intervento;*
  - *il rimborso, da parte del beneficiario, delle rate venute a scadenza. Il mancato pagamento per qualsiasi ragione anche di una sola rata comporterà la declaratoria di revoca dei benefici concessi, con conseguente escussione della polizza fideiussoria.*
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, assegnando, a mezzo PEC, al soggetto istante un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni affinché vengano resi i predetti chiarimenti e/o regolarizzata e/o integrata la documentazione presentata. Qualora il soggetto istante non chiarisca e/o regolarizzi e/o integri la documentazione presentata entro il termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni stabilito dall'Amministrazione o di persistente mancanza e/o non perfetta conformità e/o incompletezza e/o non chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza presentata.

Per le domande che conseguiranno un esito negativo o parzialmente negativo in sede di verifica di ricevibilità e/o di ammissibilità, sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito della verifica.

12.3 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnico-amministrativa, il **Servizio Programma FEAMP** verifica il punteggio assegnato in sede di ammissibilità (come evinto dal verbale istruttorio) e provvede alla selezione delle domande attraverso l'assegnazione dei punteggi finali.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 11 del presente documento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

12.4 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

Gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande presentate, oltreché la graduatoria delle domande ammesse a contributo, saranno approvati con atto formale da parte del RAdG pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P. La pubblicazione sul B.U.R.P. dell'atto formale di approvazione della graduatoria costituirà unica modalità di notifica dello stesso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

La graduatoria unica regionale delle istanze selezionate riporta:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del richiedente/ragione sociale;
- codice fiscale o Partita IVA;
- punteggio;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- quota di competenza del richiedente (quota privata; *se pertinente)*.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autodichiarazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, sarà adottato per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in caso di nuove disponibilità finanziarie a valere sulla Misura oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione, ferma comunque la possibilità dell'Amministrazione di pubblicare un nuovo avviso a valere sulla presente Misura.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG, contenente le motivazioni che hanno determinato l'esclusione, che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia e sul B.U.R.P..

13. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dalla lett. a) del par. 2, del medesimo articolo, in deroga al par. 1, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando *il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di*

interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE[3]*, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.*

Ai sensi della lett. a) del par. 3 del medesimo articolo, *in deroga al par. 1,* è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico del 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento soddisfa tutti e tre i criteri seguenti:

- criterio *"interesse collettivo";*
- criterio *"beneficiario collettivo"*[4]*;*
- criterio *"elementi innovativi, se del caso, a livello locale"*[5]*.*

Il beneficiario può richiedere all'O.I., entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione dell'Atto di concessione, l'erogazione di un anticipo per un importo massimo del 40% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi.

14. Tempi di esecuzione

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale della data di inizio/avvio dei lavori.

L'investimento deve essere ultimato nel termine fissato nel cronoprogramma, decorrente dalla data di sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di 6 mesi.

15. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

[3]Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

[4] Beneficiario collettivo: il termine va inteso con riferimento ad un organismo che l'autorità competente riconosce rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholder o del pubblico in generale.
Le azioni di questo organismo devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri.
Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*).

[5] L'innovazione si traduce nella realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o sostanzialmente migliorati. Nel primo caso (prodotto) ci si riferisce all'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. Per innovazione di processo ci si riferisce, invece, alla realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò prevede cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software. (*cfr. "Richieste di interpretazione", "Beneficiari collettivi", pagg. 16-17 del "Modello Attuativo dell'Autorità di Gestione - F.A.Q. - Domande frequenti", ver. 06 giugno 2017*)

- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità della Misura;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Non è considerato variante e, pertanto, non è consentito in alcun modo il cambio del beneficiario con relativo trasferimento degli impegni ad altro soggetto, se non esclusivamente all'interno dei soggetti costituti in ATI/ATS.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.6 - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Programma FEAMP.

Il Servizio Programma FEAMP espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. Il medesimo Servizio verifica la documentazione ricevuta e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione per operazioni resti invariata rispetto a quella originaria.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

La realizzazione della variante prima della sua eventuale formale approvazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e di rendicontazione finale e non sottoposte alla preventiva autorizzazione comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e

delle correlate spese e, ove -in ragione delle varianti realizzate- l'iniziativa progettuale abbia perduto tutta o parte della sua funzionalità complessiva, ciò comporterà la revoca o la riduzione proporzionale del contributo concesso.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

L'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerati varianti ove il loro valore non superi il 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Programma FEAMP.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

16. Proroghe

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B.7, debitamente giustificate dal beneficiario o, in caso di ATI/ATS, dal soggetto Capofila e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Programma FEAMP.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

17. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

In attuazione dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
- *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione
- non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta di autorizzazione al Responsabile di Misura.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'aiuto concesso potrà essere liquidato al beneficiario, ovvero al soggetto capofila nel caso di costituzione in ATI/ATS, come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

18.1. Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'Allegato B.8), deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda presentata da beneficiario privato deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, decorre dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere durata non inferiore a 3 anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione ovvero a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC, assieme all'originale della della garanzia fideiussoria, dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

Il Servizio Programma FEAMP provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Lo stesso Servizio deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

18.2. Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

La domanda di pagamento (redatta sulla base dell'Allegato B.9) che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Programma FEAMP, in conformità alle disposizioni procedurali vigenti**; essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca certezza che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori), ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 Mis. 1.40 C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmette ai fornitori;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11), nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture

pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;.

- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco.

18.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (Allegato B.9) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta; **essa dovrà essere completa e deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata avvisifeamp@pec.rupar.puglia.it.**

Copia integrale della documentazione trasmessa via PEC dovrà essere prodotta in forma cartacea al Responsabile di Priorità/Capo indicato sull'Avviso pubblico.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati, ove pertinente;

- relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "FEAMP 2014-2020 Mis. 1.40 C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva. Nelle fatture elettroniche, la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi "Oggetto" o "Descrizione attività". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza la suindicata dicitura, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura e conservare nel fascicolo di domanda unitariamente alla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445 /2000 nella quale il beneficiario atte sta che:
  - la fattura n. _____ del _____ della ditta _____ è riferita a spese del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____ CU.P. _____
  - la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni .
- copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.11) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia dei documenti di pagamento e del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, copia dell'estratto conto da cui risultino i movimenti finanziari, oltre ai relativi time sheets di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- computo metrico di quanto realizzato, ove pertinente;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione prodotto da soggetto abilitato, ove pertinente;
- copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per

l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato B.10);
- copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescritti, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, etc), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

In tale fase si provvederà a verificare l'assenza del doppio finanziamento, come stabilito al par. 4.2.2. *Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto* del *Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – terza versione*.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

19. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello.

Tale controllo comprende due fasi:

a) verifica amministrativa

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di

richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

20. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

Il beneficiario deve dimostrare entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, verrà assegnato un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, in caso di manifesta incapacità, si procederà alla revoca dei benefici e all'eventuale recupero delle somme eventualmente anticipate.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.12, deve essere presentata dal beneficiario al Servizio Programma FEAMP. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui al precedente art. 12;

- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici;

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

22. Ricorsi amministrativi e tutela giurisdizionale

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi dei rimedi giurisdizionali previsti dalla legge in relazione alla natura del provvedimento:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni
2. ricorso al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni
3. ricorso al Giudice ordinario nei termini di prescrizioni previsti dal codice

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta motivata di riesame in via di autotutela. La presentazione di un'istanza di riesame non sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs.30/06/2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Reg. CE n.1303/2013, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2.

24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato B - DDS n. .... del .../.../.....

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità: 1.

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

Art. 40, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014

Parte B - MODULISTICA

DDS n. ___ del ___/___/____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.1

SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
OI PUGLIA	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Tipologia beneficiario

Forma giuridica

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000		ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZPS – Zone di Protezione Speciale		ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria		Aree Direttiva 2000/60/CE
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali		Altre Aree Protette o Svantaggiate

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(qualora pertinenti; in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
VEDASI PAR. 2.Categorie di spesa ammissibili, Parte B - Specifiche					
TOT.					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE			
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio Auto dichiarato	Punteggio Attribuito

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede per ciascun beneficiario)*

Il sottoscritto: _____

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n.575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

Prende atto

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2a

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2a – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il sottoscritto [ ] nato il [_ _ / _ _ / _ _ _ _] a [ ] e residente in [ ], in qualità di Rappresentante Legale [ ] (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in [ ] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art.111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per la Misura ……., previste nei Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10, par. 1 e 3, del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
    - comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
    - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
    - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
    - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;

- realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
- attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di Attuazione di Misura;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

Nel caso in cui il richiedente sia pescatore o armatore di imbarcazione da pesca produrre anche la seguente dichiarazione (cancellare ove non pertinente)

DICHIARA altresì

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:
  - *Dati relativi al peschereccio:*
    - *numero di registro della flotta dell'Unione:*_____
    - *nome del peschereccio*_____
    - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*_____
    - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*_____
    - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986*_____
    - *marcatura esterna*_____
    - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*_____

- *Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*_____
  - *caratteristiche della capacità di pesca*_____
  - *potenza del motore (kW)*_____
  - *stazza (GT)*_____
  - *lunghezza fuoritutto*_____

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:
- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci;

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il: __ __ /__ __ /__ __ __ __	Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __
IN FEDE	

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2b

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA CAPACITA' FINANZIARIA rilasciata da soggetto qualificato

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2b – CAPACITA' FINANZIARIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ / __ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ / __ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ / __ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del soggetto qualificato

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

2

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 2d – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".

- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____
nat__ a _____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____

della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

_____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica: _____



COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

3

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO	E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3a – DICHIARAZIONE ATTESTANTE
ISCRIZIONE CCIAA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3b

DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3b – DICHIARAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3c

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3c – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a_____
il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____
_____ ,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____
_____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui alla Misura …… del FEAMP Puglia 2014-2020, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando della Regione Puglia pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.3d

DICHIARAZIONE SUI PESCHERECCI COINVOLTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 3d – DICHIARAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato a_____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ _____ , in qualità di legale rappresentante della _____-, Cod. Fisc. _____-, P.IVA _____,
con riferimento alla proposta progettuale intitolata _____ _____, presentata a valere dell'Avviso pubblico relativo alla Mis. 1.40 *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 par. 1, lett. a), Reg (UE) 508/2014), pubblicato sul BURP n. _____ del _____,

DICHIARA CHE

1. _ Le imbarcazioni da pesca coinvolte nel precitato progetto a titolo esclusivo sono le seguenti:

N. UE	Matricola	Denominazione	N° Licenza di pesca	Denominazione ditta armatrice	P.IVA	N. iscrizione R.I.P.	Proprietario
1							
2							
3							
4							
5							
6							
….							
N							

2. _ Le precitate imbarcazioni da pesca sono coinvolte esclusivamente nel progetto di che trattasi, presentato nell'ambito della costituenda ATI/ATS.

Data, _____

IL RICHIEDENTE

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4a

NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(massimo 20 cartelle)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4a – NOTA ESPLICATIVA PER LA
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

MISURA [ ] **TITOLO "** [ ] **"**

A. ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS, aggiungere schede descrittive dei beneficiari)*

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
Fax	
E-mail	
PEC	
Collocazione geografica dell'intervento proposto (comune, provincia etc)	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	
Breve descrizione anni di esperienza	
Competenze specifiche	
Fatturato annuo (€)	
Produzioni (tipologia e quantitativi)	…… ……
N° dipendenti e organizzazione	

B. RELAZIONE TECNICA

1. **Descrizione del progetto:** che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. **Misure proposte:**

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

- Ubicazione;

- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti;

- Quadro economico.

3. Relazione descrittiva del possesso degli elementi di valutazione di cui ai criteri di selezione:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	DESCRIZIONE
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	
O1	Domanda collettiva (N° di richiedenti costituentisi in ATI/ATS)	
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti *(solo per operazioni relative al par.1 lett. a)*	
O16	L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relative al par.1 lett. a)	
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	
O24	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini relativo al par. 1 lett. a)	

4. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.

- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4b

DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4b - DICHIARAZIONE PER
AUTORIZZAZIONE PER GLI INVESTIMENTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____

della Provincia di _____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ che:

(altro)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	_ _ / _ _ / _ _ _ _

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4c

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il _ _ / _ _ / _ _ _ _
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

2- Il sottoscritto _____ nato il _ _ / _ _ / _ _ _ _
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

3- Il sottoscritto _____ nato il _ _ / _ _ / _ _ _ _
a _____ e residente in _____, in qualità
di Rappresentante Legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- **che l'O.I. Regione Puglia ha reso pubblico in data** _ _ / _ _ / _ _ _ _ **l'avviso relativo a** _____ **(in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. _____ dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro _____ giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4c - DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

PO FEAMP 2014 | 2020

SI IMPEGNANO A

1. Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato _____, nel rispetto di quanto indicato all'articolo _____ dell'Avviso, entro _____ giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2. Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, *il/la* _____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. _____ dell'Avviso;

3. Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore;

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	**Ripartizione attività in percentuale (%)**		**Ruolo di attività nel progetto** *(indicare azioni)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __/__ __/__ __ __ __

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4d

ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

SCHEMA TIPO

ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)*

_____ nato a _____ il __ __ /__ __ /__ __ __ __ in qualità di _____ e legale rappresentante della società _____ con sede legale in _____ Via _____, C.F. _____, partita IVA _____ .

b) (Partner)

_____ nato a _____ il __ __ /__ __ /__ __ __ __ in qualità di _____ e legale rappresentante della società _____ con sede legale in _____ Via _____, C.F. _____, partita IVA _____ .

c) (Eventuali altri Partner)

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto _____ denominato _____ ACRONIMO _____ cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in Forma giuridica per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato;
i partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.
Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2
Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.
Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.
I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3
Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, [ ] (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4
Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:
• gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
• i rapporti con la AdG/OO.II..
In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto [ ]
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;

f. il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5
Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.
I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II.
Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.
Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6
Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7
Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. nell'Avviso.
Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);
Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8
(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

Soggetto (ragione sociale)	Attività	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Totale budget (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
Totale				

Art. 9

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..
Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11
Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12
Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____
(indicare il foro della Capofila/Mandataria)

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ _____

__ __ /__ __ /__ __ __ __

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.4f

RETE NATURA 2000: ZONE A PROTEZIONE SPECIALE (ZPS), I SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

Elenco ZPS Italia:
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20delle%20ZPS_2015.xlsx

Elenco SIC-ZSC Italia:
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20dei%20SIC-ZSC_2015.xlsx

Cartografia ZSC per Regione:
http://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate

All'interno dei siti, nella colonna *documentazione*, cliccare sul logo Natura 2000 e successivamente su *cartografie*.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.5

DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI COSTI

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione alla Misura :

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.6

SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot. _____

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

Descrizione operazione:

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nella regione di presentazione

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)	Aliquota di sostegno (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE
DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

Numero atto			Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _		Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo concesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

6

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n.	Causale variante:
Presenza atto di	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
TOT.					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n.	Data presentazione _ _ /_ _ /_ _ _ _
Presenza atto di concessione	
Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€
Totale importo liquidato	€
Totale importo riduzioni	€

Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo sanzioni	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)

TOT.				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – Variante per cambio beneficiario

IMPEGNI
Descrizione dell'impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
Cod. Criterio	Descrizione criterio

CRITERI DI SELEZIONE		
Cod. Criterio	Descrizione criterio	Punteggio

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
Descrizione obblighi e/o Vincoli

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto: _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì __ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento: _____

Numero documento: _____

Rilasciato da: _____

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

_____ 0

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.7

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Alla Cortese attenzione di:

Ente
Via
Città
Prov. - CAP

DOMANDA DI PROROGA – PO-FEAMP 2014/2020
REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____

ESTREMI
AVVISO PUBBLICO: _____ del _____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _ | Sesso	Comune di nascita (_ _)	

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel.	Cell.
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.7 - SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. del _ _ / _ _ / _ _ _ _, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. giorni/mesi

allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Il _ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: _ _ /_ _ /_ _ _ _ Data di scadenza: _ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.8

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot.

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.8 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ANTICIPAZIONE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014

Priorità	Obiettivo Tematico	Misura/Sottomisura	Importo richiesto
	OT		€

MISURE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.9

SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA ACCONTO/SALDO – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

Domanda di sostegno di riferimento ☐

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

Istituto

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. Domanda	Misura	Tipologia Domanda di Pagamento	Progressivo Pagamento	Dati domanda di pagamento	
				Contributo Richiesto (€)	Contributo Percepito (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.	
Comune	Prov.
CAP	Tel.

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

MISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

SOTTOMISURA										
Cod. Misura	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;

- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale/provincia autonoma i seguenti documenti giustificativi, Documenti Giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro:_____	N.	
	Altro:_____	N.			Altro:_____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 9 - SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
PER ACCONTO/SALDO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA						
N.	**Giustificativo quietanzato di spesa (n.)**	**Data**	**Fornitore**	**Imponibile (€)**	**IVA (€)**	**Totale (€)**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
…						
			Totale (€)			

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.10 DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE RAPPORTI PARENTELA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.11

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 11 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le _____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione**_____, relativa alla **Misura**_____ del PO – FEAMP, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

Fattura n.	del	Importo - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;

☐ che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;

☐ che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;

☐ che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

Fattura n.	Estremi del Pagamento		
	modalità	CRO n.	del
_____	_____	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B.12

SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO-FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014 MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____ ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____ del _____
AUTORITÀ DI GESTIONE/OI **Sezione Territoriale Prov.le di**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ In ATI/ATS Trasmessa il _ _ / _ _ / _ _ _ _ Prot. _____

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	
Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)
Intestazione della Partita IVA		



Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune	Prov.	CAP
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Cognome o Ragione sociale	Nome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.	
Comune (_ _)	CAP	

DATI DI RIFERIMENTO DOMANDE DI RINUNCIA

DOMANDA DI SOSTEGNO

Numero atto di concessione		Stato	
Data fine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Data atto	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo richiesto (€)		Proroga al	_ _ / _ _ / _ _ _ _
Importo concesso (€)			

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

Tipologia		Stato lavoraz. Domanda	
Tot. Importo ammesso (€)		Tot. Importo liquidato (€)	
Tot. Importo Riduzioni (€)		Tot. Importo Sanzioni (€)	
Controllo in loco eseguito		Esito	

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

DATI DELLA GARANZIA

Tipologia		Stato	
Importo assicurato (€)		Ente Garante	
Data scadenza ultima	_ _ / _ _ / _ _ _ _	Num. Garanzia	

☐	Appendici di Proroga	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici di Subentro	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	Appendici modifica dati	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso	€
Data termine lavori	_ _ / _ _ / _ _ _ _

Importo richiesto in domanda di sostegno	€	Importo richiesto in domanda di pagamento	€
Totale importo liquidato	€	Importo oggetto della fidejussione	€
Totale importo riduzioni	€	Totale importo sanzioni	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto: _____

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fedejussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	_ _ /_ _ /_ _ _ _

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:	_ _ /_ _ /_ _ _ _	Data di scadenza:	_ _ /_ _ /_ _ _ _

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita (_ _)

Intestazione della Partita IVA

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. Il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. Il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
…	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO B.12 - SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia PO-FEAMP 2014/2020, Priorità (…) Misura (…)
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
N. Domanda:	
Data di rilascio:	_ _ / _ _ /_ _ _ _
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO O FIRMA DEL RESPONSABILE:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 luglio 2020, n. 164

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Concessione degli aiuti.
Beneficiario:INFORMA SOC.COOP. A.R.L.CUP:B99D20002410009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTO che al soggetto richiedente INFORMA SOC.COOP. A.R.L. è stato inoltrato per pec preavviso di rigetto per parziale riconoscimento della spesa in data 10/07/2020 con nota prot. n. 10091 ed a seguito di tale

comunicazione in data 17/07/2020 sono pervenute controdeduzioni in merito, e le stesse non sono state accolte;

CONSIDERATO CHE

- è stata acquisita in data 16/07/2020 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 01/07/2020 n. VERCOR 6286861;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/07/10-21/07/20), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 6286843 del 01/07/2020;
- in data 20/07/2020 è stato acquisito il CUP n. B99D20002410009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 03/07/2020 è stato acquisito il DURC da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **INFORMA SOC.COOP. A.R.L.** con sede in **BARI** in **VIA DEVITO FRANCESCO N. 49, C.FISC./P.IVA: 05251210729,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
11	**84250006131**	**05251210729**	**€. 83.448,00**	**€. 68.612,80**	**€. 68.612,80**	**B99D20002410009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso

pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **INFORMA SOC.COOP. A.R.L.** con sede in **BARI** in **VIA DEVITO FRANCESCO N. 49, C.FISC./P.IVA: 05251210729,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
11	84250006131	05251210729	€. 83.448,00	€. 68.612,80	€. 68.612,80	B99D20002410009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;
d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;
g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;
h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;
j)Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato

moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- portale http://psr.regione.puglia.it;
- portale http://www.sistema.puglia.it;

• di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:

- in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è adottato in originale ed è composto da n. 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

INFORMA SOC.COOP. A.R.L.

ALLA DDS N. 164 DEL 20/07/2020

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	TOTALE SPESA AMMESSA PER IL CORSO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250006131	05251210729	B99D20002410009	La sostenibilità, la condizionalità e la sicurezza - Bari	14	80	60,00	€ 25.961,60	€ 25.961,60	€ 25.961,60
			La sostenibilità, la condizionalità e la sicurezza - Taranto	11	80	60,00	€ 20.398,40	€ 20.398,40	€ 20.398,40
			La sostenibilità, la condizionalità e la sicurezza - Trani	12	80	60,00	€ 22.252,80	€ 22.252,80	€ 22.252,80
			TOTALE PROGETTO				€ 68.612,80	€ 68.612,80	€ 68.612,80

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;

  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al** _____

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 luglio 2020, n. 229

VAS-1581-VER - L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PRG per riqualificazione urbanistica del suolo sito nel comune di Foggia al fg 95, p.lla 8519, in esecuzione sentenza T.A.R. puglia sede di Bari, sez. II, n. 1815/2009.Autorità procedente: Comune di Foggia – Proponente: "Immobiliare La Pineta srl".

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "*Coordinamento VAS*" conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 e "*Ulivi Monumentali*" conferito alla Dott.ssa Antonia Sasso, funzionario tecnico di categoria D/1 **,** entrambi in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II relativa alla disciplina della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. n. 147824 del 23/12/2019, pervenuta a mezzo PEC acquisita al prot. n. AOO_089/297 del 09/01/2020, il Comune di Foggia presentava a questa Sezione regionale l'istanza di 'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012, per la ritipizzaizone urbanistica in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione in formato digitale:
  - RPA_variante PRG_La Pineta;
  - All.1_Atlante Cartografico_RPA_variante PRG_La Pineta;
  - All.2_Sentenza TAR_1815_2009_RPA_variante PRG_La Pineta;
  - All.3_Delibera_25_2017_Commissario ad acta_RPA_variante PRG_La Pineta;
  - All.4_Rel.Dirigente Urbanistica Comune Foggia_10122016_RPA_variante PRG_La Pineta;
  - All.5_Rel.Geo.Morfo._RPA_variante PRG_La Pineta;
  - Det.Dir.n.1868_2019_servizio urbanistica_Comune Foggia;
- In data 28/01/2020 si acquisiva al n. 1255 di protocollo di questa Sezione la nota prot. n. AOO_145/004272 del 24/1/2020, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rendeva per la variante di che trattasi il proprio contributo istruttorio ai fini della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_089/1401 del 30/0/2020, inviata a mezzo PEC, questa Sezione comunicava all'autorità procedente comunale ed ai seguenti Soggetti con competenza in materia ambientale (di seguito SCMA) 'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e della fase di consultazione di cui al citato art.8 L.R.44/2012, pubblicando la relativa documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS**)**
  - Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani- Foggia;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino Interregionale – sede della Puglia;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - ASL Foggia;
  - Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio, Settore Viabilità, Settore Pianificazione Strategica, Prog. Edilizia, Servizio Sismico;
  - Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
  - APQ, Direzione Generale;
  - Consorzio per la bonifica della Capitanata;
  - Autorità procedente: Comune di Foggia – Area Tecnica,
- con la medesima nota prot.1401/2020:
  a) si indicavano le modalità e i termini di trasmissione dei contributi da parte dei suddetti SCMA, al fine di evidenziare le eventuali criticità ambientali e verificare se l'attuazione del piano possa avere potenziali impatti significativi (positivi e negativi, diretti e indiretti, singoli e cumulativi, sinergici, a breve/medio/lungo termine, reversibili e irreversibili) sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
  b) si rammentava all'autorità procedente la facoltà di trasmettere, entro i trenta giorni successivi al termine della consultazione di cui sopra, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della l.r. 44/2012, le proprie osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA

nell'ambito della consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, invitando la stessa ad avvalersi di tale facoltà laddove in esito alla suddetta consultazione emergano peculiarità e criticità per l'ambiente e il patrimonio culturale.

- con note prot. nn. AOO_026/1361 del 07/02/2020, AOO_075_2148 del 24/02/2020, 632 del 28/02/2020, 4551 del 02/03/2020, acquisiti rispettivamente al prot. nn. AOO_089_1824 del 07022020, AOO_089_2758 del 25/02/2020, AOO_089_3021 del 02/03/2020, AOO_089_3189 del 04/03/2020, la Sezione Protezione Civile, la Sezione Risorse idriche, la Sezione Mobilita sostenibile e vigilanza dei Trasporti Pubblici e l'Autorità di Bacino rendevano il loro contributo istruttorio nell'ambito del presente del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;

Atteso che, nell'ambito della presente procedura:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Foggia;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- i *proponenti* sono: la società Immobiliare La Pineta s.r.l.;
- l'*Ente preposto all'approvazione definitiva* della variante urbanistica in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980.

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:
  - la Sezione Protezione Civile che invitava a "*tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d'intervento*", in particolare "*l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza …) delle vie di fuga in caso di evacuazione*" e inoltre "*è auspicabile vengano previste adeguate misure dell'invarianza idraulica e di quella idrologica*";
  - la Sezione Risorse idriche riferiva l'assenza delle delimitazioni del PTA e richiamava gli obblighi delle disposizioni di cui al RR 26/2013 in materia di acque meteoriche;
  - la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico richiamava la L.R. 1/2013 in tema di deposito delle biciclette e precisava che " *i finanziamenti regionali … per la costruzione di nuove strade o la manutenzione straordinaria di strade esistenti sono concessi a condizione che il progetto dell'opera preveda la realizzazione di una pista ciclabile adiacente …"* e *" le strade interessate dal presente articolo sono quelle classificate ai sensi delle lettere B,C,D,E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992, e successive modifiche e integrazioni."* infine "*Pertanto si invita a dar seguito alle suddette disposizioni normative"*;
  - L'Autorità di Bacino esprimeva parere di compatibilità al PAI con condizioni;
- l'Autorità procedente non ha fornito osservazioni e controdeduzioni in merito ai suddetti aspetti sollevati dai SCMA intervenuti, come previsto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "*variante al PRG per riqualificazione urbanistica del suolo sito nel comune di Foggia al fg 95, p.lla 8519, in esecuzione sentenza T.A.R. puglia sede di Bari, sez. II, n. 1815/2009*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Trattasi di una proposta di Variante urbanistica Urbanistica di un'area di mq. 7887 sita in nel Comune di Foggia, così come adottata con *Deliberazione del Commissario ad Acta n. 25 del 16/5/2017*. Come riportato nella Delibera del Commissario ad Acta *"Nello Strumento urbanistico generale di cui il comune di Foggia è attualmente munito –Piano Regolatore Generale come definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 154 del 10/02/2009 – detto suolo è tipizzato "zona SP – Aree per l'istruzione, disciplinata*

all'art. 10, punto "a", delle Norme Tecniche di Attuazione del citato PRG." Sempre in merito alla destinazione urbanistica, nella relazione del 10 dicembre 2016 predisposta dal Servizio Urbanistica comunale si rappresentava che trattasi di una dimenticanza del pianificatore e nel capitolo "RICOSTRUZIONE DELL'ESATTO VINCOLO GRAVANTE SULL'AREA" esponeva la motivazione per cui riteneva che trattasi di "area bianca". Infine, da quanto riportato in Delibera dal Commissario *" […] per il suolo in questione si ritiene di dover fare riferimento al certificato di destinazione urbanistica del 6 novembre 2001 nel quale l'area in questione rientra nell'ambito delle superfici tipizzate SP –Attrezzature pubbliche di quartiere, tav.7h- dal PRG, definitivamente approvato con deliberazione n.1005 del 20 luglio 2001."*

A seguito del ricorso al TAR avanzato per promuovere la riqualificazione urbanistica e, a seguito del pronunciamento del TAR di Bari, veniva attribuita, con Deliberazione del Commissaria ad Acta, la nuova destinazione urbanistica "*Zona B.2.2 – Edilizia nuova, come disciplinata all'art.34.2.b delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente PRG….*" con ulteriori *"prescrizioni speciali integrative e modificative*" attribuite dal medesimo Commissario ad Acta Ing. Nicola Giordano.

Come riportato nella Deliberazione Commissariale e specificatamente nel *"Rapporto preliminare di verifica sui possibili impatti ambientali"* (d'ora in poi RAP), l'area in oggetto sarà quindi soggetta alla seguente disciplina urbanistica: "*Zona B2.2 – Edilizia, nuova. Sono le aree, in origine analoghe alle precedenti, ancora da edificare o in corso di edificazione. Fatte salve le concessioni già rilasciate, sono ammesse nuove costruzioni da realizzare mediante concessione singola con l'osservanza dei seguenti parametri: Densità fondiaria: 4 mc./mq Altezza massima: 15,00 fatto salvo il rispetto delle norme antisismiche Distanze minime dai confini: 0,00 o 1/2 H del fabbricato più alto, con un minimo di 5 mt. Distanze minime dai cigli stradali: 5,00 mt. Fatte salve le disposizioni dell'art. 9 del D.M. 02/04/1968. Distanze minime tra i fabbricati: 0,00 o pari all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di 10 mt. Rapporto di copertura: 70% I ricoveri per autovetture, le cantine e i locali di servizio in genere dovranno esser previsti in locali con altezza netta non superiore a 2,40 mt. Altrimenti dovranno esser conteggiate nei locali volumetrici. Nella concessione edilizia deve essere specificata la destinazione dei locali di ricovero o di servizio e non sarà ammessa una trasformazione della destinazione d'uso.*

Nel caso di cambio di destinazione l'uso di un edificio da residenziale a produttiva, qualora sia dimostrata l'impossibilità del reperimento delle aree di standards previste dalle leggi, è consentita la loro monetizzazione. Tale attribuzione prevedeva le seguenti prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

• Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al DM. n. 1444/19682: si prescrive la previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell'ambito della zona omogenea B2.2, in relazione al carico insediativo residenziale di nuova previsione sulle aree d'intervento, di correlate aree destinate a standards in conformità degli articoli 3 e 4 del DM n.1444/1968 privilegiando la tipologia di parcheggi pubblici in corrispondenza di Via Arpaia e rendendo così più funzionale lo standard al servizio delle strutture pubbliche esistenti nel contesto urbano interessato.

• prevedere in fase progettuale il collegamento stradale tra Via Arpaia, Via Ordona Lavello e Via Molfetta (con sbocco in corrispondenza della viabilità della Traversa Via Molfetta); il tutto con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia;

• Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.

• Strumento attuativo: permesso di costruire convenzionato che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati secondo lo schema tipo di convenzione utilizzato ordinariamente dall'Ente" (RAP, pag, 21-22).

La proposta, cosi come descritta a pag. 22 del RAP, *" … non provvista allo stato attuale di approfondimenti progettuali di successivi alla Deliberazione del Commissario ad acta n.25 del 16/05/2017, prevede la costruzione di due edifici residenziali (E1 ed E2, H=15,00 m) della volumetria rispettiva di 16˙000 m3 (Edificio E1) e 7˙000 m3 (edificio E2), per un totale di 23˙000 m3 di cui il 20% (4˙600 m3) da destinarsi a servizi per la residenza a carattere privato da reperire al Piano Terra e al Piano Primo dell'E1, nel rispetto dei limiti ammissibili per la zona B2.2 di PRG, relativi all'indice di edificabilità, pari a 4 mc./mq, e sviluppando una capacità insediativa*

pari a 230 abitanti" oltre alla *"realizzazione di strade, aree destinate a parcheggio e verde pubblico da cedere al Comune".*

Sulla base delle azioni sopra riportate, la presente Variante non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

La Variante in oggetto ha diretta influenza sul PRG e potrebbe influire sulla pianificazione comunale di alcuni settori quali ad esempio la mobilità, il rumore e la luminosità e sul piano comunale di protezione civile.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche come quelle previste dalla variante in oggetto possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, determinando l'incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e la produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*:

1. nella scelta urbanistica, che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali che si orienta verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante si colloca in un'area già dotata di infrastrutture primarie e dimostra di aver tenuto conto della pianificazione sovraordinata: Pianificazione inerente le aree protette, PAI, PPTR, PRAE, PTA, PRQA e PRGRU (RAP par. 5). Relativamente alla pianificazione comunale nel RAP si specifica:

- in merito al Piano Comunale dei Tratturi, l'area "*risulta rientrare nella classificazione b.) tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quelle di strada ordinaria"*
- in merito al Piano di Disinquinamento Acustico Comunale si specifica che l'area rientra in zona di Classe III "*Aree di tipo misto*"

In merito al secondo aspetto nel RAP, pur richiamando a pag. 55 la normativa regionale inerente l'edilizia sostenibile (L.R. 13/2008), non è evidente in che modo tale "auspicio" possa essere effettivamente attuato con l'approvazione della variante di che trattasi.

2 CARATTERISTICHE DELL' AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE

L'area in oggetto si colloca al centro urbano di Foggia, "*catastalmente individuata al Foglio95, p.lla n.8519, è compresa tra via Luigi Gissi, trav. di via Molfetta, Via Nicola Arpaia e Via Ordona-Lavello, con accesso da via N. Arpaia e sbocco su via Ordona-Lavello*" (RAP, pag. 13), si estende su una superficie di mq. 7887,00 ed è inserita in un contesto densamente urbanizzato libero da edificazioni, nella cui "*maglia di riferimento è possibile individuare due distinte aree destinate all'istruzione ove insistono plessi scolastici e fabbricati residenziali con annessi servizi per la residenza (uffici, esercizi commerciali, artigianato di servizio, ecc.).*

La viabilità, intesa anche come infrastruttura in grado di favorire collegamenti tra la zona in questione e il centro cittadino, ovvero verso l'esterno della città, risulta adeguata. Lo stesso dicasi per tutte le principali opere di urbanizzazione (rete idrico-fognaria, rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano, pubblica illuminazione, ecc..).(RAP, idem)

Secondo la Carta dell'uso del suolo (aggiornamento 2011) l'area in oggetto è classificata "*tessuto residenziale continuo, denso recente, alto",* come il contesto circostante.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Foggia, ai sensi del Variante Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito "Tavoliere" e nella figura territoriale denominata "La piana foggiana della riforma" e interessa la componente culturale e insediativa (6.3.1):

- UCP "*area di rispetto della rete dei tratturi*" perché adiacente all'UCP *"Testimonianza della stratificazione storica: b- aree appartenenti alla rete dei tratturi": "Regio Tratturello Foggia Ordona Lavello"*
- UCP "*città consolidata*".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto non è interessato da siti della Rete Natura 2000, aree protette.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area in oggetto è interessata da una zona a "media pericolosità idraulica" e una zona a "bassa pericolosità idraulica" per cui vigono rispettivamente le norme dell'art. 8 e 9 delle NTA del PAI; a tal proposito è stato reso il parere di compatibilità al PAI con condizioni.

In riferimento alla **tutela delle acque**, la Variante in oggetto non ricade in un'area tutelate dal PTA.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia convoglia i propri reflui nel proprio depuratore, che ha una potenzialità dell'impianto è pari a 187.200 abitanti equivalenti a fronte di un carico generato di 206.074 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario l'"adeguamento al carico generato dall'agglomerato" (fonte dati Report sulla depurazione in Puglia DGR 1896/2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Foggia è classificato come "*ZONA IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III*" e che nel territorio comunale è presente una centralina dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria", che nel 2019 ha registrato n. 10 superamenti del valore limite del PM10 nell'anno;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Foggia ha registrato nel 2019 una produzione di RSU circa 513 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 26,31 %.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto è svolta al paragrafo 6 del RAP. Questa si articola per singole componenti ambientali che si riportano:

- componente antropica e salute pubblica;
- aria e fattori climatici;
- suolo e sottosuolo;
- acque superficiali e sotterranee;
- vegetazione e flora;
- fauna;
- ecosistemi;
- patrimonio storico-culturale e paesaggio;
- rumore e vibrazioni;

- rifiuti;
- energia;
- mobilità.

Per ognuna di queste sono analizzati gli impatti determinabili, la durata, la frequenza, la reversibilità e le possibili azioni di mitigazione attuabili in fase di cantiere e di esercizio. Si evidenziano in generale impatti nulli o lievi sulle componenti e comunque mitigabili con le misure proposte.

Conclusioni

La proposta avanzata si sostanzia nella scelta di destinare un'area inserita all'interno del tessuto urbano alla realizzazione di strade ed edifici residenziali con annessi servizi a carattere privato e parcheggi, adeguandosi all'ambito urbano circostante, piuttosto che alla realizzazione di aree verdi a servizio per l'area urbana così come suggerito dall'ufficio competente della Regione Puglia in sede di approvazione di PRG, che chiedeva di riesaminare la destinazione proposta (B2.2), anche per la presenza di essenze di alto fusto qualificandosi "*polmone verde a servizio delle scuole adiacenti*". Quanto prospettato trova presupposto nella relazione del Comune denominata "Monitoraggio quantitativo delle aree F e SP si cui al DM 1444/68" del marzo 2013 la quale dimostra che "*la sottrazione di 7887 dalla superficie complessiva di zona SP … comporta la diminuzione dello standard per abitante dal valore 22,82 mq/ab al valore 22,49 mq/ab … parimenti per effetto della volumetria realizzabile … il numero dei alloggi realizzabili …. 79 in cifra tonda è ricompreso nel fabbisogno residenziale determinato nella Attuazione del DPP del PUG"*. La proposta presentata trova giustificazione altresì nella realizzazione di una bretella stradale che dovrebbe migliorare la circolazione del traffico dell'area, interessata da scuole ed edifici pubblici (RAP, pag. 81). Inoltre essendo inserito nel tessuto urbano esistente, dotato di servizi ed infrastrutture, è in linea con il risparmio di risorse.

Ciò nonostante va considerato che l'ulteriore impermeabilizzazione di tale zona, attualmente relitta e abbandonata, ma libera da costruzioni e in cui sono presenti alcuni elementi arborei, influisce sulla capacità del suolo di gestire naturalmente le acque meteoriche e superficiali, di regolare la temperatura e la rifrazione, di conservare una certa quantità di carbonio, tutte azioni che indirettamente agiscono sul clima urbano. In linea generale quindi la scelta urbanistica avanzata non appare coerente con gli obiettivi legati alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane, di miglioramento della qualità urbana e, indirettamente, del benessere collettivo e dell'utilità sociale.

D'altro canto tuttavia vanno considerate le sue modeste dimensioni a cui si aggiunge il carico antropico previsto, l'assenza di elementi di particolare valore ecologico, socio-economico ed estetico-culturale, nonché la dotazione delle infrastrutture primarie e le "ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative" proposte che limitano l'edificazione residenziale a vantaggio dei servizi e degli standard, generando riflessi, probabilmente positivi, anche sulla riduzione del consumo di suolo. Tali considerazioni pertanto concorrono in generale a determinare l'assenza di impatti significativi derivanti dalla proposta di che trattasi.

Stante quanto sopra illustrato, si ritiene, in ogni caso, necessario che la proposta in oggetto sia meglio orientata in modo tale da concorrere, alla sua scala di riferimento, anche al raggiungimento di obiettivi di inclusione sociale e di rigenerazione ecologica degli insediamenti, con particolare riferimento alla protezione del suolo e alla gestione sostenibile dell'acqua, mettendo in atto soluzioni basate sull'integrazione dei criteri ecologici e sociali (quali ad esempio le "infrastrutture verdi" ossia di reti multifunzionali che assolvono funzioni ecologiche, di accessibilità e fruibilità pubblica e di connessione). A tal proposito si sottolinea la potenzialità multifunzionale rappresentata dalle aree verdi, dalle strade e dai parcheggi che possono contribuire, se correttamente progettate, a comporre il mosaico delle "connessioni" verdi all'interno dell'area urbana e allo stesso tempo possono fornire servizi ecosistemici, quali quelli di regolazione (clima locale e qualità dell'aria, sequestro della Co2, impollinazione, controllo biologico, ecc.) e culturali (ricreativi ed estetici), in linea con gli obiettivi sopra richiamati.

Conclusivamente, si ritiene che la Variante in oggetto non influisca significativamente sulle componenti ambientali e potrebbe, se correttamente orientata come sopra esposto, concorrere ad uno sviluppo più sostenibile del contesto urbano, assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate

nel RAP e dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte con riferimento ai "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*" di cui all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06, che si intendono qui integralmente richiamate, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la "variante al PRG per riqualificazione urbanistica del suolo sito nel comune di Foggia al fg 95, p.lla 8519, in esecuzione sentenza T.A.R. puglia sede di Bari, sez. II, n. 1815/2009" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, nonché delle seguenti condizioni, integrando/modificando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione della Variante in oggetto:

1. si verifichi la coerenza della proposta con il piano di protezione civile comunale, se adottato, al fine di assicurare l'uniformità con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute, tenendo conto della perimetrazione del PAI;
2. si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Foggia, la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
3. si inseriscano nelle NTA della Variante tutte le misure di mitigazione proposte nel RAP e le norme del PAI e quelle relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008, nonchè le seguenti prescrizioni:
    a. si preveda la realizzazione di infrastrutture verdi, all'interno dell'area, dotate di percorsi ciclopedonali e di opportune fasce verdi, che favoriscano la permeabilità del tessuto urbano e la connettività contestualmente agli assi stradali previsti, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico; a tal proposito dovranno essere previste altresì:
        i. opportune misure di sicurezza quali ad esempio, attraversamenti stradali pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, ecc., nonchè aree per il parcheggio dei cicli,
        ii. la conservazione degli elementi arborei presenti, di cui dovrà essere verificata la stabilità, evitando, ove possibile, il loro espianto e reimpianto;
    b. si progettino gli spazi pubblici previsti (aree verdi e parcheggi) in modo che garantiscano:
        i. la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali appropriati a assicurare anche la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente nell'intorno, dei utenti occasionali dell'area, anche con riferimento alla valorizzazione del tratturo;
        ii. la riduzione dell'abbagliamento, della temperatura, del rumore del traffico, dell'inquinamento atmosferico, mettendo a dimora piante arboree autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
        iii. la gestione sostenibile delle acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, terreno nudo, ecc.), inoltre si prevedano:
        iv. nelle aree verdi e lungo le strade pedonali, camminamenti e pavimentazioni drenanti o in materiale semipermeabile (es. terre battute);
        v. nei parcheggi, pavimentazioni drenanti (prevedendo, ad esempio, i parcheggi verdi).
4. si valuti l'inserimento nelle NTA della Variante di almeno una delle seguenti ulteriori misure di mitigazione, al fine di compensare la riduzione delle superfici permeabili, moderare la rifrazione solare e migliorare il clima urbano, che dovranno essere realizzate dai proponenti in coerenza e/o continuità con l'infrastruttura verde prevista all'interno dell'area in oggetto:
    a. la realizzazione di una pista ciclabile alberata in via Zuretti/via Arpaia dall'area fino a piazza della Libertà e nella Traversa di via Molfetta dall'area fino a via Molfetta,

b. la riqualificazione del giardino di via Arpaia;
c. la piantumazione di essenze arboree autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 nel parcheggio interno dell'edificio scolastico adiacente unitamente alla sostituzione del manto impermeabile con pavimentazione drenante, previo accordo con gli organi scolastici stessi e/o gli enti competenti, in ordine alla fattibilità.

Si raccomanda, infine, il rispetto delle norme e delle distanze regolamentari in merito alle eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche nonché l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, ove prescritti.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento in particolare per quel che concerne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane e di miglioramento della qualità urbana e indirettamente del benessere collettivo e dell'utilità sociale. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

RITENUTO di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla i verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante urbanistica urbanistica in oggetto emarginata, così come adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 203 del 21/10/2014, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, anche con riferimento alla vigente disciplina nazionale regionale in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale per gli interventi connessi o attuativi della suddetta variante urbanistica,

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto,

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere la "variante al PRG per riqualificazione urbanistica del suolo sito nel comune di Foggia al fg 95, p.lla 8519, in esecuzione sentenza T.A.R. puglia sede di Bari, sez. II, n. 1815/2009"** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni sopra riportate numerate da 1 a 4;
- **di demandare** all'autorità procedente e/o all'ente preposto all'approvazione definitiva, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di dare evidenza delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite col presente provvedimento, di cui si dovrà dare evidenza nell'atto di approvazione definitiva;
- di **dover precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla i verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante urbanistica in oggetto emarginata, così come adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 203 del 21/10/2014, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, anche con riferimento alla vigente disciplina nazionale regionale in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale per gli interventi connessi o attuativi della suddetta variante urbanistica;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al variante urbanistica in oggetto impartite dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, adottati dall'autorità procedente e/o da altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Comune di Foggia;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Sezione Urbanistica regionale;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.
- il presente provvedimento, composto da n.15 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso la presente determinazione sono esperibili i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali previsti dalla L.241/90 ss.mm.ii. e dal Codice del processo amministrativo

La dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 luglio 2020, n. 230

VAS-1625-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, relativa al piano urbanistico denominato: "PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE SITO IN VIA CANDELA, AREA TIPICIZZATA F3 DEL VIGENTE PRG". Autorità procedente: Comune di Cerignola (FG).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Visto l'atto dirigenziale prot.AOO_089-5994 del 17/05/2019, con cui è stata conferita alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale, la Posizione Organizzativa denominata "*Coordinamento VAS*" per la durata di un anno, con decorrenza dal 21/05/2019 , ai sensi della nuova disciplina adottata con Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse finanziare e strumentali, personale ed organizzazione" n.7/2019 ;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 22/05/2020 il Comune di Cerignola – Settore Urbanistica - accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:

- F_207392_TAV.1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207398_TAV.2.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207404_TAV.3.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207410_TAV.4.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207416_TAV.5.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207422_TAV.6.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207428_TAV.7.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207434_TAV.8.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207440_TAV.9.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207446_TAV.10.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207452_TAV 11.doc- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207458_TAV.13.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207464_TAV14.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207470_TAV.14.1.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207475_attestazione.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
- F_207480_DGC62-2020.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
- F_207491_SHP_PUNTO 3_RICHIESTA COMUNE.zip- AREA INTERVENTO SHAPE FILE - UTM33;
- F_207497_TAV 11.pdf- elaborati del piano urbanistico comunale;
- F_207502_parere pai.pdf- contributi, pareri e osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Cerignola - Settore Urbanistica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera f)** del Regolamento regionale n.18/2013, che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4: *"gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:*
  - *I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali,*
  - *II. gli indici di fabbricabilità,*
  - *III. gli usi ammessi*
  - *IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010";*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 22.05.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. AOO_089_6403 del 22.05.2020 con cui comunicava al Comune di Cerignola la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 28.05.2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.n. AOO_089/28/05/2020/0006645 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Cerignola – Settore Urbanistica, l'avvio del procedimento di

verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;

- la predetta nota prot. 6645/2020 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio;

- in data 08/07/2020, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa di competenza, questa Sezione regionale trasmetteva a mezzo PEC la nota prot.AOO_089-8175 con cui comunicava all'autorità procedente comunale le ragioni ostative, di seguito riportate, all'applicazione della condizione di esclusione di cui al succitato art.7, comma 7.2, lettera f) per il piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:
  "in esito all'istruttoria tecnico amministrativa relativa alla verifica di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, dalla documentazione pubblicata sul portale è emerso che codesta Autorità procedente ha attestato per il piano di che trattasi, il ricorrere di altra condizione di esclusione (indicata dalla lettera a) punto VII dell'art.7 comma 7.2 (cfr., F_207475_attestazione.pdf) anziché quella della lettera f) selezionata in fase di registrazione telematica.
  Infatti, nella suddetta attestazione si dichiara […] che il predetto piano è escluso dalla procedura VAS in quanto trattasi di piano comunale attuativo che non comporta variazione al perimetro della zona, non modifica le destinazioni d'uso ammesse, non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite e dei rapporti di copertura e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, previste nel piano attuativo del vigente PRG. […], condizione di esclusione riferita lettera a) punto VII dell'art. 7 comma 7.2 del R.R. n. 18/2013 e non alla lettera f) del medesimo articolo.
  Nella medesima attestazione si dichiara poi che […] L'esclusione dalle procedure di VAS del PUE di cui all'oggetto, si ha nel rispetto dell'art. 7, punto 7.2, lett. f) del R.R. n. 18/2013 […].

  Tanto premesso, si rappresenta, che la condizioni di esclusione di cui al citato art.7.2. lettera f) del Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii., non risulta allo stato soddisfatta, atteso che:
  - *tale condizione di esclusione si riferisce ai piani urbanistici generali vigenti che sono stati preventivamente sottoposti a VAS e risultino quindi vigenti ed operative le relative disposizioni che disciplinano gli aspetti indicati ai punti da i) a iv), come sopra riportati, per quanto attiene alla pianificazione attuativa;*
  - *il vigente strumento urbanistico generale comunale di Cerignola, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 05/10/2005, a cui il PUE in oggetto si riferisce, non è stato preventivamente sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (in quanto all'epoca la relativa normativa non era ancora vigente);*
  - *agli atti della scrivente risulta invece ancora in corso di espletamento, alla data odierna, la procedura di VAS del PUG di Cerignola, il cui iter di pianificazione è stato avviato dall'amministrazione comunale con nota prot.31777 del 25/10/2018 di convocazione I CdC, ai sensi della L.R.n.20/2001 ss.mm. ii. (con riferimento a tale procedura di VAS, con nota prot.4260 del 19/02/2019, inviata a mezzo PEC, l'amministrazione comunale ha infatti trasmesso alla scrivente Sezione l'istanza di avvio della procedura di VAS del PUG allegando la relativa documentazione - Determinazione Dirigenziale n.101/2019 di formalizzazione RPO con riferimento all'atto d'indirizzo di cui alla DGC n.160/2016 - per l'avvio della fase di consultazione preliminare dei SCMA);*

- con la suddetta nota si rappresentava, ai sensi del citato art.10bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art.17 del regolamento regionale n. 13/2015*: "L'Amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di Autorità procedente, ha la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa, che dovranno pervenire allo scrivente Sezione entro dieci*

(10) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente (che si trasmette esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. e dell'art. 47 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii. Decorso inutilmente tale termine, questa Sezione procederà all'adozione del provvedimento finale, sulla base della documentazione agli atti";

- in data 10/07/2020 si acquisiva al n.8300 di protocollo di questa Sezione regionale la nota prot.14422 del 09/07/2020, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Cerignola presentava le seguenti osservazioni ai sensi del succitato art.10bis L.241/90: "*si comunica che per mero errore materiale all'intervento è stato attribuito l'art.7, comma 2, lettera f) anziché l'art.7 comma 2, lettera a) punto VII. Pertanto con la presente si chiede di accogliere la suddetta correzione*";

Tutto quanto sopra premesso,

PRESO ATTO delle succitate osservazioni comunali;

RILEVATO, dall'esame della documentazione trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- *"Con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 04/04/2011 si approvava in via definitiva il Piano di Lottizzazione- Zona F3 di PRG di via Candela, proposto dal sig. avv. Marinaro Giuseppe e redatto dagli ingg. Vincenzo Marinaro, Giovanni Marinaro e Marco Marinaro."* (Cfr: F_207458_TAV.13- Relazione tecnica descrittiva)
- *"il P.d.L. in argomento si riferisce al comparto urbanistico che si estende lungo la via Candela angolo viale Europa, della superficie territoriale di circa mq 21.200, di cui mq 17.000 circa di proprietà del Richiedente Sig.Marinaro Giuseppe (pari all'80% circa della superficie complessiva) […]"* (Cfr: F_207480_DGC62-2020- atto di formalizzazione)
- *"Oggi, le condizioni socio economiche sono mutate […], si è convenuti a proporre una ridistribuzione e ricollocazione di manufatti realizzabili sui terreni già lottizzati."* (Cfr: F_207458_TAV.13- Relazione tecnica descrittiva)
- *"In particolare si vogliono realizzare due strutture commerciali di medie dimensioni con superficie di vendita inferiore a 2.500 mq rispettivamente una del tipo attività commerciale food e l'altra del tipo attività commerciale no-food (tipo bricolage, moda, e altro); la terza struttura sarà ristorazione-alberghiera di superficie complessiva di 510 mq cosi come riportato negli elaborati grafici allegati alla presente"* (Cfr: F_207458_TAV.13- Relazione tecnica descrittiva)
- *"Si precisa che, la richiesta inoltrata è detta non sostanziale in quanto: - non viene modificata la superficie fondiaria; - non variano gli standard urbanistici previsti nel piano di lottizzazione approvato; - non incide sul dimensionamento complessivo del P.L. - non varia il perimetro di intervento originario."* (Cfr: F_207458_TAV.13- Relazione tecnica descrittiva)
- *"Infine, si è voluto valorizzare la zona verde pubblico andando ad aumentare le superfici dedicate per dare maggiore sostenibilità ambientale e riqualificazione della zona interessata dall'intervento in oggetto."* (Cfr: F_207458_TAV.13- Relazione tecnica descrittiva)
- *" - l'ufficio, verificata la conformità alla normativa regionale vigente, nonché al vigente PRG per indici e parametri urbanistici, ha espresso il relativo parere favorevole di competenza exart.21 L.R. n.56/80 in data 27.03.2020 ed ha redatto la scheda di controllo urbanistico, proponendo l'adozione del P.A. in argomento […]."* (Cfr: F_207480_DGC62-2020- atto di formalizzazione)

VERIFICATA, sulla base della documentazione pubblicata dall'autorità procedente comunale sul Portale regionale, la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7, comma 2, punto vii del Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii, in quanto il piano di che trattasi:

- non comporta variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), poiché come riportato nell'allegato F_207458_TAV.13. *(Relazione Tecnica Descrittiva)*, si tratta di *"[…] una ridistribuzione e ricollocazione di manufatti realizzabili sui terreni già lottizzati",* inoltre, sempre come riportato nella Relazione Tecnica Descrittiva: *"Si precisa che, la richiesta inoltrata è detta non sostanziale in quanto:*
  - *non viene modificata la superficie fondiaria;*
  - *non variano gli standard urbanistici previsti nel piano di lottizzazione approvato;*
  - *non incide sul dimensionamento complessivo del P.L.*
  - *non varia il perimetro di intervento originario"*; il tutto come si evince dagli schemi allegati;
- non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, come desumibile dagli schemi grafico-analitici riportati nell'allegato F_207398_TAV.2 *(Planimetria generale individuazione grafica degli standards urbanistici);*

TENUTO CONTO che:
- le amministrazioni comunali, in qualità di autorità procedenti, sono pienamente responsabili in merito alla corretta applicazione delle disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, in un contesto di ampia pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, come si evidenzia nella succitata nota prot. AOO_089/28/05/2020/0006645;
- compete quindi alla medesima amministrazione comunale provvedere alla rettifica delle irregolarità dalla stessa generate nel corso della procedura di registrazione telematica identificata dal codice VAS-1625-REG, tramite una nuova registrazione telematica sul Portale Ambientale regionale, in cui venga selezionata la corretta disposizione regolamentare di esclusione dalla VAS, allegando alla stessa tutta la documentazione di piano, ivi incluso l'atto di formalizzazione, nonchè l'attestazione di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, anch'essa opportunamente rettificata come sopra indicato, al fine di restituire piena coerenza tra le informazioni ambientali presenti su detto Portale e la documentazione amministrativa ivi allegata;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di dover quindi provvedere, con il presente atto, a confermare le ragioni ostative di cui alla succitata nota prot.AOO_089-8175 dell'08/07/2020 con riferimento alla sussistenza della condizione di esclusione dalla VAS di cui all'art.7.2 lettera f) del Regolamento Regionale n.18/2013 e quindi dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi;

RITENUTO altresì di dover disporre che:
- gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi si riterranno assolti allorquando l'amministrazione comunale procedente avrà provveduto a rettificare le suddette irregolarità tramite l'attivazione di una nuova procedura telematica di registrazione sul Portale Ambientale regionale, in cui venga selezionata la corretta disposizione regolamentare di esclusione dalla VAS, allegando alla stessa tutta la documentazione di piano, ivi incluso atto di formalizzazione, nonché l'attestazione di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, anch'essa opportunamente rettificata come sopra indicato, al fine di restituire piena coerenza tra le informazioni ambientali presenti su detto Portale e la documentazione allegata;
- tale nuova procedura di registrazione verrà esclusa dal campionamento previsto nel periodo temporale di riferimento e si concluderà positivamente con la presa d'atto dell'avvenuta registrazione sul Portale Ambientale, in quanto la scrivente Sezione con il presente provvedimento ha verificato la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7.2.a) vii del R.R. n.18/2013 ss.mm.ii. per il piano di che trattasi,come da esito istruttoria sopra riportato;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di confermare** le ragioni ostative di cui alla succitata nota prot.AOO_089-8175 dell'08/07/2020 con riferimento alla sussistenza della condizione di esclusione dalla VAS di cui all'art.7.2 lettera f) del Regolamento Regionale n.18/2013 e quindi dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi per il *"PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE SITO IN VIA CANDELA, AREA TIPICIZZATA F3 DEL VIGENTE PRG"*;
- **di demandare** al Comune di Cerignola, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per il piano di che trattasi tramite l'attivazione di una nuova procedura telematica di registrazione sul Portale Ambientale regionale, in cui venga selezionata la corretta disposizione regolamentare di esclusione dalla VAS, allegando alla stessa tutta la documentazione di piano, ivi incluso atto di formalizzazione, nonché l'attestazione di sussistenza della suddetta condizione di esclusione, anch'essa opportunamente rettificata come sopra indicato, al fine di restituire piena coerenza tra le informazioni ambientali presenti sul portale e la documentazione allegata;
- **di disporre** che tale nuova procedura di registrazione verrà esclusa dal campionamento previsto nel periodo temporale di riferimento e si concluderà positivamente con la presa d'atto dell'avvenuta registrazione sul Portale Ambientale, in quanto la scrivente Sezione con il presente provvedimento ha verificato la sussistenza della condizione di esclusione di cui all'art.7.2.a) vii del R.R.n.18/2013 ss.mm.ii. per il piano di che trattasi;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente - Comune di Cerignola;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.7 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR

n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
2) sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 29 giugno 2020, n. 256

Adozione del Bando per la distribuzione degli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020- Prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U1401004 del bilancio 2020/2022 annualità 2020 per un importo di € 200.000,00.

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
VISTA la L.R. 28 maggio 1975, n. 44 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTA la L.R. 7/80 e s.m.i.;
VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
VISTA la D.G.R. n. 538 del 09/05/2007 e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs 09/04/2008 n. 81 e s.m.i.;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,
recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza
Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";
VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 "Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" che conferisce l'incarico di Direzione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Scannicchio, in attuazione del nuovo modello MAIA che assegnava le funzioni in materia di Attività Estrattive alla suddetta Sezione;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione che nomina Dirigente del Servizio Attività Estrattive l'ing. Pierluigi Loiacono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, di seguito riportata;

PREMESSO CHE:

- Il Consiglio Regionale della Puglia, con Deliberazione n.274/2019 del 11.06.2019, ha approvato la legge regionale 5 luglio 2019, n.22 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" pubblicata sul B.U.R.P. n.76 del 08.07.2019.
- A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge regionale le competenze in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria delle attività estrattive sono state demandate ai Comuni.
- Alla luce della delega delle mansioni in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria ed in ragione della peculiare complessità e specificità delle competenze delegate, la legge regionale n.22/2019 all'art.5 prevede che i Comuni, anche in forma associata, costituiscano una Commissione tecnica delle attività estrattive che, secondo quanto indicato al comma 1, "svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi la definizione di pareri tecnici intermedi sulle proposte dei progetti di coltivazione e recupero di cava, nell'ambito delle procedure di autorizzazione di cui agli articoli 9, 13, 14 e 22, nonché attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure connesse alla vigilanza sulle attività estrattive di cui agli articoli 29 e 30".

- La Commissione tecnica delle attività estrattive svolge le attività indicate nel comma 2 dello stesso art.5 e, ai sensi del successivo comma 3, è composta, oltre che dal dirigente (o suo delegato) della struttura comunale competente, dal dirigente (o suoi delegati) della struttura regionale in materia di attività estrattive e da "quattro componenti esterni nominati dal comune esperti nelle materie geologiche, ambientali, giuridiche e paesaggistiche".
- Secondo quanto disposto dal successivo comma 5 dello stesso art.5, il Comune (anche in forma associata con altri Comuni), con proprio provvedimento dispone la creazione della Commissione tecnica, ne adotta il regolamento recante le modalità di funzionamento e nomina gli esperti, provvedendo ad inviare i relativi provvedimenti alla Regione che ne prende atto al fine di prevedere, come disposto dal successivo comma 6, "a favore dei comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive."
- La Regione Puglia ai sensi del comma 6 dell'art.5 della legge regionale n.22/2019 "prevede, a favore dei comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive".

CONSIDERATO CHE

- La DGR n.936 del 18.06.2020, ha dato mandato che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche predisponesse un bando finalizzato al riconoscimento degli incentivi economici regionali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive sulla base dei fondi messi a disposizione con la presente deliberazione. Per la determinazione dell'ammontare della quota parte di incentivi spettante ad ogni singolo Comune, detto bando deve tenere conto, in sede di prima applicazione, dei presumibili costi annui di funzionamento delle singole commissioni comunali valutati sulla scorta dei seguenti parametri, in considerazione del complesso di attività demandate alla Commissione tecnica delle attività estrattive:
  1. Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.);
  2. Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza;
  3. Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  4. Estensione delle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  5. Estensione delle cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  6. Numero di addetti presenti nelle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  7. Volumi medi annui di materiale estratto;
  8. Presenza nel territorio di competenza, di un bacino estrattivo (Piano Particolareggiato) previsto dal PRAE vigente

- Nella DGR di cui sopra, è stato previsto uno stanziamento pari a 200.000 Euro sul capitolo di spesa U1401004 "Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150" (Missione 14 Programma 1 Titolo 1 p.c.f. 1.4.01.02) utile per la predisposizione del bando

PRESO ATTO CHE

- dal 23 luglio 2019, data di entrata in vigore della legge regionale n.22/2019, numerosi Comuni hanno rappresentato la carenza, nell'organico comunale, di figure tecniche in possesso di specifiche competenze in materia di attività estrattive e pertanto la indifferibile necessità di istituire la Commissione tecnica delle attività estrattive quale strumento di supporto tecnico e giuridico alle attività di cui al richiamato comma 1 dell'art.5. Risulta pertanto urgente dare supporto ai Comuni prevedendo l'attuazione di quanto previsto dall'art.5 comma 6 della legge regionale n.22/2019.

RITENUTO DI

- dover provvedere in merito, attraverso la predisposizione di atti per l'individuazione dei Comuni beneficiari degli incentivi economici oggetto della presente determinazione;

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, alla luce della peculiarità dell'oggetto della gara, propone:

- di indire un Bando al fine di distribuire in maniera equa ed efficace gli incentivi economici per la creazione delle Commissioni tecniche sulle attività estrattive a favore dei Comuni. Il bando verrà predisposto sulla base dei criteri di cui alla DGR n.936 del 18.06.2020 e sulla base dei dati presenti nel database del Servizio Attività Estrattive.
- I soggetti beneficiari abilitati a partecipare al bando saranno le Amministrazioni Comunali appartenenti al territorio della Regione Puglia sul cui territorio siano presenti attività estrattive con autorizzazioni vigenti ovvero siano state presentate alla data di pubblicazione del presente bando istanze mirate alla definizione di procedimenti di cui alla L.R.22/2019 e che abbiano depositato alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive, il Regolamento di funzionamento della Commissione tecnica Attività Estrattive di cui all'art.5 della L.R. 22/2019. Tale regolamento deve essere:
  - conforme alle linee guida di cui alla DGR n.936 del 18.06.2020
  - approvato dal Consiglio/Consigli Comunale
  - ritenuto conforme alle linee guida dal Servizio Attività Estrattive.
- di approvare gli atti del summenzionato Bando, consistenti nell' "Avviso pubblico per gli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020" e relativo Allegato "A" e nell'Allegato "B" "Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento"

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

- Bilancio Autonomo: 2020
- Esercizio finanziario: 2020 e pluriennale 2020/2022
- Capitolo di Entrata: E03061150
- Si dispone l'obbligazione giuridicamente non vincolante delle somme stanziate con DGR n.936 del 18.06.2020 sul bilancio regionale della complessiva somma di € 200.000,00 (duecentomila/00) per la copertura delle spese relative ad *"Avviso pubblico per gli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020"* così come segue:

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza	Variazione E.F. 2020 Cassa
65.05	U1401004	Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150	14.1.1.	1.4.01.02	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00

- Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3
- Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura finanziaria nell'ambito della procedura conseguente all'Avviso pubblico "*Avviso pubblico per gli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020"* di cui al presente provvedimento.
- Creditore: Comuni che presenteranno istanza per l'Avviso pubblico di cui al presente provvedimento.
- Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui al presente provvedimento per un importo complessivo pari a € 200.000,00 (duecentomila/00) conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato.
- Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione dell'elenco degli ammessi agli incentivi e dei relativi importi concessi.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. e alla L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)" e alla L. R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa riportato;
- di adottare l'Avviso pubblico per gli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020, unitamente alla modulistica di cui all' Allegati "A" allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'Allegato "B" "Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento"
- di dare atto che le risorse assegnate dal Servizio Attività Estrattive per la realizzazione l'Avviso pubblico per gli Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020, ammontano ad € 200.000,00 (duecentomila/00);

- di individuare, ai sensi della L. n. 241/90, quale Responsabile Unico del procedimento, il Dirigente del Servizio Ing. Pierluigi Loiacono;
- di impegnare la spesa di € 200.000,00 (duecentomila/00) sul capitolo U1401004 del bilancio regionale, in favore dei Comuni che faranno istanza;
- di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ed s.m.i. in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii. e redatto in un unico originale cartaceo, che consta di n. 5 pagine + 10 pagine di allegati, depositato agli atti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- sarà trasmesso al Segretariato generale della Giunta Regionale.
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Pierluigi Loiacono

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

AVVISO PUBBLICO

Incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive a favore dei Comuni Pugliesi – anno 2020

Premesso che

- Il Consiglio Regionale della Puglia, con Deliberazione n.274/2019 del 11.06.2019, ha approvato la legge regionale 5 luglio 2019, n.22 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" pubblicata sul B.U.R.P. n.76 del 08.07.2019.
- A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge regionale le competenze in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria delle attività estrattive sono state demandate ai Comuni.
- Alla luce della delega delle funzioni in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria ed in ragione della peculiare complessità e specificità delle competenze delegate, la legge regionale n.22/2019 all'art.5 prevede che i Comuni, anche in forma associata, costituiscano una Commissione tecnica delle attività estrattive che, secondo quanto indicato al comma 1, "svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi la definizione di pareri tecnici intermedi sulle proposte dei progetti di coltivazione e recupero di cava, nell'ambito delle procedure di autorizzazione di cui agli articoli 9, 13, 14 e 22, nonché attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure connesse alla vigilanza sulle attività estrattive di cui agli articoli 29 e 30".
- La Commissione tecnica delle attività estrattive svolge le attività indicate nel comma 2 dello stesso art.5 e, ai sensi del successivo comma 3, è composta, oltre che dal dirigente (o suo delegato) della struttura comunale competente, dal dirigente (o suoi delegati) della struttura regionale in materia di attività estrattive e da "quattro componenti esterni nominati dal comune esperti nelle materie geologiche, ambientali, giuridiche e paesaggistiche".
- Secondo quanto disposto dal successivo comma 5 dello stesso art.5, il Comune (anche in forma associata con altri Comuni), con proprio provvedimento dispone la costituzione della Commissione tecnica, ne adotta il regolamento recante le modalità di funzionamento e nomina gli esperti, provvedendo ad inviare i relativi provvedimenti alla Regione che ne prende atto al fine di prevedere, come disposto dal successivo comma 6, "a favore dei comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive."
- La Regione Puglia, ai sensi del comma 6 dell'art.5 della legge regionale n.22/2019, "prevede, a favore dei Comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive".
- Con DGR n.936 del 18.06.2020, la Giunta Regionale ha Approvato un modello di regolamento recante le indicazioni per l'istituzione, le mansioni da attribuire e le modalità di funzionamento delle Commissioni Tecniche delle Attività Estrattive previste dall'art.5 della legge regionale n.22/2019, ha autorizzato lo spazio finanziario pari ad € 200.000,00, al fine di assegnare ai Comuni, incentivi economici per l'anno 2020, per la creazione delle Commissioni Tecniche per le Attività Estrattive, dando contestualmente mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporne il primo bando.
- In particolare, la richiamata DGR n.936 del 18.06.2020, ha dato mandato che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche predisponesse un bando finalizzato al riconoscimento degli incentivi economici regionali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive sulla base dei fondi messi a disposizione con la presente deliberazione. Per la determinazione dell'ammontare della quota parte di incentivi spettante ad ogni singolo Comune, detto bando deve tenere conto, in sede di prima applicazione, dei presumibili costi annui di funzionamento delle singole commissioni comunali valutati sulla scorta dei

seguenti parametri, in considerazione del complesso di attività demandate alla Commissione tecnica delle attività estrattive:

1. Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.);
2. Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza;
3. Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
4. Estensione delle cave autorizzate nel territorio di competenza;
5. Estensione delle cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
6. Numero di addetti presenti nelle cave autorizzate nel territorio di competenza;
7. Volumi medi annui di materiale estratto;
8. Presenza nel territorio di competenza, di un bacino estrattivo (Piano Particolareggiato) previsto dal PRAE vigente

Premesso quanto innanzi riportato,

Si rende noto che

il Servizio Attività Estrattive in esecuzione della DGR n.936 del 18.06.2020,intende adempiere alle disposizioni della L.R. 22/2019 art.5 comma 6 con la distribuzione di incentivi a favore dei Comuni per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive, attraverso le domande al presente avviso presentate dai Comuni che devono costituire, in forma singola o associata, tali Commissioni.

Art.1-ResponsabiledelProcedimento

1. Ai sensi dell'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito per brevità "RUP") è l'ing. Pierluigi Loiacono, Dirigente del Servizio Regionale Attività Estrattive.

Art.2-Soggettibeneficiari

1. I soggetti beneficiari abilitati a partecipare al presente avviso sono le Amministrazioni Comunali appartenenti al territorio della Regione Puglia che abbiano i seguenti requisiti:
   a) siano presenti sul territorio di competenza, alla data di pubblicazione del presente avviso, attività estrattive con autorizzazioni vigenti;
   b) siano incardinati presso la competente struttura amministrativa comunale, alla data di pubblicazione del presente avviso, procedimenti amministrativi ai sensi della L.R. n.22/2019.

2. I Comuni possono partecipare al presente avviso in forma:
   a) **singola**, nel caso in cui il Comune abbia costituito o intenda costituire la Commissione Tecnica delle Attività Estrattive esclusivamente a servizio del proprio territorio;
   b) **associata,** nel caso in cui due o più Comuni siano associati per la costituzione di una Commissione Tecnica delle Attività Estrattive che operi all'interno dei territori comunali di competenza. In tale ipotesi i Comuni devono indicare il Comune capofila, soggetto beneficiario del contributo ed unico interlocutore con la Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la presentazione dell'istanza e la gestione dell'intero iter attuativo del presente avviso, a partire dagli adempimenti di cui al successivo articolo 5.

Art.3-Risorsedisponibilievincolifinanziari

1. Gli interventi di cui al presente avviso, ai sensi della DGR n.936 del 18.06.2020, sono finanziati con le risorse a disposizione del Servizio Attività Estrattive (capitolo di spesa U1401004 "Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150" (Missione 14 Programma 1 Titolo 1 p.c.f. 1.4.01.02)– esercizio finanziario 2020 del bilancio regionale 2020).
2. Le risorse complessivamente assegnate per l'anno 2020, primo anno di applicazione della norma di cui all'art.5, comma 6 della L.R.22/2019, per la distribuzione degli incentivi a favore dei Comuni per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive ammontano a € 200.000,00 (duecentomila/00).
3. L'importo del finanziamento spettante al singolo Comune è definito sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n.936 del 18.06.2020, mediante l'applicazione dell'algoritmo di calcolo di cui all'art.9 del presente avviso, nel limite delle risorse complessivamente disponibili. Nell'allegato "B" "*Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento*" si riporta il calcolo del costo annuale delle

Commissioni tecniche, effettuato mediante applicazione del suddetto algoritmo di cui all'art.9. Il calcolo è stato eseguito tenendo conto, in base ai dati del Catasto Cave del Servizio Attività Estrattive, dei potenziali soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 2 del presente avviso.

Al costo calcolato viene applicata un'approssimazione per eccesso ai 100 Euro. È stata altresì stabilita la somma di 500 Euro quale contributo minimo per ogni Comune richiedente.

4. I Comuni non presenti nell'elenco provvisorio dei potenziali soggetti beneficiari di cui all'allegato "B", possono comunque inoltrare istanza ai sensi del presente avviso, qualora dimostrino di avere i requisiti di cui all'art. 2. Il Servizio Attività Estrattive, verificata la conformità dell'istanza, procede all'aggiornamento dell'elenco dei potenziali soggetti beneficiari di cui all'allegato "B".
5. Nel caso dei partecipazione di due o più comuni in forma associata, il contributo complessivamente spettante è pari alla somma di quelli relativi ai singoli Comuni.
6. Decorso il termine di cui al comma 1 dell'art.5 del presente avviso, il Servizio Attività Estrattive, procede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute e a redigere, entro i 30 giorni successivi, l'elenco definitivo dei soggetti beneficiari, eventualmente comprendente i Comuni che abbiano dimostrato il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 1 lett. b). Detto elenco conterrà gli importi definitivi spettanti a ciascun Comune, nel limite complessivo dell'importo di € 200.000,00, avuto conto di tutte le istanze pervenute dai Comuni e giudicate ammissibili e verrà redatto in base ai medesimi criteri stabiliti dalla DGR n.936 del 18.06.2020 e mediante l'applicazione dell'algoritmo di calcolo di cui all'art.9 del presente avviso.

Art. 4 - Descrizione degli interventi e requisiti di ammissibilità

1. Gli incentivi sono finalizzati esclusivamente al funzionamento delle Commissioni tecniche delle attività estrattive secondo quanto previsto dall'art.5 della l.r.22/2019.

Art.5–Documentazionedaallegarealleistanze

1. L'istanza di ammissione a contribuzione finanziaria , dovrà essere redatta conformemente allo schema riportato nell'apposita modulistica in allegato al presente Avviso (**All. A**) e parte integrante dello stesso. L'istanza dovrà **pervenire**, tassativamente, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Le istanze presentate oltre il termine prescritto saranno automaticamente escluse e non saranno oggetto di valutazione.
2. Le istanze di ammissione devono essere corredate degli atti comprovanti l'avvenuta approvazione del regolamento di istituzione e funzionamento della commissione tecnica nelle forme di cui alla DGR n.936 del 18.06.2020. *Qualora il Comune non sia presente nell'elenco provvisorio dei soggetti potenzialmente beneficiari di cui all'Allegato B, l'istanza dovrà essere corredata da documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 1 lett. "a" e "b" dell'art. 2 del presente avviso.*

   Ai fini dell'ammissibilità delle istanze il Regolamento di funzionamento della Commissione tecnica Attività Estrattive di cui all'art.5 della L.R. 22/2019 deve essere:
   a) conforme alle linee guida di cui alla DGR n.936 del 18.06.2020;
   b) approvato con Consiglio/Consiglio Comunale o Delibera di Giunta Comunale)

Art.6-Modalitàeterminidipresentazionedelleistanze

1. I soggetti proponenti possono presentare l'istanza di ammissione secondo quanto specificato all'art.5 comma 1
2. Le istanze, complete della documentazione di cui all'art. 5 e debitamente sottoscritte, devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato .pdf firmata digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
3. L'oggetto della PEC deve avere la seguente dicitura "*Istanza per gli incentivi per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive – art.5 comma 6 L.R. 22/2019*".
4. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dagli allegati all'Avviso, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art.7-Istruttoria,valutazionedelleistanzeeConcessionedelcontributi

1. L'istruttoria delle istanze da ammettere a finanziamento sarà svolta dal Servizio Attività Estrattive.
2. Le istanze regolarmente pervenute saranno sottoposte ad una prima **verifica di ammissibilità formale** da parte del Servizio Attività Estrattive, concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Le domande incomplete o irregolari saranno escluse e di tale esclusione verrà data comunicazione agli interessati.
3. I contributi per i Comuni o Associazioni di Comuni che posseggono i requisiti di cui all'art.2 e le cui istanze sono state valutate come ammissibili e conformi al presente avviso, saranno concessi secondo i seguenti tempi e modalità:
   a. Liquidazione, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza, di un acconto del 45% del contributo massimo spettante ai sensi del comma 3 dell'art.3, come riportato in allegato "B";
   b. liquidazione, sulla base degli importi riportati nell'elenco definitivo di cui all'art.3, comma 6, del saldo del contributo, comprendente l'importo riveniente dalla redistribuzione degli eventuali residui di stanziamento, ai sensi del comma 6 art. 3 del presente avviso, entro 30 (trenta) giorni dal termine di presentazione delle istanze. Al riguardo si precisa che l'importo definitivo del contributo spettante a ciascun Comune può risultare inferiore a quello riportato nell'elenco provvisorio di cui all'allegato "B" in relazione alle istanze pervenute da altri Comuni che dimostrino il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 1, lett. b).

4. L'atto dirigenziale che riporterà il prospetto riassuntivo dei contributi finali concessi, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sul sito web della Regione: www.regione.puglia.it.

Art.8–Criteridiammissibilitàformale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le istanze che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
   a) presentate da Soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 2;
   b) presentate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 6 del presente Avviso;
   c) presentate attraverso modelli di istanza difformi da quelli allegati al presente Avviso.

Art. 9 – Algoritmo di calcolo del finanziamento per ciascuna Commissione tecnica

1. L' algoritmo che simula il costo di funzionamento della Commissione tecnica relativo a ciascun Comune, è basato sui dati storici a disposizione del Servizio Attività Estrattive e sui criteri indicati nella DGR n.936 del 18.06.2020:

CG: Costo giornata commissione tecnica: 240 Euro

PARAMETRO A: Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.)

A1: Numero medio annuo di istanze di apertura ed ampliamento di cava presentate, riguardanti ciascun territorio comunale, sulla base dei dati 1998-2018

A2: Numero medio annuo di istanze di proroga, terre e rocce da scavo, OSE ed Altro riguardanti ciascun territorio comunale, sulla base dei dati 1998-2018

Calcolo incentivi collegati al parametro A:

A= ((A1*2)+(A2))*CG

PARAMETRO B: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza

B1: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019

B1.1: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 con estensione 5-20 ettari

B1.2: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 con estensione >20 ettari

B1.3: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 con più di 20 addetti attivi in cava

B1.4: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 presenti all'interno dei Bacini di Piano Particolareggiato
B1.5: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 con estrazioni medie annue nel periodo 2016-2018 >20.000 m3
B1.6: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 con estrazioni medie annue nel periodo 2016-2018 >50.000 m3
B1.7: Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza al 31/12/2019 estrazioni medie annue nel periodo 2016-2018 >100.000 m3

Calcoli incentivi collegati al parametro B:

B_1 = (B1.1*2)*((CG/100)*3)
B_2 = (B1.2*2)*((CG/100)*8)
B_3 = (B1.2*2)*((CG/100)*5)
B_4 = (B1.4*2)*((CG/100)*5)
B_5 = (B1.5*2)*((CG/100)*2)
B_6 = (B1.6*2)*((CG/100)*4)
B_7 = (B1.7*2)*((CG/100)*6)

B= ((B1*2)*CG)+(B_1+B_2+ B_3+B_4+B_5+B_6+ B_1+B_7)

PARAMETRO C: Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza (cave con provvedimento autorizzativo sospeso per cause dipendenti dalla ditta o per provvedimento di sospensione da parte della Regione Puglia, Cave in fase di Recupero, Cave Chiuse/Recuperate, Cave con provvedimento scaduto, Cave su cui è stata fatta istanza di ricerca mineraria, Cave ex art. 35 L.R. 37/85 su cui non è stata presentata istanza di adeguamento alla L.R.37/85, Cave totalmente abusive riscontate in passato con provvedimento della Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive)

C1: Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza al 31/12/2019
C1.1: Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza al 31/12/2019 con estensione >20 ettari
C1.2: Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza al 31/12/2019 presenti all'interno dei Bacini di Piano Particolareggiato

Calcolo incentivi collegati al parametro C:

C1_1 = C1.1*((CG/100)*5)
C1_2 = C1.2*((CG/100)*3)

C= (C1*CG)+(C1_1+C1_2)

ALGORTIMO DI SIMULAZIONE DI COSTO ANNUO DELLE COMMISSIONI = A+B+C

Il Risultato dell'algoritmo di calcolo applicato viene riportato nell'Allegato B "Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento"

Art.10–Divietodicumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il

cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 11– Principali adempimenti e obblighi in capo ai beneficiari

1. I Beneficiari devono dare dimostrazione dell'operatività della Commissione attraverso la trasmissione degli atti di nomina dei componenti della Commissione stessa e di accettazione da parte degli stessi componenti.
2. Il contributo è vincolato alle spese di funzionamento delle commissioni.
3. I Beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese sostenute per il funzionamento delle commissioni nell'anno 2020.
4. Eventuali economie conseguite rispetto alla spese sostenute costituiranno acconto sui contributi eventualmente spettanti nelle annualità successive.

Art.12-Revocadellacontribuzionefinanziaria

1. La Regione potrà procedere alla revoca del l'incentivo in caso di:
   a) mancata nomina dei componenti della Commissione Tecnica entro 3 mesi dall'ottenimento dell'incentivo;
   b) acquisizione di notizie o dichiarazioni false e/o mendaci da parte del beneficiario;
   c) inosservanza da parte del Soggetto beneficiario delle disposizioni del presente Avviso.
2. La Regione, qualora intenda procedere alla revoca, ai sensi della Legge n. 241/1990, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea. La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro i 15 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa e, se del caso, procede all'adozione del provvedimento di revoca.
3. Nei casi di cui al comma 1, la Regione procede, previa diffida, alla revoca degli incentivi e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art. 72 della Legge Regionale 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni. In tali casi il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali.

Art.13-Controllo

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle modalità di impiego degli incentivi. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità del regolare e corretto utilizzo degli incentivi.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Informazioni generali e Pubblicità

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è il Servizio Attività Estrattive della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in Via G. Gentile n. 52 – 70126 Bari (BA).
3. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente al Servizio Attività Estrattive attraverso la PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.

Art.15–Disposizionifinali

1. Il RUP si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di sopraggiunte esigenze di integrazioni, entro il termine per l'invio delle domande di incentivo. In tal caso, il RUP pubblica sul BURP e sui siti sopra indicati le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

ALLEGATO A
ISTANZA PER INCENTIVI ECONOMICI ANNUALI PER LA CREAZIONE DELLE COMMISSIONI TECNICHE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE – ANNO 2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia e Paesaggio
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)

Oggetto: Istanza per gli incentivi economici annuali per la creazione delle Commissioni Tecniche delle Attività Estrattive – Anno 2020 – DGR n.936 del 18.06.2020

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____C.F. _____con sede in _____

provincia di _____alla Via _____n. ___

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____

(Prov. ___) il __/__/_____, residente in _____ (Prov. ___) alla Via _____n. ___, CAP _____, C.F. _____,

tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____,

in qualità di _____(*indicare dati identificativi del proponente*) del Soggetto proponente, rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso pubblico in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento n ___del __/__/_____.

CHIEDE

l'ammissione all'incentivo previsto dall'Avviso suddetto a valere sulle risorse del Servizio Attività Estrattive in quanto Comune/Comune Capofila che ha costituito/dovrà costituire la Commissione Tecnica per le Attività Estrattive per il proprio Comune/ per i Comuni di_____,

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

DICHIARA

- Che il Comune che rappresenta ha costituito/dovrà costituire la Commissione Tecnica per le Attività Estrattive per il proprio Comune/ per i Comuni di_____in quanto Comune Capofila.

Alla presente si allega:

- copia del documento di identità in corso di validità del Richiedente (non richiesta in caso di firma digitale);
- provvedimento di approvazione del Regolamento della Commissione Tecnica del Comune e relativo Regolamento
- eventuale copia degli atti attestanti la presentazione di istanze ai sensi della L.R.22/2019 riguardanti il proprio territorio.

IL RICHIEDENTE

Luogo e data _____ _____

II/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs 196/2003;il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia - Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive.

IL RICHIEDENTE

Luogo e data _____ _____

All.B - Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento

Comune	Costo Simulato PARAMETRO A	Costo Simulato PARAMETRO B	Costo Simulato PARAMETRO C	Totale Costi Commissioni Tecniche	Contributo Massimo	Prima Tranche di Contributo (45% del Contributo Massimo)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	828 €	1.474 €	- €	2.302 €	**2.400 €**	**1.080 €**
ALBEROBELLO	672 €	974 €	- €	1.646 €	**1.700 €**	**765 €**
ALESSANO	744 €	1.447 €	720 €	2.930 €	**3.000 €**	**1.350 €**
ALTAMURA	1.272 €	1.954 €	972 €	4.207 €	**4.300 €**	**1.935 €**
ANDRIA	252 €	480 €	960 €	1.692 €	**1.700 €**	**765 €**
ANZANO DI PUGLIA	84 €	960 €	- €	1.044 €	**1.100 €**	**495 €**
APRICENA	2.232 €	7.903 €	7.090 €	17.273 €	**17.300 €**	**7.785 €**
ASCOLI SATRIANO	276 €	1.454 €	- €	1.730 €	**1.800 €**	**810 €**
AVETRANA	180 €	487 €	- €	667 €	**700 €**	**315 €**
BARI	996 €	1.946 €	720 €	3.672 €	**3.700 €**	**1.665 €**
BARLETTA	480 €	1.466 €	960 €	2.945 €	**3.000 €**	**1.350 €**
BISCEGLIE	804 €	3.427 €	1.483 €	5.734 €	**5.800 €**	**2.610 €**
BITONTO	1.416 €	3.382 €	1.440 €	6.276 €	**6.300 €**	**2.835 €**
BRINDISI	3.156 €	6.322 €	1.932 €	11.477 €	**11.500 €**	**5.175 €**
CAGNANO VARANO	348 €	480 €	480 €	1.308 €	**1.400 €**	**630 €**
CANOSA DI PUGLIA	96 €	974 €	1.212 €	2.282 €	**2.300 €**	**1.035 €**
CAPURSO	312 €	480 €	- €	792 €	**800 €**	**360 €**
CAROVIGNO	396 €	1.440 €	480 €	2.316 €	**2.400 €**	**1.080 €**
CASAMASSIMA	288 €	480 €	- €	768 €	**800 €**	**360 €**
CASTELLANA GROTTE	312 €	480 €	240 €	1.042 €	**1.100 €**	**495 €**
CEGLIE MESSAPICO	600 €	967 €	240 €	1.817 €	**1.900 €**	**855 €**
CELENZA VALFORTORE	312 €	487 €	240 €	1.039 €	**1.100 €**	**495 €**
CHIEUTI	228 €	1.942 €	720 €	2.890 €	**2.900 €**	**1.305 €**
CISTERNINO	240 €	960 €	480 €	1.680 €	**1.700 €**	**765 €**
COLLEPASSO	12 €	480 €	- €	492 €	**500 €**	**225 €**
COPERTINO	672 €	1.462 €	480 €	2.614 €	**2.700 €**	**1.215 €**
CORATO	708 €	1.934 €	240 €	2.882 €	**2.900 €**	**1.305 €**
CORIGLIANO D'OTRANTO	684 €	3.883 €	247 €	4.814 €	**4.900 €**	**2.205 €**
CRISPIANO	384 €	986 €	- €	1.370 €	**1.400 €**	**630 €**
CURSI	564 €	4.896 €	1.476 €	6.936 €	**7.000 €**	**3.150 €**
CUTROFIANO	504 €	1.510 €	734 €	2.786 €	**2.800 €**	**1.260 €**
FASANO	816 €	2.930 €	727 €	4.474 €	**4.500 €**	**2.025 €**
FOGGIA	156 €	974 €	720 €	1.870 €	**1.900 €**	**855 €**
FRAGAGNANO	336 €	487 €	480 €	1.303 €	**1.400 €**	**630 €**
FRANCAVILLA FONTANA	1.044 €	1.462 €	720 €	3.254 €	**3.300 €**	**1.485 €**
GALATINA	1.668 €	3.408 €	240 €	5.374 €	**5.400 €**	**2.430 €**
GALLIPOLI	516 €	2.419 €	494 €	3.430 €	**3.500 €**	**1.575 €**
GINOSA	852 €	4.363 €	720 €	5.954 €	**6.000 €**	**2.700 €**
GIOIA DEL COLLE	360 €	487 €	480 €	1.327 €	**1.400 €**	**630 €**
GIOVINAZZO	84 €	480 €	480 €	1.044 €	**1.100 €**	**495 €**
GRAVINA DI PUGLIA	2.124 €	4.349 €	2.400 €	8.882 €	**8.900 €**	**4.005 €**
GROTTAGLIE	648 €	979 €	- €	1.646 €	**1.700 €**	**765 €**
GRUMO APPULA	276 €	487 €	240 €	1.022 €	**1.100 €**	**495 €**
LECCE	1.572 €	2.453 €	1.680 €	5.714 €	**5.800 €**	**2.610 €**
LESINA	552 €	2.988 €	734 €	4.332 €	**4.400 €**	**1.980 €**
LEVERANO	264 €	487 €	- €	751 €	**800 €**	**360 €**
LIZZANO	348 €	960 €	- €	1.308 €	**1.400 €**	**630 €**
LOCOROTONDO	108 €	1.440 €	720 €	2.268 €	**2.300 €**	**1.035 €**
LUCERA	396 €	2.916 €	1.680 €	5.011 €	**5.100 €**	**2.295 €**
MAGLIE	168 €	984 €	- €	1.152 €	**1.200 €**	**540 €**
MANDURIA	1.656 €	2.933 €	720 €	5.309 €	**5.400 €**	**2.430 €**
MANFREDONIA	960 €	1.462 €	240 €	2.700 €	**2.700 €**	**1.215 €**
MARTANO	888 €	2.894 €	480 €	4.272 €	**4.300 €**	**1.935 €**
MARTINA FRANCA	1.164 €	2.434 €	- €	3.598 €	**3.600 €**	**1.620 €**

All.B - Elenco provvisorio dei Comuni finanziabili, costo simulato delle Commissioni Tecniche e prima tranche di finanziamento

Comune	Costo Simulato PARAMETRO A	Costo Simulato PARAMETRO B	Costo Simulato PARAMETRO C	Totale Costi Commissioni Tecniche	Contributo Massimo	Prima Tranche di Contributo (45% del Contributo Massimo)
MASSAFRA	360 €	487 €	240 €	1.097 €	**1.100 €**	**495 €**
MATINO	312 €	499 €	240 €	1.070 €	**1.100 €**	**495 €**
MELPIGNANO	1.128 €	5.858 €	2.705 €	9.691 €	**9.700 €**	**4.365 €**
MINERVINO MURGE	2.160 €	8.748 €	8.400 €	19.366 €	**19.400 €**	**8.730 €**
MONOPOLI	960 €	1.466 €	240 €	2.676 €	**2.700 €**	**1.215 €**
MONTEMESOLA	264 €	1.954 €	- €	2.227 €	**2.300 €**	**1.035 €**
MOTTOLA	492 €	2.489 €	247 €	3.247 €	**3.300 €**	**1.485 €**
NARDO'	828 €	1.942 €	480 €	3.250 €	**3.300 €**	**1.485 €**
NOCI	672 €	974 €	- €	1.646 €	**1.700 €**	**765 €**
ORDONA	156 €	986 €	480 €	1.632 €	**1.700 €**	**765 €**
ORIA	324 €	974 €	- €	1.308 €	**1.400 €**	**630 €**
ORTA NOVA	456 €	1.447 €	240 €	2.143 €	**2.200 €**	**990 €**
ORTELLE	636 €	967 €	- €	1.603 €	**1.700 €**	**765 €**
OSTUNI	924 €	986 €	1.440 €	3.370 €	**3.400 €**	**1.530 €**
PALAGIANO	936 €	1.490 €	- €	2.455 €	**2.500 €**	**1.125 €**
PALO DEL COLLE	420 €	499 €	480 €	1.418 €	**1.500 €**	**675 €**
PARABITA	60 €	480 €	240 €	780 €	**800 €**	**360 €**
POGGIARDO	600 €	974 €	- €	1.584 €	**1.600 €**	**720 €**
POGGIO IMPERIALE	528 €	2.969 €	487 €	4.013 €	**4.100 €**	**1.845 €**
POLIGNANO A MARE	300 €	487 €	480 €	1.277 €	**1.300 €**	**585 €**
PRESICCE	84 €	480 €	240 €	804 €	**900 €**	**405 €**
PUTIGNANO	672 €	1.454 €	- €	2.136 €	**2.200 €**	**990 €**
ROCCAFORZATA	24 €	480 €	- €	504 €	**600 €**	**270 €**
RUVO DI PUGLIA	1.140 €	5.323 €	2.400 €	8.882 €	**8.900 €**	**4.005 €**
SAN DONATO DI LECCE	816 €	2.419 €	480 €	3.734 €	**3.800 €**	**1.710 €**
SAN GIORGIO JONICO	576 €	986 €	- €	1.582 €	**1.600 €**	**720 €**
SAN GIOVANNI ROTONDO	1.032 €	1.454 €	720 €	3.206 €	**3.300 €**	**1.485 €**
SAN MARCO IN LAMIS	684 €	974 €	720 €	2.378 €	**2.400 €**	**1.080 €**
SAN PANCRAZIO SALENTINO	624 €	960 €	480 €	2.064 €	**2.100 €**	**945 €**
SANARICA	84 €	480 €	- €	564 €	**600 €**	**270 €**
SANNICANDRO DI BARI	276 €	499 €	- €	775 €	**800 €**	**360 €**
SANNICOLA	336 €	487 €	- €	833 €	**900 €**	**405 €**
SANTA CESAREA TERME	672 €	967 €	- €	1.649 €	**1.700 €**	**765 €**
SANTERAMO IN COLLE	228 €	960 €	480 €	1.668 €	**1.700 €**	**765 €**
SAVA	288 €	487 €	- €	775 €	**800 €**	**360 €**
SECLI	396 €	499 €	- €	914 €	**1.000 €**	**450 €**
SERRACAPRIOLA	264 €	487 €	240 €	991 €	**1.000 €**	**450 €**
SOLETO	684 €	1.934 €	- €	2.638 €	**2.700 €**	**1.215 €**
STATTE	1.704 €	2.983 €	- €	4.793 €	**4.800 €**	**2.160 €**
STERNATIA	276 €	487 €	240 €	1.003 €	**1.100 €**	**495 €**
SURBO	96 €	480 €	- €	576 €	**600 €**	**270 €**
TARANTO	1.344 €	3.401 €	3.120 €	7.913 €	**8.000 €**	**3.600 €**
TAURISANO	828 €	1.474 €	960 €	3.281 €	**3.300 €**	**1.485 €**
TORRE SANTA SUSANNA	408 €	487 €	- €	895 €	**900 €**	**405 €**
TRANI	4.068 €	15.211 €	8.093 €	27.410 €	**27.500 €**	**12.375 €**
TURI	324 €	487 €	- €	811 €	**900 €**	**405 €**
UGENTO	144 €	480 €	480 €	1.104 €	**1.200 €**	**540 €**
VEGLIE	468 €	979 €	480 €	1.946 €	**2.000 €**	**900 €**
VERNOLE	72 €	480 €	- €	552 €	**600 €**	**270 €**
VICO DEL GARGANO	300 €	487 €	- €	787 €	**800 €**	**360 €**
VILLA CASTELLI	348 €	487 €	- €	835 €	**900 €**	**405 €**
ZOLLINO	168 €	1.440 €	480 €	2.088 €	**2.100 €**	**945 €**
Totale	**68.952 €**	**189.672 €**	**73.514 €**	**333.367 €**	**€ 338.600,0**	**152.370 €**

Il presente allegato è composto da n.10 pagine. Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 261

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di Andrano (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità

di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/

UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 "Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)";
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali";
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro

delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Andrano formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 25/02/2020.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 07/05/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Andrano il punteggio di 32/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 13 del 07/05/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Andrano per un importo di € 450.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 450.000,00 in favore del Comune di Andrano per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 264.690,00**

62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 185.310,00**
				totale	**€ 450.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2020**
- Competenza **2020**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 264.690,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 185.310,00**
TOTALE			**€ 450.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 450.000,00 in favore del Comune di Andrano** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 264.690,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 185.310,00**			
Totale	**€ 450.000,00**			

› codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 13 del 07/05/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati

prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;

- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Andrano;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 450.000,00** in favore del Comune di Andrano per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 (otto) facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Andrano, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 262

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di BAGNOLO DEL SALENTO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;

il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
la Legge Regionale n. 15 dell’23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
la Legge Regionale n. 23 dell’01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell’8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/

CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Bagnolo del Salento formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 24/02/2020.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 23/04/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Bagnolo del Salento il punteggio di 30/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 11 del 23/04/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Bagnolo del Salento per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Bagnolo del Salento per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
totale					**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

› Bilancio Vincolato
› Esercizio finanziario: **2020**
› Competenza **2020**
› C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
› **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

› Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
› Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

› la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;

› l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Bagnolo del Salento** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

› codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 11 del 23/04/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Bagnolo del Salento;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** in favore del Comune di Bagnolo del Salento per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Bagnolo del Salento, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 263

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di COLLEPASSO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità

di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato

1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
la Legge Regionale n. 15 dell’23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
la Legge Regionale n. 23 dell’01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell’8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/

CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Collepasso formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 13/01/2020.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 14/05/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Collepasso il punteggio di 31/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 6 del 19/03/2020 e del verbale n. 14 del 14/05/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Collepasso per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Collepasso per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
				totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

› Bilancio Vincolato
› Esercizio finanziario: **2020**
› Competenza **2020**
› C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
› **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

› Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
› Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

› la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;

› l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Collepasso** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

› codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte

integrante;

- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 6 del 19/03/2020 e del verbale n. 14 del 14/05/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Collepasso;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** in favore del Comune di Collepasso per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Collepasso, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 264

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di MONTELEONE DI PUGLIA (Fg). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità

di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato

1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
la Legge Regionale n. 15 dell’23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
la Legge Regionale n. 23 dell’01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell’8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/

CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Monteleone di Puglia formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 08/01/2020.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 07/05/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Monteleone di Puglia il punteggio di 36/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 5 del 13/02/2020 e del verbale n. 12 del 07/05/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Monteleone di Puglia per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Monteleone di Puglia per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
				totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2020**
- Competenza **2020**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
- l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Monteleone di Puglia** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 5 del 13/02/2020 e del verbale n. 12 del 07/05/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Monteleone di Puglia;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** in favore del Comune di Monteleone di Puglia per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Monteleone di Puglia, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 265

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di CUTROFIANO (Le). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità

di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del

servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 "Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)";
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali";
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo

al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Cutrofiano formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 19/12/2019.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 07/05/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Cutrofiano il punteggio di 26/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 5 del 13/02/2020 e del verbale n. 13 del 07/05/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Cutrofiano per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Cutrofiano per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
				totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2020**
- Competenza **2020**
- C.R.A. **62 –** Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **06 –** Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

› Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
› Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

› la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
› l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Cutrofiano** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 5 del 13/02/2020 e del verbale n. 13 del 07/05/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Cutrofiano;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** in favore del Comune di Cutrofiano per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Cutrofiano, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 luglio 2020, n. 266

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" – Determinazione dirigenziale n. 181 del 26/08/2019 - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal comune di CRISPIANO (Ta). Accertamento e impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità

di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del

servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 "Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)";
la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani);
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali";
la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/

CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CIO' PREMESSO
con la D.D. n. 181 del 26/08/2019, pubblicata sul BURP n. 98 del 29/08/2019, è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 per complessivi € 16.000.000,00.
CONSIDERATO che

- con la D.D. n. 204 del 12/09/2019 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze così come integrata per gli effetti della D.D. n. 86 del 17/03/2020;
- per quanto disposto dall'art. 4.3 dell'Avviso, rubricato col titolo "Termini di presentazione della candidatura", le domande dovevano pervenire, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;
- il Comune di Crispiano formalizzava la richiesta di partecipazione all'Avviso con l'istanza inviata a mezzo PEC il 05/12/2019.

DATO ATTO che, in ossequio al disposto dell'art. 5.3 dell'Avviso, nella seduta del 14/05/2020, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze all'ordine del giorno, nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili;
- valutazione tecnica delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;

a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, la Commissione ha attribuito al progetto del Comune di Crispiano il punteggio di 27/39, maggiore del punteggio minimo previsto dall'Avviso, ovvero 18/39;
occorre approvare le risultanze del verbale n. 4 del 27/01/2020 e del verbale n. 14 del 14/05/2020 della Commissione di valutazione.

RILEVATO che, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:
la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.1, in favore del Comune di Crispiano per un importo di € 300.000,00;
la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;
l'accertamento e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 300.000,00 in favore del Comune di Crispiano per l'attuazione dell'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.1 – Ampliamento/adeguamento di un centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti esistente con la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti - sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 176.460,00**
62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	**€ 123.540,00**
				totale	**€ 300.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: **2020**
- Competenza **2020**
- C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli di seguito riportati a valere sulle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019 secondo il seguente crono programma:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale - SIOPE	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	**€ 176.460,00**
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	**€ 123.540,00**
TOTALE			**€ 300.000,00**

- Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

› la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziate con la D.G.R. n. 1552/2019 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 181 del 26/08/2019;

› l'impegno per l'importo complessivo di **€ 300.000,00 in favore del Comune di Crispiano** ammesso a finanziamento a seguito dell'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti"– Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

CAPITOLI	2020	Missione e Programma Titolo	D. Lgs. n. 118/2011 lett. i) All. n. 7	Codifica piano dei conti finanziario
QUOTA UE 1161610	**€ 176.460,00**	9.9.2	09.03	U.2.03.01.02.003
QUOTA STATO 1162610	**€ 123.540,00**			
Totale	**€ 300.000,00**			

› codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al DLgs 118/2011 codici**: - 3 - 4**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) e 1162610 (STATO);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- D. Lgs 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'All. n. 4/2 al D. Lgs 118/2001 e ss.mm.ii e, in particolare, il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- L. R. n. 55 del 30/12/2019: "Disposizione per la formazione del bilancio di 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- L. R. n. 56 del 30/12/2019: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione

Responsabile della Azione 6.1

Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di prendere atto dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica, nominata con D.D. n. 204 del 12/09/2019 come integrata dalla D.D. n. 86 del17/03/2020, per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione o l'ampliamento e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - Azione 6.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare le risultanze del verbale n. 4 del 27/01/2020 e del verbale n. 14 del 14/05/2020 della Commissione, nonché i relativi allegati prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, contenente l'individuazione del progetto ammesso a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione;
- di approvare e fare propri gli esiti istruttori della Commissione e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento l'intervento proposto dal Comune di Crispiano;
- di disporre la concessione del finanziamento per l'importo complessivo di **€ 300.000,00** in favore del Comune di Crispiano per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti e la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 8 facciate, è:
adottato in originale;
è redatto nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm. ii., in materia di protezione dei dati personali;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
sarà reso pubblico e disponibile, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 443/2015, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
sarà direttamente notificato al Comune di Crispiano, Soggetto beneficiario.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 9 luglio 2020, n. 277

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". DGR n. 178/2020 Procedura negoziale per la realizzazione dell'intervento di Tipologia C "Lavori di Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" in Deliceto – Accertamento di entrata e impegno di € 9.092.108,77 in favore del Comune di Deliceto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;
- la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;
- il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
- la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui, tra gli altri, è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'Ing. Giovanni Scannicchio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080 Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) nonchè principi essenziali e buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli;
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il trasferimento e la gestione dei

contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Il Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M20P002) - di seguito Programma - approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13.08.2015, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2017) 2351 del 11.04.2017, dalla Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14.09.2017 e dalla Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- Il Programma, sviluppato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) comprendente l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate" a suo volta declinata nelle sub azioni 6.2a e 6.2b;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 – di seguito RdAz - in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- La Determinazione dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 e successive modifiche e integrazioni, con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma, come integrato con le osservazioni pervenute dalla Commissione Europea condivise dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit;

CONSIDERATI

- La Deliberazione n. 1156 del 13.07.2017 - cui si è dato seguito con la D.D. della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 202 del 08.08.2017 di avvio delle procedure di selezione - con cui la Giunta regionale ha adottato i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare, distinguendo le seguenti tre tipologie di intervento:
    - TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione;
    - TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati;
    - TIPOLOGIA C Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti;
- La Deliberazione n. 1482 del 02.08.2018 con cui la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della proposta del nuovo Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB);
- La citata Deliberazione 1482/2018 con cui è stato, altresì, stabilito che le priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche dovessero essere definite attraverso l'applicazione dei *Criteri* approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 1156/2017 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", già utilizzati dall'Avviso di selezione approvato ed indetto con D.D. n. 202/;
- La Deliberazione n. 2322 del 09.12.2019 con cui la Giunta regionale ha approvato l'avvio delle procedure per la definizione del quadro complessivo dei fabbisogni territoriali, inteso come priorità degli interventi ai sensi della parte IV del Titolo V del Codice dell'Ambiente, da finanziare con le risorse pubbliche attraverso l'interlocuzione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, utilizzando i criteri di selezione già approvati

dalle deliberazioni citate ai punti precedenti distinguendo tre tipologie: A. interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione; B. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio; C. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, di siti industriali dismessi, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti;

RILEVATO CHE

- Con la Deliberazione n. 178 del 17.02.2020 la Giunta regionale ha individuato il sito con la denominazione "ex discarica rsu art.12 in località Campo Scarano" nel Comune di Deliceto, censito nell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare, quale unica priorità di intervento appartenente alla Tipologia C di cui alla DGR 2322/2019;
- Con la citata Deliberazione n. 178/2020 è stata autorizzata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, per l'importo complessivo € 9.092.108,77, al fine di dare copertura alla procedura negoziale relativa all'intervento da attuare sul sito denominato "ex discarica rsu art.12 in località Campo Scarano" nel Comune di Deliceto;
- Con la determinazione dirigenziale n. 85 del 12.03.2020 è stata disposta la prenotazione dell'impegno dell'importo pari a € 9.092.108,77 in favore del Comune di Deliceto per l'attuazione dell'intervento sul sito succitato;

RILEVATO, altresì, che

- Con la nota prot. 3540 del 11.03.2020 il Comune di Deliceto è stato invitato a trasmettere la proposta progettuale dell'intervento, da finanziare con le risorse del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 azione 6.2, sul sito denominato "ex discarica rsu art.12 in località Campo Scarano";
- Con la citata nota è stato trasmesso lo schema di Disciplinare regolante i rapporti con i Beneficiari dei finanziamenti europei, e sono stati indicati i criteri di selezione così come definiti dal Comitato di Sorveglianza, contenuti dalla DGR n. 2322/2019 avente ad oggetto l'approvazione delle strategie regionali per la definizione delle priorità da finanziare con le risorse pubbliche:
    a) Coerenza con l'obiettivo specifico dell'Azione 6.2;
    b) Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché coerenza con il Piano Regionale per la Bonifica di aree inquinate;
    c) Rispetto del principio "chi inquina paga";
- Con la nota prot. n. 2724 del 23.03.2020 il Comune di Deliceto ha inviato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in località Campo Scarano", di importo pari a € 9.092.108,77, approvato con la Deliberazione di G.C. n. 27 del 05.03.2020;
- Con la nota prot. 4516 del 14.04.2020 il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha nominato la Commissione per la valutazione della proposta progettuale in argomento, composta dai seguenti dipendenti:

    Presidente Ing. Giovanni Scannicchio - Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

    Componente Ing. Sergio De Feudis - Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione

    Componente e segretaria verbalizzante D.ssa Giuliana Ranieri - dipendente del Servizio Bonifica e Pianificazione;
- Con la nota prot. n. 4645 del 17.04.2020 la Commissione ha convocato il Comune di Deliceto, in confronto negoziale, per l'esame tecnico della proposta progettuale "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in località Campo Scarano";

- In data 23.04.2020, sulla piattaforma Google meet, si è tenuto l'incontro tra la Commissione e il Comune di Deliceto per l'esame tecnico della proposta progettuale, conclusosi con prescrizioni e assegnando al Comune di Deliceto il termine di sessanta giorni per rendere chiarimenti, predisporre e trasmettere integrazioni;
- Con la nota prot. n. 6148 del 29.06.2020 il Comune di Deliceto ha dato seguito alle conclusioni dell'incontro del 23.04.2020 trasmettendo, tra gli altri, gli elaborati progettuali integrativi;
- Con la nota prot. 7404 del 01.07.2020 la Commissione ha convocato il Comune di Deliceto, in confronto negoziale, per l'esame dei chiarimenti e delle rielaborazioni progettuali;
- In data 03.07.2020 si è tenuto sulla piattaforma Google meet il secondo incontro tra la Commissione e il Comune di Deliceto per l'esame tecnico, tra gli altri, delle integrazioni progettuali;
- In tale sede la Commissione, conclusivamente, richiamando tutto quanto già indicato nella richiesta di cui alla nota prot. n. 3540 dell'11.03.2020, ha:
    - preso atto dell'adeguamento del progetto di fattibilità, trasmesso dal Comune di Deliceto con la nota prot. 6148 del 29.06.2020, alle richieste di chiarimenti e di integrazione formulate dalla Commissione, e contenute nel Verbale n. 1 del 23.04.2020;
    - preso atto della coerenza del progetto agli obiettivi e ai criteri di selezione definiti in relazione all'azione 6.2 del POR Puglia FESR FSE 2014 2020;
    - ritenuto assolti i requisiti necessari ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del progetto "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in località Campo Scarano", consistente nelle opere di messa in sicurezza permanente della ex discarica rsu comunale;

PER TALI MOTIVI con il presente provvedimento occorre:

- approvare i verbali degli incontri tenutisi nelle date del 23.04.2020 e 03.07.2020 – allegati al presente provvedimento per farne parte integrante - relativi alla verifica di ammissibilità e all'esame tecnico della proposta progettuale presentata dal Comune di Deliceto, consistente nelle opere di messa in sicurezza permanente della ex discarica rsu comunale e denominata "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano";
- ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2 sub azione 6.2a, quale unica priorità della tipologia C di cui alla DGR 2322/2019,comprendente "interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, di siti industriali dismessi, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti", in quanto ha superato positivamente la verifica di ammissibilità sostanziale e tecnica;
- concedere il finanziamento al Comune di Deliceto per l'attuazione dell'intervento "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2 sub azione 6.2a;
- disporre l'accertamento di entrata e l'impegno dell'importo complessivo pari a € 9.092.108,77 in favore del Comune di Deliceto, la cui copertura è assicurata sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2, stanziate dalla DGR 178/2020 come indicato nella successiva sezione "adempimenti contabili".

VISTE

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022"

- la DGR n. 55 del 21.01.2020, "Bilancio di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario **2020**
competenza **2020**
PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente/Non Ricorrente**: ricorrente**

CRA	**62 DIPARTIMENTO SVILUPPOECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO** **02 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

Si dispone l'accertamento in entrata per l'importo di **€ 9.092.108,77** a valere sulle somme stanziate con la DGR n. 178/2020 come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale	Competenza
			e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 5.348.299,28
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 3.743.809,49
	TOTALE		**€ 9.092.108,77**

Codice di transazione riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011: **1**
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad OBBLIGAZIONE PERFEZIONATA, con debitori certi: **Unione Europea e Ministero Economia e Finanze.**

Titolo giuridico: **Decisione UE C(2015) 5854 del 13.08.2015**

PARTE SPESA

› **impegno** dell'importo pari a **€ 9.092.108,77** stanziato con la DGR n. 178/2020 in favore del Comune di DELICETO come di seguito indicato:

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2020
65.05	1161620	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 5.348.299,28

65.05	1162620	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 3.743.809,49

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs 118/2011: **3-4;**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di approvare** i verbali degli incontri tenutisi nelle date del 23.04.2020 e 03.07.2020 relativi alla verifica di ammissibilità e all'esame tecnico della proposta progettuale presentata dal Comune di Deliceto, consistente nelle opere di messa in sicurezza permanente della ex discarica rsu comunale, denominata "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano", allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- **di ammettere** a finanziamento l'intervento "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2 - sub azione 6.2a - quale unica priorità di intervento, di cui alla DGR 2322/2019, appartenente alla Tipologia C *"interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, di siti industriali dismessi, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti",* in quanto ha superato positivamente la verifica di ammissibilità sostanziale e tecnica;
- **di concedere** il finanziamento al Comune di Deliceto per l'attuazione dell'intervento prioritario individuato con la DGR 178/2020 denominato "ex discarica rsu art. 12 in località Campo Scarano" - nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2 sub azione 6.2a;
- **di disporre** l'accertamento di entrata e l'impegno dell'importo complessivo pari a **€ 9.092.108,77** in favore del Comune di Deliceto per l'esecuzione dell'intervento proposto denominato "Lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in località Campo Scarano" la cui copertura è assicurata dalle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 azione 6.2 – sub azione 6.2a, stanziate dalla DGR 178/2020 come indicato nella sezione "adempimenti contabili";
- **di incaricare** la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

a) viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, *ex* D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione "amministrazione trasparente";
c) sarà pubblicato sul BURP;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
f) sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
g) sarà notificato via pec al Comune di Deliceto protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Il presente atto, composto da n. 8 (otto) facciate, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

SCANNICCHIO GIOVANNI 09.07.2020 12:58:16 UTC

VERBALE N.1

23.04.2020

POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020 Az. 6.2 Sito ex discarica RSU in loc. Campo Scarano nel Comune di Deliceto

La Commissione nominata con nota prot. 4516 del 14.02.2020 composta dal Dirigente della Sezione Ing. Giovanni Scannicchio in qualità di Presidente, dal Dirigente del Servizio Bonifica e Pianificazione Ing. Sergio De Feudis e dal funzionario dott. Ssa Giuliana Ranieri che espleta altresì le funzioni di segretario verbalizzante per l'esame tecnico del progetto di fattibilità di bonifica e MISP della ex discarica per RSU in loc. Campo Scarano nel Comune di Deliceto dell'importo di € 9.092.108, 77 si è riunita il giorno 23 aprile 2020, giusta convocazione prot. 4645 del 17.04.2020.

L'esame tecnico della proposta progettuale è condotto in confronto negoziale diretto con il soggetto pubblico coinvolto nella concertazione partenariale rappresentato dal RUP ing. Salvatore Pizzi presente in videoconferenza attraverso la piattaforma Google Meet.

Il progetto di fattibilità trasmesso dal Comune di Deliceto con nota prot. 2724 del 23.3.2020 risulta essere carente per diversi aspetti pertanto la Commissione ritiene di dover chiedere chiarimenti e integrazioni come di seguito indicato:

1) piano con rilievo quotato e rappresentazione delle curve di livello;
2) planimetria con rappresentazione dell'intervento, in cui sia rappresentato tanto il capping quanto l'opera di contenimento e gli eventuali di sfiati dallo strato drenante interstiziale, nonché adeguato numero di sezioni trasversali, in modo da permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, ivi incluse le pendenze del pacchetto di copertura;
3) planimetria con il layout dell'impianto di regimentazione delle acque e relativi impianti e recapiti;
4) planimetria con indicazione delle aree eventualmente oggetto di movimentazione e o rimozione di terreno rimestato a rifiuti, e delle aree oggetto di eventuali scavi e rinterri per la realizzazione delle opere strutturali di contenimento;
5) integrazione della relazione tecnica con indicazione e determinazione dei requisiti tecnici del pacchetto di copertura, dimensionamento di massima dell'opera strutturale di contenimento (calcolo di stabilità di massima) e dimensionamento di massima dell'impianto di regimentazione delle acque in relazione alle dimensioni dell'area e a dati pluviometrici di massima;
6) chiarimento in merito all'ultimo paragrafo a pag. 4 della relazione relativamente alla seguente affermazione: "....la soluzione tecnica accettabile risulta la rimozione della sorgente primaria di contaminazione rappresentata dal corpo rifiuti e la realizzazione di un capping di copertura....." (o l'una o l'altra soluzione!);
7) chiarimento rispetto alla necessità di rimozione di terreno rimestato a rifiuti prima nella realizzazione del un "capping" di copertura, che determinerebbe ulteriore produzione di rifiuti;

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via Gentile, 52 Bari - Tel: 080-5403980
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

8) calcolo sommario della spesa effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche (dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche) degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai prezzari ufficiali;
9) documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g-quater) del d.lgs 50/2016, obbligatorio per i lavori pubblici "sopra soglia", indispensabile peraltro a sviluppare e motivare la scelta, sia tecnica che in termini di costi economici - benefici, dell'impiego dei geo-compositi drenanti più leggeri e meno impattanti anche dal punto di vista visivo anche in termini di best practices, in alternativa alla soluzione prevista dal d.lgs 36/2003;
10) documento di verifica e verbale di validazione ex art. 26 del d.lgs 50/2016 se richiesto dalla procedura ai sensi del d.lgs 50/2016 (il Comune valuterà in piena autonomia qualora intenda procedere in tal senso, la sussistenza dei presupposti per la sospensione del divieto di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori previsto dall'art. 59 comma 1 del codice, ai sensi della L.55/2019 di conversione del D.L. 32/2019 c.d. "sblocca-cantieri" – art. 216, comma 4 bis del D. lgs 50/2016)

Si rammenta che:

a) le presenti indicazioni non costituiscono attività di verifica preliminare della progettazione, e pertanto sono da intendersi esplicative o esaustive di ogni altro elaborato o documento che verrà ritenuto necessario in sede di verifica e validazione;

b) la procedura approvativa del progetto operativo di messa in sicurezza permanente ai sensi dell'art. 242, comma 7, del TUA, ha per oggetto un livello di progettazione successivo a quello di fattibilità (progetto operativo ≡ definitivo);

c) per "progetti di particolare complessità", su motivata richiesta corredata dal progetto di fattibilità verificato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 50/2016, la Sezione può indire una conferenza di servizi preliminare, a termini dell'art. 14, comma 3, L.241/90.

Al termine della richiesta di integrazioni il RUP si impegna a trasmettere entro il termine di 60 giorni la documentazione rielaborata e integrata anche al fine di attivare successivamente alla validazione del progetto la conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, L. 241/90.

Il presente verbale si intende letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Ing. Giovanni Scannicchio

Il Componente Ing. Sergio De Feudis

Il Componente/Segretario Verbalizzante Dott.ssa Giuliana Ranieri

Il RUP dell'intervento Ing. Salvatore Pizzi

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via Gentile, 52 Bari - Tel: 080-5403980
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

VERBALE N.2

03.07.2020

POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020 Az. 6.2 Sito ex discarica RSU in loc. Campo Scarano nel Comune di Deliceto

La Commissione nominata con nota prot. 4516 del 14.02.2020 composta dal Dirigente della Sezione Ing. Giovanni Scannicchio in qualità di Presidente, dal Dirigente del Servizio Bonifica e Pianificazione Ing. Sergio De Feudis e dal funzionario dott. Ssa Giuliana Ranieri che espleta altresì le funzioni di segretario verbalizzante per l'esame tecnico del progetto di fattibilità di bonifica e MISP della ex discarica per RSU in loc. Campo Scarano nel Comune di Deliceto dell'importo di € 9.092.108, 77 si è riunita il giorno 07 luglio 2020, giusta convocazione prot. 7404 del 01.07.2020.

L'esame tecnico della proposta progettuale è condotto in confronto negoziale diretto con il soggetto pubblico coinvolto nella concertazione partenariale rappresentato dal RUP ing. Salvatore Pizzi presente in videoconferenza attraverso la piattaforma Google Meet.

La commissione prende atto:

- dell'adeguamento del progetto di fattibilità trasmesso dal Comune di Deliceto con nota prot. 6148 del 29.06.2020 alle richieste di chiarimenti e di integrazione formulate dalla Commissione giusto nel Verbale n. 1 del 23.04.20;

- della coerenza del progetto agli obiettivi e ai criteri di selezione definiti in relazione all'azione 6.2 del POR Puglia FESR FSE 2014 2020.

Pertanto la commissione, richiamando tutto quanto già indicato nella richiesta di cui alla nota prot. n. 3540 dell'11.03.2020, ritiene che la documentazione soddisfi i requisiti necessari ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

In riferimento alla possibilità – emarginata nel richiamato verbale - di formulare istanza per la valutazione della proposta tramite l'istituto normativo della conferenza di servizi per l'esame del progetto preliminare, il Comune dà atto che non intende avvalersi di tale facoltà in ragione del fatto che per esigenze di tempistica ritiene opportuno avviare il prima possibile l'appalto integrato onde acquisire direttamente l'assenso sul progetto definitivo che sarà elaborato a cura dell'affidatario che avrà pertanto l'onere di produrre ogni documento tecnico che si renderà necessario nell'ambito della procedura approvativa del progetto operativo di messa in sicurezza permanente ai sensi dell'art. 242, comma 7, del TUA, corrispondente a un livello di progettazione successivo a quello di fattibilità (progetto operativo ≡ definitivo).

Il presente verbale si intende letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Ing. Giovanni Scannicchio SCANNICCHIO GIOVANNI 07.07.2020 14:34:31 UTC

Il Componente Ing. Sergio De Feudis Sergio De Feudis 2020.07.07 16:31:54 +02'00'

Il Componente/Segretario Verbalizzante Dott.ssa Giuliana Ranieri RANIERI GIULIANA 07.07.2020 14:28:45 UTC

Il RUP dell'intervento Ing. Salvatore Pizzi PIZZI SALVATORE COMUNE DI DELICETO Ing. 07.07.2020 14:17:17 UTC

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Via Gentile, 52 Bari - Tel: 080-5403980
e-mail: g.scannicchio@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 luglio 2020, n. 163

Aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero - caseario.
Approvazione Avviso pubblico Codice CUP n. B34I20000720002.
Prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata.

La Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità riferisce:

VISTI:

- gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 maggio 1990 n. 24, concernente nuove disposizioni regionali di adeguamento alla legislazione nazionale in materia di avversità atmosferiche, abrogazione della L.R. 11 aprile 1979 n. 19 e 10 dicembre 1987, n. 38;
- il D.Lgs 102/2004, recante interventi e disposizioni a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2 lettera i) della L. 7 luglio 2003, n. 38;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- il D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- che tra le misure individuate dal 'Patto' è previsto l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale è assegnata una dotazione complessiva, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come rimodulata dalla DGR n. 984/2017, di 191.897.669,00 euro;
- la deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del 'Patto per la Puglia' e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del 'Patto';

PRESO ATTO CHE:

- l'epidemia da COVID-19, diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione e non solo, costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società e assesta un durissimo colpo alle economie degli Stati;
- l'impatto sull'economia avviene attraverso lo shock dell'offerta dovuto alla perturbazione delle catene di

approvvigionamento, l'azzerata o ridotta domanda da parte delle filiere, dell'indotto e dei consumatori, l'incertezza sui piani di investimento e con la carenza di liquidità per le imprese;

- la natura eccezionale dell'epidemia e la sua imprevedibilità hanno comportato l'alterazione delle ordinarie condizioni di mercato in cui le imprese operano;
- la Commissione Europea, con la Comunicazione C(2020) 1863 del 19.3.2020 "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*" e successive modifiche e integrazioni, ha dato atto delle suddette circostanze, riconoscendo al sostegno pubblico, adeguatamente mirato, il compito di garantire l'adeguato contrasto ai danni arrecati alle imprese sane, al fine di preservare la continuità dell'attività economica;
- in virtù del regime temporaneo di cui sopra, il Governo italiano ha emanato il D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. "*Decreto Rilancio*") che, all'art. 54, consente a Regioni e Province autonome "*…di adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione…*" e, al comma 2, dispone che, fra le altre modalità, "*l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette…*";
- il co. 3 del provvedimento in parola dispone "*Gli aiuti non possono superare l'importo di € 120.000,00 per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura ed € 100.000,00 per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli*";
- conseguentemente e, nell'ambito del quadro temporaneo di cui alla richiamata Comunicazione, il Governo italiano ha notificato alla Commissione Europea un regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia avente identificativo SA.57021 e le Regioni e gli altri enti territoriali, agendo all'interno di tale contesto, potranno fornire il proprio sostegno alle imprese;
- con la decisione C(2020) 3482 del 21.5.2020 "State Aid SA.57021", la Commissione Europea ha riconosciuto la compatibilità del regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che, all'art. 107, par. 3, lett. b) dichiara compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati "*…a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro*";
- la Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020 "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19*" apporta ulteriori modifiche al "*Temporary Framework*", con particolare riguardo all'allentamento temporaneo alle regole sugli aiuti di Stato deciso in risposta all'emergenza sanitaria causata dal covid-19.

RILEVATO CHE:

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 ha introdotto restrittive misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 9 marzo 2020;
- a causa dei provvedimenti disposti dalla normativa emergenziale, il settore lattiero caseario – lato produzione – è stato sottoposto ad un forte shock della domanda che, logicamente, ha comportato un eccesso di produzione con conseguente crisi dei conferimenti e dei prezzi del latte prodotto dagli allevatori pugliesi;
- in particolare, i problemi rilevati sono rappresentati dall'annullamento del mercato Ho.Re.Ca., dal calo del "fresco" ai punti vendita della GDO con conseguente predilezione di prodotti con maggiore "*shelf-life*", dall'azzeramento delle esportazioni, dalla difficoltà di assorbimento nei caseifici e, conseguentemente, dalla maggiore disponibilità sul mercato di consistenti quantitativi di latte a prezzi inferiori ai costi di produzione;
- ad esito del confronto con il partenariato si è espressa l'unanime volontà di dar sostegno nella maggior misura possibile al settore lattiero – caseario, nella parte relativa al sistema allevatoriale regionale, secondo gli strumenti attivabili e i mezzi disponibili;

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 30.4.2020 con la quale è stato istituito un apposito Fondo, con una riserva di 1.000.000,00 di euro rivenienti dal FSC 2014-2020, individuando una specifica Azione all'interno dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi",stabilendo le modalità per il funzionamento del Fondo nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Comunicazione della Commissione ed, in particolare, del punto 3, par. 23, in attesa delle più incidenti misure attese per la filiera a livello europeo;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 2.7.2020 di approvazione della base giuridica per gli aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario;

VISTI:

- gli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" così come modificata dalle successive Comunicazioni C(2020) 2215 del 3.4.2020, C(2020) 3156 dell'8.5.2020 e C(2020) 4509 del 29.6.2020;
- l'art. 54 del D.L. 19.5.2020, n. 34 (cd. "Decreto Rilancio");
- il regime quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia notificato dal Governo italiano alla Commissione Europea ed avente identificativo SA.57021;
- la decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21.5.2020 "State Aid SA.57021";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

PROPONE al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- disporre la prenotazione dell'obbligazione obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo U1603003 dell'esercizio finanziario 2020 per la somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi al beneficio secondo le modalità del bando;
- nominare Responsabile del Procedimento il sig. Nicola Cava, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Parte entrata

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 1.000.000,00 (unmilione/00) sul capitolo di entrata E2032430 FSC 2014 – 2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA – TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA: 62.06

PCF: E.2.01.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud. Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020: Piano per il mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Parte spesa

Spese ricorrenti

- CUP : B34I2000072002
- Esercizio Finanziario: 2020
- Bilancio: Fondo pluriennale vincolato
- Competenza: 2020
- Capitolo di spesa: U1603003 "Patto per la puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese. Interventi finanziari a favore della filiera lattiero – casearia. Trasferimenti ad altre imprese".
- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 1.000.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 03 – Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
- Titolo 01 - spese correnti
- Totale Programma: 3
- Totale missione: 16
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: trasferimenti correnti a altre imprese
- Piano dei conti finanziario: 1.04.3.99
- Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: Aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario.

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2020.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP B34I20000720002;
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 e 27 del D. Lgs 33 del 14/03/2013.

VISTO
di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
dott. Luigi Trotta

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;
(Dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- ✓ di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, che qui di seguito si intende come integralmente trascritta;
- ✓ di approvare le risultanze dell'istruttoria richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta;
- ✓ di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario, ai sensi del D.L. 19.05.2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di disporre la prenotazione dell'obbligazione obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 1.000.000,00 cosi come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- ✓ di nominare quale Responsabile del Procedimento il sig. Nicola Cava, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia;
- ✓ di pubblicare il bando pubblico per "Aiuti in favore degli allevatori pugliesi operanti nel settore lattiero – caseario"

- sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

✓ di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 8 (otto) facciate e dall'allegato A composto da n. 12 (dodici) facciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.
Due copie conformi all'originale saranno trasmesse al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti contabili.
Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato alla DDS n. 155/DIR/2020/00163

Il presente allegato è composto da n. 12 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

IN **FAVORE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO**

AI SENSI DEL D.L. 19.5.2020 n.34 (cd. Decreto Rilancio)

SA.57021 APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2020)3482 DEL 21. 5.2020

BASE GIURIDICA APPROVATA CON DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1026 DEL 2.7.2020

CUP B34I20000720002

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1. FINALITÀ E OBIETTIVI 3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA....3
3. SOGGETTI BENEFICIARI 3
4. CALCOLO DELL'AIUTO E REQUISITI PER L'ACCESSO 3
5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE....4
6. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO....5
7. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....5
8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 5
9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE 7
10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 9
11. CUMULO....9
12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI....9
13. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO 10
14. RECESSO, RINUNCIA 10
15. RICORSI....11
16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 11
17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI....11
18. DISPOSIZIONI FINALI....12

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1026 del 2.07.2020 ha approvato la base giuridica per la concessione degli aiuti in favore degli operatori del settore lattiero-caseario.

Con il presente atto si stabiliscono le modalità di attuazione e di concessione degli aiuti della Regione Puglia nel settore in parola, nel rispetto della Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 (GU C 91I del 20.3.2020, pag. 1), modificata dalla Comunicazione della Commissione del 3 aprile 2020, C(2020) 2215 (GU C 112I del 4.4.2020, pag. 1), dalla Comunicazione della Commissione dell'8 maggio 2020, C(2020) 3156 (GU C 164 del 13.5.2020, pag. 3) e dalla Comunicazione della Commissione del 29.06.2020, C(2020) 4509 (GU C 218 del 2.7.2020, pag. 3).

L'aiuto è concesso a titolo di indennizzo *una tantum* del danno subito dalle aziende del settore, che hanno subìto un rilevante danno economico derivante dalle restrizioni al commercio nell'immediatezza della crisi, valutabile in una contrazione della produzione lorda vendibile in un mese del 10-20%, dovuta alla presenza sul mercato di consistenti quantitativi di latte non più vendibili alle medesime condizioni di mercato ante COVID-19.

Il presente aiuto non è stabilito né in base al prezzo di vendita del latte né in base al volume dei prodotti immessi sul mercato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata agli aiuti in favore degli allevatori operanti nel settore lattiero caseario è pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00 euro). Nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria disponibile, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso è riservato agli operatori economici ovvero a PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, aventi sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese, oltre ai requisiti previsti dal successivo art. 4.

4. CALCOLO DELL'AIUTO E REQUISITI PER L'ACCESSO

Per il calcolo dell'aiuto il riferimento è il numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data

del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche.

Nel caso in cui alla ditta richiedente non corrisponda alcun capo grosso a quella data, l'aiuto non è concesso.

Per accedere all'aiuto il richiedente deve*:*

- essere operatore economico ovvero PMI del settore primario, comparto lattiero caseario, avente sede legale ed operativa all'interno del territorio regionale pugliese;
- essere titolare di fascicolo aziendale su SIAN, costituito ai sensi dell'art. 9 DPR 1.12.1999 n.503 e contenente le informazioni di cui all'art. 3 DM 12.1.2015 n.162, con posizione debitamente validata;
- non essere in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 14 del Reg.(UE) n. 702/2014 alla data del 31.12.2019[1] a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione alla data del 31.12.2019, così come previsto dal punto 22 lett. c) del *Temporary Framework* (Comunicazione della Commissione del 19.3.2020 C(2020) 1863 e s.m.i.;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- non essere grande impresa.

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Imprese con sede legale e operativa nel territorio regionale pugliese.

[1] L'amministrazione concedente verifica, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto 31 maggio 2017 n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 L. 24 dicembre n. 234 e s.m.i. e anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

6. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente avviso, è determinato nella misura massima di € 100.000,00 per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto di Stato SA.57021 approvato con Decisione della Commissione europea C(2020)3482 del 21. 5.2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

7. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente dovrà esclusivamente utilizzare l'applicativo "ALLEVATORI2020", predisposto dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che genera la domanda di aiuto in formato *.pdf. E' esclusa ogni altra forma di richiesta.

La domanda di aiuto in formato *.pdf generata dall'applicativo "ALLEVATORI2020" dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente e presentata a mezzo PEC al Dipartimento Agricoltura – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari secondo le modalità di cui al paragrafo 8.

Alla domanda deve essere allegata:

- Visura camerale aggiornata.

L'istruttoria delle domande sarà curata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari che provvederà a verificare in relazione a ciascuna domanda i requisiti per l'accesso agli aiuti come stabilito al paragrafo 9.

8. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Compilazione della domanda di aiuto

Nel sito della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al link http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it è disponibile l'applicativo "ALLEVATORI2020" appositamente predisposto per la compilazione della domanda di aiuto, unitamente al manuale con le istruzioni operative dello stesso.

Per avviare l'applicativo "ALLEVATORI2020" sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda è necessario aver installato il programma *Access*; nel caso in cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Access non sia installato, dal sito http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it può essere scaricata la *Runtine Access*.

L'applicativo "ALLEVATORI2020" consente al richiedente, ai fini della compilazione della domanda di aiuto, di implementare i propri dati anagrafici, i dati aziendali e il numero dei capigrossi posseduti alla data del 29.2.2020.

L'aiuto per ciascuna azienda sarà determinato dalla Sezione Filiere Agroalimentari, in base al numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche, per i quali è stata formulata e validata la domanda di aiuto, diviso la dotazione finanziaria disponibile, vale a dire 1.000.000/euro .

Dopo aver completato l'inserimento dei dati nell'applicativo "ALLEVATORI2020", il richiedente deve effettuare il salvataggio degli stessi in formato *Access*. Il file access dovrà essere rinominato inserendo i propri dati anagrafici o la ragione sociale dell'impresa come segue: "*allevatori2020_Cognome_Nome*" ovvero "*allevatori _Ragione Sociale*".

- Generazione della domanda

Dopo aver implementato e salvato i dati richiesti, l'applicativo"ALLEVATORI2020" consente di generare il file *.pdf della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto va salvata sul proprio pc ovvero sul pc utilizzato per la presentazione della domanda in formato *.pdf, avendo cura di selezionare nelle opzioni: "*conforme a ISO19005-1 (PDF/A) "*. Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

- Sottoscrizione con firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di aiuto, rinominato "*allevatori2020_Cognome_Nome.pdf*" ovvero "*allevatori2020_Ragione Sociale.pdf*" deve essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

- Invio della domanda

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 30° (trentesimo) giorno a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "*Aiuti in favore degli operatori del settore lattiero caseario – Richiedente: Cognome e Nome* ovvero *Ragione sociale*".

Alla PEC devono essere allegati:

- la domanda di aiuto in formato .PDF/A;
- il file Access "*Allevatori2020_Cognome_Nome*", ovvero "*Allevatori2020_Ragione Sociale*" di salvataggio dei dati aziendali implementati nell'applicativo "ALLEVATORI2020" e riportati in domanda di aiuto.

Ad esclusione del file *Access*, tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di aiuto, dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta.

La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di aiuto.

9. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale della domanda consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto di cui all'allegato 1 nel termine stabilito dall'avviso. La mancata firma digitale della domanda potrà essere sanata in soccorso istruttorio solo per una volta;

- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 8, con riferimento ai termini di presentazione della domanda nel termine e ora stabilito e alle modalità di invio della stessa via PEC.

L'istruttoria di valutazione di ammissibilità consisterà nella verifica:

a) della regolarità della domanda. La mancata apposizione di firma digitale sarà sanabile in soccorso istruttorio, solo per una volta;

b) del possesso dei requisiti previsti dall'avviso (numero dei capi grossi complessivamente detenuti dal richiedente e riferiti a codici di allevamento intestati al medesimo richiedente, rilevabile alla data del 29 febbraio 2020 in Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche).

La valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente bando, verrà svolta anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione Puglia, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora la Sezione competente per l'istruttoria accerti in fase istruttoria false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà all'esclusione della domanda di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna domanda ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

Non saranno ammesse a contributo istanze che generino un contributo, a monte del successivo riparto, complessivamente riconosciuto inferiore a € 500,00.

Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo a favore dei soggetti collocati nella graduatoria.

La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa, anche in materia di controlli antimafia, nei casi previsti.

Il beneficiario si assume la responsabilità di conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

11. CUMULO

L'aiuto concesso con il presente regime può essere cumulato con altri aiuti di cui alla "Comunicazione", nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della "Comunicazione" medesima in materia di cumulo degli aiuti.

L'aiuto di cui al presente regime può essere cumulato con gli aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione Europea nn. 1407-1408/2013, 717/2014 e 320/2012.

12. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.gs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- conservare, per almeno 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del beneficio, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

13. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario;

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

14. RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

15. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso amministrativo al TAR Puglia, sede di Bari.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sig. Nicola Cava.

Mail: n.cava@regione.puglia.it

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

In conformità al D.Lgs. n. 101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi

presso la Regione Puglia e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nella "Comunicazione".

L'aiuto di cui al presente provvedimento è concesso in base all'Art. 54 '*Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali*' del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante 'Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19'.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 luglio 2020, n. 720

Attuazione della D.G.R. n. 1113/2020 - Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. – Approvazione avviso e relativi allegati e prenotazione della spesa.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 con la quale è stato conferito alla dirigente Avv. Gianna Elisa Berlingerio, l'incarico di direzione della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi;
- la D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ''Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443". Modifica termine decorrenza incarichi"
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" (Legge di Stabilità regionale 2020);
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la DGR n. 94 del 04/02/2020 di Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Pareggio di bilancio. Primo provvedimento;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la legge 29 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", che, tra le misure per il rilancio degli investimenti privati, all'art. 18 prevede lo sviluppo di canali alternativi per il finanziamento delle imprese e pertanto la possibilità di concedere garanzie previste dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche per i prestiti concessi mediante piattaforme di social lending e crowdfunding;
- la Delibera 584/2016 della Banca d'Italia recante"Disposizioni per la raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche;
- il documento Occasional Paper della Banca D'Italia denominato: "Il lending-based crowdfunding: opportunità e rischi" pubblicato a marzo 2017.

Premesso che:
- nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, la Regione Puglia ha elaborato un progetto di rilevante interesse per lo sviluppo economico del territorio, finalizzato all'esplorazione di forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e dell'ulteriore progetto Equity;
- elemento innovativo alla base di tale progetto è il cosiddetto lending-based crowdfunding (LBC), un canale di finanziamento alternativo rispetto agli intermediari finanziari tradizionali e, per mezzo del quale, sempre più famiglie e piccole imprese possono ricevere credito direttamente da una moltitudine di investitori. L'incontro tra domanda e offerta di credito avviene su piattaforme on-line gestite da privati;

Considerato che:
- con D.G.R. 1112 del 16 luglio 2020, la giunta regionale ha provveduto alla programmazione delle risorse ed all'apposizione del visto di regolarità contabile per le somme a copertura di tale progetto, stimate in complessivi Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di cui Euro 747.734,67 (settecentoquarantasettemilasettecentotrentaquattro/67) destinate esclusivamente a beneficiari della provincia di Foggia; con la medesima delibera, per le stesse finalità, è stato istituito il nuovo capitolo in parte spesa U1401005;
- con D.G.R. 1113 del 16 luglio 2020, la giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'avviso in parola, conferendo mandato alla scrivente sezione di procedere all'approvazione dell'avviso con atto dirigenziale in ottemperanza alle linee di indirizzo approvate nonché di assumere tutti gli ulteriori atti e provvedimenti per l'operatività del bando;
- quanto ai parametri cui la predetta D.G.R. fa riferimento attraverso la fissazione di una "forchetta", gli stessi vengono fissati:
    - nell'importo di Euro 150.000.000,0 per quanto attiene lo stock di garanzie che deve essere detenuto dalla "rete" di confidi, in analogia con quanto operato con il bando 2017 per garanzia diretta e con il bando del Fondo Centrale di garanzia parimenti del 2017;
    - nell'importo di Euro 25.000.000,00 per quanto attiene lo stock di garanzie minime sul territorio, sempre in analogia con il bando garanzia diretta 2017;
    - nell'importo di Euro 30.000,00 per quanto attiene all'importo dei prestiti sottostanti la garanzia, considerando la dimensione delle imprese interessate e i dati statistici raccolti in fase di istruttoria;
- con il presente atto risulta necessario, altresì, procedere alla prenotazione della spesa relativa alla dotazione del fondo, rimandando l'assunzione dell'impegno di spesa all'esito della procedura ad evidenza pubblica descritta nell'approvando avviso.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla

concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending ed all'approvazione dei relativi allegati (allegato 1 alla presente) e di procedere alla relativa prenotazione della spesa come previsto dalla D.G.R. n. 1113 del 16 luglio 2020.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio Finanziario 2020 **Bilancio autonomo** *Parte spesa* Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE **Assunzione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata (prenotazione di spesa) in attuazione alla DGR n. 1112 del 16.07.2020 sul seguente capitolo:** CRA: 62.07 **Capitolo 1401005** "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – contributi agli investimenti ad altre imprese" € **3.000.000,00** Missione-Programma 14.01 Codice Piano dei Conti Finanziario: U.2.03.03.03 Codice della transazione europea: 8 Si attesta che l'importo di **€ 3.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente non perfezionata (prenotazione di spesa), con esigibilità nel 2020. L'assunzione dell'impegno di spesa avverrà al termine della procedura descritta nell'approvando avviso.
Causale: Assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione di spesa) a copertura dei servizi descritti nell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.
DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

√	l'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in parte spesa è conforme a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in attuazione alla DGR 1112 del 16.07.2020;
√	esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati;
√	si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss. mm. ii.
√	si attesta che l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00 avverrà al termine della procedura descritta nell'approvando avviso, con esigibilità nel 2020;
√	si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.
	Visto di Attestazione disponibilità finanziaria La Dirigente di Sezione Gianna Elisa Berlingerio

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'allegato 1 alla presente contenente l'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending ed i relativi allegati;
- di prenotare la spesa per complessivi Euro 3.000.000,00 come descritto negli adempimenti contabili;
- di rinviare l'impegno di spesa a successivi atti, al termine della procedura descritta nell'approvando avviso.

Il presente provvedimento:

- viene redatto in unico esemplare e diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della competente Sezione Bilancio e Ragioneria;
- a conclusione dell'iter di cui sopra, il presente provvedimento sarà pubblicato, sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Provvedimenti, www.sistema.puglia.it e sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso in formato digitale:
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia

Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.

Articolo 1

(Premesse)

1. Con le risorse di cui al presente avviso, le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi assegnatari dei relativi fondi, possono garantire operazioni di credito che costituiscono aiuti in favore dei soggetti di cui al successivo comma 2, ai sensi del Regolamento Europeo 1407/2013, erogati esclusivamente per il tramite di piattaforme di social lending (anche attraverso società SPV, Special Purpose Vehicle, ad esse correlate), attraverso una pluralità di investitori pubblici e/o privati;
2. I destinatari degli aiuti di cui al precedente comma 1 sono le microimprese e le imprese di piccola dimensione così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003. Nella precedente definizione, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti e lavoratori autonomi in quanto equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica, in analogia all'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.
3. La legge 29 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", tra le misure per il rilancio degli investimenti privati, all'art. 18 prevede lo sviluppo di canali alternativi per il finanziamento delle imprese e pertanto la possibilità di concedere garanzie previste dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche per i prestiti concessi mediante piattaforme di social lending e crowdfunding;
4. La normativa comunitaria riconosce ed incentiva l'utilizzo di piattaforme alternative di negoziazione, prevedendo, all'art. 23 del regolamento UE n. 651/2014, la compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato degli eventuali aiuti aventi le caratteristiche previste dall'articolo di riferimento;
5. Per "social lending" si intende lo strumento attraverso il quale una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori, compresi investitori istituzionali, tramite piattaforme on-line, fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto; ai fini del presente avviso, sono da considerarsi esclusivamente le richieste di finanziamento presentate da soggetti identificabili come micro e piccole imprese.

6. Con la "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio (tranched cover) e del Risk sharing loan da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020", pubblicata in data 12.05.2017, la Regione ha constatato un fallimento di mercato in ordine alla concessione di garanzie per circa 1,4 miliardi di Euro nell'intero periodo di programmazione, pertanto il presente bando contribuisce, insieme ai bandi su garanzia diretta e finanziamento del rischio già emanati, al contrasto di tale fenomeno.
7. Con deliberazione del 16 luglio 2020 n. 1112, la Giunta Regionale ha previsto la destinazione di 3 milioni di euro, di cui € 747.734,67 riservati a beneficiari della Provincia di Foggia, per la realizzazione da parte della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di un progetto finalizzato alla dotazione di un fondo di garanzia per le micro e piccole imprese pugliesi per favorirne l'accesso al credito mediante piattaforme di lending;
8. con deliberazione del 16 luglio 2020 n. 1113, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per la pubblicazione del presente avviso.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo:
    - proseguire nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, esplorando forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e del progetto Equity;
    - promuovere lo sviluppo delle micro e piccole imprese, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito attraverso strumenti di finanza innovativa, social lending, al fine di :
        - ✓ velocizzare i tempi di erogazione dei prestiti, fortemente abbattuti rispetto al sistema bancario;
        - ✓ ridurre il costo dell'intermediazione finanziaria;
        - ✓ migliorare le condizioni finanziarie delle micro e piccole imprese aumentando l'offerta di credito a loro diretta e permettendo di ridurne la dipendenza dal debito bancario;
        - ✓ diversificare il portafoglio investimenti per famiglie e investitori istituzionali;
    - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo.
    - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi;.

Articolo 3

(Disponibilità finanziaria)

1. Al presente bando sono destinati complessivamente € 3.000.000,00 (tremilioni/00) di cui € 747.734,67 (settecentoquarantasettemilasettecentotrentaquattro/67) destinati esclusivamente a beneficiari della provincia di Foggia, giusta deliberazione della giunta regionale del 16 luglio 2020, n.1112.

2. Le risorse pubbliche saranno suddivise in 10 lotti complessivi del valore di Euro 300.000,00 ciascuno. Ognuno dei soggetti di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. a), b) c) e d) potrà risultare aggiudicatario inizialmente al massimo di n. 1 lotto. Nel caso superino la soglia di 84 punti, il primo classificato risulta affidatario di tre lotti, il secondo di due.
3. Le garanzie non devono superare l'80% dell'importo dei prestiti concessi alle imprese. Il m*oltipli*catore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
4. La garanzia potrà essere concessa su finanziamenti di importo massimo pari ad Euro 30.000,00.
5. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al primo lotto aggiudicato devono essere erogati entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento; Il prestito sotteso alla garanzia potrà avere durata massima pari a 10 anni.
6. Ove, all'esito della procedura, sia aggiudicato un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà successivamente alla assegnazione dei lotti residui. In particolare, l'assegnazione dei lotti successivi sarà effettuata in ordine cronologico, in favore dei Confidi che ne faranno richiesta e che abbiano concesso garanzie relative a finanziamenti erogati per almeno l'85% del lotto/lotti trasferito/i.
7. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi, decorrono ulteriori 6 mesi per l'erogazione dei finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate; in ogni caso, tutti i finanziamenti sottostanti il fondo concesso devono essere erogati entro il 31.12.2023.
8. Qualora, i Confidi aggiudicatari non rispettino i termini di cui ai precedenti commi 5 e 7, sono tenuti alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, fatti salvi gli effetti delle garanzie erogate a favore delle micro e piccole imprese. Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse che sarà effettuata secondo quanto previsto al precedente comma 6;
9. In ogni caso, non sarà riconosciuto da parte della Regione Puglia alcun onere di gestione, commissione o altro beneficio, in favore dei Confidi assegnatari del fondo.

Articolo 4

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i:

a) confidi iscritti, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;

b) confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, avente i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;

c) confidi iscritti nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del *T.U.B.*, ovvero nell'elenco ex articolo 112 del *T.U.B.*, ovvero all'albo di cui all'articolo 106 del *T.U.B.*, che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già stipulato contratti di rete , con o senza personalità giuridica, - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito,con

modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura almeno pari ad Euro 150 milioni;

d) confidi iscritti alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui alla successiva lett. e) ed al successivo comma 4, lett. a), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016 ove compatibile con le norme del presente avviso;

e) soggetti di cui alle lettere precedenti a), b), c) e d) dovranno aver erogato garanzie sul territorio della Regione Puglia per un importo almeno pari ad Euro 25 milioni, negli ultimi dieci esercizi già chiusi alla data di approvazione del presente avviso.

2. Relativamente ai confidi di cui al comma 1, lettera b), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, il progetto di fusione alla data della domanda di accesso, deve essere già stato deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti, anche se non ancora depositato presso la camera di commercio del luogo ove hanno sede i confidi partecipanti alla fusione.

3. Nell'ambito delle «reti di confidi» di cui al comma 1, lettera c), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, devono sussistere le seguenti condizioni:

a) accentramento presso la «rete», da parte dei confidi aderenti, di servizi e funzioni di natura industriale, tecnologica, commerciale, connessi all'attività tipica svolta dai confidi;

b) «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie; le modalità di suddivisione dei fondi assegnati nell'ambito della rete; l'indicazione del soggetto capofila (esclusivamente nel caso in cui la rete sia priva di personalità giuridica), il quale sarà firmatario e referente per l'assegnazione del lotto;

c) esistenza di un «fondo comune», con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete.

4. Ai fini dell'accesso ai fondi, attraverso la commissione di gara, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti per la gestione dello strumenti in coerenza a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014; i Confidi dovranno altresì essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni. I soggetti richiedenti (e, per la rete priva di personalità giuridica, il confidi capofila devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. abbiano sede legale e/o operativa in Puglia ovvero si impegnino ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;

b. nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:

- distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
- ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.

5. I requisiti di cui alla lettera b del comma 4 devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.

6. I Confidi destinatari del fondo di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:

a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione, con particolare riferimento alle garanzie prestate per le imprese della provincia di Foggia e per la dotazione del fondo ad uso esclusivo di queste ultime;

b) restituire le somme ricevute o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. b) del presente articolo 4, comma 5;

c) trasmettere al "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari", una informativa semestrale sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei trasferimenti ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini di cui al successivo art. 12;

d) applicare, nel rilascio delle garanzie:

- quanto previsto dall'allegato B ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso;
- le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (de minimis);
- un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "rapporto di gearing");

- concedere la garanzia su finanziamenti di importo massimo pari ad Euro 30.000,00; Il prestito sotteso alla garanzia potrà avere durata massima pari a 10 anni;
- concedere garanzia nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento richiesto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4 comma 1 lett e) e comma 4 lett a) la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Articolo 5

(Destinazione degli aiuti)

1. Gli aiuti concessi ai beneficiari finali ai sensi del presente avviso sono erogati a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e riguardano operazioni, di concessione di garanzia su prestiti erogati esclusivamente per il tramite di piattaforme di social lending. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di gearing) è pari a 4.
2. Le specificazioni delle operazioni ed i progetti ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nell'accordo di finanziamento e relativi allegati.
3. I destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le micro e piccole imprese ed i liberi professionisti e lavoratori autonomi- in quanto equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica, in analogia a quanto previsto dall'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti o lavoratori autonomi essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. Le domande di accesso al fondo devono essere redatte in conformità agli Allegati I, I/a, I/b al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;

b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:

a. l'iscrizione ad uno degli Albi previsti dal precedente art. 4, co. 1, lett. a) b) c) e d);

b. il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4, comma 4, lett. a) e b);

c. dichiarazione sostitutiva attestante le informazioni relative alle garanzie in essere al 31/12/2019, alle garanzie sul territorio regionale di cui al precedente art. 4 comma 1 lett. e),al patrimonio netto, alle perdite, nonchè il costo massimo complessivo (inclusa ogni tipologia di onere e commissione) applicato a carico dei beneficiari finali per l'operazione di garanzia, come meglio specificato al successivo art. 8, e ogni altro dato e riferimento richiesto dall'allegato (allegato I/a)

d) dichiarazione sostitutiva con l'elenco dei contributi pubblici ricevuti relativi a bandi chiusi nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, delle eventuali quote restituite. Nell'elenco vanno indicati anche i dati relativi al 2° e 3° avviso Azione 6.1.6 PO FESR Puglia 2007-2013 e del 1° avviso Sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FESR- FSE 2014-2020. Per i soggetti di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b), c) e d), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti (allI/b);

e) il Piano aziendale, la cui adeguatezza valutata da parte della Commissione di gara rappresenta requisito necessario per il prosieguo della procedura di valutazione, da compilarsi secondo lo schema allegato A all'Accordo di finanziamento, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati nel dettaglio i seguenti capitoli:

1. caratteristiche della/e piattaforma/e di lending a favore della/e quali si intende prestare la garanzia;
2. Strategia di investimento;
3. Politica delle garanzie;

f) i Modelli per il controllo dello Strumento, da compilarsi secondo lo schema allegato C all'Accordo di finanziamento.

2. La presenza e la completezza del Piano aziendale e dei Modelli di controllo, redatti in totale conformità agli Allegati A e C all'Accordo di finanziamento, costituiscono condizione di ammissibilità; tali allegati dovranno essere debitamente valorizzati dal confidi nelle parti in corsivo, ferme restando le disposizioni già presenti ed inserite dalla Regione, le quali sono da considerarsi obbligatorie.

3. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettere b) e c), la domanda di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali o procuratori speciali di tutti i confidi interessati dall'operazione di fusione, ovvero aderenti al contratto di rete. Alla domanda vanno inoltre allegate, a pena di esclusione, le DSAN attestanti il possesso dei requisiti da parte dei singoli confidi – allegati A e B al presente avviso - nonchè copia del progetto di fusione, nel caso di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b) , del contratto di rete e del programma di rete di cui al precedente art. 4, comma 3, lettera b).

4. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettera d), nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, comma 1 lett. e) e comma 4, lettere a) , a pena di esclusione, il concorrente dovrà allegare alla domanda:

a. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, con la quale:

1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui al precedente art. 4, comma comma 1 lett. e) e comma 4, lettere a) ,;
2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata in analogia a quanto previsto dall'art. 45 D. Lgs. n. 50/2016;

b. originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente.

5. Tutti i documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con allegata attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Articolo 7

(Indirizzo e termine di presentazione della domanda)

1. La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è disponibile sul sito: www.sistema.puglia.it.
2. Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, a mezzo pec all'indirizzo accessoalcredito.regione@pec.rupar.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P ed entro e non oltre i sessanta giorni successivi, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

Articolo 8

(Ammissibilità e valutazione delle domande)

1. L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una Commissione , nominata con determina del Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.
2. L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso di tutti i requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.
3. La Commissione in fase di esame di ammissibilità potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un termine per la loro trasmissione.
4. Terminata la prima fase di ammissibilità, la Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che i Confidi che abbiano superato la fase di ammissibilità abbiano presentato un Piano aziendale economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale, presentino i requisiti in analogia con l'art. 7 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e superino la soglia minima prevista dal seguente comma 9.
5. La valutazione sarà effettuata anche sulla base dei seguenti criteri:
    1. economico-finanziario;
    2. esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate;
    3. garanzie ulteriori sul territorio;

4. costo della prestazione.

6. La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario (ultimo bilancio approvato)	A. Patrimonio netto + altre passività/ garanzie in essere	A ≥ 20%	30	30
			16% ≤ A<20%	23	
			12% < A < 16%	17	
			A = 12%	13	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate	B. Perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi	B ≤ 1,00%	30	30
			1,00%<B≤2,50%	23	
			2,50%<B≤3,00%	17	
			B> 3,00%	13	
3	Garanzie ulteriori sul territorio e costituzione di reti con Confidi non vigilati	C1. operazioni di garanzia aggiuntive (negli ultimi 10 anni) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia (art. 8, comma 8) C2. Partecipazione alla presente procedura tramite rete della quale fanno parte confidi non vigilati	C1 aggiuntivo pari a 10.000.000 = 4 C2 = 4 punti	da 4 a 20	20
4	costo massimo (incluso ogni onere e commissione) applicato al beneficiario finale della prestazione per garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi	D. costo massimo	Pi= P * (Omin /Oi) dove: Pi è il punteggio assegnato al soggetto P è il punteggio massimo pari a 100 Omin è l'offerta minima pervenuta Oi è l'offerta del soggetto sul punteggio assegnato si opererà arrotondamento alla seconda cifra decimale $PE = 20 * \left[1 - \left(\frac{1}{(sconto\%)^{3,5} * 10^{-5} + 1}\right)\right]$		20

7. Per le tipologie di confidi di cui alle lettere b) e c) del precedente art. 4, comma 1, i dati contabili considerati ai fini della determinazione del fondo ai sensi di quanto previsto dal presente articolo, riferiti alle voci ammontare delle garanzie in essere, patrimonio netto, altre passività, perdite e volume garanzie degli ultimi 10 esercizi, sono quelli rappresentati dalla sommatoria dei rispettivi valori di bilancio di tutti i confidi rientranti nel progetto di fusione, come risultanti nel «bilancio di fusione» approvato, ovvero di ciascuno dei confidi aderenti al contratto di rete.

8. È attribuito un punteggio, con un limite massimo di n. 20 punti per offerente così determinato: punteggio pari a 4 punti per ciascun ulteriore pacchetto di € 10.000.000,00 di operazioni di garanzia (negli ultimi 10 anni) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia, rispetto ai € 25.000.000,00 previsti dal precedente art.4

comma 1 lettera e); punteggio pari a 4 punti in caso di Partecipazione alla presente procedura tramite rete della quale fanno parte confidi non vigilati.

9. Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai fondi cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 60 punti. A parità di punteggio verrà considerato il volume complessivo delle garanzie essere sul territorio a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia.

Articolo 9

(Criteri di ripartizione dei fondi)

1. I lotti di cui all'art. 3, comma 2, saranno aggiudicati ai Confidi ammessi tenendo conto della graduatoria di cui al precedente art. 8, c. 9.

Articolo 10

(Accordo di finanziamento)

1. I Confidi ammessi ai benefici in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema viene allegato (Allegato II) al presente Avviso, unitamente agli allegati A, B, C . Gli allegati A e C, come indicato dal precedente art. 6, vengono prodotti dal confidi, debitamente valorizzati ove richiesto, unitamente alla domanda di cui al presente AvvisoLe attività di cui al presente avviso saranno quindi disciplinate oltre che dallo stesso, dall'accordo di finanziamento e dai suoi allegati sopra menzionati, sia nelle parti obbligatorie già inserite dalla Regione Puglia, sia nelle parti valorizzate da ciascun confidi partecipante.
2. L'Accordo di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:
   - indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del fondo concesso;
   - obbligo a gestire il fondo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso;impegno del Confidi beneficiario a fornire semestralmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione (art. 12) ed a produrre annualmente la relazione di attuazione;
   - impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa europea, nazionale e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
   - copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;
   - moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) pari a 4;
   - impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del fondo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
   - remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di trasferimento per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
   - utilizzo dei proventi maturati sui fondi rischi finanziati con il presente Avviso;

- restituzione dei trasferimenti.

3. I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei trasferimenti di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano aziendale presentato in sede di offerta e redatto in conformità all'allegato A allo schema di Accordo di finanziamento, nonché alle procedure di controllo di cui all'allegato C allo schema di Accordo di finanziamento.

Articolo 11

(Modalità di erogazione delle risorse per la gestione del fondo)

1. Le risorse concesse per la gestione del fondo sono accreditate presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario.

2. I trasferimenti erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata (con una sezione ulteriormente specificata per i beneficiari aventi sede nella provincia di Foggia), secondo quanto indicato dal precedente art. 4, co. 7, lett. a), e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
3. Gli eventuali interessi maturati sui fondi alimentati dai trasferimenti restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 12

(Monitoraggio periodico)

1. I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire semestralmente alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, i seguenti dati relativi ai trasferimenti ricevuti:
    1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
    2. Numero delle domande accolte;
    3. Garanzie erogate:
        i. Importo totale;
        ii. Importo medio;
        iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -5.000; 5.001-15.000; 15.001-30.000;).
    4. Finanziamenti attivati:
        - Importi totali;
        - Importi medi

        - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -5.000; 5.001-15.000; 15.001-30.000).
        - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
            a) capitalizzazione aziendale;
            b) attivo circolante;
            c) investimenti in attivi materiali e immateriali.

5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia

6. Caratteristiche delle imprese garantite:

- Province di localizzazione;
- Settore di attività;
- Dimensione.

7. escussioni a valere sulle garanzie (numerosità e importo);

8. previsioni di perdita sulle escussioni (numerosità e importo);

9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie;

10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 13

(Controlli)

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei trasferimenti concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto.
2. È fatto obbligo ai Confidi destinatari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione del fondo assegnato.

Art. 14

(Operazioni straordinarie)

1. Nel caso in cui il confidi sia oggetto, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del medesimo fondo rischi, di operazioni di fusione con altro confidi, il predetto fondo rischi è trasferito, in tutte le sue posizioni creditorie e debitorie in capo al confidi nascente dalla fusione, a condizione che quest'ultimo presenti i requisiti previsti per l'inquadramento in almeno una delle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1.

2. Nel caso in cui il confidi presso il quale e' istituito il fondo rischi sia oggetto di operazioni di scissione, il fondo è revocato, con le modalità di cui all'art. 15.

3. Relativamente ai confidi di cui alla lettera c), comma 1, dell'art. 4, qualora un confidi, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del fondo rischi, receda dal contratto di rete, il fondo è revocato nei confronti del predetto confidi con le modalità di cui all'art. 15. Qualora, per effetto della revoca delle somme del fondoa uno o più confidi, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti inferiore alla soglia di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), la revoca delle sommedel fondoal fondo è disposta con riferimento a tutti i confidi aderenti alla rete, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettera d).

4. I confidi che hanno ottenuto il trasferimento comunicano alla regione Puglia le operazioni straordinarie di cui al presente articolo entro 30 giorni dalla data del loro perfezionamento.

Art. 15

(Revoca del fondo)

1. Il fondo di cui al presente Avviso è revocato dalla Regione Puglia nei seguenti casi:

a) il confidi abbia reso, in sede di domanda e in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, ovvero esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

b) il confidi venga posto in liquidazione, ovvero ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;

c) relativamente ai confidi di cui alle lettere a) e b), comma 1, dell'art. 4, venga disposta la cancellazione del confidi dall'albo di cui all'art. 106 del TUB;

d) relativamente ai confidi di cui alla lettera b) comma 1 del precedente art. 4, l'operazione di fusione non si completi;

relativamente ai confidi di cui alla lett. d) comma 1 del precedente art. 4 qualora decada il contratto di avvalimento;

relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti, per due esercizi contabili consecutivi, inferiore a euro 150.000.000;

e) scissione del confidi;

f) relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, il confidi receda dal contratto di rete, ai sensi dell'art. 14 comma 3;

g) mancato rispetto da parte del confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Accordo di finanziamento di cui all'art. 10.

2. I confidi destinatari del provvedimento di revoca del fondo restituiscono alla Regione Puglia, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:

a) un importo pari alla dotazione residua, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, del fondo rischi, ovvero, nei casi di revoca di cui alla lettera a) del precedente comma 1, un importo pari all'iniziale dotazione del fondo rischi oltre interessi al tasso maturato sui conti;

b) una somma, a titolo di sanzione, pari al 10% (dieci percento) dell'importo del fondo da restituire ai sensi di quanto previsto alla lettera a). La misura della sanzione è innalzata al 20% (venti percento) al ricorrere della causa di revoca di cui alla lettera f) del comma 1 e nel caso di cui il confidi non abbia comunicato alla regione Puglia l'avvenuta realizzazione delle operazioni straordinarie di cui all'art. 14 che, ai sensi di quanto stabilito al comma 1, determinano la revoca del fondo, entro il termine previsto dall'art. 14, comma 4, ovvero il verificarsi degli eventi di cui alle lettere b), c), d) e f) del comma 1, entro trenta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato.

3. Le somme recuperate dalla Regione Puglia a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono riassegnate nella disponibilità finanziaria di cui all'art. 3.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e strumenti finanziari
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Avv. M. Morena Ragone

PER INFORMAZIONI
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e Strumenti finanziari
Corso S. Sonnino, 177, 70121 BARI
Tel. 0805406948– SITO WEB: www.sistema.puglia.it

Si Allegano all'Avviso:

I – Domanda di accesso al fondo ;
I/a – dichiarazioni relative all'offerta;
I/b – elenco contributi pubblici;
A – DSAN soggetti in fusione;
B – DSAN soggetti in rete;
C – DSAN soggetti in avvalimento;
II – Accordo di finanziamento.

A – piano aziendale;
B - descrizione dello strumento;
C – modelli per il controllo dello strumento.

ALLEGATO I

Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro –
Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi
Produttivi
Corso Sonnino, 177
70121 Bari
accessoalcredito.regione@pec.rupar.puglia.it

Domanda

Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. ……. del_____ pubblicato sul B.U.R.P. n. …… del …….....

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

presenta domanda

per l'assegnazione di un lotto relativo alla costituzione di un fondo diretto alla concessione di garanzie, a fronte di operazioni di credito, attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di lending.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione di ammissibilità

- di trovarsi in una delle seguenti condizioni (*selezionare una delle alternative seguenti)*:

- essere iscritto, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e di presentare la domanda come confidi singolo;
- essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, di presentare la domanda quale legale rappresentante/procuratore speciale dei seguenti confidi:

Confidi	Sede legale

- aver stipulato contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro TUB e di presentare la domanda quale rappresentante della rete/procuratore speciale di tutti confidi contraenti:

Confidi	Sede legale

- essere iscritto alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui all'art. 4, comma 5, lettere a) e b), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016, e precisamente:

Confidi	Sede legale

- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
- di essere iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
- di avere[1] sede operativa nella regione Puglia, in ……, via ……;
  (*o, in alternativa*)
- che[2], nel caso risultasse assegnatario del lotto di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi

[1] Inserire se il soggetto proponente dispone di una sede operativa nella regione Puglia.
[2] Inserire solo ove non sia già esistente un'unità operativa nella regione Puglia.

Produttivi, si impegna ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;

- di essere in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Avviso;
- che, nel caso risultasse assegnatario del lotto di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si impegna a rispettare tutti gli obblighi indicati nell'articolo 4 del medesimo avviso;
- *(nell'ipotesi di cui all'art. 4, co. 1, lett. c))* che nel caso risultasse beneficiario dei contributi di cui all'Avviso, il confidi che gestirà il lotto è _____ *(indicare la rete o il confidi gestore*);
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;

CHIEDE

di concorrere all'aggiudicazione dei lotti di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Allega[3] alla domanda la seguente documentazione:

Per la valutazione di ammissibilità:

Per ciascun confidi (singolo, aderente, avvalente, ausiliario)

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;

b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredati dalla relazione degli organi sociali;

c) elenco delle eventuali convenzioni con le piattaforme di lending;

Per il solo confidi capofila:

d) piano aziendale, redatto sul modello Allegato A allo schema di Accordo di finanziamento;

e) modelli di controllo dello Strumento, redatto sul modello Allegato C allo schema di Accordo di finanziamento;

Inoltre, allega:

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Avviso (fusione)

[3] I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

f) progetto di fusione, deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti e depositato presso la camera di commercio del luogo ove hanno sede i confidi partecipanti alla fusione;

g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto di fusione, redatta sulla base dello schema allegato A alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi coinvolti nell'operazione di fusione;

h) procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi coinvolti nel progetto di fusione.

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso (rete):

i) programma di rete, a firma di tutti i confidi aderenti, dal quale risultino, in maniera chiara: la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti; i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete; i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti; la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie; l'esistenza di un fondo comune, con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti alla rete, redatta sulla base dello schema allegato B alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi aderenti al contratto di rete;

k) ove necessario, procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi aderenti al contratto di rete;

l) dichiarazione sostitutiva ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 attestante che i soggetti aderenti non partecipano alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata o aderenti ad altre reti in analogia all'45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) dell'Avviso (avvalimento):

m) originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento;

n) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, redatta sulla base dello schema allegato C alla presente domanda, con la quale:

1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere e) e comma 4, lett.a);

2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Allega, altresì, per la valutazione dell'offerta:

o) dichiarazione relativa all'offerta tecnica, sul modello predisposto dalla Regione (allegato I/a);

p) dichiarazione sostitutiva con l'elenco dei contributi pubblici ricevuti relativi a bandi chiusi nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, delle eventuali quote restituite. Nell'elenco vanno indicati anche i dati relativi al 2° e 3° avviso Azione 6.1.6 PO FESR Puglia 2007-2013 e del 1° avviso Sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FESR- FSE 2014-2020. Per i soggetti di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b), c) e d), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti (all.I/b);

q) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante del/dei confidi, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro famigliari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità. Nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b), c) e d) dell'Avviso, tale documentazione dovrà essere prodotta anche da tutti i soggetti aderenti, avvalenti, ausiliari. I modelli sono reperibili sul sito delle Prefetture territorialmente competenti.

Firmato digitalmente
dai Legali Rappresentanti

_____

ALLEGATO I/a

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie su operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese socie, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Social Lending.

DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ___) il _____
residente in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____,
consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
ai fini della valutazione dell'offerta

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume complessivo delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a € ……..;
  (o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo garanzie complessive	Importo garanzie a favore PMI pugliesi
TOTALE		

- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €_____
  (o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	Patrimonio netto	Altre passività

TOTALE		

- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 10 esercizi ammontano a € ……:

  (o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	**Importo PERDITE**	**Volume garanzie**
TOTALE		

- che il costo massimo (incluso ogni onere e commissione) applicato al beneficiario finale della prestazione per garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi è pari al ……..:
- (o, nel caso di cui all'art. 4, comma 1, lett b) e c) dell'avviso):

Denominazione confidi	**Costo massimo della garanzia (%)**
TOTALE	

Allega alla presente:

- Elenco contributi pubblici ultimi 5 anni (allegato I/b)

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO I/b

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie su operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese socie, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Social Lending.

ELENCO CONTRIBUTI PUBBLICI

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ___) il _____
residente in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____,
consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione dell'offerta

a) di aver ricevuto, relativamente a bandi di cui all'art. 6, comma 1, lett. e) dell'Avviso, i seguenti contributi pubblici:

Fonte	Importo	Eventuali restituzioni
TOTALE		

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO A - FUSIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante del confidi _____,

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art._____del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 – dal _____ (*gg/mm/aaaa)* con il n. _____;
- di essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB;
- di aver approvato il progetto di fusione in data _____ (*gg/mm/aaaa)*;
- (*compilare solo in caso di avvenuto deposito*) che il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle imprese in data _____ (*gg/mm/aaaa)*;
- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a € ……..;
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €_____
- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 5 esercizi ammontano a € ……:
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;

- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____., in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

_____

ALLEGATO B - RETE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante del confidi _____,

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art._____del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 – dal _____ (*gg/mm/aaaa)* con il n. _____;
- di aver stipulato in data _____un contratto di rete finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa con i seguenti confidi aderenti:

Confidi aderente	Sede legale

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a € ……..;
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €_____
- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 5 esercizi ammontano a € ……:
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;

- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____., in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

_____

ALLEGATO C - AVVALIMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante del confidi _____,

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1) di essere in possesso del/dei requisito/i di cui all'art. 4, comma 1, lettera/e _____;
2) di obbligarsi verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Firmato digitalmente

_____

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

Regione Puglia, Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727, in persona dell'avv. Gianna Elisa Berlingerio, dirigente della Sezione,

e

L'Organismo di gestione del Fondo di Garanzia Confidi ……successivamente denominato per brevità "**Confidi**", rappresentato dal sig. ……..nato a……., il……., in qualità di …….., il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante del **Confidi**, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003la legge 29 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", che, tra le misure per il rilancio degli investimenti privati, all'art. 18 prevede lo sviluppo di canali alternativi per il finanziamento delle imprese e pertanto la possibilità di concedere garanzie previste dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche per i prestiti concessi mediante piattaforme di social lending e crowdfunding;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- La L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 1112 del 16 luglio 2020 di appr**o**vazione del progetto e di stanziamento delle risorse per la costituzione del Fondo relativo alle garanzie di Lending;
- la D.G.R. n. 1113 del 16 luglio 2020 di approvazione delle linee di indirizzo per la successiva approvazione dell'avviso;
- l'A.D. n._____ del _____ di approvazione dell'avviso denominato ….. e relativi allegati.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato per l'intero strumento finanziario:	3.000.000 Euro a valere su risorse di bilancio autonomo
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	3.000.000 Euro a valere su risorse di bilancio autonomo
Importo del Fondo di cui al presente Accordo di finanziamento, quale quota dello strumento totale:	…….Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	01/01/2021
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	M. Morena Ragone mm.ragone@regione.puglia.it 0805406948 _____
Per la Regione Puglia:	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi C.so Sonnino, 177 – Bari competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it accessoalcredito.regione@pec.rupar.puglia.it
Per il Confidi:	

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Reg.(UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12-13-14 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
ESL	Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 – Aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
IF	Intermediario Finanziario
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla

	Raccomandazione UE 361/2003
Piattaforma di Lending	Infrastruttura hardware e software di gestione delle operazioni di social lending
PO/ POR	Programma Operativo Regionale
Proponente	Soggetto che presenta domanda di garanzia a valere sul Fondo
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento n.1303/2013
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
Social Lending	Strumento attraverso il quale una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori, compresi investitori istituzionali, tramite piattaforme on-line, fondi rimborsabili per finanziare un progetto
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della D.G.R. n. 1113 del 16 luglio 2020, la costituzione di un "Fondo di garanzia per operazioni di social lending" (di seguito denominato anche "Fondo"), finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese operanti sul territorio regionale.

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche della Regione Puglia, sarà attivato attraverso strumenti finanziari (garanzie) su prestiti erogati esclusivamente per il tramite di piattaforme di social lending.

3.3. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- proseguire nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, esplorando forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e del progetto Equity;
- promuovere lo sviluppo delle micro e piccole imprese, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito attraverso strumenti di finanza innovativa, social lending, al fine di:
  - ✓ velocizzare i tempi di erogazione dei prestiti, fortemente abbattuti rispetto al sistema bancario;
  - ✓ ridurre il costo dell'intermediazione finanziaria;
  - ✓ Migliorare le condizioni finanziarie delle micro e piccole imprese aumentando l'offerta di credito a loro diretta e permettendo di ridurne la dipendenza dal debito bancario;
- diversificare il portafoglio investimenti per famiglie e investitori istituzionali;
- concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
- assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.

3.4. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, il confidi gestore agisce conformemente al Piano aziendale di cui all'articolo 6 dell'Avviso e Allegato A al presente Accordo.

4. **ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

4.1. Con il presente Accordo, le Parti convengono quanto segue:

a. la Sezione Competitività, anche attraverso la commissione di gara, verifica il possesso in capo ai confidi partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, dei requisiti per la gestione dello strumento, in coerenza a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. Delegato (UE) n. 480/2014, affinchè la Regione li definisca quali soggetti gestori del Fondo, affidandone agli stessi i compiti di esecuzione;
b. la Regione si impegna a destinare al confidi le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile;
c. la Regione esercita tutti i poteri decisionali, di gestione e di vigilanza, nonché i poteri di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa applicabile;
d. il confidi agisce in conformità alla presente disciplina, coadiuvando la Regione nello svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine il Confidi valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo in conformità alla legislazione applicabile che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi artt. 8 e 23;
e. per la gestione del Fondo, la Regione Puglia non riconoscerà alcuna commissione, onere od ulteriore corrispettivo comunque denominato;
f. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia.

5. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

5.1 Nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, la Regione Puglia ha elaborato un progetto di rilevante interesse per lo sviluppo economico del territorio, finalizzato all'esplorazione di forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e dell'ulteriore progetto Equity; elemento innovativo alla base di tale progetto è il cosiddetto lending-based crowdfunding (LBC), un canale di finanziamento alternativo rispetto agli intermediari finanziari tradizionali e, per mezzo del quale, sempre più famiglie e piccole imprese possono ricevere credito direttamente da una moltitudine di investitori. L'incontro tra domanda e offerta di credito avviene su piattaforme on-line gestite da privati.

5.2 attraverso questa iniziativa, sulla scorta dei dati che vedono il LBC già fortemente presente sul principali mercati finanziari europei ed in forte crescita in Italia negli ultimi dieci anni, la Regione Puglia intende favorire la disintermediazione bancaria, con conseguente riduzione dei costi per le imprese e velocizzazione dei tempi di erogazione dei prestiti; i principali beneficiari di questa iniziativa saranno le micro imprese presenti sul territorio pugliese che presentano difficoltà di accesso al credito bancario tradizionale ed i cui progetti risultano comunque meritevoli della garanzia pubblica.

5.3 In tale scenario, da un ulteriore approfondimento fatto in tal senso, la provincia di Foggia si candida a rappresentare un territorio di particolare interesse per questa nuova forma di accesso al credito, in funzione della composizione del tessuto imprenditoriale per lo più caratterizzato dalla presenza di numerose micro imprese. Attraverso questo progetto, si punta altresì a spingere nella direzione della promozione dello sviluppo della provincia di Foggia in una visione strategica integrata con l'intera gamma di aiuti regionali per lo sviluppo economico.

5.4 Lo scenario di riferimento è altresì illustrato nella VEXA "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio (tranched cover) e del Risk sharing loan da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 " pubblicata in data 12.05.2017, che, con particolare riferimento ai fallimenti di mercato, stima la domanda di credito "totalmente respinta" e "parzialmente insoddisfatta", individuando il financing gap.

5.4 Il Fondo è, quindi, lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto in forma di garanzie per migliorare l'accesso al credito alternativo a quello bancario. Possono richiedere l'agevolazione le micro e piccole

imprese ed i liberi professionisti e lavoratori autonomi- in quanto equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica, in analogia a quanto previsto in analogia in analogia all'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

5.5 La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.

6. DESTINATARI FINALI E GARANZIE PREVISTE

6.1 Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis) riguardano le seguenti operazioni garanzia su prestiti per investimenti, attivo circolante e capitalizzazione aziendale, ove l'importo dei prestiti sottesi non superi 30.000,00 euro per impresa.

6.2 L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del precedente comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo beneficiario finale da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

6.3 Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel presente accordo e negli allegati A, B e C che ne costituiscono parte integrante.

6.4 I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le micro e piccole imprese e i liberi professionisti e lavoratori autonomi in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, in analogia all'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti o lavoratori autonomi essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;

c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

6.5 Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

7. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

7.1Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma della garanzia. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

7.2 L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.

7.3 Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:

a. il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

b. il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure

c. l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

7.4 L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

7.5 Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

8. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

8.1 Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, il confidi agisce conformemente alla Strategia di investimento riportata nell'allegato A "Piano aziendale" al presente Accordo, paragrafo 1.

8.2 La garanzia è descritta nell'allegato B "Descrizione dello strumento" e nell'allegato A "Piano Aziendale" e sarà attuata su tutto il territorio della Regione Puglia.

8.3 Le operazioni sottostanti sono realizzate nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato B "Descrizione dello strumento".

8.4 Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali, così come previsti dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

8.5 Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione e il confidi;

L'Allegato A "Piano aziendale" tiene conto dei seguenti criteri guida:

- ✓ catteristiche della/e piattaforma/e di lending a favore della/e quali si intende prestare la garanzia;
- ✓ strategia dello Strumento
- ✓ politica delle garanzie;

8.6 La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da confidi, può promuovere la modifica dell'Allegato A "Piano aziendale".

8.7 Qualora tale revisione si renda necessaria ai sensi del comma precedente, il confidi, di concerto con la Regione, modifica anche la Strategia di Investimento.

9. ATTIVITA' E OPERAZIONI

9.1 Le attività e le operazioni ammissibili sono descritte negli Allegati A "Piano aziendale" e B "Descrizione dello strumento".

9.2 Il confidi in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:

a. definisce le attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali promosse dalla Regione;
b. assiste i proponenti nella definizione della domanda di garanzia e della documentazione necessaria;
c. verifica dei requisiti di ciascun destinatario degli aiuti;
d. effettua le analisi di fattibilità;
e. adotta i provvedimenti relativi alle garanzie;
f. controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
g. verifica dell'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientrati nella categorie di deterioramento;
h. effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dai successivi articoli 11 e 19;
i. gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni.

9.4 Il modello di gestione delle garanzie, nonché le procedure di recupero, sono specificate all'Allegato A "Piano aziendale", ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a carico dello strumento, e vanno a diminuire l'ammontare del Fondo. La remunerazione della liquidità va ad incrementare la dotazione dello strumento.

10. IMPATTI ATTESI

10.1 I risultati che si intende raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:

- promuovere lo sviluppo delle micro e piccole imprese anche attraverso processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito non bancario mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
- concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
- assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.

10.2 Alcuni Indicatori di output, conformi ai Programmi Operativi europei, che si intende valorizzare riguardano:

- Numero di beneficiari;

- Ammontare delle garanzie erogate;
- Ammontare dei finanziamenti relativi alle garanzie erogate.

10.3 Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 20 del presente Accordo.

11. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

11.1 Il Confidi garantisce, attraverso l'invio di una relazione periodica e secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo.

11.2 La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione, ivi incluse le caratteristiche e le performance della piattaforma di lending convenzionata;
b. il numero dei destinatari finali e l'importo complessivo del sostegno erogato;
c. i risultati dello strumento finanziario.

11.3 In coerenza a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, il confidi provvede a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato A "Piano aziendale";
c. la Regione Puglia non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
d. il rimborso dei trasferimenti effettuati viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali fondi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
   1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
   2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
   3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

11.4 Il confidi adotta le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione abbia espresso parere contrario.

11..5 Il soggetto gestore provvede altresì alla registrazione degli aiuti nel Registro nazionale aiuti e ad ogni altra forma di verifica e registrazione richiesta dalle norme vigenti nonché fornisce alla Regione, nelle modalità da essa stabilite, tutti i dati anche statistici sulle operazioni effettuate.

12. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

12.1 La gestione dello strumento avviene secondo le indicazioni di cui all' Allegato C "Modelli di controllo dello strumento".

12.2 In coerenza con l'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, la Regione Puglia garantisce che:

a) l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia regionale ed al presente accordo di finanziamento;
b) la spesa dichiarata sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
c) le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del fondo in coerenza all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
d) i documenti giustificativi ammissibili dei trasferimenti effettuati ed impiegati per la concessione delle garanzie:
   i. siano conservati, dalla Regione e da confidi nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento previste;

ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate;
iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità normativa comprendano almeno:

1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario, la quota relativa al fondo ed effettivamente impiegata per la concessione delle garanzie, gli eventuali interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi in coerenza con gli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi le relazioni e le verifiche;
4. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
5. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali;
6. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
7. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti de minimis;
8. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti le garanzie a favore dei destinatari finali;
9. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
10. le registrazioni dei flussi finanziari, all'interno dello strumento a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti, con particolare riferimento ai beneficiari finali della provincia di Foggia;
11. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

12.3 Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:

- ✓ controlli amministrativo-documentali;
- ✓ controllo in loco presso il Confidi;
- ✓ relazioni periodiche di monitoraggio.

12.4 La documentazione che il Confidi custodisce, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- ✓ le domande di garanzia presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
- ✓ i provvedimenti/contratti di concessione della garanzia al destinatario;
- ✓ la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo della garanzia per gli scopi definiti nel Provvedimento/contratto di concessione.

13. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA, GESTIONE DELLE OPERAZIONI PAGAMENTI E SVINCOLI

13.1 La Regione trasferisce al confidi _____ , dopo la firma del presente Accordo, l'importo di € _____, pari alla quota della dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 3.000.000,00, assegnata ai sensi dell'articolo 8, comma 9 e articolo 9 dell'Avviso. La Regione potrà incrementare la dotazione iniziale del Fondo complessivo.

13.2 Le risorse assegnate vengono trasferite sul/i seguente/i conto/i: _____

13.3 Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato con l'apposizione della dicitura "Regione Puglia - Fondo di garanzia per operazioni su piattaforme di social lending". Tutti i conti vincolati al fondo vengono remunerati alle vigenti condizioni di mercato. All'avvio dell'operatività, il Confidi riceve lo svincolo del 25% delle risorse assegnate e depositate sul conto vincolato; gli svincoli successivi potranno essere richiesti all'impiego del 60% dell'importo del primo svincolo (2^ svincolo), e all'85% degli importi degli svincoli precedenti (3^ e 4^ svincolo).

13.4 I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al/i primo/i lotto/i aggiudicato/i devono essere erogati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.13.5 Gli eventuali ulteriori lotti di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 dell'Avviso assegnati al confidi che matura i requisiti ivi previsti sono versati sugli stessi conti già individuati al precedente comma 2 e soggetti alla medesima disciplina. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi decorrono ulteriori 6 mesi per l'erogazione dei finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1 Il Fondo viene costituito come "Patrimonio Separato", in coerenza a quanto previsto dall'articolo 38, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 mediante contabilità separata, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione, con ulteriore separazione per le operazione concluse a favore di beneficiari finali della provincia di Foggia;

14.2 I Conti relativi al fondo vengono utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse del confidi, e sono destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo stesso, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.3 Il confidi può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; se trattasi di conti "tesoreria"essi recano l'apposizione del vincolo, come previsto dal precedente articolo 13, comma 3, e la loro accensione, nonché le operazioni relative vengono comunicate e preventivamente autorizzate dalla Regione. Gli eventuali conti "rischi" e "gestione" sono collegati allo strumento, ma su di essi non insiste l'apposizione del vincolo.

14.4 Il confidi riceve le risorse finanziarie ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo.

14.5 Le operazioni consentite a valere sul Conto e su eventuali sotto-conti sono le seguenti:

a. ogni operazione da effettuare in relazione alle garanzie prestate, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b. gestione dei flussi per le garanzie prestate;
c. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7 Il confidi provvederà a fornire nelle relazioni periodiche inoltrate alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – informazioni sulle disponibilità dei conti relativi al Fondo in coerenza a quanto disposta dall'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI DI GESTIONE

15.1 Per il presente accordo, La Regione Puglia non riconosce alcun costo di gestione, onere o corrispettivo comunque denominato a favore del Confidi, il quale, valutata in ogni caso la convenienza dell'accordo, accetta espressamente tale condizione.

16. DURATA DELL'ACCORDO, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA, RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA

16.1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data della sottoscrizione e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente art. 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2035. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata.

16.2 Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte incolpevole può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.3 A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia nei seguenti casi:

a. inosservanza, da parte di confidi, delle strategie definite nel documento allegato A "Piano aziendale" - Strategia d'investimento;
b. inadempimento, da parte di confidi, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che le Regione, abbia notificato a confidi la causa di inadempimento e che confidi non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta

giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;

c. nelle ipotesi di revoca previste dall'articolo 15 dell'Avviso.

16.4 A partire dalla data di cessazione del presente Accordo, il confidi si considererà liberato dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.

17. RIUTILIZZO E/O RESTITUZIONE DELLE RISORSE EROGATE E DEGLI INTERESSI MATURATI

17.1 Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti relativi al Fondo sono destinati all'incremento del capitale del Fondo medesimo, in coerenza all'articolo 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia al confidi.

17.2 Alla scadenza del termine di cui all'art. 13, comma 4 e dell'eventuale termine di cui all'art. 13, comma 5, nel caso di mancato impiego della totalità delle risorse trasferite, il confidi restituisce alla Regione la parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli eventuali interessi e detratte le perdite in conformità alla procedura descritta negli allegati al presente accordo.

17.3 Le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dal confidi, conformemente al presente Accordo, in coerenza all'art. 44 del Reg 1303/2013, entro il 31.12.2023. Decorsi i termini di cui al comma precedente, il confidi deve restituire le risorse liberate, ove non dimostri l'effettivo riutilizzo delle stesse.

17.4 Al termine del periodo di eleggibilità di cui al comma precedente, le risorse liberate vengono restituite alla Regione, a cadenza annuale, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti le garanzie deliberate, secondo quanto riportato nelle relazioni periodiche.

17.5 Le risorse restituite allo strumento alla fine del periodo di ammissibilità, successivamente al termine di cui ai commi precedenti, possono essere utilizzati dalla Regione anche per il tramite dei confidi, conformemente alle finalità stabilite, nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.

17.6 Gli eventuali importi recuperati e gli importi non impiegati, incrementati degli eventuali interessi e, detratte le perdite, in conformità alla procedura descritta negli allegati al presente accordo, sono utilizzati in coerenza a quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

17.6 Il confidi comunica periodicamente l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue nell'ambito della Relazione periodica di cui al successivo art. 19.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1 l confidi restituisce il Fondo in un'unica soluzione, dopo la scadenza del presente Accordo (31/12/2035) e la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2 La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato degli eventuali interessi generati, delle risorse rimborsate o restituite al Fondo, degli eventuali importi recuperati e diminuito delle perdite, in conformità alla procedura descritta negli allegati al presente accordo.

18.3 Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, il confidi restituisce altresì alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale. In merito, viene effettuato un costante monitoraggio e data un'adeguata informativa nella relazione periodica.

19. RELAZIONI E CONTROLLO

19.1 Il sistema di reportistica del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio dello strumento ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio in capo alla Regione, nei confronti delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato C "Modelli per il controllo dello strumento".

19.2 Il confidi è tenuto a conformarsi alle regole di rendicontazione e reportistica valide per il FESR.

19.3 In capo al confidi sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:

a. Il confidi deve predisporre la relazione di attuazione annuale, in coerenza alla disciplina di cui all'Art. 46 del Regolamento UE 1303/2013, come prevista all'Allegato C "Modelli per il controllo dello strumento".

b. Il confidi è tenuto a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, e informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

19.4 La relazione comprende un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (crediti concessi, garanzie concesse per impresa a per settore, finanziamenti sottostanti), il costo complessivo percentuale per singola operazione garantita, i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.

In particolare, la relazione deve contenere i seguenti dati relativi al fondo ricevuto:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
   i. Importo totale;
   ii. Importo medio;
   iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -5.000; 5.001-15.000; 15.001-30.000).
4. Finanziamenti attivati:
   - Importi totali;
   - Importi medi;
   - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -5.000; 5.001-15.000; 15.001-30.000);
   - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti, e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia.
6. Caratteristiche delle imprese garantite:
   - Province di localizzazione;
   - Settore di attività;
   - Dimensione.
7. escussioni a valere sulle garanzie (numerosità e importo);
8. previsioni di perdita sulle escussioni (numerosità e importo);
9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie;
10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione con indicazione aggiornata dello stato dei contenziosi.

20. VALUTAZIONE

20.1 La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dalla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.

20.2 La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

21. VISIBILITÀ, PUBBLICITA' E TRASPARENZA

21.1 Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE ed in coerenza a quanto disciplinato all'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

21.2 Il confidi provvede a dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo sugli adempimenti relativi alla pubblicità in coerenza al Reg. UE 1303/2013 (art.115); a tal fine, il confidi realizza le attività previste nell'Allegato A "Piano aziendale", paragrafo 1, con le azioni di dettaglio finalizzate a garantire al Fondo la massima visibilità.

22. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

22.1 Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.

22.2 Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla

interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

23. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

23.1 Il Confidi e la Regione Puglia, con riferimento al presente Addendum, operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati.

23.2 Il Confidi tratta i dati personali forniti dai destinatari finali degli aiuti regionali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, esclusivamente per le finalità di cui all'accordo di finanziamento e per gli scopi istituzionali suoi propri, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, come novellato dal d.l.g.s. 101/2018, ai quali si rinvia.

24. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

24.1 Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, agli indirizzi di cui all'articolo 1.

24.2 Ciascuna delle Parti comunica all'altra, per iscritto e senza ritardo, qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

24.3 Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni del confidi nell'esercizio delle funzioni affidategli e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

24.4 Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

24.5 Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie di riferimento o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

25. REGISTRAZIONE

25.1 Il presente atto è soggetto a registrazione. Il costo di registrazione del presente atto e della relativa imposta di bollo sono a carico del confidi assegnatario del Fondo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Data come da originale digitale.

Si allegano:

A – Piano aziendale;

B - Descrizione dello strumento;

C - Modelli per il controllo dello strumento.

Per il confidi

_____

Per la Regione Puglia
Gianna Elisa Berlingerio
(Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi)

_____

REGIONE PUGLIA

PIANO AZIENDALE
RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLO STRUMENTO

FONDO DI GARANZIA PER
OPERAZIONI DI SOCIAL LENDING

ALLEGATO A ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Piano aziendale relativo al
finanziamento dello Strumento - Fondo di garanzia per operazioni di social lending

1 – Piattaforme di lending

1.1 – Analisi dello scenario regionale di riferimento

(Inserire la descrizione del contesto regionale di riferimento in relazione alla diffusione dei prestiti erogati per il tramite di piattaforme di lending)

1.2 – Descrizione delle Piattaforme di lending

(Inserire la descrizione della/e piattaforma/e di lending che saranno il tramite per i prestiti a favore della/e quali si intende prestare la garanzia

2 – Strategia di investimento

(Inserire la descrizione della strategia di investimento programmata)

2.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

(inserire i dettagli del Piano di promozione)

2.2 – Beneficiari delle agevolazioni

(Specificare nel dettaglio il proprio target di riferimento tra i beneficiari finali)

2.3 – Istruttoria sulla valutazione delle richieste di garanzia

(In analogia con i criteri di selezione già stabiliti dal PO FESR FSE Puglia 2014-2020 per l'Azione 3.8, si chiede al confidi di dettagliare la procedura per l'istruttoria delle istanze, e le relative attività di verifica).

2.4 – Ammissione alla garanzia e assistenza ai beneficiari finali

(Inserire le specifiche procedure di ammissione alla garanzia e le successive attività di assistenza ai beneficiari finali)

3 – Politica delle garanzie

3.1 – Contesto economico, area geografica di riferimento, risultati attesi relativi al plafond di garanzie

(inserire qui le relative informazioni)

3.2 – Aspetti amministrativi

(specificare la strutturazione interna del confidi, con organizzazione e ruoli)

3.3 – Lo statuto

(inserire le informazioni relative)

3.4 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

(inserire le informazioni relative)

3.5 – Gestione delle garanzie

(inserire le informazioni relative)

3.6 – Gestione dei ritardi

Il confidi verifica i flussi informativi periodici, rileva i ritardi e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

Nello specifico, il confidi _____

(specificare il dettaglio delle modalità operative della gestione dei ritardi)

3.7 - Copertura da parte del Fondo

In caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia, il confidi trasmette con pec alla Regione adeguata e tempestiva informativa, comprendente:

- una scheda riassuntiva della posizione;
- il fascicolo dell'istruttoria;
- il carteggio con il beneficiario e la piattaforma di lending;
- la documentazione di avvio delle azioni legali.

Il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima dell'80% della perdita residua, in linea capitale, interessi e spese.
Accertata l'inadempienza del debitore ed avviate le azioni legali, il Fondo anticipa la quota a proprio carico, determinata per sorte capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri e spese, anche legali, nei limiti dell'80% di cui al comma precedente, salvo l'eventuale successivo recupero al termine del contenzioso, che viene acquisito al Fondo.
Detto anticipo da parte del Fondo avviene soltanto dopo che sono state avviate e documentate le dovute azioni legali nei confronti del debitore e suoi eventuali garanti. La violazione di tale obbligo di diligenza determina la mancata copertura delle perdite subite da parte del fondo; in tal caso il Confidi è tenuto a rimborsare al Fondo tutte le perdite subite con riguardo alla posizione non diligentemente curata.

3.8 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

La struttura preposta nell'ambito del Confidi denominata _____*(inserire)*_____ predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di _____*(inserire)*_____ rate consecutive o di __*(inserire)*__ rate totali, la Piattaforma di lending o, in assenza, il Confidi avvia le azioni legali nei confronti del debitore e degli eventuali garanti.

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

FONDO DI GARANZIA PER OPERAZIONI DI SOCIAL LENDING

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello Strumento - Fondo di garanzia per operazioni di social lending

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo di garanzia per operazioni di social lending è lo strumento con cui la Regione Puglia offre la possibilità alle micro e piccole imprese di dotarsi di idonee garanzie per l'accesso al credito per il tramite di piattaforme di lending. Gli obiettivi sono quelli di:

- ✓ proseguire nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, esplorando forme alternative di accesso al credito nel solco del bando Minibond e del progetto Equity;
- ✓ promuovere lo sviluppo delle micro e piccole imprese, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito attraverso strumenti di finanza innovativa, social lending, al fine di:
  - velocizzare i tempi di erogazione dei prestiti, fortemente abbattuti rispetto al sistema bancario;
  - ridurre il costo dell'intermediazione finanziaria;
  - migliorare le condizioni finanziarie delle micro e piccole imprese aumentando l'offerta di credito a loro diretta e permettendo di ridurne la dipendenza dal debito bancario;
- ✓ diversificare il portafoglio investimenti per famiglie e investitori istituzionali;
- ✓ concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
- ✓ assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione..

La dotazione della misura è di 3.000.000 di euro.

2. Requisiti per l'accesso alla garanzia

I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le micro e piccole imprese ed i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, in analogia all'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
f) non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Settori esclusi

Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
   - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

4. Tipologia ed entità delle agevolazioni

Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*) riguardano le operazioni di garanzia su prestiti per investimenti, attivo circolante e capitalizzazione, attivati dai soggetti di cui al precedente art. 2, per il tramite di piattaforme di social lending, dell'importo massimo pari ad Euro 30.000,00.

Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il prestito sotteso alla garanzia potrà avere durata massima pari a 10 anni.

La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.

5. Novità dell'iniziativa

Aumento dell'offerta di credito per le micro e piccole imprese, attraverso canali alternativi a quello bancario e favorita da strumenti a disposizione della finanza innovativa (piattaforme di lending).

6. Spese ammissibili

Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

a) attivi materiali:
   - acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
   - opere murarie e assimilate;
   - infrastrutture specifiche;
   - acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
   - acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

b) attivi immateriali:
   - acquisto di servizi di consulenza specifica;
   - costi relativi a:

- rilascio di certificazione di qualità, di qualità etica, sociale e Ambientale;
- marchi e brevetti;
- avviamento.

7. Modalità di accesso alla garanzia

Le domande di ammissione alla garanzia, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi gestori del fondo di cui all'avviso su modulistica predisposta dal dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

La modulistica di cui al punto precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi gestori dei fondi.

Le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi a partire dalla pubblicazione della documentazione di cui al punto precedente. Le operazioni sottese alle domande devono riferirsi ad operazioni avviate dopo la pubblicazione del presente Avviso.

8. Valutazione delle domande

L'esame della domanda da parte dei Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo.

I Confidi possono richiedere ogni ulteriore documento o chiarimento ritenuto necessario ad integrazione della documentazione ricevuta.

L'analisi tecnica della domanda ai fini dell'ammissione dovrà tener conto almeno dei seguenti parametri:

h) idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;
i) idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;
j) idoneità tecnica dell'operazione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi d'impresa.

Ciascun Confidi invierà specifica comunicazione al richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà alla piattaforma di lending la domanda di finanziamento compilata dall'impresa, completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale di cui al presente avviso.

L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola la piattaforma di lending (e gli investitori correlati) alla concessione del cofinanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione a garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento e alla sua erogazione.

I confidi provvedono all'inserimento del beneficiario all'interno del registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, ad avvenuta attivazione dello stesso.
I Confidi sono tenuti a dare periodica informativa al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale, come specificato nell'accordo di finanziamento.

9. **Verifiche, controllo e monitoraggio**

Dalla data di accoglimento della domanda e per tutto il periodo di concessione della garanzia, i Confidi sono tenuti a verificare il rispetto della normativa che regola gli aiuti di cui al presente avviso, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.
Il Confidi dovrà inoltre assicurare le attività di monitoraggio dell'utilizzazione del fondo ricevuto secondo le direttive al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi.
La medesima Sezione potrà disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche, anche a campione, che riterrà opportune.
È fatto obbligo all'impresa beneficiaria delle agevolazioni di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate.

10. **Cessazione e revoca**

L'agevolazione concessa perde ogni suo effetto nel caso di estinzione anticipata del prestito.
La garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione.
La garanzia di credito è revocata quando:

a) sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione dell'agevolazione;

b) l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

I consorzi fidi sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, le cessazioni e le revoche disposte a norma del presente articolo.

REGIONE PUGLIA

MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO

FONDO DI GARANZIA PER OPERAZIONI DI SOCIAL LENDING

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

Il programma degli investimenti e di spesa viene realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine previsto, e l'impresa beneficiaria presenta al Confidi tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese

I controlli sono effettuati a campione a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa.

Per tutti i beneficiari, il Confidi procede alla verifica amministrativa sui destinatari della garanzia mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare. Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, il procedimento di controllo ha esito negativo, ed il finanziamento non sarà ammissibile a garanzia.

La Regione Puglia si riserva ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali, anche attraverso verifiche in loco su base campionaria di singole operazioni in corso.

2 - Struttura organizzativa dello strumento e sistema dei controlli interni

Al Confidi sono attribuite tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di garanzia, la concessione delle garanzie, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese.

Tali procedure sono affidate a _____

(*specificare la struttura e le risorse del Confidi cui sono affidate le singole funzioni, con inserimento del relativo organigramma*)

La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli in coerenza al Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua, con cadenza annuale, i controlli sui confidi finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni del confidi, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che

_____

(*inserire dettagliata descrizione dei sistemi di controllo interno, dei controlli di primo livello e di secondo livello*)

3 - Redazione della Relazione Semestrale ed Annuale

Il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate, tali da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse dello Strumento, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.
In particolare, il Confidi tiene una contabilità separata per le garanzie erogate sui prestiti relativi a beneficiari della provincia di Foggia.

Il raccordo tra la contabilità del confidi e la contabilità del Fondi avviene attraverso dei conti di debito, che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Il confidi trasmette alla Regione la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 luglio 2020, n. 1345

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – RETTIFICA A.D. N. 639 DEL 11/06/2019 - ESITI RIESAME RICORSO LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE - CAPOFILA.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;;

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;

Vista la DGR n. 769 del 24.04.2019 di riaccertamento ordinario dei residui esercizio finanziario 2018;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2017, n. 1416 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" unitamente al relativo "*Studio per la determinazione di costi standard*", nonché la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 18 gennaio 2018, n. 39 avente ad oggetto l'approvazione di una precisazione e rettifica al secondo capoverso del Paragrafo C5 '*Soggetti ammessi a partecipare*' dello schema di avviso pubblico approvato con la sopra citata deliberazione n. 1416/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 59 del 24/01/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 17 del 01/02/2018, con cui la Sezione Formazione Professionale ha approvato l'Avviso 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*", a valere sul POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, e sul Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 184 del 27/02/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 1/03/2018, con cui la Sezione Formazione Professionale ha specificato delle precisazioni in merito al paragrafo C.7 e contestualmente ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle istanze di candidatura al 16/03/2018.

Viste le determinazioni dirigenziali n. 39 del 21/06/2017 e n. 153 del 28/02/2018 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR

Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 952 del 5/06/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 9/07/2018 avente ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di ristabilire l'iniziale stanziamento di Euro 10.000.000,00 relativo all'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.*)".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1459 del 02/08/2018 avente ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di aumentare di ulteriori Euro 10.000.000, lo stanziamento disponibile per le istanze a valere dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.*)";

Vista la determinazione dirigenziale n. 864 del 3/08/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 16/08/2018 con la quale sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a contributo in esito al sopra citato avviso pubblico e di contestuale disposizione di accertamento e impegno di spesa;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1053 del 1/10/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 128 del 4/10/2018 avente ad oggetto *POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – MODIFICHE E INTEGRAZIONE AVVISO PUBBLICO ED APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;*

Vista la determinazione dirigenziale n. 1073 del 8/10/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. N. 1053 DEL 1/10/2018 PUBBLICATA IN BURP N. 128 DEL 4/10/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 11347 del 26/11/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6/12/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – SCORRIMENTO GRADUATORIE APPROVATE CON A.D. N. 864 DEL 3/08/2018 PUBBLICATO IN B.U.R.P. N. 107 DEL 16/08/2018 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1438 del 11/12/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 3/01/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – ESITI RIESAME RICORSI GRADUATORIE APPROVATE CON A.D. N. 864 DEL 3/08/2018 PUBBLICATO IN B.U.R.P. N. 107 DEL 16/08/2018 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1495 del 17/12/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 161 del 20/12/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1053/2018 E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

Vista la determinazione dirigenziale n. 141 del 26/02/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 25 del 26/02/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1495/2018 E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

Vista la determinazione dirigenziale n. 1575 del 22/11/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 137 del 29/11/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – PROROGA TERMINE CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1600 del 26/11/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 5/12/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1495/2018 E S.M.I. E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;

Vista la determinazione dirigenziale n. 342 del 28/02/2020 ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo – Azione 9.8 **Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni in materia di** " Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura" - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*";

Vista la determinazione dirigenziale n. 367 del 4/04/2018 con cui la Sezione Formazione Professionale ha istituito il Nucleo per l'esame di ammissibilità e valutazione di merito
Visto Il paragrafo ***G) Procedure e criteri di valutazione*** dell'Avviso 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*", a valere sul POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 che definisce le procedure ed i criteri per l'esame di ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze pervenute, disponendo altresì che le predette valutazioni vengano effettuate presso la stessa Sezione Formazione Professionale;
Vista la determinazione dirigenziale n. 433 del 26/04/2018 con cui la Sezione Formazione Professionale, dato l'elevato numero dei progetti presentati, ha integrato il Nucleo per l'esame di ammissibilità;
Vista la determinazione dirigenziale n. 689 del 21/06/2018 di rettifica dell'A.D. 59/2018 sopra citata di designazione del Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle Graduatorie.

VISTO l'atto dirigenziale n. 692 del 22 giugno 2018 avente ad oggetto: POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" - ISTITUZIONE DEL NUCLEO PER L'ESAME Di AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI MERITO – SECONDA INTEGRAZIONE.
Vista la determinazione dirigenziale n. 11347 del 26/11/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6/12/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – SCORRIMENTO GRADUATORIE APPROVATE CON A.D. N. 864 DEL 3/08/2018 PUBBLICATO IN B.U.R.P. N. 107 DEL 16/08/2018 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1438 del 11/12/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 3/01/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – ESITI RIESAME RICORSI GRADUATORIE APPROVATE CON A.D. N. 864 DEL 3/08/2018 PUBBLICATO IN B.U.R.P. N. 107 DEL 16/08/2018 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA;
Vista la determinazione dirigenziale n. 141 del 26/02/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 25 del 26/02/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – Sostituzione componente del Nucleo di Ammissibilità e Merito;
Vista la determinazione dirigenziale n. 639 del 11 giugno 2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 27/06/2019avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di* Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – PRESA D'ATTO RINUNCIA MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS CODICE PROGETTO J3U2WO7 - 3805; ESITI RIESAME RICORSO LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE - CAPOFILA RTS CON CONTESTUALE RIDUZIONE DI SPESA E NUOVO IMPEGNO DI SPESA

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal *Responsabile di Sub-azione 9.2.a e 9.8.a POR Puglia FESR-FSE 2014-2020* dott. Sandro Santostasi e condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale dott.ssa Anna Lobosco utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata:

Con D.G.R. del 5 settembre 2017, n. 1416 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 15/09/2017 è stato approvato lo schema di avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" unitamente al relativo "Studio per la determinazione di costi standard", nonché la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019 che disponeva uno stanziamento complessivo pari ad Euro 10.000.000,00.;

Con A.D. n. 59 del 24/01/2018 pubblicato sul B.U.R.P. n. 17 del 01/02/2018, è stato approvato l'*Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)";*

Con D.G.R. n. 952 del 05/06/2018, pubblicata sul BURP n. 91 del 09/07/2018, poiché nel corso dell'esercizio finanziario 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 1416 del 5/09/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate, è stato approvato il provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che ha ristabilito l'iniziale stanziamento di € 10.000.000,00 in riferimento al *POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE IX - Azione 9.8. - di Avviso Pubblico n. 1/FSE 2018 Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.);*

In considerazione dell'elevato numeri di progetti pervenuti con le istanze in esito all'Avviso Pubblico citato, con D.G.R. n. 1459 del 2/08/2018 pubblicata sul BURP n. 117 del 10/09/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i che ha incrementato lo stanziamento finalizzato alla realizzazione dei corsi di formazione di cui all'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 portando le risorse finanziarie complessive ad Euro 20.000.000,00.

Con A.D. n. 864 del 3/08/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 16/08/2018 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a contributo in esito al sopra citato avviso pubblico e la contestuale disposizione di accertamento e impegno di spesa.

Secondo le risultanze delle valutazioni di merito approvate con l'A.D. 864/2018 sopra citato, sono risultati idonei n. 222 progetti per un costo complessivo di € 33.166.800,00 in quanto, come stabilito dall'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018, hanno raggiunto la soglia dei 120 punti; ma sulla base delle risorse disponibili, alla data dell'atto dirigenziale citato, è stato possibile finanziare solo 127 progetti ripartiti nelle sei graduatorie provinciali.

Con D.G.R. n. 1939 del 30/10/2018, in considerazione del crescente fabbisogno in termini di risorse umane specializzate secondo la qualifica di *Operatore Socio Sanitario* è risultato crescente negli ultimi anni su tutto il territorio, con la finalità di incrementare ulteriormente il numero, sino a circa 4.000 unità, delle persone disoccupate al momento dell'iscrizione ai corsi che potrebbero conseguire una qualifica con elevatissime possibilità di rapida collocazione lavorativa, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i che ha incrementato lo stanziamento finalizzato alla realizzazione dei corsi di formazione di cui all'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 per Euro 13.166.800,00 portando le risorse finanziarie complessive ad Euro 33.166.800,00 perseguendo l'obbiettivo di finanziare tutti i progetti formativi risultati idonei, secondo l'A.D. 864/2018, ma non finanziati.

Con successivo atto dirigenziale n. 1347 del 26/11/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6/12/2018 è stato disposto lo scorrimento graduatorie approvate con A.D. n. 864/2018 ed la contestuale disposizione di accertamento e impegno di spesa finanziando i i restanti 95 progetti formativi risultati idonei, ma non finanziati con il precedente A.D. 864/2018 sopra citato

A seguito della pubblicazione delle graduatorie approvate con l'AD. 864/2018, sono pervenuti alla Sezione Formazione Professionale alcuni ricorsi e richieste di riesame da parte di Soggetti attuatori in merito alle valutazioni dei relativi progetti presentati che non risultavano essere stati finanziati.

Con A.D. n. 1438 del 11/12/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 3/01/2019, a seguito delle valutazioni di merito del Nucleo per l'esame di ammissibilità e valutazione di merito (istituito con n. A.D. n. 367/2018, integrato ed ampliato con AA.DD. n. 433/2018 e n. 692/2018), in riferimento ai ricorsi ed alle istanze di riesame, si è preso atto degli esiti trasmessi dal citato Nucleo e sono risultati accolti i ricorsi ed ammessi a finanziamento numero 6 progetti.

Su convocazione della Dirigente della Sezione, a seguito dell'istanza di riesame di **Leader Società Cooperativa Consortile** - **Capofila RTS** (costituito da Leader Società Cooperativa Consortile, AIM2001 Associazione Istruzione Milano, COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ARTEMIDE" e CRESCO) in riferimento ai due progetti

presentati codice KXLY6G0-3946 e KXLY6G0-3943, il Nucleo per l'esame di ammissibilità e valutazione di merito, istituito con n. A.D. n. 367/2018, integrato ed ampliato con AA.DD. n. 433/2018 , n. 692/2018 e n. 592/2019, si è riunito ed ha proceduto all'analisi del ricorso

Al termine delle operazioni il Nucleo di valutazione già citato ha trasmesso le risultanze delle valutazioni di merito effettuate, come da verbale e relativi allegati agli atti della Sezione, di cui si prende atto e che si approva con il presente provvedimento; secondo lo stesso verbale risulta accolto il ricorso in questione limitatamente al progetto codice KXLY6G0-3943 denominato "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) - OSS TA 1*" con sede a Taranto in Via Fiume, 21 che risulta finanziabile avendo raggiunto il punteggio complessivo pari a 138, così come riportato all'*Allegato 1 Riesame - Elenco progetti del ricorso*.

Con A.D. n. 639 del 11 giugno 2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 27/06/2019, si è preso atto dell'accoglimento della richiesta di riesame alle valutazioni di merito ed alle graduatorie approvate con A.D. n. 864 del 3/08/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 16/08/2018 per il progetto di **Leader Società Cooperativa Consortile - Capofila RTS** codice **KXLY6G0-3943** e di approvarlo come specificato all'*Allegato 1 Riesame - Elenco progetti del ricorso*, parte integrante e sostanziale dello stesso atto dirigenziale n. 639/2019;

Con il citato A.D. 639/2019 è stato ammesso a finanziamento il progetto di Leader Società Cooperativa Consortile - Capofila RTS codice KXLY6G0-3943 ed è stato disposto il relativo accertamento e impegno di spesa della complessiva somma di **Euro 149.400,00**;

Per mero errore materiale, in diverse parti dell'atto e dei relativi allegati è stato riportato il codice progetto *KXLY6G0-394**6*** anziché *KXLY6G0-394**3e*** la denominazione del corso *OSS TA**2*** anziché *OSS TA**1*.**

Pertanto con il presente atto occorre rettificare l'A.D. 639 del 11 giugno 2019 e precisare che il progetto finanziato con lo stesso atto è il seguente, come da prospetto di seguito riportato:

Codice Progetto	**Ragione sociale Soggetto Attuatore**	**Tipo Beneficiario**	**Provincia Sede**	**Indirizzo Sede**	**Denominazione progetto**	**Importo** (Euro)
KXLY6G0-394**3**	Leader Società Cooperativa Consortile	R.T.S.	TA	Via Fiume, 21 - Taranto	*OSS TA **1***	149.400,00

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

– di rettificare l'A.D. 639 del 11 giugno 2019 e precisare che il progetto finanziato con lo stesso atto è il seguente, come da prospetto di seguito riportato:

Codice Progetto	**Ragione sociale Soggetto Attuatore**	**Tipo Beneficiario**	**Provincia Sede**	**Indirizzo Sede**	**Denominazione progetto**	**Importo** (Euro)
KXLY6G0-394**3**	Leader Società Cooperativa Consortile	R.T.S.	TA	Via Fiume, 21 - Taranto	*OSS TA **1***	149.400,00

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94, con **valore di notifica per tutti i soggetti che hanno presentato istanza a valere dell'Avviso 1/FSE/2018** "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*".

Il presente provvedimento, composto da n. 8 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.), ed al Soggetto attuatore all'indirizzo: leader@pec.consorzioleader.com

Il Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 luglio 2020, n. 334

DDS n. 283 del 25/06/2020 - Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco". Approvazione dell'elenco delle istanze non ammissibili e approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo e delle istanze ammesse alla concessione del contributo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e ss.mm.ii. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e ss.mm.ii. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 15/10/2019 n. 326, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale" al Dott. Vincenzo Di Canio;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 24/02/2020 n. 85, con la quale è stata conferita alla Dott.ssa Melchiorre Giulia la titolarità della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dott. Vincenzo Di Canio (Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale") e dalla Dott.ssa Giulia Melchiorre (Responsabile di P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale"), riceve la seguente relazione:

Visti:

- la Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"* che ha ricondotto la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste (ora Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), in particolare le funzioni di divulgazione in campo forestale (art. 4, comma 1, lett. h);
- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"*;
- l'articolo 10, commi 2 e 3, della medesima legge, ai sensi del quale la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali promuove il circuito dei Boschi Didattici e ne supporta le attività anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, in relazione alle risorse disponibili dal bilancio regionale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 25/06/2020 n. 283, con la quale è stata istituita per l'anno in corso l'iniziativa ***"Scuola in Bosco"*** ed è stato indetto e approvato l'Avviso pubblico denominato "***Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici iscritti all'Albo regionale per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco""***;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 26/06/2020 n. 285, con la quale è stata prenotata sul bilancio autonomo regionale, al capitolo 121027, la somma di € 30.000,00 da destinare alla copertura l'Avviso pubblico approvato con DDS del 25/06/2020, n. 283;
- la nota AOO_036 prot. n. 7387 del 17/07/2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione ed istruttoria delle istanze pervenute per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco", secondo quanto previsto dall'art. 7 del suddetto Avviso pubblico;
- l'art. 4 lett. b) del medesimo Avviso pubblico ai sensi del quale "*L'iniziativa "Scuola in Bosco"dovrà avere la durata di 1 settimana (6 giorni dal lunedì al sabato) nel periodo dal 17 agosto al 12 settembre 2020*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 luglio 2020, n. 1050 "Calendario scolastico regionale anno 2020/2021", che stabilisce per il 24 settembre 2020 l'inizio dell'attività didattica in Puglia;
- l'art. 8 comma 3 della Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 e ss.mm.ii. *"Boschi didattici della Puglia"* che così recita: "*Le attività nel bosco didattico sono interdette nei boschi di conifere durante il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi*";
- il DPGR n. 213/2020 "*Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2020, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019*", con cui la Regione Puglia ha dichiarato, nel periodo 15 giugno - 15 settembre, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2020;

Preso atto che a questa Sezione sono pervenute n. 21 istanze riconducibili all'Avviso pubblico approvato con DDS del 25/06/2020, n. 283 e che le stesse sono state trasmesse alla Commissione nominata con nota AOO_036 prot. n. 7387 del 17/07/2020;

Premesso che:

- la Commissione:
  - ✓ ha verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità formale delle n. 21 istanze pervenute;
  - ✓ ha rilevato l'ammissibilità formale di n. 20 istanze e la non ammissibilità per l'istanza presentata da "Parco Solaris srl", in quanto non conforme al criterio di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico "*completezza della documentazione di cui all'art. 10*";
  - ✓ ha valutato le 20 istanze formalmente ammissibili e, in base ai criteri di selezione di cui all'art. 8 dell'Avviso pubblico, ha attribuito i punteggi e stabilito gli importi ammissibili a contributo regionale, entro il limite massimo di €3.000,00 per beneficiario, come disciplinato dall'art. 5 del suddetto Avviso;
  - ✓ con nota AOO_036 prot. n. 7581 del 22/07/2020, ha formalmente trasmesso i verbali dei lavori svolti, le *checklist* di valutazione compilate, nonché la graduatoria delle istanze ammissibili a contributo, con

indicazione del relativo punteggio ed importo, e l'elenco di quelle non ammissibili, rispettivamente riportate negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti del presente atto;

- in virtù della dotazione finanziaria di € 30.000,00 messa a disposizione per l'Avviso pubblico approvato con la DDS del 25/06/2020, n. 283, a valere sul capitolo 121027 del bilancio autonomo regionale, risulta possibile ammettere alla concessione del contributo n. 10 istanze di cui al succitato Allegato "A", dalla n.1 (Azienda Agraria Silvia Massari "Bosco Didattico Ciuchino Birichino") alla n. 10 (Comune di Ginosa), collocate in posizione utile rispetto alla suddetta dotazione finanziaria;

Vista la disponibilità finanziaria prevista al capitolo 121027 del bilancio autonomo regionale, autorizzato alla spesa con la DGR n. 94 del 04/02/2020;

Ravvisata la possibilità di incrementare la dotazione iniziale dell'Avviso pubblico in oggetto con un importo suppletivo pari a € 20.000,00, sulla base di nuova valutazione delle attività pianificate dalla Sezione;

Considerata pertanto la possibilità di estendere la concessione del contributo regionale ad ulteriori n. 7 istanze di cui al succitato Allegato "A", dalla n. 11 (Narcisi Paolo) alla posizione n. 17 (Delta Garden Soc. Agr. Srl), collocate in posizione utile rispetto ad una dotazione finanziaria complessiva di € 50.000,00;

Considerato, altresì, che l'art. 11 dell'Avviso pubblico in oggetto prevede la predisposizione di una graduatoria con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo regionale, sulla base della valutazione delle istanze svolta dalla Commissione;

Ritenuto di dover procedere alla redazione e all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo regionale per l'iniziativa "Scuola in bosco", entro i limiti della nuova dotazione finanziaria di € 50.000,00 come riportato nell'Allegato "C", parte integrante del presente atto;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla Commissione i cui esiti sono riportati negli allegati "A" e "B", parti integranti del presente provvedimento;
- stabilire, sulla base di una nuova valutazione delle attività pianificate dalla Sezione, che la dotazione finanziaria dedicata alla copertura dell'Avviso pubblico approvato con DDS del 25/06/2020, n. 283 è pari a € 50.000,00;
- approvare la graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo rispetto alla dotazione finanziaria disponibile di € 50.000,00, riportata nell'Allegato "C", parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che, in considerazione di quanto disposto dal "Calendario scolastico regionale anno 2020/2021", le attività didattiche in bosco potranno essere realizzate dal 17 agosto al 23 settembre 2020 e l'inizio delle stesse dovrà essere **obbligatoriamente comunicato almeno tre giorni prima** a questa Sezione all'indirizzo pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;
- stabilire che, limitatamente ai Boschi Didattici ubicati in boschi di conifere, le cui attività non potranno essere svolte prima del 16 settembre 2020, come disposto dal DPGR n. 213/2020 di grave pericolosità degli incendi boschivi e dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 e ss.mm.ii., le stesse potranno essere concluse entro il 4 ottobre 2020, anche in giornate non continuative tra loro;
- stabilire che la "Proposta didattica" e la "Proposta sicurezza", che hanno generato punteggio utile per la graduatoria ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, non potranno subire variazione e dovranno essere necessariamente rendicontate in fase finale, pena la rideterminazione del punteggio attribuito e l'eventuale revoca dell'intero contributo concesso, nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultima istanza finanziata;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati;
- procedere con successivo provvedimento all'impegno della somma di € 50.000,00, sul bilancio autonomo regionale al capitolo 121027, in favore dei soggetti elencati nell'Allegato "C", secondo la ripartizione indicata nello stesso.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul Burp, all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Dott.ssa Giulia Melchiorre

Il Responsabile di P.O.
Dott. Vincenzo Di Canio

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- prendere atto dell'attività istruttoria espletata dalla Commissione i cui esiti sono riportati negli allegati "A" e "B", parti integranti del presente provvedimento;
- stabilire, sulla base di una nuova valutazione delle attività pianificate dalla Sezione, che la dotazione finanziaria dedicata alla copertura dell'Avviso pubblico approvato con DDS del 25/06/2020, n. 283 è pari a € 50.000,00;
- approvare la graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo rispetto alla dotazione finanziaria disponibile di € 50.000,00, riportata nell'Allegato "C", parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che, in considerazione di quanto disposto dal "Calendario scolastico regionale anno 2020/2021", le attività didattiche in bosco potranno essere realizzate dal 17 agosto al 23 settembre 2020 e l'inizio delle stesse dovrà essere **obbligatoriamente comunicato almeno tre giorni prima** a questa Sezione all'indirizzo pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it;
- stabilire che, limitatamente ai Boschi Didattici ubicati in boschi di conifere, le cui attività non potranno essere svolte prima del 16 settembre 2020, come disposto dal DPGR n. 213/2020 di grave pericolosità degli

incendi boschivi e dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 e ss.mm.ii., le stesse potranno essere concluse entro il 4 ottobre 2020, anche in giornate non continuative tra loro;

- stabilire che la "Proposta didattica" e la "Proposta sicurezza", che hanno generato punteggio utile per la graduatoria ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, non potranno subire variazione e dovranno essere necessariamente rendicontate in fase finale, pena la rideterminazione del punteggio attribuito e l'eventuale revoca dell'intero contributo concesso, nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultima istanza finanziata;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati;
- procedere con successivo provvedimento all'impegno della somma di € 50.000,00, sul bilancio autonomo regionale al capitolo 121027, in favore dei soggetti elencati nell'Allegato "C", secondo la ripartizione indicata nello stesso.

Il presente provvedimento composto di **n. 9** facciate (n. 6 di determinazione + n. 1 dell'Allegato A, n. 1 dell'Allegato B e n. 1 dell'Allegato C), firmate digitalmente:

a) è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

b) sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;

c) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

d) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;

e) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia ed avrà valore di notifica per gli interessati;

f) sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali: foreste.regione.puglia.it;

g) sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

h) sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO A)

"Graduatoria delle istanze ammissibili al contributo"

N.	Bosco Didattico	N. ordine arrivo istanza	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Importo ammissibile a contributo (€)
1	AZIENDA AGRARIA SILVIA MASSARI "BOSCO DIDATTICO CIUCHINO BIRICHINO"	1	**100**	3.000,00	3.000,00
2	CAPPUCCI PAOLO	19	**100**	3.000,00	3.000,00
3	MASSERIA SALECCHIA SS. AGRICOLA	8	**90**	3.000,00	3.000,00
4	BASURTO ANTONIO GERARDO	17	**80**	3.000,00	3.000,00
5	PUGLIESE VINCENZO	10	**75**	3.000,00	3.000,00
6	AZ. AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA SNC	2	**71**	3.000,00	3.000,00
7	NATURENDE SNC	3	**70**	3.000,00	3.000,00
8	WWFOASI SOC. UNIPERSONALE ARL	9	**70**	3.000,00	3.000,00
9	PIERRI PIETRO	14	**70**	3.000,00	3.000,00
10	COMUNE DI GINOSA	18	**70**	3.000,00	3.000,00
11	NARCISI PAOLO	5	**66**	2.250,00	2.250,00
12	MASSERIA CHINUNNO SOC. AGR. ARL	7	**66**	3.980,00	3.000,00
13	CAROLI HOTELS SRL	15	**64**	3.000,00	3.000,00
14	AGRIVERDE DI NARGISO NUNZIO E C. SAS	11	**60**	3.000,00	3.000,00
15	ECOLFOREST SOC. COOPRATIVA ARL	16	**60**	3.000,00	3.000,00
16	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	4	**52**	3.000,00	3.000,00
17	DELTA GARDEN SOC. AGR. SRL	13	**50**	3.000,00	3.000,00
18	AGRITOPPI SRLS SOCIETA' AGRICOLA	21	**44**	3.000,00	3.000,00
19	TRISOLINI GIOVANNI	20	**41**	3.000,00	3.000,00
20	PALMIERI RENATO	6	**40**	3.000,00	3.000,00

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

DI CANIO VINCENZO
23.07.2020 10:59:08
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO B)

"Elenco delle istanze non ammissibili"

Bosco Didattico	N. ordine arrivo istanza	Causale di inammissibilità (art. 6 dell'Avviso Pubblico)
PARCO SOLARIS SRL	12	mancanza della documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

DI CANIO VINCENZO
23.07.2020 11:00:39
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

ALLEGATO C)

"Graduatoria delle istanze ammesse alla concessione del contributo"

N.	Bosco Didattico	P.IVA	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo concesso (€)
1	AZIENDA AGRARIA SILVIA MASSARI "BOSCO DIDATTICO CIUCHINO BIRICHINO"	01883230748	**100**	3.000,00	3.000,00
2	CAPPUCCI PAOLO	03389160718	**100**	3.000,00	3.000,00
3	MASSERIA SALECCHIA SS. AGRICOLA	03721320715	**90**	3.000,00	3.000,00
4	BASURTO ANTONIO GERARDO	01207150754	**80**	3.000,00	3.000,00
5	PUGLIESE VINCENZO	02806650731	**75**	3.000,00	3.000,00
6	AZ. AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA SNC	03240200711	**71**	3.000,00	3.000,00
7	NATURENDE SNC	07069570724	**70**	3.000,00	3.000,00
8	WWFOASI SOC. UNIPERSONALE ARL	09515521004	**70**	3.000,00	3.000,00
9	PIERRI PIETRO	02415420732	**70**	3.000,00	3.000,00
10	COMUNE DI GINOSA	00852030733	**70**	3.000,00	3.000,00
11	NARCISI PAOLO	02314020732	**66**	2.250,00	2.250,00
12	MASSERIA CHINUNNO SOC. AGR. ARL	07972250729	**66**	3.980,00	3.000,00
13	CAROLI HOTELS SRL	02916190750	**64**	3.000,00	3.000,00
14	AGRIVERDE DI NARGISO NUNZIO E C. SAS	03543590719	**60**	3.000,00	3.000,00
15	ECOLFOREST SOC. COOPRATIVA ARL	03200180713	**60**	3.000,00	3.000,00
16	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	02411370725	**52**	3.000,00	3.000,00
17	DELTA GARDEN SOC. AGR. SRL	05004430756	**50**	3.000,00	2.750,00
					TOT € 50.000,00

Il Responsabile di P.O.
Dott. Di Canio Vincenzo

DI CANIO VINCENZO
23.07.2020 11:02:05
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 22 luglio 2020, n. 637

A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B Seconda finestra quadrimestrale e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già

approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;

- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all' Ing. Vito Bavaro ;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 694 del 09/09/2019 con cui il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto ad apposita DELEGA di funzioni ai sensi dell'articolo 45 della L.R. n. 10/2007 alla scrivente, Dott.ssa Pellicano Monica, titolare PO di tipologia "C", denominata "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità ";
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- con AD n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 10 marzo 2020 e fino alle ore 12.00 del 30 marzo 2020;
- come disposto con AD 211/2020 è intervenuto uno slittamento dei termini di apertura e chiusura della prima finestra che ha previsto l'apertura della piattaforma per l'invio delle manifestazioni di interesse dalle ore 12.00 del 11 marzo 2020 alle ore 12.00 del 15 aprile 2020;
- come previsto da bando alle ore 12.00 del 10 giugno 2020 e fono alle ore 12.00 del 30 giugno 2020 si è aperta la seconda finestra quadrimestrale per l'invio delle istanze di manifestazione di interesse secondo i requisiti e i criteri della prima finestra.

CONSIDERATO CHE

- per il finanziamento del nuovo Avviso pubblico Unico per la selezione di Progetti di Vita Indipendente e Provi dopo di noi Legge 112/2016 sul territorio regionale, le risorse complessivamente disponibili ad approvazione del bando ammontavano ad Euro **9.392.537,38** così composte:

  Euro **2.000.000,00** derivanti dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA), Cap. 785000– Missione 12 Programma 03 titolo 1, impegnate con AD 1119/2019;

  Euro **2.000.000,00** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2018, iscritto in bilancio competenza 2019 e prenotato con Del. di Giunta Regionale n. 537/2019 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02 oggetto di impegno contabile con AD 1122/2019;

  Euro **5.392.537,38** derivanti dal finanziamento nazionale l.m. 112/2016 Fondo per il Dopo di Noi, annualità 2016-2017 e iscritto in bilancio competenza 2017 con Del. di Giunta Regionale n. 351/2017

e 1534/2017 del al Cap. 784038 – Missione 12 Programma 2 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02, impegnate con Atto Dirigenziale n.916/2017;

- ad esito della preistruttoria con AD 353/2020 è stata approvata la graduatoria delle pratiche esaminabili e finanziabili
- con AD 380/2020 e AD 381/2020, per consentire lo scorrimento delle graduatorie di cui sopra, si è proceduto con l'impegno di ulteriori risorse finanziarie a valere rispettivamente sul Fondo regionale per la non autosufficienza 2020 e il Fondo assegnato dal Ministero delle politiche sociali per la vita indipendente annualità 2019.

PRESO ATTO CHE:

- le domande pervenute in piattaforma telematica, per la seconda finestra entro il termine previsto risultano essere complessivamente di n. 210 ;
- si è proceduto con la verifica dei requisiti di accesso delle istanze secondo quanto previsto all'art. 2 del bando;
- Sulla base del fabbisogno finanziario per ciascun Ambito territoriale e per ciascuna linea di intervento si è proceduto con ulteriore impego di spesa a valere sul Fondo regionale per la non autosufficienza 2020 con AD 635/2020 e a valere su Fondo Nazionale del Dopo di noi annualità 2019 con AD 636/2020.
- si è proceduto con la formulazione delle graduatoria così come previsto all'art. 8 del bando per ciascuna linea di intervento e per ciascun Ambito territoriale;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, per le motivazioni soprarichiamate, approvare la **Graduatoria Linea A** (Allegato 1), la **Graduatoria Linea B** (Allegato 2) e **l'Elenco delle istanze non ammissibili** per assenza dei requisiti di accesso (Allegato 3).

Le graduatorie sono state formulate sulla base dei requisiti di accesso dichiarati in fase di invio dell'istanza, secondo il valore Isee socio sanitario ristretto crescente per entrambe le linee di intervento, mentre sono risultati ammissibili alla sola linea B, esclusivamente i richiedenti in possesso del requisito attestante la presenza di nucleo familiare fragile.

Nello specifico le graduatorie risultano così composte:

- Graduatoria Linea A (Allegato 1): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020, risultano con esito "esaminabile" n. 109 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;
- Graduatoria Linea B (Allegato 2): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020, risultano con esito "esaminabile" n. 93 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;
- Elenco delle istanze Non esaminabili (Allegato 3): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020, risultano complessivamente inviate n. 10 istanze con esito non Esaminabile in quanto non in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2;
- Le graduatorie rimarranno valide fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso e successive eventuali risorse aggiuntive;
- Lo scorrimento avverrà in maniera automatico senza ulteriori atti dirigenziali aggiuntivi;

- Ciascun benenficario receverà notifica delle stato di istruttoria della propria pratica e potrà visualizzare lo stato istruttorio accedendo con le proprie credenziali di accesso SPID alla piattaforma dedicata da cui ha inviato l'istanza;

- L'esito della preistruttoria delle manifestazioni di interesse, approvato con il presente provvedimento non è garanzia dell'ammissione al beneficio, che sarà definitivo solo al termine di tutte le fasi di istruttoria previste dal bando.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura negli impegni di spesa già assunti così come richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare la **Graduatoria Linea A** (Allegato 1), la **Graduatoria Linea B** (Allegato 2) e **l'Elenco delle istanze non ammissibili** per assenza dei requisiti di accesso (Allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, così composte:

   - Graduatoria Linea A (Allegato 1): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020, risultano con esito "esaminabile" n. 109 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

   - Graduatoria Linea B (Allegato 2): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020,

risultano con esito "esaminabile" n. 93 istanze in quanto in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 e copertura finanziaria per ambito territorale;

- Elenco delle istanze Non esaminabili (Allegato 3): dall'esito della pre-istruttoria delle istanze pervenute in piattaforma, entro il termine e secondo i criteri e la procedura prevista dal bando e dall'atto dirigenziale n. 87/2020, risultano complessivamente inviate n. 10 istanze con esito non Esaminabile in quanto non in possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 2;

3. di **dare mandato** al responsabile del procedimento di notificare tramite piattaforma lo stato istruttorio a ciascun beneficiario avviando l'istruttoria sulla piattaforma telematica, nonché ogni altro adempimento rinveniente dal presente provvedimento;

4. di **dare atto** che l'esito della preistruttoria delle manifestazioni di interesse, approvato con il presente provvedimento, non è garanzia dell'ammissione al beneficio, che sarà definitivo solo al termine di tutte le fasi di istruttoria previste dal bando;

5. di **dare ampia** comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. degli esiti di cui al presente provvedimento;

6. di **precisare** che il presente provvedimento:
   a) viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
   b) è immediatamente esecutivo;
   c) sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
   d) sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"
   e) è composto da n° 15 facciate ed è adottato in unico originale;
   f) sarà pubblicato sul BURP;

IL DIRIGENTE
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Allegato 1
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse
Linea A seconda finestra
Graduatoria di Ambito Territoriale

Codice Pratica	Ambito territoriale	linea A (Pro.v.i.)	Economie prima finestra	Copertura finanziaria AD 635/2020 FRA 2020 seconda finestra
	ALTAMURA		€ 100.000,00	€ 105.000,00
FASQNCFQ	ALTAMURA	Esaminabile		
N24BRFWU	ALTAMURA	Esaminabile		
NQF1CW0W	ALTAMURA	Esaminabile		
NRGPASD5	ALTAMURA	Esaminabile		
UCMRB9XS	ALTAMURA	Esaminabile		
TLRN9T8U	ALTAMURA	Esaminabile		
4E9U0F23	ALTAMURA	Esaminabile		
LR7L5RQ8	ALTAMURA	Esaminabile		
BNSXV2XQ	ALTAMURA	Esaminabile		
X8G6JMB2	ALTAMURA	Esaminabile		
7Q2VP1W4	ALTAMURA	Esaminabile		
N63UPETV	ALTAMURA	Esaminabile		
427041ES	ALTAMURA	Esaminabile		
	BARI		€ 20.000,00	€ 190.000,00
J5AUQAXC	BARI	Esaminabile		
9VCT8YGT	BARI	Esaminabile		
BRPLZ1TL	BARI	Esaminabile		
1DP1V9DQ	BARI	Esaminabile		
F8EF2L94	BARI	Esaminabile		
SMTD6NSN	BARI	Esaminabile		
ZZNTSBGF	BARI	Esaminabile		
2XV2HQDP	BARI	Esaminabile		
THV9PCUX	BARI	Esaminabile		
F5H5EGYG	BARI	Esaminabile		
H6XURSCQ	BARI	Esaminabile		
Q34JRYQR	BARI	Esaminabile		
WQ3N4FMZ	BARI	Esaminabile		
	BARLETTA		€ 55.000,00	€ 20.000,00
TZ1DR53B	BARLETTA	esaminabile		
VJVSPVYV	BARLETTA	esaminabile		
ZLQ24R2L	BARLETTA	esaminabile		
K0B9P8MM	BARLETTA	esaminabile		
TG6EQS3Y	BARLETTA	Esaminabile		
	BITONTO		€ 70.000,00	
PDTU2TX5	BITONTO	Esaminabile		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

SMWKVUXC	BITONTO	Esaminabile		
	BRINDISI		€ 15.000,00	€ 30.000,00
B8JAMAKD	BRINDISI	Esaminabile		
1XCAMTLM	BRINDISI	Esaminabile		
NZENAP82	BRINDISI	Esaminabile		
92CY3V9S	CAMPI SALENTINA	Esaminabile	€ 30.000,00	
	CASARANO		€ 30.000,00	
6RUPKGVG	CASARANO	Esaminabile		
9UXRD4G9	CASARANO	Esaminabile		
	CERIGNOLA		€ 85.000,00	
BRFU9QSE	CERIGNOLA	Esaminabile		
TT2GS5FQ	CERIGNOLA	Esaminabile		
RPQU7N5S	CERIGNOLA	Esaminabile		
1FF38HM6	CERIGNOLA	Esaminabile		
WQXRCLD9	CERIGNOLA	Esaminabile		
	CONVERSANO		€ 45.000,00	€ 45.000,00
HK0KS31V	CONVERSANO	Esaminabile		
1HKCFTBR	CONVERSANO	Esaminabile		
T3ZD6VTU	CONVERSANO	Esaminabile		
P9S724CP	CONVERSANO	Esaminabile		
M1C3NU2B	CONVERSANO	Esaminabile		
A615U9M5	CONVERSANO	Esaminabile		
	CORATO		€ 15.000,00	€ 15.000,00
27NN3D5M	CORATO	Esaminabile		
KRPQU38U	CORATO	Esaminabile		
	FOGGIA		€ 100.000,00	
EVACFVRS	FOGGIA	Esaminabile		
Q5PM8QXQ	FOGGIA	Esaminabile		
UH9A39RH	FOGGIA	Esaminabile		
49LRB2S1	FOGGIA	Esaminabile		
	GALATINA		€ 15.000,00	
EC229BUK	GALATINA	Esaminabile		
	GALLIPOLI		€ 0,00	€ 15.000,00
9SXDYP4A	GALLIPOLI	Esaminabile		
	GINOSA		€ 40.000,00	€ 15.000,00
YNU1RSL8	GINOSA	Esaminabile		
C9PWYFUP	GINOSA	Esaminabile		
YBQKSD4U	GINOSA	Esaminabile		
HV9DTLGF	GINOSA	Esaminabile		
	GROTTAGLIE			
7WVYQ5RT	GROTTAGLIE	Esaminabile		
N40A1RKV	GROTTAGLIE	Esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

	GRUMO APPULA		€ 0,00	€ 60.000,00
TQD1M9TY	GRUMO APPULA	esaminabile		
FL2M6N3H	GRUMO APPULA	esaminabile		
Q7LVK8L6	GRUMO APPULA	esaminabile		
7NEG4MKE	GRUMO APPULA	esaminabile		
	LECCE		€ 70.000,00	
CA3TJ4UQ	LECCE	Esaminabile		
XKWQM5S3	LECCE	Esaminabile		
SD2S0JGP	LECCE	Esaminabile		
XJS62GVC	LECCE	Esaminabile		
55PWVC2A	LUCERA	Esaminabile	€ 15.000,00	
	MANDURIA		€ 55.000,00	
K3RMU9WY	MANDURIA	Esaminabile		
48FPMSRX	MANDURIA	Esaminabile		
	MARTANO		€ 15.000,00	€ 30.000,00
YNHHG8QM	MARTANO	Esaminabile		
S0UYB39T	MARTANO	Esaminabile		
3MP531EU	MARTANO	Esaminabile		
	MASSAFRA		€ 40.000,00	
XPRY25U1	MASSAFRA	Esaminabile		
9RQWS122	MASSAFRA	Esaminabile		
	MESAGNE		€ 0,00	€ 30.000,00
DM7EKRHB	MESAGNE	Esaminabile		
KRC1LX75	MESAGNE	Esaminabile		
	MODUGNO		€ 15.000,00	€ 15.000,00
UT9KKTL0	MODUGNO	Esaminabile		
K72Q6Y2S	MODUGNO	Esaminabile		
31A1B6B7	MOLA DI BARI	Esaminabile	€ 45.000,00	
KRXK27K4	MOLA DI BARI	Esaminabile		
	MOLFETTA		€ 0,00	€ 15.000,00
32WVP66V	MOLFETTA	Esaminabile		
	NARDO'		€ 0,00	€ 45.000,00
876P2KYT	NARDO'	Esaminabile		
WLRYBCQW	NARDO'	Esaminabile		
LHVW8QLX	NARDO'	Esaminabile		
	OSTUNI		€ 5.000,00	€ 15.000,00
GW9L3B8R	OSTUNI	Esaminabile		
	PUTIGNANO		€ 30.000,00	
B180RPYP	PUTIGNANO	Esaminabile		
	SAN SEVERO		€ 205.000,00	
XQSYNK4V	SAN SEVERO	Esaminabile		
6QTA1KBT	SAN SEVERO	Esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

	TARANTO		€ 155.000,00	
EAZ2VN1A	TARANTO	Esaminabile		
TKSDBU3A	TARANTO	Esaminabile		
MS9PR8GZ	TARANTO	Esaminabile		
VCMY3HWK	TARANTO	Esaminabile		
S1PRYPBE	TARANTO	Esaminabile		
Q1MHK0QT	TARANTO	Esaminabile		
NXPV6ET1	TARANTO	Esaminabile		
J4BU8A3X	TARANTO	Esaminabile		
L8QP4RNH	TARANTO	Esaminabile		
S1YNA1TA	TARANTO	Esaminabile		
	TRANI		€ 0,00	€ 30.000,00
Z6WTE2M4	TRANI	Esaminabile		
UW0HKH77	TRANI	Esaminabile		
	TRIGGIANO		€ 0,00	€ 15.000,00
HBPVX4QT	TRIGGIANO	Esaminabile		
	TROIA		€ 30.000,00	
KH8KP9CB	TROIA	Esaminabile		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Allegato 2
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse
Linea B seconda finestra
Graduatoria di Ambito territoriale

Codice Pratica	Ambito territoriale	Linea B (Pro.v.i Dopo di noi)	ECONOMIE PRIMA FINESTRA DA AD 916/2017-1122/2019	COPERTURA FINANZIARIA AD 636/2020	Note
	ALTAMURA		€ 57.250,00	€ 100.000,00	
4BHM0R38	ALTAMURA	esaminabile			
YS675G3Y	ALTAMURA	esaminabile			
66QKHE2F	ALTAMURA	esaminabile			
U1Q3UULA	ALTAMURA	esaminabile			
8UTJ311A	ALTAMURA	esaminabile			
EXLS84SS	ALTAMURA	esaminabile			
RP4RWRPS	ALTAMURA	esaminabile			
	ANDRIA		€ 0,00	€ 60.000,00	
P2AC9SG2	ANDRIA	esaminabile			
	BARI		€ 344.012,27		
PF80GA67	BARI	esaminabile			
QHT99HG8	BARI	esaminabile			
CKLCJBUV	BARI	esaminabile			
RPV167MT	BARI	esaminabile			
NXHMUD0W	BARI	esaminabile			
47VRUGRT	BARI	esaminabile			
8T5PGDJK	BARI	esaminabile			
MZ5X2DRD	BARI	esaminabile			
2K1YX964	BARI	esaminabile			
4E8VGVY2	BARI	esaminabile			
AN6AFWQK	BARI	esaminabile			
QUG83DRD	BARI	esaminabile			
3FJJQY7E	BARI	esaminabile			
	BARLETTA		€ 82.326,47		
VRMNAFPQ	BARLETTA	esaminabile			
TDJRY0S3	BARLETTA	esaminabile			
FNMQWVQM	BARLETTA	esaminabile			
	BRINDISI		€ 158.750,00		
4N1S8WBW	BRINDISI	esaminabile			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

B8JAMAKD	BRINDISI	esaminabile			
1XCAMTLM	BRINDISI	esaminabile			
	CAMPI SALENTINA		€ 111.611,29		
ANU8W5RV	CAMPI SALENTINA	esaminabile			
	CASARANO		€ 137.250,00		
0PXNYWTG	CASARANO	esaminabile			
7TA4FPRD	CASARANO	esaminabile			
	CARIGNOLA		€ 92.500,00		
5MH4NS3U	CERIGNOLA	esaminabile			
	CONVERSANO		€ 45.750,00		
K76S6RV2	CONVERSANO	esaminabile			
	CORATO		€ 140.000,00		
UZJ6Q7CP	CORATO	esaminabile			
	FOGGIA		€ 108.500,00		
YP5BDGKG	FOGGIA	esaminabile			
BVU0GMSK	FOGGIA	esaminabile			
88V3QBYG	FOGGIA	esaminabile			
	FRANCAVILLA FONTANA		€ 172.000,00		
ASLT1TQN	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile			
NX2NT2FW	FRANCAVILLA FONTANA	esaminabile			
	GAGLIANO DEL CAPO		€ 85.000,00		
WHSMFPLH	GAGLIANO DEL CAPO	esaminabile			
UVCH7FNT	GAGLIANO DEL CAPO	esaminabile			
	GIOIA DEL COLLE		€ 105.250,00		
REVWS69A	GIOIA DEL COLLE	esaminabile			
A26LVUS2	GIOIA DEL COLLE	esaminabile			
	GROTTAGLIE		€ 116.250,00		
NTFKZY8D	GROTTAGLIE	esaminabile			
TPPVM3HQ	GROTTAGLIE	esaminabile			
56BR4HUJ	GROTTAGLIE	esaminabile			
	LECCE		€ 0,00	€ 20.000,00	
JU1ZGDWT	LECCE	esaminabile			
	MAGLIE		€ 48.132,00		
VRGPXLNG	MAGLIE	esaminabile			
	MANDURIA		€ 0,00	€ 140.000,00	
Y5PPUVR2	MANDURIA	esaminabile			
TLSSJUCX	MANDURIA	esaminabile			
LAXZZ9N0	MANDURIA	esaminabile			
68NLL3QU	MANDURIA	esaminabile			
JWKQT643	MANDURIA	esaminabile			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

1U2K3TP9	MANDURIA	esaminabile			
Q6F8LQ1L	MANDURIA	esaminabile			
	MANFREDONIA		€ 113.000,00		
VSU0G7LA	MANFREDONIA	esaminabile			
NDH7P9G4	MANFREDONIA	esaminabile			
	MARTANO		€ 0,00	€ 40.000,00	
UMY5WY1P	MARTANO	esaminabile			
49YZ2R0D	MARTANO	esaminabile			
	MARTINA FRANCA		€ 120.000,00		
VNNSXSMM	MARTINA FRANCA	esaminabile			
	MASSAFRA		€ 104.750,00		
A0HW3AUN	MASSAFRA	esaminabile			
DDQRGDSN	MASSAFRA	esaminabile			
6H9AKM2C	MASSAFRA	esaminabile			
VEWNYRWQ	MASSAFRA	esaminabile			
	MESAGNE		€ 118.000,00		
BGN4FPSA	MESAGNE	esaminabile			
	MODUGNO		€ 80.500,00		
61PSBEC0	MODUGNO	esaminabile			
SSTR0BKV	MODUGNO	esaminabile			
	MOLA DI BARI		€ 60.750,00	€ 20.000,00	
VLTA8PUU	MOLA DI BARI	esaminabile			
DHLXDDSR	MOLA DI BARI	esaminabile			
GPHPJSQW	MOLA DI BARI	esaminabile			
E1EUVTJY	MOLA DI BARI	esaminabile			
	NARDO		€ 174.750,00		
UJUJYEMC	NARDO	esaminabile			
YYEYHUEX	NARDO	esaminabile			
H84NMK7G	NARDO	esaminabile			
KRHU72VD	NARDO	esaminabile			
	OSTUNI		€ 156.750,00		
40WCWTF8	OSTUNI	esaminabile			
JUYLBSSP	OSTUNI	esaminabile			
NSYZ0XTD	OSTUNI	esaminabile			
	PUTIGNANO		€ 67.250,00		
WHMKR5MY	PUTIGNANO	esaminabile			
HSWGTGXX	PUTIGNANO	esaminabile			
	SAN SEVERO		€ 32.250,00	€ 60.000,00	
1Z96UAMT	SAN SEVERO	esaminabile			
FVALJ3LP	SAN SEVERO	esaminabile			
51EC1CS0	SAN SEVERO	esaminabile			
X42K6CFN	SAN SEVERO	esaminabile			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

338PSR3U	SAN SEVERO	esaminabile			
	TARANTO		€ 173.125,00		
TUFQX2WS	TARANTO	esaminabile			
YCNBGDD7	TARANTO	esaminabile			
7V2UPBQT	TARANTO	esaminabile			
M8SP8KAJ	TARANTO	esaminabile			
Y92VMRUP	TARANTO	esaminabile			
UVE6T17V	TARANTO	esaminabile			
	TRANI		€ 148.250,00		
363HF0PA	TRANI	esaminabile			
F770QZWS	TRANI	esaminabile			
	TRIGGIANO		€ 99.500,00		
ST2ZS11T	TRIGGIANO	esaminabile			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Allegato 3
Esito Pre-istruttoria regionale delle Manifestazioni di interesse
Elenco istanze Non Esaminabili

Codice Pratica	Ambito territoriale	esito pre-istruttoria	note
QBGNXCGT	ALTAMURA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
X3QHTQ43	BARI	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
EYP2E9Q9	CANOSA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
6M9WJZ16	CORATO	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
NRQAN9HH	GALATINA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
XDHW2KHL	GALATINA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: progetto in corso
UUUWHWK6	GROTTAGLIE	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
W2GV3RKP	MANDURIA	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
QJSRD333	MESAGNE	non esaminabile	assenza del requisito di accesso ex art 2: età
3KJ17SUS	TARANTO	non esaminabile	doppia domanda

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 27 luglio 2020, n. 73

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 – ASSE X – AZIONE 10.4. Avviso n. 2/FSE/2020 "Dottorati di Ricerca in Puglia XXXVI Ciclo" di cui all'Atto Dirigenziale n. 53 del 26.05.2020. Deliberazione della Giunta Regionale n. 645 del 07.05.2020. Approvazione graduatorie delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

- **Visti** gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- **Visto** D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- **Visto** il DPGR 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "MAIA";
- **Visto** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- **Vista** la Determinazione del Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, n.16 del 31.03.2017 di conferimento degli incarichi di Direzione dei Servizi;
- **Richiamata** la Del. G. R. n. 1157 del 13 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario, AFAM e ricerca," della Sezione Istruzione e Università emerge quanto segue;

Considerato che:

- Con DGR n. 645 del 07/05/2020, avente ad oggetto POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata "Dottorati di ricerca in Puglia XXXVI Ciclo";
- Con DGR n. 713 del 19/05/2020 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Approvazione "Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di borse di dottorato di ricerca in Puglia XXXVI ciclo" è stato approvato lo studio per la determinazione di costi unitari standard e contestualmente modificata la DGR n. 645 del 07/05/2020;
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2020/00053 del 26/05/2020 (pubblicato sul BURP n. 77 del 28.05.2020) avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 'Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria'. Approvazione Avviso pubblico n. 2/FSE/2020 'Dottorati di ricerca in Puglia XXXVI Ciclo'. Prenotazione di spesa e disposizione di accertamento di entrata ai sensi della DGR 645 del 07/05/2020" è stato approvato l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2020;
- con Atto Dirigenziale 162/DIR/2020/00062 del 18/06/2020, in applicazione dei criteri individuati dalla DGR n. 645 del 07/05/2020, si è proceduto alla nomina del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura pervenute;

Considerato inoltre che:

- con nota ns prot. 162/PROT/20/07/2020/0003563INGRESSO, la Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso n. 6 Verbali delle Sedute del Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità e il merito;
- dal verbale n. 6 del Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità e il merito emerge che lo stesso sulla base delle dichiarazioni presenti nei moduli di candidatura ha ritenuto ammissibili tutte le istanze pervenute e ha attribuito le seguenti valutazioni:

Ateneo	Corso di Dottorato	valutazione
POLIBA	INTERATENEO INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI	96
UNIBA	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	96
POLIBA	RISCHIO, SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO	94
UNIBA	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	94
POLIBA	INTERATENEO INDUSTRIA 4.0	93
UNIFG	MEDICINA TRASLAZIONALE E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI	92
UNISAL	INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI	92
UNISAL	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI	91
UNIBA	ECONOMIA E MANAGEMENT	91
UNIFG	NEUROSCIENCE AND EDUCATION	89
UNISAL	INGEGNERIA DEI MATERIALI, DELLE STRUTTURE E NANOTECNOLOGIA	89
UNISAL	FISICA E NANOSCIENZE	89
UNIBA	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	89
UNIBA	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	89
POLIBA	INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	87
POLIBA	CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO	87
UNISAL	NANOTECNOLOGIE	87
UNIBA	GEOSCIENZE	87
UNIBA	INFORMATICA E MATEMATICA	87
UNIBA	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	86
UNISAL	MATEMATICA E INFORMATICA	85
UNIBA	SANITA' ANIMALE E ZOONOSI	85
UNIBA	SCIENZE DEL FARMACO	85
LUM	ECONOMICS AND MANAGEMENT OF SUSTAINABILITY AND INNOVATION	84
UNIFG	GESTIONE DELL'INNOVAZIONE NEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE MEDITERRANEA	84
POLIBA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	82
UNIBA	FISICA	82
UNIBA	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE	82
UNIBA	DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO	80
UNIBA	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	80
UNIBA	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	79
UNIFG	ECONOMIA, CULTURA, AMBIENTE. SCIENZE ECONOMICHE E UMANISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI	78
UNIBA	BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE	77
LUM	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	76
UNIBA	STUDI UMANISTICI	75
UNISAL	DIRITTI E SOSTENIBILITA'	75
UNIBA	LETTERE, LINGUE ED ARTI	75
UNIBA	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONALI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	75
UNISAL	HUMAN & SOCIAL SCIENCES	72
UNISAL	FILOSOFIA: FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI	71
UNIBA	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	71

Ateneo	Corso di Dottorato	valutazione
UNIFG	SCIENZE GIURIDICHE	70
UNISAL	SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	70
UNISAL	LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E LORO APPLICAZIONI	70
UNIBA	NEUROSCIENZE APPLICATE	70

ritenuto di:

- prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito, che sulla base delle dichiarazioni presenti nei moduli di candidatura ha ritenuto ammissibili tutte le istanze pervenute e ha attribuito una valutazione di merito per ogni Corso di Dottorato di ricerca,

considerato che:

- da verifiche di ufficio sulle istanze presentate emerge che in alcuni casi gli atenei hanno ecceduto il limite di borse richiedibili ai sensi del § G dell'avviso:
  - l'Università degli Studi di Bari, in relazione al corso di dottorato denominato '*Gestione sostenibile del territorio*' ha richiesto n. 5 borse a fronte di un numero di 4 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 3 borse il limite di borse richiedibili;
  - l'Università del Salento:
    - in relazione al corso di dottorato denominato '*Ingegneria dei sistemi complessi*' ha richiesto n. 7 borse a fronte di un numero di 6 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 3 borse il limite di borse richiedibili;
    - in relazione al corso di dottorato denominato '*Scienze e tecnologie biologiche e ambientali*' ha richiesto n. 7 borse a fronte di un numero di 3 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 5 borse il limite di borse richiedibili;
    - in relazione al corso di dottorato denominato 'I*ngegneria dei materiali, delle strutture e nanotecnologia*' ha richiesto n. 5 borse a fronte di un numero di 2 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 4 borse il limite di borse richiedibili;
    - in relazione al corso di dottorato denominato 'Fisica e nanoscienze' ha richiesto n. 4 borse a fronte di un numero di 3 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 2 borse il limite di borse richiedibili;
    - in relazione al corso di dottorato denominato 'Nanotecnologie' ha richiesto n. 2 borse a fronte di una sola borsa finanziata dall'Ateneo, quantità che non consentiva la richiesta di alcuna borsa aggiuntiva;
    - in relazione al corso di dottorato denominato 'Matematica e informatica' ha richiesto n. 3 borse a fronte di un numero di 3 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 1 borsa il limite di borse richiedibili;
    - in relazione al corso di dottorato denominato 'Scienze del patrimonio culturale' ha richiesto n. 2 borse a fronte di un numero di 2 borse finanziate dall'Ateneo, eccedendo di 1 borsa il limite di borse richiedibili;

Si ritiene pertanto con il presente atto di:

- approvare la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente e corso di dottorato, articolandola come segue:
  a. borse aggiuntive regionali ammesse a finanziamento;
  b. borse aggiuntive regionali ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
POLIBA	INTERATENEO INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI	96	3	1
UNIBA	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	96	2	1

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
POLIBA	RISCHIO, SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO	94	3	1
UNIBA	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	94	3	1
POLIBA	INTERATENEO INDUSTRIA 4.0	93	3	1
UNIFG	MEDICINA TRASLAZIONALE E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI	92	3	1
UNISAL	INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI	92	3	1
UNISAL	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI	91	2	0
UNIBA	ECONOMIA E MANAGEMENT	91	3	1
UNIFG	NEUROSCIENCE AND EDUCATION	89	3	1
UNISAL	INGEGNERIA DEI MATERIALI, DELLE STRUTTURE E NANOTECNOLOGIA	89	1	0
UNISAL	FISICA E NANOSCIENZE	89	2	0
UNIBA	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	89	2	0
UNIBA	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	89	2	0
POLIBA	INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	87	3	1
POLIBA	CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO	87	3	1
UNISAL	NANOTECNOLOGIE	87	0	0
UNIBA	GEOSCIENZE	87	2	0
UNIBA	INFORMATICA E MATEMATICA	87	2	1
UNIBA	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	86	3	1
UNISAL	MATEMATICA E INFORMATICA	85	2	0
UNIBA	SANITA' ANIMALE E ZOONOSI	85	2	1
UNIBA	SCIENZE DEL FARMACO	85	2	0
LUM	ECONOMICS AND MANAGEMENT OF SUSTAINABILITY AND INNOVATION	84	2	0
UNIFG	GESTIONE DELL'INNOVAZIONE NEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE MEDITERRANEA	84	2	0
POLIBA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	82	3	1
UNIBA	FISICA	82	3	1
UNIBA	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGI-STICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE	82	2	0
UNIBA	DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO	80	3	1
UNIBA	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	80	2	0
UNIBA	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	79	3	1
UNIFG	ECONOMIA, CULTURA, AMBIENTE. SCIENZE ECONOMICHE E UMANISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI	78	2	2
UNIBA	BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE	77	1	2
LUM	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	76	1	1
UNIBA	STUDI UMANISTICI	75	1	2
UNISAL	DIRITTI E SOSTENIBILITA'	75	1	1
UNIBA	LETTERE, LINGUE ED ARTI	75	1	1
UNIBA	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONALI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	75	2	3
UNISAL	HUMAN & SOCIAL SCIENCES	72	1	1
UNISAL	FILOSOFIA: FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI	71	1	1
UNIBA	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	71	1	1
UNIFG	SCIENZE GIURIDICHE	70	2	2
UNISAL	SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	70	0	1
UNISAL	LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E LORO APPLICAZIONI	70	1	1
UNIBA	NEUROSCIENZE APPLICATE	70	1	1

- riservarsi ogni opportuna determinazione in merito a controlli e verifiche sull'accreditamento dei Corsi di Dottorato ai sensi del DM n. 45 del 08.02.2013, così come previsto al paragrafo D) dell'Avviso e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti beneficiari secondo quanto specificato al paragrafo R) dell'Avviso, che la Regione Puglia si riserva di effettuare preliminarmente alla fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 modificato dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR (regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante di:

1. prendere atto dei verbali delle n. 6 sedute del Nucleo di valutazione di ammissibilità trasmessi dalla Presidente dello stesso, con nota ns prot. n. 162/PROT/20/07/2020/0003563INGRESSO;
2. prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito, che ha ritenuto ammissibili tutte le istanze pervenute e ha attribuito una valutazione di merito per ogni Corso di Dottorato di ricerca;
3. approvare la graduatoria delle borse di dottorato ammissibili a finanziamento per ciascun soggetto proponente e corso di dottorato, articolandola per ciascun soggetto proponente come riportato nei seguenti allegati, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento: **Allegato A** - UNIBA; **Allegato B** - UNISAL; **Allegato C** - UNIFG; **Allegato D** - POLIBA; **Allegato E** - LUM;
4. riservarsi ogni opportuna determinazione in esito ai controlli e alle verifiche sull'accreditamento dei Corsi di Dottorato ai sensi del DM n. 45 del 08.02.2013, così come previsto al paragrafo D) dell'Avviso e sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai soggetti beneficiari secondo quanto specificato al paragrafo R) dell'Avviso, preliminarmente alla fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo;

5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sul Portale Istituzionale e nel Portale POR Puglia 2014-2020;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine, e 5 Allegati (Allegato A - UNIBA composto da n. 1 pagina; Allegato B - UNISAL composto da n. 1 pagina; Allegato C - UNIFG composto da n. 1 pagina; Allegato D - POLIBA composto da n. 1 pagina; Allegato E - LUM composto da n. 1 pagina;); per complessive n. 11 pagine è redatto in unico esemplare;

- ✓ sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Amministrazione Trasparente";
- ✓ sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato A UNIBA

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
UNIBA	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	96	2	1
UNIBA	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	94	3	1
UNIBA	ECONOMIA E MANAGEMENT	91	3	1
UNIBA	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	89	2	0
UNIBA	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	89	2	0
UNIBA	GEOSCIENZE	87	2	0
UNIBA	INFORMATICA E MATEMATICA	87	2	1
UNIBA	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	86	3	1
UNIBA	SANITA' ANIMALE E ZOONOSI	85	2	1
UNIBA	SCIENZE DEL FARMACO	85	2	0
UNIBA	FISICA	82	3	1
UNIBA	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE	82	2	0
UNIBA	DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO	80	3	1
UNIBA	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	80	2	0
UNIBA	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	79	3	1
UNIBA	BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE	77	1	2
UNIBA	STUDI UMANISTICI	75	1	2
UNIBA	LETTERE, LINGUE ED ARTI	75	1	1
UNIBA	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONALI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	75	2	3
UNIBA	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	71	1	1
UNIBA	NEUROSCIENZE APPLICATE	70	1	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato B - UNISAL

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
UNISAL	INGEGNERIA DEI SISTEMI COMPLESSI	92	3	1
UNISAL	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI	91	2	0
UNISAL	INGEGNERIA DEI MATERIALI, DELLE STRUTTURE E NANOTECNOLOGIA	89	1	0
UNISAL	FISICA E NANOSCIENZE	89	2	0
UNISAL	NANOTECNOLOGIE	87	0	0
UNISAL	MATEMATICA E INFORMATICA	85	2	0
UNISAL	DIRITTI E SOSTENIBILITA'	75	1	1
UNISAL	HUMAN & SOCIAL SCIENCES	72	1	1
UNISAL	FILOSOFIA: FORME E STORIA DEI SAPERI FILOSOFICI	71	1	1
UNISAL	SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	70	0	1
UNISAL	LINGUE, LETTERATURE, CULTURE E LORO APPLICAZIONI	70	1	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato C - UNIFG

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
UNIFG	MEDICINA TRASLAZIONALE E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI	92	3	1
UNIFG	NEUROSCIENCE AND EDUCATION	89	3	1
UNIFG	GESTIONE DELL'INNOVAZIONE NEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE MEDITERRANEA	84	2	0
UNIFG	ECONOMIA, CULTURA, AMBIENTE. SCIENZE ECONOMICHE E UMANISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI	78	2	2
UNIFG	SCIENZE GIURIDICHE	70	2	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato D - POLIBA

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
POLIBA	INTERATENEO INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI	96	3	1
POLIBA	RISCHIO, SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO	94	3	1
POLIBA	INTERATENEO INDUSTRIA 4.0	93	3	1
POLIBA	INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE	87	3	1
POLIBA	CONOSCENZA E INNOVAZIONE NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO	87	3	1
POLIBA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	82	3	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Allegato E - LUM

Borse aggiuntive regionali (a) ammesse a finanziamento (b) ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria, per ciascun corso di Dottorato.

Ateneo	Denominazione corso di dottorato	punteggio	(a) borse ammesse a finanziamento	(b) borse ammissibili ma non finanziate
LUM	ECONOMICS AND MANAGEMENT OF SUSTAINABILITY AND INNOVATION	84	2	0
LUM	TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	76	1	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 luglio 2020, n. 871

Asse VIII. Avviso pubblico "Mi Formo e Lavoro per la concessione di un voucher formativo di qualificazione e riqualificazione e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati" approvato con determinazione n. 383 del 3/07/2018. Proroga delle attività nonché disposizioni conseguenti all'adozione della Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 259 del 12.06.2020.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo 2020, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale la disciplina di settore esclude la possibilità di svolgere attività a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di formazione professionale a sospendere le attività in corso sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha demandato al dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi funzionali a garantire la ripresa delle attività anche attraverso il ricorso a strumenti a distanza;
CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della precitata deliberazione, il DPCM del 9 marzo 2020 - in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – ha disposto l'estensione all'intero territorio nazionale delle misure di cui all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020;
VISTE le note prott. nn. 3568 del 6/03/2020 e 3616 del 10/03/2020 della Divisione 6 dell'Anpal aventi ad oggetto "*Progetti formativi Fse - formazione a distanza*" ed il relativo riscontro prot. n. 1609341 datato 17/03/2020 della Direzione Generale per l'occupazione, Affari Sociali ed Inclusione della Commissione Europea;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 404 del 20/03/2020 del dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, recante disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per le operazioni ammesse a finanziamento in esito a provvedimenti adottati dalla Sezione Promozione e Tutela per il lavoro con cui si è proceduto ad autorizzare i beneficiari dei finanziamenti, per i soli percorsi formativi che non prevedono la realizzazione di attività laboratoriali, anche in deroga al divieto contenuto nell'avviso pubblico denominato *Mi formo e lavoro* approvato giusta d.d. n. 383 del 03 luglio 2018, il ricorso alla formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona al fine di garantire la ripresa delle attività formative.
VISTA la determinazione dirigenziale n. 747 del 21/05/2020 del dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, avente ad oggetto la proroga delle attività nonché disposizioni conseguenti all'adozione della DGR n. 282 del 05/03/2020 e precisazione alla determinazione n. 404 del 20/03/2020 con cui si è proceduto a prorogare il termine per la conclusione delle attività formative all'8/08/2020 e il termine per la conclusione delle attività di accompagnamento al lavoro al 31/12/2020 nonché a stabilire la possibilità di avviare i corsi non conclusi che prevedevano la realizzazione di attività laboratoriali a seguito della presentazione di una specifica relazione.
VISTA l'Ordinanza n. 244 del 29 maggio 2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese

avente ad oggetto: "DPCM 17 maggio 2020 Ripresa dello svolgimento delle attività pratiche di formazione professionale nonché di tirocini curriculari", con la quale si dava atto che, a decorrere dal 30 maggio 2020, i soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione possono realizzare in presenza esclusivamente la parte pratica prevista dal percorso formativo e, quindi, l'attività in laboratorio con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature e/o strumenti, nonché garantire lo svolgimento di tirocini curriculari correlati ad attività economiche e produttive che non siano sospese, tanto a condizione che tali attività non siano altrimenti realizzabili a distanza;

VISTA l'Ordinanza n. 259 del 12/06/2020 adottata dal Presidente della Giunta regionale pugliese avente ad oggetto: " DPCM 11 giugno 2020 - Riapertura a partire dal 15 giugno di aree giochi attrezzate per bambini; wedding e ricevimenti per eventi; attività formative in presenza; sale slot, sale giochi e sale scommesse; attività di intrattenimento danzante all'aperto, dal 22 giugno delle attività ludico-ricreative ed educativesperimentali per la prima infanzia (3-36 mesi); delle attività ludico-ricreative di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto "outdoor education" per bambini e adolescenti di età 3-17 anni; dei campi estivi e ripresa dal 25 giugno dello svolgimento degli sport di contatto. Approvazione Linee guida regionali contenenti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le attività oggetto di riapertura", i cui principi generali forniscono uno strumento sintetico di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori;

CONSIDERATO che allo stato sono venute meno le condizioni per non svolgere attività in presenza in ragione dell'adozione delle precitate ordinanze presidenziali e che nel corso del lockdown non tutti i corsi in svolgimento sono stati conclusi in FAD atteso che i provvedimenti amministrativi in materia riconoscevano la facoltà – non già l'obbligo – di riprendere le attività formative a distanza.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, anche al fine di consentire l'utile conclusione dei percorsi formativi:

-si attribuisce ai beneficiari dei finanziamenti relativi alla realizzazione dei corsi iniziati e non conclusi a causa dell'emergenza epidemiologica e **per i quali non sia già stata autorizzato il ricorso alla FAD** (formazione a distanza) sulla base delle previsioni delle determinazioni dirigenziali n. 404 del 20/03/2020 e n. 747 del 21/05/2020, la facoltà di riprendere le attività di formazione in presenza a far data dal 27/07/2020; la ripresa di detti corsi in presenza sarà consentita utilizzando la funzione "modifica calendario" disponibile sul portale sistema.puglia.it,; in deroga a quanto disposto dall'A.U.O. alla lett. d) secondo cui "….*La ricalendarizzazione delle giornate di formazione non ancora erogate, deve essere preventivamente comunicata attraverso l'apposita procedura telematica, tenendo conto che lo slittamento massimo possibile per un corso è pari a 7 giorni lavorativi a partire dalla data di fine corso indicata nella Comunicazione di Avvio Attività*", al fine di consentire la rimodulazione del calendario sul sistema informativo da parte dei beneficiari, dovrà pervenire apposita richiesta da parte degli stessi via PEC all'indirizzo miformoelavoro.regione@pec.rupar.puglia.it, che sarà evasa entro 2 giorni indicando la denominazione, il codice del corso ed la nuova data di fine corso;

-si procede a prorogare il termine per la conclusione delle attività formative al 15/10/2020 e il termine per la conclusione delle attività di accompagnamento al lavoro al 31/04/2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DETERMINA

- di attribuire ai beneficiari dei finanziamenti relativi alla realizzazione dei corsi iniziati e non conclusi a causa dell'emergenza epidemiologica e **per i quali non sia già stata autorizzato il ricorso alla FAD** (formazione a distanza) sulla base delle previsioni delle determinazioni dirigenziali n. 404 del 20/03/2020 e n. 747 del 21/05/2020, la facoltà di riprendere le attività di formazione in presenza a far data dal 27/07/2020;
- di stabilire che la ripresa di detti corsi in presenza sarà consentita utilizzando la funzione "modifica calendario" disponibile sul portale sistema.puglia.it;
- di stabilire che, in deroga a quanto disposto dall'A.U.O. alla lett. d) secondo cui "….*La ricalendarizzazione delle giornate di formazione non ancora erogate, deve essere preventivamente comunicata attraverso l'apposita procedura telematica, tenendo conto che lo slittamento massimo possibile per un corso è pari a 7 giorni lavorativi a partire dalla data di fine corso indicata nella Comunicazione di Avvio Attività*", al fine di consentire la rimodulazione del calendario sul sistema informativo da parte dei beneficiari, dovrà pervenire apposita richiesta da parte degli stessi via PEC all'indirizzo miformoelavoro.regione@pec.rupar.puglia.it, che sarà evasa entro 2 giorni, indicando la denominazione, il codice del corso ed la nuova data di fine corso;
- -di prorogare il termine per la conclusione delle attività formative al 15/10/2020 e il termine per la conclusione delle attività di accompagnamento al lavoro al 31/04/2021.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine;

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP;

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2020, n. 873

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo dell'organismo Gesfor sede ubicata in Barletta (BT) Via dei Pini 90/92 per i servizi di "Base".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziali n. 412 del 20.04.2017, n. 599 del 17 aprile 2020 n. 852 del 14 luglio 2020.
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con atto dirigenziale n. 1822 del 14 dicembre 2017 la **Gesfor srl** è stata accreditata la sede di **Sannicola (Lecce)** in **via Sorgente** e la sede di **Barletta (BT)** Via del Salvatore n.48 per i servizi di "**Base**" e i servizi specialistici "**Donne**" e "**Migranti";**

In data 13-12-2019 la Gesfor S.R.L. ha richiesto l'estensione di una nuova sede in Barletta via dei Pini 90-92 per i servizi di Base e servizi specialistici "Donne" e "Migranti".

Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 23 aprile 2020 (*cfr*. verbale n.113/20), ha valutato la candidatura per la nuova sede di via Pini 90-92 Barletta (BT) così come di seguito:

- **non perfettamente conforme** all'Avviso con riferimento alla perizia tecnica, in quanto la stessa non è asseverata in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, non fa riferimento al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e non specifica se il locale sia conforme alle disposizioni previste dal d.m. 236/1989 in relazione all' accessibilità dei disabili;
- **non conforme** alle prescrizioni dell'avviso la candidatura della risorsa professionale **P. P.A.** (Tutor individuale), poiché dal curriculum risulta che la stessa non ha maturato tre anni di esperienza nei servizi per il lavoro con particolare riferimento a: orientamento professionale, bilancio di competenze, counselling, incrocio domanda e offerta di lavoro;
- **non perfettamente conforme** alle prescrizioni dell'Avviso la candidatura della risorsa professionale **P.P.A.** (Tutor individuale) per quanto riguarda il contratto di lavoro in quanto al posto dello stesso è stato prodotto l'ordine di servizio;
- **non perfettamente conforme** alle prescrizioni dell'avviso la candidatura della risorsa professionale **S. A.** (Addetto all'accoglienza) in quanto al posto del contratto di lavoro è stato prodotto l'ordine di servizio.

In ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art.7 ss L.n.241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge con nota prot. 16777 del 27 aprile 2020.

Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 5 giugno 2020 (cfr. verbale n.115/20), ha concluso positivamente l'integrazione pervenuta nei termini in relazione alla perizia tecnica e alla risorsa **S.A.** (Addetto all'accoglienza); ha valutato positivamente le controdeduzioni fornite sull'esperienza della risorsa **P.P.A.** (Tutor individuale) ma ha ritenuto opportuno richiedere una precisazione sul contratto della stessa.

In ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art.7 ss L.n.241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge con nota Prot. 35402 del 8/06/2020.

Entro termini l'organismo ha trasmesso l'integrazione richiesta e ha comunicato di aver inserito solo per problemi tecnici la candidatura per i servizi specialistici e pertanto richiede di non essere autorizzato.

Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 23 luglio 2020 (cfr. verbale n.118/20), ha valutato positivamente l'integrazione prodotta.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si provvede ad autorizzare l'organismo

Gesfor S.R.L all'erogazione dei servizi al lavoro per la sede ubicata in **Bari via dei Pini 90/92** per i servizi di "**Base**".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'organismo **Gesfor S.R.L** all'erogazione dei servizi al lavoro per la sede ubicata in **Bari via dei Pini 90/92** per i servizi di "**Base"**;
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai diretti interessati.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 luglio 2020, n. 880

CIG in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 e dell'Accordo quadro tra Regione Puglia e Parti sociali sottoscritto in data 20 marzo 2020. Autorizzazione del trattamento (fascicolo 373).

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- Il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n.6;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020;
- Il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n.9;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020;
- Il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020 contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L'Accordo Quadro Regione Puglia per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, sottoscritto tra Regione Puglia e Parti sociali in data 20 marzo 2020;
- il Messaggio Inps del 20 marzo 2020 n. 1287 contenente le prime informazioni su Cassa Integrazione Ordinaria, Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga;
- la Circolare INPS n. 47 del 28 marzo 2020 ad oggetto "Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, relativo alle misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga";
- il decreto interministeriale del 24 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, Dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nell'ambito delle misure a sostegno dell'economia per il contrasto al COVID 19 ha introdotto una serie di norme per il sostegno all'occupazione, la difesa del lavoro e del reddito destinando circa 3,3 miliardi per la cassa integrazione in deroga;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 le Regioni "*con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo*

che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane";

- lo stesso art. 22 introduce una disciplina puntuale relativamente ai destinatari del trattamento di cassa integrazione in deroga, ai termini di durata, ai soggetti competenti al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e alle modalità procedurali da seguire;
- l'art.22 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 prevede che il trattamento di cassa integrazione salariale in deroga di cui allo stesso articolo è riconosciuto nel limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla medesima data;
- il Decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia del 24.03.2020, concernente il riparto delle risorse destinate al trattamento di CIGD, ha assegnato alla Regione Puglia una prima quota delle risorse di cui all'art. 22, comma 3 del D.L. 18/20, pari a 106.559.680,00 mln di euro;
- in data 20 marzo 2020 Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni dell'art. 22 del D.L. n.18/2020 in materia di cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

Considerato che:

- le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, hanno presentato a mezzo pec le istanze di cassa interazione in deroga ai sensi del D.L. n. 18/2020, debitamente acquisite al protocollo con i numeri indicati nello stesso allegato;
- l'istruttoria sulle citate istanze di Cassa integrazione in deroga si è conclusa con esito positivo (fascicolo n. 373 del portale Sintesi);

Ritenuto, pertanto, di procedere ad autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

1. di autorizzare il trattamento di Cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del D.L. n. 18/2020 e all'Accordo Quadro Regione Puglia – Parti Sociali del 20 marzo 2020, in favore delle imprese di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica da parte dell'INPS, cui lo stesso sarà inviato in modalità telematica entro quarantotto ore dalla sua adozione, del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 31 facciate, compreso l'allegato "A":

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
1	FG331441	3107218736	"Baciati dal mare" di La Torre Matteo	MANFREDONIA	71043	Via Maddalena 69- 73	FG	1	180	12/03/2020	13/05/2020
2	TA310022	7804883686	"BAR G. & V." di CAROLI VITO	PALAGIANO	74019	C.SO VITTORIO EMANUELE 54	TA	2	232	01/06/2020	28/06/2020
3	TA281053	7804981979	"GOLDEN POINT" DI RUBINO TIZIANA	MANDURIA	74024	VIA PER MARUGGIO N.21	TA	1	8	11/05/2020	12/05/2020
4	BT185779	0920243174	"GROUP DI.OR. S.R.L."	BARLETTA	76121	VIA DELL'INDUSTRIA N. 79	BT	6	1080	04/05/2020	05/07/2020
5	BT206342	0917553293	21 GENNAIO SAS	ANDRIA	76123	VIA FERRUCCI N.114	BT	5	40	02/05/2020	15/05/2020
6	BA521489	0920138810	2EMME DISTRIBUZIONE SRL	MODUGNO	70026	VIALE DELL'ARTIGIANATO II TRAV. SNC	BA	2	540	01/06/2020	02/07/2020
7	TA273661	7806268979	3 EMME DI MAGLIE MARIA LORENA	PULSANO	74026	VIA COSTANTINOPOLI, 178	TA	1	30	11/05/2020	16/05/2020
8	BA605842	0905362555	A. ANNESE S.R.L.	BARI	70123	VIA CLINIA 7	BA	2	430	01/04/2020	30/05/2020
9	BA515477	0920342073	A.D. MANAGEMENT SAS DI CALDARULO A. & C	BARI	70121	VIA MICHLE MITOLO, 15	BA	2	405	09/03/2020	09/05/2020
10	FG291099	3108078511	A.F. S.R.L. S.	SAN SEVERO	71016	VIA ZANNOTTI 200	FG	2	684	12/03/2020	13/05/2020
11	FG302897	3108092654	A.S.D. POLISPORTIVA CERIGNOLA	CERIGNOLA	71042	VIA ASSISI 9	FG	1	18	04/05/2020	09/05/2020
12	BA593622	0917846757	ABBATICCHIO SRL	BARI	70123	VIA OMODEO 59/A	BA	3	96	04/05/2020	10/05/2020
13	BA514245	0916705732	ABBIGLIAMENTO di ZHANG LAURA	BARI	70122	PIAZZA UMBERTO IÂ°, 50/B - C	BA	1	90	12/03/2020	09/05/2020
14	TA317378	7805999658	ACCA MUTA SOC. COOP. DI SOLIDARIETA' SOCIALE	FRAGAGNANO	74022	VIA GALIELEI SN	TA	5	425	04/05/2020	06/06/2020
15	BA512344	3214669799	Adam Hall GmbH	BARI	70123	Via Diomede Fresa 6	BA	1	280	01/04/2020	30/05/2020
16	BA539535	0909804220	ADRIACARRI SRL	BITONTO	70032	S.S. 98 KM 76 + 850	BA	3	848	12/03/2020	09/05/2020
17	FG294198	3107685248	AGENZIA TOP 3 DI LONGO G. E. C. SAS	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE DELLA GIOVENTU',	FG	1	32	08/05/2020	15/05/2020
18	BA517637	0916679466	AGENZIAPIAVE	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO PIAVE,31	BA	1	90	16/03/2020	16/05/2020
19	FG322378	3107495825	AGRIMEX SOCIETA' COOPERATIVA	FOGGIA	71121	VIA TROIA S.P. 115 SN	FG	1	108	15/05/2020	11/06/2020
20	LE295318	4110682534	AGRISERVICE SALENTINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	NARDO'	73048	VIA AVETRANA, 14	LE	3	720	03/04/2020	04/06/2020
21	LE305544	4110599595	AIR LAB DI TAMARINDO TIZIANA	SOGLIANO CAVOUR	73010	VIA FIRENZE, 3/A	LE	1	28	01/05/2020	12/05/2020
22	TA268562	7805969150	AL E AL SRL	PULSANO	74026	VIALE DEI MICENEI 243-245	TA	1	40	25/05/2020	31/05/2020
23	LE313239	4110427962	AL.MA. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	LECCE	73100	BACHELET	LE	2	20	11/05/2020	16/05/2020
24	LE312017	4107929020	ALDO FOODS s.r.l.	TREPUZZI	73019	via UnitÃ d'Italia 32/a	LE	1	16	28/06/2020	04/07/2020
25	LE292622	4109718091	ALEMANNO INSURANCE & C. S.R.L.	NARDO'	73048	VIA ROMA N. 10	LE	1	200	04/05/2020	06/06/2020
26	FG294175	3107428858	ALIBI BY ORAZIO SIRAGUSA SAS	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CIRCONVALLAZIONE SUD,	FG	5	158	08/05/2020	15/05/2020
27	BA617851	0912986362	ALICAM S.R.L.	CASSANO DELLE MURGE	70020	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA N.6	BA	1	189	03/04/2020	04/06/2020
28	BT206285	0919742002	ALITA CATERINA	ANDRIA	76123	VIALE VENEZIA GIULIA N. 87/89	BT	1	40	02/05/2020	15/05/2020
29	LE305552	4109577865	ALLUMINOX	LIZZANELLO	73023	PROV.LE LECCE - VERNOLE, 7 (FRAZ.MERINE)	LE	1	280	30/03/2020	16/05/2020
30	BA523739	0918441869	ALTAMURA MICHELE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA UGO LA MALFA 3	BA	2	360	16/03/2020	17/05/2020
31	BT183833	0919284470	AMADEUS S.R.L.S.	TRANI	76125	VIA STATUTI MARITTIMI 32/34 - TRANI	BT	6	972	13/04/2020	14/06/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
32	BA521941	0911958287	AMBRUOSO MASSIMILIANO	BARI	70121	VIA DELLA REPUBBLICA 60/C	BA	1	70	01/06/2020	23/06/2020
33	LE292616	4106053173	AMICO MIO PICC.SOC. COOPERATIVA A.R.L.	CARMIANO	73041	VIA COMUNALE BRACCIAGUAI	LE	1	48	17/05/2020	30/05/2020
34	BA616645	0915175778	AMMINISTRAZIONE CONDOMINI S.A.S. DI PERCOCO PAOLO	CASAMASSIMA	70010	VIA BARI 9	BA	3	213	10/05/2020	30/05/2020
35	BA544223	0918991319	AMODIO GRAZIO	MONOPOLI	70043	VIA A. DIAZ 7	BA	1	144	09/03/2020	09/05/2020
36	FG304110	3106831525	AN METALLI SRL	FOGGIA	71121	VIA SAN SEVERO, ZONA PIP SNC	FG	4	1440	01/03/2020	30/04/2020
37	LE290931	4981014960	ANCIA SOC. RESPONS. LIMITATA SEMPLIFICATA	GALLIPOLI	73014	VIA FOGGIA C/O GALLERIA COPPOLA	LE	2	216	01/03/2020	02/05/2020
38	FG302099	3104969011	Antonio Monaco	MANFREDONIA	71043	Via CAMPANILE, 59	FG	1	157	01/05/2020	27/06/2020
39	FG289940	3107464812	AR.TO.TO COPERTURE SOC.COOP. A R.L.	MANFREDONIA	71043	VIA CARAVAGGIO N.18	FG	1	200	14/05/2020	18/06/2020
40	LE328851	4106253991	ARABA FENICE SRL	MELENDUGNO	73026	LITORANEA PER OTRANTO	LE	1	200	06/04/2020	10/05/2020
41	BA528021	0909809472	ARC. MARIA SS. DEGLI ANGELI	BARI	70121	VIA BOEMONDO 6	BA	2	450	01/04/2020	31/05/2020
42	TA308252	7804489505	ARCHIA SRL	TARANTO	74121	VIA ANFITEATRO 83	TA	2	400	25/05/2020	27/06/2020
43	LE323167	4109666369	ARDITO TOMMASO	GAGLIANO DEL CAPO	73034	VIA LECCE N. 8	LE	1	108	16/03/2020	16/05/2020
44	BA526364	0918335090	AREA BISONTI SRL	MODUGNO	70026	S.P. 231 KM 0,800	BA	1	120	22/06/2020	11/07/2020
45	BR180911	1604774926	ARIEL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R L ONLUS	BRINDISI	72100	VIA PAOLO BORSELLINO, N. 03	BR	6	2052	05/03/2020	05/05/2020
46	BA522232	0915131936	ARMENISE SELF SERVICE DI ARMENISE S. & C. SAS	BARI	70121	VIA FANELLI N.222	BA	2	396	01/05/2020	30/06/2020
47	BA524313	0905162333	ARREDAMENTI ANTONIO MILANO DI GIACINTO MILANO & C. SNC	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA MANIN N.83	BA	1	240	11/04/2020	30/05/2020
48	LE320620	4110905990	ART&CO MUSEUM S.R.L.	LECCE	73100	VIA 47Â° RGT FANTERIA, N.21	LE	2	360	12/03/2020	13/05/2020
49	BA533374	0913122145	Assoc. per la form. professionale QUASAR	PUTIGNANO	70017	VIA F.LLI MOREA 43	BA	6	540	09/03/2020	09/05/2020
50	FG304759	3108196503	ASSOCIAZIONE CONFEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI E	SAN SEVERO	71016	VIA CAIROLI, 79	FG	2	88	01/04/2020	28/04/2020
51	BA589224	0920168217	ASSOCIAZIONE CULTURALE ABAO SENZA FINI LUCRATIVI	MODUGNO	70026	S.P 1 MODUGNO 83/G	BA	2	372	13/03/2020	10/05/2020
52	TA310321	7806752766	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOCOLANDIA	GROTTAGLIE	74023	VIA MADONNA DI POMPEI 98 F/G	TA	8	605	04/05/2020	07/06/2020
53	BA624158	0915564505	ASSOCIAZIONE IKOS	BARI	70123	Via Andrea da Bari 157	BA	2	360	01/03/2020	02/05/2020
54	TA284628	7806941674	ASSOCIAZIONE LAVORIAMO INSIEME	TARANTO	74121	VIA CAVALLOTTI 84	TA	1	192	12/03/2020	06/05/2020
55	LE281092	4109203393	ASSOCIAZIONE MEDEUR	PARABITA	73052	PIAZZA UMBERTO IÂ°, 6	LE	8	539	20/04/2020	31/05/2020
56	TA305992	7806235542	Associazione ONLUS Amici della Musica	TARANTO	74121	VIA TOSCANA 22/A	TA	1	225	23/03/2020	23/05/2020
57	LE306335	4105651314	Associazione Santa Cecilia Onlus	CASARANO	73042	VIA SPAGNA	LE	2	90	12/05/2020	13/06/2020
58	FG293725	3105387630	ATELIER SICILIANO SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 178	FG	4	108	08/05/2020	15/05/2020
59	LE337405	4108935385	ATTANASIO LUANA	SURBO	73010	VIA DELL'AQUILONE n.111	LE	1	24	01/05/2020	13/05/2020
60	BT205324	0915077182	auto de luxe di gentile nicola	ANDRIA	76123	VIA GORIZIA	BT	2	80	02/05/2020	15/05/2020
61	BT198914	0917070013	AUTOLAVAGGIO DALOISO FRANCESCO PAOLO	BARLETTA	76121	PIAZZA 13 FEBBRAIO 1503	BT	1	24	04/05/2020	16/05/2020
62	BR183700	1605284978	AUTOLAVAGGIO SRL	MESAGNE	72023	VIA PORDENONE,30	BR	2	360	09/03/2020	07/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
63	BA578236	0913566725	AUTORICAMBI ETTORRE	BITONTO	70032	VIA GEN. CANTORE 54/56	BA	3	120	01/05/2020	09/05/2020
64	LE304138	4106755769	AUTORICAMBI GRECO SRL	LECCE	73100	VIALE DON MINZONI 9	LE	4	1440	16/03/2020	17/05/2020
65	BR184958	1602864832	AUTOSCUOLA NUOVA SANVITESE snc	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA GARIBALDI 116	BR	2	60	11/05/2020	12/06/2020
66	FG299438	3104504328	AUTOSPORT SRL	FOGGIA	71121	VIA DELLE CASERMETTE N.6	FG	5	474	13/04/2020	09/05/2020
67	FG299429	3104504328	AUTOSPORT SRL	FOGGIA	71121	VIA DELLE CASERMETTE N.6	FG	5	496	13/03/2020	09/04/2020
68	BA615394	0901435093	AUTOTRAPORTATORI S. MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA WAGNER 63/B	BA	4	548	04/05/2020	30/05/2020
69	BR183419	1602480258	AVV DE GUIDO	MESAGNE	72023	VIA ACCADEMIA AFFUMICATI 4	BR	1	35	10/05/2020	16/05/2020
70	BR220519	1605135377	AZZARITO MOBILI S.R.L	SAN MICHELE SALENTINO	72018	VIA PIO LA TORRE	BR	5	1123	12/03/2020	13/05/2020
71	BA578754	0915941311	AZZARO DISTRIBUZIONE S.R.L.	BITONTO	70032	VIA PUBLIO VIRGILIO MARONE N.2	BA	4	126	01/05/2020	09/05/2020
72	BR184573	1604824133	BALESTRIERI GIUSEPPE	OSTUNI	72017	VIA GIOVANNI XXIII	BR	9	3240	16/03/2020	16/05/2020
73	BR187432	1603958387	BALSAMO GIOVANNI	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA GENOVA 12	BR	1	270	09/03/2020	10/05/2020
74	LE280473	4110404930	BANQUETING VIRIDIS S.R.L.	COPERTINO	73043	VIA CORSICA, 14	LE	2	560	09/03/2020	08/05/2020
75	BA511270	0916497620	BAR CRESCENZIO SRL	BARI	70126	VIA CIRILLO N.63	BA	4	500	18/05/2020	20/06/2020
76	BT190943	0917807066	BAR FUEGO SAS DI RAGNATELA COSIMO DAMIANO	BARLETTA	76121	VIA CANNE N.199/201	BT	1	164	09/03/2020	09/05/2020
77	FG327742	3106191652	BAR L'ATTIMO FUGGENTE DI DE LUCA CONSIGLIA MARIA	STORNARELLA	71048	VI STORNARA 80	FG	1	140	27/03/2020	09/05/2020
78	BR179405	1605098191	BAR LUX DI COSTANTINI LUIGI	BRINDISI	72100	VIA CAPPUCCINI 55	BR	1	288	16/03/2020	16/05/2020
79	BT185777	0918267700	BAR PASTICCERIA IL DOLCETTO SAS DI RICCHIUTI V. & C.	BISCEGLIE	76011	VIA IMBRIANI 199	BT	3	328	12/03/2020	12/05/2020
80	FG299421	3100085483	BAR SHELL S.R.L.	FOGGIA	71121	VIALE OFANTO, 15	FG	2	600	12/03/2020	09/05/2020
81	BA582609	0900516818	BAR SPORT DI CALEFATI CLEMENTE	BARI	70123	VIA D. PETRERA, 1	BA	1	216	09/03/2020	09/05/2020
82	BR217439	1603571177	BAR STAZIONE DI DE TOMMASO L. & C. S.A.S.	SAN PIETRO VERNOTICO	72027	PIAZZA GIOVANNI FALCONE, 1	BR	1	48	03/05/2020	16/05/2020
83	LE286156	4107393108	BAR TELLINI DI LETTIERI ETHEL	GALLIPOLI	73014	VIA TRICARICO,5	LE	3	600	11/03/2020	10/05/2020
84	FG309079	3105724341	BARBARO GERARDO	LUCERA	71036	VIA LOREMZO FRATTAROLO, NN.54/58	FG	3	50	04/05/2020	10/05/2020
85	BA550592	0912407122	BARI MULTI ACTIVE SERVICE S.R.L.	BARI	70123	VIA QUINTINO SELLA N.197	BA	1	324	01/06/2020	01/08/2020
86	LE300980	4104114096	BARONE MARCELLO	GALLIPOLI	73014	VIA U. MILITARE N.79	LE	4	838	12/03/2020	11/05/2020
87	TA275281	7806336461	BASILE FUNERAL SERVICE S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA GARIBALDI N. 2	TA	1	180	09/03/2020	09/05/2020
88	LE291090	4105785963	BAVIA MANUELA	MAGLIE	73024	PIAZZA ALDO MORO	LE	2	220	20/04/2020	09/05/2020
89	TA319762	7805880950	BEAUTY SHINE SRL	TARANTO	74121	VIA MAIORANO 2 TALSANO	TA	8	930	01/04/2020	12/05/2020
90	BA542469	0920620687	BEER G and C di MARCELLO SANTORO	BARI	70123	VIA G. DEVITOFRANCESCO, 11	BA	9	1332	09/03/2020	10/05/2020
91	BA530526	0918159113	BEFORPHARMA SRL	MOLFETTA	70056	VIALE GRAMSCI 17	BA	1	360	13/05/2020	11/07/2020
92	BA597466	0919223161	BELLA BLU S.N.C. DI CALOGERO ROSSELLA E CALOGERO MARINA	POLIGNANO A MARE	70044	VIA MARTIRI DI DOGALI 20	BA	1	216	09/03/2020	10/05/2020
93	BT196099	0915090316	BELLAVITA CAFFE' SNC	ANDRIA	76123	VIA R. MARGHERITA 2	BT	3	375	12/03/2020	29/04/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
94	LE298400	4106002764	BENEGIAMO ARTE E TERRA COTTA SRL	CUTROFIANO	73020	PR.LE CUTROFIANO-CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	1	56	01/05/2020	18/05/2020
95	BT191400	0911021628	BENESSERE E BELLEZZA S.R.L.	BARLETTA	76121	CORSO GARIBALDI N.14	BT	1	54	14/03/2020	16/03/2020
96	ba637119	0915862313	BET FOR LIFE S.A.S. DI CONFORTI MARTINO & C.	NOCI	70015	VIA GIORGIO LA PIRA N. 22-28	BA	3	360	09/03/2020	09/05/2020
97	BR177683	1605039105	BIBI S.R.L.	FASANO	72015	VIA FORCELLA 11	BR	2	240	01/04/2020	30/04/2020
98	BA623698	1605292555	BIOENERGY ITALIA SRL	BRINDISI	72100	VIA GRANDHI ZONA INDUSTRIALE	BR	1	168	01/05/2020	28/05/2020
99	BA613056	0915520864	BIOENERGY ITALIA SRL	BARI	70123	PROLUNGAMENTO VIA CACCURI N. 9	BA	2	84	01/05/2020	08/05/2020
100	TA270051	7805006336	BIRRBACCO S.A.S.DI GRECO VINCENZO & C.	TARANTO	74122	VIALE JONIO, 368/B	TA	1	78	16/03/2020	16/05/2020
101	TA310347	7806560828	BITONTO FRANCESCA	TARANTO	74121	CORSO VITTORIO EMANUELE 123	TA	1	360	18/05/2020	18/07/2020
102	TA270797	7805915014	BMS S.R.L.	TORRICELLA	74020	VIALE DELLE SIRENE SNC	TA	1	144	21/03/2020	22/05/2020
103	BT209513	0918265184	BONADIE RICCARDINA	ANDRIA	76123	VIA G. VERDI 28/A	BT	1	6	01/05/2020	02/05/2020
104	BA524354	0919257104	BORRACCI PAOLA	RUTIGLIANO	70018	CONTRADA BELVEDERE NC	BA	1	24	04/05/2020	09/05/2020
105	BT195248	0919214170	BORRACCINO CARNI S.R.L.S.	BARLETTA	76121	PIAZZA DIVITTORIO, 46	BT	1	180	15/06/2020	16/08/2020
106	BA522820	0918617846	BOTTALICO MASSIMILIANO	BARI	70122	VIA PRINCIPE AMEDEO 272	BA	2	320	09/03/2020	10/05/2020
107	LE290067	4107068428	Bove Antonio Silvano	TAVIANO	73057	Via Duca degli Abruzzi, 2	LE	2	360	02/03/2020	02/05/2020
108	BR175879	1604104363	BRACITO DI CITO GRAZIANO	FRANCAVILLA FONTANA	72021	PIAZZA SAN MARCO N.14	BR	2	270	12/03/2020	13/05/2020
109	LE319021	4108998614	BRAINS S.R.L.	LECCE	73100	PIAZZA MAZZINI 64	LE	1	60	01/06/2020	02/08/2020
110	BR182882	1603566429	BRANIO DONATO	FASANO	72015	C.SO NAZIONALE, 51 - PEZZE DI GRECO	BR	4	300	09/03/2020	09/05/2020
111	BR182939	1603566429	BRANIO DONATO	FASANO	72015	C.SO NAZIONALE, 51 - PEZZE DI GRECO	BR	1	84	01/04/2020	09/05/2020
112	BT211664	0919502583	BRUNI MAURIZIO	BISCEGLIE	76011	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO S.N.	BT	1	120	11/05/2020	31/05/2020
113	LE299673	4110778503	BUFFO MARCELLO	NARDO'	73048	VIA FIUME , SNC - STAZIONE DI SERVIZIO	LE	1	198	09/03/2020	09/05/2020
114	BR218755	1603575319	C.E.V. - CENTRO EDILE VANNELLA SAS	FASANO	72015	VIA ROMA 295	BR	1	216	09/03/2020	10/05/2020
115	FG298525	3107091441	C.M. DI CIUFFREDA MICHELE	MANFREDONIA	71043	STRADA STATALE 89 KM. 172,310 SNC	FG	2	100	01/05/2020	21/05/2020
116	BA575038	0918376408	C.M. IMPIANTI DI CARRIERI MARIA	CONVERSANO	70014	CORSO MOREA, 46	BA	2	720	12/03/2020	13/05/2020
117	BA518790	0908348314	C.P.G. SUORE FRANCESCANE CUORE DI GESU' SAN ANTONI	VALENZANO	70010	VIA S. ANTONIO, 4	BA	4	675	23/03/2020	24/05/2020
118	LE296313	4107575247	C.R.A. S.R.L.	ARADEO	73040	VIA BACHELET, SNC	LE	1	40	01/05/2020	08/05/2020
119	BR217468	1605105273	C.R.R. S.R.L.S.	SAN PIETRO VERNOTICO	72027	VIA SAN PIETRO, N. 21	BR	3	54	03/05/2020	23/05/2020
120	LE331319	4110442510	CAA CAF CSO SRL	CAVALLINO	73020	VIA BERTOLLI, N. 12 CASTROMEDIANO	LE	2	156	01/06/2020	13/06/2020
121	BA543760	0918978488	CAFAGNO NICOLETTA	BITONTO	70032	VIA DURAZZO N. 9	BA	2	378	15/06/2020	15/08/2020
122	BT205088	0919258215	CAFFE' LA DIVA di BALDUCCI PIERFRANCESCO	ANDRIA	76123	PIAZZA ADUA N. 12	BT	1	30	02/05/2020	15/05/2020
123	FG292032	3108041346	CAFFE' XVI DI GATTA S. & ERCOLINO M. SNC	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CORSO UMBERTO I, 76	FG	2	36	08/05/2020	15/05/2020
124	LE295911	4104207338	CAGGIA AGOSTINO	ARADEO	73040	VIA BACHELET, 6	LE	1	24	01/05/2020	14/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
125	BA532767	0916424198	CALAMITA MARIA	BITONTO	70032	VIA TRAETTA N. 74	BA	1	216	09/03/2020	10/05/2020
126	FG292756	3108246518	CALCIO FOGGIA 1920 S.S.D. A R.L.	FOGGIA	71121	VIA ZARA, 87 - FOGGIA	FG	2	306	12/03/2020	09/05/2020
127	TA308260	7806573051	CALIA SRLS	TARANTO	74121	VIA UMBRIA 165/A	TA	3	525	25/05/2020	27/06/2020
128	BA526067	0919570661	CALL SRL	BARI	70010	VIA PISANELLI, 6	BA	1	288	02/04/2020	27/05/2020
129	BR204187	1601456719	CALO' ANGELO AMODIO	TORRE SANTA SUSANNA	72028	VIA ARNO 28	BR	1	87	30/03/2020	30/05/2020
130	BR210635	1605129912	CALO' ANNARITA	OSTUNI	72017	VIA BIXIO CONTINELLI 64	BR	6	1657	15/03/2020	16/05/2020
131	FG303495	3107525030	CALTABIANO E LAPACCIANA SNC	VIESTE	71019	VIA PUGLIA 17	FG	2	720	16/03/2020	17/05/2020
132	LE305625	4108565540	CAMPA EUGENIO ANTONIO	BAGNOLO DEL SALENTO	73020	VIA G.ACQUAVIVA 14	LE	3	522	09/03/2020	09/05/2020
133	BA539659	0918512987	CAMPANELLA GIOVANNI	RUTIGLIANO	70018	VIA MARTINELLI N.5	BA	1	360	11/04/2020	12/06/2020
134	LE333809	4108122071	CANARIS GROUP S.R.L.	GALATINA	73013	VIA XI FEBBRAIO SN	LE	1	234	11/03/2020	09/05/2020
135	BT196087	0917863022	CANNONE NUNZIO S.A.S. & C.	ANDRIA	76123	VIA VESPUCCI 89	BT	3	684	01/04/2020	30/05/2020
136	BA516928	0918420554	CANTATORE PIERPAOLO	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA VERGA, 38/40	BA	2	20	01/05/2020	09/05/2020
137	FG307492	3105932544	CAPOBIANCO SRL	LUCERA	71036	VIA SANSEVERO 54	FG	1	360	16/03/2020	16/05/2020
138	BT204991	0910218919	CARBONE NICOLA	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA CERIGNOLA	BT	1	80	02/05/2020	13/05/2020
139	LE285616	4104430987	CARDELLICCHIO FERNANDO	PORTO CESAREO	73010	VIA GARIBALDI 89	LE	1	168	01/04/2020	02/05/2020
140	BA617094	0920518555	CARELLI S.A.S. DI CARELLI LOREDANA & C.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	S.PROV. 48 PER CASSANO KM. 0,500	BA	1	48	10/05/2020	23/05/2020
141	BA521657	0906823512	CARELLI S.R.L.	BITONTO	70032	VIA M. LAROVERE 33	BA	5	607	01/06/2020	30/06/2020
142	BA562704	0910161136	CARIELLO FRANCESCO	BITONTO	70032	SS 98 KM 74+380	BA	4	110	04/05/2020	16/05/2020
143	LE286624	4110824477	CARPINELLI MARIANGELA	LIZZANELLO	73023	FRATELLI BANDIERA 36 MERINE	LE	2	378	18/05/2020	18/07/2020
144	BR189412	1603588047	CARROZZO LUIGI	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA DANTE 24	BR	1	216	15/04/2020	16/06/2020
145	BA552365	0920292462	CARUSO CONSULENZA SRLS	MOLFETTA	70056	VIA PANISCOTTI 42	BA	2	450	02/03/2020	02/05/2020
146	FG325941	3108015989	CASA BELLA DI CAI XIUFEN	FOGGIA	71121	VIA DELLA REPUBBLICA 107	FG	1	78	02/03/2020	31/03/2020
147	BA517411	0912425306	CASCELLA GIUSEPPE	BARI	70123	VIA PICCINNI N. 128	BA	1	12	01/05/2020	12/05/2020
148	FG293396	3106043667	CASELLA TITO	STORNARA	71047	VIA SAN ROCCO, 21	FG	1	90	02/03/2020	02/05/2020
149	BA526177	0916885740	CASSANO SERVICE SRL	RUTIGLIANO	70018	VIA DELL'ARTIGIANATO, 14	BA	2	48	04/05/2020	06/05/2020
150	BA549098	0916408934	CASSESE GIANCARLO	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA REGGIO CALABRIA 1/E	BA	4	930	09/03/2020	09/05/2020
151	FG304090	3107293481	Castigliego Aldo Michele	MANFREDONIA	71043	VIA SAN FRANCESCO N.47	FG	6	2160	16/03/2020	17/05/2020
152	FG304074	3107290158	Castigliego Aldo Michele	MANFREDONIA	71043	VIA SAN FRANCESCO N.47	FG	4	1440	16/03/2020	17/05/2020
153	BA589247	0920523203	CASTRONUOVO GIOVANNI	BITETTO	70020	VIA PALO 13	BA	1	180	01/03/2020	30/04/2020
154	BA512980	0918230232	CASULLI ANTONIO POMPEO	NOCI	70015	VIA PRINCIPE UMBERTO 82	BA	1	199	10/03/2020	09/05/2020
155	BA522453	0908519442	CATALANO LORENZO	TRIGGIANO	70019	VIA KENNEDY 26/28	BA	2	216	01/04/2020	31/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
156	LE336830	4108595745	CEA - CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE	POGGIARDO	73037	VIA ALDO MORO	LE	3	648	27/04/2020	28/06/2020
157	BA537423	0913909294	CECCA CARLO SAS DI CECCA ORONZO & C.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA GIOIA ZONA PIP LOTTI 7-8-9	BA	2	720	09/03/2020	09/05/2020
158	BR218065	1604336902	CEDAF SRL	BRINDISI	72100	VIA DE FLAGILLA 24	BR	2	576	16/03/2020	17/05/2020
159	FG291909	3107606856	CELENTANO ANIELLO	FOGGIA	71121	VIA SANTA MARIA DELLA NEVE 14	FG	1	100	02/03/2020	02/05/2020
160	FG336497	3107549779	CELENTANO GROUP S.r.l.s.04	FOGGIA	71121	PIAZZA MONSIGNOR RENATO LUISI, 15	FG	2	720	16/03/2020	16/05/2020
161	BT206322	0920259630	CELLAMARE LUIGI	ANDRIA	76123	VIA CAMILLO GOLGI N. 24	BT	1	16	02/05/2020	15/05/2020
162	FG299466	3107768781	CELLO'S SRLS	FOGGIA	71121	VIA DANTE 24/26	FG	2	94	12/03/2020	09/05/2020
163	TA308286	7806639522	CENTRI OTTICI SEMERAARO SRL	MASSAFRA	74016	VIALE MARCONI 60	TA	6	980	25/05/2020	27/06/2020
164	BR176371	1604790685	CENTRO ELABORAZIONE DATI APULIA S.R.L.	LATIANO	72022	VIA ARGENTIERI 8	BR	3	480	01/05/2020	31/05/2020
165	BA542604	0908704512	CENTRO ELABORAZIONI S.C.R.L.	BITONTO	70032	PIAZZALE FERDINANDO IIÂº DI BORBONE, 9	BA	1	180	09/03/2020	09/05/2020
166	BR185618	1602696936	CENTRO POLIVALENTE S. ORSOLA SRL	ORIA	72024	VIA E. TOTI, 2	BR	1	144	13/03/2020	30/04/2020
167	BR187818	1605124760	CENTRO SERVIZI SRLS	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA SAN LORENZO N.54	BR	1	240	30/03/2020	09/05/2020
168	LE304169	4110878513	CENTRO VENUS S.R.L.	CUTROFIANO	73020	VITTORIO EMANUELE III	LE	1	36	04/05/2020	09/05/2020
169	LE294709	4110596868	CHANCE	TREPUZZI	73019	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	LE	8	480	04/05/2020	16/05/2020
170	LE279061	4103388951	CHARLIE DI GIAFFREDA CARLO FABRIZIO	PARABITA	73052	VIA PIAVE, 14	LE	2	77	19/05/2020	31/05/2020
171	BA530222	0917027280	CHIECO ALDO	BISCEGLIE	76011	VIA IMBRIANI 258	BT	3	140	11/05/2020	16/05/2020
172	BA542897	0909729262	CHIECO ARCANGELO RAFFAELE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA CORATO	BA	1	40	01/06/2020	06/06/2020
173	LE324552	4103216126	CHIRENTI CELESTINO	GALATINA	73013	VIALE S. CATERINA NOVELLA	LE	3	360	11/05/2020	14/06/2020
174	BA547485	0919470752	Cinnella Lucia	VALENZANO	70010	VIA LEONARDO DA VINCI 38	BA	1	360	01/05/2020	28/06/2020
175	LE288897	4106297733	CITO ANTONIO	ARADEO	73040	VIALE PIETRO NENNI 6	LE	1	54	01/06/2020	30/06/2020
176	LE323997	4110125811	CLASSE A + SRLS	VEGLIE	73010	VIA PESCARA 2	LE	3	230	23/03/2020	16/05/2020
177	LE284835	4108716272	CLOSET DI TANZA CLAUDIA	LECCE	73100	VIA CESARE BATTISTI, 31	LE	1	23	04/05/2020	09/05/2020
178	TA323409	7801750246	CO.MER. -COMMERCIO MERIDIONALE- SRL	TARANTO	74121	CORSO ANNIBALE 54	TA	1	40	01/06/2020	07/06/2020
179	BA541553	0904643390	CO.TRA.BA SOC. COOP. TRASPORTATORI BARESI ARL	MODUGNO	70026	Via Santi Cirillo e Metodio, 5/D	BA	4	488	02/03/2020	31/03/2020
180	BA510441	0919381753	COFFEE BREAK DI FUMAROLA VITO	BITONTO	70032	VIA GIACOMO SARACINO 17/A-B	BA	1	30	04/05/2020	16/05/2020
181	BR217960	1603006776	COFFEE BREAK DI IAIA GABRIELE	MESAGNE	72023	VIA MURRI - ZONA PIP SNC	BR	1	270	01/03/2020	02/05/2020
182	BA614968	0918194066	COFFEE NET SRLS	ALBEROBELLO	70011	VIA G. DEL PRETE, 44/46	BA	3	270	10/05/2020	30/05/2020
183	FG311495	3106410876	COLOGNA FABIO	RODI GARGANICO	71012	VIA PALESTRO, 9	FG	1	180	12/03/2020	12/05/2020
184	BT185738	0911790382	COMPUTER POINT di Sancilio Francesco	BISCEGLIE	76011	VIA BENEDETTO CROCE 51/53	BT	3	416	02/03/2020	02/05/2020
185	LE298465	4108760419	CONFEZIONI ALTA MODA SRL	NARDO'	73048	VIA LECCE-ZONA INDUSTRIALE SNC	LE	11	3960	23/03/2020	23/05/2020
186	BA600498	0918641788	CONFORTI GAETANO	CONVERSANO	70014	C.DA PUTIGNANO 92/A	BA	1	162	16/03/2020	17/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
187	LE336617	4107157023	CONTALDO SALVATORE	TRICASE	73039	VIA U. RATTAZZI 29	LE	1	22	11/05/2020	17/05/2020
188	TA290095	7805155038	CONTE DOMENICA	GINOSA	74013	CORSO VITTORIO EMANUELE 109-119	TA	1	360	17/03/2020	17/05/2020
189	BR186034	1603861409	COOP. SOC. SCUOLA MATERNA "LA GIOCOSA"	CELLINO SAN MARCO	72020	VIA A. DORIA, 21	BR	5	960	08/05/2020	11/06/2020
190	BA515014	0908775024	COOP. SOCIALE AMICA ARL	ALTAMURA	70022	P.ZZA MUNICIPIO, 27//VALIDA	BA	5	906	03/03/2020	30/04/2020
191	BR176001	1604821406	COOP. TRASPORTI SETRA SOC. COOPERATIVA A R.L.	OSTUNI	72017	VIA DEL COMMERCIO 27	BR	2	720	16/03/2020	16/05/2020
192	BT203654	0916047887	COOPERATIVA IDEAL AUTOTRASPORTI A R.L.	CANOSA DI PUGLIA	76012	VICO PIRRO 6	BT	3	585	31/03/2020	02/05/2020
193	BA514818	3104420077	COOPERATIVA SOCIALE AIRONE A R.L.	MARGHERITA DI SAVOIA	76016	VIA ISCHIA 1	BT	2	479	02/03/2020	02/05/2020
194	LE305001	4109620305	CORCIULO FRANCESCO	GALLIPOLI	73014	VIA KENNEDY, 30	LE	1	15	01/05/2020	07/05/2020
195	LE320545	4110390888	CORNER SRLS	LECCE	73100	VIA PORCIGLIANO 72	LE	1	15	04/05/2020	10/05/2020
196	FG300377	3107527151	CORSO 98 DI NARDINO MICHELE	TORREMAGGIORE	71017	CORSO MATTEOTTI N. 98	FG	2	272	07/05/2020	10/06/2020
197	BT209815	0919072530	CORTEZ SRL UNIPERSONALE	BISCEGLIE	76011	VIA CALA DELL'ARCIPRETE, 2/G	BT	1	225	09/03/2020	09/05/2020
198	TA308238	7804756704	CORVACE SAS DI FORNARO A.& C.	TARANTO	74121	VIA MANNARINI 7/9	TA	1	120	25/05/2020	27/06/2020
199	LE333038	4110568289	COSMA SOC. COOP.	GALLIPOLI	73014	VIA ANDRONICO	LE	1	56	01/05/2020	10/05/2020
200	FG293448	3102754745	COSTARICA CAFFE MAXWELL SRL	FOGGIA	71121	CORSO CAIROLI 49	FG	1	203	04/05/2020	04/07/2020
201	LE327847	4106934878	COSTRUZIONI E RESTAURI SRL	LEQUILE	73010	VIA S. PIETRO IN LAMA 30	LE	3	180	04/05/2020	16/05/2020
202	LE297946	4110358763	CROCEVIA S.R.L.S.	LECCE	73100	VIA SILVIO PELLICO, 8	LE	1	21	01/05/2020	09/05/2020
203	LE299256	4109898908	CS TRASPORTI ECOLOGICI SRL	LECCE	73100	VIA FREUD, N. 8	LE	1	172	01/06/2020	02/08/2020
204	BA571414	0919859881	CULTOUR SRL	POLIGNANO A MARE	70044	VIA CALAPORTO 13	BA	1	360	04/06/2020	04/07/2020
205	BT211770	0917195974	CURCI MICHELE	ANDRIA	76123	VIALE ISTRIA 134	BT	1	72	11/05/2020	24/05/2020
206	BT186632	0901912415	CURINA D.SSA ANGELA	ANDRIA	70031	VIALE VENEZIA GIULIA, 77	BT	3	495	01/04/2020	02/06/2020
207	LE298964	4108756670	D & T SRL	CALIMERA	73021	VIA ROMA 162	LE	7	1200	16/03/2020	17/05/2020
208	BA537003	0918104360	D DATA & SERVICE S.R.L.	TRIGGIANO	70019	VIA CARTESIO C.N.	BA	1	360	16/03/2020	16/05/2020
209	LE333162	4110385534	D. & c. SRL	LECCE	73100	VIA VECCHIA SURBO LOC. MOLINE SNC	LE	1	240	29/06/2020	22/08/2020
210	BA611352	0919004159	DA.MAR. LUXE SRL	MOLFETTA	70056	VIA DEI PORTUALI ,12	BA	3	990	10/03/2020	09/05/2020
211	FG326805	3104869900	DALESSANDRO ROCCO	CERIGNOLA	71042	VIA BASILICATA, 29/B	FG	1	225	08/06/2020	08/08/2020
212	LE288778	4109514637	DALVIN SNC DI D'ALBA MARIO & VINCENTI BARBARA ANNA	UGGIANO LA CHIESA	73020	VIA GARIBALDI 113/A	LE	2	56	01/05/2020	09/05/2020
213	LE279191	4109303606	DAM.PETROLI S.A.S. DI MATTEO GIGANTE	LECCE	73100	TOTAL ERG TANG.EST - DIREZ.NORD	LE	1	150	01/05/2020	04/06/2020
214	BR176721	1604585513	D'AMBROSIO SALVATORE	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA SAN SALVATORE 26-32	BR	2	342	09/03/2020	10/05/2020
215	LE316246	4105367345	D'AMILO SERGIO	TAVIANO	73057	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 53	LE	1	150	11/05/2020	13/06/2020
216	FG292961	3106460275	DANIELEURBANO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 188	FG	3	71	08/05/2020	15/05/2020
217	FG293352	3103521298	D'APICE ANTONIO	TROIA	71029	CORSO UMBERTO I 46	FG	1	240	04/05/2020	13/06/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
218	BA547349	0920453599	DAUCELLI TERESA	BITONTO	70032	CORSO VITT EMANUELE 48	BA	1	30	04/05/2020	16/05/2020
219	BA524320	0913797950	DE ASTIS DANILO	BARI	70121	VIA MELO 94	BA	1	16	04/05/2020	09/05/2020
220	FG299162	3108122465	DE BONIS MICHELANGELO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA LIGABUE, 4	FG	1	24	01/05/2020	11/05/2020
221	FG299237	3108162560	DE BONIS MICHELANGELO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA LIGABUE, 4	FG	1	24	01/05/2020	11/05/2020
222	FG296164	3103827581	DE LUCA LORIS PIO	SANNICANDRO GARGANICO	71015	VIALE GIUSEPPE DI VITTORIO, N.66	FG	1	405	02/03/2020	03/05/2020
223	BA533605	0913418437	DE MARINIS SIMONE	BARI	70121	VIALE PAPA PIO XII, 54	BA	3	180	04/05/2020	16/05/2020
224	FG311216	3106232575	DE PALMA MARIO	LUCERA	71036	VIA PESSINA 10/12	FG	1	8	04/05/2020	10/05/2020
225	BA527976	0919668155	DE PALO ELETTRODOMESTICI SRL	BARI	70123	VIA MONSIGNOR FRANCESCO NITTI 49/A-B	BA	1	40	04/05/2020	09/05/2020
226	BR185101	1604818879	DE PASCALIS MARCO	BRINDISI	72100	VIA SICILIA 57	BR	1	24	04/05/2020	09/05/2020
227	FG295146	3104450171	DE PERNA CRISTINA	FOGGIA	71121	VIA E MASI , 2	FG	1	360	22/06/2020	23/08/2020
228	TA320793	7806131390	DE RUBERTIS MAURIZIO	TARANTO	74121	VIA PRINCIPE AMEDEO N. 22	TA	1	180	01/07/2020	28/08/2020
229	LE306236	4110946702	DE VITIS ANGELO	SQUINZANO	73018	VIA M. L. KING SNC	LE	1	30	11/05/2020	16/05/2020
230	BA562952	0915877960	DE.CO. SRL	CORATO	70033	VIA ROSSINI 28	BA	2	240	04/05/2020	30/05/2020
231	BA602374	0918862811	DE.RE.MO. S.A.S. DI VITO REDAVID & C.	MONOPOLI	70043	VIA TEN. COLONELLO CAMICIA, 25	BA	6	1269	09/03/2020	10/05/2020
232	TA280676	0920107908	DE.YI S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA GRAZIA DELEDDA 3	TA	5	1332	09/03/2020	09/05/2020
233	BA547414	0917516027	DEBRIZE RISTORAZIONE SRL	CORATO	70033	VIA CASTEL DEL MONTE 188	BA	1	96	01/04/2020	03/05/2020
234	BR178110	1605206596	DECO SERVICE SRLS UNIPERSONALE	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA TELLINI, N. 7	BR	1	360	12/03/2020	13/05/2020
235	BA516954	0918492874	DEL CURATOLO BIANCAMARIA	BARI	70121	VIA MELO, 71	BA	1	33	04/05/2020	16/05/2020
236	BT211708	0918578347	DENTALTRE' S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA ALVISI, 19	BT	1	15	11/05/2020	16/05/2020
237	BA578562	0909331940	DESANTIS CARMINE	BITONTO	70032	II TRAV. VIA QUORCHIO S.N.	BA	2	96	01/05/2020	09/05/2020
238	BT205798	0914191335	DI CEGLIE FELICE	ANDRIA	76123	VIA DUCA DI GENOVA, 10	BT	2	78	02/05/2020	15/05/2020
239	BT205418	0920372470	DI CHIO 1970 S.R.L.	ANDRIA	76123	VIALE CRISPI N. 26, VIA REGINA MARGHERITA N. 146	BT	4	96	02/05/2020	15/05/2020
240	LE333137	4106377448	DI GESU' LUIGI	NARDO'	73048	VIA DON G. GABALLO 33/B	LE	2	180	02/03/2020	02/05/2020
241	FG308768	3102438359	DI GIOVINE TEODORO	LUCERA	71036	S.S. PER FOGGIA, Km 1,000, s.c.	FG	4	73	04/05/2020	10/05/2020
242	FG288244	3105224290	DI MONTE CINZIA MARIA RITA	SAN SEVERO	71016	VIA DON MINZONI, 56-56/A	FG	1	40	04/05/2020	16/05/2020
243	FG288298	3105224290	DI MONTE CINZIA MARIA RITA	SAN SEVERO	71016	VIA SAN MARTINO, 18	FG	1	36	04/05/2020	16/05/2020
244	BT213530	0912170927	DI MURO SABINO	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA KENNEDY, 38	BT	2	180	06/04/2020	09/05/2020
245	FG291972	3107923050	DI NUNZIO ETTORE	FOGGIA	71121	VIA G. MATTEOTTI 30	FG	1	380	02/03/2020	02/05/2020
246	BT205262	0914143259	DI SANTO GIUSEPPE	ANDRIA	76123	VIA PARMENIDE DI ELEA 5	BT	2	140	02/05/2020	15/05/2020
247	BT192190	0913125478	DI STASI MICHELE	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA SAVINO DI BARI, 11/13	BT	2	60	04/05/2020	17/05/2020
248	BT184540	0917667840	DI SUMMO MICHELE	BARLETTA	76121	VIA O.FLACCO 28/A	BT	2	54	03/05/2020	09/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
249	TA194241	7804130388	DI.SI. DI DIO P. E SICILIANO R. & C. SAS	PALAGIANO	74019	S.S. 106 KM.474,220	TA	2	810	16/03/2020	17/05/2020
250	FG294306	3107901432	DIAMANTOPOULOU KOSTOULA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CORSO UMBERTO I, 79	FG	1	24	08/05/2020	15/05/2020
251	BR218667	1604701595	DIGIPOINT SRL	FASANO	72015	DELLA TECNICA 9/11	BR	11	444	26/04/2020	09/05/2020
252	BA551943	0920578157	DIGIROLAMO GIUSEPPE	BITONTO	70032	VIA IV NOVEMBRE N 59	BA	1	64	11/05/2020	07/06/2020
253	BT191007	0913990203	DILEO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA OFANTO N.20A-22	BT	1	200	11/03/2020	09/05/2020
254	LE326821	4109161369	DINAMICA SOC. COOP.VA	SAN CESARIO DI LECCE	73016	VIA CERUNDOLO 38	LE	6	160	04/05/2020	09/05/2020
255	FG295481	3107998704	DIPALMA ANTONIO	CERIGNOLA	71042	VIALE DI PONENTE 173	FG	1	35	01/05/2020	12/05/2020
256	BT191071	0917903430	DISALVO EMANUELE	BARLETTA	76121	VIA E. FERMI N.29	BT	4	372	13/03/2020	09/05/2020
257	LE297059	4106441293	DISO CRISTIANO	SOGLIANO CAVOUR	73010	VIA SICILIA, 2	LE	4	200	01/05/2020	19/05/2020
258	FG329244	3106182762	DITTA VOLPICELLI MAURIZIO	FOGGIA	71121	STRADA STATALE 161 KM 32.500	FG	3	1440	09/03/2020	10/05/2020
259	BA525517	0919676631	DITURIPNEUMATICI SRL	BITETTO	70020	Via Onorevole Tatarella snc	BA	2	293	01/04/2020	03/05/2020
260	BT185749	0919659568	DIVINANDO di ROSA MOZZILLO	BISCEGLIE	76011	VIA S. ANDREA, 265	BT	1	64	09/03/2020	02/05/2020
261	BA537621	0913617649	DONADIO ALBINO	BITONTO	70032	VIA MATTEOTTI, 91/A	BA	2	481	13/04/2020	14/06/2020
262	BT194950	0918072832	DORIA'S UNDERWEAR S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA QUINTO ENNIO 123	BT	2	315	16/03/2020	16/05/2020
263	BR208658	1602756942	DORMOFLEX SRL	OSTUNI	72017	C.DA GRISIGLIO Z. I.	BR	1	360	16/03/2020	16/05/2020
264	FG334968	3104496438	Dott. MUSCATELLI SALVATORE	TORREMAGGIORE	71017	VIA BEZZECCA 113	FG	1	180	20/04/2020	21/06/2020
265	BA514744	0908335383	DOTT.COSENTINO DOMENICO	MODUGNO	70026	VIA CATANIA 22/A	BA	1	240	01/04/2020	14/05/2020
266	BA577617	0918921019	Dott.ssa Angela Ferrara	BARI	70123	VIA ZANOTTI BIANCO	BA	1	24	02/05/2020	05/06/2020
267	BT205809	0916003045	DOTTOR GIOVANNI VURCHIO	ANDRIA	76123	VIA ANTONIO CANAL N. 9	BT	1	56	02/05/2020	15/05/2020
268	BR178358	1604025062	DOUBLE WAY DI LUCA FASANO & C. SAS	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA ANNUNZIATA, 5	BR	1	162	10/03/2020	10/05/2020
269	FG299154	3107067509	DRION GAMES DI ANTONIO CAMPANARO	SAN SEVERO	71016	VIALE CHECCHIA RISPOLI 319/4	FG	1	24	04/05/2020	09/05/2020
270	FG301749	3103305913	E.P.F. S.A.S.	FOGGIA	71121	VIA G. LEOPARDI, 2/B	FG	3	138	04/05/2020	16/05/2020
271	BA516892	0919877065	ECO ARTE E DIVERTIMENTO S.R.L.S.	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA ORAZIO FLACCO, 1/C	BA	3	48	01/05/2020	09/05/2020
272	BA578634	0919048698	ECOLOGY ROSSIELLO NICOLA S.R.L.	BITONTO	70032	VIA G. PASQUALE MIRABELLA N.60	BA	1	89	01/05/2020	16/05/2020
273	FG298982	3107588167	EDEN ENERGY SRLS	DELICETO	71026	CONTRADA TREMOLETO	FG	3	800	12/03/2020	06/05/2020
274	BA614511	0914900205	EDIT srl	BARI	70123	VIA PEUCETIA 80	BA	1	30	11/05/2020	16/05/2020
275	FG304446	3103598568	ELETTROLAMP SRL	SAN SEVERO	71016	VIA C. RISPOLI N.156	FG	1	80	11/05/2020	23/05/2020
276	TA318209	7805736501	ELETTROMECCANICA 2000 SRL	TARANTO	74121	VIA ANDREA SANSOVINO N. 9 TALSANO	TA	1	180	04/05/2020	05/07/2020
277	FG303687	3107180147	ELETTROTECNICA CAPOBIANCO COOP.	LUCERA	71036	VIA MANTEGNA, 63	FG	1	29	01/04/2020	12/04/2020
278	BA528150	0919328626	ELI.MAR SRL SOCIO UNICO	BARI	70121	CORSO BENEDETTO CROCE 161	BA	2	48	04/05/2020	09/05/2020
279	BA573290	0920687956	ELMOCLEAN S.R.L.	BARI	70123	Via Francesco Crispi n. 6	BA	1	90	11/06/2020	15/07/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
280	LE335241	4110269865	ENEA DUE S.R.L.	LECCE	73100	VIA D.PERSONE'	LE	11	792	11/05/2020	31/05/2020
281	TA323613	7804826812	ENOTECA ARGENTO	MARTINA FRANCA	74015	VIALE LEONE XXIIIÂ°	TA	1	144	01/06/2020	01/08/2020
282	BA548510	0918722504	ente di formazione	BARI	70123	via cacudi, 50	BA	1	105	01/04/2020	30/05/2020
283	BR185106	1601564104	EPIFANI FULVIA	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA L. LEO 24	BR	1	28	04/05/2020	09/05/2020
284	FG310626	3107323999	EREDI AQUILANO GIUSEPPE S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA T. TARDIO N.12	FG	2	60	11/05/2020	16/05/2020
285	BA569669	0913832217	EREDI MARINELLI DEI F.LLI MARINELLI V.&M.SNC	BITONTO	70032	STRADA PROV.LE BITONTO - MOLFETTA Z.A.	BA	1	180	23/03/2020	23/05/2020
286	TA269340	7806586183	ESTETICA LILLA' SRL UNIPERSONALE	TARANTO	74121	VIA ALTO ADIGE N. 109	TA	6	756	09/03/2020	10/05/2020
287	BA540861	0918442374	EUROCARS S.R.L.	GIOVINAZZO	70054	STRADA STATALE 16 BIS KM 782,9 NC	BA	1	90	12/03/2020	13/05/2020
288	BT192611	0918554800	EUROTEL SNC	ANDRIA	76123	VIA SENECA 18	BT	2	291	13/03/2020	14/05/2020
289	LE337238	4105578972	EVEET S.R.L.	TREPUZZI	73019	ZONA INDUSTRIALE	LE	1	360	01/05/2020	02/07/2020
290	TA308232	7806364444	EXCELSIOR SRL S	TARANTO	74121	VIA LOMBARDIA 9/A	TA	1	100	25/05/2020	27/06/2020
291	BA614531	0911822719	F.LLI CARPARELLI SRL	MONOPOLI	70043	VIA SALVEMINI 2/4/6/8	BA	1	360	09/03/2020	10/05/2020
292	FG334805	3107897885	F.LLI RUSSO AUTOTRASPORTI SOC COOP.	MANFREDONIA	71043	VIA V. VENETO 46	FG	2	702	12/03/2020	13/05/2020
293	TA318251	7806088759	FABBIANO DOMENICO	TARANTO	74121	VIA GADDA 1-3 TALSANO	TA	1	180	04/05/2020	05/07/2020
294	LE283650	4109782139	FAM SRLS	PARABITA	73052	VIA LUCIA LA GRECA, 1	LE	2	128	17/05/2020	03/06/2020
295	FG322229	3106268134	FANTASY BABY di FUSCO Pasqualina	CASALVECCHIO DI PUGLIA	71030	VIA CESARE BATTISTI, 53	FG	1	89	01/05/2020	02/07/2020
296	BR175901	1605141439	FARINE INNOVATIVE SRLS	LATIANO	72022	VIA ARGENTIERI, 8	BR	1	160	01/05/2020	31/05/2020
297	LE301058	4110887504	FARMACIA DE BENEDITTIS SAS DELLA DR.SSA ANTONELLA DE BENEDITTIS & C.	NARDO'	73048	VIA RAHO, 35	LE	3	413	16/03/2020	16/05/2020
298	BA518552	0920655731	FARMACIA DE CRISTO S.R.L.	BARI	70126	VIALE KENNEDY 75	BA	4	828	01/05/2020	02/07/2020
299	BT209003	0919210736	FARMACIA DEGLI ULIVI DEL DOTT. FRANCESCO TORRE & C. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEI SALICI, 20	BT	2	360	22/06/2020	22/08/2020
300	BA572824	0920702514	FARMACIA NOYA DR. ATTILIO SRL	MONOPOLI	70043	VIA LEPANTO 59	BA	1	113	01/05/2020	04/06/2020
301	BT189312	0913719073	FARMACIA SURIANO DEL DOTT. FRANCESCO DI MOLFETTA	ANDRIA	76123	VIA TRANI 3/U	BT	1	130	01/06/2020	01/08/2020
302	LE316520	4109969622	FARO BIANCO S.R.L.	GALLIPOLI	73014	VIA DE VITA N. 3	LE	1	19	02/05/2020	08/05/2020
303	LE300868	4110895484	FASHION FASHION SRL	CAVALLINO	73020	VIA GALILEO GALILEI, 10	LE	1	39	04/05/2020	17/05/2020
304	BT205589	0918998783	FASHION GROUP SRL	CORATO	70033	VIA DUOMO N. 69/71	BA	2	48	02/05/2020	15/05/2020
305	FG294037	3107208634	FERRAMENTA TURI SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA KENNEDY, 90	FG	2	64	08/05/2020	15/05/2020
306	LE305531	4102083677	FERRAMOSCA GERARDO	NARDO'	73048	STRADA PROVINCIALE PER LECCE SNC	LE	2	720	02/03/2020	03/05/2020
307	LE286065	4101918619	FERRANTE ANGELO	SURBO	73010	VIA DON FRANCESCO COSMA	LE	2	45	10/05/2020	16/05/2020
308	BA528129	0919340648	FERRI PROMOTION SRL	ALTAMURA	70022	VIA ALBEROBELLO, 20	BA	1	180	16/03/2020	16/05/2020
309	BA617561	0916699266	FERRIDEA DI SANTO DI DI SANTO VITO	TURI	70010	VIA G.MASSARI 34	BA	1	40	09/05/2020	22/05/2020
310	FG290172	0904507528	FERROVIE DEL GARGANO SRL	FOGGIA	71121	VIA SAN SEVERO, 96	FG	11	512	01/04/2020	31/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
311	TA269645	7806354443	FI.RO. SRLS	GINOSA	74013	VIALE TRIESTE SNC	TA	1	45	01/05/2020	09/05/2020
312	BT191147	0920104574	FID GROUP S.N.C. D PERGAMO PANTALEONE E SCALA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 77 INT C	BT	2	720	05/03/2020	30/04/2020
313	BA519543	0915854635	FIDELFO DAMIANO	TERLIZZI	70038	PROV.LE TERLIZZI-RUVO KM. 2,5	BA	1	144	02/03/2020	03/05/2020
314	BT206268	0916614713	FIONDA MICHELE	ANDRIA	76123	VIA MAURO SPAGNOLETTI N.5	BT	1	32	02/05/2020	15/05/2020
315	LE299675	4110356743	FIRST CLASS GROUP	CASARANO	73042	PIAZZA SAN PIETRO 33	LE	1	90	04/05/2020	05/07/2020
316	LE280067	4109792837	FIRST SECURITY S.R.L	BARI	70124	VIA SASSANELLI 34/36/38	BA	24	8372	01/06/2020	01/08/2020
317	BR218763	1604434598	FISIO CENTER SRL	FASANO	72015	VIA DI TOMMASO 11/17	BR	2	64	10/05/2020	16/05/2020
318	BR218726	0920018000	FISIO MEDICAL CENTER SRL	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO, 11	BA	1	80	10/05/2020	16/05/2020
319	BA510802	0909406008	FLORA'S DIVE PUB DI FLORA DOMENICO	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA MARTIRI DI KINDU' 156	BA	1	144	04/05/2020	04/07/2020
320	BA552702	0913959491	FLORY'S CAFFE' di DE LUCIA LEO MAURO	MOLFETTA	70056	VIA G. POLI, 3	BA	1	162	02/03/2020	02/05/2020
321	FG289157	3107626050	FMC MEDIA SRL UNIPERSONALE	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	P.LE SANTA MARIA DELLE GRAZIE, 4	FG	3	702	15/06/2020	16/08/2020
322	FG289601	3105687468	FO.CAR. METANO Soc. Coop.	FOGGIA	71121	VIA UMBERTO FASANO 16/18	FG	10	2034	01/04/2020	30/05/2020
323	FG289963	3105687468	FO.CAR. METANO Soc. Coop.	FOGGIA	71121	VIA UMBERTO FASANO 16/18	FG	1	360	01/04/2020	30/05/2020
324	BA548320	0916021926	FORTE FELICE	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA IACOVIELLO 33/35	BA	6	1494	09/03/2020	09/05/2020
325	FG293309	3102934460	FRANTOIO OLEARIO ANTONACCI DI ANTONACCI C. SAS	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	C.DA MATINE LOC.S. ANTONIO,	FG	2	94	08/05/2020	15/05/2020
326	BR185104	1604396403	FULL GARDEN SNC	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA GOLDONI 1/D	BR	1	48	04/05/2020	16/05/2020
327	TA281613	7805671040	FUMATO SALVATORE	TARANTO	74121	VIA C.BATTISTI 314-6-8	TA	3	648	01/06/2020	01/08/2020
328	BT185077	0920102059	FUSCO VINCENZO	TRANI	76125	VIA LAGALANTE 26/30	BT	2	270	30/03/2020	30/05/2020
329	BR189706	1605027487	FUTURA 14 S.R.L.	CELLINO SAN MARCO	72020	VIA SAN PIETRO, 156	BR	1	180	15/06/2020	15/08/2020
330	BT207413	0917039807	FUTURO COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.	ANDRIA	76123	Via Potenza 13	BT	7	843	04/05/2020	30/06/2020
331	BR184981	1602621585	G.E. SERVICE S.R.L.	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	CONTRADA PEZZE D'ACQUA FRESCA SNC	BR	1	80	04/05/2020	16/05/2020
332	FG324688	3108239547	Gaeta Pierluigi	SAN SEVERO	71016	Viale Checchia Rispoli n. 62	FG	1	64	15/04/2020	06/05/2020
333	BR179436	1602758467	GALIZIA LUCIANO	OSTUNI	72017	VIA A. ASCIANO	BR	1	20	04/05/2020	09/05/2020
334	BA521889	0919760680	GALLO ANTONIA	MOLA DI BARI	70042	CORSO UMBERTO I, 75	BA	1	216	01/06/2020	01/08/2020
335	FG294234	3108060237	GAM SERVICE SRL	FOGGIA	71121	SP 105 M. 1900	FG	1	90	04/05/2020	30/06/2020
336	BT183834	0914009801	GAMMINO FRANCESCO	TRANI	70059	PIAZZA MARTIRI DI VIA FANI, 10	BT	3	432	30/03/2020	31/05/2020
337	BT187550	0910223061	GARAGE ITALIA DI VISAGGIO FRANCESCO	ANDRIA	70031	SS. 170 Km.21.500	BT	1	108	04/05/2020	04/07/2020
338	BA601937	0907898368	GAROFALO DOMENICO	BARI	70123	VIA DANTE ALIGHIERI, 396	BA	1	360	01/04/2020	02/06/2020
339	BR184384	1604873421	GEAR S.R.L.	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA LATIANO,SN	BR	2	48	04/05/2020	09/05/2020
340	BA547747	0906523188	GEO TECNOLOGIE S.R.L.	BARI	70123	VIA DELLA RESISTENZA 48-G/2	BA	5	547	09/03/2020	09/05/2020
341	BA527638	0916525310	GESCA TRASPORTI E LOGISTICA S.R.L.	RUVO DI PUGLIA	70037	S.P. 231 KM. 0,600	BA	8	1239	02/03/2020	02/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
342	LE305892	4108022263	GESER S.R.L.	SURBO	73010	VIA DUCA D'AOSTA	LE	1	360	01/04/2020	31/05/2020
343	BR218752	1603678258	GIACOVELLI DR. ADDOLORATA	FASANO	72015	VIA DEL FORNO 10	BR	1	90	30/03/2020	30/05/2020
344	BA551779	0918109118	GIANNOSSI IGNAZIO	BITONTO	70032	VIA AMM. VACCA N.52	BA	1	72	11/05/2020	31/05/2020
345	LE305807	4107626969	GIO' CAFE' DI PIANO MARIA CRISTINA	LECCE	73100	VIALE LORE, 1	LE	1	4	01/05/2020	02/05/2020
346	BA587264	0914580061	GIO.MAX. SNC	BITONTO	70032	VIA CAPITAN P. MANCINI 17	BA	3	522	09/03/2020	10/05/2020
347	LE311634	4104284508	GIUGNO PIETRO	STERNATIA	73010	VIA SALVO D'ACQUISTO, 23	LE	2	72	01/05/2020	12/05/2020
348	BA549712	0919399138	GIUSEPPE LASSANDRO	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA ROMA 28	BA	2	402	09/03/2020	09/05/2020
349	BA528236	0919583298	GLAUCO SRL	BARI	70122	VIA ABATE GIMMA 114	BA	1	30	04/05/2020	09/05/2020
350	FG299372	3107518867	GLOBAL OPTICAL SBRIZZI DI EDUARDO SBRIZZI & C.SAS	ORTA NOVA	71045	VIALE FERROVIA 19	FG	1	181	12/03/2020	02/05/2020
351	FG301765	3107518867	GLOBAL OPTICAL SBRIZZI DI EDUARDO SBRIZZI & C.SAS	ORTA NOVA	71045	VIALE FERROVIA 19	FG	1	17	04/05/2020	09/05/2020
352	LE328288	4106875175	GLORIA SRL	LECCE	73100	VIA TARANTO 178	LE	1	50	04/05/2020	16/05/2020
353	LE278604	5139306272	GMA NUMISMATICA S.R.L.	TRICASE	73039	VIA FRATELLI ALLATINI 20	LE	1	20	04/05/2020	09/05/2020
354	BA512694	0918527534	GMC RACING SRL	BARI	70121	VIA CALEFATI N.103	BA	1	135	12/03/2020	13/05/2020
355	BR184368	1605043742	GNA ONLUS ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO	OSTUNI	72017	PIAZZA ITALIA 29	BR	1	90	04/05/2020	05/07/2020
356	LE300208	4109174592	GO FAR TRAVEL SRL	MAGLIE	73024	VIA F.LLI PICCINNO	LE	2	90	16/04/2020	29/04/2020
357	BA544203	0918554507	GOLD FORMAZIONE SRL	BARI	70123	VIA MATARRESE, 248	BA	3	288	05/03/2020	06/05/2020
358	LE337921	4105474922	GRAN CONCERTO MUICALE COMM.O.MARGILIO	SQUINZANO	73018	VIA DE GASPERI	LE	2	432	23/03/2020	23/05/2020
359	LE337937	4108928819	GRAN CONCERTO MUICALE COMM.O.MARGILIO	SQUINZANO	73018	VIA DE GASPERI	LE	2	432	23/03/2020	23/05/2020
360	FG292986	3105521795	GRAVINA STEFANIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CORSO ROMA, 77/A	FG	1	20	08/05/2020	15/05/2020
361	BR176718	1605333771	GREDIS SRL	CELLINO SAN MARCO	72020	CONTRADA PAGLIARELLA, 23	BR	2	342	12/03/2020	09/05/2020
362	TA269448	7806790942	GREEN SERVICE SRL SEMPLIFICATA	MASSAFRA	74121	CORSO ROMA 66	TA	7	1359	09/03/2020	10/05/2020
363	BA534276	0919679964	GRUPPO VA S.R.L.S.	BARI	70121	VIA GIOVANNI NICKMANN 18	BA	12	2745	09/03/2020	07/05/2020
364	BR177644	1605261744	GRUPPO VLF	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA CAPITANO DE CASTRI 49	BR	1	135	11/05/2020	11/07/2020
365	LE313240	4110534640	HAIR FASHION SRLS	SURBO	73010	via MAMELI 19	LE	1	7	11/05/2020	16/05/2020
366	BA579702	0920615838	HAIRSTOP & BEATYCARE S.R.L.	CONVERSANO	70014	PIAZZA DELLA RESISTENZA S.N.C.	BA	2	234	09/03/2020	09/05/2020
367	BA522315	0910353478	HEGEMONYA CAFE SRL	BITONTO	70032	VILE GIOV.XXIII 28/30	BA	1	80	04/05/2020	16/05/2020
368	FG300949	3104407540	HOTEL LE TERRAZZE SUL GARGANO DI FABBRINI P.	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA SAN RAFFAELE, 9	FG	1	360	23/06/2020	23/08/2020
369	BA525639	0907957667	HOUSE MEDICAL CENTER SRL	SANNICANDRO DI BARI	70028	CORSO VITTORIO EMANUELE, 183	BA	2	320	01/04/2020	30/04/2020
370	BA523334	0918517634	I LIKE PUGLIA S.R.L.	BARI	70121	VIA GIOVANNI AMENDOLA N. 47	BA	1	172	01/04/2020	29/05/2020
371	FG289933	3104865869	Ieluzzi Mario Alberto	LUCERA	71036	VIA SAN DOMENICO,N.29	FG	2	18	04/05/2020	11/05/2020
372	BA617198	0918306906	IL CASALE DI BASSI NICOLA E VITO S.N.C.	SAMMICHELE DI BARI	70010	VIA VITO INNOCENTE SPINELLI, 7	BA	3	75	10/05/2020	16/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
373	BT206328	0917383579	IL CAVALLINO ROSSO	ANDRIA	76123	VIA MONTEGRAPPA N.21	BT	1	40	02/05/2020	15/05/2020
374	BA624329	0913945359	IL FOCOLARE SNC	CORATO	70033	VIA ANDRIA 43	BA	1	153	09/03/2020	10/05/2020
375	BT206360	0910078692	IL MARMOCCHIO di ROBERTO R.DO & C. SAS	ANDRIA	76123	VIA REGINA MARGHERITA N. 13	BT	2	73	02/05/2020	15/05/2020
376	BT113247	0919517231	IL MIO FIORAIO	TRANI	76125	VIA UMBERTO, 192	BT	2	414	12/03/2020	10/05/2020
377	BA537438	0920213171	IL NASCONDIGLIO SRL	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA MASCAGNI,14	BA	2	57	04/05/2020	10/05/2020
378	BA526059	0914267100	IL PATRIARCA SAS	BITONTO	70032	VIA BECCHERIA LISI 15	BA	11	134	04/05/2020	16/05/2020
379	FG288274	3108241467	IL VECCHIO MOLINO SRLS	APRICENA	71011	VIA ALDO MORO 83/A	FG	1	108	16/03/2020	16/05/2020
380	LE284121	4106286126	IMPEGNO POPOLARE SOCIETA' COOP. ARL	UGENTO	73059	LOCALITA' FONTANELLE	LE	2	540	16/03/2020	16/05/2020
381	BA592989	0919647143	IMPIANTI SPORTIVI NF	PUTIGNANO	70017	VIA P. MASCAGNI N.C.	BA	7	1512	16/03/2020	16/05/2020
382	LE335699	4110874270	INCIPIT S.R.L.	TRICASE	73039	VIA G. TOMA 20	LE	1	216	01/05/2020	30/06/2020
383	LE298920	4110063582	INDUSTRIALE ITALIA S.R.L.	CAVALLINO	73020	VIA CAVALIERE TOTAROFILA 37	LE	1	200	16/03/2020	17/05/2020
384	BA638305	0913232954	INGRASSIA ANDREA	CONVERSANO	70014	VIA C.F.CONV. D'AMERICA, 30	BA	1	172	23/03/2020	23/05/2020
385	BA577959	0905096568	INGROMAGLIE S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM 18 "IL BARICENTRO" LOTTO 9A	BA	3	552	09/03/2020	10/05/2020
386	BR180174	1605339034	INNAMORATO SRL	CEGLIE MESSAPICA	72013	PIAZZA PLEBISCITO N. 123	BR	1	150	10/05/2020	13/06/2020
387	TA276582	0917151334	INSTANBUL DUNYA KEBAP DI BAYTEMUR ISMAIL	MARTINA FRANCA	74015	PIAZZA XX SETTEMBRE, 35	TA	6	765	11/05/2020	14/06/2020
388	BT185053	0915048391	INTERNET POINT DI IANNE VALENTINA	TRANI	76125	PIAZZA INDIPENDENZA 7/8	BT	2	380	30/03/2020	30/05/2020
389	BR182800	1603905352	INTIMITA' S.A.S. DI RADO ANNA MARIA & C.	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	CORSO LEONARDO LEO, 51	BR	1	144	12/03/2020	13/05/2020
390	BR210875	1605123255	IRCCOS S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA DELL'INDUSTRIA 6 Z	BR	1	216	16/03/2020	17/05/2020
391	LE278985	4110832256	ISTITUTO CALABRESE PREVENZIONE E BENESSERE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PER SAN PIETRO IN LAMA KM 3	LE	1	180	15/06/2020	16/08/2020
392	LE304071	4105881135	ITASMAL S.R.L.	NARDO'	73048	CONTRADA CORILLO	LE	3	1080	23/03/2020	23/05/2020
393	LE301290	4109837891	JAZZY CITY DI ANGELA DE FRANCESCO	NARDO'	73048	CORSO GALLIANO,	LE	1	162	09/03/2020	09/05/2020
394	LE305431	4109424628	JI QINGQING	GALLIPOLI	73014	VIALE BARI, 6	LE	1	15	01/05/2020	07/05/2020
395	LE301526	4106996692	JIN BANGJIAN	LECCE	73100	VIA IMPERATORE ADRIANO, 4-Aa	LE	4	70	01/05/2020	07/05/2020
396	BA546753	0920067196	JO&LE S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIALE ALDO MORO 3 A/3	BA	4	174	01/05/2020	16/05/2020
397	LE299654	4109231376	KAMGROUP SRL	CASARANO	73042	PIAZZA SAN PIETRO	LE	2	252	04/05/2020	05/07/2020
398	BA548178	4702522910	L.E.SVI.L. SRL	ALTAMURA	70022	VIA CUFRA N.45-D	BA	1	40	11/05/2020	16/05/2020
399	BA548251	4702522910	L.E.SVI.L. SRL	OSTUNI	72017	C.DA SCOPINARO SNC	BR	1	30	11/05/2020	16/05/2020
400	FG298215	3106305613	LA CICCA RIV. N.11 DI VIOLANO CIRO	APRICENA	71011	VIALE P. TOGLIATTI N.22	FG	1	40	01/06/2020	06/06/2020
401	TA278207	7806625389	LA DEA BENDATA DI MARCHICA ENRICO	CAROSINO	74021	CORSO UMBERTO I NÂ°34	TA	1	80	23/05/2020	26/06/2020
402	LE311328	4109656267	LA FENICE S.R.L.S.	CALIMERA	73021	VIA PERTINI, 1	LE	5	101	04/05/2020	10/05/2020
403	LE292399	4109354318	LA LUCE DUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LECCE	73100	VIA RICHEL RUBICHI, 3	LE	1	328	12/03/2020	10/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
404	LE330568	4109472805	LA MADIA SALENTINA SRL	MIGGIANO	73035	VIA MONTI DEL SALA Z.I	LE	1	180	23/03/2020	22/05/2020
405	BT215917	0916584700	LA MARZOTEX DI MARZANO GIOVANNI	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA,236	BT	2	176	22/06/2020	18/07/2020
406	BA537944	0919439344	LA MICHELANGELO SRLS	BARI	70123	VIA ROBERTO DA BARI	BA	10	1566	09/03/2020	10/05/2020
407	BR178139	1605202152	LA PECORA NERA SRLS	MESAGNE	72023	VIA ALBRICCI SNC	BR	10	1446	10/03/2020	11/05/2020
408	BA517640	0912003445	LA PULISAN S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	NATUZZI	BA	21	1620	01/04/2020	30/04/2020
409	BA517612	0900767641	LA PULISAN S.R.L.	MODUGNO	70026	BRIDGESTONE ITALIA SPA	BA	14	1000	01/04/2020	30/04/2020
410	FG323660	3107174984	LA ROSA MICHELE	APRICENA	71011	VIA G. MARZULLI, 1/A	FG	1	176	02/03/2020	31/03/2020
411	BA610992	0902465895	LA SPECIAL DI VITO L. VALERIO & C. SNC	BITRITTO	70020	VIA BITETTO, 65	BA	4	630	01/06/2020	02/08/2020
412	BA543401	0917880498	LA TOPPA PARRUCCHIERI	MONOPOLI	70043	VIA CAPPUCCINI, 32	BA	1	180	01/03/2020	02/05/2020
413	BA563069	0914451169	LAB.TEC.ORTOP. DI ANTONIO VACCA E C. SAS	BITONTO	70032	VIA TRAETTA N . 23	BA	1	270	16/03/2020	16/05/2020
414	BR177759	1602790087	LABORATORIO ADRIATICO ANALISI CLINICHE SRL	SAN PIETRO VERNOTICO	72027	VIA G.GALILEI 9	BR	5	1386	13/03/2020	14/05/2020
415	TA317014	7804074110	LACARBONARA MARIA CARMELA	MARTINA FRANCA	74015	VIA MARIA D'ENGHIEN, 5	TA	1	180	06/04/2020	05/06/2020
416	BT211575	0918737454	LAMANUZZI GADALETA ARCANGELO	BISCEGLIE	76011	VIA S. LOGOLUSO, 50	BT	1	24	10/05/2020	16/05/2020
417	FG323448	3106534525	LAN HONGMAN	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	LIGABUE,, 2	FG	1	162	04/06/2020	05/08/2020
418	BR189723	1604111637	landnet snc	OSTUNI	72017	via caracciolo 7	BR	2	36	10/05/2020	13/05/2020
419	LE306160	4105171164	LATRADESERVICEDIPALAMA 'DANIELE	TRICASE	73039	VIA LEONE XIII, SNC	LE	1	4	01/05/2020	02/05/2020
420	BA610346	0919781298	LAUNDRY EXPRES SRLS	TURI	70010	VIA MARINELLI 52	BA	6	240	09/03/2020	09/05/2020
421	FG299525	3106258032	LAVORO E PROGRESSO SOC. COOP. A R.L.	LUCERA	71036	CONTRADA QUATRARO SNC	FG	1	2	01/05/2020	06/05/2020
422	LE295134	4108757781	LE CASINE SULL'ASSO DI PICCINNO SALVATORE & C. S.A	GALATINA	73013	CONTRADA MUTO S.N.	LE	1	32	01/05/2020	09/05/2020
423	FG288236	3106968407	LE MAGIE DELLA PASTA DI MERLA & SCARALE SNC	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA DELLA GIOVENTU', 1/D	FG	2	86	11/05/2020	25/05/2020
424	FG336963	3108038517	LE SETTE MELE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	ORTA NOVA	71045	VIA ARCHIMEDE N.6A	FG	2	480	01/03/2020	02/05/2020
425	LE336767	4105146515	LEFONSO MARIA ASSUNTA	CARPIGNANO SALENTINO	73020	PIAZZA OGNISSANTI 22	LE	2	135	16/03/2020	16/05/2020
426	LE316498	4104707782	LEGA NAVALE ITALIANA	OTRANTO	73028	VIA DEL PORTO	LE	2	36	01/06/2020	07/06/2020
427	BA536021	0909790077	LENOCI S.N.C. DI D. LENOCI E G. LENOCI	BARI	70123	VIA ANDREA DA BARI 28	BA	3	614	01/05/2020	18/06/2020
428	LE296142	4106512018	LEONE CORRADO	GALLIPOLI	73014	CORSO CAPO DI LEUCA, 4	LE	2	75	01/05/2020	15/05/2020
429	TA324009	7806279586	LES S.R.L. SEMPLIFICATA A SOCIO UNICO	MANDURIA	74024	VIA SMALDONE 23	TA	1	135	01/06/2020	01/08/2020
430	BT186676	0911557035	LEUCI LEONARDO	TRANI	76125	CORSO MANZONI N. 76	BT	6	1080	30/03/2020	30/05/2020
431	TA273504	7806717419	LIBRA MEDICAL DEVICE SRL	TARANTO	74121	VIA VENEZIA 246	TA	3	900	16/03/2020	17/05/2020
432	BA543321	0915105377	LIBRERIA CAMPUS DI CRISAFULLI FRANCESCA	BARI	70123	VIA TOMA, 76-78	BA	1	50	01/06/2020	13/06/2020
433	FG294080	3107311776	LIBRERIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE DI MORCAVALLO F.	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE CAPPUCCINI, 133	FG	1	32	08/05/2020	15/05/2020
434	LE297343	4107683036	LINEACASA S.R.L.	GALATINA	73013	VIA GIACOMO VIVA, 14/16	LE	1	39	10/03/2020	11/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
435	BA578347	0911971916	LISI NICOLA	GIOVINAZZO	70054	VIA LUDOVICO PAGLIA N.2-4 PT	BA	1	40	01/05/2020	09/05/2020
436	BA561729	0910530860	LISI ROSA	BITONTO	70032	VIA REPUBBLICA ITALIANA, 83/85	BA	1	30	01/05/2020	09/05/2020
437	FG289849	3105022250	LIU SHUNDA	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA N. 111	FG	1	108	02/03/2020	02/05/2020
438	BA512713	0916025269	LOPEZ PAOLO	CAPURSO	70010	VIA TOMMASO FIORE 2	BA	3	396	12/03/2020	13/05/2020
439	BA546633	0919789975	LORAN ITALIA S.A.S. DI CLOTIR MAURIZIO	ALBEROBELLO	70011	VIALE ALDO MORO, 3/C	BA	5	304	01/05/2020	23/05/2020
440	BT205820	0918999793	LOSITO ANTONIO	ANDRIA	76123	VIALE ALTO ADIGE N. 111/113	BT	3	100	02/05/2020	15/05/2020
441	TA280748	7803092595	LUCARELLA LEONARDO	MARTINA FRANCA	74015	VIA ALESSANDRO FIGHERA 12	TA	3	360	08/06/2020	08/08/2020
442	BA540880	0905330431	lucatorto giuseppe srl	BARI	70123	via caracciolo,7	BA	1	60	01/06/2020	14/06/2020
443	BA540968	0912732509	LUCKY LINK S.N.C. DI DE MICHELE MARTINO & C.	POLIGNANO A MARE	70044	VIA POMPEO SARNELLI N. 84	BA	1	216	09/03/2020	09/05/2020
444	TA308620	7806490811	LUPIGEST SRL	TARANTO	74121	VIALE TRENTINO N. 50	TA	1	20	04/05/2020	09/05/2020
445	BT187512	0920040023	M.A.MO. CONSULTING DI MARIA MONOPOLI	TRANI	76125	VIA MADRE MARIA N. MAJONE, 7-9-11	BT	1	40	18/05/2020	24/05/2020
446	BA588293	0920390654	M.C. COMUNICATION SRLS	BARI	70123	VIA PEUCETIA 78	BA	4	306	13/03/2020	14/05/2020
447	BA528283	0920325506	MA.CO. SRL	BARI	70121	VIA PICCINNI 124	BA	2	64	04/05/2020	09/05/2020
448	LE323119	4107870823	MA.RIC. S.R.L.	GALATINA	73013	VIA LECCE	LE	2	560	04/05/2020	05/07/2020
449	TA269463	7806714085	MACELLERIA DI CERVELLERA MARCO VALERIO	MONTEIASI	74020	VIA MARCONI, 67	TA	1	144	11/05/2020	11/07/2020
450	BA617334	0914960908	MADI' DI VERNA MARTINO	CASAMASSIMA	70010	VIA SAMMICHELE N.63/65	BA	1	32	10/05/2020	23/05/2020
451	LE311774	4110433428	MAGGIO GIUSEPPE	SQUINZANO	73018	VIA DONIZETTI EX VIA MASSERIA NUOVA	LE	2	16	01/05/2020	05/05/2020
452	BA524273	0920576834	MAGNETICA s.a.s.	BARI	70125	VIA OSVALDO MARZANO 36	BA	1	14	04/05/2020	09/05/2020
453	BA529474	0920231759	MAIELLARO ALESSIA	BARI	70121	VIA MICHELANGELO SIGNORILE	BA	1	180	16/03/2020	17/05/2020
454	FG303576	3106845566	Maiolo Mauro	MANFREDONIA	71043	VIA M. D'AZEGLIO 14	FG	4	1440	16/03/2020	17/05/2020
455	FG303997	3105873245	Maiolo Vincenzo e Maiolo Cosma Damiano	MANFREDONIA	71043	VIA MOZZILLO IACCARINO N.13	FG	3	1080	16/03/2020	17/05/2020
456	BR181632	1605317911	MALERBA SERVICE SRL	BRINDISI	72100	VIA LARGO CARITA' N. 7	BR	8	1224	01/03/2020	02/05/2020
457	TA308231	7806857827	MAMA SRLS	TARANTO	74121	VIA MEDITERRANEO 4	TA	2	240	18/05/2020	20/06/2020
458	BT198580	0920646144	MANIFATTURA BATTAGLIA S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA DEI MURATORI 14	BT	2	90	04/05/2020	16/05/2020
459	TA286632	7805736107	MARAZITA PASQUALE	GROTTAGLIE	74023	PIAZZA SAN CIRO N.15	TA	1	216	25/06/2020	26/08/2020
460	TA286613	7805736107	MARAZITA PASQUALE	GROTTAGLIE	74023	PIAZZA SAN CIRO N.15	TA	1	216	01/04/2020	02/06/2020
461	LE307927	4110905394	MARCELLOMAGGIO	SOGLIANO CAVOUR	73010	VIA OBERDAN, SN	LE	1	8	01/05/2020	02/05/2020
462	BA513777	0919415302	MARCO CAMPANALE	BARI	70121	LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO-SANTO SPIRITO-	BA	1	180	09/03/2020	10/05/2020
463	BA534436	0915275687	MARELUNA S.R.L.	MONOPOLI	70026	CONTRADA LAMANDIA 57 - CAPITOLO	BA	1	120	26/05/2020	15/06/2020
464	LE322584	4103487658	MARIANO SNC DI SALVATORE MARIANO & C.	SOLETO	73010	S.S. 476 KM 6,8	LE	2	360	11/05/2020	12/07/2020
465	BA543387	0914994143	MARILYN COIFFEUR di GALLONE Marilena	RUTIGLIANO	70018	Via PIETRO DE BELLIS 1	BA	3	540	09/03/2020	10/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
466	BA535951	0914344087	MARINELLINICOLASAMMICHELE	SAMMICHELE DI BARI	70010	VIA GALLIANO N. 5	BA	1	54	16/03/2020	16/05/2020
467	BA536119	0914344087	MARINELLINICOLASAMMICHELE	BITONTO	70032	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 35	BA	1	144	16/03/2020	16/05/2020
468	BA526274	7806777516	MARTA & GRETA s.r.l.s.	TARANTO	74121	VIA PER SAN GIORGIO JONICO C/O GALLERIA	TA	3	136	04/05/2020	16/05/2020
469	BA547833	0920479652	MARZODD COLLECTION SRL	NOCI	70015	VIA G. DI VITTORIO 11	BA	1	360	23/03/2020	23/05/2020
470	LE311975	4110239963	MASCIULLOBIAGIO	GALATINA	73013	PIAZZA SAN PIETRO, 4	LE	2	8	01/05/2020	02/05/2020
471	BA579509	0919835142	MATEL ELETTRONICA SNC DI FRAGASSI VITO & C.	BARI	70123	VIA VINCENZO SASSANELLI 18/20	BA	1	360	16/03/2020	16/05/2020
472	LE289958	4109062066	MAURA.O SRL	LECCE	73100	VIA NAZARIO SAURO 14/G-H	LE	3	220	04/05/2020	16/05/2020
473	TA277609	7806510621	MAURA.O SRL	TARANTO	74121	PIAZZA IMMACOLATA 16	TA	4	272	04/05/2020	16/05/2020
474	FG289083	3107048113	MAURIZIO MICHELA	POGGIO IMPERIALE	71010	VIA VITTORIO VENETO, 33/35	FG	1	78	01/05/2020	31/05/2020
475	FG293415	3105448757	MAZZACANO ANNA MARIA	TROIA	71029	VIA UGO FOSCOLO 2/8	FG	2	216	18/05/2020	13/06/2020
476	FG300867	3103709690	MAZZONE ROCCO	DELICETO	71026	VIA PICCOLOMINI,2	FG	1	40	23/05/2020	19/07/2020
477	TA269016	7805231107	MAZZOTTA CARMELO SAS DI VIGGIANO CATERINA	PALAGIANO	74019	STRADA STATALE 106 KM 475,70 SNC	TA	4	315	01/05/2020	31/05/2020
478	TA317010	7806785092	MD NUR NOBI	TARANTO	74121	VIA PUPINO N. 19/B	TA	1	96	16/04/2020	06/05/2020
479	LE305598	4108998412	MEDEX ADVERTISING SRL	SOGLIANO CAVOUR	73010	VIA GALATINA SNC	LE	2	4	01/05/2020	02/05/2020
480	LE301197	4110309172	MEDICAL TRADE SRL SEMPLIFICATA	MAGLIE	73024	CORSO CAVOUR, 1	LE	4	202	01/05/2020	14/05/2020
481	TA317115	7806435461	MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MARUGGIO	74020	VIA ALDO MORO N.13	TA	1	308	09/04/2020	10/06/2020
482	BR198476	1605143459	MEGALIS SAS	LATIANO	72022	PIAZZA BARTOLO LONGO, 41	BR	2	120	01/05/2020	23/05/2020
483	TA305233	7805716701	MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MANDURIA	74024	VIA SORANI, 15	TA	6	745	02/03/2020	03/05/2020
484	LE301447	4110327952	MENGOLI SERGIO	SOGLIANO CAVOUR	73010	VIA LA MALFA, 3	LE	1	63	01/05/2020	16/05/2020
485	LE306218	4109451691	MENGOLISRL	NARDO'	73048	VIA ROMA, 9	LE	1	4	01/05/2020	02/05/2020
486	BA572141	0913448733	METAL WORK SERVICE S.R.L.	CORATO	70033	VIA S. MAGNO, KM 0,400	BA	2	108	18/05/2020	29/05/2020
487	BA614931	0913448733	METAL WORK SERVICE S.R.L.	CORATO	70033	VIA S. MAGNO, KM 0,400	BA	2	68	08/06/2020	13/06/2020
488	BA524204	0916515511	MILANO GIOVANNI	BARI	70121	PIAZZA LUIGI DI SAVOIA 12	BA	1	30	04/05/2020	16/05/2020
489	BA617684	0919938889	MILILLO NATALE	MONOPOLI	70043	VIA TURI, 1C	BA	1	54	10/05/2020	30/05/2020
490	FG293351	3106869104	MISCIO IMMOBILIARE	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CORSO MATTEOTTI 311/313	FG	1	20	08/05/2020	15/05/2020
491	BA558510	0911783119	MISCIOSCIA DOMENICO	CORATO	70033	viale luigi cadorna 58/60	BA	2	70	11/05/2020	06/06/2020
492	BA578995	0920563500	MITOLO GIOVANNI	BITONTO	70032	VIA FRATE LUCA DA BITONTO N.6	BA	1	52	01/05/2020	09/05/2020
493	BT194657	0911378421	MOD'IN SRL	ANDRIA	76123	STRADA PROVINCIALE 238 KM.16+800	BT	2	315	16/03/2020	16/05/2020
494	BT192249	0903269715	MONDELLI MARINA	TRANI	76125	C.SO CAVOUR,130	BT	1	200	01/06/2020	01/08/2020
495	BA562486	0911382765	MONDOCASA IMMOBILIARE S.A.S.	CORATO	70033	VIALE IV NOVEMBRE 24	BA	2	160	18/05/2020	30/05/2020
496	BT206390	0918226897	MONTERISI ALESSANDRO	ANDRIA	76123	VIA NAPOLI N.47	BT	1	40	02/05/2020	15/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
497	FG293999	3107233384	MORCAVALLO PAOLA SARA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA SANTA CROCE, 17	FG	1	24	08/05/2020	15/05/2020
498	BA547025	0904448320	MOSCA DOMENICO	ANDRIA	76123	VIA VECCHIA BARELETTA S.N.	BT	4	1260	16/03/2020	17/05/2020
499	BA525559	0920321061	MOSCA LUCIANO	CORATO	70033	STRADA ESTERNA BOSCARELLO N. 14/A	BA	3	1080	02/03/2020	02/05/2020
500	TA313595	7806905913	MOTTOLA ALESSANDRA	TARANTO	74121	VIA FEDERICO DI PALMA 24	TA	1	142	10/03/2020	11/05/2020
501	LE294495	4108695654	MUCI MARCO	NARDO'	73048	VIA MARTIRI NERETINI, 31	LE	1	162	01/04/2020	31/05/2020
502	BR177661	1605127194	MULTI RETAIL SRL	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PETRACCA 8	BR	11	1890	02/03/2020	02/05/2020
503	BA527249	0911181432	MULTISERVICE CAR DEI F.LLI LORUSSO G.E N. E C. sas	RUTIGLIANO	70018	S.P. 240 KM.11.398	BA	1	180	03/04/2020	04/06/2020
504	FG315785	3105924169	MURGO MASSIMO	MANFREDONIA	71043	VIA DEGLI IRIS N.17	FG	1	25	04/05/2020	09/05/2020
505	LE322524	4110281089	MUSIO MASSIMO ANTONIO	UGENTO	73059	S.P. UGENTO-TORRE S.GIOVANNI SNC	LE	2	450	09/03/2020	10/05/2020
506	LE299789	4105117421	MUSSARDO LUIGI	CUTROFIANO	73020	VIA CAPO	LE	4	232	01/05/2020	16/05/2020
507	FG299389	3106890016	MY OPTICAL STORE S.R.L.	FOGGIA	71121	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70	FG	4	691	12/03/2020	02/05/2020
508	FG301184	3106890016	MY OPTICAL STORE S.R.L.	FOGGIA	71121	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70	FG	4	68	04/05/2020	09/05/2020
509	BA547282	0917011128	MYKA S.R.L.	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA F. MADDALENA 14	BA	2	6	11/05/2020	11/05/2020
510	BR181865	1602585713	NACCI GIUSEPPE	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA MILANO 42	BR	3	936	26/03/2020	27/05/2020
511	BA556838	0908742091	NAPOLETANO MOBILI S.R.L.	PALO DEL COLLE	70027	VIA CARDUCCI N.2	BA	2	720	09/03/2020	09/05/2020
512	BA569358	0920712313	NAPOLITANO MASSIMO S.r.l.	CASTELLANA GROTTE	70013	VIA SERRITELLA 4	BA	1	360	01/06/2020	31/07/2020
513	BT191912	0909867751	NAPOLITANO VITTORIO DEI F.LLI V.G. NAPOLITANO S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA ANDRIA 124	BT	1	90	23/03/2020	24/05/2020
514	TA307888	7805373636	NARDI SOC. COOP. a R.L.	TARANTO	74121	VIALE VIRGILIO 57/C	TA	4	41	27/04/2020	02/05/2020
515	BA526427	0915197891	NATALE SAVERIO	BARI	70121	CORSO CAVOUR 118	BA	1	76	04/05/2020	30/05/2020
516	BA526347	0915197891	NATALE SAVERIO	BARI	70121	CORSO CAVOUR 118	BA	1	76	04/05/2020	30/05/2020
517	BR182337	1605264673	NEW FARM SRL	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA VIII SETTEMBRE N. 4	BR	1	198	01/05/2020	02/07/2020
518	BA578009	0919714221	NEW GLS S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIALE ALDO MORO, 3/C	BA	1	135	01/06/2020	02/08/2020
519	BR175988	1605139418	NEW INTIMO SPRINT SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIALE ANTONIO ANDRIANI SNC	BR	5	1368	16/03/2020	17/05/2020
520	BR185114	1604317718	NIGO RAFFAELE	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA XXV LUGLIO 115	BR	1	24	04/05/2020	16/05/2020
521	FG323720	3107021141	NINKASI S.R.L.	FOGGIA	71121	VIA G. MANDARA 33/35	FG	5	270	02/03/2020	03/05/2020
522	BT204968	0910978682	NON SOLO PIZZA SVEVA SNC di SOMMA & SANGUEDOLCE	ANDRIA	76123	VIA VAGLIO 22	BT	2	38	02/05/2020	15/05/2020
523	BA533580	1605218113	NOTARCAR S.P.A	BRINDISI	72100	VIA E. FERMI ,28/32	BR	2	720	30/03/2020	30/05/2020
524	LE306116	4105585145	NOTARO URSULA	CUTROFIANO	73020	VIA SOGLIANO CAVOUR	LE	1	4	01/05/2020	02/05/2020
525	LE337966	4105585145	NOTARO URSULA	CUTROFIANO	73020	VIA SOGLIANO CAVOUR	LE	1	192	11/03/2020	30/04/2020
526	BT205119	0919825949	NOVANTESIMO CAFFE' di GRAZIOSO LORENZO	ANDRIA	76123	VIA PALMIRO TOGLIATTI N. 199/203	BT	1	40	02/05/2020	15/05/2020
527	BA579691	0919124565	O BAG APULIA SRL IN LIQUIDAZIONE	MOLFETTA	70056	VIA OLIVETTI ZONA INDUSTRIALE	BA	2	250	12/05/2020	15/06/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
528	BA561105	0918575014	OASI SRLS	BARI	70123	VIA TRIDENTE, 28/30	BA	1	120	01/04/2020	09/05/2020
529	BR217391	1604268511	OCCHINERI LUIGI POMPEO	BRINDISI	72100	VIA PROVINCIALE PER LECCE , N. 28	BR	1	10	03/05/2020	09/05/2020
530	BR217414	1604268511	OCCHINERI LUIGI POMPEO	BRINDISI	72100	VIA PROVINCIALE PER LECCE , N. 28	BR	1	24	03/05/2020	09/05/2020
531	BR217967	1602533596	OCCHINERI LUIGI POMPEO	BRINDISI	72100	VIA PROVINCIALE PER LECCE , N. 28	BR	1	10	03/05/2020	09/05/2020
532	BR185894	1602061923	OCEAN BBC S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA GIUDEA, 6	BR	2	344	15/05/2020	18/06/2020
533	BT211519	0919497229	OFA DI ZHENG QIUWEI	ANDRIA	76123	VIALE CRISPI 17	BT	3	540	16/03/2020	17/05/2020
534	FG293195	3107535132	OLIVIERI GIOVANNI	MANFREDONIA	71043	VIA FEUDO DELLA PAGLIA N.18	FG	3	1080	16/03/2020	17/05/2020
535	LE298835	4110903879	OLTRE CAFE DI ROSATO ALESSIO	LECCE	73100	VIA SAN CESARIO 110	LE	1	56	12/03/2020	31/03/2020
536	FG291858	3104985477	omnia form srl	FOGGIA	71122	VIA TELESFORO, 16/A	FG	1	380	02/03/2020	02/05/2020
537	LE331481	4108296422	ONDA BLU S.R.L.	CAVALLINO	73020	VIA CICERONE	LE	1	360	16/03/2020	16/05/2020
538	BT190792	0905914833	ORMAS S.N.C.	BARLETTA	76123	PIAZZA CADUTI N.16	BT	4	1175	13/03/2020	09/05/2020
539	BA539095	0913161937	ORTOFRUTTA MOLFETTESE S.R.L.	MOLFETTA	70056	MERCATO ORTOFRUTTICOLO Z.I. PO.29	BA	1	60	04/05/2020	24/05/2020
540	BA549700	0911602696	OSTUNI GIUSEPPE	ALTAMURA	70022	VIA TREMITI N.15	BA	1	60	04/05/2020	24/05/2020
541	BA528328	0918682994	OSTUNI GIUSEPPE	ALTAMURA	70022	VIA TREMITI N.15	BA	1	60	03/05/2020	24/05/2020
542	BA549675	0911602696	OSTUNI GIUSEPPE	ALTAMURA	70022	VIA TREMITI N.15	BA	1	120	23/03/2020	02/05/2020
543	BA557287	0911996867	OTTICA VISUS DI DAGOSTINO GIOVANNI	GIOVINAZZO	70054	VIA SASSO N. 9	BA	2	208	01/05/2020	30/05/2020
544	BR219409	1604964945	PADULA FLAVIO	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N.117	BR	1	360	12/03/2020	09/05/2020
545	BT212920	3107756669	PALAZZO 2.0 S.A.S. DI LOPEZ MATTIA & C.	TRINITAPOLI	76015	CORSO GARIBALDI 127	BT	4	346	04/05/2020	31/05/2020
546	FG325548	3103827581	PALMIERI PIETRO	SANNICANDRO GARGANICO	71015	S.S.V. DEL GARGANO KM.17,26 (BAR)	FG	1	405	02/03/2020	03/05/2020
547	BA622448	0919599057	PANDA MARKET SRLS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA ESTRAMURALE POZZO ZUCCANO 85	BA	2	720	16/03/2020	16/05/2020
548	FG306334	3106186500	PANGEA SRL	ASCOLI SATRIANO	71022	LOCALITA' STINGI SN	FG	2	48	04/05/2020	09/05/2020
549	FG306323	3106189631	PANGEA SRL	ASCOLI SATRIANO	71022	LOCALITA' STINGI SN	FG	2	38	04/05/2020	09/05/2020
550	BA610321	0906347908	PANIGEMA SERVICE DI MATARRESE MODESTO & C. S.N.C.	NOCI	70015	VIA ROMA, 9	BA	1	180	01/06/2020	31/07/2020
551	FG289537	3106080237	PANZANO SRL	ALBERONA	71031	CONTRADA ISCHIA MEZZANA SN	FG	1	120	01/06/2020	20/06/2020
552	BA548560	0915340745	PAPPAGALLO MAURO DONATO	MOLFETTA	70056	VIA G. PANUNZIO 33/35	BA	1	135	01/04/2020	31/05/2020
553	BT187701	0916667849	PARBLEU DI MAZZILLI ELSA	TRANI	76125	VIA ZANARDELLI 44/46	BT	2	124	12/03/2020	13/05/2020
554	BR179201	1604948882	PARLANTE SALVATORE ROBERTO	OSTUNI	72017	VIA NINO SANSONE 49	BR	1	84	11/05/2020	30/05/2020
555	BR184966	1602998784	PASSIATORE MICHELE	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA MESAGNE	BR	1	72	04/05/2020	16/05/2020
556	FG300684	3106574428	PATELLA TRACTORS SRL	TORREMAGGIORE	71017	VIA LUIGI GRASSI N. 16	FG	3	640	09/03/2020	02/05/2020
557	LE305656	4109453419	PAYCOMMERCE SRL	LECCE	73100	VIA DEI PALUMBO NÂº55	LE	2	9	01/05/2020	02/05/2020
558	BA530489	0918450456	PEGASO MARKETING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BARI	70121	VIA LIBIA, 15	BA	1	180	01/06/2020	01/08/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
559	FG299349	3104945675	PELLEGRINI RAUL DONATO	FOGGIA	71121	CORSO VITTORIO EMANUELE, 18	FG	2	440	01/04/2020	31/05/2020
560	LE311034	4110389170	PELUSIO MARIANNA	SQUINZANO	73018	VIA BRINDISI N. 184	LE	1	7	01/05/2020	04/05/2020
561	FG329288	3105870417	PENZA ANNA MARIA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	76017	VIA GRONCHI 9	BT	1	216	09/03/2020	09/05/2020
562	FG299304	3107525535	PEPERONE IN CITTA' - SRLS	FOGGIA	71121	VIA UGO MIRAGLIA 1	FG	8	1000	12/03/2020	09/05/2020
563	BA515117	0915587335	PERRY S.R.L.	MONOPOLI	70043	VIA G. BARNABA N. 37	BA	1	216	09/03/2020	09/05/2020
564	BT203448	0913932924	PETRINO ANGELO	ANDRIA	76123	VIA VILLAFRANCA N. 18	BT	1	30	02/05/2020	15/05/2020
565	FG332767	3106876973	PETRONE ANTONIO	VIESTE	71019	VIALE XXIV MAGGIO, 54	FG	4	87	07/05/2020	13/05/2020
566	BA525892	0918390440	PHONE TIM SRL	BARI	70121	VIA PISANELLI, 6 - SEDE	BA	1	160	01/05/2020	26/05/2020
567	BA525745	0918390440	PHONE TIM SRL	BARI	70121	VIA PISANELLI, 6 - SEDE	BA	3	440	01/05/2020	26/05/2020
568	BA602202	3104452292	PIBIEFFE SCARL	FOGGIA	71121	VIA MATTEOTTI 46	FG	1	329	16/03/2020	16/05/2020
569	BA562722	0911752904	PICCARRETA ANGELO	CORATO	70033	VIALE LUIGI CADORNA 12/N - CORATO(BA)	BA	3	320	04/05/2020	30/05/2020
570	LE300082	4103392992	PISCOPIELLO & LACATENA SRL	MELISSANO	73040	VIA PASUBIO ZONA INDUSTRIALE	LE	6	960	02/03/2020	29/03/2020
571	BA598937	0919154861	PIV SRL	BARI	70123	VIA PUTIGNANI 93	BA	1	234	16/03/2020	16/05/2020
572	FG300616	3106926281	PIZZERIA AL CORSO SRL	FOGGIA	71121	CORSO GARIBALDI N.69	FG	1	135	01/06/2020	02/08/2020
573	TA306205	7806670738	PIZZERIA CIVICO 32 di MANCINI GIUSEPPE	MOTTOLA	74017	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 32	TA	2	126	01/05/2020	31/05/2020
574	BA536971	0913210639	PIZZERIA LOBALSAMO RAFFAELE	SANNICANDRO DI BARI	70028	PIAZZA XXIV MAGGIO 5	BA	1	160	09/03/2020	10/05/2020
575	BT205801	0917277205	Pizzolorusso Raffaele	ANDRIA	76123	VIA TAGLIAMENTO, 91	BT	3	30	02/05/2020	15/05/2020
576	BA547326	0917583791	PLAY DI MARVULLI LUCIA	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA ROMA ANGOLO VIA MUSACCHIO 2	BA	1	2	11/05/2020	11/05/2020
577	BT187563	0916711692	POINT NET SERVICES & SOLUTIONS S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA COSIMO DI CEGLIE, 10	BT	3	1008	23/03/2020	23/05/2020
578	BT190810	0911938386	PRASCINA MARIA STERPETA	BARLETTA	46121	CORSO GARIBALDI N. 35	BT	2	437	13/03/2020	09/05/2020
579	BT183832	0919792300	PREZIOSA MATTEO	TRANI	76125	VIA BARI 45	BT	2	360	16/04/2020	14/06/2020
580	LE333219	4108706675	PRINCIPE DI DE LEO LUCIO E C. SAS	LECCE	73100	VIA VITTORIO EMANUELE SNC	LE	1	32	01/05/2020	13/05/2020
581	LE295455	4109852944	PRO. CAP. SRL	LECCE	73100	VIA ZANARDELLI 28	LE	1	30	04/05/2020	16/05/2020
582	BA538682	0920297412	PROBROKER SRL	BARI	70123	SAGARRIGA VISCONTI	BA	2	372	25/03/2020	26/05/2020
583	BA521541	0920263479	PROGETTO FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ADELFIA	70010	VIA GENERALE DELLA CHIESA N. 80	BA	1	48	01/05/2020	17/05/2020
584	BA579597	0918498238	PROTEK SAS DI MICHELE E FRANCESCO MUMMOLO & C.	BITONTO	70032	VIA TEN. DOMENICO MODUGNO N. 44	BA	2	38	01/05/2020	09/05/2020
585	BA590180	0919598845	PRUDENTE GIUSEPPE	CORATO	70033	VIA ETTORE GIOVENALE,22	BA	1	176	02/03/2020	31/03/2020
586	LE304793	4110090555	PUNTO MODA DI WU LINA	SQUINZANO	73018	VIA G. CAMPA, 1	LE	2	40	01/05/2020	07/05/2020
587	BT186686	0913953936	PUNTO POSTA SNC	TRANI	70059	via amlcangi,66	BT	2	144	15/06/2020	11/07/2020
588	LE305741	4108959529	PUNTORICARICA SRL	LECCE	73100	VIA DEI PALUMBO N. 55	LE	3	14	01/05/2020	02/05/2020
589	BA586499	0919065862	PUTIGNANO LUCA	BARI	70123	VIA PRINCIPE AMEDEO N.7	BA	1	189	02/03/2020	02/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
590	LE299617	4105449373	QUARTA MARCELLO	CARMIANO	73041	VIA VEGLIE N.41	LE	3	570	02/04/2020	13/05/2020
591	TA315520	7806933996	QUARTOMOTORICAMBI SAS DI QUARTO FEDERICA	TARANTO	74121	VIA CESARE BATTISTI 323/323A	TA	2	192	01/04/2020	28/04/2020
592	LE292477	4109572512	QUINTANA SONIA	NARDO'	73048	VIA XX SETTEMBRE,11	LE	1	110	04/05/2020	06/06/2020
593	BA539400	0918164366	R.A.F. AUTORICAMBI DI RAFFAELE LILLO	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA DEI PEUCETI	BA	1	270	16/03/2020	16/05/2020
594	TA310392	7804097445	RA.DI & SU. S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA LOMBARDIA, 50	TA	3	540	01/06/2020	02/08/2020
595	BA521871	0917497429	RAG. GIOVANNI BUSSOLA	BARI	70125	Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, 2	BA	1	50	01/06/2020	13/06/2020
596	BA526170	0918725231	RBI SRL	CORATO	70033	VIA SANT'ELIA, 234	BA	2	342	09/03/2020	09/05/2020
597	FG291534	3107683329	RENDINA MICHELE	SAN GIOVANNI ROTONDO	71122	VIA SANT'ANTONIO 18	FG	1	190	02/03/2020	02/05/2020
598	BA614696	0914578747	RENNA ANTONIO & C. SNC	MONOPOLI	70043	VIA F.LLI ROSSELLI 4	BA	3	1026	09/03/2020	09/05/2020
599	BA512018	0920218424	RESIDENCE & RESORT SRL	CORATO	70033	S.P. 231 KM. 34,00	BA	4	1098	02/03/2020	02/05/2020
600	TA273387	7806636794	REVAMPING S.R.L.	LIZZANO	74020	VIA CARLO POERIO N.149	TA	1	162	04/05/2020	05/07/2020
601	BA516840	0917853425	RHYPS PROFUMERIE S.R.L.	TERLIZZI	70038	CORSO VITTORIO EMANUELE, 34/36	BA	2	72	01/05/2020	16/05/2020
602	TA273340	7806493447	RICERCA DEL PARTICOLARE S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	PARINI	TA	1	180	13/03/2020	14/05/2020
603	FG299392	3101386626	RISTORANTE S.GIORGIO S.N.C.	FOGGIA	71121	VIA MONFALCONE, 25	FG	5	1167	12/03/2020	09/05/2020
604	TA273426	7806774788	RISTORTECNICA DI SILIBERTO ANGELO & C. S.A.S.	GROTTAGLIE	74023	VIA MADONNA DI POMPEI 23	TA	2	720	11/03/2020	12/05/2020
605	LE278942	4105584832	RIZZO AUTORICAMBI DI CABELLONE PINUCCIA	SAN CESARIO DI LECCE	73016	S.S. 476 KM 3,3 SNC	LE	3	330	06/04/2020	06/06/2020
606	FG301708	3108256610	RM SERVICES DI ROCCO MESSAGGIERO	FOGGIA	71121	VIA G. DE PETRA 1	FG	5	792	02/03/2020	02/05/2020
607	LE313231	4110587675	ROCKY SOCIETA' COOPERATIVA	LECCE	73100	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 85	LE	3	46	11/05/2020	16/05/2020
608	FG293823	3106879206	ROYAL DENTAL SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE CAPPUCCINI 59	FG	3	60	04/05/2020	10/05/2020
609	LE286803	4106426746	RUSSO GARIBALDI	MELENDUGNO	73026	VIA DEL COMMERCIO 5/7	LE	2	54	01/05/2020	10/05/2020
610	BT201439	0917047181	RUSSO MONICA IMMACOLATA	BARLETTA	76121	via romanelli 13	BT	1	48	04/05/2020	16/05/2020
611	LE279476	4107971348	S.A.T. DI D'ELIA SERGIO	SCORRANO	73020	VIA MATTEOTTI 29	LE	1	120	03/05/2020	03/05/2020
612	FG317600	3107004674	S.G.N. SOC.COOP. A R.L.	MANFREDONIA	71043	VIA PULSANO N.35/C	FG	2	50	04/05/2020	09/05/2020
613	LE285080	4109070441	SACCO VINCENZO	CANNOLE	73020	VIA CORSICA, 11	LE	2	16	01/05/2020	09/05/2020
614	BA519378	0916979890	SAFETY EXPERT S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA POLIGNANO A MARE, 14/16	BA	1	360	23/03/2020	22/05/2020
615	BA585794	0919710685	SAFFI GARDEN'S s.r.l.	RUTIGLIANO	70018	VIA TARANTINI, 19	BA	6	1728	06/03/2020	07/05/2020
616	FG299401	3104772426	SALERNI S.A.S.	FOGGIA	71121	VIALE OFANTO, 79/85	FG	1	69	03/05/2020	30/05/2020
617	FG299397	3104772426	SALERNI S.A.S.	FOGGIA	71121	VIALE OFANTO, 79/85	FG	1	69	02/04/2020	02/05/2020
618	LE295930	4110068239	SALUMERIA GELSI DI MARTINA ROMINA	COPERTINO	73043	VIA TRE VENEZIE SNC	LE	1	212	02/05/2020	03/07/2020
619	BT185028	0908651072	SANTORSOLA VINCENZO	TRANI	76125	Via Firenze, 14	BT	1	180	13/04/2020	14/06/2020
620	BA616639	0915455908	SAPONE SAVERIO	SAMMICHELE DI BARI	70010	Via Venezia 3-5-7	BA	4	144	10/05/2020	23/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
621	BR184995	1602592784	SBANO VINCENZO	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA XXV LUGLIO 7	BR	1	80	04/05/2020	16/05/2020
622	FG294223	3107772823	SCARALE ALESSANDRO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	PIAZZA EUROPA,	FG	1	24	08/05/2020	15/05/2020
623	FG299316	3103108327	SCARANO LEONARDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA DONATELLO, 4	FG	1	40	01/05/2020	08/05/2020
624	FG308233	3107595138	SCARPE DIEM DI CAPUTO ANGELO	VICO DEL GARGANO	71018	VIA DELLA RESISTENZA 7	FG	1	270	10/03/2020	09/05/2020
625	BT206381	0916200833	SCARPEDIEM S.A.S. di DI BARI M.E. E ZAGARIA R.	ANDRIA	76123	VIA XX SETTEMBRE, 66/A	BT	1	36	02/05/2020	15/05/2020
626	FG291719	3108023566	SCARPIELLO GAETANO	FOGGIA	71122	VIA MANZONI, 157	FG	2	230	02/03/2020	02/05/2020
627	TA275148	7802158065	SCHIAVONE VITO	MARTINA FRANCA	74015	VIA ALBEROBELLO N. 19/A	TA	8	1161	09/03/2020	09/05/2020
628	BT196116	0916330341	SCIANCALEPORE COSIMO NICOLA	ANDRIA	76123	VIA FERRUCCI 59	BT	1	140	12/03/2020	29/04/2020
629	BT205780	0916330341	SCIANCALEPORE COSIMO NICOLA	ANDRIA	76123	VIA FERRUCCI N. 59	BT	1	40	02/05/2020	15/05/2020
630	TA278451	7804271302	SCOPPIO MICHELE GIROLAMO	TARANTO	74121	VIA G. FORTUNATO N.7	TA	1	162	25/05/2020	25/07/2020
631	LE298908	4104457555	SCORRANO ANSELMO	SANNICOLA	73017	CONTRADA MONZILLA	LE	5	242	01/05/2020	12/05/2020
632	LE295277	4110358763	SE.T.TE. DUE S.R.L.	LECCE	73100	VIA CICOLELLA, 3	LE	1	21	01/05/2020	09/05/2020
633	LE293012	4109702535	SELECAR SAS DI PALUMBO FORTUNATO & C.	LECCE	73100	S.S. 476 KM. 1 - NR. 306	LE	1	180	09/03/2020	09/05/2020
634	TA270985	7803724386	SEMERARO PIETRO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSIE 14/I	TA	1	180	01/06/2020	01/08/2020
635	BA566729	4110655662	SEPA S.R.L.	LECCE	73100	VIA OBERDAN 37	LE	1	324	01/06/2020	01/08/2020
636	BA512122	0920202766	SER.LAV.SA. SRLS	BARI	70121	VIA DALMAZIA, 169	BA	9	1512	01/04/2020	30/04/2020
637	LE308665	4105259859	SERAFINO DI SERAFINO GIOVANNI SAS	LECCE	73100	VIA LEUCA 241/B	LE	4	99	20/05/2020	26/05/2020
638	BT206401	0909384571	SERGIO RICCARDO	ANDRIA	76123	VIA STAZIO N. 300	BT	1	70	02/05/2020	15/05/2020
639	BA547402	0919743618	SERVICE MANAGEMENT SRLS	MOLFETTA	70056	CORSO UMBERTO 8	BA	3	60	04/05/2020	16/05/2020
640	LE300920	4108331981	SERVIZI AZIENDALI 10 SOCIETA' COOPERATIVA	CASARANO	73042	VIA VIRGILIO, 30	LE	2	224	11/05/2020	31/05/2020
641	BA525151	0915038794	SHALTER SRL	MODUGNO	70026	VIA ROMA 102	BA	3	100	04/05/2020	09/05/2020
642	BA547135	0916667546	SICURSERVICE S.R.L.	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA A. GOGAVINO 14	BA	1	5	11/05/2020	11/05/2020
643	BA573904	0919575015	SIGNORILE SRLS	BARI	70123	VIA G. PETRONI 12/O	BA	7	516	13/04/2020	09/05/2020
644	BT190805	0908805037	SIM TOURS S.A.S.	ANDRIA	76123	VIA DON LUIGI STURZO N.14	BT	3	890	13/03/2020	09/05/2020
645	BT205206	0920123162	SINEDI SRL	TRANI	76125	S.P. TRANI-ANDRIA KM 1250 INT. 12	BT	4	303	02/05/2020	15/05/2020
646	BA602084	0920246700	SISTEMI S.R.L	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI 21	BA	2	279	16/03/2020	16/05/2020
647	TA275810	7806818035	SIVI SRLS	GROTTAGLIE	74023	VIA GIUSEPPE PARINI 2	TA	4	88	04/05/2020	09/05/2020
648	BA539359	0917455102	SLOT ITALY ENGINEERING S.R.L.	BARI	70123	VIA NAZIONALE, 28/F	BA	5	1237	08/03/2020	09/05/2020
649	FG306386	3108291068	SMART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	FOGGIA	71121	ZONA ASI - C.C. GRANDAPULIA	FG	7	336	04/05/2020	16/05/2020
650	FG294250	3107795158	SOC. COOP. CE.S.I.T. ARL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE ALDO MORO, 9	FG	1	54	08/05/2020	15/05/2020
651	BA537852	0917623705	SOCIETA CINEMA JAPIGIA S.R.L.	BARI	70123	CORSO SONNINO N. 142/D	BA	1	90	02/03/2020	02/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
652	BR205066	1604781896	SOCIETA' COOPERATIVA 81	BRINDISI	72100	VIA CITTADELLA NUOVA, 21	BR	3	325	09/03/2020	09/05/2020
653	LE298787	4110191676	SOCIETA' COOPERATIVA ROSICALISCA	LECCE	73100	VIA SAN PIETRO IN LAMA, 31	LE	5	558	16/03/2020	17/05/2020
654	LE313559	4109602525	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CORPUS STUDIO A R. L.	NARDO'	73048	VIA CONFALONIERI, 4	LE	1	63	01/05/2020	02/07/2020
655	BT185139	3107174085	SocietÃ Cooperativa Pescatori San Giuseppe	MARGHERITA DI SAVOIA	76016	VIA CALAMANDREI, 8	BT	2	720	09/03/2020	09/05/2020
656	LE336917	4104054383	SODERO MARIA EUFEMIA	TRICASE	73039	PIAZZA CARD. G. PANICO 5	LE	1	40	01/05/2020	07/05/2020
657	BR177970	1604993635	SOLE IN ME S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA DEL MARE 4 - COSTA MERLATA	BR	1	186	12/05/2020	14/06/2020
658	BR185513	1604993635	SOLE IN ME S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA DEL MARE 4 - COSTA MERLATA	BR	1	176	02/03/2020	31/03/2020
659	BA526469	0916135674	SOLIMINI ANNA TERESA	MOLFETTA	70056	VIA FEDERICO CAMPANELLA 24	BA	3	88	04/05/2020	09/05/2020
660	TA324026	7806171990	SOLITO KATIA	GINOSA	74013	VIALE JONIO, SNC - MARINA DI GINOSA	TA	2	216	15/03/2020	16/05/2020
661	BA511132	4984298820	SPADA DIRECT REPAIR S.R.L.	BARI	70122	PIAZZA ALDO MORO 37	BA	1	360	15/06/2020	16/08/2020
662	BA611593	0903116578	SPADAVECCHIA PIETRO	MOLFETTA	70056	CORSO DANTE, 10	BA	2	540	02/03/2020	03/05/2020
663	LE331056	4102386738	SPAGNOLO LUIGI	VEGLIE	73010	VIA SANTA MARIA 59	LE	1	160	18/05/2020	13/06/2020
664	LE311109	4109871532	SPAGNOPTIC SRLS	OTRANTO	73028	VIA LUNGOMARE KENNEDY 6	LE	1	72	12/03/2020	12/05/2020
665	BT198740	0916806459	SPERA FRANCESCO ANTONIO	BARLETTA	76121	VIA PALESTRO 65	BT	1	20	01/06/2020	06/06/2020
666	LE304259	4109700111	SPERDUTO FRANCESCA	LECCE	73100	VIA ORSINI DUCAS, 22	LE	2	105	01/05/2020	21/05/2020
667	LE291311	4110666178	SPONZIELLO MARCO	SOLETO	73010	VIA A. DIAZ 15	LE	1	88	09/03/2020	09/05/2020
668	LE294395	4106030242	STANCA FLAVIO	SOLETO	73010	LARGO OSANNA N. 16	LE	1	168	20/04/2020	20/06/2020
669	LE305958	4110871341	STEFANELLIFRANCESCO	GALATINA	73013	CORSO PORTA LUCE, 16	LE	1	4	01/05/2020	02/05/2020
670	LE326692	4107993966	STEFANO NUZZO & MARIA ROSARIA SIELO SNC	LECCE	73100	PIAZZA BOTTAZZI N. 2	LE	1	24	04/05/2020	10/05/2020
671	BA522496	0909621070	STEL SRL	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA S. D'ACQUISTO, 41	BA	1	216	01/04/2020	31/05/2020
672	BT200143	0918032232	STICK & CHIP SRL	CORATO	70033	Piazza Sedile, 1	BA	9	840	12/03/2020	13/05/2020
673	TA273210	7806316661	STUDI ODONTOIATRICI MARIA SANTISSIMA DEL POPOLO SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA MAGGIORE, 25 PT	TA	2	60	04/05/2020	09/05/2020
674	FG315065	3105848292	STUDIO ASSOCIATO QUITADAMO	MANFREDONIA	71043	CORSO ROMA 89	FG	1	40	04/05/2020	09/05/2020
675	LE300457	4110739115	Studio CarlÃ Srl - Stp	LECCE	73100	Piazzetta Eugenio Montale 1	LE	1	280	16/03/2020	02/05/2020
676	BR183956	1604966369	studio commerciale Torroni-Delvecchio	SAN MICHELE SALENTINO	72018	via roma ,20	BR	2	44	04/05/2020	09/05/2020
677	TA306291	7806448492	STUDIO ERRICO STEFANO	MOTTOLA	74017	VIA CATUCCI, 62	TA	1	50	01/05/2020	31/05/2020
678	BA608063	0915469343	STUDIO LEGALE CAMPANALE	BARI	70123	VIA G. AMENDOLA 172/C	BA	1	53	08/06/2020	27/06/2020
679	BA603981	0915469343	STUDIO LEGALE CAMPANALE	BARI	70123	VIA G. AMENDOLA 172/C	BA	1	18	18/05/2020	23/05/2020
680	FG299449	3104038412	STUDIO LEGALE FATIGATO PASQUALE	FOGGIA	71121	VIA MOLFETTA, 42	FG	1	107	17/03/2020	16/05/2020
681	BR200671	1602773813	STUDIO LUCICESARE DOTT. FERNANDO	LATIANO	72022	PIAZZA BARTOLO LONGO, 41	BR	2	73	01/06/2020	26/06/2020
682	LE313137	4105147424	STUDIO MACCULI	BOTRUGNO	73020	VIA DELLA REPUBBLICA, 5	LE	3	877	04/05/2020	04/07/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
683	BR185026	1602969094	STUDIO MEDICO DENTISTICO DOTT. COLUCCIA GIUSEPPE	SAN PANCRAZIO SALENTINO	72026	VIA SAN LORENZO DA BRINDISI	BR	1	48	04/05/2020	16/05/2020
684	BA615465	0915609660	STUDIO MORELLI MARIO	BARI	70123	VIA A. DE FERRARIS, 51	BA	1	81	06/04/2020	06/06/2020
685	BA609753	0907918178	STUDIO OCULISTICO ROTONDI NICOLA	MOLA DI BARI	70042	VIA UGO FOSCOLO, 5	BA	1	54	30/03/2020	30/05/2020
686	FG293404	3103804155	STUDIO TROTTA DI TROTTA DOMENICO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	PIAZZA EUROPA 14	FG	1	48	08/05/2020	15/05/2020
687	BR184600	1604906262	STUDIO V.M.F. SERVICE SOC. COOP. A R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA GIUSTINO FORTUNATO N.3/C	BR	4	1440	23/03/2020	24/05/2020
688	BA615316	0920658862	STUDIOLEGALESINESIEASSOCIATI	BARI	70123	CORSO VITTORIO EMANUELE, 10	BA	1	144	01/04/2020	02/06/2020
689	BT205792	0920386815	STYLE FASHION di FALCETTA FILOMENA	TRANI	76125	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 88	BT	2	60	02/05/2020	15/05/2020
690	BA526521	0910659165	SUD RAPPRESENTANZE S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	STRADA SS. 100 KM. 18	BA	2	80	04/05/2020	09/05/2020
691	LE289803	4109108232	SUD RICAMBI SRL	CAVALLINO	73020	VIA LEUCA 43 - CASTROMEDIANO	LE	2	53	02/05/2020	09/05/2020
692	TA308235	7805009063	SUI GENERIS ACCADEMIA SRL	CRISPIANO	74012	VIA PIRANDELLO 86	TA	2	160	25/05/2020	27/06/2020
693	BT195043	0912022730	SUPERM.L'ANGOLO DELLE DELIZIE DI DIMONTE	BARLETTA	76121	VIA BARBERINI 93/95	BT	1	270	06/04/2020	07/06/2020
694	BA536813	0919140820	SUPEROCCHIO SRLS	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 67	BA	1	360	02/03/2020	02/05/2020
695	FG330520	3107471186	SURIANO MARIA MICHELA	FOGGIA	71121	VIA M,PAGANO, 39	FG	1	229	01/03/2020	30/04/2020
696	BA566191	0919439142	SVILUPPO IMMOBILIARE SRL	MONOPOLI	70043	VIA S.ANNA 70/A	BA	1	24	12/03/2020	10/05/2020
697	BR185096	1605331155	SWEET LIFE SRLS	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA ANTONIO SADELLI 13	BR	2	80	04/05/2020	16/05/2020
698	BT185105	0918204178	T&C EVENTS SAS DI LAPORTA CARLO	TRANI	76125	VIA STATUTI MARITTIMI, 30	BT	4	612	13/04/2020	14/06/2020
699	TA317419	7803753379	Tabacchi Castellano di Castellano Antonietta Immacolata	MASSAFRA	74016	Via Libertini 71	TA	3	204	01/04/2020	12/05/2020
700	BA543345	0916554404	TAMBONE GIUSEPPE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA SCARLATTI 119	BA	1	40	05/05/2020	09/05/2020
701	LE299947	4110940348	TAMBORRINI ALBERTO	TUGLIE	73058	STRADA PROVINCIALE TUGLIE S.N.	LE	1	25	01/05/2020	10/05/2020
702	BA616632	0919975156	TATEO CRISTIANO	SAMMICHELE DI BARI	70010	LARGO DI VAGNO, 1-4	BA	4	86	10/05/2020	16/05/2020
703	BA557337	0917687741	TEMPESTA ROSSELLA	TERLIZZI	70038	VIA CARLO POERIO N.5	BA	3	303	04/05/2020	31/05/2020
704	FG299093	3103611702	TEMPESTA S.N.C. DI ZITOLI E AVELLINO & C.	SAN SEVERO	71016	VIA DON MINZONI, 91	FG	3	240	04/05/2020	16/05/2020
705	BR218787	1604629769	TEMPO DI VIAGGIARE DI TARI ROSARIA	FASANO	72015	CORSO GARIBALDI 108	BR	1	12	26/04/2020	30/04/2020
706	BA513792	0914334581	TENUTA LABATE DI VITO LABATE & FIGLI S.A.S.	SANNICANDRO DI BARI	70028	S.P. 236 SANNICANDRO-CASSANO KM 18+285	BA	2	450	12/03/2020	12/05/2020
707	BR185585	1604608252	TERMITE FRANCESCO	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA VITT. EMANUELE III, 6	BR	1	100	11/05/2020	12/06/2020
708	LE335425	4110841742	TESSITURE SALENTINE SAS	TRICASE	73039	VIA SAVERIO LILLO 9	LE	2	36	13/05/2020	19/05/2020
709	BT203631	0919267206	TEXPRINT SOLUTION VRG s.r.l.	ANDRIA	76123	VIA DELLE QUERCE N. 26	BT	2	164	02/05/2020	15/05/2020
710	BA578976	0919719271	THE BRAND SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM 15,500 IL BARICENTRO NC	BA	4	858	12/03/2020	13/05/2020
711	BA552996	0917172144	THREE ANGELS SNC DI PICIERRO AGNESE & C.	MOLFETTA	70056	VIA TEN. RAGNO 68	BA	2	360	02/03/2020	02/05/2020
712	BR219074	1604229729	TINELLA CARLO	FASANO	72015	VIA PIAVE 24	BR	3	106	26/04/2020	09/05/2020
713	LE310647	4109467157	TIPI SRL	GALATINA	73013	CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE 19/21	LE	1	24	04/05/2020	10/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
714	LE311150	4105569587	TORNESE PATRIZIA	LECCE	73100	VIA A. DE PACE N. 18	LE	1	172	01/05/2020	30/06/2020
715	FG311648	3106959416	TORNO VINCENZO	LUCERA	71036	PIAZZA PITTA,87/89	FG	2	42	04/05/2020	10/05/2020
716	BT185035	0917666133	TORTORA ENZO ABBIGLIAMENTO	TRANI	70059	C.SO V. EMANUELE, 214	BT	1	216	30/03/2020	30/05/2020
717	LE321601	4108516959	TOTAL COFFEE DI RAMUNDO ROBERTO	SOLETO	73010	VIALE ITALIA 243	LE	1	40	01/04/2020	28/04/2020
718	FG293783	3106994167	TOTARO CLAUDIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CONTRADA TORRE DEL SIGNORE snc	FG	2	48	08/05/2020	15/05/2020
719	FG315379	3105174487	TOTARO VINCENZO	MANFREDONIA	71043	VIA SCALORIA N.155	FG	2	42	04/05/2020	09/05/2020
720	BT191665	0920414606	TRADE STOCK DI SIRBU MIRELA MIHAELA	ANDRIA	76123	VIA CANOSA C/O AUTOPARCO N. 400	BT	1	546	30/03/2020	31/05/2020
721	BA537639	0920465712	TRASPORTATORI CORATINI SOC. COOP.	CORATO	70033	VIA ALTRELLI N. 6/10	BA	22	7158	02/03/2020	02/05/2020
722	BA543080	0920323788	TRATTORIA FEDERICO II DI SVEVIA DI NUZZOLESE M.	ALTAMURA	70022	VIA G. LUCIANI NÂº3-5	BA	3	540	09/03/2020	09/05/2020
723	FG291823	3107451780	TROIANO FABIO M/P "GIUSEPPE TROIANO"	MANFREDONIA	71043	VIA ANTICHE MURA 113	FG	3	600	20/03/2020	16/05/2020
724	FG289906	3106456335	UNA CASA PER PLUTO	APRICENA	71011	CONTRADA COPPACCHIO	FG	5	504	11/05/2020	20/06/2020
725	BA548161	0909604604	V & P DI VALLETTA G & C SAS	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 118 - 780 MOTEL G.	BA	5	400	04/05/2020	16/05/2020
726	BA604907	0919695229	V.R.G. MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	BARI	70123	VIA GENERALE GIOVANNI MAGLI 30	BA	1	64	04/05/2020	31/05/2020
727	FG331778	3105275205	VAIRA PATRIZIA	MANFREDONIA	71043	VIA DANTE ALIGHIERI 16	FG	1	190	01/07/2020	23/08/2020
728	BT211510	0917507137	VALENTE GIUSEPPE	BISCEGLIE	76011	VIA XXIV MAGGIO 52	BT	1	40	11/05/2020	17/05/2020
729	LE335976	4109651813	VANTAGGIATO ANGELICA	MAGLIE	73024	VIA TRENTO E TRIESTE 18	LE	1	130	16/03/2020	17/04/2020
730	LE313292	6706155624	VANTAGGIO CRISTINA	GALLIPOLI	73014	PORTO DI GALLIPOLI	LE	4	704	30/03/2020	31/05/2020
731	LE295206	4110069744	VAREMA SRLS	VEGLIE	73010	PROV.LE VEGLIE-LEVERANO KM 3	LE	2	40	04/05/2020	09/05/2020
732	FG301041	3107676257	VECERE ALESSANDRO	APRICENA	71011	VIA SAN NAZARIO KM 1,5	FG	3	90	04/05/2020	16/05/2020
733	BA591573	0919425202	VENTURA FRANCESCO	BARI	70123	VIA RAFFAELE DE CESARE 8	BA	2	315	16/03/2020	17/05/2020
734	BR180650	1603312464	VERARDI COSIMO SOC. COOP. A R.L.	CELLINO SAN MARCO	72020	VIA ZARA, N. 05	BR	4	1440	01/03/2020	01/05/2020
735	LE294271	4104688487	VERGINE LUCIO	CUTROFIANO	73020	VIA XX SETTEMBRE	LE	1	42	01/05/2020	31/05/2020
736	FG294332	3106635040	VERGURA GRAZIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE CAPPUCCINI	FG	1	24	08/05/2020	15/05/2020
737	FG299461	3107680399	VERONICA SRLS	FOGGIA	71121	VIA VITTIMI CIVILE, 36	FG	1	270	12/03/2020	09/05/2020
738	BT206311	0917103258	VEST BEN DI DAMIANIO TRITTA	ANDRIA	76123	VIALE ALTO ADIGE, 86	BT	2	44	02/05/2020	15/05/2020
739	BA514022	0913888171	VICTORIAN PUB SRL	MONOPOLI	70043	C.DA VAGONE NC	BA	3	723	09/03/2020	09/05/2020
740	LE283711	4109072269	VICTORY DANCE S.R.L.	PARABITA	73052	VIA PIO LA TORRE, 12	LE	1	28	07/06/2020	25/06/2020
741	BT185038	0918020817	VIGIO DI ZERBINO VINCENZO	TRANI	76125	VIA M. PAGANO 218	BT	1	216	30/03/2020	30/05/2020
742	FG310242	3104408156	VITTORIO di SDERLENGA A. & DI STEFANO L.	SAN SEVERO	71016	VIA MAGENTA 68	FG	1	216	22/06/2020	22/08/2020
743	BT193532	0920647952	VIVIBLU S.R.L.	TRIGGIANO	70019	CENTRO COMMERCIALE BARIBLU CONTRADA	BA	1	360	12/03/2020	13/05/2020
744	BT206194	0919268317	VOLT SISTEM DI ZAGARIA LUIGI	ANDRIA	76123	VIA MURGE, 87/89	BT	1	360	01/04/2020	31/05/2020

Allegato A

ISTANZE AUTORIZZATE

N.	RIF.	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
745	TA282992	7806359392	WINNING S.R.L.S.	TARANTO	74121	VIALE LIGURIA N. 14	TA	5	93	04/05/2020	09/05/2020
746	BA519463	0920233870	WOKE' SRL	BARI	70121	LARGO GIORDANO BRUNO, 71	BA	8	1791	09/03/2020	10/05/2020
747	LE308124	4109254207	WORK IN TOURISM SOC.COOP	LECCE	73100	VIA MERINE 35	LE	1	360	01/05/2020	02/07/2020
748	BR185578	1603749477	zenef SOC.COOPERATIVA	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA BELPRATO 50	BR	3	1080	16/03/2020	16/05/2020
749	LE335208	4110854470	ZHANG SHOU SHENG	LECCE	73100	VIA CESARE BATTISTI 1	LE	4	160	01/05/2020	13/05/2020
750	BT206295	0919595714	ZIZANIA MODA SRLS A SOCIO UNICO	ANDRIA	76123	VIA E. DE DEO N. 1/3	BT	1	32	02/05/2020	15/05/2020
								1.701	**242.714**		

PALLOTTA ANGELA 24.07.2020 08:59:41 UTC

DI DOMENICO ANGELA 24.07.2020 09:18:46 UTC

Firmato digitalmente da: Luisa Anna Fiore
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/07/2020 11:22:30

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 28 luglio 2020, n. 112

PO Puglia FESR – FSE 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione secondo elenco esiti di valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vsta la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 2439/2019 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vista l'A.D. n. 430 del 13/06/2019 che conferisce delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO Puglia FESR - FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del PO Puglia FSER - 2014-2020;
- Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A) alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

- Richiamata la DGR n. 2439/2019 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Domenico De Giosa;
- sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che

- Con A.D. n. 78 del 07/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie**" finanziato a valere sulle risorse dell'Asse prioritario IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" del PO Puglia FESR – FSE 2014-2020.
- Per il succitato avviso la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1377 del 23/07/2019 ha stanziato una dotazione complessiva di € 1.500.000,00 con procedura competitiva a graduatoria definendo che i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.
- L'art. 7 dell'Avviso *"Modalità e termini per la presentazione delle operazioni"* stabilisce che l'Avviso opera con la modalità a sportello e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP.
- L'art. 8 dell'Avviso *"Procedure e criteri di valutazione"* definisce che la valutazione di ammissibilità e la successiva valutazione di merito, sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale e sarà composto da n. 3 funzionari.
- Con A.D. n. 9 del 06.02.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr. Riccardo Acquaviva, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Cristina Di Modugno Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale in qualità di componente.
- L'obiettivo dell'Avviso è l'attività di animazione sociale partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, al fine di promuovere il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, promuovendo l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità elevando il livello di sensibilizzazione della società civile e delle stesse istituzioni pubbliche;

Considerato che

- Con A.D. n. 80 del 12.06.2020 (BURP n. 89 del 18.06.2020) sono state approvate le risultanze istruttorie delle istanze pervenute sino alla data del 31.12.2019.
- La Commissione di valutazione ha proceduto all'istruttoria delle istanze pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020, applicando gli elementi di verifica specificati nell'Avviso, come dettagliato in premessa.
- Il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere al RUP dott.ssa Margiotta Annatonia, gli ulteriori verbali della commissione di valutazione n. 6 del 09.07.2020 e n. 7 del 22.07.2020 relativi alle istruttorie esaminate e concluse per le proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020.
- Alla data del 22.07.2020 risultano sospese per approfondimenti della commissione le istruttorie dei progetti di seguito elencati, i cui esiti si rimandano a nuovo atto di approvazione.

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA/ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	Associazione Musicale Opera Prima ETS	Accordi di Legalità	Arnesano (LE)	14.01.2020 – ore 14.30	AOO_176/0000045 del 17.01.2020
2	ASCLA	Gustarsi la Legalità	Salve (LE)	11.02.2020 – ore 08.36 12.02.2020 - ore 13.29	AOO_176/0000203 del 13.02.2020 AOO_176/0000216 del 17.02.2020
3	ODV Soccorso amico	Percorso amico	Aradeo (LE)	11.02.2020 – ore 12.24 Errata Corrige 12.02.2020 – ore 9.28 Nuovo invio 14.02.2020 – ore 16.35	AOO_176/0000205 del 13.02.2020 AOO_176/0000217 del 17.02.2020 AOO_176/0000218 del 17.02.2020
4	Cooperativa Sociale LALA	Officine Legali	Villa Castelli (BR)	17.02.2020 ore 10.17	AOO_176/0000272 del 25.02.2020

- Con il presente Atto, si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'istruttoria effettuata e conclusa per n. 18 proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17/02/2020, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso, come meglio dettagliato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:
  - **Allegato A** – Elenco proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020 con istruttoria conclusa.
  - **Allegato B –** Esiti "Ammissibilità Formale" delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020
  - **Allegato C –** "Valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento" delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020.

Rilevato, inoltre, che

Dalla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito, ai sensi dell'art. 8 "**Procedure e criteri di valutazione**"- dalle 18 proposte progettuali, esaminate dalla Commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- n. **17** (diciassette) proposte progettuali hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 70, sul punteggio massimo attribuibile pari a 100;
- n. **1** (una) proposta progettuale non raggiunge l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima di 70/100 punti;
- n. **0** (zero) proposte progettuali non sono ammissibili per carenza dei requisiti di ammissibilità formale, previsti nell'avviso pubblico.

Il secondo elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, pervenuti dal 01.01.2020 al 17.02.2020, pertanto, risulta costituito da n. 17 (diciassette) proposte progettuali per un importo complessivo ammissibile a finanziamento di **€ 808.450,00 (ottocentottomilaquattrocentocinquanta)**

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Approvare le risultanze condotte dalla Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e di valutazione di merito delle proposte pervenute, riportando rispettivamente:
  - gli elenchi delle proposte valutate, pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020;
  - gli elenchi delle proposte ammesse alla valutazione di merito;
  - l'elenco delle proposte ammesse e finanziabili con specifica indicazione di quelle escluse per motivi formali o per punteggio conseguito al di sotto della soglia minima prevista;
- Rinviare l'approvazione degli esiti dei quattro progetti in premessa elencati le cui istruttorie risultano sospese per approfondimenti della Commissione di Valutazione;
- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento **non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.**

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di dare atto che la Commissione esaminatrice ha proceduto all'istruttoria delle proposte progettuali dell'Avviso "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie", pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020, applicando gli elementi di verifica specificati nel suddetto Avviso e riportati nei verbali della commissione acquisiti agli atti;
- Rinviare l'approvazione degli esiti dei quattro progetti in premessa elencati le cui istruttorie risultano sospese per approfondimenti della Commissione di Valutazione;
- di approvare le seconde risultanze della Commissione di valutazione in termini di ammissibilità e di merito, come meglio dettagliati negli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto:

  Allegato A – Elenco proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020 con istruttoria conclusa;

  Allegato B – Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020;

  Allegato C - Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n.443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
d) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
f) è composto da n. 12 facciate (compreso gli allegati A, B e C)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato A – Elenco proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATE/ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO
1	Ultimi Fuochi Teatro - Impresa sociale	"Effetto Farfalla" – Laboratori teatrali in piccoli Comuni per grandi cambiamenti	Poggiardo, Spongano, Ortelle, Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Castro (LE)	07.01.2020 – ore 22.47	AOO_176/000013 del 19.01.2020
2	ARCI Provinciale	ETNO NEET	Foggia	08.01.2020 – ore 10.50	AOO_176/0000014 del 09.01.2020
3	Società Cooperativa Agape	San Severo Con-Te-Stiamo	San Severo (FG)	10.01.2020 – ore 08.46	AOO_176/0000043 del 17.01.2020
4	Cooperativa Sociale Emmaus	Con-Fini Differenti	Foggia	14.01.2020 – ore 10.58	AOO_176/0000044 del 17.01.2020
5	CSV Salento	Il Palio della Legalità	Lecce	14.01.2020 – ore 14.30	AOO_176/0000046 del 17.01.2020
6	ODV Kairos	CittadiNOI	Taurisano e Ruffano (LE)	14.01.2020 – ore 14.46	AOO_176/0000047 del 17.01.2020
7	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	A testa alta	Foggia	15.01.2020 – ore 12.26	AOO_176/0000048 del 17.01.2020
8	ODV Fratelli della Stazione	La carovana dei miraggi. Tra memoria, bellezza e legalità	Foggia	17.01.2020 – ore 08.21	AOO_176/0000049 del 20.01.2020
9	Alia Fastigia APS	Atelier della Legalità	Fasano – Villa Castelli (BR)	17.01.2020 – ore 14.40	AOO_176/0000050 del 20.01.2020
10	Accordi abili	La legalità è una buona abilità	Fasano- Spongano – Tuglie (BR – LE)	17.01.2020 – ore 18.22	AOO_176/0000051 del 20.01.2020
11	San Benedetto ODV	M.U.S.A. (Multiapproccio Socio-culturale Antimafia)	Foggia (FG)	18.01.2020 - ore 01.19	AOO_176/0000052 del 20.01.2020

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

12	Associazione Collettivo MusicArte	Itinerari di Bellezza	Mesagne (BR)	20.01.2020 – ore 11.07	AOO_176/0000064 del 23.01.2020
13	Fondazione Comunità Salento	SalentoCineLab	Comuni Provincia di Lecce (LE)	20.01.2020 – ore 18.40	AOO_176/0000065 del 23.01.2020
14	Associazione Salento Km0	Sensi Comuni. Percorsi creativi per la cittadinanza attiva	Galatina (LE)	20.01.2020 – ore 18.50	AOO_176/0000066 del 23.01.2020
15	Nuova Associazione Musicale Salvatore Gira	La Giusta nota	Galatone (LE)	21.01.2020 – ore 11.18	AOO_176/0000133 del 03.02.2020
16	Associazione volontari Emmanuel	Terre di Talenti	Cerignola (FG)	31.01.2020 – ore 16.19	AOO_176/0000134 del 03.02.2020
17	APS Abitare i Paduli	LA TERRA MATTA. Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli – Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo (Comuni di Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, San Cassiano, Supersano e Surano. Provincia di Lecce)	Chiesa Rurale di Santo Solomo (Botrugno)	31.01.2020 – ore 19.33	AOO_176/0000135 del 03.02.2020
18	Arci Travel	Crea et Labora	Stornara (FG)	17.02.2020 ore 13.28	AOO_176/0000273 del 25.02.2020

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6 Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019

Allegato B - Esiti ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATE/ORA ARRIVO PEC	PROTOCOLLO	ESITO VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'	NOTE
1	Ultimi Fuochi Teatro - Impresa sociale	"Effetto Farfalla" – Laboratori teatrali in piccoli Comuni per grandi cambiamenti	Poggiardo, Spongano, Ortelle, Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Castro (LE)	07.01.2020 – ore 22.47	AOO_176/000013 del 19.01.2020	**AMMESSO**	
2	ARCI Provinciale	ETNO NEET	Foggia	08.01.2020 – ore 10.50	AOO_176/0000014 del 09.01.2020	**AMMESSO**	
3	Società Cooperativa Agape	San Severo Con-Te-Stiamo	San Severo (FG)	10.01.2020 – ore 08.46	AOO_176/0000043 del 17.01.2020	**AMMESSO**	
4	Cooperativa Sociale Emmaus	Con-Fini Differenti	Foggia	14.01.2020 – ore 10.58	AOO_176/0000044 del 17.01.2020	**AMMESSO**	
5	CSV Salento	Il Palio della Legalità	Lecce	14.01.2020 – ore 14.30	AOO_176/0000046 del 17.01.2020	**AMMESSO**	
6	ODV Kairos	CittadiNOI	Taurisano e Ruffano (LE)	14.01.2020 – ore 14.46	AOO_176/0000047 del 17.01.2020	**AMMESSO**	
7	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	A testa alta	Foggia	15.01.2020 – ore 12.26	AOO_176/0000048 del 17.01.2020	**AMMESSO**	
8	ODV Fratelli della Stazione	La carovana dei miraggi. Tra memoria, bellezza e legalità	Foggia	17.01.2020 – ore 08.21	AOO_176/0000049 del 20.01.2020	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

9	Alia Fastigia APS	Atelier della Legalità	Fasano – Villa Castelli (BR)	17.01.2020 – ore 14.40	AOO_176/0000050 del 20.01.2020	**AMMESSO**	
10	Accordi abili	La legalità è una buona abilità	Fasano- Spongano – Tuglie (BR – LE)	17.01.2020 – ore 18.22	AOO_176/0000051 del 20.01.2020	**AMMESSO**	
11	San Benedetto ODV	M.U.S.A. (Multiapproccio Socio-culturale Antimafia)	Foggia (FG)	18.01.2020 - ore 01.19	AOO_176/0000052 del 20.01.2020	**AMMESSO**	
12	Associazione Collettivo MusicArte	Itinerari di Bellezza	Mesagne (BR)	20.01.2020 – ore 11.07	AOO_176/0000064 del 23.01.2020	**AMMESSO**	
13	Fondazione Comunità Salento	SalentoCineLab	Comuni Provincia di Lecce (LE)	20.01.2020 – ore 18.40	AOO_176/0000065 del 23.01.2020	**AMMESSO**	
14	Associazione Salento Km0	Sensi Comuni. Percorsi creativi per la cittadinanza attiva	Galatina (LE)	20.01.2020 – ore 18.50	AOO_176/0000066 del 23.01.2020	**AMMESSO**	
15	Nuova Associazione Musicale Salvatore Gira	La Giusta nota	Galatone (LE)	21.01.2020 – ore 11.18	AOO_176/0000133 del 03.02.2020	**AMMESSO**	
16	Associazione volontari Emmanuel	Terre di Talenti	Cerignola (FG)	31.01.2020 – ore 16.19	AOO_176/0000134 del 03.02.2020	**AMMESSO**	
17	APS Abitare i Paduli	LA TERRA MATTA. Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli – Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo (Comuni di Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, San Cassiano, Supersano e Surano. Provincia di Lecce)	Chiesa Rurale di Santo Solomo (Botrugno)	31.01.2020 – ore 19.33	AOO_176/0000135 del 03.02.2020	**AMMESSO**	
18	Arci Travel	Crea et Labora	Stornara (FG)	17.02.2020 ore 13.28	AOO_176/0000273 del 25.02.2020	**AMMESSO**	

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avviso pubblico "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie". Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 78 del 07/11/2019.

Allegato C- Esiti valutazione di merito e ammissibilità al finanziamento delle proposte progettuali pervenute dal 01.01.2020 al 17.02.2020

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATA E ORA ARRIVO PEC	PROT.	COSTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO	ESITO VALUTAZIONE DI MERITO	IMPORTO FINANZIATO
1	Ultimi Fuochi Teatro - Impresa sociale	"Effetto Farfalla" – Laboratori teatrali in piccoli Comuni per grandi cambiamenti	Poggiardo, Spongano, Ortelle, Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Castro (LE)	07.01.2020 – ore 22.47	AOO_176/000013 del 19.01.2020	**€ 39.000,00**	**77,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 39.000,00**
2	ARCI Provinciale	ETNO NEET	Foggia	08.01.2020 – ore 10.50	AOO_176/000014 del 09.01.2020		**62,50/100**	**Escluso in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo di 70/100**	
3	Società Cooperativa Agape	San Severo Con-Te-Stiamo	San Severo (FG)	10.01.2020 – ore 08.46	AOO_176/000043 del 17.01.2020	**€ 50.000,00**	**78,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
4	Cooperativa Sociale Emmaus	Con-Fini Differenti	Foggia	14.01.2020 – ore 10.58	AOO_176/000044 del 17.01.2020	**€ 50.000,00**	**75,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
5	CSV Salento	Il Palio della Legalità	Lecce	14.01.2020 – ore 14.30	AOO_176/000046 del 17.01.2020	**€ 36.700,00**	**83,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 36.700,00**
6	ODV Kairos	CittadiNOI	Taurisano e Ruffano (LE)	14.01.2020 – ore 14.46	AOO_176/000047 del 17.01.2020	**€ 50.000,00**	**74,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
7	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	A testa alta	Foggia	15.01.2020 – ore 12.26	AOO_176/000048 del 17.01.2020	**€ 50.000,00**	**82,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
8	ODV Fratelli della Stazione	La carovana dei miraggi. Tra memoria, bellezza e legalità	Foggia	17.01.2020 – ore 08.21	AOO_176/000049 del 20.01.2020	**€ 50.000,00**	**81,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

9	Alia Fastigia APS	Atelier della Legalità	Fasano – Villa Castelli (BR)	17.01.2020 – ore 14.40	AOO_176/0 000050 del 20.01.2020	**€ 45.000,00**	**70,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 45.000,00**
10	Accordi abili	La legalità è una buona abilità	Fasano-Spongano – Tuglie (BR – LE)	17.01.2020 – ore 18.22	AOO_176/0 000051 del 20.01.2020	**€ 50.000,00**	**83,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
11	San Benedetto ODV	M.U.S.A. (Multiapproccio Socio-culturale Antimafia)	Foggia (FG)	18.01.2020 - ore 01.19	AOO_176/0 000052 del 20.01.2020	**€ 50.000,00**	**70/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
12	Associazione Collettivo MusicArte	Itinerari di Bellezza	Mesagne (BR)	20.01.2020 – ore 11.07	AOO_176/0 000064 del 23.01.2020	**€ 50.000,00**	**82/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
13	Fondazione Comunità Salento	SalentoCineLab	Comuni Provincia di Lecce (LE)	20.01.2020 – ore 18.40	AOO_176/0 000065 del 23.01.2020	**€ 49.750,00**	**72/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 49.750,00**
14	Associazione Salento Km0	Sensi Comuni. Percorsi creativi per la cittadinanza attiva	Galatina (LE)	20.01.2020 – ore 18.50	AOO_176/0 000066 del 23.01.2020	**€ 50.000,00**	**85/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
15	Nuova Associazione Musicale Salvatore Gira	La Giusta nota	Galatone (LE)	21.01.2020 – ore 11.18	AOO_176/0 000133 del 03.02.2020	**€ 50.000,00**	**74/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**
16	Associazione volontari Emmanuel	Terre di Talenti	Cerignola (FG)	31.01.2020 – ore 16.19	AOO_176/0 000134 del 03.02.2020	**€ 40.000,00**	**83/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 40.000,00**
17	APS Abitare i Paduli	LA TERRA MATTA. Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli – Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo (Comuni di Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, San Cassiano, Supersano e Surano. Provincia di Lecce)	Chiesa Rurale di Santo Solomo (Botrugno)	31.01.2020 – ore 19.33	AOO_176/0 000135 del 03.02.2020	**€ 48.000,00**	**81,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 48.000,00**
18	Arci Travel	Crea et Labora	Stornara (FG)	17.02.2020 ore 13.28	AOO_176/0 000273 del 25.02.2020	**€ 50.000,00**	**73,50/100**	**AMMESSO AL FINANZIAMENTO**	**€ 50.000,00**

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

DE GIOSA
DOMENICO
28.07.2020
09:56:07
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 luglio 2020, n. 169

Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE).

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "Michelangelo", sito in Lecce alla Via Zimbalo n. 34.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche, prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 16/07/2020, di conferimento incarico dirigenziale a titolo gratuito, in applicazione dell'art. 5, comma 9. del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

Con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 27/09/2019 questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lecce a seguito dell'istanza della Società "Regina della Pace Società Cooperativa Sociale" di Galatone (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via Antonio Zimbalo n. 34.

Con *PEC* del 22/06/2020 acquisita dalla scrivente con prot. n. A00_183/10490 del 30/06/2020, ad oggetto "*Richiesta autorizzazione all'esercizio art. 4 del regolamento del 27-11-2002*", il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE) ha trasmesso "*(…) tutta la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione all'esercizio per il nostro Centro Diurno art. 4 del regolamento regionale 27-11-2002.*", allegandovi:

- istanza di autorizzazione all'esercizio redatta su modello Aut eserc1;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in relazione al possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi ed al personale da impiegare nella struttura;
- copia dell'accordo economico per la direzione sanitaria del Centro Diurno affidata al Dott. (…), con specializzazione in Psichiatria;
- S.C.I.A.;
- attestazione del Direttore dei Lavori o del Professionista abilitato sull'agibilità dell'immobile;
- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte;
- attestato di prestazione energetica degli edifici
- permesso di costruire – elaborati grafici;
- autorizzazione alla realizzazione – prot. n. 20693 del 14/02/2020;
- dichiarazione sostitutiva del parere igienico-sanitario ASL;
- documentazione fotografica;
- planimetrie catastali storiche cronologiche dell'immobile debitamente datate;
- visura storica per immobile;
- copia della domanda di autorizzazione alla realizzazione;
- relazione illustrativa;
- copia del contratto di locazione;
- copia del titolo di studio del responsabile sanitario.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/10946/2020 del 07/07/2020 questa Sezione:

"

considerato che l'art. 8 "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- *al comma 2 che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.";*
- *al comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";*
- *al comma 5, che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";*

considerato altresì che l'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. prevede che "La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;*
b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico*

illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;*
d) *coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);*
e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;*
f) *coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;*";

ha invitato "*il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone ad integrare la sopra riportata istanza del 29/05/2020 trasmettendo alla scrivente Sezione la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..*

Atteso, inoltre:

- *che l'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. dispone che "Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'art. 15 – nonies del D.lgs. 502/1992 e successive modificazioni";*
- *che il sopra citato comma 1 dell'art. 15 – nonies del D. Lgs. 502/92 s.m.i., come modificato dall'art. 22 comma 1 della Legge n.183 del 4 Novembre 2010, stabilisce che: "Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti.";*

rilevato che il Responsabile Sanitario della struttura, individuato nella persona del Dott. Marcello Viola, nato il 07/06/1945 ha superato il limite di età stabilito dal sopra citato comma 1 dell'art. 15 – nonies del D. Lgs. 502/92 s.m.i.;";

ha invitato:

- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE) "*a provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario, in possesso dei previsti titoli accademici, trasmettendone il nominativo e la relativa documentazione alla scrivente Sezione.*";
- nelle more della trasmissione della documentazione sopra indicata, il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., "*ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), con 20 posti, denominato "Michelangelo", ubicato in Lecce alla Via Zimbalo n. 34 e gestito dalla Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE), finalizzato alla*

verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002).".

Con *PEC* del 09/07/2020 la Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone ha trasmesso a questa Sezione "*integrazione documentale relativa alla vostra pec del 07-07-2020 prot. A00_183/10946/2020.*", allegandovi:

- *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'* redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ss.mm., con la quale il legale rappresentante dichiara "*di non versare in una delle situazioni di cui al comma 5 dell'art. 9 L.R. n. 9/2017 s.m.i.*" e "*Che il nuovo Direttore Sanitario che si nomina per il Centro Diurno Michelangelo, è il Dott. Quarta Salvatore, laureato in Psichiatria, (omissis) (…)";*
- copia dell'"*Accordo economico per la direzione sanitaria del Centro Diurno Riabilitativo "Michelangelo*";
- copia del certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce e del diploma di specializzazione in psichiatria del Dott. Quarta Salvatore;

Con nota prot. n. U.0098185 del 15/07/2020 ad oggetto "*Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone (LE). Centro Diurno (art. 4 R.R. n° 7/2002) con 20 posti denominato "Michelangelo", sito in Lecce alla Via Zimbalo n° 34. Esito verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. 3/2005 e s.m.i.*", trasmessa con *PEC* in pari data, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ed il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL LE hanno comunicato a questa Sezione quanto segue:

"*In riscontro alla nota in epigrafe con cui codesto Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, conferisce allo scrivente Dipartimento di Prevenzione, l'incarico di verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal RR n. 3/2005 per l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di centro Diurno di cui all'art. 4 del R.R. 7/2002.*

Dall'esito del sopralluogo effettuato dal personale di questo Dipartimento di Prevenzione e dall'esame della documentazione prodotta dall'istante, si comunica che per la struttura di cui trattasi sono stati verificati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi, riscontrando il possesso degli stessi ad esclusione della superficie complessiva che è di circa 191 mq, inferiore a quella minima prevista dal RR 3/2005 pari a 250 mq.".

Con *PEC* del 17/07/2020 la Cooperativa Sociale Regina della Pace ha trasmesso la nota del 16/07/2020 ad oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio di un centro diurno psichiatrico ex art. 4, r.r. n. 7/2002, sito in Lecce, Via Antonio Zimbalo 34, denominato "Michelangelo", presentata dalla Cooperativa Sociale Regina della Pace. Ampliamento superficie complessiva dell'immobile.*" a firma del legale rappresentante e del tecnico incaricato, di seguito riportata:

"*In riferimento al parere relativo all'istanza di autorizzazione all'esercizio in oggetto trasmesso a mezzo di posta certificata in data 15 luglio 2020 dal DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Servizio Igiene e sanità Pubblica Area Nord Lecce (Rif. Prot. A00/183/10946/2020 DEL 07/07/2020) all'indirizzo pec: reginadellapace@pec.it, la sottoscritta LAURA CICERELLO (…) in qualità di legale rappresentante della COPERATIVA SOCIALE REGINA DELLA PACE, con sede in Galatone, Piazza Pertini 1, P.IVA 04614790758, e il tecnico incaricato alla progettazione del Centro Diurno in oggetto arch. Romina SICURO (…) consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*

DICHIARANO

sotto la loro responsabilità che l'immobile sito in Lecce, Via Antonio Zimbalo 34, nel quale è stata autorizzata la realizzazione del Centro Diurno Psichiatrico ex art. 4 r.r. n. 7/2002, giusta determina del dirigente del settore Pianificazione e Sviluppo del territorio, gare e Appalti del comune di Lecce, può essere legittimamente essere ampliato fino alla superficie complessiva di mq. 252,15 e

SI IMPEGNANO

a) a presentare entro 10 giorni al Comune di Lecce tutto quanto necessario ad ottenere il titolo edilizio idoneo all'ampliamento del Centro Diurno in oggetto e

b) a realizzare nell'arco di 180 giorni dal perfezionamento del relativo titolo edilizio l'ampliamento del Centro Diurno in oggetto, fino a 252,15 mq.",

allegandovi:
"

a) documenti di identità delle dichiaranti e
b) planimetrie del progetto di ampliamento.".

Per tutto quanto sopra riportato;

premesso:
- che il Regolamento Regionale n. 3 del 13 gennaio 2005 "*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*", alla Sezione D.02 *PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: CENTRO DIURNO PSICHIATRICO E DAY HOSPITAL PSICHIATRICO,* prevede al *punto D.02.01 CENTRO DIURNO,* tra i *REQUISITI STRUTTURALI,* che debba "*essere complessivamente garantita una superficie minima di mq. 250/300*" per un numero di 20 utenti accolti giornalmente;
- che la superficie minima prevista per ciascun utente dal sopra citato Regolamento è pertanto di mq. 12,50 (250/20);

rilevato che la superficie di 191 mq., utilizzabile allo stato nel Centro Diurno "MICHELANGELO", è pertanto sufficiente per solo n. 15 utenti (191/12,50);

considerato che il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha verificato i requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio del Centro Diurno in oggetto, riscontrando il possesso degli stessi "*ad esclusione della superficie complessiva*";

ritenuto di poter attribuire al numero di 20 posti, previsto per la tipologia di struttura Centro Diurno, valore di tetto massimo invalicabile;

considerato altresì che il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace, si è formalmente impegnato "*a presentare entro 10 giorni al Comune di Lecce tutto quanto necessario ad ottenere il titolo edilizio idoneo all'ampliamento del Centro Diurno in oggetto*" ed "*a realizzare nell'arco di 180 giorni dal perfezionamento del relativo titolo edilizio l'ampliamento del Centro Diurno in oggetto, fino a 252,15 mq.*";

rilevato, inoltre, che il Dott. Quarta Salvatore, Responsabile Sanitario della struttura, nato il *(omissis)*, ha superato il limite di età previsto dal sopra riportato art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla COOPERATIVA SOCIALE REGINA DELLA PACE di Galatone (LE), il cui legale rappresentante è la Sig. ra Laura Cicerello, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "MICHELANGELO" con dotazione di n. 15 posti, ubicato in Lecce alla Via Antonio Zimbalo n. 34, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Quarta Salvatore, iscritto al n. 2710 all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce e specializzato in Psichiatria, con le seguenti prescrizioni:

- previo ottenimento del relativo titolo edilizio ed ampliamento effettivo della struttura fino alla superficie complessiva minima di mq. 250, il legale rappresentante dovrà trasmettere a questa Sezione entro il termine di validità biennale del parere favorevole di compatibilità, decorrente dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della D.D. n. 225 del 27/09/2019, salvo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., regolare istanza di autorizzazione all'esercizio per ampliamento da n. 15 a n. 20 posti, pena la revoca del presente provvedimento e la dichiarazione di decadenza del parere di compatibilità di cui alla suddetta determina n. 225/2019;

- di dover trasmettere a questa Sezione, entro n. 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dell'istanza con cui il Dott. Quarta Salvatore chiede alla Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone di permanere in servizio quale Responsabile Sanitario nei limiti del quarantesimo anno di servizio effettivo, sino al settantesimo anno di età (quindi, in ogni caso, non oltre il 01/10/2022) e autocertificazione resa dallo stesso Dott. Quarta Salvatore ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., con allegata copia del documento di identità, in ordine alla data iniziale ed alla durata del servizio effettivo svolto, considerando anche quello eventualmente svolto alle dipendenze di altro datore e/o quale libero professionista;

e con la precisazione che:

- ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla COOPERATIVA SOCIALE REGINA DELLA PACE di Galatone (LE), il cui legale rappresentante è la Sig. ra Laura Cicerello, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "MICHELANGELO" con dotazione di n. 15 posti, ubicato in Lecce alla Via Antonio Zimbalo n. 34, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Quarta Salvatore, iscritto al n. 2710 all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce e specializzato in Psichiatria, con le seguenti prescrizioni:
  - previo ottenimento del relativo titolo edilizio ed ampliamento effettivo della struttura fino alla superficie complessiva minima di mq. 250, il legale rappresentante dovrà trasmettere a questa Sezione entro il termine di validità biennale del parere favorevole di compatibilità, decorrente dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della D.D. n. 225 del 27/09/2019, salvo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., regolare istanza di autorizzazione all'esercizio per ampliamento da n. 15 a n. 20 posti, pena la revoca del presente provvedimento e la dichiarazione di decadenza del parere di compatibilità di cui alla suddetta determina n. 225/2019;
  - di dover trasmettere a questa Sezione, entro n. 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dell'istanza con cui il Dott. Quarta Salvatore chiede alla Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone di permanere in servizio quale Responsabile Sanitario nei limiti del quarantesimo anno di servizio effettivo, sino al settantesimo anno di età (quindi, in ogni caso, non oltre il 01/10/2022) e autocertificazione resa dallo stesso Dott. Quarta Salvatore ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., con allegata copia del documento di identità, in ordine alla data iniziale ed alla durata del servizio effettivo svolto, considerando anche quello eventualmente svolto alle dipendenze di altro datore e/o quale libero professionista;

e con la precisazione che:

- ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Regina della Pace di Galatone dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli*

organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della COPERATIVA SOCIALE REGINA DELLA PACE, con sede in Galatone (LE), Piazza Pertini 1;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 luglio 2020, n. 170

Società Sol Levante di Taurisano (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., del Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "MANDORLO", sito in Avetrana (TA) alla Via della Croce n. 63 angolo Via Roma.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche, prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 16/07/2020, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

Con Determinazione Dirigenziale n. 47 del 07/03/2017 questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Avetrana (TA) a seguito dell'istanza della società "Sol Levante S.r.l." di Taurisano (LE) per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti da ubicare alla Via della Croce n. 63, angolo Via Roma.

Con istanza prot. n. 286/R/R/AA-19 del 03/07/2019, trasmessa con *PEC* in pari data ed acquisita dalla scrivente con prot. n. 183/9935 del 08/07/2019, ad oggetto "*MANDORLO-CENTRO DIURNO-Richiesta Autorizzazione e Accreditamento*", il legale rappresentante della "Sol Levante S.r.l." ha chiesto, "*in relazione alla struttura denominata "MANDORLO" sita nel Comune di AVETRANA (TA) alla via Della Croce snc, piano terra, il rilascio*

dell'Autorizzazione all'Esercizio e dell'Accreditamento Istituzionale con unico procedimento, ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L.R. puglia n. 9 del 02/05/2019 di attività sanitaria di cui alla L.R. n° 9 del 02/05/2019 per: "CENTRO DIURNO" per n. 20 posti (…)",

dichiarando, tra l'altro:

"

1. che la struttura:

è stata realizzata in conformità al progetto per la quale sono stati rilasciati:

- *Permesso di Costruire n. 8/19 del 03.06.2019 con S.C.I.A. per variante in corso d'opera n. 4144 del 19/06/2019 e Autorizzazione alla Realizzazione n° 256 del 04/06/2019 per CENTRO DIURNO (art. 4 del R.R. n. 7 del 27/11/2002) rilasciati dal Comune di Avetrana (TA)*
- *parere di compatibilità positivo rilasciato con Determina Dirigenziale n. 47 del 07.03.2017, prot. A00_151/2384 del 07.03.2017 dal Dirigente del Settore Accreditamenti e Qualità;*

2. che la struttura:

- *rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro;*
- *è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. 07/02 art. 4 e dal R.R. 03/05 del 13/01/2005 sez. D.02.01 e ss.mm.ii;*
- *è in possesso dell'Autocertificazione di Agibilità prot. n. 4291 del 26.06.2019.*",

ed allegandovi:

"

1. *copia del Permesso di Costruire n. 08/19 del 03.06.2019 e S.C.I.A. per variante in corso d'opera n. 4144 del 19/06/2019;*
2. *copia Determina Dirigenziale n. 47 del 07.03.2017, prot. A00_151/2384 del 07.03.2017, rilasciata dalla Regione Puglia con oggetto il rilascio del parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno;*
3. *copia dell'autocertificazione di agibilità prot. n. 4291 del 26.06.2019*
4. *certificazione prevenzione incendi;*
5. *dichiarazione riportante la documentazione attestante i requisiti generali e specifici per l'autorizzazione e l'accreditamento;*
6. *copia documento d'identità Amministratore Unico della Sol Levante srl.*".

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/13401 dell'11/10/2019 questa Sezione,

"*considerato che l'art. 8 "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:*

- *al comma 2, che "Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.";*
- *al comma 3, che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";*
- *al comma 5, che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";*

considerato altresì che l'art. 9 comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dispone che:

“

La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 73 (Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (Peculato), 316 (Peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (Malversazione a danno dello Stato), 316 ter (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari), 319 quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 640 (Truffa) -comma 2, 640 bis (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

d) coloro nei confronti dei quali sia stata applicata, con decreto definitivo, una misura di prevenzione personale o patrimoniale in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni di tipo mafioso anche straniere);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva a una pena che comporti l'interdizione temporanea o perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;”;

ha invitato:

- il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. “*ad integrare la sopra riportata istanza n. 286/R/R/AA-19 del 03/07/2019 trasmettendo alla scrivente Sezione la seguente documentazione:*
  - copia dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Avetrana;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura;
  - nominativo e titoli accademici del Responsabile Sanitario.
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..
- nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., “*ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002), con 20 posti denominato “MANDORLO”, ubicato in Avetrana alla Via della Croce n. 63 angolo Via Roma e gestito dalla Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE), finalizzato alla verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura “Centro Diurno” (art. 4 R.R. n. 7/2002).*”.

Con nota prot. n. 563 R/R/AA-19 del 03/12/2019 trasmessa con *PEC* in pari data, ad oggetto “*Vs. nota prot. n- A00_183/13401: CENTRO DIURNO (art. 4 R.R n° 07/2002) con n. 20 posti denominato “MANDORLO”, sito in Avetrana (TA) alla Via della Croce. Trasmissione documentazione.*”, a firma del legale rappresentante, la Società Sol Levante S.r.l. ha trasmesso a questa Sezione:

- copia dell'Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia privata del Comune di Avetrana, n. 73 del 04/06/2019 del Registro Settoriale – n. 256 del 04/06/2019 del Registro Generale;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui al comma 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Con nota prot. n. U.0100182 del 18/06/2020 ad oggetto "*Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE). Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno art. 4 R.R. n° 7/2002 e Reg. Reg. 3/2005 per l'accoglienza giornaliera di n. 20 utenti psichiatrici, denominato "Mandorlo" – Avetrana Via della Croce n. 63 angolo via Roma.*", trasmessa con *PEC* in pari data, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ed il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL TA hanno comunicato a questa Sezione quanto segue:

"*(…) In data 19.12.2019, organi ispettivi di questo ufficio hanno esperito sopralluogo presso il Centro Diurno art. 4 R.R. n. 7/2002 e Reg. Reg. 3/2005 per l'accoglienza giornaliera di n. 20 utenti psichiatrici, denominato "Mandorlo" – Avetrana Via della Croce n. 63 angolo via Roma.*

Per tutto quanto sopra premesso, dalle verifiche operate presso la struttura in oggetto a seguito del sopralluogo e dalla valutazione della documentazione presentata ed integrata dalla Società Sol Levante S.r.l., è emerso quanto segue:

Requisiti Generali
La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili.
La struttura ha elaborato il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Requisiti strutturali e tecnologici generali
Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici generali previsti dal reg. reg. n. 3/2005 per l'esercizio dell'Attività di centro diurno art. 4 R.R. n. 7/2002 e Reg. reg. 3/2005 per l'accoglienza giornaliera di n. 20 utenti psichiatrici, denominato "Mandorlo" – Avetrana Via della Croce angolo Via Roma

Requisiti impiantistici
La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi
La dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii..

CONCLUSIONI
Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che il centro Diurno art. 4 R.R. n. 7/2002 e reg. reg. 3/2005 denominato "Mandorlo" con sede in Avetrana Via della Croce n. 63 angolo Via Roma, possieda i requisiti generali previsti dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. per l'accoglienza giornaliera di n. 20 utenti psichiatrici.
La planimetria è parte integrante del presente parere.".

Con nota prot. n. 475 R/R/AA-20 del 22/07/2020 trasmessa con *PEC* in pari data, il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. ha comunicato a questa Sezione "*che il Responsabile Sanitario della struttura in oggetto sarà il Dott. Rizzo Giuseppe, nato il (omissis) (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bari il 13/10/2011, con specializzazione in Psichiatria presso l'Università degli studi di Bari in data 22/06/2016 ed iscritto presso l'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari con posizione n. 7605 del 06/03/2012.*", allegandovi:

"

Allegato 1: Dichiarazione di nomina del responsabile Sanitario con accettazione dell'incarico da parte del Dott. RIZZO Giuseppe

Allegato 2: Copia del documento d'identità del Dott. RIZZO GIUSEPPE
Allegato 3: Copia della certificazione di laurea del Dott. RIZZO GIUSEPPE
Allegato 4: Copia della certificazione della specializzazione in psichiatria del Dott. RIZZO GIUSEPPE
Allegato 5: Copia della certificazione di iscrizione all'albo dei medici del Dott. RIZZO GIUSEPPE".

Per tutto quanto sopra riportato;

considerato altresì:

- che la Direzione Sanitaria del Centro Diurno è affidata al Dott. Rizzo Giuseppe, con specializzazione in Psichiatria ed iscritto presso l'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari;
- che la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'art. 1, comma 536 dispone che "*(…) Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*";

si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sol Levante S.r.l., il cui legale rappresentante è il Sig. Daniele Sabato, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno **(**struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "MANDORLO" con n. 20 posti, ubicato in Avetrana (TA) alla Via della Croce n. 63 angolo Via Roma, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giuseppe Rizzo iscritto al n. 7605 del 06/03/2012 all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari e specializzato in Psichiatria, con la prescrizione:

di dover provvedere, entro n. 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, a trasmettere a questa Sezione la documentazione relativa all'avvenuta iscrizione del Direttore Sanitario della struttura all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto,

e con la precisazione che:

- ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla Società Sol Levante S.r.l., il cui legale rappresentante è il Sig. Daniele Sabato, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Diurno **(**struttura riabilitativa psichiatrica, art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "MANDORLO" con n. 20 posti, ubicato in Avetrana (TA) alla Via della Croce n. 63 angolo Via Roma, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giuseppe Rizzo iscritto al n. 7605 del 06/03/2012 all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari e specializzato in Psichiatria, con la prescrizione:

  di dover provvedere, entro n. 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, a trasmettere a questa Sezione la documentazione relativa all'avvenuta iscrizione del Direttore Sanitario della struttura all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto,

  e con la precisazione che:

  - ai sensi del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - Sezione D.02.01, devono essere in ogni caso garantite, tra l'altro, minimo n. 12 ore settimanali di attività psicoterapeutica;
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto*

autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE) - Via Lecce n. 67;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Direttore del DSM ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Avetrana (TA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 luglio 2020, n. 172

"METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", con sede legale in Molfetta (BA). Verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 142 del 9/4/2018 per la realizzazione nell'ambito della ASL BA di n. 2 Moduli/Centri Terapeutico-Riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico (art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016), per modifica del progetto originario nell'ambito del medesimo immobile in Molfetta alla Via Ruvo 1/A.

Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 129 del 5/4/2018 per la realizzazione nell'ambito della ASL BA di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (art. 6 del R.R. n. 9/2016, art. 57 bis del R.R. n. 4/2007), per modifica del progetto originario nell'ambito del medesimo immobile in Molfetta alla Via Ruvo 1/A.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali", e la successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 105 del 07/05/2020 di proroga del medesimo incarico;

Visto il conferimento di incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del D. L. n. 95/2012, della Sezione Governo e Strategia dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con il R.R. n. 9 dell'8 luglio 2016 recante "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*" (R.R. n. 9/2016), la Giunta della Regione Puglia ha definito la rete assistenziale per i disturbi dello spettro autistico introducendo nel nostro sistema sanitario e socio-sanitario nuove strutture dedicate alla gestione dei Disturbi dello spettro autistico, quali:

- I "*Centri Territoriali per l'Autismo*" (CAT) a gestione pubblica;
- I "*Moduli/Centri Terapeutico-Ri/abilitativi intensivi ed estensivi*" (art.4);
- Il "*Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico*" (art. 6 che ha introdotto l'art. 60 quater nel R.R. n. 4/2007);
- La "*Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico*" (art. 6 che ha introdotto l'art. 57 bis nel R.R. n. 4/2007).

Per ciascuna delle sopradette "strutture", il R.R. n. 9/2016 ha definito i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

Con il Regolamento Regionale n. 7 del 10/4/2020, ad oggetto "*R.R. 8 luglio 2016 n. 9 Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Modifiche ed integrazioni.*", nel seguito "R.R. n. 7/2020", sono state apportate modifiche ed integrazioni al R.R. n. 9/2016.

In data 14/7/2020 è stata pubblicata sul BURP n. 103 la Delibera di Giunta Regionale n. 1081 del 9/7/2020 recante "*Approvazione definitiva Regolamento Regionale – "R.R. 10 aprile 2020, n. 7 "R.R. 8 luglio 2016 n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni" – Ulteriori modifiche*" con la quale è stato approvato il regolamento regionale allegato alla medesima delibera che modifica a sua volta il R.R. n. 7/2020.

Con Determina Dirigenziale n. 142 del 9/4/2018, questa Sezione ha espresso "*parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta in relazione all'istanza del "Consorzio Coop. Soc. a r.l. Metropolis", con sede legale in Molfetta, limitatamente all'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Moduli [n. 1 Modulo periodo Pre-scolare (0-5 anni) e n. 1 modulo per il periodo Scolare (da 6 a 11 anni)] di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016, da ubicarsi in Via Ruvo n. 1/A (…)*".

Con Determina Dirigenziale n. 129 del 05/04/2018 questa Sezione ha espresso "*parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Molfetta, in relazione all'istanza del Consorzio Coop. Soc. a r.l. "Metropolis" con sede in Molfetta, per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico di cui all'art. 6 del R.R. n. 9 del 08/07/2016 (art. 57 bis R.R. n. 4/2007), da ubicarsi in via Ruvo 1/A (…)*".

Con *Pec* del 20 dicembre 2019, il legale rappresentante del Consorzio Coop. Soc. a r.l. Metropolis (nel seguito, "Consorzio Metropolis") ha trasmesso al Comune di Molfetta e, per conoscenza, alla presente Sezione, l'istanza prot. n. 4138 di pari data ad oggetto: "*Autorizzazione alla realizzazione di 1) Una Comunità Residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico, di cui all'art. 6 del R.R. n. 9 del 08.07.2016, munita di parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 L.R. 9-2017 con Determinazione Dirigenziale Ufficio Regionale Accreditamenti n. 129 del 5.4.2018, 2) Due Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi dedicati alle persone con DSA, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016, muniti di parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 L.R. 9-2017 con Determinazione Dirigenziale Ufficio Regionale Accreditamenti n. 142 del 9.4.2018.* ***Adeguamento progettazione e conferma del parere di compatibilità****.*", con la quale il legale rappresentante del Consorzio Metropolis, premesso tra l'altro che:

"*i/ che per i suesposti motivi, i tecnici hanno adeguato i progetti ed hanno presentato presso il S.U.A.P. del Comune di Molfetta una richiesta di rilascio di* ***Provvedimento Unico Autorizzativo*** *per la* ***Ristrutturazione e Riqualificazione del complesso*** *in parola con prot. n. REP_PROV_BA7PA-SUPRO/0049784 del 13.12.2019; j/ che occorre la conferma della compatibilità regionale sulla progettazione adeguata alla normativa sopravvenuta ed alle esigenze della progettazione esecutiva*";

ha chiesto "*che il Sindaco e il SUAP comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 9-2017, accertata la sopravvenuta necessità di adeguamento normativo e strutturale, rivolgano* ***richiesta di conferma della compatibilità***

all'Ufficio Accreditamenti della Regione Puglia – il quale legge per conoscenza – del progetto di realizzazione oggetto della predetta istanza di rilascio di ***Provvedimento Unico Autorizzativo*** *per la* ***Realizzazione e Riqualificazione del complesso*** *in parola con prot. n. REP_PROV_BA7PA-SUPRO/0049784 del 13.12.2019, allegando alla richiesta questa istanza, le tavole e i documenti del progetto, elaborati limitatamente alla frazione del complesso immobiliare destinata a Comunità e Moduli per ASD precisati in oggetto.*", allegandovi il "*PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI FABBRICHE sito in VIA RUVO, civ. 1/A – 70056 – MOLFETTA (BA), nell'ambito del P.U.E. – COMPARTO B.2.3. a STRUTTURE SOCIO-SANITARIE tra cui la realizzazione di "COMUNITA' RESIDENZIALE Socio-Educativa-Riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro AUTISTICO ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 9 del 08.07.2016 per n. 16 UTENTI", e "CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INTENSIVO ED ESTENSIVO ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 9 del 08.07.2016 per n. 2 MODULI"." – "*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*".

Con *Pec* del 24/4/2020, acquisite rispettivamente con prott. nn. AOO_183/6875 del 05/05/2020 e AOO_183/6874 del 05/05/2020, il Suap del Comune di Molfetta ha trasmesso:

- il provvedimento prot. n. 0028949 del 24/4/2020 ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione di un Centro per l'autismo (R.R. n. 9/2016 art. 4) nel Comune di Molfetta in Via Ruvo, 1/A*", con il quale:

  "*Vista l'istanza presentata in data 01/10/2019 – prot. n. 3028.2019 – dal dott. Luigi Paparella (…) nella sua qualità di legale rappresentante de "Metropolis Consorzio di Cooperative sociali a r.l. – ONLUS" (…), relativa al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un Centro per l'Autismo (R.R. n. 9/2016 art. 4) nel Comune di Molfetta alla via Ruvo 1/A;*

  (…)

  VISTI i pareri favorevoli rilasciati dal Dipartimento di Prevenzione – ex ASL BA/2 – nel dettaglio (…) relativi all'immobile ubicato in Molfetta alla via Ruvo, 1/A da adibirsi a Centro per l'autismo – art. 4 del R.R. n. 9/2016;

  PRESO ATTO rispettivamente del parere tecnico di compatibilità dell'intervento di cui trattasi con le previsioni del P.A.I. – prot. n. 23521 – e del parere favorevole per quanto riguarda l'aspetto urbanistico-edilizio – prot. n. 23589 – espressi dal Dirigente del Settore del Territorio in data 07/04/2020;

  PRECISATO che il complesso di fabbriche interessato dalla presente autorizzazione è censito tra via Ugo La Malfa e Via Canonico de Beatis, su area identificata catastalmente al N.C.T. al Fg. 17 – p.lla 101 (…)

  (…)",

  il Dirigente del Settore AA.PP. – Ambiente "*RILASCIA*

  al dott. Luigi Paparella (…) nella sua qualità di legale rappresentante del "Metropolis Consorzio di Cooperative sociali a r.l. – ONLUS" – con sede legale in Molfetta al Viale Pio XI n. 48/41-42,

  AUTORIZZAZIONE

  Alla realizzazione di un Centro per l'Autismo – art. 4 del R.R. n. 9/2016 – costituito da n. 2 Moduli, di cui 1 modulo per periodo pre-scolare da 0 a 5 anni e 1 modulo per periodo prescolare da 6 a 11 anni (…) da ubicarsi nell'immobile censito tra Via Ugo La Malfa e Via Canonico del Beatis, su area identificata catastalmente al N.C.T. al Fg. 17, p.lla 101.

  La validità della presente autorizzazione è subordinata alla chiusura POSITIVA dell'avvio del procedimento di annullamento disposto d'ufficio ai sensi dell'art. 21-nonies, L. 241/1990, disposto dalla Regione Puglia con nota del 01/04/2020 prot. AOO_183/4978/2020. (…)";

- il provvedimento prot. n. 0028970 del 24/4/2020 ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione di una Comunità residenziale socio educativa riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (R.R. n. 9/2016 art. 6) nel Comune di Molfetta in Via Ruvo, 1/A*", con il quale:

  "*Vista l'istanza presentata in data 01/10/2019 – prot. n. 3028.2019 – dal dott. (…), nella sua qualità di legale rappresentante de "Metropolis Consorzio di Cooperative sociali a r.l. – ONLUS" (…), relativa al*

rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una Comunità residenziale socio educativa riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (…) nel Comune di Molfetta alla via Ruvo 1/A;

(…)

VISTI i pareri favorevoli rilasciati dal Dipartimento di Prevenzione – ex ASL BA/2 – nel dettaglio (…) relativi all'immobile ubicato in Molfetta alla via Ruvo, 1/A da adibirsi a Comunità residenziale socio educativa riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico per n. 16 posti letto – ex art. 6 del R.R. n. 9/2016;

PRESO ATTO rispettivamente del parere tecnico di compatibilità dell'intervento di cui trattasi con le previsioni del P.A.I. – prot. n. 23521 – e del parere favorevole per quanto riguarda l'aspetto urbanistico-edilizio – prot. n. 23589 – espressi dal Dirigente del Settore del Territorio in data 07/04/2020;

PRECISATO che il complesso di fabbriche interessato dalla presente autorizzazione è censito tra via Ugo La Malfa e Via Canonico de Beatis, su area identificata catastalmente al N.C.T. al Fg. 17 – p.lla 101 (…)

(…)",

il Dirigente del Settore AA.PP. – Ambiente "*RILASCIA*

al dott. Luigi Paparella (…) nella sua qualità di legale rappresentante del "Metropolis Consorzio di Cooperative sociali a r.l. – ONLUS" – con sede legale in Molfetta al Viale Pio XI n. 48/41-42,

AUTORIZZAZIONE

Alla realizzazione di una Comunità residenziale socio educativa riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico, di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 (art. 57 bis R.R. n. 4/2007), per n. 16 utenti, ubicata nell'immobile censito tra Via Ugo La Malfa e Via Canonico del Beatis, su area identificata catastalmente al N.C.T. al Fg. 17, p.lla 101.

La validità della presente autorizzazione è subordinata alla chiusura POSITIVA dell'avvio del procedimento di annullamento disposto d'ufficio ai sensi dell'art. 21-nonies, L. 241/1990, disposto dalla Regione Puglia con nota del 01/04/2020 prot. AOO_183/4978/2020. (…)".

Con nota prot. AOO_183/11172 del 9/7/2020 la scrivente Sezione ha disposto l'archiviazione del procedimento di annullamento d'ufficio per violazione dell'art. 7 L.R. n. 9/2017, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/1990, delle determinazioni regionali di rilascio di parere favorevole di compatibilità in favore del Consorzio Metropolis per una RSA (D.D. n. 296 del 09/08/2018, per n. 40 p.l. e D.D. n. 21 del 30/01/2019 per n. 20 posti alzheimer) da ubicarsi presso l'immobile sito in Molfetta alla via Ruvo 1/A, ovvero presso il medesimo complesso immobiliare di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 142/2018 e n. 129/2018 in oggetto.

L'avvio del procedimento di annullamento d'ufficio di cui sopra era stato comunicato con la nota di questa Sezione prot. AOO_183/4978 del 01/04/2020 richiamata nei sopra riportati provvedimenti comunali di autorizzazione alla realizzazione - prott. nn. 0028949 e 28970 del 24/4/2020, ove la validità dei medesimi era subordinata alla chiusura "positiva" "*dell'avvio del procedimento di annullamento disposto d'ufficio ai sensi dell'art. 21-nonies, L. 241/1990*".

Per tutto quanto sopra esposto, considerato altresì che:

- il parere favorevole di cui alla D.D. n. 142 del 9/4/2018 rilasciato al Comune di Molfetta in relazione all'istanza del Consorzio Metropolis per n. 2 Moduli di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi presso l'immobile di Via Ruvo 1/A [n. 1 Modulo per periodo pre-scolare da 0 a 5 anni e n. 1 Modulo per periodo prescolare da 6 a 11 anni], non è stato rilasciato dalla scrivente a seguito di una valutazione comparativa dei parametri strutturali con altre istanze di autorizzazione alla realizzazione / richieste di verifica di compatibilità, in quanto il numero delle istanze pervenute alla Sezione nel bimestre di riferimento è stato inferiore al fabbisogno regolamentare;

- il parere favorevole di cui alla D.D. n. 129 del 5/4/2018 per n. 1 Comunità residenziale, di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016, non è stato rilasciato dalla scrivente a seguito di una valutazione comparativa dei parametri strutturali con altre istanze di autorizzazione alla realizzazione / richieste di verifica di compatibilità, in quanto il numero delle istanze pervenute alla Sezione nel bimestre di riferimento è stato inferiore al fabbisogno regolamentare;
- l'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede, ai commi 4, 5 e 6 che:
  "

  4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
  5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
  6. In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.";

fatta salva ogni valutazione in ordine alla titolarità ed alla gestione dell'attività sanitaria e dei rapporti di lavoro nella struttura in oggetto, su cui questa Sezione si riserva ulteriori approfondimenti sul piano giuridico e sistematico e i cui esiti saranno comunicati nel più breve tempo possibile al Consorzio Metropolis;

si propone:

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 142 del 9/04/2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Molfetta (BA), da parte di "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", di n. 2 Moduli/Centri terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi ex art. 4 R.R. n. 9/2016, da ubicarsi in Via Ruvo 1/A;

  con la prescrizione che il Consorzio Metropolis trasmetta a questa Sezione ed al Comune di Molfetta, entro n. 30 (trenta giorni) dal ricevimento del presente provvedimento, copia in scala leggibile degli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate in base al progetto di cui all'istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 trasmessa in pari data al Comune di Molfetta e, per conoscenza, alla presente Sezione, con l'indicazione e la metratura di ciascun locale, vidimate dal competente Ufficio Tecnico Comunale;

e con le seguenti precisazioni:

- la struttura dovrà essere realizzata secondo la *RELAZIONE TECNICA* trasmessa con istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 e gli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate da trasmettere entro n. 30 giorni alla scrivente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e dal R.R. n. 9/2016;
- il parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 142/2018, che si conferma con il presente provvedimento, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della suddetta D.D. n. 142 del 9/4/2018, salvo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 5/4/2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Molfetta (BA), da parte di "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (ex art. 57 bis R.R. n. 4/2007), da ubicarsi in Via Ruvo 1/A;

  con la prescrizione che il Consorzio Metropolis trasmetta a questa Sezione ed al Comune di Molfetta, entro n. 30 (trenta giorni) dal ricevimento del presente provvedimento, copia in scala leggibile degli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate in base al progetto di cui all'istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 trasmessa in pari data al Comune di Molfetta e, per conoscenza, alla presente Sezione, con l'indicazione e la metratura di ciascun locale, vidimate dal competente Ufficio Tecnico Comunale;

  e con le seguenti precisazioni:

  - la struttura dovrà essere realizzata secondo la *RELAZIONE TECNICA* trasmessa con istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 e gli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate da trasmettere entro n. 30 giorni alla scrivente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e dal R.R. n. 9/2016;
  - il parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 129/2018, che si conferma con il presente provvedimento, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della suddetta D.D. n. 129 del 9/4/2018, salvo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 142 del 9/04/2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Molfetta (BA), da parte di "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", di n. 2 Moduli/Centri terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi ex art. 4 R.R. n. 9/2016, da ubicarsi in Via Ruvo 1/A;

  con la prescrizione che il Consorzio Metropolis trasmetta a questa Sezione ed al Comune di Molfetta, entro n. 30 (trenta giorni) dal ricevimento del presente provvedimento, copia in scala leggibile degli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate in base al progetto di cui all'istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 trasmessa in pari data al Comune di Molfetta e, per conoscenza, alla presente Sezione, con l'indicazione e la metratura di ciascun locale, vidimate dal competente Ufficio Tecnico Comunale;

  e con le seguenti precisazioni:

  - la struttura dovrà essere realizzata secondo la *RELAZIONE TECNICA* trasmessa con istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 e gli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate da trasmettere entro n. 30 giorni alla scrivente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e dal R.R. n. 9/2016;
  - il parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 142/2018, che si conferma con il presente provvedimento, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della suddetta D.D. n. 142 del 9/4/2018, salvo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 5/4/2018, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Molfetta (BA), da parte di "METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali-Soc. Coop. Onlus", di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (ex art. 57 bis R.R. n. 4/2007), da ubicarsi in Via Ruvo 1/A;

  con la prescrizione che il Consorzio Metropolis trasmetta a questa Sezione ed al Comune di Molfetta, entro n. 30 (trenta giorni) dal ricevimento del presente provvedimento, copia in scala leggibile degli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate in base al progetto di cui all'istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 trasmessa in pari data al Comune di Molfetta e, per conoscenza, alla presente Sezione, con l'indicazione e la metratura di ciascun locale, vidimate dal competente Ufficio Tecnico Comunale;

  e con le seguenti precisazioni:

  - la struttura dovrà essere realizzata secondo la *RELAZIONE TECNICA* trasmessa con istanza prot. n. 4138 del 20/12/2019 e gli elaborati di progetto / planimetrie aggiornate da trasmettere entro n. 30 giorni alla scrivente, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e dal R.R. n. 9/2016;
  - il parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 129/2018, che si conferma con il presente provvedimento, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla notifica della suddetta D.D. n. 129 del 9/4/2018, salvo

quanto disposto dal comma 6 dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Consorzio Coop. Soc. a r.l. "Metropolis" con sede legale in Viale Pio XI n. 48/41-42. 70056 Molfetta (BA);
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Molfetta;
  - al Dirigente del Settore AA.PP. - Ambiente del Comune di Molfetta.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI 24 luglio, n. 148

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network" – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594 – Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 – Approvazione graduatorie provvisorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

VISTA la proposta di provvedimento formulata dal funzionario istruttore Maria Tiziana Pagone, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che si qui si riporta integralmente:

Premesso che:

- *nell'ambito delle attività volte alla ottimale attuazione del progetto strategico Interreg Grecia-Italia 2014/2020 denominato "AI SMART", con determinazione n. 50 del 08/04/2020 è stato approvato n. 1 "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI DUE PROGETTI CHE FAVORISCANO L'INTERAZIONE DEL PORTO DI OTRANTO CON I TERRITORI DELL'ENTROTERRA E CON LA OPPOSTA COSTA IONICA AL FINE DI INCENTIVARE LA FRUIZIONE TURISTICA TRANSNAZIONALE SOSTENIBILE ED INCLUSIVA DEL TERRITORIO PUGLIESE" ed i relativi allegati A e B, con contestuale disposizione di accertamento in entrata e prenotazione dell'impegno di spesa per la copertura finanziaria del medesimo Avviso;*
- *con successiva determinazione n. 67 del 29/04/2020 è stato rettificato e riapprovato n. 1 "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI DUE PIANI O PROGETTI CHE FAVORISCANO L'INTERAZIONE DEL PORTO DI OTRANTO CON I TERRITORI DELL'ENTROTERRA E CON LA OPPOSTA COSTA IONICA AL FINE DI INCENTIVARE LA FRUIZIONE TURISTICA TRANSNAZIONALE SOSTENIBILE ED INCLUSIVA DEL TERRITORIO PUGLIESE" ed i relativi n. 2 allegati "Allegato A – Istanza di candidatura" e "Allegato B – Scheda candidatura", fermi restando gli adempimenti contabili di cui alla determinazione n. 50/2020;*
- *l'Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 è stato pubblicato sul BURP n. 64 del 07/05/2020;*
- *con determinazione n. 71 del 04/05/2020 la sottoscritta funzionaria Maria Tiziana Pagone, in servizio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e titolare della responsabilità equiparata a posizione organizzativa di "Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto "AI SMART", è stata nominata responsabile del procedimento per l'Avviso approvato con determinazione n. 67/2020;*
- *con determinazione n. 80 del 19/05/2020 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle candidature relative all'Avviso in oggetto sino alle ore 24:00 del giorno 04/06/2020.*

Considerato che:

- *entro i termini previsti dall'Avviso de quo sono pervenute, via pec, le seguenti n. 4 candidature:*
  1) *prot. n. 4372 del 04-06-2020 – Comune di Taranto – tema art. 1, comma 1, lett. b) dell'Avviso,*
  2) *prot. n. 4373 del 04-06-2020 - Comune di Poggiardo - tema art. 1, comma 1, lett. a) dell'Avviso,*
  3) *prot. n. 4375 del 06-06-2020 - Comune di Ugento – tema art. 1, comma 1, lett. b) dell'Avviso;*
  4) *prot. n. 4387 del 05-06-2020 – Comune di Pulsano – tema art. 1, comma 1, lett. b) dell'Avviso;*
- *con determinazione n. 94 del 08/06/2020 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle candidature pervenute;*
- *con email acquisita al protocollo del Dipartimento al numero 4686 del 16/06/2020, il presidente della Commissione ha comunicato di non essere "materialmente in grado di poter svolgere il ruolo di presidente, né di componente di Commissione" a causa di incombenze lavorative pregresse;*
- *con nuova determinazione n. 115 del 22/06/2020 è stato nominato il nuovo presidente della commissione, confermando gli altri componenti già individuati con precedente atto n. 94/2020;*

- *con email acquisita al protocollo del Dipartimento al numero 5168 del 02/07/2020, il presidente della Commissione, al fine di garantire il principio del favor partecipationis, ha richiesto l'attivazione del soccorso istruttorio, contemplato dalla giurisprudenza in relazione a istanze che presentano "carenze formali e non essenziali ossia non in grado di influire sull'ammissibilità della domanda", con riferimento alle candidature prot. nn. 4373 del 04/06/2020 e 4375 del 06/06/2020;*
- *con nota prot. n. 5208 del 03/07/2020, nella quale è riportata l'istruttoria della richiesta pervenuta, la responsabile del procedimento ha comunicato al Dirigente del Servizio Affari Generali l'accoglibilità di quanto richiesto dal Presidente della commissione;*
- *con successive note prot. nn. 5255 e 5256 del 06/07/2020 i Comuni per i quali è stato attivato il soccorso istruttorio sono stati invitati ad inviare quanto necessario alla integrazione di carenze meramente formali delle proprie candidature;*
- *con pec acquisite al protocollo del Dipartimento ai numeri 5363 del 09/07/2020 e 5380 del 13/07/2020 i Comuni de quo hanno inviato quanto loro richiesto;*
- *con nota prot. n. 5382 del 13/07/2020 la responsabile del procedimento ha inoltrato quanto inviato dai Comuni ai componenti della Commissione di valutazione.*

Dato atto che:

- con nota prot. n. 5761 del 23/07/2020 il presidente della Commissione ha trasmesso alla responsabile del *procedimento n. 3 verbali relativi alle riunioni tenutesi nei giorni 30/06/2020, 02/07/2020 e 22/07/2020;*
- *l'articolo 4, comma 1 dell'Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 recita "1. Il presente Avviso prevede la selezione di due piani o progetti, uno afferente al tema di cui alla lettera a) ed uno relativo a quanto descritto alla lettera b) del precedente articolo 1, co. 1, ciascuno dei quali usufruirà di un finanziamento a copertura, anche parziale, delle spese ritenute ammissibili ai sensi del successivo art. 4 del presente Avviso.";*
- *nel verbale n. 3 data 22/07/2020 si legge "La Commissione attribuisce punteggio ad ogni singolo Comune o raggruppamento secondo i criteri stabiliti all'art. 8 del bando.*
  In conclusione, si attribuiscono i seguenti punteggi:
  Progettualità art. 1 lettera a):
  Pulsano punti 45
  Ugento punti 43.5
  Taranto punti 0
  Progettualità art. 1 lettera b):
  Poggiardo punti 50";
- *quanto riportato nel predetto verbale n. 3 in merito alle lettere dell'articolo 1 dell'Avviso cui riferire le candidature pervenute rappresenta evidentemente un mero errore materiale e che, pertanto, i punteggi conseguiti dai comuni di Pulsano, Ugento e Taranto sono da intendersi come relativi a "Progettualità art. 1 lettera b)" ed il punteggio conseguito dal comune di Poggiardo è da intendersi come relativo a "Progettualità art. 1 lettera a)";*
- *dalla visione del suddetto verbale n. 3 emerge, pertanto, che Pulsano, con un punteggio di 45 punti, è il Comune primo classificato per il tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) dell'Avviso mentre Poggiardo, con 50 punti, è il Comune primo classificato per il tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del medesimo Avviso;*
- *l'articolo 4, comma 3 dell'Avviso approvato con determinazione n. 67/2020 recita "3. Il finanziamento massimo concedibile per ciascuno dei due piani o progetti selezionati, di cui al precedente comma 1, è fissato in 50.000,00 € (cinquantamila/00 euro);*
- *entrambi i Comuni di Pulsano e Poggiardo hanno richiesto un finanziamento pari a quello massimo concedibile;*

- *l'articolo 8, comma 4 del suddetto Avviso prevede che "4. A conclusione della fase istruttoria, le due graduatorie provvisorie delle proposte candidate, elaborate sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione tecnica, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente, saranno approvate con un unico atto del dirigente del servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella Sezione "Politiche europee e cooperazione internazionale". Nel medesimo atto dirigenziale sarà reso noto l'elenco provvisorio dei piani o progetti che non hanno raggiunto la soglia minima indicata al precedente comma 2, con indicazione del punteggio attribuito, sempre in ordine decrescente, nonché l'elenco provvisorio dei piani o progetti non ammessi ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso, con indicazione delle cause di esclusione.".*

Tutto quanto premesso e considerato ai punti precedenti, si propone quanto segue:

1) *di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, le due graduatorie provvisorie, una relativa al tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) ed una relativa al tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del suddetto Avviso, elaborate sulle risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione tecnica nominata con atto n. 115/2020, con il relativo punteggio in ordine decrescente, come di seguito riportate:*

GRADUATORIA PROVVISORIA			
Tema progettuale articolo 1, comma 1, lettera a)			
	COMUNE	***PROTOCOLLO CANDIDATURA***	***PUNTEGGIO CONSEGUITO***
1	*Poggiardo*	*4373 del 04/06/2020*	*50*

GRADUATORIA PROVVISORIA			
Tema progettuale articolo 1, comma 1, lettera b)			
1	*Pulsano*	*4387 del 05/06/2020*	*45*
2	*Ugento*	*4375 del 06/06/2020*	*43,5*

2) *di rendere noto, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, l'elenco provvisorio, di seguito riportato, dei piani o progetti che non hanno raggiunto la soglia minima, prevista dal comma 2 del medesimo articolo, di 40 punti su 70:*

Piani/progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di 40 punti su 70			
1	*Taranto*	*4372 del 04/06/2020*	*0*

3) *di dare atto che nessuna delle candidature pervenute è stata ritenuta non ammissibile;*
4) *di allegare alla presente determinazione i tre verbali della Commissione tecnica di valutazione, inoltrati dal Presedente della stessa Commissione con nota prot. n. 5761 del 23/07/2020, affinché ne facciano parte integrante e sostanziale;*
5) *di stabilire, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, che la presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella Sezione "Politiche europee e cooperazione internazionale";*
6) *di dare atto, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, dell'Avviso de quo, che i comuni inseriti nelle suddette graduatorie ed elenchi potranno richiedere la revisione dell'attività di valutazione entro cinque giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul BURP.*

Verifica ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e smi "Codice in materia di protezione dei dati personali"
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del citato Regolamento. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del d.lgs n.118/2011 e smi
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Attesta altresì che il provvedimento, redatto in forma integrale, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto integralmente ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il funzionario istruttore
Maria Tiziana Pagone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la l.r.4 febbraio 1997 n. 7 recante "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e in successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

- la l.r. n. 55/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)*";
- la L.R. n. 56/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- il D.Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- vista la L.R. del 30.12.2019 n. 55 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*);
- vista la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- vista la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art. 39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1518/2015 e il DPGR n. 443/2015 con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato MAIA, ed i successivi DPGR di modifica 304 del 10/05/2016, 316 del 17/06/2016 e 728 del 14/12/2016;
- D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio all'ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 con la quale il sottoscritto Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggioè stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- le determinazioni n. 90/2020 e n. 115/2020;
- le note prot. nn. 4686/2020, 5168/2020, 5208/2020, 5255/2020, 5256/2020, 5382/2020;
- i n. 3 (tre) verbali inoltrati dal Presidente della Commissione di valutazione con nota prot. 5761/2020.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nella su citata proposta di determinazione e che qui vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

1. **di prendere atto** di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di approvare**, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, le due graduatorie provvisorie, una relativa al tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) ed una relativa al tema progettuale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del suddetto Avviso, elaborate sulle risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione tecnica nominata con atto n. 115/2020, con il relativo punteggio in ordine decrescente, come di seguito riportate:

GRADUATORIA PROVVISORIA			
Tema progettuale articolo 1, comma 1, lettera a)			
	COMUNE	***PROTOCOLLO CANDIDATURA***	***PUNTEGGIO CONSEGUITO***
1	*Poggiardo*	*4373 del 04/06/2020*	*50*

GRADUATORIA PROVVISORIA			
Tema progettuale articolo 1, comma 1, lettera b)			
1	*Pulsano*	*4387 del 05/06/2020*	*45*
2	*Ugento*	*4375 del 06/06/2020*	*43,5*

3. **di rendere noto**, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, l'elenco provvisorio, di seguito riportato, dei piani o progetti che non hanno raggiunto la soglia minima, prevista dal comma 2 del medesimo articolo, di 40 punti su 70:

Piani/progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di 40 punti su 70			
1	*Taranto*	*4372 del 04/06/2020*	*0*

4. **di dare atto** che nessuna delle candidature pervenute è stata ritenuta non ammissibile;
5. **di allegare** alla presente determinazione i tre verbali (Allegati A, B e C) della Commissione tecnica di valutazione, inoltrati dal Presedente della stessa Commissione con nota prot. n. 5761 del 23/07/2020, affinché ne facciano parte integrante e sostanziale;
6. **di stabilire**, ai sensi dell'articolo 8, comma 4 dell'Avviso di cui alla determinazione n. 67/2020, che la presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti dirigenti amministrativi" e nella Sezione "Politiche europee e cooperazione internazionale";
7. **di dare atto**, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, dell'Avviso de quo, che i comuni inseriti nelle suddette graduatorie ed elenchi potranno richiedere la revisione dell'attività di valutazione entro cinque giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
8. **di precisare** che il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:
   - è immediatamente esecutivo;
   - è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6, co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015;
   - sarà affisso all'Albo telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
   - è adottato in un unico originale ed è composto complessivamente da n. 15 (quindici) facciate delle quali 6 (sei) relative ai n. 3 (tre) allegati.

Il Dirigente del Servizio AA.GG.
Giovanni Tarquinio

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VERBALE DI GARA n. 1

INSEDIAMENTO – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto *"AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network"* – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594

Il giorno 30 giugno 2020 alle ore 15:00 previa convocazione del Presidente si sono riuniti nella sede di Via Gentile i componenti della Commissione giudicatrice della gara in epigrafe, nominata con atto n. 115 del 22/06/2020 del Dirigente del Servizio Affari Generali del medesimo Dipartimento.

Sono presenti:

- ✓ Ing. Pietro Calabrese - Presidente;
- ✓ Ing. Daniela Antonella Battista – Componente;
- ✓ Ing. Vittoria Greco – Componente.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'ing. Daniela Battista.

Si precisa che ciascun componente della Commissione, ricevuto l'elenco delle candidature pervenute di cui alla nota prot. n. 4472 del 09/06/2020 che si allega, ha trasmesso per mail al RUP dott.ssa Tiziana Pagone, la dichiarazione di non sussistenza delle cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.
Con mail del 09 giugno la Commissione ha ricevuto altresì copia della Determinazione Dirigenziale n. 67 del 29/04/2020 e della Determinazione Dirigenziale n. 80 del 19/05/2020.
In particolare con la D.D. n. 80/2020 il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è stato prorogato alle ore 24:00 di giovedì 04/06/2020.
La Commissione procede alla "verifica di ammissibilità formale" delle candidature, prevista all'art. 7 dell'avviso di cui alla DD n. 67/2020 di rettifica dell'avviso approvato con la DD n. 50/2020.
Tanto premesso, secondo quanto previsto dalla lett. a) comma 1 dell'art. 7 la Commissione verifica che le istanze siano pervenute nei termini su indicati ed in particolare:

1. Comune di Taranto: pec del giorno 04/06/2020 ore 13.18;
2. Comune di Poggiardo: pec del giorno 04/06/2020 ore 13.08;
3. Comune di Ugento: pec del giorno 04/06/2020 ore 11.48;
4. Comune di Pulsano: pec del giorno 04/06/2020 ore 23.16.

al presente verbale si allega copia delle pec di cui in premessa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

La Commissione verifica che per i progetti di cui all'art. 1 comma 1 lett. b) dell'Avviso si sono candidati i Comuni di Taranto, Ugento e Pulsano.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 16:00.
Letto, confermato e sottoscritto

La Commissione

Ing. Pietro Calabrese (Presidente)

Ing. Daniela Battista (Componente)

Ing. Vittoria Greco (Componente)

Documento allegato alla determinazione Codice CIFRA: 009/DIR/2020/00148 di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

DIREZIONE

c.a. **Raffaele Sforza**
r.sforza@regione.puglia.it

Daniela Battista
da.battista@regione.puglia.it

Vittoria Greco
vittoria.greco@regione.puglia.it

p.c. **Dirigente Servizio Affari Generali**
Giovanni Tarquinio
g.tarquinio@regione.puglia.it

Oggetto: Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – progetto strategico "AI SMART".
"Avviso per il finanziamento di due piani o progetti che favoriscano l'interazione del porto di Otranto con i territori dell'entroterra e con la opposta costa ionica al fine di incentivare la fruizione turistica transnazionale sostenibile ed inclusiva del territorio pugliese" – Trasmissione candidature pervenute

Vista la determinazione n. 94 del 08/06/2020, con riferimento a quanto in oggetto si trasmette la documentazione relativa alle candidature pervenute all'indirizzo pec del Dipartimento ed acquisite ai numeri di protocollo:

- 4372/2020 – Comune di Taranto,
- 4373/2020 – Comune di Poggiardo,
- 4375/2020 – Comune di Ugento,
- 4387/2020 – Comune di Pulsano.

Si inviano, inoltre, l'Avviso approvato con determinazione n. 67/2020, la determinazione n. 80/2020 di proroga dei termini per l'invio delle candidature, i quesiti pervenuti ed i relativi riscontri pubblicati sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Politiche europee e cooperazione internazionale".

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

La responsabile del procedimento
Tiziana Pagone

PAGONE MARIA TIZIANA
09.06.2020 07:18:13
UTC

Il presente documento informatico è predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento allegato alla determinazione Codice CIFRA: 009/DIR/2020/00148 di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VERBALE DI GARA n. 2

VALUTAZIONE TECNICA

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto "*AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network*" – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594

Il giorno 2 luglio 2020 alle ore 11:00 previa convocazione del Presidente si sono riuniti nella sede di Via Gentile i componenti della Commissione giudicatrice della gara in epigrafe, nominata con atto n. 115 del 22/06/2020 del Dirigente del Servizio Affari Generali del medesimo Dipartimento.

Sono presenti:

- ✓ Ing. Pietro Calabrese - Presidente;
- ✓ Ing. Daniela Antonella Battista – Componente;
- ✓ Ing. Vittoria Greco – Componente.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'ing. Daniela Battista.
La Commissione, facendo seguito ai lavori del giorno 30/06/2020, al fine di garantire il principio del *favor partecipationis*, consentendo il più ampio accesso ai candidati – in questo caso Amministrazioni Comunali- alla fase di valutazione e al contempo assicurare il rispetto della parità di trattamento, propone al RUP di fare ricorso all'istituto del soccorso istruttorio, contemplato dalla giurisprudenza in relazione alle candidature che presentano "*carenze formali e non essenziali ossia non in grado di influire sull' ammissibilità della domanda*".
Tale istituto si rende necessario in relazione:

1. all'istanza presentata dal Comune di Poggiardo al fine di acquisire il Protocollo di Intesa dei Comuni di seguito elencati: Cursi, Diso, Giurdiniano, Minervino di Lecce, Palmariggi, Santa Cesaria Terme, Spongano, Uggiano la Chiesa, Scorrano, Andrano, Bagnolo del Salento, Cannole, Castro, secondo le previsioni dell'avviso di cui all'art. 10 comma 2;
2. all'istanza presentata dal Comune di Ugento al fine di acquisire il Protocollo di Intesa secondo le previsioni dell'avviso di cui all'art. 10 comma 2.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 12:00.

La Commissione

Ing. Pietro Calabrese (Presidente)

Ing. Daniela Battista (Componente)

Ing. Vittoria Greco (Componente)

Documento allegato alla determinazione Codice CIFRA: 009/DIR/2020/00148 di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VERBALE DI GARA n. 3

VALUTAZIONE TECNICA

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014 -2020 – Progetto "*AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network*" – CUP B39F19000260007 – MIS code: 5041594

Il giorno 22 luglio 2020 alle ore 12:30 previa convocazione del Presidente si sono riuniti nella sede di Via Gentile i componenti della Commissione giudicatrice della gara in epigrafe, nominata con atto n. 115 del 22/06/2020 del Dirigente del Servizio Affari Generali del medesimo Dipartimento.
Sono presenti:

- ✓ Ing. Pietro Calabrese - Presidente;
- ✓ Ing. Daniela Antonella Battista – Componente;
- ✓ Ing. Vittoria Greco – Componente.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'ing. Daniela Battista.
La Commissione, facendo seguito ai lavori del giorno 02/07/2020, e preso atto delle integrazioni pervenute e trasmesse dal RUP con mail del 13.07.2020 alla Commissione giudicatrice, procede alla valutazione delle proposte progettuali.
La Commissione attribuisce punteggio ad ogni singolo Comune o raggruppamento secondo i criteri stabiliti all'art 8 del bando.
In conclusione, si attribuiscono i seguenti punteggi:
Progettualità art. 1 lettera a) :
Pulsano punti 45
Ugento punti 43.5
Taranto punti 0

Progettualità art. 1 lettera b) :
Poggiardo punti 50

Si allega tabella di dettaglio dei punteggi attribuiti.
La Commissione

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 13:30.

La Commissione

Ing. Pietro Calabrese (Presidente)

Ing. Daniela Battista (Componente)

Ing. Vittoria Greco (Componente)

Documento allegato alla determinazione Codice CIFRA: 009/DIR/2020/00148 di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Programma di Cooperazione europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014-2020 - Progetto "AI SMART - Adriatic Inian Small Port Network" - CUP B39F19000260007 - MIS Code : 5041594 OFFERTA TECNICA				
Criterio	Sub Criterio	COMUNE 1	COMUNE 2	COMUNE 3
		Pulsano	Ugento	Poggiardo
		Importo richiesto : 50.000€	Importo richiesto : 50.000€	Importo richiesto
Rilevanza ed attinenza dei piani o progetti candidati agli obiettivi del progetto AI SMART	coerenza del piano	15	11	15
	piani progetti inerenti il tema di cui all'art.1 comma 1, lettera a)	0	0	8
	piani progetti inerenti il tema di cui all'art.1 comma 1, lettera b)	8	5	
	Estensione del piano su più territori	0	3,5	5
	interessamento zone ad alta valenza turistica	4	3	5
	interessamento zone da valorizzare al fine di promuovere la fruizione turistica	5	4	5
	soluzioni progettuali innovative	3	5	2
Capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	capacità piano a contribuire allo sviluppo sociale, etc.	3	5	3
	capacità piano a contribuire a coinvolgere attori sociali.	2	2	3
Coerenza e continuità strategica con altri interventi	coerenza e continuità strategica	5	5	4
	grado di definizione progetto			
	progetto fattibilità tecnica	0	0	0
	piano adottato	0	0	0
	piano approvato	0	0	0
Punteggio Totale		45	43,5	50

Documento allegato alla determinazione Codice CIFRA: 009/DIR/2020/00148 di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO 20 luglio 2020, n. 153

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 17.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 173/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10 del 05/02/2019, D.D. n. 32 del 28/02/2019, D.D. n. 54 del 08/04/2019, D.D. n. 73 del 02/05/2019, D.D. n. 143 del 26.07.2019, D.D. n. 243 del 13.12.2019 e D.D. n. 22 del 20.02.2020.

Il DIRIGENTE del Servizio Politiche del Farmaco

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08.04.2020

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la D.D. n. 136 del 29/06/2020 recante "Organizzazione delle funzioni dirigenziali della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e del Servizio Politiche del Farmaco".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco, di seguito riportata.

Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l' istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore;
- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.
- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della

Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'alto, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica – amministrativa;
- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza;
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:
  a) via di somministrazione, classe di rimborsabilità, piano terapeutico AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
  b) note limitative AIFA o regionali, Piano Terapeutico AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
  c) documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
  d) valutazione sintetica della CTRF.

- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.237/2017, n.307/2017, n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n. 173/2018, n. 297/2018, n.10/2019, n. 32/2019 ,n 54/2019 , n. 73/2019 , n. 143/2019 e n. 243/2019, sono state approvate rispettivamente le versioni 1.0, 2.0, 3.0, 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0, 11.0, 12.0, 13.0, 14.0 e 15.0.; con successiva D.D. n. 22 del 20/02/2020 è stata approvata la versione 16.0 del Prontuario Terapeutico Regionale con l'inserimento di due nuove Sezioni, oltre ai "Farmaci", relative ai "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e agli "Antidoti", quali parti integranti e sostanziali del PTR.

Considerato che:

- medio tempore, l'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini, con particolare riferimento agli operatori sanitari, impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze ed obbligati ad una rideterminazione programmatica delle priorità in ambito lavorativo;
- con D.D. n. 4/2017 è stato approvato il documento recate *"Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016 – Modalità di Funzionamento"* secondo il quale, al paragrafo 3, è previsto *"…in caso in cui, per particolari ed eccezionali esigenze cliniche è richiesta una valutazione urgente di una specialità medicinale e, tecnicamente si è nell'impossibilità di convocare la CTRF, a seguito di istruttoria effettuata da parte della segreteria scientifica, la valutazione può essere espressa….di componenti la Commissione anche a mezzo di posta elettronica…".*
- nel periodo caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e nelle successive fasi della graduale riattivazione delle attività del SSR, la Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ha comunque continuato a svolgere la propria attività valutativa sui farmaci sia mediante l'utilizzo di strumenti telematici che a mezzo di posta elettronica;

Preso atto:

- del parere espresso dai componenti della CTRF relativamente alle valutazioni effettuate sui farmaci nel periodo Febbraio-Giugno 2020, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti del Servizio.

Ritenuto pertanto necessario:

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 17.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 16.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prendere atto** del parere espresso da parte della maggioranza dei componente la Commissione Tecnica Regionale Farmaci ex DGR n. 984/2016, le cui risultanze sono agli atti del Servizio Politiche del farmaco
2. di **approvare** la versione 17.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci diagnostici e terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 16.0 del PTR.
3. di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF;
4. di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, possono essere erogati nell'ambito del SSR, nelle more dell'aggiornamento del PTR;
5. di **dare atto** che relativamente a farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR;
6. di **disporre** la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà notificato alle Aziende pubbliche del SSR
f) sarà trasmesso al Comitato di Verifica del Piano Operativo attraverso la piattaforma dedicata;
g) ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, si compone di n. 5 pagine, oltre un allegato"A" di 94 pagine e un allegato "B" di 04 pagine;

Il Dirigente del Servizio
(dott. Paolo Stella)

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI TECNOLOGICHE E SANITARIE

SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO

COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE DEL FARMACO

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 17.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n. 94 Pagine
Il Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco
Dott. Paolo Stella

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
20.07.2020 17:41:13 UTC

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 17.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A	**APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO**							
A01	**Stomatologici**							
A01A	**Stomatologici**							
A01AB	**Antiinfettivi e antisettici per il trattamento orale locale**							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A01AB09	MICONAZOLO	GEL ORALE	C		SOP			
A01AD	**Altre sostanze per il trattamento orale locale**							
A01AD02	BENZIDAMINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in oncologia pediatrica
A01AD11	FLURBIPROFENE	COLLUT	C		OTC			
A02	**Disturbi correlati alla secrezione acida**							
A02A	**Antiacidi**							
A02AD	**Associazioni e complessi fra composti di alluminio, calcio e magnesio**							
A02AD01	ASSOCIAZIONI SALINE COMUNI	CPR,SOSP	C		OTC			
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02AH	ANTIACIDI ASSOCIATI A SODIO BICARBONATO	PAST	C		OTC			
A02B	**Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BA	**Antagonisti dei recettori H2**							
A02BA02	RANITIDINA	EV	A	48	RR			
A02BA02	RANITIDINA	CPR , SCIR ,EV	A	48	RR			
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	**Prostaglandine**							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	**Inibitori della pompa acida**							
A02BC01	OMEPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			

A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
AO2BX	**Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR , BUST	A		RR			
A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03A	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AA	**Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari**							
A03AA05	TRIMEBUTINA	EV,IM,CPS	C		RR			Solo per rari casi mirati su presentazione della richiesta nominativa motivata
A03AA06	ROCIVERINA	CPR,SUPP,IM,EV	C		RR			
A03AD	**Papaverina e derivati**							
A03AD01	PAPAVERINA	EV	C		RR			
A03AX	**Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	SILICONI	CPR , GTT.	C		SOP			
A03B	**Belladonna e derivati non associati**							
A03BA	**Alcaloidi della belladonna amine terziarie**							
A03BA01	ATROPINA	EV,IM,SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	FL	A		RRL			
A03BB	**Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari**							
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	CPR RIV,SUPPOSTE	C		OTC			
A03BB05	CIMETROPIO BROMURO	IM,IV	A		RR			
A03BB05	CIMETROPIO BROMURO	CPR, GTT	C		SOP/RR			
AO3C	**Antispastici in associazione con psicolettici**							
A03CA	**Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici**							
A03CA34	BROMAZEPAM/PROPANTELINA BROMURO	CPR	C		RR			
A03F	**Procinetici**							
A03FA	**Procinetici**							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	A		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA03	DOMPERIDONE	CPR, BUSTE, SOSP, SUPP.	C		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A03FA06	CLEBOPRIDE	CPR	C		RR			
A04	**Antiemetici e antinausea**							
A04A	**Antiemetici e antinausea**							
A04AA	**Antagonisti della serotonina (5HT3)**							
A04AA01	ONDANSETRONE CLORDIIDRATO	INIETT	H		OSP			

A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			in caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	**Altri antiemetici**							
A04AD	TIETILPERAZINA DIMALEATO	SUPP	C		RR			
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			
A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	**Terapia biliare ed epatica**							
A05A	**Terapia biliare**							
A05AA	**Preparati a base di acidi biliari**							
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL			
A05AA04	ACIDO OBETICOLICO	CPR	H		RRL		PT	
A05B	**Terapia epatica, lipotropi**							
A05BA	**Terapia epatica**							
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	FL EV	C		RR			
A06	**Lassativi**							
A06A	**Lassativi**							
A06AA	**Emollienti**							
A06AA01	PARAFFINA LIQUIDA	EMUSIONE OS	C		SOP			
A06AB	**Lassativi di contatto**							
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB06	GLICOSIDI DELLA SENNA	CPR , SCIR, BUST	C		OTC			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO MAGNESIO OSSIDO LEGGERO ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD	**Lassativi ad azione osmotica**							
A06AD11	LATTULOSIO	SCIR, BUST, SACCO PER SOSP. RETTALE	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SIR, POLV	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.	C		OTC			

A06AD17	SODIO FOSFATO	BUST	C		RNR			
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	BUST	C		RR			
A06AG	**Clismi**							
A06AG10	DOCUSATO SODICO +SORBITOLO	SOL RETT.	C		OTC			
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AG04	GLICEROLO	CLISMA	C		OTC			
A06AH	**Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi**							
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A	90	RR			
A06AX	**Altri lassativi**							
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07A	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07AA	**Antibiotici**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07B	**Adsorbenti intestinali**							
A07BA	**Preparati a base di carbone**							
A07BA51	CARBONE MEDICINALE, ASSOCIAZIONI	CPR	C		OTC			Antidoto
A07D								
A07DA	**Antipropulsivi**							
A07DA03	LOPERAMIDE	CPS , CPR	C		RR			
A07E	**Antiinfiammatori intestinali**							
A07EA	**Corticosteroidi ad azione locale**							
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EB	**Sostanze antiallergiche esclusi i corticosteroidi**							
A07EB01	ACIDO CROMOGLICICO SALE DISODICO	CPS	C		RR			

A07EC	**Acido aminosalicilico ed analoghi**							
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, GLISMI, SUPP	A		RR			
A07F	**Microorganismi antidiarroici**							
A07FA	**Microorganismi antidiarroici**							
A07FA	BACILLUS CLAUSII	FL OS, CPS	C		OTC			
A07FA01	ORGANISMI PRODUTTORI DI ACIDO LATTICO	CPS , BUST	C		SOP/OTC			Solo per divisioni Pediatriche e per pazienti particolarmente defedati
A07X	**Altri antidiarroici**							
A07XA	**Altri antidiarroici**							
A07XA04	RACECADOTRIL	CPS , BUST	C		RR			
A08	**Anti obesità, esclusi i prodotti dietetici**							
A08A	**Farmaci contro l'obesità esclusi i prodotti dietetici**							
A08AB	**Farmaci contro l'obesità esclusi ad azione periferica**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09A	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA	**Preparati a base di enzimi**							
A09AA02	POLIENZIMI (LIPASI, PROTEASI, ECC.)	CPS 10.000 U.I.	A		RR			
A10	**Diabete**							
A10A	**Insuline e analoghi**							
A10AB	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida**							
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC. EV	A		RR			privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia**							

A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione**							
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta**							
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC/ 100U.I./ML e 300U.I./ML	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC (penna pre riempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC (penna preriempita)	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10B	**Ipoglicemizzanti escluse le insuline**							
A10BA	**Biguanidi**							
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB	**Sulfoniluree**							
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD	**Associazione di antidiabetici orali**							
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLIFLOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PTAIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDTRATO/DAPAGLIFOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT - AIFA	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**							
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG	**Tiazolidinedioni**							
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH	**Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)**							
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	

A10BJ	**Analoghi dei recettori GLP-1**							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	Rischio cardiovascolare consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL. INITT (per penna.prer.)	A		RRL	PHT	PT AIFA	Rischio cardiovascolare consultare RCP dei singoli p.a. agonisti del GLP-1R
A10BK	**Inibitori del co trasportatore SGLT2**							
A10BK01	DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti**							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A11	**Vitamine**							
A11B	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	GTT	C		OTC			
A11C	**Vitamine A e D, comprese le loro associazioni**							
A11CC	**Vitamina D ed analoghi**							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	**Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12**							
A11DA	**Vitamina B1 non associata**							
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM,CPR	C		RR/SOP			
A11DB	**Vitamina B1 in associazione con vitamina B6 e/o vitamina B12**							
A11DB	TIAMINA+PIRIDOSSINA+CIANOCOBALAMINA	IM,	C		RR			
A11G	**Acido ascorbico (VIT. C) comprese le associazioni**							
A11GA	**Acido ascorbico (Vit.C) non associato**							

A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM	C		RR			
A11H	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA01	NICOTINAMIDE	CPR	C		RR			
A11HA02	PIRIDOSSINA (VITAMINA B6)	CPR	C		SOP			
A11HA03	TOCOFEROLO (VITAMINA E)	CPR CPS	C		SOP			
A11HA08	D. ALFA TOCOFEROLO	Sol.OS	H		RR			Richiesta motivata personalizzata per pazienti pediatrici con colestasi cronica congenita o colestasi cronica ereditaria, dalla nascita (neonati a termine) fino a 18 anni di età, come da RCP.
A11HA30	DEXPANTENOLO	FL	C		RR			
A11J	**Altri preparati vitaminici, associazioni**							
A11JA	**Associazioni di vitamine**							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ACIDO FOLICO/NICOTINAMIDE/ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A11JB	**Vitamine associate a Sali minerali**							
A11JB	SODIO CITRATO,POSTASSIO CITRATO,COMPLESSO VITAMINICO	IM	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12A	**Calcio**							
A12AA	**Calcio**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP/RR			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A16	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16A	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AA	**Aminoacidi e derivati**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA05	ACIDO CARGLUNICO	CPR	A		RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL			Determina AIFA 208/2020 - Scheda di prescrizione.
A16AB	**Enzimi**							
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			

A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H		OSP			Registro AIFA web based. Lipasi acida Lisosomiale (LAL)-Malattia rara-. Indicazione terapeutica a carico SSN come da scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento (scheda di eleggibilità)
A16AB17	CERLIPONASE	EV	H		OSP			
A16AX	**Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		

A16AX06	MIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX08	TEDUGLUTIDE	SC (Siringa Preriempita)	H		RRL			
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia di Gaucher (malattia rara)
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR	A		RNRL	PHT		Malattia di Wilson (malattia rara)
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
B	**SANGUE E ORGANI EMOPOIETICI**							
B01	**Antitrombotici**							
B01A	**Antitrombotici**							
B01AA	**Antagonisti della Vitamina K**							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	**Eparinici**							
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB04	DALTEPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso de farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SC	A		RR	PHT		BIOSIMILARE Indicazioni terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB08	REVIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	A		RR	PHT		

B01AC	**Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina**							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			
B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	FL	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	**Enzimi**							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
BO1AE	**Inibitori diretti della trombina**							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP			
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			

B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF	**Inibitori diretti del fattore Xa**							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV Registri web based AIFA
BO1AX	**Altri antitrombotici**							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			D. AIFA n. 34/2020 Malattia rara cod.RGG010
B02	**Antiemorragici**							
B02A	**Antifibrinolitici**							
B02AA	**Aminoacidi**							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	**Inibitori delle proteasi**							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			
B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H					Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02B	**Vitamina K e altri emostatici**							
B02BA	**Vitamina K**							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB	**Fibrinogeno**							

B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO LIOFILIZZATO	FL	C		RR			
B02BC	**Emostatici locali**							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. ADESIVO TISSUT	H/C		OSP			per tutti i principi attivi classificati come C/OSP, l'utilizzo deve essere valutato ,caso per caso, ed in base all'infungibilità
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			Come riportato in scheda tecnica l'efficacia e' dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica - solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
B02BD	**Fattori della coagulazione del sangue**							
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II FATTORE VII FATTORE IX FATTORE X DELLA COAGULAZIONE PROTEINA C PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			

B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	

B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-rDNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da
B02BD02	DAMOCOTOCOG ALFA PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE RICONBINANTE DELETO del DOMINIO B e Peghilato)	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamneto in pazienti da 12 anni in poi affetti da emofilia A - deficit congenito di fattore VIII. Det. AIFA n.64/2020. Farmaco di utilizzo territoriale
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come

B02BD08	FATTORE+VII+DI+COAGULAZIONE+DA+DNA+RICOMBINANTE	EV/SIRINGA PRE RIEMPITA	H		RNRL			
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREXIII DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BX	**Altri emostatici per uso sistemico**							
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			Registro web based Aifa
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H		RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Nuova Indicazione Terapeutica Determina AIFA n.206/2020
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		Registro web based Aifa
B03	**Antianemici**							
B03A	**Preparati a base di ferro**							
B03AA	**Ferro bivalente, preparati orali**							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	**Ferro trivalente, preparati orali**							
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	**Ferro, preparati parenterali**							
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			
B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" per singoli e specifici casi in cui necessita il Ferrisaccarato (vedi indicazioni RCP)
B03B	**Vitamina B12 ed acido folico**							
B03BA	**Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)**							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	**Acido folico e derivati**							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	**Altri preparati antianemici**							
B03XA	**Altri preparati antianemici**							

B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOL E-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05A	**Sangue e prodotti correlati**							
B05AA	**Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche**							
B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			

B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05B	**Soluzioni endovenosa**							
B05BA	**Soluzioni nutrizionali parenterali**							
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB	**Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico**							
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			reintegro delle perdite di liquido extracellulare
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	**Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica**							
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05C	**Soluzioni per irrigazione**							
B05CB	**Soluzioni saline**							
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	**Altre soluzioni per irrigazione**							
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		0SP			
B05D	**Soluzioni per dialisi peritoneale**							
B05DA	**Soluzioni isotoniche**							

B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA /SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	**Soluzioni ipertoniche**							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	**Soluzioni endovena additive**							
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO, POTASSIO CLORURO, CALCIO CLORURO BIIDRATO, MAGNESIO CLORURO ESAIDRATO, sodio bicarbonato	FLC	C		OSP			
B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	**Aminoacidi**							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			Concentrato per emulsioni per adulti e bambini come da scheda tecnica
B05Z	**Emodialitici ed emofiltrati**							
B05ZB	**Emofiltrati**							
B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	**Agenti ematologici**							
B06A	**Altri agenti ematologici**							
B06AA	**Enzimi**							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	**Altri preparati ematologici**							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			

B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario**							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT		
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	IM	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			Da utilizzare solo nei casi accertati di attacchi acuti di angioedema in adulti con angioedema ereditario (HAE) secondario a deficienza dell'inibitore dell'esterasi C1
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190., Prescrizione a carico SSN come da indicazione da PT
C	**SISTEMA CARDIOVASCOLARE**							
C01	**Terapia Cardiaca**							
C01A	**Glicosidi cardiaci**							
C01AA	**Glicosidi digitalici**							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01B	**Antiaritmici, classe I e III**							
C01BB	**Antiaritmici classe IA**							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	**Antiaritmici classe IC**							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	**Antiaritmici classe III**							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			

C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			Conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	**Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci**							
CO1CA	**Adrenergici e dopaminergici**							
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			
C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	EPINEFRINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	**Inibitori della fosfodiesterasi**							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	**Altri stimolanti cardiaci**							
C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01D	**Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache**							
C01DA	**Nitrati organici**							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			

C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01E	**Altri preparati cardiaci**							
C01EA	**Prostaglandine**							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	**Altri preparati cardiaci**							
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			Inserito con richiesta motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonaati pretermine di eta' gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR	PHT		Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea

C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	**Antipertensivi**							
C02A	**Sostanze antiadrenergici ad azione centrale**							
C02AB	**Metildopa**							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	**Agonisti dei recettori dell'imidazolina**							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	**Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare**							
C02DC	**Derivati pirimidinici**							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	**Derivati nitroferricianurici**							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	**Altri antipertensivi**							
C02KX	**Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare**							
C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva; ipertensione art
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT		
C03	**Diuretici**							
C03A	**Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi**							
C03AA	**Tiazidi non associate**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03B	**Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi**							
C03BA	**Sulfonamidi, non associate**							

C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03C	**Diuretici ad azione diuretica maggiore**							
C03CA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC	**Derivati dell'acido arilossiacetico**							
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			Acquisto "ad personam"
C03D	**Farmaci risparmiatori di potassio**							
C03DA	**Antagonisti dell'aldosterone**							
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03E	**Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione**							
C03EA	**Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB	**Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03X	**Altri diuretici**							
C03XA	**Antagonisti della vasopressina**							
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT		Insufficienza renale associata al rene policistico autosomico dominante - Registro Aifa
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04A	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD	**Derivati purinici**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C05	**Vasoprotettori**							
C05A	**Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico**							
C05AA	**Corticosteroidi**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			

C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07A	**Betabloccanti**							
C07AA	**Betabloccanti non selettivi**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			
C07AB	**Bloccanti selettivi**							
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive
C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AG	**Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici**							
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08C	**Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare**							
C08CA	**Derivati diidropiridinici**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H		OSP			
C08D	**Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto**							
C08DA	**Derivati fenilalchilaminici**							
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09A	**ACE- inibitori, non associati**							
C09AA	**ACE-inibitore , non associati**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			

C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09B	**ACE-inibitore , associazioni**							
C09BA	**ACE-inibitori e diuretici**							
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB	**ACE- inibitori e calcioantagonisti**							
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09C	**Antagonisti dell'angiotensina II, non associati**							
C09CA	**Antagonisti dell'angiotensina II,non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)**							
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A		RR			
C09D	**Antagonisti dell'angiotensiana II, associazioini**							
C09DA	**Antagonisti dell'angiotensaina II e diuretici**							
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX	**Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni**							
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10A	**Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate**							
C10AA	**Inibitori della HMG CoA reduttasi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta come da nota AIFA 13
C10AB	**Fibrati**							
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			

C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**							
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX	**Altre sostanze modificatrici dei lipidi**							
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	94/13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		
C10AX13	EVOLOCUMAB	SOL.INIETT	A		RRL	PHT		Registro web based
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		RNRL	PHT		Registro web based
C10B	**Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni**							
C10BA	**Inibitori dell'HMC CoA reduttasi in associazione con altre sostanza modificatrici dei lipidi**							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta secondo la nota AIFA 13
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicotici per uso dermatologico**							
D01A	**Antibiotici per uso topico**							
D01AC	**Derivati imidazolici e triazolici**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	**Altri antimicotici per uso topico**							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FUC	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emollienti e protettivi**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03A	**Cicatrizzanti**							
D03AX	**Altri cicatrizzanti**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			L'uso delle pomate e' ammesso solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03B	**Enzimi**							
D03BA	**Enzimi proteolitici**							
D03BA	ENZIMI PROTEOLOTICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o Acido Ialuronico sale sodico 0,2%+ collagenasi	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.**							
D04A	**Antipuriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..**							
D04AB	**Anestetici per uso topico**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			

D05	**Antipsoriasici**							
D05A	**Antipsoriasici per uso topico**							
D05AX	**Altri antipsoriasici per uso topico**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05B	**Antipsoriasici per uso sistemico**							
D05BB	**Retinoidi per il trattamento della psoriasi**							
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06A	**Antibiotici per uso topico**							
D06AA	**Tetracicline e derivati**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX	**Altri antibiotici per uso topico**							
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			
D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06B	**Chemioterapici per uso topico**							
D06BA	**Sulfonamidi**							
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB	**Antivirali**							
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT	Specialista Dermatologo
D07	**Corticosteroidi, preparati dermatologici**							
D07A	**Corticosteroidi non associati**							
D07AA	**Corticosteroidi deboli (gruppo I)**							
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB	**Cotricosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)**							
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC	**Corticosteroidi attivi (gruppo III)**							
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD	**Corticosterodi molto attivi (gruppo IV)**							
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07B	**Corticosteroidi, associazioni con antisettici**							
D07BC	**Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici**							
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07C	**Corticosteroidi, associazioni con antibiotici**							
D07CB	**Corticosterioidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici**							
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07X	**Corticosteroidi, altre associazioni**							

D07XC	**Corticosteroidi attivi, altre associazioni**							
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	**Antisettici e disinfettanti**							
D08A	**Antisettici e disinfettanti**							
D08AC	**Biguanidi ed amidine**							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG	**Derivati dello iodio**							
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ	**Derivati ammonici quaternari**							
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK	**Derivati del mercurio**							
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	**Altri antisettici e disinfettanti**							
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D11	**Preparati dermatologici**							
D11A	**Altri preparati dermatologici**							
D11AH	**Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi**							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			Prescrivibile dalle U.O.C. di Dermatologia dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimento di dermatologia pediatrica
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	SC	H		RNRL			Registro web based Aifa
D11AX	PIAS (ESTRATTO TOTALE DEGLI INSAPONIFICABILI DEGLI OLI DI AVOCADO E SOJA)	CPR	C		RNR			
G	**SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI**							
G01	**Antinfettivi ed antisettici ginecologici**							
G01A	**Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi**							
G01AA	**Antibiotici**							

G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF	**Derivati Imidazolici**							
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX	**Altri antiinfettivi ed antisettici**							
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	**Altri ginecologici**							
G02A	**Uterotonici**							
G02AB	**Alcaloidi della segale cornuta**							
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD	**Prostaglandine**							
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP			da utilizzare in ostetricia
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02B	**Contracettivi per uso topico**							
G02BA	**Contracettivi intrauterini**							
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02C	**Altri preparati ginecologici**							
G02CA	**Simpaticomimetici, tocolitici**							
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB	**Inibitori della prolattina**							
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX	**Altri ginecologici**							
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03A	**Contracettivi ormonali sistemici**							
G03AA	**Associazioni fisse estro-progestiniche**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELGESTROMINA	CER	C		RR			
G03B	**Androgeni**							
G03BA	**Derivati del 3-0xoandrostene (4)**							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UNDECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03D	**Progestinici**							

G03DA	**Derivati del pregenere (4)**							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB	**Derivati del pregnadiene**							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC	**Derivati dell'estrene**							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03G	**Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione**							
G03GA	**Gonadotropine**							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	
G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03H	**Antiandrogeni**							
G03HA	**Antiandrogeni non associati**							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03X	**Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03XB	**Modulatori dei recettori del progesterone**							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04B	**Urologici**							
G04BC	**Solventi dei calcoli urinari**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD	**Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza**							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE	**Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione**							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	

G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CA	**Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici**							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB	**Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi**							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
G04CX	**Altri farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CX03	MEPARTRICINA	CPR	C		RR			
H	**PREPARATI ORMONALI SISTEMICI**							
H01	**Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi**							
H01A	**Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi**							
H01AA	**ACTH**							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC	**Somatropina ed agonisti della somatropina**							
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	
H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AX	**Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi**							
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01B	**Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi**							
H01BA	**Vasopressina ed analoghi**							
H01BA02	DESMOPRESSITNA	ENDONAS,EV,IM, OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			
H01BB	**Oxitocina e analoghi**							
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			L'uso e' limitato a pazienti ad alto rischio di emorragia postpartum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima settimana)
H01C	**Ormoni ipotalamici**							
H01CA	**Ormoni liberatori delle gonadotropine**							

H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB	**Ormoni anticrescita**							
H01CB01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT	Trattamento pazienti adulti con acromegalia
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	PT	Registro Web based Aifa - Malattia di Cushing
H02	**Corticosterodi sistemici**							
H02A	**Corticosteroidi sistemici non associati**							
H02AA	**Mineralcorticoidi**							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			ESTERO
H02AB	**Glicocorticoidi**							
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPR	H		RRL			
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX	**Corticosteroidi sistemici associati**							
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H03	**Terapia tiroidea**							
H03A	**Preparati tiroidei**							
H03AA	**Ormoni tiroidei**							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03B	**Preparati antitiroidei**							
H03BB	**Derivati imidazolici contenenti zolfo**							
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04	**Ormoni pancreatici**							
H04A	**Ormoni glicogenolotici**							
H04AA	**Ormoni glicogenolitici**							
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05	**Calcio - omeostatici**							
H05A	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA02	TERIPARATIDE	SC	A	79	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.

H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT		Moniotoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J								
J01	**Antibatterici per uso sistemico**							
J01A	**Tetracicline**							
J01AA	**Tetracicline**							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			
J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			Approvato per utilizzo in infezioni di cute e tessuti molli, infezioni intraaddominali, polmoniti comunitarie (preferibilmente come parte di un regime di associazione) causate da MRSA, Acinetobacter spp [Mandell, Surg Inf Soc 2016, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01B	**Amfenicoli**							
J01BA	**Amfenicoli**							
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01C	**Antibatterici beta-lattamici, penicilline**							
J01CA	**Penicilline ad ampio spettro**							
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H	55	RNRL			
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A	55	RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE	**Penicilline sensibili alle beta - lattamasi**							
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR			

J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF	**Penicilline resistenti alle beta - lattamasi**							
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			
JO1CR	**Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi**							
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A	55	RR			Amoxi-clav e Amp-sulb NON sono equivalenti in relazione a: -spettro azione (> efficacia di amoxi-clav vs alcune specie di stafilococchi coagulasi-neg, bacilli Gram neg. come Moraxella catharralis, bacilli anaerobi Gram neg; >possibile efficacia di amp-sub vs Acinetobacter spp, contro cui è INATTIVO amoxi-clav; efficacia elettiva di amp-sulb vs Listeria); -formulazione (solo ev x amp-sulb) [Sanford Guide ABX tx 2017; John Hopkins Guide ABX 2015-16]
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H	55	RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A		RR			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN		OSP			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01D	**Altri antibatterici beta - lattamasi**							
J01DB	**Cefalosporine di prima generazione**							
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB03	CEFALOTINA	EV,IM	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC	**Cefalosporine di seconda generazione**							
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			

J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A		RR			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo , Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD	**Cefalosporine di terza generazione**							
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A	55	RR			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017) per la RNRL
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H		OSP			Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti. Scheda di prescrizione cartacea
J01DE	**Cefalosporine di quarta generazione**							
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF	**Monobattami**							

J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			approvazione EMA solo in forma nebulizzata x P. aeruginosa in pz con fibrosi cistica, tuttavia attività vs P. aeruginosa e altri Gram neg anche come terapia di salvataggio in corso di meningiti/polmoniti e/o in pz con allergia alle penicilline [Johns Hopkins ABX Guide 2015-16, scheda tecnica EMA, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01DH	**Carbapenemi**							
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DI	**Altre cefalosporine e penemi**							
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	INF	H		OSP			
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			
J01E	**Sulfonamidi e trimetoprim**							
J01EC	**Sulfamidici ad azine diretta**							
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	**Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati**							
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01F	**Macrolidi, lincosamidi e streptogramine**							
J01FA	**Macrolidi**							
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF	**Lincosamidi**							

J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01G	**Antibatterici aminoglicosidici**							
J01GB	**Altri aminoglicosidici**							
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C		RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			Gentamicina è spesso l'unico farmaco attivo verso Klebsiella Pneumoniae multiresistente o carbapenemasi produttrice
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			
J01M	**Antibatterici chinolonici e chinossaline**							
J01MA	**Fluorochinoloni**							
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C		RNRL			Fibrosi Cistica
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01X	**Altri antibatterici**							
J01XA	**Antibatterici glicopeptidici**							
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP			Scheda cartacea per prescrizione. Edotto
J01XB	**Polimixine**							
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C		RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C		RNRL			

J01XD	**Derivati imidazolici**							
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			
J01XE	**Derivati nitrofuranici**							
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			
J01XX	**Altri antibatterici**							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			Da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed Enterococco resistente alla Vancomicina. Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			Indicazione come da scheda tecnica
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		Indicazione come da scheda tecnica
J02	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02A	**Antimicotici per uso sistemico**							

J02AA	**Antibiotici**							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07
J02AB	**Derivati imidazolici**							
J02AB02	KETOCONAZOLE	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC	**Derivati triazolici**							
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			
J02AX	**Altri antimicotici per uso sistemico**							
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04A	**Farmaci per il trattamento della tubercolosi**							

J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP			Acquisto personalizzato per pazienti affetti da Tubercolosi multifarmaco resistente. Utilizzabile solo da parte di specifici Centri Ospedaleiri individuati dalle Direzioni
J04AB	**Antibiotici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			
J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC	**Idrazidi**							
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK	**Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM	**Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM06	RIFAMPICINA/ISONIAZIDE/PIRAZINAMIDE/ETAMBUTOLO CLORIDRATO	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sistemico**							
J05A	**Antivirali ad azione diretta**							
J05AB	**Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		

J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	
J05AD	**Derivati dell'acido fosfonico**							
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05AE	**Inibitori delle proteasi**							
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP-	H		RNRL			
J05AF	**Nucleosidi e nucleotidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF02	DIDANOSINA	CPS ,POLV.	H		RRL			
J05AF04	STAVUDINA	CPS	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF11	TELBIVUDINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A		RNRL	PHT	PT	Prescrizione secondo indicazione da PT Determina AIFA n.1329/2019
J05AG	**Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AH	**Inibitori della neuraminidasi**							
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AP	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV**							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3)
J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 1,4,5 e 6)
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa

J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR/ VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AP57	GLECAPEVIR/PIBRENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		Registro Aifa
J05AR	**farmaco con un rapporto costo/efficacia più favorevole)**							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVI R/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT/ EMTRICITAMINA/TENOFOVI R ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRI NA/TENOFOVIR/ALAFENAM IDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABI NA/TENOFOBIR ALAFENAMIDE	CPR						
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRIN A	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICIBAINA TENOFOVIR ALFAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			

J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/ TENOFOVIR DISOPOXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDI NA	CPR	H		RNRL			
J05AX	**Altri antivirali**							
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX08	RALTEGRAVIR	CPR,POLV.	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX12	DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT		Registro web based Aifa
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							
J06B	**Immunoglobuline**							
J06BA	**Immunoglobuline umane normali**							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Registro web based Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n43/2018)
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			Acquisto "ad personam" in aggiunta a terapia antibiotica con particolare utilizzo in ematologia
J06BB	**Immunoglobuline specifiche**							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	

J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BB21	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L	**Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori**							
L01	**Antineoplastici**							
L01	LINFOCITI T ALLOGENICI GENETICAMENTE MODIFICATI CON VETTORE RETROVIRALE	EV	H		OSP			Registro web based Aifa Indicazione terapeutica Determina AIFA n.139/2018
L01	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1264/2019
L01	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP			Scheda di monitoraggio AIFA Registro web based AIFA Indicazione terapeutica Determina AIFA n.1634/2019
L01A	**Sostanze alchilanti**							
L01AA	**Ciclofosfamide**							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AB	**Alchilsulfonati**							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AC	**Elilenimine**							
L01AC01	TIOTEPA	EV	H		OSP			
L01AD	**Nitrosouree**							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	**Altre sostanza alchilanti**							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	**Antimetaboliti**							
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	**Analoghi della purina**							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			

L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	**Analoghi della pirimidina**							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV,TOP	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP			Tratt. paz. adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, non sottoporsi a trapianto di midollo osseo. Reg. web based indicazione (Determina AIFA n.195/2018)
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01BC53	TEGAFUR, GIMERACIL, OTERACIL	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	**Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali**							
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	**Derivati della podofillotossina**							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	**Taxani**							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione

L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CX	**Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali**							
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanza correlate**							
L01DA	**Actinomicine**							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			
L01DB	**Antracicline e sostanza correlate**							
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**							
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV- Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01X	**Altri antineoplastici**							
L01XA	**Composti del platino**							
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	**Metilidrazine**							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XC	**Anticorpi monoclonali**							
L01XC02	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.

L01XC03	TRASTUZUMAB	EV , SC	H		RNRL			Registro web based AIFA. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01XC05	GEMTUZUMAB OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based AIFA
L01XC06	CETUXIMAB	EV	H		OSP			Registro web based AIFA. Inserimento ai. 648/96 . indic. di cui alle Det. AIFA n.1119/ e n. 1121/2017
L01XC07	BEVACIZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC08	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC09	CATUMAXOMAB	INF,INTRAPERIT	H		OSP			
L01XC10	OFATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC11	IPILIMUMAB	INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC12	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC13	PERTUZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC14	TRASTUZUMAB EMTANSINE	INF	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC15	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP			Registro web based Aifa.Nuove indicazione Determina AIFA n.1484/2017
L01XC16	DINUTUXIMAB BETA	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC17	NIVOLUMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC18	PEMBROLIZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa. Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n. 1799/2019
L01XC19	BLINATUMOMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC21	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC23	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC26	INOTUZUMAB OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC27	OLARATUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC28	DURVALUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa

L01XC31	AVELUMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XC33	CEMIPLIMAB	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L01XD	**Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante**							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			Come da scheda tecnica: deve essere utilizzato solo da neurochirurghi competenti nella chirurgia dei gliomi maligni con conoscenza dell'anatomia del cervello (chirurgia guidata della fluorescenza)
L01XD05	TEMOPORFIN	EV	C		OSP			Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili
L01XE	**Inibitori della protein chinasi**							
L01XE01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01XE01	IMATINIB	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Per l' indicazione terapeutica GIST, coperta da brevetto fino al 2021, l'unica specialità medicinale prescrivibile è il GLIVEC.
L01XE02	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA)
L01XE03	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE04	SUNITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE05	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			Sottoposto a monitoraggio AIFA
L01XE06	DASATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE07	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			

L01XE08	NILOTINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE09	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	PT AIFA	
L01XE11	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE12	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE13	AFATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE14	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE15	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01XE16	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL			Nuova Indicazione terapeutica Determina AIFA n. 751/2018
L01XE17	AXITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE18	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE21	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT		Registro web based Aifa.
L01XE23	DABRAFENIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE24	PONATINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE25	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			Nuova Indicazione Terapeutica D. AIFA n.1797/2019
L01XE25	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based AIFA D. n.1795/2019
L01XE26	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento II linea RCC – Registro web based AIFA
L01XE26	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL			Carcinoma tiroide non asportabile chirurgicamente Registro web based Aifa. Carcinoma renale avanzato in paz. naive al trattamento a rischio "intermediate o poor"
L01XE27	IBRUTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa.
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based . Nuova Ind. Carcinima polmonare non a piccole cellule NSCLC ...Det. AIFA n.1808/2019
L01XE29	LENVATINIB	CPS	H		RNRL			

L01XE31	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL			Registro web based AIFA IPF (Pneumologo). Registro web based AIFA NSCLC (Oncologo)
L01XE33	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE35	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE36	ALECTINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE38	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE39	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE42	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE46	ENCORAFENIB+BINIMETIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XE50	ADEMACICLIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX	**Altri antineoplastici**							
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX14	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XX17	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX17	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX19	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV/IM	H		OSP			
L01XX25	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	C		OSP			
L01XX32	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previso solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX42	PANOBINOSTAT	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX43	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			

L01XX45	CARFILZOMIB	EV	H		OSP			Registro Web based AIFA per indicazione terapeutica Determina AIFA 2003/2017
L01XX46	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX47	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX48	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX50	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX54	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XX55	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL			Registro web based Aifa
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			Registro web based Aifa
L02	**Terapia endocrina**							
L02A	**Ormoni e sostanze correlate**							
L02AB	**Progestinici**							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**							
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BA	**Antiestrogeni**							
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BB	**Antiandrogeni**							
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H		RNRL			Registro AIFA web based.
L02BG	**Inibitore dell'aromatasi**							

L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante
L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	**Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L03	**Immunostimolanti**							
L03A	**Immunostimolanti**							
L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	

L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	in prima istanza del farmaco biosimilare
L03AB	**Interferoni**							
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	*PT	*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR	PHT		Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR	PHT		
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	INIETT	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC	A	65	RR	PHT	PT	
L03AC	**Interleuchine**							
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX	**Altri immunostimolanti**							
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR	PHT		
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici,**							
L04A	**Immunosoppressori**							
L04AA	**Immunosoppressori ad azione selettiva**							
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA23	NATALIZUMAB	EV	H		OSP			
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA25	ECULIZUMAB	EV	H					Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	EV	H		OSP			Registro web based AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL			Registro web based AIFA

L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A	65	RRL	PHT		
L04AA29	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA31	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA33	VEDOLIZUMAB	EV	H		RRL			
L04AA34	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AA36	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AA37	BARICTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento da parte di medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
L04AB	**n.1188/2019. Trai farmaci Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AB01	ETANERCEPT	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
L04AB01	ETANERCEPT	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		RRL			Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Spondilite assiale non Radiografica.
L04AB02	INFLIXIMAB	INF	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi e Colite ulcerosa. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara

L04AB04	ADALIMUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda prescrizione cartacea AIFA per Psoriasi,Colite ulcerosa e Spondilite assiale non Radiografica. Nuona Indicazione terapeutica Uveite non infettiva … Determina AIFA n.701/2018 . Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero del specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara.
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	SC	H		RRL			
L04AB06	GOLIMUMAB	SC	H		RRL			Solo su prescrizione delle specialista per l'atrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarrmente o in associazione e per la spondilite anchilosante
L04AC	**Biologici prediligere, comunque, il farmaco con un costo teraia più favorevole.)**							
L04AC01	DACLIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL			
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC07	TOCILIZUMAB	SC	H		RRL			
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			Registro web based Aifa
L04AC10	SECUKINUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	Valutazione Psichiatrica
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL			Psoriasi a Placche Scheda Prescrizione Cartacea AIFA. Nuova indicazione Terapeutica: Artrite Psoriasica.
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA e
L04AC18	RISANKIZUMAB	SC	H		RRL			Scheda Prescrizione Cartacea AIFA
L04AD	**Inibitori della calcineurina**							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			

L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AX	**Altri immunosoppressori**							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			Nuona Indicazione terapeutica Determine AIFA n.752,753 e n. 754/2018
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP			Registro web based Indicazione terapeutica (Determina AIFA n.196/2018
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A	65	RRL	PHT		
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
M	**SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO**							
M01	**Antiinfiammatori ed antireumatici**							
M01A	**Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei**							
M01AB	**Indometacina**							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM	A		RNR			
M01AC	**Oxicam-derivati**							
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			

M01AE	**Derivati dell'acido propionico**							
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A	66	RR			
M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C		OSP			Richiesta ad personam. Via endovenosa giustificata clinicamente, quando altre vie di somministrazione non sono possibili.
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH	**Coxib**							
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01C	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CB	**Preparati a base di oro**							
M01CB03	AURANOFIN	CPR	A		RR			
M01CC	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02A	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02AA	**Antiinfiammatori non steroidei per uso topico**							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	**Miorilassanti ad azione centrale**							
M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03AB	**Derivati della colina**							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC	**Altri componenti ammonici quaternari**							
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**							
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03BX	**Altri miorilassanti ad azione centrale**							
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RR			
M03BX01	BACLOFENE	INTRATEC	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			

M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			Solo nei pazienti a cui non e' possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C		RR			Uso limitato come per il pridinolo
M03C	**Miorilassanti ad azione diretta**							
M03CA	**Dantrolene e derivati**							
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04A	**Antigottosi**							
M04AA	**Preparati inibenti la formazione di acido urico**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AB	**Preparazioni che aumentano l'escrezione di acido urico**							
M04AB05	LESIRUNAD	CPR	A		RR			In associazione qualora il paziente non risponda alla terapia con un inibitore della xantina ossidasi
M04AC	**Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico**							
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05B	**Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee**							
M05BA	**Bifosfonati**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			

M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		RNRL	PHT		
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX	**,**							
M05BX03	STRONZIO RANELATO	POLVERE	A	79	RR		PT	
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	PT AIFA	La somministrazione deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA Web Based - Scheda di arruolamento e scheda di follow-up	Nuone Indicazione Teraeutiche. Determina AIFA n.116/2020.
M05BX05	BUROSUMAB	SC	H		RRL			Registro web based AIFA .Det.n 1329/2019
M09	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							

M09A	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AB	**Enzimi**							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
N09AX	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	h		OSP			Registro Aifa
N	**SISTEMA NERVOSO**							
N01	**Anestetici**							
N01A	**Anestetici generali**							
N01AB	**Idrocarburi alogenati**							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF	**Anestetici generali**							
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH	**Anestetici oppioidi**							
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	**Altri anestetici generali**							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensità, quando è richiesta un'azione analgesica rapida e di durata limitata
N01B	**Anestetici locali**							
N01BB	**Amidi**							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			

N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	**Altri anestetici locali**							
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	**Analgesici**							
N02A	**Oppioidi**							
N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina**							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AD	**Derivati del benzomorfano**							
N02AD01	PENTAZOCINA	IM,IV	A		RNR			
N02AE	**Derivati dell'oripavina**							
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ	**Derivati oppioidi**							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR EFF	A		RR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			

N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			
N02AX	**Altri oppioidi**							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**							
N02BA	**Acido salicilico e derivati**							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	**Pirazoloni**							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	**Anilidi**							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	**Altri antagonisti ed antipiretici**							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	**Antiemicranici**							
N02CC	**Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina**							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	**Antiepilettici**							
N03A	**Antiepilettici**							
N03AA	**Barbiturici e derivati**							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB	**Derivati dell'idantoina**							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	**Derivati della succinimide**							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	**Derivati benzodiazepinici**							
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	**Derivati della carbossilasi**							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	

N03AG	**Derivati degli acidi grassi**							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	**Altri antiepilettici**							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			sono farmaci
N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR	A		RR			
N03AX21	RETIGABINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	ONE	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOL.OS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni .Regolamento 17/2017
N04	**Antiparkinsoniani**							
N04A	**Sostanza anticolinergiche**							
N04AA	**Amine terziarie**							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	**Sostanze dopaminergiche**							
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA03	LEVODOPA CARBIDOPA LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BB	**Derivati dell'adamantano**							
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	**Agonisti della dopamina**							

N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	PENNE PRERIEMPITE	A		RR			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD	**Inibitori della monoaminossidasi B**							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BX	**Altre sostanza dopaminergiche**							
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT		
N05	**Psicolettici**							
N05A	**Antipsicotici**							
N05AA	**Fenotiazine con catena laterale alifatica**							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	**Fenotiazine con struttura piperazinica**							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	**Derivati del butirrofenone**							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	**Derivati dell'indolo**							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AF	**Derivati del tioxantene**							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	**Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine**							
N05AH01	LOXAPINA	INAL.	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		

N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	**Benzamidi**							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AX	**Altri antipsicotici**							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	IM	H		RNRL			La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05B	**Ansiolitici**							
N05BA	**Derivati benzodiazepinici**							
N05BA	DELORAZEPAM	CPR	C		RR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM (fascia C)	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	**Derivati del difenilmetano**							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	**Ipnotici e sedativi**							
N05CD	**Derivati benzodiazepinici**							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	**Benzodiazepinici analoghi**							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			

N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	C		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06A	**Antidepressivi**							
N06AA	**Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	**Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione**							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	**Altri antidepressivi**							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06B	**Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi**							
N06BA	**Simpaticomimetici ad azione centrale**							
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BC	**Derivati xantinici**							
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX	**Altri psicostimolanti e nootropi**							
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV	C		RR			

N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			Farmaco orfano per patologia Miocardiopatianei pazienti affetti da atassia di Friedrich
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A		RRL	PHT		Neuropatia ottica ereditaria di Leber-Registro AIFA
N06D	**Farmaci anti - demenza**							
N06DA	**Anticolinesterasici**							
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DX	**Altri farmaci anti-demenza**							
N06DX01	MEMANTINA	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07A	**Parasimpaticomimetici**							
N07AA	**Anticolinoesterasici**							
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX	**Altri parasimpaticomimetici**							
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07B	**Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione**							
N07BB	**Farmaci usati nella dipendenza da alcool**							
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BA	**Farmaci usati nella dipendenza da nicotina**							
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo individuati.
N07BC	**Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi**							
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			Uso molto circostanziato del farmaco a causa dello sfavorevole rapporto costo/efficacia
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA, ASSOCIAZIONI	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07C	**Preparati antivertigine**							
N07CA	**Preparati antivertigine**							

N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07X	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07XX	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC				PT	Da utilizzare in carenza di valida alternatina terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .
N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS	A		RRL	PHT		
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL			Trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H		RNRL			Scheda follow-up Registro AIFA web based.
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL			Registro AIFA web based. Malattia Rara cod. Es. RFG066
P	**FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP.**							
P01	**Antiprotozoari**							
P01A	**Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie**							
P01AB	**Derivati nitroimidazolici**							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX	**Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie**							
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01B	**Antimalarici**							
P01BA	**Aminochinoline**							
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB	**Biguanidi**							
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANILE CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC	**Metanolchinoline**							
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			

P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF	**Artenisina o derivati in associazione**							
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			
P01CX	**Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi**							
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	**Antielmintici**							
P02C	**Antinematodi**							
P02CA	**Derivati benzimidazolici**							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	**Ecoparassitici, compresi antiscabbia e repellenti**							
P03A	**Ecoparassitici compresi gli antiscabbia**							
P03AA	**Prodotti contenenti zolfo**							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC	**Piretrine, inclusi i composti sintetici**							
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	**SISTEMA RESPIRATORIO**							
R01	**Preparati rinologici**							
R01A	**Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico**							
R01AA	**Simpaticomimetici non associati**							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB	**Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi**							
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD	**Corticosteroidi**							
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX	**Altre preparazioni rinologiche**							
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02A	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02AA	**Antisettici**							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	**Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie**							
R03A	**Adrenergici per areosol**							
R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A		RR			
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A		RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A		RR			

R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK	**Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici**							
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL - Sosp.pressurizzata per inalazione	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03AL	**Adrenergici in associazione con anticolinergici**							
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A		RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL.. PER INAL.	A		RRL		PT	
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPRIONATO/FUMARATO DIIDRATOBROMURO di GLICOPPIRONIO	Sol.press.per inalazione	A		RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie areosol**							
R03BA	**Glicocorticoidi**							
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB	**Anticolinergici**							

R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB02	OXITROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A		RR			
R03C	**Adrenergici per uso sistemico**							
R03CC	**Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03D	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DA	**Derivati xantinici**							
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC	**Antagonisti dei recettori leucotrienici**							
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DX05	OMALIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX08	RESLIZUMAB	Soil. per infusione	H		OSP		PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz.per iniez.	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento**							
R05C	**Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse**							
R05CB	**Mucolitici**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL.PER INAL.	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLO	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C		RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	**Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti**							
R05DA	**Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati**							
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	**Antiasmatici per uso sistemico**							
R06A	**Antistaminici per uso sistemico**							
R06AB	**Alchilamine sostituite**							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD	**Derivati fenotiazinici**							
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE	**Derivati piperazinici**							
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			

R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX	**Altri antistaminici per uso sistemico**							
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07A	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AA	**Surfattanti polmonari**							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
S	**ORGANI DI SENSO**							
S01	**Oftalmologici**							
S01A	**Antinfettivi**							
S01AA	**Antibiotici**							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD	**Antivirali**							
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE	**Fluorochinoloni**							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale

S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX	**Altri antinfettivi**							
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			
S01B	**Antinfiammatori**							
S01BA	**Corticosteroidi non associati**							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA	**loro**							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.

S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro.Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	**Antinfiammatori non steroidei**							
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01C	**Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione**							
S01CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**							
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**							
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR			
S01EB	**Parasimpaticomimetici**							
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**							
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED	**Sostanze betabloccanti**							
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**							
S01EE04	TRAVOPROST	COLL.	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX	**Altri preparati antiglaucoma**							
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			

S01F	**Midriatici e cicloplegici**							
S01FA	**Anticolinergici**							
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/ LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRINA CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C		RR			Valutare il rapporto costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio della specialità qualora si rendono necessarie più somministrazioni per ottenere la midriasi.
S01FB	**Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma**							
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01H	**Anestetici locali**							
S01HA	**Anestetici locali**							
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01JA51	FLUORESCEINASODICA/OXI BUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RRL			Uso diagnostico
S01L	**Sostanze per le affezioni vascolari oculari**							
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**							
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H		RR			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H		OSP			
S01LA05	AFLIBERCEPT	INTRAV	H		OSP			
S01X	**Altri oftalmologici**							
S01XA	**Altri oftalmologici**							
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S01XA24	CENEGERMIN	COLL	H		RNRL			Registro web based Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S02	**Otologici**							
S02A	**Antinfettivi**							
S02AA	**Antinfettivi**							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			

S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA SOLFATO/LIDOCAINA C	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02C	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione**							
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	**VARI**							
V01	**Allergeni**							
V01A	**Allergeni**							
VO1AA	**Estratti allergenici**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03A	**Altri prodotti terapeutici**							
V03AB	**Antidoti**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			esigenze cliniche dei pazienti da trattare,
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			antidoto per il solo dabigatran
V03AC	**Sostanze chelanti del ferro**							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	**Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia**							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco

V03AE05	OSIDROSPHTDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	**Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici**							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AH	**Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia**							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici**							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	FLUORESCEINA SOD/ESAM.LEV. VERDE INDOCIAN.	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici**							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto**							

V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	H		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL .EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA03	GADODIAMIDE	FL EV 10 ML	H		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODIO	SIR	C		OSP			
V08DA01	PERFLUTRENO	IM SC	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 17.0
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI
DIAGNOSTICI

Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	Note
V09	**Radiofarmaceutici diagnostici**					
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	INIETT	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	INIETT	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	INIETT	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	SOL. Inett.	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	SOL.Iniett.	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	FL	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC - PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC - PENTETATO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	SOL. Inett.	C		OSP	

V09CX01	IODIO – 123I - IODOIPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	SOL.Iniett	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	SOL.Iniett	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPR	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	Liofilizzato per somministrazione endovenosa	CN		OSP	
V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	*GENERATORE DI RADIONUCLIDI*	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	Sol. iniett.-CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	INIETT	H		OSP	
V09GA04	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	*GENERATORE DI RUBIDIO*	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	KIT 2FLC+2FLC	H		OSP	
V09HA04	SULESOMAB	FL	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	FL	NC			
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma farmaceuti**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	Note
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	SOL. Inett.	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	SOL. Inett.	H		OSP	
V09IA	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	SC	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-111IN	EV	H		OSP	
V09IX	ALTRI RADIOFARMACI DIAGNOSTICI PER RILEVAZIONE TUMORI	SOL. Inett.	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	INIETT	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	INIETT	NC			

V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	INIETT	H		OSP		
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	SOL. Inett.	H		OSP		
V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	SOL. Inett.	C	OSP			
V09IX10	FLUOROETIL –L- TIROSINA 18F	SOL. Inett.	NC			Farmaco estero	
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	SOL. Inett.	NC				
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	SOL. Inett.	H		OSP		
TERAPEUTICI							
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**						
V10A	**SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE**						
V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10AX05	RENIO – 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL.	H		OSP		
V10B	**Palliativi del dolore (agenti osteofili)**						
V10BX	**Radiofarmaci palliativi del dolore**						
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP		
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP		
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN		OSP		
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP		
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H		OSP		
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP		
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	INIETT	H		OSP	Registro web based AIFA	
V10XX04	LUTEZIO OXODOTROIDE	EV	H		RRL	Registro web based AIFA	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 17.0

SEZIONE ANTIDOTI

Antidoti				Classe			
ATC	**CAS**	**Principio Attivo**	**Forma farmaceutica**	**SSN**	**ESTERO**	**Intossicazione**	**Classe di Priorità**
V03AZ01	X	Alcol etilico 95°- 96°	Fiala 2ml - 10ml	D.L.vo 219/06, Art. 5 comma 1		alcoli e glicoli	**1**
V03AB22		Amile nitrito	Fiala da 1ml		SI	Maxiemergenze / SCORTA 118	**1**

S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 0,5 mg/ml	C		carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	**1**
S01FA01	X	Atropina solfato	Fiala 1mg/ml	C	NO	carbamati, esteri organofosforici , agenti nervini , ipertono colinergico (funghi del genere Clitocybe e Inocybe)	**1**
B05XA02	X	Bicarbonato di sodio	Fiala 1mEq/ml	C	NO	**alcalinizzante** delle urine e plasma. **Cardiotossicità** da farmaci (chinidina e antidepressivi triciclici. **Escrezione** urina di farmaci (fenobarbitale e ac. Acetilsalicilico)	**1**
V03AB17	X	Blu di metilene	Fiala da 100mg/10ml	C	NO	Sostanze **metaemoglobinizzanti**. Shock distributivo. Neurotossicità da ifosfamide.	**1**

B05XA07	X	Calcio cloruro diidrato	Fiala da 1g/10 ml	A	NO	ipocalcemie gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiriggine)	1
A12AA03	X	Calcio gluconato	Fiala da 10 ml al 10%	C	NO	gravi per ingestione di floruri e ossalati (antiruggine) .**PREPAPARAZIONE GALENICA CALCIUM GEL. PER CONTATTO CUTANEO CON OSSALATI O FLUORURI**	1
X	7440-44-0	Carbone vegetale attivato	barattolo da 1 Kg			Adsorbente specifico	1
M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20 mg	C	NO	ipertermia maligna; sindrome maligna da neurolettici	1
V03AF02	X	Dexrazoxano cloridrato	10 Flaconcini da 500mg	C	NO	stravaso di antracicline	1
N05BA01	X	Diazepam	Fiala da 10mg/2ml	C	NO	Clorochina,	1
N02AX03	67-68-5	Dimetilsulfossido DMSO 99%	Soluzione al 99%	C	NO	stravaso di antracicline e stravaso di antibiotici non antraciclinici (mitomicina) . **SOLUZIONE AL 99%**	1

B05BA02	X	Intralipid al 20%	Sacca da 100-250-500-1000ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
B05BA02	X	Intralipid 30 g/100 ml	Sacca da 250 ml	C	NO	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolibili, anestetici, farmaci cardioattivi	1
V03AB19	X	Fisostigmina salicilato	Fiala da 1mg/1ml o 2mg/5ml o 2mg/2ml	X	NO	sindrome anticolinergica	1
V03AB25	X	Flumazenil	Fiala da 1mg/10ml	C	NO	benzodiazepine	1
V03AB24	X	Frammenti anticorpali antidigitale	Flacone da 40mg	X	NO	digossina e glucosidi simil-digitalici	1
H04AA01	X	Glucagone cloridrato	Fiala da 1mg/1ml	A	NO	beta bloccanti	1
B06AA03	X	Ialuronidasi	Fiala da 1500UI/1ml	X	NO	stravaso di etoposide, alcaloidi della vinca e taxani	1
V03AB37	X	Idarucizumab	Flaconcino 2,5/50 ml	C	NO	inattivatore specifico per dabigatran	1
V03AB33	X	Idrossicobalamina	Flacone da 5g	X	SI	cianuri	1
V03AB21	X	Ioduro di potassio	cps da 65mg e cps da 130mg	C	NO	Iodio Radioattivo	1

V03AB01	X	Ipecacuana sciroppo	Ipecacuana sciroppo	C	NO	Induzione dell'emesi	1
A06AD13	X	Sodio Solfato polvere	Busta da 2,5g e 10g	C	NO	Lassativo	1
A06AD04	7487-88-9	Magnesio Solfato polvere	Busta da 30 gr	C	NO	Lassativo	1
B05BC01	X	Mannitolo	Flacone 18% da 100 ml	C	NO	Intossicazione da Ciguatossina. Grave intossicazione da vitamina A. **In alternativa atropina e**	1
V03AB15	X	Naloxone cloridrato	Fiala da 0,4mg/ml	C	NO	OPPIOIDI	1
V03AB15	X	Naloxone	Spray	C	NO	OPPIOIDI	1
A06AA01	X	Paraffina liquida	Flacone da 200ml	C	NO	Derivati del Petrolio, solventi. **Indicazioni non univoche**	1
A06AD15	25322-68-3	Polietilenglicole 4100 (PEG400)	Flacone da 500ml o 1000ml	C	NO	Decontaminazione Cutanea da fenoli. **Uso Topico**	1
A06AD65	X	Polietilenglicole da 3350/4000 (PEG 3350—MACROGOL 3350/4000)	Busta da 70g	C	NO	Catarsi. Lavaggio intestinale	1
V03AB14	X	Protamina	Fiala da 50mg/5ml	C	NO	EPARINA	1
V03AX13	X	Simeticone	Flacone da 6,66%	C	NO	sostanze schiumogene	1

V03AB06	X	Sodio tiosolfato	Fiala da 1g/10 ml	C	NO	Ingestione di Ipoclorito **(uso orale)**. Cianuri **(uso Endovenoso)** . Stravaso di mecloretamina, oxaliplatino, cisplatino e carboplatino **(uso Sottocutaneo). Contattare il CAV per la tipologia d'uso**	**1**
A11HA02	X	Piridossina cloridrato vit B6	Fiala da 300mg/2ml	C	NO	Isoniazide, Idrazina, Funghi genere Gyromitra. Glicole Etilenico	**1**
B02BA01	X	Vitamina K fitomenadione	Fila da 10mg/ml	A	NO	Anticoagulanti warfarinici, dicumarolici, e superwarfarinici. **NON INDICATO PER I NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI (NAO)**	**1**
V03AB23	X	N-Acetilcisteina	Fiala da 5g/25 ml	C	NO	Paracetamolo. Funghi contenenti amanitine. Solventi epatotossici. Agenti epatotossici e ossidanti. **SONO DISPONIBILI DIVERSE FORMULAZIONI**	**2**

B03BB01	X	Acido folico 15mg/2ml	Fiala da 15mg/2ml	A	NO	Metanolo.**LA FORMULAZIONE FINALE è SOLITAMENTE REPERIBILE ALL'ESTERO**	**2**
V03AF04	X	Calcio levofolinato Pentaidrato	Flacone da 25mg	C	NO	metotrexate. Pirimetamina. Trimetoprim	**2**
G02CB01	X	Bromocriptina mesilato	compressa da 2,5mg	A	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**
A12AA03	299-28-5	Calcioglucona to gel 2.5%	Barattolo 500g	C	NO	Contatto Cutaneo con floruri e ossalati (antiruggine). **SOLO USO CUTANEO**	**2**
A12AA20	X	Calcio lattogluconato e calcio carbonato	cpr da 500mg	C	NO	Ingestione di Floruri. **SONO DIPONIBILI FORMULAZIONI ACQUISTABILI ALL'ESTERO**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	cpr da 4mg	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
R06AX02	X	Ciproeptadina cloridrato	Flacone da 150mg 2mg/5ml	C	NO	sindrome serotoninica. **USO ORALE**	**2**
N05AA01	X	Clorpromazina cloridrato	Fiala da 50mg/2ml	A	NO	sindrome serotoninica. **USO ENDOVENOSO**	**2**
M03CA01	X	Dantrolene sodico	Flacone da 20mg	C	NO	Sindrome maligna da neurolettici	**2**
V03AB34	X	Fomepizolo	Fiala da 1,5g/1,5ml	X	SI	Glicole etilenico. Metanolo.	**2**

J06AA03	X	Siero per vipera/Frammenti anticorpali antivipera	Fiala	X	SI	Morso di Vipera europea (aspis/amm. Berus/ursini)	**2**
B06AC02	X	Inibitori C1 esterasi e antagonisti recettori bradichinina (Firazyr)	siringa pre-riempita 30mg/3ml	C	NO	Terapia sintomatica degli attacchi acuti di angioedema ereditario. **SOTTOCUTANEO**	**2**
A16AA01	X	Levocarnitina	fiala da 1g/5ml	C	NO	Iperammoniemia, epatotossicita da acido valproico e encefalopatia da acido valproico	**2**
N07AA01	X	Neostigmina	Fiala da 0,5mg/1ml	A	NO	ileo paralitido da anticolinergici curari e altre sintomatologie causati dagli stessi.	**2**
V03AB04	X	Pralidossima	Flacone 200mg	C	NO	esteri organofosforici	**2**
**		Siero antibotulinico	Siero antibotulinico		NO	Botulismo. **REPERIBILE PRESSO MINISTERO DELLA SALUTE** **	**2**
A05BA03	X	Silimarina	Flacone da 350mg / bust.200mg	C	NO	AMANITINE	**2**

V03AB35	X	Sugammadex	Fiala da 200mg 2ml/ 500mg 5ml	C	NO	Inversione del blocco neuro-muscolare indotto da rocuronio e vecuronio	**2**
A11BA01	X	Vitamina B1 tiamina	Fiala da 100mg /2ml	C	NO	Alcol Etilico. Glicole Etilenico. Ifosfamide	**2**
A11GA01	X	Vitamina C acido ascorbico	Fiala da 1g/5ml	C	NO	mataemoglobinemia	**2**
V03AB03	X	Calcio edetato bisodico (EDTA)	Fiala da 1g/10 ml	C	NO	PIOMBO. RAME. ZINCO. MANGANESE. Alcuni radioisotopi.	**3**
V03AC01	X	Deferoxamina mesilato	Flacone da 500mg /5ml	A	NO	FERRO E ALLUMINIO	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	Fiala da 250mg /5ml	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB	X	DMPS (Dimaval)	capsule da 100mg	X	SI	Mercurio. Piombo. Polonio. Cobalto.	**3**
V03AB36	X	Fentolamnina mesilato	Fila da 10mg/ ml	X	SI	Crisi ipertensiva o Stravaso da agenti vasocostrittori.	**3**
V03AF09	X	Glucarpidase	fiala da 1000 U.I.	X	NO	Riduzione di tossicità da Methotrexate **in pazienti con insufficienza Renale**	**3**
H03BA02	X	Propriltiouracile	compresse da 50mg	X	NO	Ipertiroidismo da Farmaci	**3**
J06AA	X	Siero antimalmignatta	Flacone da 6000 U.I.	X	NO	VEDOVA NERA. MALMIGNATTA	**3**

V03AB	X	Succimer DMSA	capsule da 100mg	X	NO	Arsenico. Lewisiti. Mercurio, Piombo	**3**
J07BG01	X	Vaccino Antirabbico	2,5UI/ml	C	NO	Immunizzazione attiva per la Rabbia	**3**
B01AE03	X	Argatroban	flacone da 250mg/2,5ml	C	NO	Trombocitopenia da eparina. Inibizione diretta della trombina	**4**
V03AB31	X	Blu di prussia	capsule da 500mg	X	SI	cesio e tallio.	**4**
V03AB	X	Dietilentriamono penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	Dietilentriamono penta acetato di calcioe di zinco Ca-DTPA e Zn-DTPA	X	SI	Americio, Plutonio, curio, californio, berkelio, torio, ittrio. Nuclidi.	**4**
J06BB05	X	Immunoglobuline umane antirabbia	Fiala da 300 U.I.	X	Sì	Profilassi rabbia.	**4**
J06BB05	X	Immunoglobuline umane antirabbia	Fiala da 750 U.I.	X	SI	Profilassi rabbia	**4**
M01CC01	X	Penicillamina cloridrato	capsule da 150mg	C	NO	Rame, Piombo, zinco, oro, arsenico, cadmio. **MORBO DI WILSON. CISTINURIA**	**4**
J07AJ52	X	Siero antidifterite	fiale	X	SI	DIFTERITE. **FARMACO ESTERO**	**4**

A16AX13	X	Uridina acetato	Busta da 10g	X	X	Tossicità da 5-fluoruracile e capecitabina. **USO COMPASSIONEVOLE CONTATTARE IL CAV**	**4**

Legenda Sezione Antidoti

PRIORITA' 1	**DA SOMMINISTRARE ENTRO 30 MM.**
PRIORITA' 2	DA SOMMINISTRARE ENTRO 2 ORE
PRIORITA' 3	DA SOMMINISTRARE ENTRO 4 - 6 ORE
PRIORITA' 4	SUPERIORE A 6 ORE
X	CODICE NON DISPONIBILE

** PER MODALITÀ RICHIESTA SIERO ANTIBOTULINICO CONSULTARE CIRCOLARE MINISTERO SALUTE (Prot. n. D.G.P.R.E. 0021834-P-12/10/2012) IN ALLEGATO. CONTATTI TEL. MIN. SAL. h24 06-59942551 oppure 06-59942550

All. B **Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR , rispetto alla precedente versione(16.0)**									
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma Farmaceutica**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	**PHT**	**PT**	**Note**	**Aggiornamento al PTR 15.0**
B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT		ATC Già presente in PTR- Nuova Forma Pegilata Determina n.38/2020 G.U.n.14 del 18/01/2020
B02BD02	DAMOCTOCOG ALFA PEOL	EV	A		RR	PHT	PT		ATC Già presente in PTR- Nuova Forma Pegilata Determina n.64/2020 G.U.n.21 del 27/01/2020
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			Registro web based .	ATC già presente in PTR Nuova Ind. Carcinoma polmonare non a piccole cellule NSCLC …Det. AIFA n.1808/2019
N03AX22	PERAMPANELL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT		ATC già presente in PTR Nuova Formulazione
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL				ATC già presente in PTR Nuova Indicazione Malattia di Still. Det. AIFA n.10/2020
A16AX06	MIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT			ATC già presente in PTR Nuova Indicazione Determina AIFA n.11/2020
L01XE46	ENCORAFENIB	CPS	H		RNRL			In associazione a Binimetinib – Trattamento del melanoma Inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Nuovo Inserimento Determina AIFA n 289 del 26.3.2020 Registro web based
L01XE46	BINIMETINIB	CPS	H		RNRL			In associazione a Encorafenib – Trattamento del melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Nuovo Inserimento Determina AIFA n 312 del 26.3.2020 Registro web based
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR	A		RNRL	PHT			Nuovo Inserimento Determina AIFA n.295/2020 Morbo di Wilson Malattia rara cod. RC0150
All. B **Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR, rispetto alla precedente versione(16.0)**									
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT			ATC già presente in PTR Nuova Indicazione Determina AIFA n.206/2020

A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL				Nuovo Inserimento Determina AIFA n.208/2020. Scheda di prescrizione
L04AC17	TILDRAKIZUMAB	SC	H		RRL			Inibitori dell'interleuchine (Psoriasi a Placche privilegiare l'uso del Biosimilare - Riferimento DGR Puglia n.1888/2018. Trai farmaciBiologici prediligere, comunque, il farmaco con costo terapia più favorevole.)	Nuovo Inserimento Determina AIFA n.99/2020. Scheda di prescrizione cartacea di cui alla Determina AIFA n.120/2020
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT		ATC già presente in PTR Nuova Indicazione Determina AIFA n.116/2020
L01XC33	CEMIPLIMAB	EV	H		OSP				Nuovo Inserimento Determina AIFA n.594/2020. Registro web - based
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL				Nuovo inserimento
L04AC18	RISANKIZUMAB	SC	H		RRL				Nuovo Inserimento Determina AIFA n.218/2020. Scheda di prescrizione cartacea di cui alla Determina AIFA n.120/2020
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL				Nuovo Inserimento Registro web – based . Det. AIFA n. 607/2020.
B06AC05	LANADELUMA	SC	A		RR	PHT	PT		Nuovo inserimento Det. AIFA n.330/2020 e integrazione Det.Aifa n.330/2020
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL				Nuovo inserimento Det. AIFA n.575/2020
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT		Nuovo inserimento. Malattia rara cod. RCG072 Det. AIFA n.210/2020

G04BE03	SILDENAFIL	FILM ORO DISP ERSI BILE	A	75	RR	PHT	PT		ATC già presente IN PTR. Nuova forma farmaceutica Det. AIFA n.1800/2020
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	SC	H		RRL				ATC già presente in PTR. Nuova Indicazione. Det. AIFA n.574/2020 Nota in PTR "Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, lo schema terapeutico a minor costo con i farmaci Biosimilari aggiudicati nella gara regionale";
L04XE42	RIBOCICLIOB	CPR	H		RNRL				ATC Già Presente in PTR Nuova Indicazione Terapeutica Requisito di Innovatività Det AIFA n.543/2020 Registro web -based
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT			ATC già presente il PTR Nuova Indicazione terapeutica Det. AIFA n. 453/2020. Registro web - based
A16AB17	CERLIPONASE	EV	H		OSP				Nuovo inserimento Farmaco Innovativo Registro web –base Det. AIFA n.490/2020
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT			SI conferma la presenza in PTR
J05AP03	BOCEPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Eliminare dal PTR (Revoca su rinuncia)

J05AP05	SIMEPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Eliminare dal PTR (Non più in commercio)
J05AP07	DACLATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Eliminare dal PTR (Non più in commercio)
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL				Si conferma la presenza in PTR. Indic. Pediatriche genotipo 2 e 3
J05AP09	DASABUVIR	CPR	C		RNRL				Eliminare dal PTR Classificato in fascia C
J05AP51	SOFOSBUVIR ELEDIPASVIR	CPR	C		RNRL				Si conferma la presenza in PTR. Indic. Pediatriche genotipo 1,4,5 e 6
J05AP53	OMBITASVIR PARITAPREVIE e RITONAVIR	CPR	C		RNRL				Eliminare dal PTR Classificato in fascia C
J05AP54	ELBASVIR E GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Si conferma la presenza in PTR
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Si conferma la presenza in PTR
J05AP56	SOFOSBUVIR, VELPATASVIR VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Si conferma la presenza in PTR
J05AP57	GLECAPEVIR E PIBRENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT			Si conferma la presenza in PTR

Documento firmato da:
PAOLO STELLA
20.07.2020 17:41:32 UTC

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine

Il Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco

Dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 225

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)". Proponente: CASTELLO S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.D. 29 luglio 1927 n. 1447 *"Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";*
- la L.R. 28 maggio 1975 n. 44 "*Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali"*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Allegato III della Parte II lettera u "*Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443*" del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.23 del D.Lgs. 152/2006 e smi**.**

PREMESSO CHE:

- con pec del 18/01/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/738 del 22/01/2019, la Società Castello Srl ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 21/03/2019 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/3313 del 21/03/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 402 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;

- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/341 del 11/01/2019, nella seduta del 16/04/2019 il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha rilasciato relativo parere di richiesta integrazioni documentali acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4657 del 18/04/2019;
- con nota prot. n. AOO_089/4969 del 29/04/2019 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione inviando il parere reso dal Comitato Regionale VIA;
- con pec del 28/05/2019 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6410 del 29/05/2019, con pec del 28/05/2019 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6411 del 29/05/2019 e con pec del 28/05/2019 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6412 del 29/05/2019 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 10/06/2019 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/4969 del 29/04/2019;
- nella seduta del 25/06/2019 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7592 del 01/07/2019, ha reso la valutazione delle integrazioni prodotte dal proponente ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ritenendo non esaustivo il riscontro fornito;
- con pec del 09/09/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10734 del 09/09/2019, il Proponente ha comunicato che "….omissis… *il Permesso di Costruire per l'ampliamento dello Stabilimento, richiesto sin dal 15 marzo 2016, non ci è stato ancora rilasciato, e non avendo tempi certi per il rilascio,* ***vogliate valutare la VIA senza considerare l'ampliamento, ma del solo rinnovo della concessione mineraria****";*
- con nota prot. n. AOO_089/13349 del 31/10/2019 la Sezione scrivente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto "**la sola concessione mineraria, fatto salvo che l'ampliamento dello stabilimento, quale opera tecnicamente connessa con il pozzo, dovrà essere oggetto di valutazione ambientale specifica successiva";**
- nella seduta del 26/11/2019 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14663 del 27/11/2019, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/1611 del 04/02/2020;
- con pec del 02/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3183 del 04/03/2020 e con pec del 02/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3186 del 04/03/2020 la Società Castello Srl ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 05/03/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/1611 del 04/02/2020;
- nella seduta del 29/06/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7806 del 29/06/2020, il Comitato Regionale VIA ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"….omissis…Valutati gli studi trasmessi ed acquisiti agli atti al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, visto anche il parere di ASL SISP prot. n. 94171 del 22.06.2020, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo limitatamente alla Concessione dello sfruttamento per l'acqua minerale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

- *siano ottemperate le prescrizioni dei regolamenti regionali n. 26/2013 e 26/2011, per quanto attiene la gestione rispettivamente delle acque meteoriche e reflui assimilabili a domestici;*
- *siano attuate le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo di riferimento dello SIA;*
- *siano attuate le prescrizioni ed accorgimenti di cui alla nota AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020."*

- con nota prot. n. AOO_089/8565 del 16/07/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento (art. 5 L. 241/1990 e smi) per l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel Procedimento ex art. 27 bis del TUA contrassegnato dall'ID VIA 402 per "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata CASTELLO nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)"

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. n. AOO_089/7806 del 29/06/2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società CASTELLO Sr

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- di adottare Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)" presentato con istanza del 18/01/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/738 del 22/01/2019 identificato dall' ID VIA 402 proposto dalla Società CASTELLO S.r.l., esprimendo la conclusione che gli impatti ambientali ad esso attribuibili possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla presente quale parte integrante;

- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - *Allegato 2: "Parere definitivo del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7806 del 29/06/2020";*
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- che il Proponente ha l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti

e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 9 pagine, per un totale di 20 (venti) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Progetto di **"Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (Ba)".** Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia:	Allegato III della Parte II lettera u "*Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443*" del D.Lgs. n. 152/2006.
Proponente:	CASTELLO S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 402 ex art. 27 bis del TUA- Società Castello Srl*" è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/7806 del 29/06/2020) In fase esecutiva: • siano ottemperate le prescrizioni dei regolamenti regionali n. 26/2013 e 26/2011, per quanto attiene la gestione rispettivamente delle acque meteoriche e reflui assimilabili a domestici; • siano attuate le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo di riferimento dello SIA; • siano attuate le prescrizioni ed accorgimenti di cui alla nota AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020.”	Servizio VIA-VIncA
B	**SEZIONE RISORSE IDRICHE** (nota prot. n. AOO_075/5805 del 15/06/2020) Sin da subito: • deve l’impianto estrattivo dotarsi, se non già fatto, di limitatore e misuratore di portata; • la portata massima emungibile non deve determinare una depressione dinamica di carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-), delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l; • siano verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.); • l’Autorità di Bacino si esprima sulla proposta di rinnovo e stabilisca la portata di esercizio dell’estrazione;	Sezione Risorse Idriche/ Servizio Attività Estrattive
C	**AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO MERIDIONALE-SEDE PUGLIA** (nota prot. n. 11313 del 16/06/2020) Sin da subito: • ad integrazione di quanto riportato nelle schede statistiche prodotte periodicamente dal Proponente, siano trasmessi tutti i dati quali-quantitativi acquisiti nel periodo relativo alla precedente concessione, attraverso il sistema di rilevazione automatico installato dal Proponente nel punto di derivazione;	Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale-Sede Puglia

	In fase di esercizio: • per l'intero periodo di rinnovo della concessione, i dati quali-quantitativi acquisiti in continuo di cui al punto precedente, siano trasmessi con cadenza trimestrale, al fine di verificarne l'evoluzione temporale dello stato quali-quantitativo del corpo idrico sotterraneo oggetto di derivazione idrica; • con riferimento alle prove di portata documentate nelle schede tecniche annuali, oltre ai dati di depressione indotta in condizioni di equilibrio, siano forniti i dati livello piezometrico vs tempo sia in fase di abbassamento che in fase di risalita a conclusione della prova, al fine di poter valutare eventuali variazioni delle condizioni idrodinamiche."	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
21.07.2020
12:23:16
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
21.07.2020
13:49:19
UTC

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
29/06/2020 - 00007806
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 29/06/2020 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 402:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Per "Concessione dello sfruttamento di acqua minerale denominata "Castello" nei Comuni di Adelfia e Casamassima (BA)"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 44/75
Proponente:	Società Castello Srl con sede presso Via Sammichele n. 30, 70010 Turi (BA)

Elenco elaborati esaminati.

Nella seduta del 16/04/2019 il Comitato VIA, ritenendo non adeguata la documentazione prodotta per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza sul sito, ha richiesto documentazione integrativa per approfondire i seguenti aspetti:

1) *Copia Completa del progetto di ampliamento del complesso industriale con descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;*
2) *Analisi dettagliata della falda con indicazione di eventuali fenomeni di potenziale contaminazione della stessa da parte di eventi recenti o storici in relazione alla conformazione geologica dell'acquifero;*
3) *Modalità di smaltimento delle acque reflue e di lavaggio stoccate nelle vasche di accumulo nonché delle acque di prima e seconda pioggia in relazione alla "zona di rispetto" individuata e descritta nella relazione geologica;*
4) *Studio integrativo sugli Impatti acustici ed emissioni sonore a seguito dell'Ampliamento del progetto attesa la citazione di una relazione di compatibilità acustica commissionata a tecnico competente (pag. 69 del SIA) che non risulta allegata e comunque datata 2014, anno antecedente alla presentazione del progetto di ampliamento;*

REGIONE PUGLIA

5) *Studio integrativo sulle Emissioni in atmosfera in relazione all'aumento del traffico indotto delle materie prime, dei materiali imballaggio e dei materiali ausiliari dai fornitori allo stabilimento in relazione all'ampliamento dell'attività industriale prevista da progetto;*
6) *Analisi dell'Incidenza del traffico veicolare a seguito dell'ampliamento del complesso industriale in termini di rischi per persone o ambiente in caso di incidenti;*
7) *Descrizione degli interventi anche compensativi previsti in caso di rottura del sistema di pompaggio;*
8) *Relazione esplicativa relativa alla produzione degli imballaggi in plastica (passaggio dalle preforme alle bottiglie) e analisi delle gestione degli scarti;*
9) *In relazione alla tecnica prescelta analisi comparativa con altri modelli industriali in commercio che ne evidenzi i vantaggi in termini di riduzione delle risorse naturali;*

Gli elaborati integrativi esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 10/06/2019 (rev.00, data Nov.2018):

- *docum 2 sem 16.pdf*
- *produzione 2016.pdf*
- *produzione 2017.pdf*
- *produzione 2018.pdf*
- *programma dei lavori concessione 2018.pdf*
- *relaz 1 semeste 16.pdf*
- *relaz 1 semeste 17.pdf*
- *relaz 1 semeste 18.pdf*
- *relaz 1semest15.pdf*
- *relaz 2 semeste 17.pdf*
- *RelazionePaesaggistica.pd*
- *acqind2017.pdf*
- *acqind2018.pdf*
- *acqind2019.pdf*
- *Bari Est rinnovo 2019 CONTRATTO N. 30 - LANZILOTTA DONATO .pdf*
- *Lanzillotta Contratto.pdf*
- *rel fonometrica 2019.pdf*
- *rel. fonometrica 2014.pdf*
- *documentazione integrativa.pdf*
- *lettera trasmissione.docx*
- *prel2008.pdf*
- *prel2009.pdf*
- *prel2010.pdf*
- *prel2011.pdf*
- *prel2012.pdf*
- *prel2013.pdf*
- *prel2014 II.pdf*
- *prel2014.pdf*

REGIONE PUGLIA

- *prel2015.pdf*
- *prel2016 II.pdf*
- *prel2016.pdf*
- *prel2017 II.pdf*
- *prel2017.pdf*
- *prel2018.pdf*

Nella seduta del 25/06/2019 il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa ai fini della completezza ed adeguatezza della documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, riteneva che relativamente alla richiesta di integrazioni:

- Il punto n. 1 non fosse ottemperato in quanto "*il progetto di ampliamento dello stabilimento a tutt'oggi non ha ancora ottenuto da parte del Consiglio Comunale il parere circa la variante urbanistica dell'Area*" (Documentazione Integrativa Valutazione Impatto Ambientale – pag. 3-4);
- Per il punto n. 2 non venivano indicati gli eventuali fenomeni di potenziale contaminazione della falda da parte di eventi recenti o storici in relazione alla conformazione geologica dell'acquifero, citando uno studio del Prof. Geol. Fuganti, risalente al 1999 nonché i risultati delle analisi chimiche, fisiche e biologiche degli ultimi 10 anni che attestano la qualità dell'acqua;
- Il punto n. 6 relativo all'analisi dell'incidenza del traffico veicolare a seguito dell'ampliamento del complesso industriale in termini di rischi per persone o ambiente in caso di incidenti non era valutato atteso la mancanza di presupposti per la realizzazione del progetto di ampliamento

Con nota pec del 09.09.2019 (prot. n. 10734) il proponente comunicava, riscontrando specifica richiesta da parte dell'Ufficio preposto, che il permesso di costruire per l'ampliamento dello Stabilimento, richiesto sin dal 15 marzo 2016, non era stato ancora rilasciato e non si conoscevano i tempi certi del rilascio e pertanto, richiedeva - nell'alveo del procedimento in epigrafe - la valutazione del "solo" rinnovo della Concessione Mineraria.

Nella seduta del 19/11/2019 il Comitato VIA, preso atto che:

- i punti n. 1 e n. 6 privi di riscontro nella Valutazione di Completezza documentale fossero afferenti all'ampliamento dello stabilimento il cui iter non risulta ancora definito;
- il punto n. 2 sarebbe potuto essere approfondito e valutato nella fase di merito del progetto;

rinviava la discussione per le valutazione di merito alla successiva seduta utile, precisando che la valutazione avrebbe avuto in oggetto la "sola" Concessione dello sfruttamento per l'acqua minerale.

Nella seduta del 25/11/2019 il Comitato, esaminati gli studi trasmessi, tenuto conto di quanto richiesto dal proponente con nota del 09.09.2019 (prot. n. 10734) - limitatamente alla concessione mineraria, escludendo dunque l'ampliamento dell'edificio e la diversa linea di imbottigliamento - richiedeva approfondimenti ed integrazioni, evidenziando i seguenti aspetti:

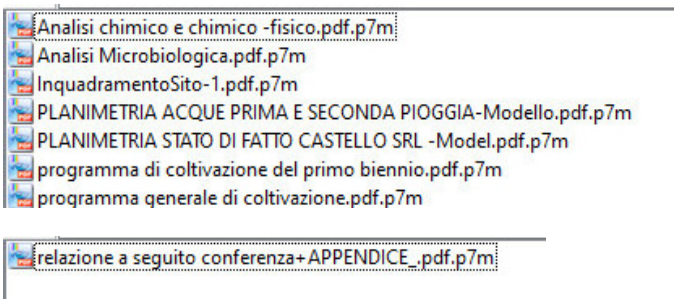
REGIONE PUGLIA

- *"Permangono le carenze informative sugli eventuali fenomeni di inquinamento ambientale, anche storico, che abbiano interessato il territorio comprendente l'intero bacino di alimentazione del pozzo oggetto di concessione;*
- *approfondimento dell'impatto quantitativo e l'eventuale effetto del depauperamento dell'acquifero conseguente all'emungimento avvenuto durante il periodo di esercizio della precedente concessione, con l'aggiornamento dell'elaborato "Relazione geologica" datata 03/04/1997, e quindi antecedente all'inizio della prima concessione estrattiva, in particolare per gli aspetti relativi all'idrogeologia,indicando eventuali misure di mitigazione che si intendano adottare;*
- *censimento degli eventuali pozzi privati presenti nell'area con indicazione delle portate di emungimento e profondità del livello di falda;*
- *Evoluzione della funzione portate – abbassamenti sia in relazione alle portate già emunte sia in relazione alle possibili ripercussioni sul territorio influenzato dall'emungimento;*
- *Dati sulla ricarica della falda in relazione ai parametri idrologici ed idraulici principali compatibilmente con gli emungimenti già eseguiti;*
- *Tipologia di interventi previsti in caso di rottura del sistema di pompaggio del pozzo;*
- *Elaborato grafico che illustri il layout complessivo dell'area interessata dalle attività oggetto della concessione;*
- *I pareri necessari al rilascio della concessione, di cui all'art. 14 della L.R. n°44/1975 e la documentazione di cui all'art. 13 della citata L.R., in formati leggibili;*
- *La valutazione sulla compatibilità dell'attività estrattiva con le norme del Piano di tutela delle Acque per quanto previsto dal proponente in zona ZPSI B1, in territorio del Comune di Adelfia, dove si colloca il pozzo estrattivo, porzione del territorio regionale caratterizzata dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali, idrogeologiche, di vulnerabilità, di ricarica degli acquiferi;*
- *Poiché nelle ZPSI – tipo B, le opere di captazione sono subordinate al parere vincolante dell'Ufficio di Tutela delle Acque della Regione Puglia, atto a verificare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche fondamentali di ricarica del corpo idrico e qualitative dello stesso, sarà necessario acquisire, ai fini delle successive valutazioni di merito, la quota di attestazione del pozzo con individuazione dell'acquifero interessato dall'emungimento;*
- *Compatibilità dell'estrazione con i vincoli previsti in area classificata dal PTA di tutela quali-quantitativa, stante la finalità di tipo industriale della stessa, in contrasto con le misure di salvaguardia, che prevedono una drastica riduzione dei prelievi;*
- *Elaborato grafico che illustri tutto il sistema di smaltimento di acque meteoriche e di quelle di lavaggio dei piazzali, nonché delle reflue, conformi al Regolamento Regionale n°26/2013 ed al D.M. n°185 del 12 giugno 2003, nel caso di riutilizzo, ed al R.R. n°26/2011."*

Nel mese di Marzo 2020 la Ditta ha prodotto ulteriore documentazione integrativa, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, trasmettendo gli elaborati di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 05/03/2020

REGIONE PUGLIA



Valutazione la documentazione sopra compendiata, si rileva che le integrazioni rispondono ai quesiti posti. In particolare:

Integrazione punto n. 1 – L'acquifero non ha mostrato, nel tempo, fenomeni di inquinamento ambientale, grazie anche alla composizione dell'acquifero medesimo. In ogni caso vengono applicate le prescrizioni impartite dall'ASL sulla qualità igienica e terapeutica dell'acqua;

Integrazione punto n. 2 - L'esercizio della concessione non ha prodotto depauperamento della falda, come rappresentato dalla documentazione prodotta: analisi periodiche sulla falda e schede statistiche relative alle misurazioni del livello statico e dinamico della falda per il periodo 2015 – 2019. Relativamente all'aggiornamento della relazione geologica non si è reso necessario restando immutate le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero, rispondente a quanto previsto dal PTA;

Integrazioni punto n. 3 - E' stato eseguito il censimento dei pozzi dell'area;

Integrazioni punto n. 4 – I valori degli emungimenti trasmessi attestano sostanziale invariabilità nei parametri;

Integrazione punto n. 5 – La ricarica della falda, stimata pari a 48,3 Mmc/a è tale da soddisfare il fabbisogno idrico totale emunto e alimentare la falda stessa per circa 30 Mmc/a;

Integrazione punto n. 6 – In caso di rottura del sistema di pompaggio si prevede l'immediata interruzione dell'emungimento e l'arresto della produzione per adempiere alla manutenzione e/o sostituzione dei pezzi; a questi seguirà la sanificazione della linea produttiva prima della ripresa;

Integrazione punto n. 7 – integrazione con il layout complessivo dell'area oggetto di concessione;

Integrazione punto n. 8 – trasmissione pareri per il rilascio della concessione;

Integrazione punto n. 9 – l'attività non contrasta con quanto prescritto con il PTA;

Integrazione punto n. 10 –Rimanda ai paragrafi del SIA corrispondenti (paragrafo 3.1.2 pag.43 e paragrafo 4.3 pag. 59)

Integrazione punto n. 11 – Il livello piezometrico della falda non ha subito variazioni come da prova di portata eseguita nei giorni 17 – 18 Febbraio 2020.

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il sito in esame è situato in località "la Difesa" a cavallo del limite amministrativo tra i Comuni di Adelfia e Casamassima; nello specifico l'opera di presa ricade nel Comune di Adelfia e coincide con la P.lla n. 419 del Fgl. 23 mentre lo stabilimento d'imbottigliamento ricade nel Comune di Casamassima e coincide con la P.lla 8 del Fgl 9 (Sintesi non Tecnica, paragrafo 1.1- Inquadramento Urbanistico e Territoriale – Pag. 1).

Per la classificazione urbanistica il sito di progetto per entrambe le pianificazioni urbanistiche rientra in zona tipizzata "Agricola" (Sintesi non Tecnica, paragrafo 1.1.1 – Classificazione Urbanistica – Pag.1)

L'area è sottoposta ai seguenti vincoli: archeologico, paesaggistico, area protette, idrogeologico, (Sintesi non Tecnica, paragrafo 1.1.2 – Vincoli gravanti sull'area – Pag. 2)e di tutela degli acquiferi (PTA approvato con DCR n° 230 del 20/10/2009).

Descrizione dell'intervento

La Società, già titolare della Concessione Mineraria n. 00007 del 03/07/1998 per l'estrazione, lo sfruttamento e l'utilizzo con imbottigliamento di acque minerali e termali, ha ottenuto l'aggiudicazione dell'affidamento in concessione del suddetto sfruttamento con D.D. n. 346 del 21/12/2018 da parte del Servizio Attività estrattive della Regione Puglia a seguito dell'Avviso dell'Atto Dirigenziale n. 206 del 06/08/2018.

L'intervento prevede il rinnovo della suddetta Concessione Mineraria nonché l'ampliamento del complesso industriale esistente secondo il progetto presentato, in data 15/03/2016, al SUAP Sistema Murgiano. Nello specifico è prevista la realizzazione di un deposito pallets avente una superficie di mq. 1.647,69 e un'annessa tettoia con una superficie di mq 758.49, destinata alla movimentazione del prodotto stesso con una superficie complessiva coperta di mq 2.406,18, con sovrastante impianto fotovoltaico da 100 KW integrato in copertura. Sono sommariamente descritti inoltre impianti di smaltimento di acque reflue, meteoriche e di lavaggio.

Il progetto d'investimento, ha ottenuto il parere favorevole da Puglia Sviluppo in data 06/06/2016 tramite Atto Dirigenziale n. 1080 della Regione Puglia Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Servizio competitività dei sistemi produttivi, Servizio Incentivi alle PMI e grandi imprese ottenendo le agevolazioni richieste alla realizzazione del suddetto programma d'investimento pari ad euro 1.469,542,00. (Programma Generale di coltivazione – pag. 1-2).

Valutazione

Valutati gli studi trasmessi ed acquisiti agli atti al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, visto anche il parere di ASL SISP prot. n. 94171 del 22.06.2020, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo limitatamente alla Concessione dello sfruttamento per l'acqua minerale, che.

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano ottemperate le prescrizioni dei regolamenti regionali n. 26/2013 e 26/2011, per quanto attiene la gestione rispettivamente delle acque meteoriche e reflui assimilabili a domestici;
- siano attuate le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo di riferimento dello SIA;

REGIONE PUGLIA

- siano attuate le prescrizioni ed accorgimenti di cui alla nota AdB prot. n. 11313 del 16.06.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Paolo Garofoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo		
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. **Giuseppe Gravina**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

LUPARELLI
FABIANA
21.07
.2020
12:24:49
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 226

ID VIA 551 - DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 177 del 03/06/2020 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di messa in sicurezza del Torrente Calenella - Vico del Gargano (FG). Proponente: Comune di Vico del Gargano (FG).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

EVIDENZIATO CHE:

il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VIncA e delle conseguenti attività di monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

Con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 03/06/2020 è stato rilasciato per il *"Progetto di messa in sicurezza del Torrente Calenella – Vico del Gargano* " proposto dal Comune di Vico del Gargano (FG), Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Sul progetto è stata conseguita la favorevole espressione del comitato VIA regionale nella seduta del 04/02/2020 (giusto prot. AOO_089/1791 del 06/02/2020). Tali valutazioni sono state riversate nel giudizio favorevole di compatibilità ambientale condizionato acquisito al prot. uff. n. AOO_089/2868 del 26/02/2020, allegato al Verbale della CdS del 26/02/2020.

Si riportano di seguito le condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA/VincA, estratte dal quadro prescrittivo:

A	Comitato regionale per la VIA seduta del 04/02/2020	Momento ottemperanza
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione previsti dal Progetto, dalle integrazioni e dai pareri citati nella Sezione "Elenco Elaborati esaminati", con particolare riferimento alla nota ARPA del 03/12/2019 n. 86895. (**Vedi prescrizioni gruppo B e C**)	Fase ante operam Fase di cantiere
A.1	~~Siano recepite e risolte le osservazioni delle Ferrovie del Gargano, prot. n. D/20-96 del 22 gennaio 2020* con l'accortezza di sottomettere nuovamente il progetto a questo Comitato qualora si rendano necessarie modifiche sostanziali in relazione all'interazione con la linea ferroviaria;~~ ** Condizione ambientale inconferente (CdS del 20/04/2020)*	
~~**A.2**~~	~~Siano previste lungo il corso del canale, a valle della ferrovia, la realizzazione di formazioni arboree e arbustive autoctone della larghezza di almeno 5 mt, tali da mitigare l'impatto paesaggistico del canale in cls.*~~ ** Condizione ambientale non ottemperabile. (CdS del 26/02/2020)*	

B	Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)	Momento ottemperanza
B.1	Suolo e sottosuolo Nelle aree di cantiere, in corrispondenza verranno predisposti dei presidi per difendere la componente idrica da possibili sversamenti accidentali provenienti dai mezzi d'opera. In particolare verranno realizzate delle canalizzazioni con l'ausilio di tubazioni in materiale plastico confluenti in vasche di sicurezza in grado di trattenere un'eventuale "onda nera" proveniente da un incidente.	Fase di cantiere
B.2	Emissioni in atmosfera In fase di cantiere, allo scopo di minimizzare gli effetti sull'inquinamento atmosferico in fase di costruzione saranno adottate le seguenti misure: 1. manutenzione frequente dei mezzi e delle macchine impiegate, con particolare attenzione alla pulizia e alla sostituzione dei filtri di scarico; 2. copertura del materiale che potrebbe cadere e disperdersi durante il trasporto; 3. utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato; 4. bagnatura e copertura del materiale temporaneamente accumulato (terreno vegetale e di scarico); 5. pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere (vasca lavaggio ruote); 6. umidificazione delle aree e piste utilizzate per il transito degli automezzi; 7. ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali; 8. idonea recinzione delle aree di cantiere atta a ridurre il sollevamento e la fuoriuscita delle polveri; 9. ridurre al minimo l'area di cantiere.	Fase di cantiere
B.3	Paesaggio In recepimento del parere della Commissione Locale del Paesaggio e del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG: 1. lungo il tratto in cui verranno ripristinati gli argini in cemento vengano messe a dimora, ove possibile, essenze mediterranee autoctone al fine di mitigare l'effetto visivo;** 2. In riferimento all'adeguamento idraulico e protezione delle sponde, con realizzazione di sezione rettangolare di dimensioni nette pari a mt. 10,00 x 3,00, si prescrive l'utilizzo di malta di calce idraulica. *** Le essenze vegetali oggetto di piantumazione oltre che essere autoctone devono provenire da seme locale certificato per cui dovrà essere trasmesso all'Ente Parco prima dell'inizio dei lavori l'elenco delle specie utilizzate e relativo certificato di provenienza (**Prescrizione dell'Ente Parco, CdS del 26/02/2020**).*	Fase ante-operam
B.4	Flora e fauna 1. limitazione dell'ingresso alle aree di cantiere ai soli mezzi autorizzati; 2. umidificazione periodica, compattazione e copertura dei materiali la cui natura può dare luogo ad emissioni di particolato in atmosfera; eventuali aree di stoccaggio dei materiali saranno in ogni caso previste al di fuori delle aree naturali sensibili; 3. pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere;	Fase di cantiere

	4. aspersione di acque sul terreno con particolare riguardo alle viabilità percorse dai mezzi d'opera; 5. organizzazione del cantiere studiata in modo tale da ridurre al massimo le operazioni di caricamento e trasporto dei materiali. Tali operazioni dovranno essere concentrate in apposite zone, al di fuori delle aree interessate da habitat naturali ed i cassoni dei veicoli di trasporto del materiale dovranno essere accuratamente coperti con appositi teli che impediscano la fuoriuscita delle polveri.	
B.5	<u>Rumore</u> Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla componente rumore in fase di costruzione verranno prescritte delle precise modalità di lavoro. In particolare: 1. nessuna lavorazione verrà svolta durante le ore notturne; 2. i mezzi di cantiere, con particolare riguardo ai gruppi elettrogeni, verranno dotati di dispositivi di schermatura al fine di limitare i disturbi sulla fauna e sulle popolazioni; 3. le attività di cantiere verranno programmate anche tenendo conto dei livelli di pressione sonora tollerabili a seconda della zona in cui si interviene: nelle aree maggiormente sensibili, con presenza di ricettori, si tenderà a limitare il numero di mezzi contemporaneamente in funzione e viceversa dove non si rileva la presenza di particolari ricettori si adotterà una strategia che tenga in minore considerazione la contemporaneità di azione con livelli di rumorosità maggiori; 4. non realizzare lavori nel periodo di nidificazione della fauna selvatica.	Fase di cantiere
C	**ARPA PUGLIA**	**Momento ottemperanza**
C.1	Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: 1. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; 2. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; 3. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; 4. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; 5. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.	Fase di cantiere
C.2	Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).	Fase di cantiere

Con nota prot. n. 8021 del 19.06.2020 e relativa documentazione, acquisita al prot. uff. n. 7479 e 7486 del 22.06.2020, il Comune di Vico del Gargano (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite nel corso del procedimento autorizzatorio, riportate nel provvedimento allegato alla D.D. n. 177 del 03/06/2020.

La documentazione disponibile al link fornito dal proponente risulta costituita dai seguenti documenti:

- TAV. 11.3 - Sezioni di progetto - da sez.30d a sez.47
- TAV. 14 – Dettagli architettonici P01

- TAV. 14,1 – Dettagli costruttivi P01
- TAV. 15 – Dettagli costruttivi P02
- TAV. 15,1 - Dettagli costruttivi P02
- TAV. 16 - Dettagli costruttivi P03
- TAV. 16,1 - Dettagli costruttivi P03
- TAV. 20,1 - Particolari sistemazione Sbocco e nuovo Attraversamento tubazione AQP
- TAV. 20.2 - Particolari immissione Cunettone Dx e Sx - Canale
- TAV. A.1 - Relazione Integrativa per adempimenti e prescrizioni
- TAV. A.2 - Tabella Adempimenti e Prescrizioni
- TAV. B - Elenco prezzi
- TAV. C - Computo metrico
- TAV. C.1 – Calcolo volumi
- TAV. D - Quadro economico
- TAV. E - Capitolato Speciale D'appalto
- TAV. F - Piano di Sicurezza e Coordinamento
- TAV. F.1 - Analisi e valutazione dei rischi
- TAV. F.2 - Planimetria organizzazione di cantiere
- TAV. F.3 - Stima dei costi della sicurezza
- TAV. F.4 - Diagramma di Gantt
- TAV. F.5 - Fascicolo dell'Opera
- TAV. G.17 - Relazione di Calcolo al trascinamento
- TAV. H - Relazione geotecnica
- TAV. I.1 - Relazione di calcolo Attraversamento stradale P.01
- TAV. I.2 - Relazione di calcolo Attraversamento P.02 - Ferrovia
- TAV. I.3 - Relazione di calcolo Attraversamento stradale P.03
- TAV. I.4 - Relazione di calcolo Attraversamento Idraulico
- TAV. I.5 - Relazione di calcolo Gabbionature
- TAV. I.6 - Relazione di calcolo Scatolare Canale
- TAV. I.7 - Relazione di calcolo Scogli Allo Sbocco
- TAV. N - Relazione sulle interferenze
- TAV. R - Piano di manutenzione
- TAV. S - Relazione di Taglio Boschivo

Nella *TAV. A.1 - "Relazione integrativa per adempimenti e prescrizioni",* il proponente ha puntualmente indicato il riscontro - negli elaborati scritto-grafici trasmessi - per ognuna delle prescrizioni contenute nei pareri, visti, nulla osta ed autorizzazioni confluiti nel PAUR.

A tal proposito, si evidenzia che il presente provvedimento di ottemperanza è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del TUA e pertanto è riferito esclusivamente alle condizioni ambientali di cui al Provvedimento di VIA.

Si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

***

Ciò premesso, con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA e VIncA, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:

CONDIZIONE	***CONSIDERAZIONI*** *Rif. TAV. A.1 - "Relazione integrativa per adempimenti e prescrizioni"*	***ESITO VERIFICA***
B.1 *Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)*	Si prende atto del recepimento della condizione con la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**
B.2 *Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)*	Si prende atto del recepimento della prescrizione come norma obbligatoria attuativa dell'esecuzione a carico dell'appaltatore nel "Capitolato Speciale D'Appalto" (TAV.E) nella sezione di disciplina in materia di cantiere (Art. 57 – Obblighi speciali a carico dell'appaltatore - c.4). La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**
B.3 *Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)*	Si prende atto del recepimento della prescrizione B3.1 nelle direttive espresse nel capitolato speciale d'appalto (TAV E Art. 57 – Obblighi speciali a carico dell'appaltatore - c.7).), nei punti dove è prevista la piantumazione, si impone l'utilizzo di essenze vegetali autoctone provenienti da semi locali certificati. In riferimento alla prescrizione B3.2 , si prende atto delle motivazioni di tipo tecnico (scarsa resistenza della malta di calce idraulica) e le valutazioni di tipo economico che rendono la condizione ambientale non ottemperabile.	**Ottemperata**
B.4 *Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)*	Si prende atto del recepimento con la redazione del PSC e del "Capitolato Speciale D'Appalto' (TAV E) nella sezione di disciplina in materia di cantiere (Art. 57 – Obblighi speciali a carico dell'appaltatore – c.5). La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**
B.5 *Proposte di mitigazione e compensazione (SIA) (prot. 7940 del 03/07/2019)*	Si prende atto del recepimento con la redazione Piano di sicurezza e coordinamento (TAV F) dei Cantieri e di risoluzione delle interferenze, e nel Capitolato Speciale di Appalto (TAV. E - Art. 57 – Obblighi speciali a carico dell'appaltatore – c.6). La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**
C.1 *Arpa Puglia*	Si prende atto del recepimento con l'inserimento di tali norme nei documenti riguardanti la sicurezza sul Cantiere (TAV F -PSC). La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**
C.2 *Arpa Puglia*	Si prende atto del recepimento con l'inserimento delle attività di stoccaggio dei materiali di scarto inserendola nel PSC e LAYOUT (TAV F e F.2) di cantiere nonché nel Capitolato speciale di appalto (TAV. E - Artt. 58, 59, 60). La condizione ambientale attiene alla fase di cantiere, e pertanto la verifica di ottemperanza è demandata alla successiva fase realizzativa.	**Non ottemperata**

Conclusivamente, risulta ottemperata la condizione ambientale B.3 – relativa alla fase progettuale.

Si prende atto del recepimento all'interno della documentazione progettuale delle condizioni ambientali relative alla fase di cantiere (*B.1, B.2, B.4, B.5, C.1,* C.2), la cui verifica di ottemperanza dovrà essere avviata nella successiva fase realizzativa.

***

DATO ATTO CHE tutta la documentazione afferente alla verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA e pubblicata sul portale ambientale secondo quanto previsto dall'art. 28 co.8 del TUA

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 03/06/2020 con la quale è stato rilasciato per il *"Progetto di messa in sicurezza del Torrente Calenella – Vico del Gargano* " proposto dal Comune di Vico del Gargano (FG), Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 c.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, la Dirigente del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di dichiarare ottemperata la condizione ambientale n. B.3** di cui al Giudizio di Compatibilità Ambientale allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 177 del 03/06/2020 avente ad oggetto "*: ID VIA 341 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per Progetto di messa in sicurezza del Torrente Calenella – Vico del Gargano* " proposto dal Comune di Vico del Gargano, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VincA ;

- **di dichiarare non ottemperate le condizioni ambientali *B.1, B.2, B.4, B.5, C.1,* C.2,** la cui verifica di ottemperanza dovrà essere avviata nella successiva fase realizzativa;

- **di confermare le valutazioni e decisioni rese** con Giudizio di Compatibilità Ambientale allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 177 del 03/06/2020 per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati;

- **di precisare che:**
  - il presente provvedimento di ottemperanza è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del TUA e pertanto inerisce esclusivamente alle condizioni ambientali di cui al Provvedimento di VIA.
  - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
  Comune di Vico del Gargano (FG)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Ferrovie del Gargano
  - ANAS Gruppo FS Italiane
  - Rete Gas SpA
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Autorità Idrica Pugliese — AIP
  - Ministero Infrastrutture e Trasporti - USTIF
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Nedgia S.p.A.
  - Telecom Italia
  - ENEL Distribuzione SpA
  - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio FG-BAT
  - Agenzia delle dogane e dei monopoli - Ufficio Dogane di Foggia
  - Capitaneria di Porto Manfredonia
  - Consorzio di Bonifica montana del Gargano
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo
  - Ente Parco Nazionale del Gargano
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche
  - REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio gestione opere pubbliche - Servizio autorità idraulica
  - REGIONE PUGLIA Servizio difesa del suolo
  - ARPA Puglia

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9

delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 luglio 2020, n. 227

POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (Livello II – Valutazione appropriata). ID_5640.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" approvato con D.G.R. n. 2258/2009;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

PREMESSO che:
– con nota prot. AOO_089/22/07/2019 n. 9025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali notificava la

Determinazione dirigenziale n. 174 del 17/07/2019 che si concludeva con l'assoggettamento dell'intervento in oggetto a Valutazione di incidenza appropriata per le motivazioni ivi riportate;

- Facendo seguito alla predetta Determinazione dirigenziale, il Servizio Parchi ed Aree Naturali Protette del Settore Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Brindisi con prot. 113254 del 21/11/2019, acquisita al prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14776, trasmetteva l'istanza volta ad avviarre il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata, relativo all'intervento in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione:

  1) Relazione tecnica adeguata alle indicazioni dello Studio di Incidenza Ambientale;
  2) Cronoprogramma dei lavori e delle procedure amministrative
  3) Tavola 1: Inquadramento territoriale
  4) Tavola 2: Stato di Fatto: Verifica dei livelli di tutela ambientale, territoriale ed uso del suolo
  5) Tavola 3: Stato di fatto e documentazione fotografica
  6) Tavola 4: Stato di progetto
  7) Tavola 5 Stato di progetto: Particolari costruttivi
- con nota prot. AOO_089/02/03/2020 n. 3035, il Servizio VIA e VINCA, rappresentava, da un lato, la necessità di trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria richiesta ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge, dall'altro chiedeva la trasmissione delle dichiarazioni previste dall'Allegato C dell'Allegato unico della D.G.R. n. 1362/2018;
- con nota prot. n. 30347 del 25/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2020 n. 4123, il Servizio Parchi ed Aree Naturali Protette del Settore Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Brindisi trasmetteva quanto richiesto con nota prot. n. 3035/2020

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase II "*Valutazione appropriata*"

Descrizione degli interventi

Con riferimento a quanto riportato nel documento "*A1 STUDIO INCIDENZA*", si dichiara che gli interventi di seguito descritti sono coerenti con la scheda azione IA2 "*Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e difesa degli habitat di macchia mediterranea*" del Piano di gestione e sono finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" e della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa". In particolare, sono proposti i seguenti interventi di restauro vegetazionale atti a contenere i processi erosivi lungo un tratto di litorale in località "Punta della Contessa" avente 1.000 m di estensione e 20 m di profondità:

1) pulizia dell'arenile oggetto d'intervento da rifiuti spiaggiati. L'intervento di pulizia e bonifica dell'arenile oggetto di intervento sarà realizzato da operatori appiedati. I rifiuti raccolti durante lo svolgimento delle attività saranno correttamente separati in base alla loro differente tipologia e conferiti presso impianti di smaltimento autorizzati. I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti saranno provvisti di idonea autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente e saranno sottoposti a un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici, al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi in mare e all'interno del perimetro dell'area protetta;
2) realizzazione di una palizzata bassa, costituita da pali in legname di castagno (diametro 10- 12 cm, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1,20 metri e fuori terra m 0,80. Tali pali sono saranno posizionati uno a fianco all'altro, allo scopo di realizzare una barriera in grado di trattenere la sabbia posta a tergo dell'opera. A monte della barriera, a ridosso della palizzata, sarà posizionata una biorete (altezza 1,20 m) a maglie sottili in fibra di cocco biodegradabile, avente la finalità di impedire il passaggio della sabbia negli spazzi presenti tra un palo e l'altro. Inoltre, contrariamente a quanto riportato nella documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento di screening di incidenza, nel predetto elaborato, è stato precisato che saranno collocati a dimora di ceppi di *Agropyron junceum* ssp. *mediterraneum*, in numero 3 per metro lineare, specie questa coerente con l'habitat 2110;

3) realizzazione di graticciata alta fuori terra 0,40 metri, costituita da paletti di castagno aventi una lunghezza di 1,20 metri, con diametro 6-8 cm, infissi nel terreno per circa 0,80 metri e posizionati alla distanza di interasse di 0,50 metri tra un palo e l'altro. I pali saranno intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale, in modo da formare una barriera che sporgerà dal terreno di circa 0,4 metri. A monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe. Tale opera di ingegneria naturalistica è stata prevista sulle curve di livello delle dune mobili più alte, parzialmente consolidate, al fine di interrompere la pendenza e consentire una protezione delle giovani piantine messe a dimora dall'azione dell'aerosol marino. La lunghezza complessiva delle graticciate risulta essere pari a 288,00 metri e le specie da collocare a dimora, successivamente all'apposizione della biostuoia sono le seguenti, coerenti con l'habitat 2110: *Agropyron junceum*, *Eryngium maritimum*, *Sporobolus pungens*;
4) realizzazione di palizzata alta costituita da pali in legname di castagno (Ø cm 12-14, altezza palo m 3,0) posizionati nel terreno l'uno a fianco all'altro, per una profondità di m 1,20. Tale palizzata, sarà realizzata alla foce del canale ubicato nella mezzeria delle aree d'intervento, collegante lo stagno retrodunale con il mare. Tale manufatto ha la finalità di contenere i processi di erosione dei cordoni dunali ubicati in prossimità della foce del canale, attribuibili all'azione delle acque che dal mare defluiscono verso l'entroterra e viceversa dallo stagno si riversano in mare. La lunghezza complessiva della palizzata alta risulta essere pari a 75,00 metri;
5) ricostituzione e rimodellamento dei cordoni dunali fortemente degradati, mediante l'impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito da biomasse di *Posidonia oceanica*, proveniente dalle aree oggetto d'intervento, nonché dagli arenili del litorale di Brindisi, ma comunque ubicati all'interno della stessa unità fisiografica (linee guida Regionali della Gestione della Biomassa Vegetale Spiaggiata), entro 20 km. La messa in opera è da effettuarsi mediante l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di rastrelliera e benna mordente, nonché a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta. Nella ricostituzione dei cordoni dunali è previsto anche il compattamento energico delle biomasse, la riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate e la sabbia recuperata in loco. L'intervento comprende anche la raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.), rivenienti dalla vagliatura, il trasporto e lo smaltimento differenziato nelle sedi preposte degli stessi. Tale attività sarà realizzata secondo le modalità previste dall'Opzione 3 delle linee guida delle BVS della Regione Puglia. L'attività prevista con la presente opzione rientra nell'ambito del processo di recupero dei rifiuti urbani individuato con codice R10 nell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Questa opzione di gestione necessita l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito, pertanto le foglie di *Posidonia oceanica* spiaggiata dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'intervento è da realizzarsi con l'impiego di circa 2.000,00 mc;
6) posa in opera di rete in fibre naturale (iuta), a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno e successiva idrosemina con un miscuglio di semi prelevati in loco da elementi erbacei perenni caratterizzanti l'Habitat 2110: "Dune embrionali mobili". L'intervento sarà realizzato con l'impiego di circa 2.000,00 mq di rete in fibre naturali (iuta), nonché di un miscuglio di semi prelevati in loco, da distribuire su una superficie di circa 2.000,00 mq
7) prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali e retrodunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi) dallo stesso sito o da stazioni similari vicine segnalate dall'Ispettorato Forestale. Il materiale di propagazione una volta prelevato va stoccato in loco in appositi vivai temporanei. La quantità di cespi previsti, da utilizzarsi

negli interventi di restauro vegetazionale risulta essere pari a 3.000,00 elementi erbacei;
8) nelle porzioni di cordone dunale degradate a causa dell'impatto derivante dal calpestio antropico e i varchi dunali chiusi e restaurati grazie all'utilizzo delle BVS spiaggiate (Intervento n.5) saranno oggetto di ripiantumazione di agropierti al fine di ricreare l'habitat 2110: "dune embrionali mobili";
9) installazione di n. 5 bacheche divulgative, con struttura in lamellare di Pino impregnato in autoclave a pressione, secondo le norme DIN 68800 e pannello multistrato di pino utilizzato per impieghi strutturali, incollaggio resistente all'umidità, impregnato con protettivi all'acqua per esterni di dim. 140x100x250h. L'intervento comprende la progettazione dei tematismi e la stampa degli stessi su apposito pannello in forex di opportuno spessore, dimensioni 140x100 cm, resistente all'umidità, alla salsedine e ai raggi UV, opportunamente fissato sulla struttura. Il contenuto sarà realizzato in lingua italiana e inglese. Per la loro installazione non è previsto l'utilizzo di malte cementizie

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle 44, 65, 66 e 89 del foglio 89 del Comune di Brindisi. Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) nonché nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa".
Dalla lettura degli strati informativi riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento è interessata dai seguenti habitat: ZSC in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 1210 "*Vegetazione annua delle linee di deposito marine*" e 2110 "*Dune embrionali mobili*".

Si richiamano inoltre gli obiettivi generali di sostenibilità ecologica, pertinenti con gli interventi proposti, così come definiti dal vigente Piano di gestione:
- mantenimento e alla conservazione della biodiversità;
- riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat;
- utilizzazione sostenibile delle sue componenti

e, in particolare quelli da raggiungere nel breve – medio termine:
- mitigare i processi riferibili a criticità in atto che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat e delle specie;
- eliminare i fenomeni di degrado per gli habitat e le specie di interesse comunitario;
- migliorare lo stato delle conoscenze degli habitat comunitari;
- garantire la conservazione, "in uno stato soddisfacente", degli ambienti idonei alla nidificazione e allo svernamento, alla presenza e riproduzione delle specie ornitiche di interesse comunitario: controllare e prevenire fenomeni di disturbo antropico;
- mettere in campo azioni di tutela diretta degli habitat al fine di effettuare una gestione ecosostenibile della ZSC/ZPS, in un'ottica di riequilibrio unitario ed organico;
- controllare e verificare continuativamente l'evoluzione dei processi di funzionamento ed il grado di trasformazione degli habitat e delle specie di interesse;
- prevenire i processi riferibili a criticità potenziali che minacciano la conservazione degli habitat e delle specie: controllare eventuali fenomeni di modificazioni strutturali.

nonché quelli a lungo termine:
- raggiungere all'interno del sito uno status di conservazione ottimale degli habitat di interesse comunitario;
- ampliare la superficie di copertura degli habitat di interesse comunitario, preservando e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità;
- salvaguardare le interconnessioni biologiche tra il sito ed i siti Natura 2000 limitrofi, valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi che possano essere di collegamento attraverso le matrici antropizzate;
- contribuire al mantenimento e alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

– sensibilizzare la comunità locale (in particolare, agricoltori e allevatori) alla protezione e conservazione del patrimonio naturalistico;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva inoltre la presenza di:
6.1.2 - Componenti idrologiche
– BP – Territori costieri (300 m);
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
– UCP – Aree umide;
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
– BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa");
– UCP – ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003)
6.3.1 - Componenti culturali e insediative
– BP – Aree gravate da usi civici;
– BP –Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: La campagna brindisina
Figura territoriale: La campagna brindisina

considerato che:
– nell'elaborato "A1 STUDIO INCIDENZA" sono state fornite le informazioni relative alla scelta delle specie da porre a dimora al fine della ricostituzione dell'habitat 2110;
– nel medesimo elaborato è fornito un programma di monitoraggio relativo all'habitat 2110 che basato sulla valutazione dei seguenti parametri:
  - superficie totale
  - indice di frammentazione
  - ricchezza floristica
  - numero di specie esotiche
  - numero di violazioni divieti registrate all'anno

Esaminata tutta la documentazione agli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata riferita ad un piano non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003), si ritiene che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie

Verifica ai sensi del Reg. Europeo ed ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"*Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii e d. Lsg.vo 118/2011 e ss.mm.ii*."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto presentato nell'ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.1". "*Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea*" proposto dal Comune di Brindisi per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Brindisi;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) e alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 luglio 2020, n. 228

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID_VIA 272: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.

Proponente: Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";*
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- il D.M. 29 gennaio 2007 *"Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti";*
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *"Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".*
- il D.M. 24.04.2008, denominato *"Decreto Interministeriale Tariffe";*
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014";*
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *"Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia";*
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero*";
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*";
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";

- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 "*Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari*";
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici*";
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione*"**;**
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*.;"
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*" ;
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2001 e smi, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi e dell'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 vigente ante D. Lgs. 104/2017.

VISTI:

- la istanza depositata in data 12.04.2017 presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita in atti con prot. n. AOO_089/4003 del 24.04.2017, dal Proponente, società Hidrochemical Service Srl, con sede legale sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, avente ad oggetto *"l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*

A. *spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);*

B. *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.",*

- il perfezionamento dell'istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 23.05.2017 ed il conseguente avvio del relativo procedimento, giusta nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5538 del 26.06.2017;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, ed all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001.

CONSIDERATO che, come si evince dagli atti acquisiti:

- la Società Hidrochemical Service S.r.l. è proprietaria e gestisce la piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, sui terreni catastalmente individuati al Fg. 196, p.lle 32, 35, 44, 48 del Comune di Taranto, per un'occupazione superficiale di circa 17.000 m^2;
- l'impianto è stato oggetto di provvedimento di VIA ministeriale n. DECNIA/5659 del 13112/2000, di VIA regionale D.D. n. 724/2008 e provvedimento di AlA regionale D.D. n. 426/2009 (prorogato con D.D. regionale n. 21/2014 e, successivamente, con nota della Provincia di Taranto prot. n. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015);
- l'impianto non risulta soggetto a rischio di incidente rilevante (pag.84/98 della Relazione Tecnica - Allegato A.07).

VISTA le scansioni procedimentali in atti, di seguito compendiate:

1. Con nota prot. n. 092 del 12.04.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, la società Hidrochemical Service Srl ha richiesto "*l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*

A. *spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);*
B. *risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente*.".

Con la medesima nota, la società ha dichiarato che:

- p.to 5 pag.4: *"…(omissis)… la procedura di VIA non riguarda la realizzazione di opere, pertanto non è stato redatto alcun progetto definitivo. …(omissis)…";*
- p.to 6 pag.5: *"…(omissis)… le modifiche proposte, oggetto della presente procedura di VIA, non hanno alcun possibile impatto, neppure parziale e/o indiretto, su Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale, istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" facenti parte della Rete Natura 2000, pertanto non* è stato necessario redigere alcun documento relativo alla Valutazione di Incidenza»;
- p.to 9 pag.5: "*Gli elaborati previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 29-ter (AIA) e ex DGR 1388/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo e la Relazione di Conformità alle BAT non vengono presentati in quanto non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato con AIA D.D. n. 426/2009 …(omissis)…";*
- p.to 10 pag.5: "*La documentazione necessaria all'emissione del parere di accertamento di compatibilità*

paesaggistica da parte del Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia non è stata prodotta in quanto la modifica proposta *non riguarda la realizzazione di opere o manufatti; la compatibilità col P.P.T.R. è stata evidenziata al paragrafo 2.1.2 del SIA";*

- p.to 11 pag.5: "*Ai fini della realizzazione delle modifiche proposte, l'unica autorizzazione necessaria è l'AIA. Il relativo iter, già avviato presso la Provincia di Taranto è sospeso in attesa della conclusione del presente procedimento di VIA. …(omissis)…";*
- p.to 12 pag.6: "*Non e prevista l'effettuazione di scavi, pertanto la relazione sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo non* è necessaria";
- p.to 13 pag.6: "*Gli elaborati redatti ai sensi della DGR 304/2006 (VIncA) non sono dovuti in quanto le modifiche proposte non hanno alcun possibile impatto, neppure parziale e/o indiretto, su Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale …(omissis)…"*

A corredo dell'istanza è stata allegata, in cartaceo ed in formato elettronico, la sottoelencata documentazione progettuale, cui si riferiscono le determinazioni del procedimento:

- ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf;
- ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf;
- ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf;
- Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf;
- ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf;
- ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf;
- ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf;
- ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf;
- ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e srubber.pdf;
- ALLEGATO A.11 Corrispondenza.pdf;
- Attestazione versamento spese istruttoria.pdf;
- Avviso di deposito.pdf;
- Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf;
- Dichiarazione di conformità.pdf;
- Dichiarazione sostitutiva .pdf;
- Marca da bollo.pdf;
- TAV 1.pdf;
- TAV 2.pdf;
- TAV 3.pdf;
- TAV 4.pdf;
- TAV 5.pdf;
- TAV 6.pdf;
- ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS.

2. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/446 del 05.05.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, nonché i contenuti di cui all'art. 89 co.1 lett.b.2) e art. 91 co.1,3 e seguenti delle NTA del PPTR e di cui all'art. 185 co.1 lett.c) o 41bis della Legge 9 agosto 2013 n.98 e/o DM161/2012 (>o< di 6000m3), ha invitato la società a perfezionare l'istanza di cui al p.to precedente, al fine dell'avvio del relativo procedimento, mediante la trasmissione della documentazione di seguito elencata:

- elaborati previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 29-ter (AIA) e ex DGR1388/2006, PMeC e Conformità alle BAT;
- gli elaborati per Autorizzazione Paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR;
- relazione sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;
- l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, di cui all'art. 23 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- supporto informatico contenente tutta la documentazione trasmessa;
- dichiarazione di conformità della documentazione fornita su supporto informatico a quella fornita in formato cartaceo.

3. Con nota prot. n. 125 del 23.05.2017, acquisita in atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5241 del 26.05.2017, la società Hidrochemical Service Srl ha provveduto al perfezionamento dell'istanza, trasmettendo la seguente documentazione, parte integrante della documentazione cui riferisce la determinazione finale del procedimento:

- 319 del 01.12.2014:
  - Domanda.pdf;
  - Relazione.pdf;
  - Tav 0 Layout1 (1).pdf.
- 366 del 18.12.2014:
  - costantino antonio.pdf;
  - Domanda di aggiornamento aia.pdf;
  - NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf;
  - Relazione tecnica (3).pdf;
  - Spese di istruttoria.pdf;
  - STATO DI FATTO rev 0 Model (1).pdf.
- AIA PIATTAFORMA.pdf;
- Relazione tecnica.pdf;
- SCHEDE AIA.pdf.

4. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5538 del 26.06.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ha comunicato l'avvio del procedimento e ha indetto/convocato, ai sensi dell'art.15 co.1 della L.R. 11/2001 e dell'art.14 co.1 della L.241/1990, Conferenza di Servizi per il giorno 26.06.2017, invitando gli Enti individuati quali portatori di interesse, a vario titolo potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ad esprimere il parere di competenza.

5. Con nota prot. n.20507 del 22.06.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6334 del 26.06.2016, il 9° Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto ha comunicato:

- la necessità di un riscontro (ivi ritenuto propedeutico all'espressione del parere finale di competenza), da parte di ARPA, in merito al documentazione trasmessa dalla società Hidrochemical Service Srl in risposta alla diffida, ex art. 29 - decies e co.9 lett.a) del D.Lgs. 152/2006, emessa con nota prov.le prot. n. 34358/6 del 07.07.2015 sulla scorta della nota prot. ARPA n. 6630 del 06.02.2015;
- di ritenere che "*gli eventuali nuovi/e accorgimenti/soluzioni tecniche da implementare debbano confluire*

nella procedura VIA/AIA di che trattasi, al fine di garantire l'unicità del procedimento e delle valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi".

6. Con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, nulla osta "*a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*

- *al fine di ridurre l'impatto della nuova recinzione sulla prospiciente Strada dei due Moli, classificata dal PPTR come strada a Valenza Paesaggistica, sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.".*

7. In data 26.06.2017, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/6404 del 27.06.207, durante la quale:

- ASL, in riferimento al progetto presentato dalla società, ha richiesto:
  - ad ARPA di esprimersi sulla validità/idoneità del modello di simulazione diffusionale dello scarico in mare prodotto dalla società;
  - implementare lo studio modellistico con i seguenti parametri: metalli pesanti (Cd, Hg, Pb, As), IPA, PCB (CL e non DL), diossine, cianuri.
- ARPA:
  - si è riservata di riscontrare quanto segnalato con nota della Provincia di Taranto prot. n. 20507 del 22.06.2017;
  - ha richiesto l'aggiornamento del quadro ambientale progettuale, trasmesso dalla società, in relazione al "*procedimento di bonifica in corso e l'area SIN a mare (I lotto del Mar Grande)";*
  - ha richiesto della valutazione dell'impatto della proposta progettuale sulla matrice acqua (colonna d'acqua, sedimenti ed ecosistema marino);
  - ha richiesto che fosse esplicitata la metodologia utilizzata per la quantificazione degli impatti valutati nulli;
  - ha richiesto, in relazione allo studio diffusionale, che fosse specificato il tipo di software utilizzato.
  - ha rappresentato che avrebbe fornito riposta alla richiesta formulata da ASL, a valle della revisione dell'elaborato "*in corso di redazione ad opera del Gestore*".
- la società Hidrochemical Service Srl:
  - in considerazione delle prescrizioni impartite dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017, si è riservata di verificare, fornendo opportuno riscontro, se la realizzazione della recinzione fosse di propria competenza oppure della società Taranto Logistica, appaltatrice dei lavori della strada dei Due Moli;
  - con riferimento alla richiesta di ARPA relativa al procedimento di bonifica, ha *"puntualizzato che allo stato presso il Ministero esiste soltanto un procedimento di caratterizzazione del SIN e che soltanto all'esito delle risultanze dell'intero procedimento che vede coinvolto, non solo la società Hidrochemical Service Srl, ma tutti gli impianti industriali taranti, sarà attuato o meno il procedimento di bonifica*.".
  - con riferimento ai chiarimenti/approfondimenti richiesti nel corso dello svolgimento della seduta, si è riserva di trasmettere documentazione integrativa;

- è stata invitata a fornire puntuale riscontro alle osservazioni pervenute.

- nelle more della trasmissione delle integrazioni da parte della società, è stata comunicata l'interruzione dei termini del procedimento ai sensi delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017).

8. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6404 del 27.06.207, il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 27.06.2017.

9. Con nota prot. n. 9057 del 29.06.2017, Autorità di Bacino della Puglia, ha fatto "*presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione*".

10. Con nota prot. n. AOO_075/7351 del 07.08.2017, la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio contributo istruttorio:

- rappresentando, preliminarmente che l'area interessa dalle opere di progetto ricade sul foglio catastale n. 196 dello stesso Comune, che risulta compreso in una zona sottoposto al vincolo della "contaminazione Salina" per cui vigono le misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA nel caso di utilizzo di acque sotterranee;

- rilasciando, richiamato il contenuto della DGR n. 872 del 29/04/2015, "…(omissis)… *nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi*".

11. Con nota prot. n.AOO_089/8784 del 18.09.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha sollecitato la società Hidrochemical Service Srl a trasmettere quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2017 nel termine di 15 giorni, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 co.3 ter del D. Lgs. 152/2006.

12. Con nota prot. n. 233 del 25.09.2017, la società Hidrochemical Service SrL, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 26.06.2017, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante degli elaborati a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- B2- CONTRODEDUZIONI HIDROCHEMICAL:
  - C1859E14.DWG;
  - B2- Controdeduzioni hidro PROT 324.pdf;
  - SCHEMA IDRAULICO IMPIANTO.pdf.
- C2 -Piano di caratterizzazione HS rev 1:
  - RISULTATI CARATTERIZZAZIONE HIDRO-REV.1.pdf;
  - Allegato 1 Tav.1 - Ortofoto con isopieze.pdf;
  - Allegato 2 Tav.2 - CTR con isopieze.pdf;
  - Allegato 3 Certificati analitici dei suoli.pdf;
  - Allegato 4 Certificati analitici delle acque.pdf;
  - Allegato 5 Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione).pdf;
  - Allegato 6 - log stratigrafici.pdf;
  - allegato 7 FILE SHAPE: Punti sondaggi (.shx, .shp, .dbf).
- C1 -AdR Hidrochemical Service rev1 con allegati.zip:

- AdR Hidrochemical Service rev1.pdf;
- allegato 1 - Schermate Risk-NET Hidrochemical Service.pdf;
- allegato 4 - Hidrochemical Service x emissioni diffuse.pdf;
- allegato 2 - Report Risk-NET Hydrochemical Service.xls;
- allegato 3 - Risk-net Taranto rev giugno 2017.xls.

- A-RELAZIONE A.pdf;
- B-RELAZIONE_B.pdf;
- B1 -DIFFIDA PTA_2015_0034358_P DEL 07 07 2015.pdf;
- C3-impatti.pdf;
- D- STUDIO MODELLISTICO REV 2.pdf;
- E- PMeC rev 2017.pdf;
- TAVOLA 1.pdf;
- TAVOLA 2.pdf;
- TAVOLA 3.pdf.

13. Con nota prot. n.286 del 23.11.2017, la società Hidrochemical Service SrL - "*facendo seguito alla richiesta di ARPA Puglia del 26/06/2017 (Conferenza dei Servizi presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia) circa la valutazione dell'impatto della proposta progettuale sulla matrice acqua (colonna d'acqua, sedimenti ed ecosistema marino)*" - ha trasmesso i risultati delle analisi di ecotossicità effettuate dai laboratori EcoBioqual S.R.L. - Environment Park - di Torino sui campione rappresentativo delle acque reflue in uscita dalla piattaforma di trattamento, rappresentando che *"…(omissis)… ai sensi della tabella 3 dell' Allegato 5 del D.Lgs 152/06 Parte III, relativamente al parametro n. 51 ossia "Saggio di tossicità acuta", il campione di acqua reflua sottoposto ad analisi è:*
• *Conforme per lo scarico in acque superficiali;*
• *Conforme per lo scarico in pubblica fognatura*".

14. Nella seduta del 05.12.2017, il Comitato Reg.le VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/11746 del 05.12.2017, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha ritenuto che dovessero "*essere presentate delle integrazioni, ed in particolare:*

- approfondimenti sugli impatti relativi alla alternativa zero consistente nel prolungamento nel tempo dell'impiego degli autobotti per il conferimento verso un diverso recapito rispetto allo scarico in mare nel Mar Grande;
- approfondimenti sugli impatti cumulativi dovuti allo scarico in mare unitamente agli altri insediamenti esistenti, da valutare non solo in condizioni istantanee ma prolungate nel tempo ed in considerazione dello stato di inquinamento della falda superficiale che confluisce verso il mare;
- approfondimenti relativi alla descrizione della struttura della falda nell'are di sedime dello stabilimento;
- *approfondimenti relativi all'emungimento di acqua di falda dal pozzo artesiano in termini qualitativi, quantitativi ed usi interni all'azienda, non evidenti dalla documentazioni in atti;*
- *descrizione degli eventuali accorgimenti e presidi di sicurezza per scongiurare perdite in falda e/o in mare in seguito a malfunzionamenti e/o incidenti e sistemi atti a garantire il rilascio in mare di reflui depurati nei limiti della tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *approfondimenti relativamente alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblicata utilità di parte perimetrale dell'impianto con la evidenza di eventuali interferenze con il sottosuolo e la falda superficiale in seguito ad attività di scavo e/o altre lavorazioni*. ".

15. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11895 del 07.12.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 05.12.2017, concedendo 30 giorni alla Società per la trasmissione della documentazione integrativa ivi richiesta.

16. Con nota prot. n. 14 del 05.01.2018, la società Hidrochemical Service SrL ha avanzato richiesta motiva di proroga di 20 giorni per l'inoltro delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_089/11895 del 07.12.2017.

17. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/357 del 12.01.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga di 20 giorni per l'inoltro delle integrazioni, trasmessa dalla società con nota prot. n. 14 del 05.01.2015.

18. Con nota prot. n. 25 del 16.01.2018, la società Hidrochemical Service SrL - in riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. AOO_089/11895 del 07.12.2017 - ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante degli elaborati a cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- ALLEGATO A.pdf ("*risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017")*;
- ALLEGATO F.pdf ("*provvedimento di VIA regionale D.D. n. 724/2008 (parere favorevole al punto di scarico SI");*
- ALLEGATO G1.pdf ("*test di tossicità n. 2017-1541-ET");*
- ALLEGATO G2.pdf ("*test di tossicità n. 2017-1541-ET/l");*
- ALLEGATO H.pdf ("*nota Arpa Puglia, prot. n. 35064 del 01/06/2017 (validazione analisi top soil e acque);");*
- ALLEGATO I1.pdf ("*certificato analitico acque pozzo del giugno 2017");*
- ALLEGATO I2.pdf ("*certificato analitico acque pozzo del novembre 2017*");
- ALLEGATO J.pdf ("*relazione di collaudo tenuta bacini e vasche, datata aprile 2017*").

19. Nella seduta del 20.02.2018, il Comitato Reg.le VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/1788 del 20.02.2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, "*isolatamente alla valutazione della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente*" ha ritenuto "*di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole*", con le prescrizioni ivi indicate.

20. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2044 del 27.02.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 20.02.2018, informando la società proponente che, ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 e smi, avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni.

21. Con nota prot. n. 78 del 02.03.2018, la società Hidrochemical Service SrL - in riscontro al parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/1788 del 20.02.2018, ha trasmesso alcune osservazioni in merito ad alcune delle prescrizioni ivi indicate ed in particolare alla seconda (controllo mensile delle acque sotterranee), terz'ultima (sistema automatico di monitoraggio in continuo) ed ultima prescrizione (attività sui rifiuti pericolosi e non pericolosi da effettuarsi separatamente e in aree di impianto differenti).

22. Con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2815 del 20.03.2018, il Comitato Reg.le VIA ha fornito le proprie valutazione in merito alle osservazioni trasmesse dalla società con nota prot. n. 78 del 02.03.2018, come evincibile dal medesimo parere, allegato alla presente determinazione.

23. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2999 del 23.03.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, giusto prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2018, e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 co.1 della L.R. 11/2001, ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990, invitando - sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001, nonché delle disposizioni di cui all'art. 29 quater co.5 del D. Lgs. 152/2006:

- la Provincia di Taranto ad emettere le proprie determinazione inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ARPA ad esprimere il proprio parere definitivo, anche in merito al PMeC;
- il Dipartimento di Prevenzione a trasmettere il proprio contributo istruttorio, in considerazione delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti con R.R. n.13 del 30.06.2009;
- il Comune a trasmettere le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

24. Con nota prot. n. 5596 del 12.04.2018, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, ha comunicato di aver rilasciato in data 23.04.2013 alla società Hidrochemical Service SrL il certificato di prevenzione incendi e ha richiamato le disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 ove fossero intervenute modifiche dell'attività rispetto a quanto presentato con SCIA del 27.06.2018 prot.n.8384 e successiva "Attestazione Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio".

25. Con nota prot. n. 68003 del 20.04.2018, l'Assessorato all'Ambiente - Salute - Qualità della vita del Comune di Taranto ha reso noto, agli Enti in indirizzo, l'esistenza di "*numerose segnalazioni di emissioni odorigene dal forte impatto sulla cittadinanza, provenienti, con ogni probabilità , dal complesso industriale"* Hidrochemical, invitandoli di interventi, per quanto di rispettiva di competenza, "*al fine di acquisire elementi certi sulla proveniente e sulla qualità delle sostante emesse nell'aria*".

26. Con nota prot. n. 26476 del 24.04.2018, ARPA Puglia ha trasmesso nota avente oggetto *"SIN di Taranto. Piano di caratterizzazione della Società Hidrochemical Service S.r.l.- Punta Rondinella TARANTO – osservazioni al report di caratterizzazione revisionato. Rif.: MATTM 17235/STA del 18/08/2017 (ARPA 50638 del 22/08/2017).".*

27. Con nota prot. n. 7182 del 26.04.2018, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Direzione operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di competenza, *"… (omissis)… che attiene al solo profilo afferente l'occupazione di area demaniale marittima/specchio acqueo interessati dalla realizzazione dell'ipotesi progettuale …(omissis)…*", esprimendo - "*con riferimento alla proposta della Hidrochemical di spostamento dello scarico nel punto S2 ubicato nel Mar Grande attraverso l'impiego della sea - line già esistente terminante nel campo boe*" - "*il nulla osta di competenza al rilascio della concessione demaniale marittima ex art.36 Cod. Nav per l'utilizzo della cennata sea - line - allo stato fuori esercizio - sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso ed di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il Soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire*. *Hidrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo".*

28. Con nota prot. n. 70637 del 27.04.2018, trasmessa a pezzo pec del 30.04.2018, il Sindaco del Comune di Taranto, "*facendo seguito alla nota prot. n. 68003 del 20.04.2018*" ha richiesto la sospensione del procedimento "*aggiornandone i lavori sino all'acquisizione delle informazioni richieste, tanto anche al fine di consentire allo scrivente di formulare le eventuali prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del Regio Decreto n. 1265/1934*".

29. Con nota prot. n. 125/98 del 27.04.2018, trasmesso a mezzo pec in data 27.04.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha comunicato le proprie intenzioni a procedere al confinamento, convogliamento

e trattamento delle emissioni per le fasi di trattamento di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione, sedimentazione del 1° e 2° stadio del trattamento biologico, al fine del contenimento delle emissioni odorigene a carico del proprio impianto.

30. Con nota prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018, il Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio parere di competenza, ritenendo - per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate - "*per i profili di competenza, di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:*

1) *che sia, preliminarmente, acquisito il parere favorevole di ARPA Puglia, in ordine alla validità/idoneità del modello di simulazione diffusionale della scarico in mare utilizzato;*
2) *che siano rispetti i limiti di emissione previsti dalla vigente normativa in tema di scarichi in corpi idrici superficiali;*
3) *che il refluo da scaricare sia sottoposto ad un monitoraggio in continuo, a mezzo di apposito impianto, per i seguenti parametri: metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, secondo procedure e modalità da concordarsi con ARPA Puglia;*
4) *che siano rispettati i limiti e le prescrizioni dettate dalla L.R. 23/85 e smi in tema di emissioni odorigene; [23/2015?]*
5) *che siano rispettati i limini e le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di impatto acustico.".*

31. In data 02.05.2018, si è svolta la seduta di Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/5012 del 11.05.2018, trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, durante la quale:

- la società:
  - sulla scorta della nota dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Taranto, prot. n. 68003 del 20.04.2018, al fine di contenere le emissioni odorigene dell'impianto, ha ribadito quanto comunicato con propria nota prot. n. 125 del 27/04/2018, in merito all'intenzione di realizzare il confinamento, trattamento e convogliamento al p.to di emissione esistente autorizzato E1 delle emissioni derivante dai trattamenti biologici;
  - in merito alla nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Sezione Demanio, prot. n. 7182 del 26.04.2018, ha dichiarato di essere già in possesso della concessione demaniale, oggetto di rinnovo annuale;
  - con riferimento allo scarico autorizzato S1 (autorizzato anche da ASI), ha rappresentato che lo stesso risulta inattuabile a causa della impossibilità di realizzare la relativa condotta di connessione per i problemi connessi con gli espropri, le interferenze con i servizi esistenti e l'opposizione di ILVA.
- la Provincia di Taranto, con riferimento a quanto ribadito dalla società in merito all'intenzione di confinare le emissioni odorigene prodotte dai trattamenti biologici, ha informato che il provvedimento di propria competenza sarà emesso a valle della valutazione della relativa documentazione, nonché a valle delle valutazioni di ARPA in merito al PMeC;
- ARPA Puglia DAP TA, riservandosi di produrre il proprio contributo istruttorio, ha rilevato carenze ed incongruenze degli studi trasmessi dalla società ed evidenziato che le criticità ambientali caratterizzati il sito e l'area, sono tali da richiedere che lo stesso non venga interessato da ulteriori pressioni ambientali;
- la conferenza, sulla scorta di quanto comunicato dalla Provincia di Taranto e di quanto comunicato da ARPA, considerati i pareri espressi ed i contribuiti istruttori acquisiti agli atti del procedimento, ha convenuto sulla necessità di aggiornare i lavori della Conferenza a 60 giorni.

32. Con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5012 del 11.05.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il

verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 02.05.2018 ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990 per il giorno 04.07.2018.

33. Con nota prot. n. 29916 del 09.05.2018, trasmessa a mezzo pec in data 14.05.2018, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il proprio parere tecnico in merito al procedimento in oggetto, nonché la valutazione delle controdeduzioni della società Hidrochemical Servise SrL di cui alla nota prot. n. 324/15 del 02.09.2015, richiesta dalla Provincia di Taranto con propria nota prot. n. 20507 del 26.06.2017 in riferimento alle criticità e non conformità evidenziate da ARPA a seguito del controllo ordinario AIA 2013. Di seguito alcuni stralci del parere, cui si rimanda per completezza di trattazione:

- relativamente alla matrice acqua, sedimenti ed ecosistema marino, per tutte le motivazioni e considerazione ivi riportate: "*non essendoci una caratterizzazione dell'area, non vi è possibilità alcuna di valutare l'effettivo impatto dello scarico negli scenari proposti*" [pag. 2];
- in merito all'impatto sul suolo, in considerazione delle movimentazione dei rifiuti liquidi da trattare (carico/scarico), nonché la vita utile delle strutture fisse di contenimento degli stessi, in riferimento a possibili sversamenti, la dichiarazione della società "*non è previsto inquinamento del suolo*" contenuta nella documentazione in atti del procedimento (SIA e elaborato C3), è ritenuta non condivisibile [pag.2 e 3];
- riguardo ai saggi di tossicità, è evidenziato che "*non è stato effettuato il saggio sulla Daphnia magna, riportato come obbligatorio nella nota in calce alla citata tabella, e che non è stata fornita alcuna indicazione circa le caratteristiche chimico - fisiche del campione di refluo sottoposto al saggio"* [pag.3].
- in merito al monitoraggio in continuo dello scarico e relativa prescrizione del Comitato Reg.le VIA: *"per quanto a* conoscenza *della scrivente si osserva che allo stato non esiste una sistema di analisi in continuo che rilevi contemporaneamente i seguenti parametri analitici:ph, rH, COD, TOC, Temperature, portate, cloruri, metalli e microinquinanti organici. L'impossibilità della determinazione diretta ed in continuo del set analitico richiesto, con particolare riferimento ai metalli ed ai microinquinanti pregiudica di fatto un controllo istantaneo sul rispetto dei limiti allo scarico, dettati dalla tab.3 all.5 alla parte III del UTA e rende altresì inefficace la relativa attività di controllo da parte della scrivente. A riguardo si segnala che tutti i campioni di acque di scarico prelevati dalla scrivente c/o la Ditta Hidrochemical Service srl (anni 2004, 2005, 2013) sono risultati ben oltre i limiti di cui alla citata Tab.3";*[pag.3]
- in merito alla sea - line dello scarico S2, è rappresentato che *"tale condotta, realizzata negli anni '90, è una condotta di carico concepita ed utilizzata per trasferire i reflui provenienti dalle navi in ingresso all'impianto di depurazione. Tale condotta non ha le caratteristiche proprie di una condotta di scarto, quali a titolo esemplificativo, il tronco diffusore finale che garantisce una buona diffusione del refluo scaricato nel corpo recettore. In aggiunta non sono state realizzate delle prove di tenuta nelle condizioni più gravose di carico mediante fluido tracciante, tali da escludere ogni eventuale perdita nei tratti intermedi. Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull'idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2.";* [pag.3]
- in merito al quadro ambientale, viene evidenziata la "contaminazione della falda superficiale" e "*la necessità di attivare le misure di messa in sicurezza d'urgenza …(omissis)…*" [pag.3]

34. Con nota prot. n. 7154 del 16.05.2018, l'Ufficio Provincia Vigili del Fuoco Taranto - Ufficio Prevenzione Incidenti ha ribadito i contenuti della nota prot. n. 5596 del 12.04.2018, già acquisita in atti ed allegata al verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 02.05.2018.

35. Con nota prot. n. 154 del 18.05.2018, la società Hidrochemical Service SrL ha comunicato la variazione dell'Amministratore Unico a far data dal 17.05.2018, trasmettendo in allegato in certificato C.C.I.A.A.

36. Con nota prot. n. AOO_089/5485 del 23.05.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha

trasmesso alla società ed agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento il contributo istruttorio di ARPA Puglia, nota prot. n. 29916 del 09.05.2018.

37. Con nota prot. n. 160 del 20.05.2018, la società Hidrochemical Service SrL ha trasmesso il progetto di confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni per le fasi di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione e sedimentazione di 1° e 2° stadio del trattamento biologico, evidenziando che "*tutte le vasche suddette saranno dotate di apposita copertura a tenuta, il convogliamento sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio ed il trattamento e deodorizzazione delle emissioni sarà effettuato da già presente impianto di trattamento emissioni con emissione in atmosfera autorizzata E1*". Con la medesima nota ha richiesto "*modifica non sostanziale dell'impianto IPPC con codice %.1 e %.3 autorizzato con AIA D.D. reg n.426/2009 ed estensione della validità Provincia di Taranto DD21/2014*". In allegato, ha inviato:

- Progetto coperture:
  - Relazione a supporto progetto coperture in alluminio.pdf, Rev.0, del 25.05.2018, a firma dell'Amministratore Unico di Hidrochemical service Srl;
  - 3918 D 01 01 A.pdf, del 22.05.2018, priva di timbro e firma;
  - 3918 D 02 01 A.pdf; del 24.05.2018, priva di timbro e firma.
- Relazione impianto emissioni:
  - Hidrochemical_1-Relazione di dim_sist_aspirazione.pdf, Rev.00 del 22.05.2018;
  - Hidrochemical_2-Planimetria_Tavola Unica.pdf.

38. Con nota prot. n. 9249 del 01.06.2018, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativa, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio ha confermato il parere già espresso con nota prot. n. 7182 del 24.04.2018 e ha evidenziato, con riferimento alla dichiarazione della società Hidrochemical Service SrL in merito al possesso di concessione demaniale oggetto di rinnovo annuale, "*come il titolo concessorio in essere afferisca all'occupazione di uno spazio demaniale marittimo allo scopo di mantenere tubazioni, fuori esercizio, aventi origine dal deposito costiero gestito dalla predetta Società e terminanti ad un campo boe per l'attracco di navi. Ciò per la durata di anni uno fino alla data del 31.12.2018*". In considerazione dell'istanza in oggetto, con la medesima nota, è stato evidenziato che l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere modificato da "*tubazione fuori esercizio e campo boe per l'attracco di navi*" a "*punto di scarico di acque reflue*". Pertanto dovrà "*configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire*".

39. Con nota prot. n. 178 del 05.06.2018, la società Hidrochemical Service SrL ha comunicato l'avvio dei lavori relativa alla nuova configurazione impiantistica come autorizzata con D.D. n. 402 del 02.111.2015 ed ha trasmesso in allegato la seguente documentazione:

- Allegato 6 - Piano di Monitoraggio e Controllo, data 23.05.2012, rev. 01, privo di firma.

40. Con nota prot. n. 43918 del 02.07.2018, ARPA Puglia ha comunicato che "*non parteciperà alla riunione del 04.07.2018 avendo già trasmesso con nota prot. 29916 del 09/05/2018, la propria valutazione negativa sulla proposta progettuale nonché il parere sul Paino di monitoraggio ex art.29 - quater del TUA. Rispetto a quanto già esaminato non risulta ad oggi prodotta dal proponente ulteriore documentazione, ad eccezione della nota prot. 160/18, avente ad oggetto "Adeguamento alle migliori tecniche disponibili in materia di emissioni in atmosfera. Aggiornamento AIA DD reg. n. 426/09 che verrà valutata da ARPA soltanto a seguito nel necessario inquadramento procedura da parte di codesta AA.CC.".*

41. Con nota prot. n. 0120259 del 04.07.2018, ASL SISP TA - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi

riportate - ha informato della sostituzione della prescrizione prevista al p.to 3) del parere espresso con nota prot. n. 0078703 del 30.04.2018, con quanto ivi riportato.

42. In data 04.07.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7799 del 17.07.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

43. Con nota prot. n. 202 del 04.07.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso a mezzo pec di pari data il documento avente oggetto *"ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.1. - Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48. - Riscontro nota prot. AOO 089 del 23.05.18 n. 5485",* già depositato in formato cartaceo nel corso di svolgimento della seduta di Conferenza di Servizi del 04.07.2018.

44. Con nota prot. n. 203 del 10.07.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha reiterato la richiesta di espressione "*di parere di ARPA in merito alla verifica di validità del Piano di Monitoraggio e Controllo, prot. n. 178/18 inviata a mezzo pec in data 06.6.2018 e successivamente in data 15.06.2018*".

45. Con nota prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 04.07.2018, durante la quale:

- la società:
  - ha depositato documentazione cartacea finalizzata a controdedurre il parere di ARPA Puglia - DAP TA, prot. n. 29916 del 09.05.2018, ribadito con nota prot. n. 43918 del 02.07.2018;
- il presidente della Conferenza di Servizi:
  - attesa la documentazione deposita dalla società Hidrochemical Service SrL, ha invitato la società a trasmettere quanto prima la stessa a mezzo pec / in formato elettronico al fine di adempiere a quanto previsto dalle norme di settore in tema di pubblicazione della documentazione in valutazione e ad inoltrare la stessa agli Enti compenti per le relative valutazione;
  - al fine di consentire la valutazione della documentazione, ha rinviato a nuova data la seduta di Conferenza di Servizi.

  Con la medesima nota il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato la nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 08.09.2018, invitando in particolare - richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.1 e co.7 della L.R. 11/2001 e all'art. 29 quater co.5 del D. Lgs. 152/2006 - la Provincia di Taranto ad emettere le proprie determinazioni inerenti all'AIA, ARPA ad esprimere il proprio parere definitivo, anche in merito al PMeC.

46. Con nota prot. n. 209 del 26.07.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha richiesto, per le motivazioni ivi riportate, il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi convocata per il giorno 05.09.2018, giusta nota del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018.

47. Con nota prot. n. AOO_089/9448 del 04.09.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società Hidrochemical Service Srl di posticipo della seduta di Conferenza di servizi convocata per il giorno 05/09/2015, ha comunicato il differimento della stessa al giorno 03.10.2018.

48. Con pec del 30.07.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso per conoscenza al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia la nota prot. n. 214 del 30.07.2018, avente ad oggetto "*Controllo ordinario AIA 28-29 novembre 2013. Riscontro a nota ARPA prot. 29814 del 08.05.2018*.

49. Con nota prot. n. 26463 del 04.09.2018, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha invitato ARPA Puglia "*a dar seguito a quanto stabilito nel provvedimento autorizzativo in essere*" con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo.

50. Con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018, il Comune di Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

51. Con nota prot. n. 0012748 del 06.09.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto ha ribadito i contenuti della nota già inviata con prot. n. 10749 del 09.07.2018.

52. Con nota prot. n. AOO_089/9720 del 11.09.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato il differimento della seduta di Conferenza di Servizi fissata per il giorno 03.10.2018, al giorno 10.10.2018.

53. Con nota prot. n. AOO_089/9758 del 11.09.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, la nota del Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita prot. n. 132368 del 06.09.2018, invitando - con riferimento ai contenuti della stessa:

- "*l'Autorità Portuale di Taranto a fornire il proprio contributo istruttorio, tenuto conto degli espropri eseguiti per la realizzazione della "strada dei moli", chiarendo se sussistano o meno le condizioni per il rilascio della concessione suggerita dal comune di Taranto, al fine della messa in opera della condotta premente della società Hidrochemical, autorizzata con D.D. 426/2009. Si allega la tavola di progetto "Tav 0 Layout1 (1).pdf", di cui alla documentazione integrativa trasmessa della società con propria prot. n. 125 del 23.05.2017, disponibile sul portale ambiente della Regione Puglia, al fine della immediata visione del tracciato della condotta premente di che trattasi, autorizzata con D.D.426/2009;*
- *ad Acquedotto Pugliese, ad esprimere il proprio parere in merito alla fattibilità tecnica del convogliamento del refluo depurato al depuratore Taranto - Bellavista, prodotto dalla società Hidrochemical secondo le specifiche approvate con D.D. 426/2009 (Tab.3 All.5 del D.Lgs. 152/2206), come da disponibilità già manifestata nel 2008, in sostituzione dello scarico diretto nel p.to S1 autorizzato con la D.D. sopra richiamata;*
- *la società proponente a fornire ogni utile contributo/riscontro a quanto evidenziato dal Comune di Taranto, ed in considerazione dei suggerimenti ivi riportati per l'attuazione dello scarico S1, già autorizzato, nonché della possibile alternativa prospettata, che vede il coinvolgimento di Acquedotto Pugliese, a fornire alle Autorità coinvolte ogni utile informazioni per l'espressione del relativo parere di competenza.".*

54. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018, la Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - con riferimento alle note del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/7799 del 17.07.2018 e prot. n. AOO_089/9448 del 04.09.2018 - ha confermato "*il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Sevizi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro*. *Hidrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo.*".

55. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013917 del 14.09.2018, la Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - con riferimento alle note del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia prot. n. AOO_089/9720 del 11.09.2018 - ha confermato il parere già trasmesso con propria nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018.

56. Con nota prot. n. 0013183 del 17.09.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto ha ribadito i contenuti della nota già inviata con prot. n. 10749 del 09.07.2018.

57. Con nota prot. n. 260 del 28.09.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso riscontro alla nota del Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018.

58. In data 10.10.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10964 del 15.10.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

59. Con nota prot. n. 0065403 del 10.10.2018, trasmessa a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. 089/10964 del 15.10.2018, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere tecnico, cui si rimanda integralmente, inerente il procedimento in oggetto, di cui si riportano alcuni stralci:

a) *"nessuna risposta è pervenuta, da parte del Gestore e da parte dell'A.C., rispetto a quanto evidenziato nel parere dell'Agenzia prot. 29916/18 circa gli elaborati progettuali di cui alla nota Hidrochemical prot. 92/17 (rif. Tav. 7 e 8 citate ma non allegate, nonché cartella "Allegato 6" risulta vuota") [pag 1/21];* [Tav.7 Layout modifiche impianto scarico; Tav.8 Percorso della sea - line. Allegato 06 - Provvedimenti autorizzativi in essere];

b) *"…(omissis)… Dal 2005 ad oggi pertanto, non ci sarebbero stati scarichi nel Mar Grande da parte di Hidrochemical; il richiesto scarico nel p.to S2, ad est di Punta Rondinella si configura di fatto, nel panorama odierno, come un nuovo scarico nel Mar Grande, a circa 270m dalla battigia."[pag.2/21];*

c) *"…(omissis)… la caratterizzazione presentata nello Studio di Impatto Ambientale dal proponente (Rev-0 Aprile 2017) è carente di una descrizione delle componenti ambientali relative al punto di scarico ed ai suoi "intorni" che, considerate le criticità dell'area in esame a causa delle numerose pressioni derivanti dalle attività antropiche che insistono nel Mar Piccolo, si ritiene a questo punto necessaria. Una caratterizzazione ambientale adeguata costituirebbe la fase ante operam (scenario di base) di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che, secondo l'articolo 25 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., deve servire a valutare l'esistenza di potenziali impatti sullo stato dell'ambiente. …(omissis)…"[pag.2/21];*

d) *"…(omissis) … sebbene il proponente abbia presentato nella tabella 8 del PMC rev.7 del 20/09/2017 un piano di controllo sulle emissioni idriche dello scarico S2, non è presente nella documentazione fornita dal proponente un PMA finalizzato ad identificare tempestivamente gli impatti ambientali imprevisti, significativi e negativi, sulle componenti e, di adottare, le opportune misure correttive così come previsto dall'art. 28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. "…(omissis)…"[pag.2/21];*

e) *"…(omissis) … Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve riguardare le matrici interessate dagli impatti derivanti dallo scarico (colonna d'acqua, sedimenti marini, biota) e, per ciascuna matrice, dovranno essere valutate la concentrazione ed il bioaccumulo dei contaminati organici ed inorganici secondo quanto previsto nel D.Lgs. n. 172 del 13/10/2015, rispetto a quanto monitorato nella situazione ante operam, nella colonna d'acqua, nel biota e nei sedimenti. Sui sedimenti marini dovranno essere effettuati dei saggi ecotossicologici secondo quanto indicato nelle Linee Guida ISPRA "Batterie di saggi ecotossicologici per sedimenti di acque salate e salmastre" (Manuali e Linee guide ISPRA 67/2011). Inoltre deve essere effettuata una valutazione delle comunità bentoniche dei fondi mobili. "[pag.2-3/21];*

f) sul potenziale impatto a carico della matrice SUOLO*: "…(omissis)… La stima dei potenziali impatti in un procedimento di VIA, in definitiva, deve comprendere la valutazione di tutte le componenti ambientali interessate dal ciclo produttivo e non solo quelle strettamente legate alle variazioni progettuali proposte, in un contesto spazio-temporale aggiornato. Ciò in considerazione della possibile evoluzione dello stato delle varie matrici ambientali coinvolte e dell'aggiornamento della normativa di riferimento. Si ribadisce pertanto quanto già espresso nel precedente parere. "[pag. 3/21];*

g) *Sul "monitoraggio in continuo e superamento dei limiti", si ribadiscono le perplessità in merito all'effettiva*

efficacia del trattamento a traguardare i limiti consentiti per lo scarico, attesi i risultati dei controlli svolti da ARPA negli anni passati (nel 2004 e 2005 i reflui trattati erano scaricati a mare)."[pag. 3/21];

h) Per quanto riguarda le "prove di tenuta", a pag. 3 del parere ARPA prot.29916 del 09/05/2018 -si faceva riferimento alla mancata realizzazione delle prove di tenuta a carico della condotta sea-line (da effettuarsi nelle condizioni più gravose e mediante fluido tracciante) e non solo delle vasche interrate (cfr pag. 11 del parere ARPA) e dei bacini di contenimento. Si ribadiscono pertanto le perplessità già rappresentate sull'idoneità della sealine proposta per lo scarico nel punto S2. [pag. 3/21];

i) Riguardo al "rilievo relativo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza*",…(omissis)… non hanno avuto luogo, nonostante gli obblighi derivanti dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 2569 del 22/05/2015, non si comprende come ancora oggi il Gestore possa averle ritenute inutili, avanzando come unica motivazione, l'assenza di fasi separate di liquidi inquinanti accertata nei campionamenti del 29/11/2016 e del 04/06/2018. Vale la pena ribadire che la Scrivente (cfr pareri ARPA prot. n. 22318/2018 e prot. n. 26471/2018) ha richiesto l'espletamento delle citate misure di messa in sicurezza d'urgenza oltreché "… al fine di rimuovere l'eventuale presenza di fasi separate di liquidi inquinanti", anche "per contenere l'accertata contaminazione della falda ed evitare la diffusione dei contaminanti dal sito verso l'immediatamente adiacente Mar Grande". In aggiunta secondo quanto previsto all'All. 3 , Titolo V alla Parte IV del TUA, per quanto concerne le principali tipologie di interventi di messa in sicurezza d'urgenza viene riportata anche il "pompaggio liquidi inquinanti galleggianti, disciolti o depositati in acquiferi superficiali o sotterranei" e "attività di monitoraggio e controllo finalizzate a verificare il permanere nel tempo delle condizioni che assicurano la protezione ambientale e della salute pubblica." [pag. 3-4/21];*

j) Per quanto attiene al procedimento di riesame AIA, si segnala all'A.C. l'esigenza di acquisire un elaborato aggiornato sulle BAT applicate ed applicabili nella installazione, in considerazione dell'adozione in data 10 agosto 2018 della Decisione Commissione UE 2018/1147/UE …(omissis)… Tale adempimento dovrà essere assolto indipendentemente dall'esito del presente procedimento;

k) In merito alle osservazioni e prescrizioni sul PMC rev.7 contenute nel parere ARPA prot. 29916 del 09/05//18, la nota HIidrochemical 202/2018 effettua una disamina precisando quelle ritenute "accettate" e "non accettate/irragionevoli". Evidenziando innanzitutto che la ratifica delle prescrizioni non compete al proponente, dalla valutazione delle osservazioni fornite da Hidrochemical, si riportano nella tabella che segue esclusivamente i punti del precedente parere ARPA che si intendono chiarire o integrare. Per i restanti punti è da considerarsi valido quanto già integralmente riportato nella citata nota agenziale prot. 29916/18." [pag.4 e seguenti].

60. Con nota prot. n. 279 del 22.10.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha fornito riscontro alla nota di ARPA Puglia prot- n. 10964 del 156.10.2015, pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia e pertanto non allegata la presente verbale. Di seguito alcuni stralci:

i. "…(omissis)… trattandosi di modifica, cioè di spostamento, la VIA deve valutare la differenza di impatto ambientale tra la situazione "scarico in S1 e la situazione "scarico in S2" [pag.6/29];

ii. "…(omissis)… il criterio fondamentale su cui si basa la disciplina degli scarichi e l'integrazione tra l'"obiettivo di qualità" e i "limiti di emissione". Infatti, l' art. 101, comma 1 del D.Lgs. 152/06 dispone che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (stabiliti dall'articolo 73 del D.Lgs. 152/06) e devono comunque rispettare i valori limite di emissione previsti negli allegati (precisamente, l'Allegato 5 alla Parte Terza)….(omissis)… Uno scarico che rispetta i valori limite fissati dallo Stato. pertanto. previene e riduce l'inquinamento e attua il risanamento dei corpi idrici inquinati. Tale scarico non ha impatto ambientale significativo e non richiede nessun monitoraggio ambientale del corpo idrico recettore….(omissis)…" [pag.6-7/29];

iii. Anche per quanto riguarda la matrice "suolo" vale lo stesso ragionamento. Ci può essere un differente impatto ambientale sul suolo a seguito dello spostamento del punto di scarico da S1 ad S2? La risposta

è ovviamente NO. … (omissis)… SuI suolo non è MAI stata rinvenuta alcuna contaminazione. La faIda sottostante l'Hidrochemical interessa l'intero SIN di Taranto e la contaminazione proviene dagli impianti situati a monte della piattaforma Hidrochemical. La HidrochemicaI, comunque, ha posto in essere tutte le misure di sicurezza in emergenza atte ad evitare che dal proprio impianto possano crearsi situazioni di inquinamento della falda acquifera." [pag.7/29];

iv. *…(omissis) inefficacia del sistema di trattamento della Hidrochemical a rispettare i parametri previsti per lo scarico, oltre a ribadire quanto più volte detto ed oltre a ribadire che i reflui verranno monitorati prima dello scarico e che, in caso di superamento, non saranno scaricati, va anche in questo caso evidenziato che questa considerazione non riguarda lo spostamento da S1 ad S2! Se il sistema di trattamento fosse inefficace scarico, lo sarebbe stato anche per lo scarico in S1! Il fatto di scaricare in S2 piuttosto che in S1 non rende il sistema di trattamento" [pag.7 - 8/29];*

v. *Per quanto riguarda la disquisizione sull'intervento di messa in sicurezza di emergenza, ci si rifà a tutto quanto da questo Gestore già controdedotto, aggiungendo soltanto, in questa sede, che anche questo non ha nulla a che fare con la modifica proposta ma potrà riguardare, eventualmente, altro procedimento (ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. n. 152/06). [pag. 8/29];*

vi. *Per quanto riguarda le prove di tenuta sulla condotta… (omissis)… se l'A.C. vorrà prescrivere l'effettuazione della prova di carico della condotta con liquido tracciante, come suggerito da ARPA, prima della attivazione del punto di carico S2, lo scrivente Gestore la effettuerà. [pag. 9/29];*

vii. *Con riferimento al PMC, Si procedere sintetizzando i vari rilievi dell' ARPA prot. 29916/18, rimandando a quanto analiticamente rappresentato nella precedente nota della scrivente, acquisita nel corso della conferenza di servizi del 04.07.2018 e si analizzano le valutazioni finali dell'ARPA…(omissis)… [pag.10 e seguenti].*

61. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0015178 del 23.10.2018, l'Ufficio Prevenzione Incendi del comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto, ha confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 10748 del 17.07.2018.

62. Con nota prot. n. 157820 del 24.10.2018, il Comune di Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, ribadendo quanto già espresso con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018: "*si ritiene che **non** vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto".*

63. In data 24.10.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11541 del 30.10.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

64. Con nota prot. n. AOO_089/11541 del 30.10.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza di Servizi, svolta in data 24.10.2018, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati.

65. Con tre successive pec del 22.11.2018, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 24.10.2018, la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui fanno riferimento le determinazioni finali del procedimento:

- lettera - riscontro verbale 24.10.18.pdf;
- AIA PIATTAFORMA.pdf;
- ALLEGATO A.06 - AIA - ESTENSIONE VALIDITA'.pdf;
- Estensione validità AIA.pdf;

- Sia_2 (Tavole grafiche) tavola 5.pdf;
- Tav.7.pdf;
- Tav.7 bis.pdf;
- TAV 8.PDF;
- BURP_2017.04.20_n.47_Pubbl.jpg.

66. Con nota prot. n. AOO_089/12917 del 05.12.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento che la documentazione trasmessa dal Proponente, in ottemperanza agli impegni assunti in sede di conferenza di Servizi svolta in data 24.10.2018, era consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia, ed ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della l.241/1990 per il giorno 21.12.2018 evidenziando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co.1 della l. r. 11/2001 e smi, "*deve ricevere dalla Autorità Competente: il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, …(omissis)…; ai sensi dell'art. 29 - quater del d. lgs 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli art. 216 e 217 del r.d. 27 luglio 1934 n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente*".

67. Con nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto ha trasmesso il proprio parere di competenza, comunicando: "*Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hidrochemieal Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA*.".

68. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17-12-2018, il comando Provincia Vigili del Fuoco Taranto - Ufficio Prevenzione Incendi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando quanto comunicato con nota prot. n. 10748 del 19.07.2018.

69. Con nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICALE.U.0018803 del 18.12.2018, la Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ha "*confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI*".

70. Con nota prot. n. 39748 del 20.12.2018, trasmessa a mezzo pec in data 20.12.2018 ore 17.08, la Provincia di Taranto ha informato che "*il Comitato Tecnico Provinciale, convocata in data odierna, non è si svolto a causa – tra l'altro - delle dimissioni di un componente e pertanto non si è potuto, ancora una volta, acquisire il relativo parere al fine delle successive determinazioni e l'adozione del provvedimento finale AIA*.". Con la medesima nota ha chiesto "*l'aggiornamento della conferenza di almeno 20 giorni*".

71. Con nota prot. n. ASL_VVTA_ASLTA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018, il Dipartimento di Prevenzione Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio parere di competenza.

72. Con nota prot.84800 del 21.12.2018, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmetto il proprio parere, nelle cui conclusioni ha richiamato "*quanto già espresso con parere prot. 65403 del 10.10.2018 sia per quanto riguarda la sfavorevole compatibilità ambientale della proposta progettuale, sia sul Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dell'art.29-quater co.6 del d. lgs. 152/20016 e smi.*".

73. In data 21.12.2018 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

74. Con nota prot. n. 030/19 del 04.02.2019, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso "Riscontro Verbale di CdS del 21.12.2018", inviando la seguente documentazione parte integrante degli elaborati cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Relazione Tecnica "Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella- Taranto, Rev.0 del 04.02.2019";
- Schede AIA: G "Emissioni Idriche", I "Rifiuti";
- Tavola n. 7 ter "*Planimetria generale con evidenziazione del percorso delle tubazioni verso il punto di scarico S2 e la vasca di ripresa della omogeneizzazione 11 (modifica richiesta)",* del 22.01.2019.

75. Con nota prot. n. AOO_089/1576 del 15.02.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia – avendo acquisito agli atti la documentazione prodotta dalla società sulla scorta degli impegni assunti durante i lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 25.03.2019, avente il seguente ordine del giorno:

- Acquisizione "*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.*

76. Con nota prot. n. DICA 0003117 del 18.02.19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che *"…(omissis)… le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza di servizi sono rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche …(omissis*)…".

77. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.00002661.19-02-2019, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco ha ribadito quanto comunicato già con nota prot. n. 18026 del 17.12.2018, allegata.

78. Con nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "*come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI*".

79. Con pec del 01.03.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il verbale di sopralluogo svolto in data 27.02.2019 presso lo stabilimento Hidrochemical Service, giusto prot. ARPA n. 14885 del 28.02.2019, inerente alla "*…(omissis)… presunta presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla Società …(omissis)…".*

80. Con pec del 22.03.2019, la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il

parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019, delle cui conclusioni è riportato di seguito uno stralcio:

- …(omissis)… *"Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hidrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito. Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.1S2/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.";*
- …(omissis)… *"Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*

  1 Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unita di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/ sollevamento del refluo trattato;

  2 Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;

  3 Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto".

81. Con nota prot. n. 0021786 del 25.03.2019, ARPA Puglia DAP Ta ha ribadito la "*valutazione negativa sulla proposta di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate Lon. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot. 65403 del 10/10/2018, nonché nelle precedente riunioni della Conferenza di Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e Parte III del TUA), in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all'art.74 co.1 lett.ff del d. l.gs 152/2006…. (omissis)….Per quanto riguardo il Piano di monitoraggio e Controllo l'Agenzia …(omissis)… permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato* [PMC-rev .2017]."

82. In data 25.03.2019 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3580 del 27.03.2019, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

83. Con nota prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale di seduta di Conferenza di Servizi, svolta in data 25.03.2019, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, durante la quale è stato convenuto quanto di seguito riportato:

- *"per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le prescrizioni riportate nei contributi/pareri/ valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:*
  - *la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle*

stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente, l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;

- *lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della "sea - line". Tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini via tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni via/aia vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;*
- *per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;*
- *per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contributi istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.*
- *Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale."*

84. Con nota prot. n.10124 del 02.04.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha richiesto al Proponente la trasmissione del "*Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente a quanto già riportato da ARPA Puglia nel corso dell'iter amministrativo, ai sensi dell'art. 29 quarter comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, anche sulla scorta del parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale già in atti*".

85. Con nota prot. n.0029204 del 16.04.2019 e nota prot. n.0033953 del 02.05.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso - relativamente "*alla presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla società Hidrochemical Service Srl*" - gli "*esiti a seguito di controllo ispettivo*", rappresentando per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate la necessità di "*inserire nel PMeC a carico del gestore specifiche attività di controllo radiometrico sia sul rifiuto liquido in uscita (CER 190899) sia sui fanghi, su ogni carico in uscita. …(omissis)…, ai fini della conduzione delle verifiche radiometriche da eseguirsi a cura del gestore, è necessario disporre che lo stesso debba avviare una collaborazione continuativa con EQ di grado non inferiore al secondo. In particolare il suddetto EQ dovrà redigere apposita procedura operativa (PO) inerente l'esecuzione dei controlli per le due tipologie di reflui indicati, la gestione di eventuali allarmi radiometrici, la formazione e informazione del personale addetto, le caratteristiche tecniche minimali della strumentazione da utilizzare e la frequenza di taratura della stessa, le modalità di registrazione e archiviazione delle operazioni di controllo e , in fine, d'individuazione di apposite aree di deposito temporaneo dedicate dei rifiuti oggetto di allarme radiometrico e relative modalità di smaltimento*.".

86. Con nota prot. n. 128/2019 del 08/05/2019, la società Hidrochemical Service Srl, "*nel dar seguito alla precedente nota del 24.04.2019, unitamente alla quale è stato inoltrato il Piano di Monitoraggio e Controllo*", ha ribadito "*la disponibilità ad un confronto, anche con ARPA Puglia, sulle modalità di monitoraggio e controllo*

da questa indicate ma che, allo stato, risultano non assistite da specifiche e concrete modalità attuative, chiedendo, sin da ora, la convocazione di uno specifico tavolo tecnico".

87. Con nota prot. n. 15770 del 23.05.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha indetto tavolo tecnico per il giorno 05.06.2019 "*al fine della definizione e del conseguente aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà parte integrante e sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale*".

88. Con nota prot. n. 172/2019 del 14/06/2019, la società Hidrochemical Service Srl - con riferimento al tavolo tecnico convocato dalla Provincia di Taranto con propria nota prot. n. 15770 del 33.05.2019 - ha trasmesso "*il PMeC aggiornato alla luce di quanto discusso in tale circostanza*".

89. Con nota prot. n. 17549 del 07.06.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il verbale tecnico svolto in data 05.06.2019.

90. Con nota prot. n. 212/19 del 19.07.2019, la società Hidrochemical Service Srl - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate-- ha invitato e diffidato il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ad adottare il provvedimento finale del procedimento in oggetto.

91. Con nota prot. n. 27548 del 26.09.2019, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha invitato ARPA Puglia ad esprimersi sul PMeC aggiornato, "*evidenziando che, in mancanza, si intenderà acquisito il relativo assenso senza condizioni così come previsto all'art.17 bis della legge 241/90 e smi*".

92. Con nota prot. n. 276/19 del 21.10.2019, la società Hidrochemical Service Srl ha comunicato l'introduzione di una nuova MTD all'impianto "IPPC", consistente nell'implementazione dei trattamenti primari dei rifiuti mediante tecniche di separazione a membrana (osmosi inversa ed ultrafiltrazione).

93. Con nota prot. n. 75751 del 22.10.2019, ARPA Puglia DAP TA ha comunicato l'avvio, in data 23 ottobre, della visita ispettiva ordinaria per l'impianto in oggetto.

94. Con nota parot. n.157820 del 24.10.2018, il Comune di Taranto - Direzione Ambiente.- Salute e Qualità della Vita - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha ribadito la posizione già espressa con nota prot. n. 132368 del 06.09.2018, "*ossia che non vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto e conseguentemente vi siano, invece, le condizioni per confermare l'attuale assetto autorizzativo*".

95. Con nota prot. n. 276 del 30.10.2019, la società Hidrochemical Service SrL ha trasmesso la seguente documentazione inerente all'introduzione di nuova MTD:

- Relazione tecnica con la descrizione degli impianti di ultrafiltrazione ed osmosi inversa;
- Stralcio planimetrico con posizionamento degli impianti di cui sopra.

96. Con nota prot. n.80767 del 08.11.2019, ARPA Puglia DAP TA ha fornito la " *valutazione richiesta dall'Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hidrochemical prot.172/19",* rappresentando, tra l'altro, quanto segue:

a) *"Ai fini della verifica di funzionalità della cosiddetta sea-line, risulta necessario effettuare prove di tenuta idraulica, atteso che dal filmato sull'ispezione subacquea condotta, trasmesso in allegato A09 alla nota prot. 92/2017, non è possibile attestare l'integrità della condotta per il tratto a mare né si hanno informazioni circa il tratto a terra. In aggiunta, circa l'idoneità del sistema di scarico proposto si ritiene comunque necessario dotare la condotta di un elemento diffusore finale, opportunamente dimensionato, al fine di favorire idonea dispersione del refluo scaricato. A titolo esemplificativo in base*

al diametro della condotta (6 pollici) si ritiene che il tratto diffusore debba avere una lunghezza minima pari a 21 m con almeno n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm";

b) *"si ribadisce la necessità di utilizzare la vasca S27 esclusivamente come vasca di emergenza in caso di malfunzionamento dell'impianto. Conseguentemente i collegamenti idraulici presentati in Tavola 7 ter allegata alla nota prot. 30/19 del 04/02/2019 dovranno essere modificati prevedendo che l'uscita sia esclusivamente prevista con ricircolo in testa all'impianto o come rifiuto da smaltire presso impianti terzi*

c) *In conformità con quanto prescritto dal Comitato tecnico provinciale il layout di impianto dovrà essere aggiornato con le unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a monte della disinfezione. Si suggerisce, in caso di malfunzionamento dell'impianto, di bypassare la filtrazione progettando l'invio del refluo alla vasca di emergenza S27 direttamente dalle altre sezioni di impianto a monte."*

Si rimanda al parere per le osservazioni, ivi riportate, sulla stato di fatto dell'impianto rilevato durante la visita ispettiva del 23.10.2019 e per valutazioni sul PMeC.

97. Con nota prot. n. 327 del 28.11.2019, la società Hidrochemical Service SrL ha trasmesso la seguente documentazione:

a) PROT. 327 RISCONTRO PARERE ARPA.pdf;
b) Documentazione fotografica impianto acque meteoriche.pdf;
c) Documentazione illustrativa naso elettronico.pdf;
d) PMeC rev novembre 2019.pdf;
e) TAVOLA PMEC- 1.pdf;
f) Tav. 1 REV. 1.pdf;
g) Tav. 2 REV. 2.pdf;
h) Tav. 7 ter REV. 2.pdf;
i) Tav. 8.

98. Con pec del 28.01.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1313 del 29.01.2020, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso la "Relazione sulla campagna di rilevamento del clima acustico".

99. Con nota prot. n. 3967 del 05.02.2020, trasmessa a mezzo pec in data 05.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2197 del 14.02.2020, la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso:

- DOC000 (17).pdf : nota di trasmissione del provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati;
- det_00066_04-02-2020.pdf.p7m: Determinazione Dirigenziale n. 66 del 04.02.2020 di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006;
- all.1 documento tecnico schede AIA.pdf;
- all.2 PMC;

Con il Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, D.D. 66/2020 è determinato:

- al p.to 18): "*di stabilire che prima della messa in esercizio dello scarico il gestore dovrà:*

  a) verificare la tenuta idraulica della sea-line e dotare la condotta di scarico di un diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm;

  b) provvedere a modificare i collegamenti idraulici cosi come previsti in tavola 7-ter al fine di utilizzare la

vasca S27 esclusivamente come deposito temporaneo in caso di malfunzionamento dell'impianto;

c) adeguare l'impianto depurativo con l'inserimento di un'unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a valle della disinfezione, cosi come prescritto dal Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86;

d) dovrà realizzare un sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento trattate (sub-irrigazione scarico S3) adeguatamente dimensionato;

e) dovrà installare un contatore volumetrico per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia avviate al trattamento nella piattaforma di trattamento, istituendo un apposito registro.

- al p.to 21): *di stabilire che sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, e di altri enti e/o organi competenti, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. In particolare restano fatte salve le valutazioni finali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, nell'ambito del provvedimento unico di Valutazione di Impatto ambientale comprendente gli ulteriori titoli abilitativi ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi, con le relative condizioni e prescrizioni"*;
- al p.to 22): "*di demandare, in particolare, alla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VIA, le prescrizioni finali in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico cosi come proposto da Arpa Puglia con la nota 0080767 del 11/11/2019"*.

100. Con nota prot. n. AOO_089/3620 del 11.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi rappresentate - ha chiesto al Proponente " *…(omissis)… di trasmettere documentazione progettuale aggiornata ed integrata con le prescrizioni impartite con la D.D. n.60/2020 della Provincia di Taranto nonché in considerazione di quanto rappresentato da ARPA Puglia DAP TA con nota prot. n. 80767 del 08.11.2019 … (omissis)…".*

101. Con nota prot. n. 125 del 30.04.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5642 del 07.05.2020, AOO_089/5643 del 07.05.2020, AOO_089/5644 del 07.05.2020, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazione del provvedimento:

- RELAZIONE TECNICA DIFFUSORE SEA LINE.pdf;
- RELAZIONE TECNICA TRINCEA DRENANTE.pdf;
- risposta regione.pdf;
- Tav. 1.pdf;
- Tav2.pdf;
- Tav. 7 ter.pdf;
- TAV 9.pdf;
- TAV10.pdf.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, come di seguito sinteticamente compendiati:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9057 del 29.06.2017: "*dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione*".
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE 00002661.19-02-2019, con cui sono stati ribaditi i contenuti della nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17.12.2018 e pertanto della nota prot. n. 10748 del 17.07.2018: "*lo stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29.12.2017 e valevole sino al*

27.06.2022. Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla SCIA del 27.06.2012 prot.8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29.12.2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2001".

- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_075/7351 del 07.08.2017*:"…(omissis)… nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi*".
- Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017 :"*nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR*" alle condizioni ivi riportate.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1788 e n. AOO089/2815 del 20.03.2018: "*parere di compatibilità ambientale favorevole"* con le prescrizioni ivi riportate.
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio:
  - prot. n. 7182 del 26.04.2018: dovrà "*configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire*";
  - prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018 con cui ha confermato "*il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Sevizi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro. Hidrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo.*" ;
  - nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICALE.U.0018803 del 18.12.2018, con cui ha "*confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/ contemperate ogni eventuale interferenza sia con ala realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMl*";
  - nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "*come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMl*".
- Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASLTA. REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018 e successive note prot. n. 0120359 del 04.07.2018 e ASL_VVTA_ASLTA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018: "*parere favorevole di compatibilità ambientale*" alle condizioni ivi riportate.
- ARPA Puglia, prot. n. 29916 del 09.05.2018: " *…(omissis)… Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull'idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2 … (omissis)…"* e successivi pareri prot. n. 0065403 del 10.10.2018 e prot. n. 0021786 del 25.03.2019: "*Tutto quanto su considerato,*

nell'interesse prioritario della tutela ambientale, la valutazione sulla compatibilità ambientale e sulle modalità di esercizio della installazione secondo il progetto de quo risulta negativa, non potendo essere esclusi potenziali impatti negativi.".

- ARPA Puglia, prot. n. 80767 del 08.11.2019: " *valutazione richiesta dall'Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hidrochemical prot.172/19".*
- Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto, nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto: "*Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hidrochemical Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA*.".
- Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018 e prot. n. 157820 del 24.10.2018: "…(omissis)… *Pertanto, per quanto sopra rappresentato oltre che per le criticità di natura ambientale evidenziate da ARPA Puglia con nota prot. 29916 del 09.05.2018, si ritiene che non vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto*".
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, nota prot. n. 3967 del 05.02.2020 di trasmissione del provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati.

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 10.10.2018, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10964 del 15.10.2018, della seduta del 24.10.2018, giusto prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/11541 del 30.10.2018, della seduta del 21.12.2018, giusto prot. n. AOO_089/13676 del 27.12.2018 e della seduta del 25.03.2019, giusto prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019.

PRESO ATTO:

- della nota del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017: "*nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR*" alle condizioni ivi riportate;
- della nota della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente, prot. n. 3967 del 05.02.2020, con cui è stato trasmesso il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati;
- del parere del Comitato VIA Reg.le, prot. n. AOO_089/1788 del 20.02.2018 e n. AOO_089/2815 del 20.03.2018: "*parere di compatibilità ambientale favorevole"* con le prescrizioni ivi riportate;
- del parere di ARPA Puglia, prot. n. 80767 del 08.11.2019: "*valutazione richiesta dall'Autorità competente per la VIA in sede di verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 25/03/2019, nonché il parere ex art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi sul Piano di monitoraggio e controllo, datato giugno 2019, trasmesso con nota Hidrochemical prot.172/19".*

- di tutti i contributi istruttori resi ex art. 25 co.3 del D. Lgs. 152/2006, come vigente ante D. Lgs. 104/2017, acquisiti agli atti del procedimento.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *"Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28*";
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "*L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti* ";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale";*
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 "*All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente … (omissis)…, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ….(omissis)";*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- *l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001* "*Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.";*
- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, …(omissis)…., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza".*

EVIDENZIATO che*,* sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società Hidrochemical Service SrL, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Hidrochemical Service SrL, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori e degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato

nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48, già autorizzato con D.D. Regione Puglia n. 426/2009 e successive proroghe ed integrazioni;

- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale i** seguenti allegati:
  - Allegato 1: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2020;
  - Allegato 2: "*Verbale CdS del 25.03.2019"* - prot. n. AOO_089/3580 del 27.03.2019.
  - Allegato 3: "*Quadro delle condizioni ambientali".*

- **di rilasciare** alla società Hidrochemical Service SrL, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** per la realizzazione "*modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48"*, in conformità al seguente Allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 4: "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*" - rilasciato con prot. n. AOO_145/0005249 del 26.06.2017 dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

- **di rilasciare** alla società Hidrochemical Service SrL, sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per la realizzazione e l'esercizio della "*modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48"*, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Allegato 5: "*Determinazione AIA* " rilasciata con D.D. 66 del 04.02.2020 dal Settore Pianificazione ed Ambientale della Provincia di Taranto e notificata con prot. della Provincia di Taranto n. 3967 del 05.02.2020.

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di stabilire,** che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto. In particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi:
  - la Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente in materia di compatibilità paesaggistica ex PPTR, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato alla presente Determinazione. ;
  - il Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, in qualità di Autorità competente in

materia di AIA, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato alla presente Determinazione;

- **di porre** a carico della società Hidrochemical Service SrL, Gestore dell'impianto di che trattasi, l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti;

- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale TA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.

- **di stabilire che** l'avvio dell'attività, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 co.11 lett.g) del D.Lgs. 152/2006, è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Provincia di Taranto – delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.

- **di rilevare che** la Provincia di Taranto, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sull'impianto de quo è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.

- **di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).

- **di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Gestore dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto - Settore Pianificazione ed Ambiente, al Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ed al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Taranto;
  - Provincia di Taranto;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Protezione civile;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Prefettura di Taranto
  - Acquedotto Pugliese - Direzione Generale
  - Vigili del Fuoco - Comando.
  - DVA - MATTM
  - Autorità Portuale Taranto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 44 pagine più gli allegati ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Mastrangelo

UFF. VIA/VINCA

LUPARELLI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
20/03/2018 - 0002815
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 20.03.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale- Rif. n. 078/18 della Hidrochemical Service S.r.l.
Progetto: Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per **lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.**
Proponente: Hidrochemical Service S.r.l.

PREMESSA

Relativamente all'istanza di cui in oggetto, questo Comitato, nella seduta del 20 Febbraio 2018, ha espresso il seguente parere:
dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, nonché della documentazione tecnica integrativa, emerge che la ditta, con le soluzioni proposte a parità di condizioni di esercizio, potrebbe contenere quelli che sono gli attuali impatti; resta evidenza che, come anche validato da ARPA Puglia con proprie analisi (vedasi nota Co.Ge. = SINQ_011a), lo stato dell'intorno ambientale, in cui la ditta esercisce, risulta gravemente compromesso e che qualunque attività antropica contribuirebbe ad ulteriore ammaloramento.
Alla luce di quanto detto, isolatamente alla valutazione della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente, questo Comitato ritiene di poter ***esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole****, con le seguenti* ***prescrizioni****:*

- *prima della attivazione dello scarico in mare sia fornita evidenza ad Arpa ed alla Autorità Competente circa lo stato di conservazione dell'impianto di trattamento esistente (a mezzo di perizia asseverata da tecnico) e la capacità dello stesso di depurare i rifiuti liquidi garantendo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente; durante tale fase di start up e verifica della efficienza del funzionamento dell'impianto la ditta dovrà continuare a conferire il refluo ad altro impianto autorizzato per mezzo delle autobotti;*
- *che la ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della Tab 2 All. 5 Titolo 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia; in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i conseguenziali provvedimenti.*
- *Comunicare, con la periodicità prevista nel PMeC, le analisi dell'effluente trattato per il quale è previsto lo scarico a mare e provvedere a comunicare istantaneamente all'Autorità Competente ed ARPA eventuali superamenti dei limiti all'uscita dei trattamenti con attivazione della procedura di fermo nel bacino polmone in uscita ed attivazione dello smaltimento a mezzo di autobotti; la ditta dovrà provvedere alla immediata individuazione del motivo del superamento ed all'istantaneo ripristino della linea di trattamento. Di tali attività dovranno essere fornite le specifiche tecniche all'Ente Competente ed ARPA;*
- *fornire contezza del rispetto dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni odorigene in atmosfera, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato con evidenza del rispetto dei limiti rispetto a quelli previsti dalla suddetta norma;*
- *effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle modifiche previste, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*
- *fornire delle evidenze circa la tenuta dei serbatoi attraverso tecniche che non siano solamente quelle di un esame visivo da parte di un collaudatore, come effettuato fino ad oggi dalla ditta;*
- *aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dalle modifiche e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative;*
- *predisporre il punto di scarico S2 nel Mar Grande del refluo depurato con un sistema automatico di monitoraggio in continuo, che rilevi i parametri pH, rH, COD, TOC, Temperatura, portata, cloruri, metalli e microinquinanti organici e che registri e trasmetti i risultati alla Autorità competente nelle modalità che la stessa Autorità vorrà disporre. La Ditta si confronti con ARPA per la scelta del sistema automatico di monitoraggio;*
- *le procedure di accettazione dei rifiuti devono contemplare misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, anche prevedendo la*

conduzione di analisi chimico fisiche e merceologiche condotte "a campione" e comunque in ogni caso, allorquando si rilevino difformità dall'esame visivo e dalla documentazione di accompagnamento del rifiuto in ingresso;

- *le attività condotte sui rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti.*

A valle di questo Parere la società Hidrochemical, con nota prot. 78 del 02.03.2018, ha inviato una *nota di riscontro prot. n. 2044 del 27.02.2018 di trasmissione del Verbale Comitato VIA prot. n. 1788 del 20.02.2018* con la quale osserva:

Prescrizione Comitato:
"che la Ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della tabella 2 allegato 5 , Titolo 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia, in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i consequenziali provvedimenti"

Osservazione proponente
Si evidenzia che potrebbe essere più opportuno prescrivere che tale periodicità venga osservata per i primi sei mesi e che, in assenza di superamenti dei valori limite e in presenza di costanza dei risultati analitici, tale periodicità diventi annuale.

Risposta Comitato:
Il Comitato conferma la prescrizione. La stessa richiesta potrà essere avanzata al termine dei primi 6 mesi, una volta analizzati i risultati da parte dell'Autorità Competente, che potrà prescrivere, in assenza di superamenti dei valori limite e in presenza di costanza dei risultati analitici, un controllo che la stessa vorrà prescrivere.

Prescrizione Comitato:
"predisporre il punto di scarico S2 nel Mar Grande del refluo depurato con un sistema automatico di monitoraggio in continuo che rilevi i parametri pH, rH, COD, TOC, Temperatura, portata, cloruri, metalli e microinquinanti organici e che registri e trasmetti i risultati all'Autorità competente nella modalità che la stessa Autorità vorrà disporre. La ditta si confronti con ARPA per la scelta del sistema di automatico di monitoraggio"

Osservazione proponente
Si fa presente che, per quanto di conoscenza della scrivente Società, i sistemi di monitoraggio in continuo attualmente in commercio:
1. utilizzano metodi ufficiali unicamente per la determinazione di pH, rH, temperatura e portata;
2. utilizzano metodi non ufficiali, attraverso algoritmi di calcolo associati a misure indirette (da valutare caso per caso), per la determinazione di COD, TOC e cloruri;
3. non determinano metalli e microinquinanti organici.
Ad ogni buon conto la scrivente Società è aperta ai suggerimenti di Arpa, come prescritto.

Risposta Comitato:
Il Comitato nelle funzioni che riveste non può sostituirsi alla Autorità Competente preposta a suggerire specifici metodi di rilevamento ufficiali o coerenti alle finalità che si prefigge il monitoraggio, comunque è lecito suggerire l'impiego, per il dosaggio di microinquinati (metalli e organici) campionatori statici automatici capaci di confezionare nell'arco delle 24h un campione composito rappresentativo da trasferire a laboratorio chimico per le caratterizzazioni di rito. Sono disponibili sul mercato analizzatori in continuo del mercurio.

Prescrizione Comitato:

"le attività condotte sui rifiuti pericolosi e non pericolosi devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti"

Si precisa quanto segue:

si concorda con la prescrizione se con tale prescrizione si intende dire che gli stoccaggi (D 15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi devono avvenire separatamente come già accade in impianto.

Si concorda altresì se la prescrizione intende dire che i rifiuti contenenti sostanze pericolose, quali ad esempio cianuri, cromati, metalli pesanti e sostanze organiche bioresistenti ed altre, debbano essere preventivamente sottoposti a trattamenti specifici che eliminino tali sostanze.

Non è possibile concordare laddove, invece, si intenda dire che tale discriminazione debba avvenire unicamente sulla base dei codici CER (pericoloso o non pericoloso) in quanto una volta eliminate le suddette sostanze, ciò che ne deriva viene sottoposto a trattamento biologico/aerobico nel medesimo impianto laddove sono trattati anche i rifiuti non pericolosi.

Risposta Comitato:

Il Comitato chiarisce che la prescrizione è relativa alle fasi di trattamento, che devono essere separate tra i rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche se viene utilizzato lo stesso impianto.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** GIANFRANCO CIOLA	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	

13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 089 27/03/19 n° 3580

HIDROCHEMICAL SPA
74123 TARANTO (TA) – VIA PER STATTE KM 2
amministrazione.hidrochemical@pec.it

PROVINCIA DI TARANTO
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

COMUNE DI TARANTO
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.itdipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
areatecnica.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUT. E VAL. PAESAGGIO
Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA
Servizio Strumentazione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE FORESTALE
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

SABAP – BR LE TA
mbac-sbeap-ta@mailcert.beniculturali.it

MIBAC - SEGRETARIATO REGIONALE PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA -SEZIONE Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE: DEMANIO E PATRIMONIO
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it

PREFETTURA DI TARANTO - Ufficio territoriale
protocollo.prefta@pec.interno.it

AQP - DIREZIONE GENERALE
direzione.generale@pec.aqp.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI
com.taranto@cert.vigilfuoco.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Autorità Portuale Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

SEGRETERIA Comitato Regionale per la VIA
Sede - Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.– Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.
Trasmissione Verbale seduta di Conferenza di Servizi del 25.03.2019

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 in vigenza - su istanza di parte acquisita in atti con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4003 del 24.04.2017, rimandando alle scansioni procedimentali che si sono

susseguite sino ad oggi, si trasmette il verbale di seduta di Conferenza di Servizi, svolta in data 25.03.2019, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti.

Si informa, che ad esito dei lavori della Conferenza di Servizi svolta, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, cui si rimanda, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti, è stato convenuto quanto di seguito riportato:

- *"per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le **prescrizioni** riportate nei contributi/pareri/valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:*
  - *la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;*
  - *lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della "sea - line". Tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;*
- *per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;*
- *per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.*
  Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale."

Pertanto, sulla scorta delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 25.03.2019, si chiede alla Provincia di Taranto, in qualità di Autorità Competente al rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a trasmettere -entro 30 giorni dal ricevimento della presente - il proprio provvedimento espresso ed il relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

Si prega di riportare nell'oggetto di eventuali note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID_VIA: 272).

Allegati:

- Verbale di seduta di Conferenza di Servizi, comprensiva di allegati, svolta in data 25.03.2019.

Funzionario Istruttore
ing. L. Tornese

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 25/03/02019

HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.L. - TARANTO (TA)

Impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non.

Procedimento:	IDVIA 272: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to m). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.1.g
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia. AIA: Provincia di Taranto.
Proponente:	Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Il giorno 25 marzo 2019 ore 10:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 co. 2 della L. 241/1990 con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/1576 del 15/02/2019.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- rammentando - preliminarmente - che il procedimento ha ad oggetto la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48, avanzata con nota prot. n. 092 del 12.04.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, dal gestore Hidrochemical Service Srl che ha ivi richiesto "l'avvio della procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:*

  1. spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);

  2. risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente".

- Ripercorrendo le scansioni procedimentali - come di seguito compendiate - svolte a valle della Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, giusto verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendono integralmente riportati e trascritti.

1. Con nota prot. n. AOO_089/13676 del 27.12.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza di Servizi, svolta in data 21.12.2018, sottoscritto e ratificato dagli intervenuti, comprensivo degli allegati ivi richiamati.

2. Con nota prot. n. 030/19 del 04.02.2019, la società Hidrochemical Service Srl ha trasmesso "Riscontro Verbale di CdS del 21.12.2018", inviando la seguente documentazione parte integrante degli elaborati cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

   - Relazione Tecnica "Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella- Taranto, Rev.0 del 04.02.2019";

   - Schede AIA: G "missioni Idriche", I "Rifiuti";

   - Tavola n. 7 ter "*Planimetria generale con evidenziazione del percorso delle tubazioni verso il punto di scarico S2 e la vasca di ripresa della omogeneizzazione 11 (modifica richiesta)*", del 22.01.2019.

3. Con nota prot. n. AOO_089/1576 del 15.02.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia – avendo acquisito agli atti la documentazione prodotta dalla società sulla scorta degli impegni assunti durante i lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 21.12.2018, ha convocato Conferenza di Servizi per la data odierna, 25.03.2019, avente il seguente ordine del giorno:

- Acquisizione "*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.*

4. Con nota prot. n. DICA 0003117 del 18.02.19, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che "...(omissis)... le Amministrazioni statali convocate per la partecipazione alla conferenza di servizi sono rappresentate dalle proprie articolazioni periferiche ...(omissis)...".

5. Con nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.00002661.19-02-2019, allegato 1 al presente verbale per farne parte integrante, l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ha ribadito quanto comunicato già con nota prot. n. 18026 del 17.12.2018, allegata.

6. Con nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, allegato 2 al presente verbale per farne parte integrante, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "*come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI*".

7. Con pec del 01.03.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il verbale di sopralluogo svolto in data 27.02.2019 presso lo stabilimento Hidrochemical Service, giusto prot. ARPA n. 14885 del 28.02.2019, inerente alla " *...(omissis)... presunta presenza di sostanze radioattive contenute in un cassone in gestione alla Società ...(omissis)...*".

8. Con pec del 22.03.2019, la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019, allegato 3 al presente verbale per farne parte integrante, delle cui conclusioni è riportato di seguito uno stralcio:
   - ...(omissis)... *"Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hidrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito. Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.";*
   - ...(omissis)... *"Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*

1 Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unita di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato;

2 Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;

3 Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto".

9. Con nota prot. n. 0021786 del 20.03.2019, allegato 4 al presente verbale per farne parte integrante, ARPa Puglia DAP Ta ha ribadito la "*valutazione negativa sulla proposta di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate Lon. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot. 65403 del 10/10/2018, nonché nelle precedente riunioni della Conferenza di Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e Parte III del TUA), in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all'art.74 co.1 lett.ff del d. l.gs 152/2006.... (omissis)....Per quanto riguardo il Piano di monitoraggio e Controllo l'Agenzia ...(omissis)... permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato* [PMC-rev .2017]."

La società con riferimento ai contenuti della nota di ARPA, ribadisce quanto già rappresentato e riscontrato, evidenziando che non avendo ARPA dato indicazioni puntuali sulle modalità di realizzare le prescrizioni impartite con riferimento al Piano di monitoraggio e controllo da attuarsi, come indicato nel loro parere, non è stato ad ultimo integrato e definitivo il PMeC, poichè deve essere redatto in maniera condivisa con ARPA.

Sottolinea inoltre che tutte le prescrizioni inerenti allo scarico sono state accettate e che le prescrizioni per le quali è necessario un confronto e delle indicazioni puntuali sulle modalità di attuazione, riguardano il monitoraggio olfattivo al perimetro dell'impianto ed il monitoraggio del recettore dello scarico, per i quali non esistono norme specifiche.

In merito alla vasca S27, la società ribadisce che la stessa non è una soluzione di continuità allo scarico, ma è parte integrante della piattaforma depurativa e del ciclo di depurazione ivi condotto.

La società inoltre sottolinea la disponibilità a realizzare e mettere in opera lo stadio di polishing finale prescritto dalla Provincia di Taranto, a garanzia di ulteriore efficacia della depurazione condotta, così come le altre prescrizioni ivi impartite.

Il Presidente della Cds lamenta l'assenza di partecipazione alle sedute di conferenza dell'autorità Competente AIA e di ARPA, che erano tenute a presenziarvi al fine di chiarire e superare le questioni

inerenti agli aspetti del funzionamento dell'impianto come da modifiche proposte e relativa capacità/efficienza del monitoraggio e controllo ambientale, vanificando così le previsioni normative e gli sforzi istruttori condotti dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia al fine del coordinamento e della semplificazione amministrativa.

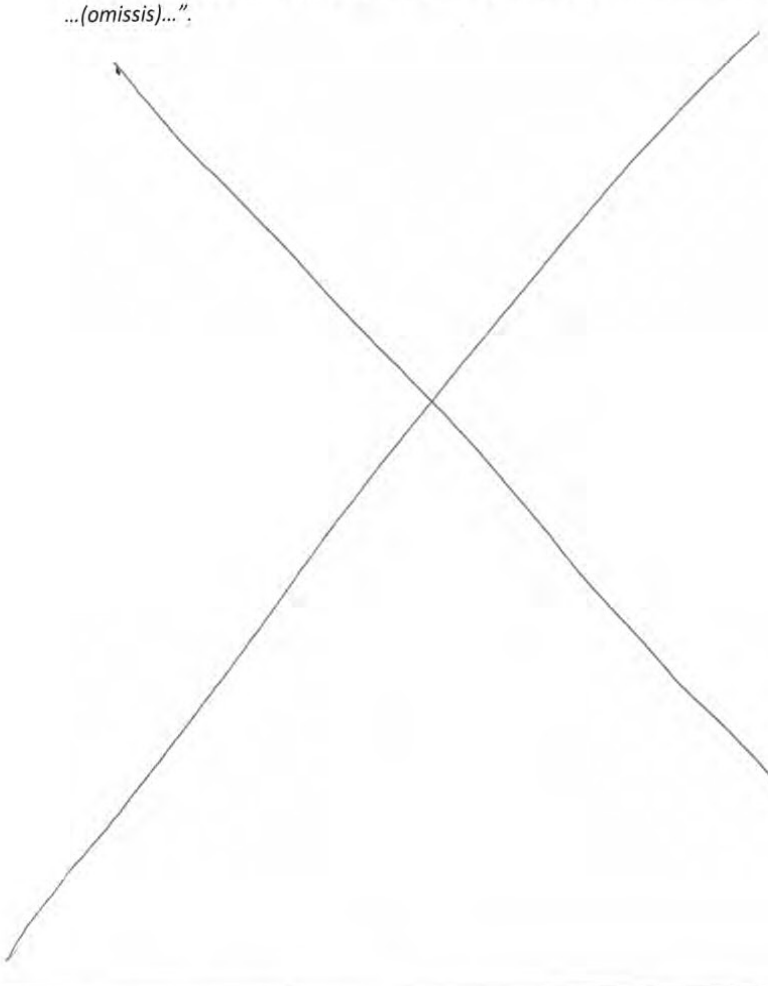
Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9057 del 29.06.2017:" *dalla verifica degli elaborati desunti dal portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione*".
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto, nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE 00002661.19-02-2019, con cui sono stati ribaditi i contenuti della nota prot. n. COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026 del 17.12.2018 e pertanto della nota prot. n. 10748 del 17.07.2018: "lo *stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29.12.2017 e valevole sino al 27.06.2022. Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla SCIA del 27.06.2012 prot.8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29.12.2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2001*".
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_075/7351 del 07.08.2017:"*...(omissis)... nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area se pur non prossima al punto S2, che risulta dedicata all'allevamento dei molluschi*".
- Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/5249 del 26.02.2017 :"*nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR*" alle condizioni ivi riportate.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1788 e n. AOO089/2815 del 20.03.2018: "*parere di compatibilità ambientale favorevole*" con le prescrizioni ivi riportate.
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio - Sezione Demanio
  - prot. n. 7182 del 26.04.2018: dovrà "*configurarsi una nuova concessione demaniale marittima che sarà assentita sugli esiti favorevoli del procedimento VIA in corso e di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria che il soggetto proponente dovrà direttamente e preventivamente acquisire*";
  - prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013731 del 12.09.2018 con cui ha confermato ""*il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione, riportato nel verbale di Conferenza di Sevizi Ambientale del 04.07.2018 allegato alla nota n. 7799 in riscontro. Hidrochemical Service Srl, che legge per conoscenza, dovrà pertanto presentare la relativa domanda di concessione con annessa documentazione di supporto in conformità a quanto previsto dal Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo.*" ;

- nota prot. n. AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICALE.U.0018803 del 18.12.2018, con cui ha "*confermato il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione. Da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art.5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con ala realizzazione nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI*";
- nota prot. n. AP TA.Porto TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019, la Sezione Demanio della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha confermato il parere di competenza e ribadito "*come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito ex art. 5 del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI*".

- Dipartimento di Prevenzione - SISP Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0078703 del 30.04.2018 e successiva nota prot. n. 0120359 del 04.07.2018: "*parere favorevole di compatibilità ambientale*" alle condizioni ivi riportate e successiva nota prot. n. ASL_VVTA_ASLTA.REGISTRO Ufficiale.U.0220116 del 21.12.2018.
- ARPA Puglia, prot. n. 29916 del 09.05.2018: " ...(omissis)... *Tali considerazioni non permettono di avere una valutazione positivi sull'idoneità di tale struttura proposta per lo scarico S2* ... (omissis)..." e successivo parere prot. n. 0065403 del 10.10.2018: "*Tutto quanto su considerato, nell'interesse prioritario della tutela ambientale, la valutazione sulla compatibilità ambientale e sulle modalità di esercizio della installazione secondo il progetto de quo risulta negativa, non potendo essere esclusi potenziali impatti negativi.*". Successiva nota prot. n. 0021786 del 20.03.2019.
- Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto, nota prot. n. 0127226 del 14.12.2018, Acquedotto Pugliese - Direzione Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa Brindisi Taranto: "*Sulla scorta della disamina delle problematiche tecnico gestionali discusse in occasione di pregresse sedute di cui, in particolare alla riunione tenutasi in data 10 ottobre c.a., si conferma diniego allo scarico dei reflui prodotti dalla Società Proponente presso il Depuratore per trattamento di Reflui Civili e/o ad essi assimilabili, denominato Taranto Bellavista. Si rappresenta a riguardo che, oltre alle valutazioni emerse in sede di riunione richiamata, correlate alle difficoltà tecniche per la realizzazione di eventuale opera di collettamento fognario, vige nella circostanza, l'impossibilità di ricevere reflui di tipo industriale quali quelli licenziati dalla Hidrochemical Service S.r.l, atteso il previsto riutilizzo del refluo trattato dal succitato depuratore di Taranto Bellavista ad uso irriguo e/o industriale per finalità ILVA.*".

- Comune di Taranto, prot. n. 132368 del 06.09.2018: "...(omissis)...*Pertanto, per quanto sopra rappresentato oltre che per le criticità di natura ambientale evidenziate da ARPA Puglia con nota prot. 29916 del 09.05.2018, si ritiene che* ***non*** *vi siano le condizioni per consentire l'attivazione del punto di scarico S2, attraverso la condotta esistente, nel recapito finale costituito dal Mar Grande di Taranto".*
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente ha trasmesso il parere del comitato Tecnico Provinciale ex l.r. n.30/86, giusto prot. n. 000681/2019 del 01.03.2019: *"Con riferimento al PMeC, ...(omissis)... pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sui PMeC ultima versione (denominato PMC rev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA."; ...*(omissis)... *"Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni ...(omissis)...".*



Il presidente:

- considerata l'istanza acquisita in atti con prot. n.AOO_089/4003 del 24.04.2017, con cui la società Hidrochemical Service Srl ha richiesto la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48 ed in particolare "l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente: 1. spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande); 2. risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.";
- dato atto delle risultanze istruttorie riferite alla documentazione trasmessa dalla società in prima istanza e con successive note, tutti acquisite in atti del procedimento e pubblicate sul portale ambiente della Regione Puglia;
- considerati i pareri espressi ed i contributi istruttori resi nel corso del procedimento dagli Enti competenti in materia ambientale e tutela della salute pubblica;
- considerati i pareri pervenuti dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento;
- alla luce delle scansioni procedimentali sino ad oggi svolte, in atti del procedimento;
- sulla scorta dei lavori della Conferenza di Servizi svolte;

richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 - ter co.7 della L. 241/1990 e smi, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni che hanno preso parte al procedimento, considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentate non abbia partecipato e/o espresso la propria posizione ai sensi del co. 3 del medesimo articolo sopra richiamato, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 20 co.4 della L.241/1990, sulla scorta dei lavori delle sedute di conferenza di Servizi svolte, ai sensi dell'art. 14 quater co.1, **informa**:per ciò che attiene alla valutazione ambientale, richiamate le **prescrizioni** riportate nei contributi/pareri/valutazioni acquisite agli atti emesse dagli Enti ed amministrazioni e Comitati tecnici, che il giudizio di compatibilità ambientale per:

- la risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente l'intervento proposto è da ritenersi favorevole;
- lo spostamento dello scarico a mare è da ritenersi positivo a condizione che l'Agenzia, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità allo scarico proposto, nonché la funzionalità della sea - line. tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione;

- per ciò che attiene la compatibilità paesaggistica dell'intervento, che l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co.1 let. b.2) e art.91 delle NTA del PPTR, è da ritenersi positivo per gli effetti del parere rilasciato dall'Autorità competente, ex art.7 della L. R. 20/2009 e smi, con nota prot. n. AOO_145/5249 del 26.06.2017;
- per ciò che attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in assenza del provvedimento espresso da parte della Provincia di Taranto, richiamate le disposizioni di cui all'art.2 della L. 241/1990 e dell'art.26 del D. Lgs. 152/2006 (previgente al D. Lgs. 104/2017), che il procedimento in oggetto potrà essere concluso sulla scorta delle valutazioni/pareri/nulla-osta/contribuiti istruttori acquisiti in atti, potendo la relativa Determinazione far luogo alle sole autorizzazioni formalizzate con provvedimento espresso dalla rispettiva autorità competente.
  Invita pertanto la Provincia di Taranto, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla stregua dell'assetto di competenze in materia di AIA delineato dalla normativa regionale, a trasmettere il proprio provvedimento espresso entro il termine di 30 giorni dalla data odierna e relativo nulla osta a che il provvedimento di VIA, conseguente le decisioni assunte in sede di odierna, faccia luogo alla autorizzazione integrata ambientale.

I lavori si concludono alle ore 14:05.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA ,VINCA

FOGLIO PRESENZE

Conferenza dei Servizi del 25/03/2019

Procedimento: **IDVIA 272**: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)

Società Proponete: Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Progetto: Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48. (*Spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S 1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande); Risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale delle stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.*")

Ente	Rappresentante -Nome e Cognome	Qualifica	e-mail e n.tel.	Firma
Hidroelmical	Bice Annalisa Popolo	legale delle dite	bice.popolo@studiopopolo.it	
HIDROCHEMICAL	COSIANTINO ANTONIO	PROCURATORE	info@hidrochemical.it	
Hidrochemical	Vito Bolice	Consulente	vito@bolice.it	
HIDROCHEMICAL	PAPPAGALLO CORRADO	TECNICO DI PERFEZIONE	info@hidrochemical.it	
HIDROCHEMICAL	CANNITO FRANCESCO	Dipendente tecnico	info@hidrochemical.it	
REG. PUGLIA	FUNZIONARIO - L. TORNESE	FUNZIONARIO		

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0002661.19-02-2019.h.08:22.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.p.A.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hidrochemical@pec.it

Allegati n. 1

OGGETTO: **ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni all'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.lla 32, 35, 44, 48. Comunicazione Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex at. 14 co.2 della L. 241/1990 del 25/03/2019 – ore 10,00.**

Con riferimento alla nota Protocollo AOO 089/12/02/2019 n°1576 si ribadisce quanto comunicato già comunicato da questo Comando con nota protocollo n. 18026 del 17/12/2019 che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
P.D. ing. Giampiero RIZZO
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca
Hidrochemical conf. di serv.

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0018026.17-12-2018.h.12:37.U.UFFICIO PREVENZIONE INCENDI E POLIZIA GIUDIZIARIA

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.p.A.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hidrochemical@pec.it

Allegati n. 1

OGGETTO: ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni all'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.lla 32, 35, 44, 48.
Conferenza di Servizi del 21/12/2018 – ore 11,00.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta con nota protocollo n. AOO_089/05/12/2018 n° 12917 di pari oggetto, questo Comando conferma quanto comunicato a codesto Ufficio con nota protocollo n° 10748 del 19/07/2018 che si allega in copia.

Per quanto sopra, lo scrivente Ufficio non prenderà parte alla citata Conferenza di Servizi nell'ambito della quale vorrà richiamarsi al contenuto della presente.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
P.D. Ing. Giampiero RIZZO
firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82

NG/ca
Hidrochemical conf. di serv.

COM-TA.REGISTRO UFFICIALE.0010748.19-07-2018.h.15:35.U.COM-TA-PRVINC.dipvvf

Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO
Ufficio Prevenzione Incendi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Gentile, 52
70100 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c. Soc. HIDROCHEMICAL S.pA.
Via per Statte km 2
74123 TARANTO
amministrazione.hidrochemical@pec.it

Allegati n.

OGGETTO: ID VIA 272 – HIDROCHEMICAL Service S.r.l. – Istanza di Via per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni all'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al fg. 196, p.lla 32, 35, 44, 48. Trasmissione parere del Comitato VIA del 20/03/2018 e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. 241/1990 per il giorno 05/09/2018 – ore 10,00.

Con riferimento alla nota AOO 089/PROT. 23/03/2018 – 0007799 di pari oggetto si comunica che lo stabilimento di che trattasi è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in ultimo in data 29/12/2017 e valevole sino al 27/06/2022.

Qualora siano intervenute modifiche dell'attività rispetto alla S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) del 27/06/2012 protocollo n. 8384, ed alla successiva presentazione della "Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio" prodotta a questo Comando in data 29/12/2017, dovranno essere riattivate le procedure di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011.

Pertanto si rimane in attesa di ricevere, con congruo anticipo rispetto alla data di convocazione della conferenza di servizi, quanto sopra specificato.

Il COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Marisa CESARIO)

Nota
Hidrochemical conf. di serv.

AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003368.22-02-2019

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio
Sezione Demanio

Data _____

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
Via Gentile 52
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Spett.le HIDROCHEMICAL SERVICE SRL
in persona del legale rappresentante
via per Statte Km. 2 - C.P. 559/12
TARANTO
PEC: amministrazione.hidrochemical@pec.it

prot. n. _____/OPE/Dem/TEC

Oggetto: **ID VIA 272: Hidrochemical Service Srl** – Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella" – Convocazione conferenza dei servizi ex art. 14 co. 2 L. 241/90 per il **25/03/2019.**

Si fa riferimento alla nota AOO 089 n. 1576 pervenuta in data 12/02/2019 e seguito ai fogli nn.7182 del 26/04/2018, 9249 del 01/06/2018, 13731 del 12/09/2018, 13917 del 14/09/2018, 15963 del 25/10/2018 e 18803 del 18/12/2018.

Si conferma il parere di competenza per come rappresentato nei fogli in prosecuzione e si ribadisce come da un punto di vista demaniale, definito il tracciato ed individuato il punto di scarico, l'AdSP al ricevimento di apposita istanza prodotta dalla Hidrochemical Service e documentazione di supporto, in ipotesi di possibile attuazione dello scopo, implementerà l'istruttoria di rito prevista ex art. 5 del Regolamento "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*" nel corso della quale saranno valutate e definite/contemperate ogni eventuale interferenza sia con la realizzata nuova Strada dei Moli sia con le aree limitrofe non nella disponibilità dell'AdSPMI.

Visto
Il Segretario Generale
Dott. Fulvio Lino Di Blasio

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio PRETE

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – ***Porto di Taranto***

Porto Mercantile, Molo S. Cataldo
Cas. Post. Aperta Taranto Succursale 2
74123 Taranto (TA)

c.f.: 90048270731

+39 099 4711 611
+39 099 470 6877
authority@port.taranto.it
protocollo.autportta@postecert.it
port.taranto.it

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 e 48 del d.Lgs 82/2005

All.1

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Comune di Taranto
PEC: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Hidrochemical Service Srl – Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto località Punta Rondinella – procedimento di VIA coordinata con l'AIA – Trasmissione parere del Comitato Tecnico Provinciale in materia di rifiuti ex L.R. 30/86

In relazione al procedimento in oggetto, in allegato alla presente, si invia copia del parere del Comitato Tecnico Provinciale espresso nella seduta del 07.02.2019 verbale n.120.

*Il Funzionario P.O.**
ing. Aniello Polignano

** Il Dirigente*
Arch. Raffaele Marinotti

** firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993*

Provincia di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente: Via Anfiteatro, 4 – 74123 TARANTO
Tel. 099.4587111 (centralino) - www.provincia.ta.it - PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

COMITATO TECNICO PROVINCIALE ex L.R. n. 30/86

Verbale n. 120 del 21/02/2019

Oggetto: HIDROCHEMICAL S.r.l.

	COMPONENTI COMITATO	PRESENTE	ASSENTE
1	Dott. Damiano C. CALABRO'	X	
2	Ing. Sabino DE GISI	X	
3	Ing. Michele NOTARNICOLA	X	
4	Dott.ssa Luisiana SERRAVALLE	X	

TOTALE	4	-

Provincia di Taranto
Protocollo N.0006017/2019 del 01/03/2019

Il Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. n. 30/86, riunitosi il giorno 21/02/2019 alle ore 15:00 – giusta convocazione PEC del 20 Febbraio 2019 - presso gli Uffici del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto, con l'ausilio del sig. Francesco Dimichele per l'espletamento dei compiti di segreteria, ai fini dell'esame degli atti relativi alle pratiche presenti all'Ordine del Giorno prot. 2923 del 29/01/2019.

OGGETTO: HIDROCHEMICAL S.r.l.

I componenti del Comitato Tecnico Provinciale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 c. 2 del D.P.R. 62/2013, hanno dichiarato di non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse neanche potenziale relativamente al procedimento indicato in oggetto.

Il Comitato Tecnico, a conclusione della disamina della pratica in oggetto, esprime in modo collegiale il proprio parere di competenza di seguito allegato.

Letto, confermato e sottoscritto, alle ore 17:30 viene chiuso il presente verbale e ci si riconvoca per il giorno MERCOLEDI' 27 Febbraio alle ore 11:30.

È sciolta la seduta.

Via Anfiteatro, 8 – 74100 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Dott. Damiano C. Calabrò

Ing. Sabino De Gisi

Ing. Michele Notarnicola

Dott.ssa Luisiana Serravalle

Il Segretario Verbalizzante Francesco Dimichele

PROVINCIA DI TARANTO

4° SETTORE

Pianificazione ed Ambiente

Al Dirigente del Settore
Pianificazione e Ambiente
SEDE

Parere espresso nella seduta del Comitato Tecnico Provinciale del **21 febbraio 2019**
ai sensi del co. 9 art. 5 L.R. 30/1986

OGGETTO: Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, depurazione e lo smaltimento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non - Comune di **Taranto** (TA), località Punta Rondinella - Proponente **Hidrochemical Service Srl.**

VISTO il D. Lgs 152/06 e s.m.i.
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.
VISTA la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA, Servizio Ecologia, Area *Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana* della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, differita con D.D. 21/2014, e con la quale è stata concessa l'AIA in favore della Hidrochemical Service S.r.l. per l'impianto sito in Taranto alla località "Punta Rondinella" con codice attività IPPC 5.1 e 5.3;
VISTA la nota prot. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015 con la quale l'AIA è prorogata per ulteriori 6 anni e quindi sino al 03/09/2021;
VISTA la documentazione progettuale presentata dal proponente, iniziale ed integrativa, resa disponibile a questo Comitato Tecnico Provinciale (CTP) tramite link al portale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA), ed elencata nell'Allegato 1 al seguente parere di competenza;
VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento Istruttorio della Provincia di Taranto

trasmessa al CTP tramite posta elettronica certificata in data 06/12/2018;

VISTE le comunicazioni, le note e i pareri rilasciati dagli enti competenti in materia ambientale, disponibili sul portale della Regione Puglia al link: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

CONSIDERATO CHE:

1. Impianto nella configurazione autorizzata

L'area oggetto dell'attività della Hidrochemical Service s.r.l. ricade all'interno del Comune di Taranto, in località "Punta Rondinella", delimitata dalla Ferrovia, dal Mar Ionio e dall'ENI (Fig. 1).

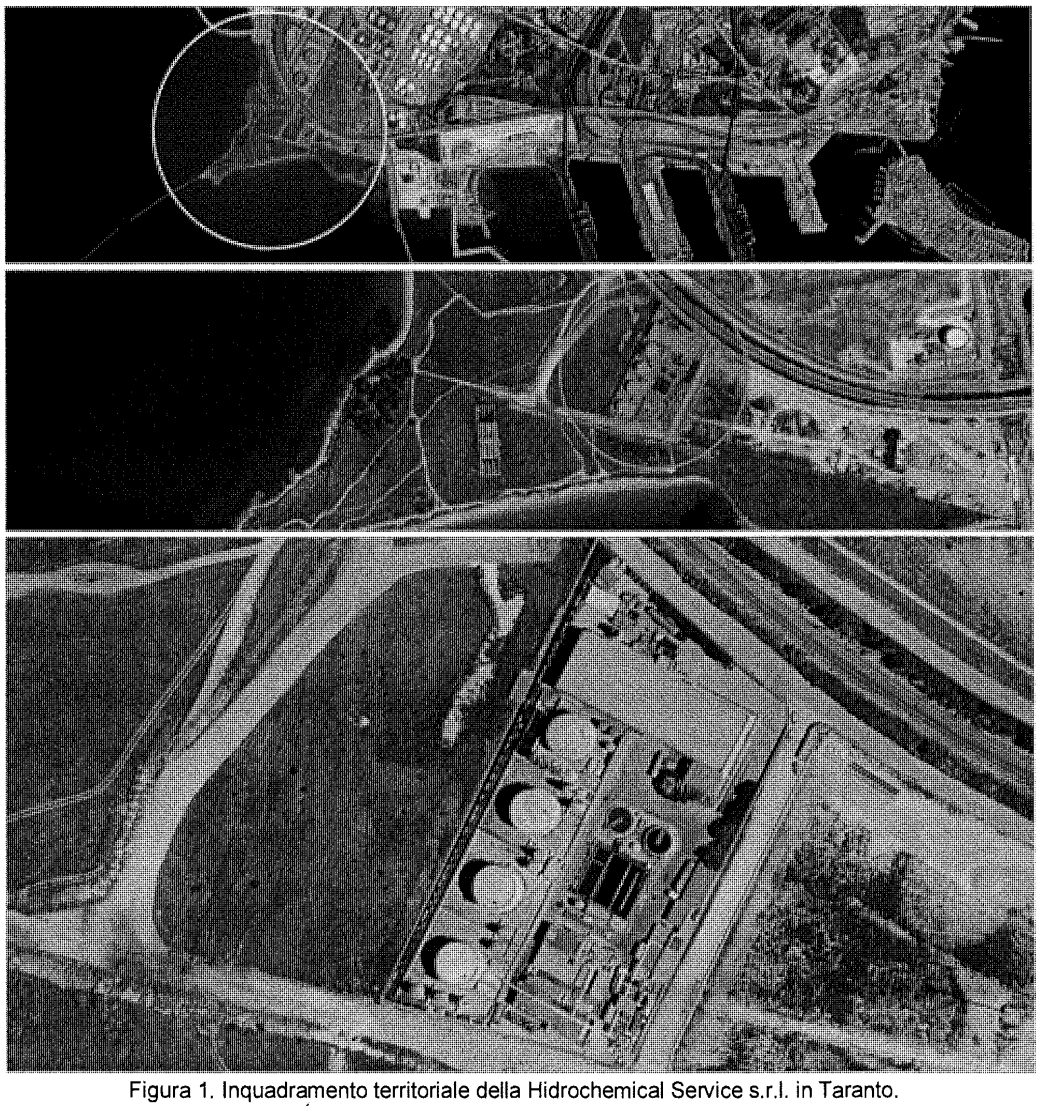


Figura 1. Inquadramento territoriale della Hidrochemical Service s.r.l. in Taranto.

La superficie totale è di 17.221 m^2 di cui 1.524,7 m^2 coperta e 15.690.0 m^2 scoperta ed impermeabilizzata (Schede AIA, documentazione progettuale).

L'impianto è individuato catastalmente al foglio 196, particella 32 del Nuovo Catasto Urbano. In termini di destinazione urbanistica, l'impianto è posizionato in aree definite B.2.10 E (servizi di interesse pubblico: imbarco e sbarco materiali in porto marittimo) e B.2.10 G (servizi di interesse pubblico: industrie cantieristiche e riparazioni navali in porto marittimo) del Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto (fonte: Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, da qui in poi indicata come *D.D. n. 426 del 27/07/2009*).

In termini vincolistici, l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale (SIN) di Taranto di cui al D.M. 426/98.

1.1 Rifiuti in ingresso

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hidrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 metri cubi al giorno (m^3/d) con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. La capacità istantanea massima autorizzata di stoccaggio, all'interno di vasche e serbatoi, è pari a 6.830 m^3 e la capacità massima di stoccaggio annuo è pari a 79.630 tonnellate (D.D. n. 426 del 27/07/2009).

Le operazioni di gestione riguardanti i rifiuti in ingresso all'impianto autorizzate con D.D. n. 426 del 27/07/2009 sono D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove ... che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove ... che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12, per esempio evaporazioni, essiccazioni, calcinazioni, ecc.*), D13 (*Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*), D14 (*Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13*) e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) di cui all'Allegato B della parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

I codici CER dei rifiuti autorizzati con la stessa D.D. n. 426 del 27/07/2009 sono riportati in tabella 1.

Tabella 1. Codici CER autorizzati (fonte: Determina Dirigenziale dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico IPPC-AIA della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009).

Codice CER			Descrizione
01			RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
	0101		Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali
		010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
		010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
	0103		Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
		010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
		010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose

		010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
		010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
		010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce
		010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307
		010399	rifiuti non specificati altrimenti
	0104		**Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
		010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
		010410	polveri e residui affini, diversi da quelli da cui alla voce 010407
		010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407
		010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411
		010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
		010499	rifiuti non specificati altrimenti
	0104		**Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione**
		010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
		010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
		010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
		010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
		010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
		010599	rifiuti non specificati altrimenti
02			**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**
	0201		**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca**
		020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
		020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
		020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
		020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
		020199	rifiuti non specificati altrimenti
	0202		**Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**
		020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
		020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020299	rifiuti non specificati altrimenti
	0203		**Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**
		020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
		020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
		020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
		020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020399	rifiuti non specificati altrimenti
	0204		**Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**
		020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
		020402	carbonato di calcio fuori specifica
		020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020499	rifiuti non specificati altrimenti
	0205		**Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**
		020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020599	rifiuti non specificati altrimenti
	0206		**Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**
		020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
		020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020699	rifiuti non specificati altrimenti
	0207		**Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**
		020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
		020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
		020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
		020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
		020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		020799	rifiuti non specificati altrimenti

03			**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI**
	0301		**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
		030199	rifiuti non specificati altrimenti
	0302		**Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**
		030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
		030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
		030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
		030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
		030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
		030299	rifiuti non specificati altrimenti
	0303		**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
		030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
		030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
		030307	scarti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone
		030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
		030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
		030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
		030399	rifiuti non specificati altrimenti
04			**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE**
	0401		**Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce**
		040104	liquido di concia contenente cromo
		040105	liquido di concia non contenente cromo
		040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
		040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
		040199	rifiuti non specificati altrimenti
	0402		**Rifiuti dell'industria tessile**
		040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
		040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
		040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
		040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
		040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
		040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
		040221	rifiuti da fibre tessili grezze
		040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
		040299	rifiuti non specificati altrimenti
05			**RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**
	0501		**Rifiuti della raffinazione del petrolio**
		050102*	fanghi da processi di dissalazione
		050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi
		050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
		050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
		050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
		050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
		050112*	acidi contenenti oli
		050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
		050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
		050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
		050199	rifiuti non specificati altrimenti
	0506		**Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone**
		050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
		050699	rifiuti non specificati altrimenti
	0507		**Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale**
		050701*	rifiuti contenenti mercurio
		050702	rifiuti contenenti zolfo
		050799	rifiuti non specificati altrimenti
06			**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**
	0601		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**
		060101*	acido solforico ed acido solforoso
		060102*	acido cloridrico
		060103*	acido fluoridrico

		060104*	acido fosforico e fosforoso
		060105*	acido nitrico e acido nitroso
		060106*	altri acidi
		060199	rifiuti non specificati altrimenti
	0602		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**
		060201*	idrossido di calcio
		060203*	idrossido di ammonio
		060204*	idrossido di sodio e di potassio
		060205*	altre basi
		060299	rifiuti non specificati altrimenti
	0603		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**
		060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
		060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
		060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
		060399	rifiuti non specificati altrimenti
	0604		**Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603**
		060403*	rifiuti contenenti arsenico
		060404*	rifiuti contenenti mercurio
		060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
		060499	rifiuti non specificati altrimenti
	0605		**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**
		060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
	0606		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**
		060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
		060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
		060699	rifiuti non specificati altrimenti
	0607		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**
		060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio
		060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
		060799	rifiuti non specificati altrimenti
	0608		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**
		060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
		060899	rifiuti non specificati altrimenti
	0609		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed suo dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**
		060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
		060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903
		060999	rifiuti non specificati altrimenti
	0610		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed suo di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**
		061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
		061099	rifiuti non specificati altrimenti
	0611		**Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**
		061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
		061199	rifiuti non specificati altrimenti
	0613		**Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**
		061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
		061399	rifiuti non specificati altrimenti
07			**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**
	0701		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**
		070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
		070108*	altri fondi e residui di reazione
		070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
		070199	rifiuti non specificati altrimenti

	0702		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**
		070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070207*	fondi e residui di reazione, alogenati
		070208*	altri fondi e residui di reazione
		070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
		070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
		070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214
		070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
		070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
		070299	rifiuti non specificati altrimenti
	0703		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)**
		070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070307*	fondi e residui di reazione alogenati
		070308*	altri fondi e residui di reazione
		070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
		070399	rifiuti non specificati altrimenti
	0704		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici**
		070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070407*	fondi e residui di reazione alogenati
		070408*	altri fondi e residui di reazione
		070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
		070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
		070499	rifiuti non specificati altrimenti
	0705		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**
		070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
		070508*	altri fondi e residui di reazione
		070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
		070599	rifiuti non specificati altrimenti
	0706		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**
		070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
		070608*	altri fondi e residui di reazione
		070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
		070699	rifiuti non specificati altrimenti
	0707		**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**
		070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
		070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
		070707*	fondi e residui di reazione, alogenati
		070708*	altri fondi e residui di reazione
		070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
		070799	rifiuti non specificati altrimenti
08			**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
	0801		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici**
		080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

		080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
		080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
		080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
		080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
		080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
		080121*	residui di vernici o di sverniciatori
		080199	rifiuti non specificati altrimenti
	0802		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
		080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
		080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
		080299	rifiuti non specificati altrimenti
	0803		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
		080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
		080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
		080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
		080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
		080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
		080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314
		080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione
		080319*	oli dispersi
		080399	rifiuti non specificati altrimenti
	0804		**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
		080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
		080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
		080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
		080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
		080417*	oli di resina
		080499	rifiuti non specificati altrimenti
	0805		**Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**
		080501*	isocianati di scarto
09			**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**
	0901		**Rifiuti dell'industria fotografica**
		090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
		090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
		090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
		090104*	soluzioni fissative
		090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arrestofissaggio
		090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
		090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106
		090199	rifiuti non specificati altrimenti
10			**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**
	1001		**Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)**
		100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
		100109*	acido solforico
		100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
		100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
		100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
		100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
		100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
		100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
		100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
		100199	rifiuti non specificati altrimenti
	1002		**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
		100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211
		100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
		100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
		100215	altri fanghi e residui di filtrazione

		100299	rifiuti non specificati altrimenti
	1003		**Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**
		100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
		100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325
		100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327
		100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
		100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329
		100399	rifiuti non specificati altrimenti
	1004		**Rifiuti della metallurgia termica del piombo**
		100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi
		100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409
		100499	rifiuti non specificati altrimenti
	1005		**Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**
		100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508
		100599	rifiuti non specificati altrimenti
	1006		**Rifiuti della metallurgia termica del rame**
		100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609
		100699	rifiuti non specificati altrimenti
	1007		**Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**
		100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli
		100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707
		100799	rifiuti non specificati altrimenti
	1008		**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**
		100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
		100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
		100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
		100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
		100899	rifiuti non specificati altrimenti
	1009		**Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
		100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose
		100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913
		100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
		100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915
		100999	rifiuti non specificati altrimenti
	1010		**Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
		101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose
		101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013
		101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
		101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015
		101099	rifiuti non specificati altrimenti
	1011		**Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
		101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
		101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113
		101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
		101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117
		101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
		101199	rifiuti non specificati altrimenti
	1012		**Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
		101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
		101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211
		101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
		101299	rifiuti non specificati altrimenti
	1013		**Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali material**
		101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
		101314	rifiuti e fanghi di cemento
		101399	rifiuti non specificati altrimenti
11			**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
	1101		**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
		110105*	acidi di decappaggio
		110106*	acidi non specificati altrimenti
		110107*	basi di decappaggio

		110108*	fanghi di fosfatazione
		110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
		110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
		110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
		110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
		110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
		110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113
		110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
		110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
		110199	rifiuti non specificati altrimenti
	1102		**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
		110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
		110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
		110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
		110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
		110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
		110299	rifiuti non specificati altrimenti
	1103		**Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**
		110301*	rifiuti contenenti cianuro
		110302*	altri rifiuti
	1105		**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
		110504*	fondente esaurito
		110599	rifiuti non specificati altrimenti
12			**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
	1201		**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
		120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
		120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
		120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
		120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
		120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
		120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
		120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
		120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
		120199	rifiuti non specificati altrimenti
	1203		**Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**
		120301*	soluzioni acquose di lavaggio
		120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13			**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)**
	1301		**Scarti di oli per circuiti idraulici**
		130104*	emulsioni clorurate
		130105*	emulsioni non clorurate
	1304		**Oli di sentina**
		130401*	oli di sentina della navigazione interna
		130402*	oli di sentina delle fognature dei moli
		130403*	altri oli di sentina della navigazione
	1305		**Prodotti di separazione olio/acqua**
		130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
		130503*	fanghi da collettori
		130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
	1307		**Rifiuti di carburanti liquidi**
		130701*	olio combustibile e carburante diesel
		130702*	petrolio
		130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
	1308		**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**
		130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
		130802*	altre emulsioni
		130899*	rifiuti non specificati altrimenti
14			**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)**
	1406		**Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**
		140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
		140603*	altri solventi e miscele di solventi
		140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
		140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16			**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
	1601		**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)**
		160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

		160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
		160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160107 a 160111; 160113 e 160114
		160199	rifiuti non specificati altrimenti
	1603		**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
		160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
		160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
		160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
		160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
	1605		**Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**
		160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
		160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
		160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
		160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
	1606		**Batterie ed accumulatori**
		160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
	1607		**Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**
		160708*	rifiuti contenenti olio
		160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
		160799	rifiuti non specificati altrimenti
	1608		**Catalizzatori esauriti**
		160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
		160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti
		160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido
		160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
		160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
		160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
	1609		**Sostanze ossidanti**
		160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
		160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
		160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno
		160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
	1610		**Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**
		161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
		161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
		161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
		161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
17			**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
	1705		**Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
		170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
		170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
18			**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)**
	1801		**Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**
		180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
		180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106
		180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
	1802		**Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**
		180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
		180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
19			**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
	1901		**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
		190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi
		190199	rifiuti non specificati altrimenti
	1902		**Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione**
		190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
		190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
		190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose
		190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
		190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
		190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose
		190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209
		190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

		190299	rifiuti non specificati altrimenti
	1904		**Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**
		190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati
	1905		**Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**
		190599	rifiuti non specificati altrimenti
	1906		**Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
		190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
		190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
		190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
		190699	rifiuti non specificati altrimenti
	1907		**Percolato di discarica**
		190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
		190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
	1908		**Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
		190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
		190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
		190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose
		190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
		190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
		190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
		190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
		190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
		190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
		190899	rifiuti non specificati altrimenti
	1909		**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
		190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
		190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
		190904	carbone attivo esaurito
		190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
		190999	rifiuti non specificati altrimenti
	1911		**Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**
		191101*	filtri di argilla esauriti
		191103*	rifiuti liquidi acquosi
		191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
		191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
		191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
		191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
		191199	rifiuti non specificati altrimenti
	1913		**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
		191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
		191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
		191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
		191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305
		191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
		191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307
20			**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
	2001		**Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)**
		200114*	acidi
		200115*	sostanze alcaline
		200117*	prodotti fotochimici
		200119*	pesticidi
		200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
		200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
		200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose
		200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
		200199	rifiuti non specificati altrimenti
	2003		**Altri rifiuti urbani**
		200303	residui della pulizia stradale
		200304	fanghi delle fosse settiche
		200306	rifiuti della pulizia delle fognature
		200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti

1.2 Schema di trattamento

La piattaforma si articola (i) in alcuni pretrattamenti specifici (cianuri, cromati e metalli pesanti), (ii) nel trattamento separato di emulsioni e/o acque oleose e (iii) nel trattamento finale generale con un processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi ad ossigeno puro. La potenzialità e le caratteristiche tecniche dell'impianto in oggetto sono riportate in tabella 2, mentre una breve descrizione dei processi depurativi è riportata nei paragrafi successivi.

Tabella 2. Potenzialità e caratteristiche tecniche dell'impianto già autorizzato (fonte: D.D. n. 426 del 27/07/2009).

Parametro	Unità di misura	Valore
Abitanti Equivalenti	A.E.	16.700
Portata giornaliera	m^3/d	200
Portata oraria al trattamento – 3 turni lavorativi	m^3/h	8,3
BOD_5	mg/l	5.000
COD	mg/l	11.000
Sostanze sospese	mg/l	20.000
Azoto Kjeldahl (TKN, Total Kjeldahl Nitrogen)	mg/l	1.000
Fosforo totale	mg/l	500
Oli e grassi	mg/l	2.000
Tensioattivi	mg/l	40
Sostanze grossolane	mg/l	10

1.2.1 Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

Superati i controlli di accettazione, gli automezzi per il conferimento del rifiuto all'impianto sono pesati su una pesa a ponte automatica ubicata all'ingresso dell'impianto. Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico.

Lo stoccaggio del rifiuto avviene all'interno di una serie di vasche e silos per un ammontare complessivo di 6.300 m^3. Tutti i sistemi di raccolta dei rifiuti liquidi sono dotati di muri perimetrali mentre gli sfiati dei serbatoi e delle vasche di stoccaggio sono collegati ad un impianto di aspirazione e deodorizzazione che viene attivato durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.

La movimentazione del rifiuto è assicurata da una pompa volumetrica in grado di garantire la miscelazione del rifiuto ed il carico all'interno del serbatoio di stoccaggio (fonte: D.D. n. 426 del 27/07/2009).

1.2.2 Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose

I reflui trattati in questa sezione dell'impianto sono prelevati dalle vasche di stoccaggio a mezzo di una elettropompa, in esecuzione speciale per acque contenenti idrocarburi, e comandata automaticamente da una coppia di regolatori di livello. Le emulsioni sono sottoposte ad un primo trattamento che prevede l'aggiunta di prodotti disemulsionanti, acidi e basici, in grado di "rompere" l'emulsione. Il trattamento successivo prevede l'aggiunta di polimeri organici quali agenti flocculanti. La separazione solido/liquida tra la frazione oleosa e quella acquosa è coadiuvata dalla flottazione

ad aria disciolta e l'utilizzo di un separatore a ciclone. Una separazione più fine è effettuata inviando le acque ad una vasca di decantazione ed omogenizzazione. La frazione oleosa cosi ottenuta è inviata alla linea fanghi dell'impianto; le acque prive degli olii e grassi sono invece destinate alla sezione di trattamento chimico-fisica successiva.

1.2.3 Sezione di trattamento chimico-fisico

La finalità del trattamento è quella di rimuovere i solidi sospesi (SS), i metalli pesanti, il COD (chemical oxygen demand) prevalentemente particellare, il colore e gli odori. La sezione di trattamento chimico-fisico prevede diverse linee, di seguito elencate:

- Trattamento di ossido-riduzione (svelenamenti di cianuri e cromati);
- Neutralizzazione, con formazione di idrossidi metallici e loro decantazione;
- Trattramento di ossidazione chimica mediante reazione di Fenton.

1.2.3.1 Trattamenti di ossido-riduzione

- **Acque cianidriche**. Il trattamento avviene mediante ossidazione classica e facoltativa ossidazione spinta, con aggiunta di ipoclorito di sodio.
- **Acque cromatiche**. Il trattamento avviene con aggiunta di bisolfito di sodio o anidride solforosa per la riduzione del cromo e neutralizzazione e precipitazione dell'idrossido di cromo.

1.2.3.2 Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione

- **Neutralizzazione e coagulazione**. La neutralizzazione delle acque acide ed alcaline, comprese quelle già pretratatte mediante i metodi sopra descritti, genera la formazione di idrossidi (fioccosi) di zinco, cadmio, rame, ecc. Tali idrossidi sono pressoché insolubili ed hanno la facoltà di inglobare e far precipitare sostanze colloidali ed altri solidi sospesi. Se il reagente utilizzato è la calce si ha anche la rimozione dell'acido fosforico. Il processo può essere ottimizzato mediante l'aggiunta di coagulanti e/o polielettroliti. I primi soon dosati sotto forte agitazione per 1-2 minuti, a pH e temperatura controllata; i secondi, invece, sono miscelati al refluo successivamente alla coagulazione, mediante agitazione moderata per 10-15 minuti. I coagulanti utilizzati (alluminio solfato, cloruro ferrico, solfato ferroso, idrato di calcio, cloruro di zinco) sono elettroliti idrosolubili di natura inorganica. Di contro, i polielettroliti sono dei polimeri organici sintetici idrosolubili portanti cariche elettriche positive o negative dosati a basse concentrazioni (0,5-10 mg/l).
- **Decantazione**. In questo processo i fanghi si concentrano in uno strato fioccoso turbolento sospeso, formato in seno al liquido stesso e funzionante da letto filtrante. L'azione di

sostegno del letto è fornita dal moto ascensionale del liquido che entra dal basso dell'unità di trattamento ed esce dall'alto.

1.2.3.3 Trattamenti di ossidazione chimica mediante metodo Fenton

Il **Fenton** è un trattamento di ossidazione chimica che risponde all'esigenza di depurazione di reflui non trattabili biologicamente, quali ad esempio reflui altamenti tossici o inorganici. Il Fenton è possibile applicarlo al trattamento di diversi scarichi industriali contenenti composti organici tossici e biorefrattari quali fenoli, formaldeide, coloranti, pesticidi, additivi plastici, ecc. Il processo si basa sull'elevata reattività del radicale ossidrile che si forma in condizioni controllate di pH e temperatura, a partire da acqua ossigenata e ferro.

Il processo industriale è costituito dai seguenti passaggi:

- regolazione del pH (3-5);
- dosaggio del solfato ferroso ($FeSO_4$);
- dosaggio del perossido di idrogeno (H_2O_2).

I risultati del trattamento sono:

- distruzione/modifica dei composti organici;
- riduzione della tossicità del refluo;
- incremento della biodegradabilità del refluo;
- rimozione del colore e degli odori.

Affinché il trattamento sia efficace e stabile, occorre che il processo sia messo a punto con prove di laboratorio su campioni rappresentativi delle acque reflue da trattare.

Durante il trattamento chimico-fisico si formano ingenti quantità di fanghi caratterizzati da scarsa disidratabilità ed alto contenuto di sostanze tossiche (specie metalli pesanti). A seguito di disidratazione meccanica, essi sono stoccati fino al conferimento presso un impianto esterno debitamente autorizzato. Le acque reflue in uscita dal trattamento sono inviate al successo biologico.

1.2.4 Equalizzazione e sezione di trattamento biologico

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto giungono in una vasca di accumulo ove vengono uniti a quelli provenienti dal trattamento chimico-fisico e con questi subiscono un trattamento di omogenizzazione ed equalizzazione preparatoria mediante insufflazione di ossigeno.

Una stazione di ripresa, posizionata nella predetta vasca, provvede ad inviare i liquami omogeneizzati al trattamento biologico che è composto da denitrificazione/nitrificazione-ossidazione/sedimentazione. Il processo biologico è condotto con un basso fattore di carico organico tale da assicurare condizioni di aerazione prolungata. In questo modo si ottiene la completa mineralizzazione del fango oltre che all'eliminazione di odori sgradevoli. Nella fase di ossidazione, la degradazione delle sostanze organiche (BOD_5 e COD biodegradabile) avviene ad opera di batteri

facoltativi aerobici ed eterotrofi che operano in opportune condizioni di temperatura, pH, ossigeno disciolto, turbolenza e nutrienti.

Data l'alta concentrazione di sostanze organiche, il trattamento ossidativo è articolato in due distinti stadi di seguito schematizzati:

- Trattamento biologico ossidativo – 1° Stadio: Denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione, ricircolo fanghi attivi;
- Trattamento biologico ossidativo – 2° Stadio: Denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione finale, ricircolo fanghi attivi.

Le acque chiarificate provenienti dalla sedimentazione del secondo stadio biologico sono convogliate in una vasca di disinfezione dove subiscono un processo di disinfezione mediante l'immissione di acido peracetico a mezzo di pompa dosatrice comandata in automatico da misuratore di potenziale di ossido-riduzione. All'uscita della vasca di sedimentazione è istallato un campionatore automatico delle acque con sistema di sigillatura e conservazione dei campioni a disposizione dell'Autorità di Controllo, al fine di verificare le caratteristiche delle acque che a questo punto sono pronte per essere smaltite all'esterno presso un impianto all'uopo autorizzato sotto forma di rifiuti liquidi o essere avviate a smaltimento in qualità di scarico idrico.

I fanghi di supero provenienti dalle predette fasi di trattamento sono inviati alla linea fanghi.

1.2.5 Sezione di trattamento fanghi

I fanghi di depurazione, provenienti dalle precedenti fasi della linea acque, subiscono un trattamento di stabilizzazione aerobica allo scopo di ossidare le sostanze organiche in esse ancora presenti, e quindi di eliminare completamente la possibilità di cattivi odori; infine subiscono un accumulo ed un ispessimento allo scopo di ridurre, mediante sedimentazione, il loro volume. I fanghi in tal modo stabilizzati ed ispessiti sono periodicamente inviati al trattamento finale di disidratazione meccanica che avviene mediante filtropressa e consente la riduzione del contenuto di umidità sino a renderli di consistenza "palabile". Il liquido drenato dalla disidratazione e quello che proviene dall'ispessimento e dalla digestione aerobica (indicato con il termine di surnatante) viene riciclato, mediante una tubazione, in testa all'impianto di trattamento.

1.2.5.1 Stabilizzazione aerobica

La stabilizzazione aerobica del fango viene raggiunta attraverso la riduzione di circa il 35% della sostanza secca organica presente, e viene effettuata con un processo di ossidazione biologica del tutto simile a quello a fanghi attivi adottato per l'eliminazione del BOD_5 dai liquami grezzi. All'interno della vasca di stabilizzazione si ottiene un certo addensamento dei fanghi mediante il periodico sfioro del surnatante, che si separano dopo la decantazione dei fanghi a seguito di periodiche e brevi interruzioni dell'aerazione. Il fango stabilizzato è infine inviato al trattamento successivo di ispessimento mediante pompa sommergibile.

1.2.5.2 Ispessimento ed accumulo

Questa sezione si rende necessaria sia per aumentare il contenuto di secco nel fango digerito/stabilizzato sia per disporre di un adeguato polmone tra la stabilizzazione e la disidratazione meccanica. Il tempo di ritenzione dei fanghi addensati nell'ispessitore dipende dal valore effettivo occupato dai fanghi dentro la vasca, volume questo che può essere variato accumulando più o meno fango riducendo lo strato di acque superficiali surnatanti che possono sfiorare dallo stramazzo superiore. I fanghi addensati sono inviati alla successiva fase di disidratazione mentre il surnatante è sfiorato da un opportuno stramazzo di troppo pieno e rinviate in testa alla linea acque.

1.2.5.3 Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa

Il fango digerito e ispessito è disidratato meccanicamente con l'impiego di una filtropressa. L'alimentazione del fango alla filtropressa avviene mediante pompa volumetrica monovite a portata variabile (mediante motovariatore manuale), mentre lo scarico del fango disidratato in uscita dalla filtropressa avviene direttamente su nastro trasportatore fino ad un'altezza sul suolo sufficiente per poi poterlo scaricare in container. Per migliorare la disidratabilità del fango è stato previsto il condizionamento chimico mediante il dosaggio di un polielettrolita, che è disciolto in soluzione acquosa mediante un'apposita centralina di preparazione e maturazione (polipreparatore). I fanghi disidratati una volta raccolti sono inviati quali rifiuto presso impianti autorizzati.

1.3 Il sistema dello scarico autorizzato

La piattaforma è già stata autorizzata allo scarico nel punto S1 con provvedimento regionale di VIA D.D. n. 724 del 24/10/2008.

Si tratta di un punto ubicato nel Primo Canale di scarico nel Mar Grande (Fig. 2) che, come riportato nella raccomandata A.R. di *ILVA Stabilimento di Taranto* n. 13836414833-7 del 29/08/2011, era in concessione esclusiva ad ILVA con gli atti 05/2000 e 17/2002 (fonte: ALLEGATO A.11 Corrispondenza.pdf, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

Pur essendo autorizzato, il punto S1 non è mai entrato in esercizio stante le difficoltà dell'istante nella realizzazione dello stesso: "*la realizzazione di questo punto di scarico è stata resa impossibile per ragioni indipendenti dalla volontà della Hidrochemical (mancato assenso dei proprietari dei terreni, cioè ENI ed ILVA, a far passare la condotta premente)*" (fonte: Allegato A - Risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 22/01/2018).

Conseguentemente, ad oggi, i reflui in uscita dalla piattaforma Hidrochemical, classificati rifiuti liquidi, sono smaltiti mediante autobotte presso idoneo impianto di depurazione autorizzato (Tecnoparco Valbasento S.p.A. sito in Pisticci, prov. di Matera).

I rifiuti in uscita possono pertanto essere stati trattati fino al raggiungimento dei valori limite allo scarico in acque superficiali (Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D. Lgs 152/2006) o anche solo parzialmente, in attesa, appunto, di essere destinati ad idoneo smaltimento esterno.

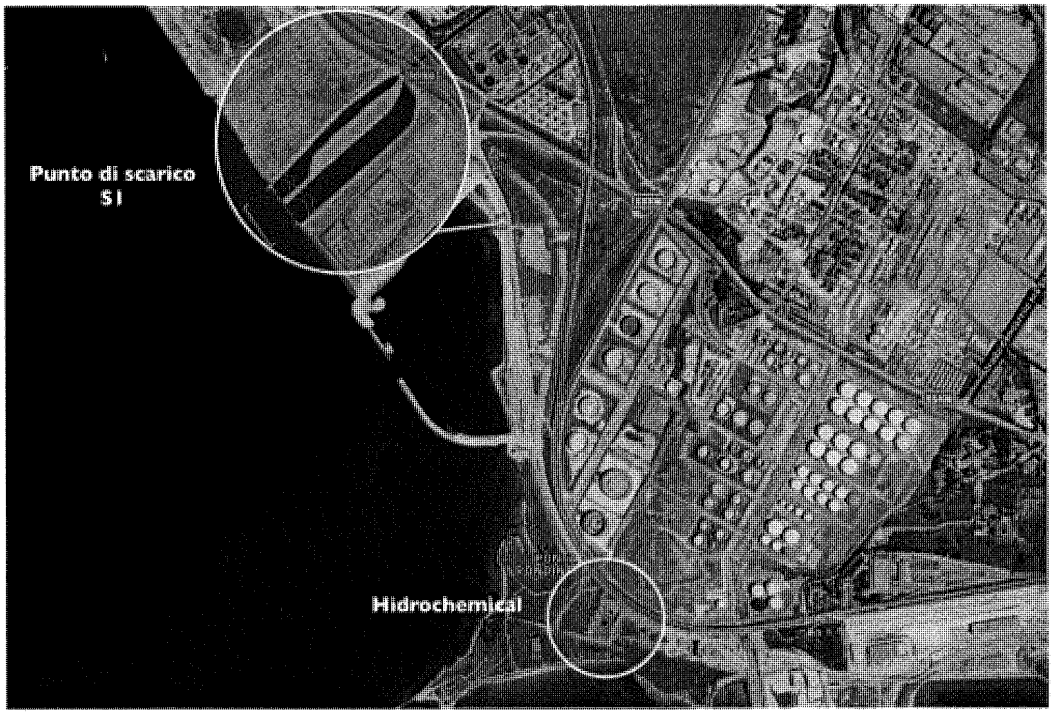


Figura 2. Punto di scarico S1 già autorizzato con provvedimento regioanle di VIA D.D. n. 724 del 24/10/2008.

2. Impianto nella configurazione di progetto

L'istante, con nota di trasmissione del 13/04/2017, indirizzata alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'A.R.P.A. PUGLIA, all'A.S.L. di Taranto e alla Autorità Portuale di Taranto, chiedeva l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

1) spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (nel Primo Canale di Taranto) a S2 (nel Mar Grande);
2) risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.

Con riferimento al primo aspetto, l'istante intende procedere allo scarico idrico superficiale nel punto S2 ubicato nel Mar Grande, attraverso l'impiego della SEA-Line già esistente, terminante nel campo boe di coordinate riportate in tabella 3 (e qualitativamente in Fig. 3).

Tabella 3. Coordinate del campo boe e del punto di scarico S2

(fonte: Studio di Impatto Ambientale, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

Boa	Sistema di riferimento	Longitudine (E)	Latitudine (N)
BOA 1P	Piane Gauss-Boaga	2705560,808 m	4483004,492
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685625,95 m	4483174,92
	Geografiche WGS 84 gps	17° 11,33930	40° 28,61083
BOA 2P	Piane Gauss-Boaga	2705437,498 m	4482949,850
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685502,64 m	4483120,29
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,25112	48° 28,58297
BOA 3P	Piane Gauss-Boaga	2705549,746 m	4482806,136 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685614,88 m	4482976,57 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,32799	40°28,50384
BOA 4P	Piane Gauss-Boaga	2705642,386 m	4482977,422 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	685707,52 m	4483147,85 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,39652	40°28,59511
S2	Piane Gauss-Boaga	2705582,381 m	4482901,379 m
	Piane UTM ED50 (fuso 33T)	68564,52 m	4483071,81 m
	Geografiche WGS 84 gps	17°11,35274	40°28,55484

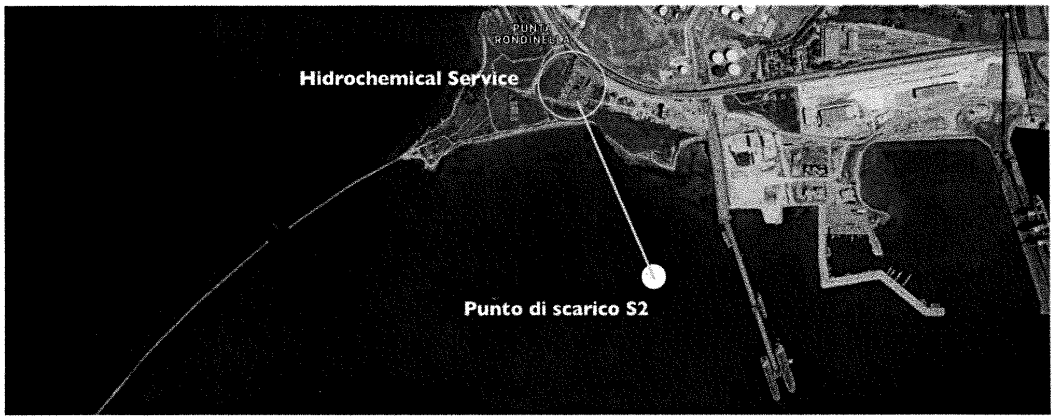


Figura 3. Posizione orientativa del punto di scarico S2 elaborata a partire dalla Relazione tecnica della documentazione d'integrazione VIA (sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017).

Con detta proposta le acque trattate sono convogliate nella vasca denominata SOLL e successivamente, per mezzo di sollevamento, scaricate attraverso la SEA-Linee nel punto S2. Al riguardo, la figura 4 mostra il percorso in pianta e sezione della SEA-line già esistente.

Secondo l'istante, il trattamento depurativo previsto in piattaforma garantisce il rispetto dei valori limite tabellari allo scarico in acque superficiali riportati in Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs 152/2006.

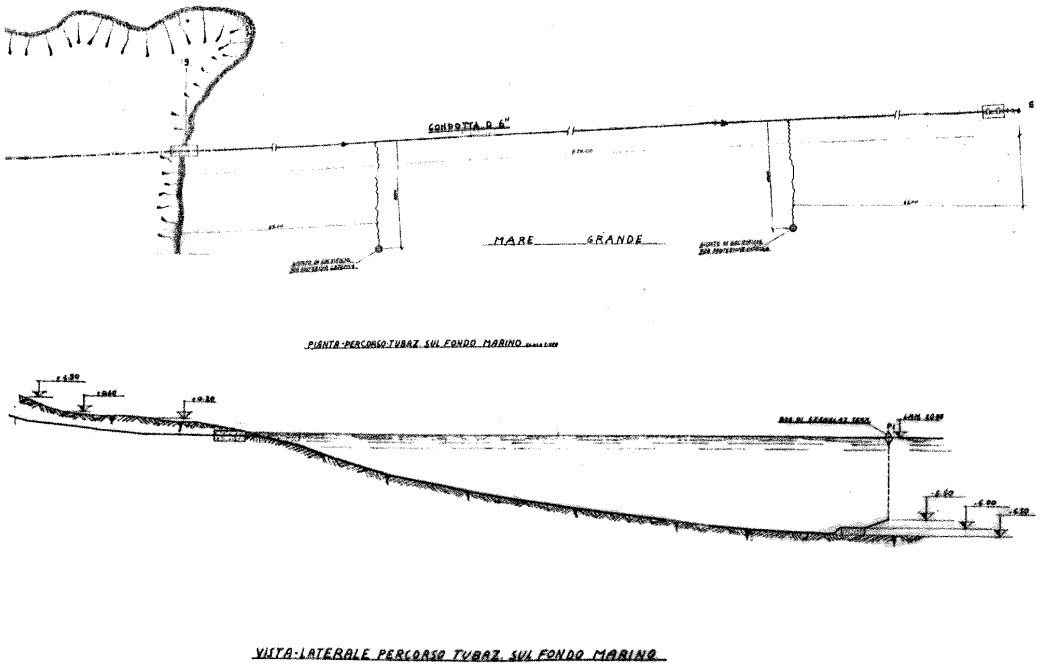


Figura 4. SEA-line esistente di lunghezza pari a 270 m
(fonte: Tav. 8, Percorso sottomarino della SEA-line, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 22/11/2018).

Prima dello scarico nel corpo idrico ricettore, il refluo sarà disinfettato con acido peracetico. Inoltre, si prevede un monitoraggio giornaliero tramite campionatore automatico (nelle 24 ore), misuratore di portata e registratore di portata (fonte: Relazione tecnica d'ufficio per il CTP).

Con riferimento al secondo aspetto, occorre premettere che con Delibera CIPE n. 104 del 18/11/2010 e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto è stato approvato rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta *strada dei Moli*. Per effetto di tali espropri riguardanti parti dello stabilimento Hidrochemical esistente ed autorizzato per l'esercizio della Piattaforma è stato necessario apportare delle modifiche agli impianti e ad alcune strutture, come di seguito elencato:

a) Spostamento, in altra area, dell'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica). Di conseguenza, la posizione della nuova cabina elettrica, simile a quella esistente, rende necessario intervenire sulle linee elettriche di alimentazione alla piattaforma;
b) Spostamento, all'interno del capannone, del deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, precedentemente ubicati all'esterno nell'area oggetto dell'esproprio. L'istante riferisce che tale deposito temporaneo avverrà all'interno del

capannone e ubicato su pavimentazione industriale dotata di idonee pendenze e griglie di raccolta delle eventuali acque di lavaggio;

c) Spostamento, in altra area, dell'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale. La cisterna e le attrezzature per il gruppo di spinta saranno posizionate e realizzate in un'altra area non interessata dall'esproprio;
d) Ubicazione all'esterno della piattaforma, e sulla viabilità di servizio, del parcheggio autoveicoli riservato ai dipendenti e ai visitatori della piattaforma;
e) Spostamento degli ingressi carrabile e pedonale alla piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla *Strada dei Moli* in uscita alla rotatoria "G". Il nuovo accesso carrabile avrà una larghezza di 12 m;
f) Spostamento (meglio Rimozione) della centrifuga mobile, originariamente situata nella zona oggetto di esproprio e sua sostituzione con una centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente. La centrifuga consente il trattamento dei rifiuti oleosi contenenti quantità significative di solidi sospesi (fonte: Allegato A.08 - Sintesi non tecnica, sito web Regione Puglia, doc. caricato in data 01/06/2017). Il trattamento di centrifugazione avviene in due stadi, di seguito descritti:
    - Primo stadio: i rifiuti oleosi sono introdotti in una centrifuga orizzontale (decanter), previo riscaldamento, a tre fasi che separa la fase solida dalle due fasi liquide acquosa e oleosa;
    - Secondo stadio: la parte residua oleosa è aspirata dal serbatoio di stoccaggio, previo riscaldamento, ed inviata ad una centrifuga verticale (separatore) che separa l'olio dai residui di acqua e sedimento solido presenti nella fase oleosa.

3. Considerazioni del CTP

3.1 Premessa

In relazione alla procedura attivata con la predetta istanza in materia di V.I.A., la Regione Puglia con nota prot. 0004446 del 05/05/2017 (trasmessa altresì alla Provincia di Taranto e al Comune di Taranto) richiedeva formalmente all'istante di perfezionare l'istanza di cui in oggetto con l'invio di documentazione integrativa riguardante fra l'altro: gli elaborati previsti dai commi 1, 2, 3 (dell'art.29-ter- A.I.A.) ed ex DGR 1388/32006 e PMeC e conformità alle BAT; gli elaborati per l'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR; relazione di gestione delle terre e rocce da scavo.

L'istante con nota prot.125/17 del 23/05/2017 riscontrava la predetta richiesta, trasmettendo la documentazione a tutti i soggetti indicati nella nota medesima.

La Regione Puglia con nota prot. 5538 del 06/06/2017 procedeva alla "*Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi (CdS) in modalità sincrona ai sensi*

dall'art. 14 ter L.n. 241/90 e s.m.i. così come modificata dal D.Lgs n.127/2016". Con detta nota, inviata a tutti i soggetti interessati alla procedura di che trattasi, stabiliva per il giorno 26/06/2017 la Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 14 e art. 14 terL.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:

- Ricognizione atti del procedimento avviato;
- Preliminare disamina della documentazione presentata;
- Acquisizione contributi istruttori e pareri motivati;
- Varie ed eventuali.

In data 26/06/2017 si teneva la predetta CdS. Durante la stessa, il Presidente della CdS rilevava che la CdS medesima era regolata dalle nuove norme introdotte dal D.Lgs n.127/2016, di modifica dell'istituto della CdS perché avviata successivamente al 28/07/2016. Pertanto essendo tale procedimento coordinato con le altre procedure in essere, il Presidente della CdS ribadiva in detta sede "la necessità di acquisire il parere A.I.A. all'interno del procedimento di V.I.A. di competenza regionale trattandosi di procedura coordinata".

La CdS chieveva ai rappresentanti della società Hidrochemical di chiarire/confermare alcuni aspetti, a cui la medesima Società dava riscontro puntuale con nota n. 233/17 del 25/09/2017, successivamente pervenuta ai soggetti destinatari.

La Provincia di Taranto, pur non partecipando a tale CdS del 26/06/2017, faceva pervenire nota n. 6334 del 26/06/2017 con la quale chiedeva ad ARPA Puglia di esprimersi sulle ottemperanze di cui ad una attività di controllo ordinaria effettuata da ARPA DAP Taranto. Le controdeduzioni dell'istante venivano espresse nell'ambito della CdS, così come puntualmente indicato nella ulteriore nota dell'istante del 25/09/2017.

Infine sempre nell'ambito della CdS del 26/06/2017, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 dichiarava l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.

In prosieguo, con protocollo n. 2044 del 27/02/2018 la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA trasmetteva a tutti i soggetti invitati alla CdS il parere del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018, nel quale si esprime "*parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni*". Di contro, l'istante, con nota prot. 078 del 02/03/2018 controdeduceva a tre delle prescrizioni del Comitato Regionale VIA.

La REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA, con nota n. 2999 del 23/03/2018 convocava per il giorno 02/05/2018 la Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 2 L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:

- Ricognizione atti del procedimento;
- Acquisizione "autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto";
- Definizione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Peraltro con la citata nota veniva trasmesso a tutti partecipanti l'ulteriore parere reso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011) nel quale venivano valutate le controdeduzioni dell'istante. Inoltre, nella riunione veniva chiarito che la Provincia di Taranto avrebbe dovuto rilasciare apposito provvedimento di AIA (e non parere), il quale avrebbe dovuto confluire nel provvedimento di VIA.

A valle della CdS del 02/05/2018 venivano acquisiti:

- parere di ARPA PUGLIA riportante criticità in merito allo spostamento della condotta di scarico ai fini VIA e rilievi in ordine al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC);
- progetto di adeguamento alle BAT (Best Available Technologies) presentato dall'istante, con particolare riferimento alla realizzazione di coperture in depressione delle vasche al fine di contenere eventuali emissioni odorigene;
- nota del Ministero dell'Ambiente (bonifiche SIN) che seppur non afferente al procedimento di VIA/AIA in oggetto, rilevava che la procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica per la falda era tuttora in corso.

Con successiva nota di luglio 2018 l'Ufficio della Provincia di Taranto evidenziava che *"... fermo restando gli aspetti della compatibilità ambientale del progetto di modifica presentato, di competenza dell'autorità procedente Regione Puglia, si rileva che in merito al piano di monitoraggio e controllo (PMC), l'azienda non ha trasmesso le necessarie integrazioni derivanti dal parere di Arpa Puglia giusta nota prot. 29916 del 09/05/2018 (autorità competente ai sensi del'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 e smi). Si prende atto, contestualmente, della documentazione progettuale trasmessa dalla Società in ordine al progetto di adeguamento per l'abbattimento delle emissioni odorigene ex L.R. 7/99 e s.m.i.*

Ciò posto, al fine delle determinazioni di competenza, ritenendo preliminare l'aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo a quanto evidenziato da ARPA PUGLIA, si invita la Società a trasmettere una relazione tecnica di conformità alla BAT di settore e le schede AIA previste dalla DGR 1388/2006 all'uopo aggiornate. Si evidenzia, inoltre, che qualsiasi determinazione rispetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale è inoltre subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Provinciale in materia di rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 30/86".

Da ultimo l'azienda produceva in data 22/11/2018 la documentazione cosi come da impegni presi in data 24/10/2018 nel corso della CdS svolta in Regione.

3.2 Compatibilità ambientale e paesaggistica

La disamina della documentazione e la ricostruzione dell'iter procedimentale evidenzia come l'istanza in oggetto ha ricevuto parere favorevole per gli aspetti paesaggistici ed ambientali.
Con riferimento ai primi, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 ha dichiarato l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.
Con riferimento agli aspetti ambientali, la REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO – SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE – Servizio VIA/VINCA, con nota prot. n. 2044 del 27/02/2018 trasmetteva il parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018.
Il CTP prende atto di tali pareri positivi e condivide i loro contenuti.

3.3 Ciclo di trattamento, presidi ambientali e PMeC

La valutazione del CTP si rivolge pertanto a quegli aspetti più prettamente legati all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto quali la bontà del ciclo di trattamento e dei presidi ambientali, nonché la completezza del PMeC.
Sebbene la piattaforma (e con essa il ciclo di trattamento) è già stata autorizzata, questo non esime il CTP dall'esprimersi sulla bontà del ciclo di trattamento investigato.

Al riguardo, la disamina della documentazione dell'Allegato 1 ha evidenziato come il ciclo di trattamento in oggetto sia privo delle unità di filtrazione e adsorbimento su carbone attivo. Presenti in tutti gli impianti per il trattamento di reflui industriali di questo tipo, garantiscono quel margine di sicurezza che rende sicuro lo scarico dell'impianto nel corpo ricettore.
La combinazione filtrazione (ad esempio, su sabbia) + adsorbimento su carboni attivi assicura un miglior funzionamento dell'impianto sia in fase di esercizio che in quella emergenziale. In fase di esercizio, infatti, si garantiscono valori dei solidi sospesi più bassi se paragonati a quelli di un refluo in uscita dalla sola sedimentazione secondaria. Inoltre, l'adsorbimento su carboni attivi consente la rimozione di quegli eventuali composti in traccia, in genere biorefrattari, non rimossi nel precedente biologico a fanghi attivi o solo parzialmente rimossi nelle sezioni descritte ai paragrafi 1.2.1-1.2.4.
In termini emergenziali, qualora dovessero insorgere disfunzioni nel biologico a fanghi attivi che, a loro volta, si ripercuoterebbero sulla capacità dei sedimentatori secondari di garantire la separazione solido/liquida richiesta (e prevista in progetto), la presenza di una filtrazione assicurerebbe la rimozione dei solidi sospesi evitando inoltre che gli stessi si accumulino nella vasca di stoccaggio finale. La presenza di quest'ultimi nel refluo sollevato alla disinfezione (e poi allo scarico) potrebbe

compromettere l'efficacia della disinfezione stessa in quanto gli eventuali solidi "sfuggiti" dal sedimentatore finale fungerebbero da schermo per i microrganismi patogeni presenti nel refluo, rendendo l'azione dell'agente disinfettante (in questo caso, l'acido peracetico) inefficace. Il controlavaggio delle unità di filtrazione consentirebbe successivamente di ristabilire le condizioni ottimali di funzionamento dei filtri, rendendoli di nuovo efficaci.
Pertanto, si rappresenta che l'utilizzo in sequenza di filtrazione su sabbia + adsorbimento su carboni attivi, interposti tra l'unità di sedimentazione finale e la vasca di accumulo per il sollevamento allo scarico ed alla disinfezione, è pratica corrente per il trattamento dei reflui industriali.

In merito alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, il CTP ritiene fattibili gli interventi proposti dall'istante ivi inclusa l'installazione di un impianto fisso di centrifugazione al posto di quello mobile esistente.

Un ulteriore aspetto ha riguardato l'adeguamento della piattaforma alle norme della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 22/01/1999 e modificata dalla L.R. n. 23 del 16/04/2015. Al fine di contenere le emissioni odorigene della piattaforma, l'istante consegnava con nota prot. 160/18 del 28/05/2018 il progetto di "*adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissioni in atmosfera mediante istallazione di idonee coperture in alluminio sulle vasche di nitrificazione e denitrificazione 1° e 2° stadio dell'impianto biologico*". In particolare, gli interventi di copertura hanno interessato le seguenti unità di trattamento:

- Bacino di denitrificazione – 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di nitrificazione/ossidazione - 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di sedimentazione - 1° stadio trattamento biologico;
- Bacino di denitrificazione – 2° stadio trattamento biologico;
- Bacino di nitrificazione/ossidazione - 2° stadio trattamento biologico;
- Bacino di sedimentazione - 2° stadio trattamento biologico.

Come riportato nella documentazione progettuale (fonte: Progetto coperture; Relazione impianto emissioni, sito web Regione Puglia, con data 29/05/2018), l'istante riferisce che le vasche saranno dotate di copertura a tenuta, mentre il convogliamento degli aeriformi sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.
Il trattamento e la deodorizzazione delle emissioni sarà effettuata tramite l'impianto di trattamento delle emissioni già presente in piattaforma e costituito da due torri di lavaggio, una con soluzione acida, l'altra con soluzione basica e da un filtro adsorbitore a carboni attivi, e da un sistema di aspirazione costituito da due elettroventilatori centrifughi, uno già inglobato in una delle torri di lavaggio, e l'altro esterno. Gli aeriformi trattati saranno convogliati al punto di emissione E1.

Le altre unità che potenzialmente possono produrre composti odorigeni, quali la grigliatura, l'omogenizzazione/equalizzazione, la stabilizzazione aerobica, l'ispessimento/accumulo e la disidratazione sono ubicate all'interno di ambiente confinato.

Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hidrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. *29916 del 09/05/2018*. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito.
Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sul PMeC ultima versione (denominato PMCrev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi del'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.

PER QUANTO SOPRA RIPORTATO

Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

N.	Prescrizione
1	Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unità di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato;
2	Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;
3	Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto.

Taranto, 21/02/2019

N.	Componente del CTR	Firma
1	**Esperto in Ingegneria civile e ambientale** prof. ing. Sabino **DE GISI**	
2	**Esperto in Impianti tecnologici di gestione rifiuti** prof. ing. Michele **NOTARNICOLA**	
3	**Esperto in Chimica** dott. Damiano **CALABRÒ**	
4	**Esperto in Geologia** dott.ssa. Luisiana **SERRAVALLE**	

ALLEGATO 1

ELENCO
DELLA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA

(fonte: portale web della Regione Puglia)

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Tabella 1. Cartella "ISTANZA AVVIO VIA" (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 01/06/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
1	ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf	-	Istante	Studio di Impatto Ambientale	12/04/2017
2	ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf	-	Istante	Computo del Valore delle Opere	12/04/2017
3	ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf	-	Istante	Cronoprogramma	12/04/2017
4	Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf	-	Istante	Simulazione diffusionale scarico nel punto S2	12/04/2017
5	ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf	-	Istante	Documnentazione fotografica campionatore, registratore e misuratore di portata	12/04/2017
6	ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf	-	Istante	Schede tecniche impianto	12/04/2017
7	ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf	-	Istante	Relazione tecnica configurazione autorizzata (D.D. n. 426/2009)	12/04/2017
8	ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf	-	Istante	Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale	12/04/2017
9	ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS	-	Istante	Riprese video dello scarico nel punto S2	12/04/2017
10	ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e srubber.pdf	-	Istante	Relazione di dimensionamento carboni attivi e scrubber (trattamento aeriformi)	12/04/2017
11	ALLEGATO A.11 Corrispondenza .pdf	-	Istante	Corrispondenza	12/04/2017
12	Attestazione versamento spese istruttoria.pdf	-	Istante	Attestazione versamento spese istruttoria	12/04/2017
13	Avviso di deposito.pdf	-	Istante	Avviso di deposito	12/04/2017
14	Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf	-	Istante	Comunicazione di avvenuta trasmissione	12/04/2017
15	CORRUPT.Istanza.pdf	-	Istante	-	12/04/2017
16	Dichiarazione di conformità.pdf	-	Istante	Dichiarazione di conformità del progetto	12/04/2017
17	Dichiarazione sostitutiva.pdf	-	Istante	Dichiarazione sostitutiva	12/04/2017

Tabella 2. Cartella "Integrazioni – VIA) (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 01/06/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
18	AIA PIATTAFORMA.pdf	-	Regione Puglia	Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009	27/09/2009
19	LETTERA RISCONTRO NOTA REGIONE.pdf	Prot. 125/17	Istante	Riscontro nota Regione n. 4446 del 05/05/2017	23/04/2017
20	Relazione tecnica.pdf	-	Istante	Relazione tecnica configurazione autorizzata (D.D. n. 426/2009)	23/04/2017
21	SCHEDE AIA.pdf	-	Istante	Schede AIA	23/04/2017
22	Domanda.pdf	Prot. 319/14	Istante	Domanda di aggiornamento dell'AIA	01/12/2014
23	Relazione.pdf	-	Istante	Relazione tecnica	18/11/2014
24	Tav 0 Layout1 (1).pdf	-	Istante	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	18/11/2014
25	costantino antonio.pdf	-	Istante	Carta d'identità di Antonio Costantino	-
26	Domanda di aggiornamento aia.pdf	Prot. 366/14	Istante	Domanda di aggiornamento AIA	18/12/2014

27	NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf	-	Istante	Planimetria impianti modificati	18/12/2014
28	Relazione tecnica (3).pdf	-	Istante	Relazione tecnica	10/12/2014
29	Spese di istruttoria.pdf	-	Istante	Spese di istruttoria	-
30	STATO DI FATTO rev 0 Model (1).pdf	-	Istante	Planimetria stato dei luoghi	18/12/2014

Tabella 3. Cartella "Integrazioni – Istanza compatibilità paesaggistica) (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 01/06/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
31	a-01.pdf	-	Istante	Stralcio aerofotogrammetrico	23/05/2017
32	a-02.pdf	-	Istante	Stralcio IGM	23/05/2017
33	a-03.pdf	-	Istante	Stralcio aerofotogrammetrico	23/05/2017
34	a-04.pdf	-	Istante	Stralcio IGM	23/05/2017
35	a-05.pdf	-	Istante	Stato di fatto	23/05/2017
36	a-06.pdf	-	Istante	Spostamento muro perimetrale a seguito di esproprio per pubblica utilità	23/05/2017
37	a-07.pdf	-	Istante	Stralcio PRG	23/05/2017
38	b-01.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
39	b-02.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
40	b-03.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
41	b-04.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
42	b-05.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici e beni paesaggistici	23/05/2017
43	b-06.pdf	-	Istante	Ulteriori contesti paesaggistici	23/05/2017
44	c-01.pdf	-	Istante	Coni visuali	23/05/2017
45	CONCESSIONE EDILIZIA.pdf	-	Comune di Taranto	Concessione n. 161 del 1999	04/09/2001
46	Foto – cartella	-	Istante	Contenente 6 foto	23/05/2017
47	IMG_1189	-	Istante	Foto	23/05/2017
48	Istanza .pdf	-	Istante	Istanza di accertamento compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR	23/05/2015
49	legenda_PRG.pdf	-	Istante	Legenda del PRG	23/05/2017
50	Lettera acc.to istanza di com.tà paesagg.pdf	Prot. 126/17	Istante	Trasmissione istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 NTA PPTR	23/05/2017
51	Relazione paesaggistica.pdf	-	Istante	Relazione paesaggistica	23/05/2017
52	scheda_PRG.pdf	-	Istante	scheda_PRG	23/05/2017
53	tavola 1.gif	-	Istante	Inquadramento territoriale dell'area vasta di intervento con riferimento alla cartografia tematica dei diversi criteri ambientali	23/05/2017
54	tavola3.pdf	-	Istante	Layout impianto stato di fatto	23/05/2017

55	tavola4.pdf	-	Istante	Layout impianto nuova disposizione	23/05/2017

Tabella 4. Cartella del 04/10/2017 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 04/10/2017).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
56	A-RELAZIONE A.pdf	-	Istante	Relazione A – Integrazione a seguito prima conferenza dei servizi	20/09/2017
57	B-RELAZIONE_B.pdf	-	Istante	Relazione B – Di aggiornamento della situazione dello stabilimento rispetto al 2015 – integrazione a seguito prima conferenza dei servizi	20/09/2017
58	B1 -DIFFIDA PTA_2015_0034358_P DEL 07 07 2015.pdf	PTA/2015/0034358/P	Provincia di Taranto	Diffida ex art. 29 decies, comma 9 lettera adel D.Lgs 152/2006	07/07/2015
59	B2- Controdeduzioni hidro PROT 324.pdf	Prot. 324/15	Istante	Riscontro nota PTA/2015/0034358/P del 07/07/2015	02/09/2015
60	C1859E14.DWG	-	Istante	File .dwg	20/09/2017
61	SCHEMA IDRAULICO IMPIANTO.pdf	-	Istante	Planimetria schema idraulico	20/09/2017
62	AdR Hidrochemical Service rev1.pdf			Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs 152/2006	Agosto 2017
63	allegato 1 - Schermate Risk-NET Hidrochemical Service.pdf	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
64	allegato 2 - Report Risk-NET Hydrochemical Service.xls	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
65	allegato 3 - Risk-net Taranto rev giugno 2017.xls	-	Istante	Parametri di input e banche dati utilizzate	Agosto 2017
66	allegato 4 - Hidrochemical Service x emissioni diffuse.pdf	-	Istante	Certificato di analisi e rapporti di prova emissioni	26/07/2017
67	Allegato 1 Tav.1 - Ortofoto con isopieze.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Ortofoto con isopieze	Marzo 2017
68	Allegato 2 Tav.2 - CTR con isopieze.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: CTR con isopieze	Marzo 2017
69	Allegato 3 Certificati analitici dei suoli.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici dei suoli	11/07/2016
70	Allegato 4 Certificati analitici delle acque.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici delle acque	11/08/2016
71	Allegato 5 Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione).pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Certificati analitici materiale di riporto (test di cessione)	27/07/2017
72	Allegato 6 - log stratigrafici.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: log stratigrafici	Agosto 2017
73	allegato 7 FILE SHAPE	-	Istante	Piano della caratterizzazione: FILE SHAPE	Agosto 2017
74	RISULTATI CARATTERIZZAZIONE HIDRO-REV.1.pdf	-	Istante	Piano della caratterizzazione: Risultati	Agosto 2017
75	C3-impatti.pdf	-	Istante	Esplicitazione della metodologia usata per la quantificazione degli impatti – Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017
76	D- STUDIO MODELLISTICO REV 2.pdf	-	Istante	D – Studio Modellistico rev. 2 - Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017

77	E- PMeC rev 2017.pdf	-	Istante	Piano di Monitoraggio e Controllo - Integrazione a seguito di prima conferenza	20/09/2017
78	LETTERA DI TRASMISSIONE.pdf	Prot. 233/17	Istante	Riscontro alla CdS del 26/06/2017	25/09/2017
79	TAVOLA 1.pdf	-	Istante	Planimetria sistema di raccolta delle acque di piazzale e acque pluviali	04/09/2017
80	TAVOLA 2.pdf	-	Istante	Planimetria sistema di raccolta delle acque di piazzale e acque pluviali	04/09/2017
81	TAVOLA 3.pdf	-	Istante	Planimetria della piattaforma delel condotte di acque di piazzale (prima pioggia) e acque pluviali	04/09/2017

Tabella 5. Cartella del 22/01/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 22/02/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
82	ALLEGATO A.pdf	-	Istante	A- Risposte alle richieste di integrazione formulate dal Comitato VIA nella seduta del 05/12/2017	
83	ALLEGATO F.pdf	-	Regione Puglia	D.D. Regione Puglia n. 724 del 24/10/2008	24/10/2008
84	ALLEGATO G1.pdf	-	Istante	RAPPORTO DI PROVA n° 2017-1541-ET	05/10/2017
85	ALLEGATO G2.pdf	-	Istante	SUPPLEMENTO N. 1 AL RAPPORTO DI PROVA n° 2017-1541-ET/1	05/10/2017
86	ALLEGATO H.pdf	Prot. 35064	ARPA Puglia	Trasmissione report di validazione	01/06/2017
87	ALLEGATO I1.pdf	-	Istante	Rapporto prova	30/06/2017
88	ALLEGATO I2.pdf	-	Istante	Rapporto prova	30/06/2017
89	ALLEGATO J.pdf	-	Istante	RELAZIONE DI COLLAUDO DI TENUTA dei bacini di contenimento e delle vasche asservite all'impianto e del sistema di raccolta delle acque meteoriche	26/04/2017
90	LETTERA DI TRASMISSIONE prot 025-18.pdf	Prot. 025/18	Istante	Risposte alle richieste di integrazione formulate dal comitato VIAnella seduta del 05/12/2017 e trasmesse dalla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. A00089/2017 n. 11895	16/01/2018

Tabella 6. Cartella del 22/03/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 22/02/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
91	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinella_2018.03.02_Prot.78_RiscComVIA.pdf	Prot. 078/18	Istante	Riscontro nota prot. n. 2044 del 27/02/2018 di trasmissione verbale Comitato VIA prot. 1788 del 20/02/2018	02/03/2018

Tabella 7. Cartella del 29/05/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 29/05/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
92	lettera di trasmissione.pdf	Prot. 160/08	Istante	Adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissione in atmosfera	28/05/2018
93	Relazione a supporto progetto coperture in alluminio.pdf	-	Istante	ADEGUAMENTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI IDONEE COPERTURE IN ALLUMINIO SULLE VASCHE DI NITRIFICAZIONE E DENITRIFIC AZIONE 1° E 2° STADIO DELL'IMPIANTO BIOLOGICO	28/05/2018
94	3918 D 01 01 A.pdf	-	Istante	Copertura composta da tegoli strutturali in alluminio su vasche di trattamento rifiuti speciali	22/05/2018
95	3918 D 02 01 A.pdf	-	Istante	Copertura composta da struttura rotante e tegoli in alluminio su vasche n. 2 sedimentatori	22/05/2018
96	Hidrochemical_1-Relazione di dim_sist_aspirazione.pdf	-	Istante	Dimensionamento dell'impianto di captazione delle emissioni relative alle vasche degli impianti di nitrificazione e denitrificazione, da collegare al sistema di captazione e abbattimento esistente	25/05/2018
97	Hidrochemical_2-Planimetria_Tavola Unica.pdf	-	Istante	Planimetria generale dello stabilimento con layout del sistema di captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera	25/05/2018

Tabella 8. Cartella del 11/07/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 11/07/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
98	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinellaIDVIA272_Integrazioni_11072018.pdf	Prot. 202/18	Istante	Riscontro nota prot. AOO 089 del 23/05/2018 n. 5485	04/07/2018

Tabella 9. Cartella del 23/10/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 23/10/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
99	ComuneTaranto_hydrochemical_progetto_puntarondinellaIDVIA272_2018_10_22_Prot.279_RiscARPA.pdf	Prot. 279/18	Istante	Riscontro nota di ARPA Puglia dell'ottobre 2018	22/10/2018

Tabella 10. Cartella del 23/10/2018 (fonte: Regione Puglia, sito web: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA; in data 23/10/2018).

N.	Nome file	Protocollo	Ente/Azienda	Contenuto	Data
100	Relazione ufficio per CT.pdf	-	Provincia di Taranto	Relazione istrutturia per CTP	-
101	AIA PIATTAFORMA.pdf	-	Regione Puglia	D.D. n. 426	27/07/2009
102	ALLEGATO A.06 - AIA - ESTENSIONE VALIDITA'.pdf	-	Istante	AUTORIZZAZIONE AIA PIATTAFORMA – ESTENSIONE VALIDITA' AIA	
103	BURP_2017.04.20_n.47_Pubbl.jpg	-	Istante	Avviso di deposito Studio di Verifica di Assoggettabilità e VIA	20/04/2017
104	Estensione validità AIA.pdf	PTA/2015/0031081/P	Provincia di Taranto	Estensione validità AIA	17/06/2015
105	lettera - riscontro verbale 24.10.18.pdf	-	Istante	Riscontro verbale di CdS del 24/10/2018	22/11/2018
106	Sia_2 (Tavole grafiche) tavola 5.pdf	-	Istante	Planimetria generale della piattaforma polifunzionale del depuratore (stato di progetto)	
107	TAV 8.PDF	-	Istante	Percorso sottomarino della SEA-line	04/07/2017
108	Tav.7 bis.pdf	-	Istante	Planimetria generale con l'evidenziazione del percorso della tubazione verso il punto di scarico S2 (modifica richiesta)	20/11/2018
109	Tav.7.pdf	-	Istante	Planimetria generale con l'evidenziazione del percorso della tubazione verso il punto di scarico S1 (stato di fatto)	20/11/2018

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

documento firmato digitalmente
Co.Ge AVI_002

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO
4° Settore Pianificazione e Ambiente - Servizio AIA
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.— Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località"Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 pll.e 32, 35, 44, 48. **Convocazione conferenza dei Servizi del 25/03/2019**

Rif.: *Nota Regione Puglia prot. 1576 del 12/02/2019*
Nota Hidrochemical prot.30/19 del 04/02/2019

In allegato alla presente si trasmette il parere di competenza della Scrivente Agenzia inerente al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Taranto
Dott.ssa *Maria Spartera*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge AVI_002

Al Direttore del Dipartimento di Taranto
ARPA PUGLIA

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L.— Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località"Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 pll.e 32, 35, 44, 48. **Convocazione conferenza dei Servizi del 25/03/2019**

Rif.: *Nota Regione Puglia prot. 1576 del 12/02/2019*
Nota Hidrochemical prot.30/19 del 04/02/2019

Ai fini della Conferenza dei Servizi del 25/03/2019 sul procedimento in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dal proponente e pubblicate in data 05/02/2019 sul sito istituzionale[1] della Regione Puglia, si osserva che, con la nota prot.30/19, la Società ha fornito una descrizione sintetica delle modifiche progettuali oggetto dell'istanza e non risultano ulteriori elementi da valutare a cura dell'Agenzia. Si ribadisce pertanto la **valutazione negativa sulla proposta** di realizzazione dello scarico nel punto di coordinate geografiche Long. 17°11,35274 Est e Lat. 40°28,55484 Nord attraverso sea-line esistente (in realtà sono presenti n. 4 condotte), per le motivazioni ampiamente espresse con i pareri prot. ARPA 29916 del 09/05/2018 e prot.65403 del 10/10/2018 nonchè nelle precedenti riunioni della Conferenza dei Servizi. Si rimarca che la presenza della vasca di accumulo S27 rappresenti una soluzione di continuità tra la produzione del refluo e il recettore (i.e. mare) rendendo inapplicabile la disciplina degli scarichi (i.e. parte terza del T.U.A.) in quanto decadono i presupposti contenuti nella nozione di scarico di cui all'art.74 c.1 lett.ff del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., così come acclarato da un'ampia giurisprudenza (a titolo esemplificativo vedasi Sentenza Corte di cassazione n.38848/2017). Riguardo allo scarico delle acque meteoriche successive alla prima pioggia oggetto delle modifiche alla scheda G allegata alla nota 30/19, si evidenzia che la tavola 7 ter datata 22/01/2019, presentata con la citata nota 30/19, non riporta le unità di trattamento di dissabbiatura e disoleazione né il punto di scarico; nessuna informazione viene fornita sulle coordinate dello scarico, sul terreno interessato dallo scarico (particella catastale) né sulle modalità dello scarico (sistema di dispersione). 1

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio e Controllo l'Agenzia si è già espressa, ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/06 e smi, con un primo parere (cfr. nota prot. ARPA 29916 del 09/05/2018) sull'elaborato PMC-rev.2017 presentato con nota 233/17 indicando una serie di prescrizioni e di integrazioni/modifiche da apportare al documento; successivamente con parere prot. 65403 del 10/10/2018 ARPA ha riscontrato la nota Hidrochemical prot. n.202/2018, con la quale il Gestore ha ritenuto di rispondere al parere ARPA prot. 29916/2018, fornendo chiarimenti/integrazioni su alcuni punti del precedente parere e richiamando integralmente quanto già espresso per i restanti punti. Non essendo stato

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC. dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

trasmesso alcun aggiornamento del PMC-rev.2017, permane la valutazione negativa sulle modalità di monitoraggio e controllo proposte e si ribadiscono tutte le prescrizioni e richieste di modifica e integrazione del documento già valutato.

Tanto si rimette per il prosieguo dell'iter procedimentale.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
(*Dott. Vittorio Esposito*)

AD

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 37-FA-96-C4-A4-38-D2-8D-84-AD-55-A7-70-02-71-90-D9-76-01-8A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato 3

Procedimento:	**IDVIA 272**: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA - AP).
Progetto:	Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.
Proponente:	Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di VIA ex art.10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e smie art.14 co.1 della L.R. 11/2001e smi, relativo al procedimento *IDVIA 272 - Hidrochemical Servizi SrL - Taranto*, contiene le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, ilcui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande, sia prodotta una proposta di monitoraggio ambientale condivisa con ARPA, tale da definire l'insieme di attività, con relative tempistiche e durata, e di dati ambientali da monitorare al fine di caratterizzare la fase antecedente alla messa in opera del diffusore ed entrata in esercizio dello scarico tramite condotta sottomarina e la fase di esercizio dello scarico; b) Sia prodotto un cronoprogramma puntuale delle fasi, tempi e modi di esecuzione delle prove di tenuta idraulica della condotta. A valle delle prove sia prodotto un report che attesti i risultati ottenuti, e ove necessario sulla scorta degli esiti delle prove, un piano degli interventi necessari al fine del ripristino dell'integrità e della funzionalità della sea-line (sia a terra che nel tratto a mare), con la relativa modalità di esecuzione e tempi; c) Sia prodotta documentazione georeferita in UTM WGS 84, che fornisca l'esatta ubicazione della condotta, completa di diffusore e delle relative opere accessorie (sistemi di protezione della condotta, blocchi di ancoraggio), nonché gli ingombri reali, mediante l opportuna scala; d) Sia prodotta una relazione in cui siano puntualmente descritte le modalità di esecuzione e messa in opera del diffusore, con indicazione dei mezzi impiegati, e cronoprogramma d'intervento.	Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) Sia concordato con ARPA PUGLIA, e da quest'ultima validato, Il monitoraggio dei seguenti parametri : metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, del refluo da scaricare da effettuarsi rispettando quanto previsto e descritto al punto 1.2.3 n.4 lett. b) Alleg.5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede:	ARPA Puglia ASL SISP Taranto

	"*l''adozione di un sistema di autocontrolli basato, per quanto concerne la frequenza e le modalità di campionamento, su criteri statistici o di tipo casuale, comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della/e reale/i concentrazione/i della/e sostanza/e da misurare analiticamente e da verificare, con un coefficiente di confidenza di almeno il 90%, la conformità o meno dei livelli d'emissione ai relativi limiti. I risultati degli autocontrolli sono tenuti a disposizione delle autorità competenti per i quattro anno successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione*.". **2. Fase di esercizio** a) Il monitoraggio dei seguenti parametri : metalli pesanti (Cd - Hg - Pb - As), IPA, PCB (DL e non DL), Diossine, Cianuri, del refluo da scaricare sia effettuato rispettando quanto previsto e descritto al punto 1.2.3 n.4 Iett. b) Alleg.5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede: "*l'adozione di un sistema di autocontrolli basato, per quanto concerne la frequenza e le modalità di campionamento, su criteri statistici o di tipo casuale, comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della/e reale/i concentrazione/i della/e sostanza/e da misurare analiticamente e da verificare, con un coefficiente di confidenza di almeno il 90%, la conformità o meno dei livelli d'emissione ai relativi limiti. I risultati degli autocontrolli sono tenuti a disposizione delle autorità competenti per i quattro anno successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione*.", secondo il sistema di autocontrollo di cui al punto procedente, come concordato e validato da ARPA PUGLIA. *[Parere Dipartimento di Prevenzione, U.O.S. Igiene degli Ambienti di Vita e medicina di comunità - Taranto - Grottaglie - Manduria, prot. n. ASL_VVTA.AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.00220234.21-12-2018.h.aa:02]*	
C	**3. Fase di esercizio** a) Che la ditta conduca un controllo mensile delle acque sotterranee emunte dosando tutti i parametri della Tab. 2 All.5 Titolo 5 del D. Lgs. 152/2006 con la supervisione e validazione dei risultati di ARPA Puglia; in caso di superamento sospenda l'emungimento comunicandolo all'Autorità competente per i consequenziali provvedimenti. b) Comunicare, con la periodicità previsto nel PMeC, le analisi dell'effluente trattato per il quale è previsto lo scarico a mare e provvedere a comunicare istantaneamente all'Autorità Competente ed ARPA eventuali superomenti dei limiti all'uscita dei trattamenti con attivazione della procedura di fermo nel bacino polmone in uscita ed attivazione della smaltimento a mezzo di autobotti; la ditta	Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia Comitato Reg.le VIA

	dovrà provvedere alla immediata individuazione del motivo del superamento ed all'istantaneo ripristino della linea di trattamento. Di tali attività dovranno essere fornite le specifiche tecniche all'Autorità AIA ed a ARPA. c) stabilire controlli periodici di tenuta dei serbatoi attraverso tecniche che non siano solamente quelle di un esame visivo da parte di un collaudatore. d) prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, sia con riferimento alle modifiche impiantistiche, sia con riferimento alle norme di settore, al fine che gli ambienti di lavoro siano attrezzati con le opportune misure di sicurezza per gli operatori; e) per il dosaggio dei microinquinanti (metalli e organici), siano impiegati campionatori statici automatici capaci di confezionare nell'arco di 24 h un campione composito rappresentativo da trasferire a laboratorio chimico per le caratterizzazioni di rito. *[Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/2815 del 20.03.2018]*	

Funzionario Istruttore
ing. L. Tornese

TORNESE LJUBA
22.07.2020
10:24:02 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
22.07.2020
13:41:03 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

26/ 06 / 2017

AOO_145 / 000 5249

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 272: HIDROCHEMICAL Service S.r.L. — Istanza di VIA per lo spostamento del punto di scarico delle acque reflue e per la risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lle 32, 35, 44, 48
Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/5538 del 06.06.2017, acquisita al protocollo n. 145/4672 del 07.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 26/06/2017 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/90 e smi così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

ALLEGATO A.00- Studio di impatto ambientale.pdf	19acfab01da6d6d997b41fcea9d7d5ef
ALLEGATO A.01- Computo valore delle opere.pdf	9f8d7d283d17c540ab38209cc26211b9
ALLEGATO A.02- Cronoprogramma.pdf	ef39df80151851f9db31dd2346ea4066
Allegato A.03- Simulazione diffusionale scarico nel punto S2.pdf	0b7f93f63d716742f02a39559eb3d9aa
ALLEGATO A.04 - Documentazione fotografica.pdf	a49762fa79fe9afa3efb97fad6eb56f9
ALLEGATO A.05 - Schede tecniche impianto.pdf	e081f53cd274f77e3247bfb037af8fb8
ALLEGATO A.07-Relazione tecnica.pdf	2692788a87c45ee046f813ea45c49d18
ALLEGATO A.08 - Sintesi non tecnica.pdf	0213e486e1f59d505a0292e0f9542859

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A.09- Riprese video.MTS	b26f9f495227aaf8889280b0654b64c3
ALLEGATO A.10 Dimensionamento carboni attivi e srubber.pdf	9c1f4596ecf6c5601beb9bb97c27a8c5
ALLEGATO A.11 Corrispondenza .pdf	014d5cbafa59794364db233adbf36e91
Attestazione versamento spese istruttoria.pdf	657884bc2c599a532505d789974dbbcc
Avviso di deposito.pdf	49632b89355484adf05e9df6226916ae
Comunicazione di avvenuta trasmissione.pdf	e67cda72c87149f1514ea550759fc4f4
Dichiarazione di conformità.pdf	7b840d51a25cbd616d617184ce8a79a8
Dichiarazione sostitutiva .pdf	8f0b020d9c6596defb92bbece0990b2e
Istanza.pdf	01fbd4a11df08b5fff3b4c6a8b51ef7c
Marca da bollo.pdf	0661974269d22b21d689525d0fac2adf
TAV 1.pdf	3d91ced51b80b38f6007d75d4f973cd8
Tav 2.pdf	9ae84b02a5e01e34bfd8b6a857af388d
Tav 3.pdf	752bd7094ef9d90e8b651aac2b4b29a2
Tav 4.pdf	18cdbc73f085166149bf2e09d57909d7
TAV 5.PDF	4637e8c3ef68170136974cee731317bd
TAV 6.pdf	ec2d0e09973cc60a5838a545ef9ad9cf
a-01.pdf	777a7a634211f567f124236d240a3ef4
a-02.pdf	558096251a21bb7e379f122f627f1013
a-03.pdf	cfd6ba8a5ed9962a087fe67acd8d3dee
a-04.pdf	aa057be3b305d0bd6868049bce32ca40
a-05.pdf	4b90e778afbdb59889fc0107eeb6c912
a-06.pdf	956dfdec6b94bc00aa86dc1bb8144330
a-07.pdf	119516b529de86accdca6632df5fefa8
b-01.pdf	3d340514b7532c11067a512187661855
b-02.pdf	596264f18fd0c5419a81e625e2bc7c78
b-03.pdf	24e959dd50e7c1957e062e2d77453c2b
b-04.pdf	32d19d1ccb60713cbc6f66905925fdc7
b-05.pdf	769a679f2f0e3d8556396a99f5fa4cdb
b-06.pdf	2305b0155c15a9eaba15c0215e34e573
c-01.pdf	7c6fb3fb7508800aa105cfdb0e2d8267
CONCESSIONE EDILIZIA.pdf	68dd94e89cdcde954dccf983ec57515b
IMG_1189.JPG	e83fa0e2355c40d5a8ee0aa4e323d6df
Istanza .pdf	9a466fbe307dd9bf7dc1412cdd4f118b
legenda_PRG.pdf	99138d4df77f5d4039cf7268779637c4
Lettera acc.to istanza di com.tà paesagg.pdf	fa97c5b7a2d2f5f15bb9e88ca04bc1cb
Relazione paesaggistica.pdf	0debf40ee8aaa5e99dc9780ed1a8a240
scheda_PRG.pdf	2d0b8da565e9ae6685c1a6a0d1bb13bc
tavola 1.gif	01adc558f9ca7d4588ff2b415bf8fa2c

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tavola3.pdf	ae1f13155fbbb2184d3ede6aec29343c
tavola4.pdf	62a0123b89db4946bd94296da73e3b61
foto-1.JPG	ce2b94ad6c481663bff764d456bc041f
foto-2.JPG	7fb44c9b36da9a2bc382477caeb51c8b
foto-3.JPG	4fc7e9001cfe73ef8440d0c96e58b02f
foto-4.JPG	c5fb2cfb1424a7e9886c041d0349b666
foto-5.JPG	c2d6e679ae7d1979aa73d99757c04aa6
foto-6.JPG	3e88620923eeb21943042340c0e661f1
AIA PIATTAFORMA.pdf	c68e8559f533a6ee957c29a3425a81a7
LETTERA RISCONTRO NOTA REGIONE.pdf	178739cffe0425032d741319d320a2ea
Relazione tecnica.pdf	2692788a87c45ee046f813ea45c49d18
SCHEDE AIA.pdf	440f68533d45cee2ae45583aab372068
Domanda.pdf	3bffb1e908fd0a63379bf68aa5506965
Relazione.pdf	f62f580929dc96c18d4b961d7baed208
Tav 0 Layout1 (1).pdf	e0111f46205e70bf26db24514528b573
costantino antonio.pdf	9afa6face8cdd81cc028c5c63e5be96d
Domanda di aggiornamento aia.pdf	e6c48a2884a8c90b5b7155f20ec39f94
NUOVA DISPOSIZIONE rev 0 Model (1).pdf	7057f6dc066c992f72de959de17538b5
Relazione tecnica (3).pdf	cbb6a20018f9a36f3abc6701ce633eef
Spese di istruttoria.pdf	eb455f8a5f86e3fcfecf1e127f7dfad2
STATO DI FATTO rev 0 Model (1).pdf	02f344fd36aeaf2c2bd4f95dc9bc8488

si evince quanto di seguito esposto.

La piattaforma polifunzionale di depurazione della Hidrochemical Service srl è ubicata nel Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande ad Ovest della città alla località denominata "Punta Rondinella", occupa una superficie di 17.000 mq circa ed è censita al Catasto Urbano di Taranto al foglio 196, particelle 32, 35, 44, 48. La zona è delimitata dalla Ferrovia della Stato, dal Mar Ionio e dalla proprietà AGIP Raffinazione.

L'area è classificata B2 (zona per servizi di interesse pubblico) del PRG comunale, oltre ad essere regolamentata dal Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Taranto.

La piattaforma è costituita da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso (Fase 1);
- Trattamento emulsioni e/o acque oleose (Fase 2);
- Trattamento chimico-fisico (Fase 3);
- Trattamento biologico (Fase 4);
- Trattamento fanghi (Fase 5).

La società Hidrochemical Service Srl ha richiesto l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 28, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

1) spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);

2) risistemazione degli spazi esterni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.

La prima modifica riguarda la richiesta di spostare il punto di scarico delle acque reflue dal già autorizzato punto S1, nel Primo Canale di Taranto, al punto S2 che si trova nel Mar Grande, attraverso una condotta già esistente e situata nel campo boe antistante lo stabilimento Hidrochemical (punto di scarico già in passato autorizzato dalla Provincia di Taranto). La necessità di questa modifica è dovuta al fatto che il punto di scarico S1, già autorizzato con VIA regionale n. 724/2008, si è rivelato impossibile a realizzarsi a causa del mancato consenso da parte delle ditte proprietarie dei suoli (ENI ed ILVA) a concedere il passaggio della condotta che avrebbe dovuto collegare lo stabilimento al Primo Canale. La Hidrochemical Service srl intende procedere allo scarico in corpo idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel campo boe, attualmente utilizzata per il trasferimento diretto dei rifiuti liquidi dalle navi che li trasportano ai serbatoi di stoccaggio della piattaforma Hidrochemical.

La seconda modifica riguarda la risistemazione degli spazi interni dovuta al fatto che, per la costruzione della "Strada dei Due Moli", a cura dell'autorità portuale di Taranto, la fascia antistante dello stabilimento è stata espropriata per ragioni di pubblica utilità e dunque si è reso necessario spostare i manufatti presenti nella fascia espropriata all'interno del capannone già esistente. Infatti con delibera Cipe n. 104 del 18/11/2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 02/08/2010, e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto, è stato approvato, rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta "Dei Due Moli". Al fine di permettere a Taranto Logistica Spa, la realizzazione di detta strada, e relativa viabilità di servizio, i cui lavori sono in fase di esecuzione, alcune aree delle particelle 32 e 35 sono interessate da esproprio permanente.

In conseguenza dell'esproprio, è necessario apportare modifiche agli impianti e ad alcune strutture, a servizio della piattaforma Hidrochemical Service. In particolare:

a) è necessario spostare, in altra area, l'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica);
b) è necessario spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi;
c) occorre spostare, in altra area, l'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale;
d) è indispensabile prevedere all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma;
e) è indispensabile spostare gli ingressi carrabile e pedonale della piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli;
f) è necessario togliere la centrifuga mobile, situata nello zona espropriando e sostituirla con una centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente.

Nel dettaglio gli interventi saranno i seguenti:

a) Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)

Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale, parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, pertanto, occorrerà realizzare, su altra area di pertinenza della piattaforma, una nuova cabina elettrica simile a quella esistente.

b) Deposito temporaneo rifiuti prodotti

I fanghi biologici, chimico - fisici e il vaglio prodotto dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all'interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo). Al fine di liberare l'area oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all'interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone da realizzarsi in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

c) Impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale

L'impianto dell'acqua industriale a servizio della piattaforma e dei servizi igienici è costituito:

- da un pozzo artesiano della profondità di 150 m circa e del diametro 30 cm, opportunamente attrezzato con pompa sommersa di sollevamento dell'acqua di falda;
- da una cisterna interrata, in calcestruzzo armato, della profondità di 3 m e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m (capacità 100 mc circa);
- da un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete. Il pozzo non rientra nella zona che deve essere espropriata, ma vi rientra parzialmente la cisterna e le altre attrezzature di rilancio dell'acqua. Pertanto le acque saranno accumulate in un'altra cisterna, già esistente e posta al di fuori del capannone, nella zona non oggetto di esproprio. Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua, sarà spostato in tale zona.

d) Parcheggio autoveicoli

Come parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma anziché la zona interna, che è esproprianda, sarà utilizzata quella esterna alla piattaforma, sulla viabilità di servizio della strada dei moli.

e) Nuovi accessi

In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà dalla strada di servizio di uscita dalla rotatoria della suddetta strada. Di conseguenza, l'attuale accesso, che tra l'altro ricade nella area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12 m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m. Sarà necessario demolire e ricostruire la recinzione esterna dello stabilimento. La stessa verrà ricostruita perfettamente uguale, traslata di 8,50 metri verso l'interno dello stabilimento. Il proponente afferma che *"la recinzione verrà ricostruita dello stesso colore, con gli stessi rapporti vuoto/pieni, con la stessa sagoma, non darà luogo a volumi, avrà il medesimo aspetto architettonico, non darà luogo a copertura, il pubblico accesso (cancello) verrà traslato di 15 metri ...saranno spostati in altro terreno di proprietà della ditta alcuni arbusti, ossia n. 6 ficus, n. 3 acacie e n. 2 conifere che sono presenti nell'area espropriandа...Si precisa che il muro perimetrale esistente è costituito da pannelli prefabbricati che saranno smontati e rimontati sul cordolo, a margine della Strada dei Due Moli, che sarà realizzato dall'Autorità Portuale di Taranto nell'ambito dei lavori finalizzati alla costruzione della Strada stessa."*

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015), si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata

"L'anfiteatro e la Piana Tarantina". Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da "**Territori Costieri**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica, nel dettaglio da "**Area soggette a vincolo idrogeologico**" sottoposti agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.
  Si segnala che l'area di intervento si colloca a ridosso di un **Ulteriore Contesto Paesaggistico** denominato **Strade a Valenza Paesaggistica**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, con riferimento in particolare agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi (risistemazione degli spazi esterni, si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ulteriori aree. Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi. Tuttavia l'impianto esistente ha una cortina di verde perimetrale la quale non risulta continua in alcune parti e ed è previsto anche l'espianto delle alberature esistenti nell'area soggetta ad esproprio senza il reimpianto lungo la nuova recinzione.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, con riferimento agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi, **lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:**

- **al fine di ridurre l'impatto della nuova recinzione sulla prospiciente Strada dei due Moli, classificata dal PPTR come strada a Valenza Paesaggistica, sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;**
- **al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.**

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

Trasmissione a mezzo PEC
Art. 47 e 48 del d.Lgs 82/2005

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Hidrochemical Service Srl
PEC: amministrazione.hidrochemical@pec.it

OGGETTO: Hidrochemical Service Srl – Modifica dell'impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto località Punta Rondinella – procedimento di VIA (regionale) coordinato con l'AIA (provinciale) – Trasmissione provvedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del d.lgs n.152/2006.

In allegato alla presente si trasmette, per il prosieguo dell'iter di competenza, il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n 66 del 04.02.2020, comprensivo di allegati.

Il Funzionario Responsabile
Ing. Aniello Polignano

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Carucci

Provincia di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente: Via Anfiteatro, 4 – 74123 TARANTO
Tel. 099.4587111 (centralino) - www.provincia.ta.it - PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 66 DEL 04/02/2020

OGGETTO: HIDROCHEMICAL SERVICE SRL – RIESAME, CON VALENZA DI RINNOVO, DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES, COMMA 3, DEL D.LGS N.152/2006, PER L'IMPIANTO RIENTRANTE NELLA CATEGORIA IPPC CON CODICE 5.1 E 5.3 (ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06) UBICATO NEL COMUNE DI TARANTO, LOC. PUNTA RONDINELLA

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Premesse e breve descrizione del procedimento amministrativo:

- Con prot. 319/14 del 01/12/2014 il Sig. Costantino Antonio, in qualità di Gestore e/o legale rappresentante del complesso IPPC denominato **HIDROCHEMICAL SERVICE (PIATTAFORMA)** ubicato presso il comune di Taranto, in Località Punta Rondinella s.n.c., presentava istanza di modifica dell'A.I.A. del proprio impianto ai sensi dell'art. 29-nonies D.lgs. n. 152/06 per l'impianto IPPC con codice **5.1** e **5.3** (All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06). Detta istanza è stata presentata alla Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente, nonché alla Regione Puglia - Servizio Ecologia Ufficio V.I.A..
- L'impianto di che trattasi è stato autorizzato dalla Regione Puglia con la Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della medesima Regione Puglia n.21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015 (con ulteriore scadenza prorogata al 03/09/2021).
- In relazione della istanza presentata alla Regione Puglia in data 30.07.2015 in materia di V.I.A. nella quale la Hidrochemical Srl reputava non sostanziale le modifiche proposte, il Comitato Regionale VIA, in data 30.07.2015, esprimendosi ai sensi della DGR n. 648/2011, ha ritenuto, viceversa, sostanziale la modifica relativa al punto di scarico ed ha deciso che l'altra modifica venisse esaminata "congiuntamente alla prima". Pertanto, la Hidrochemical Service è stata invitata a presentare istanza per "verifica di assoggettabilità a V.I.A.".
- In data 09.03.2016 la Hidrochemical Service ha presentato istanza di "verifica di assoggettabilità a V.I.A.", sempre nell'ambito dell'iter previsto dalla DGR n. 648/2011.
- In data 27.09.2016, il Comitato regionale V.I.A. ha ritenuto che la prima modifica avrebbe dovuto essere sottoposta a V.I.A., mentre in riferimento alla seconda - pur non esprimendosi nel dettaglio - ha ritenuto che avrebbe dovuto essere esaminata congiuntamente alla prima nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Di conseguenza la Hidrochemical S.r.l. con nota trasmessa alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'A.R.P.A. PUGLIA, all'A.S.L. di Taranto e alla Autorità Portuale di Taranto, ha chiesto l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con istanza

protocollata in data 13/04/2017, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e DGR Puglia n. 648/2011, opzione 2B, relativa a due modifiche dello stabilimento esistente:

1. spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue da S1 (Primo Canale di Taranto) ad S2 (Mar Grande);
2. risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, ivi inclusa la installazione di impianto fisso di centrifugazione reflui al posto di quello mobile esistente.

- In merito la Società Hidrochemical S.r.l. ha trasmesso la sotto indicata documentazione tecnica:
  - A.00 – SIA: Studio di Impatto Ambientale;
  - tav. 1 – Inquadramento Territoriale;
  - tav. 2 – Individuazione dell'area vasta;
  - tav. 3 – Layout stato di fatto;
  - tav. 4 – Layout nuova disposizione;
  - tav. 5 – Impianto fisso di centrifugazione;
  - tav. 6 – Layout modifiche impianto aspirazione;
  - tav. 7 – Layout modifiche impianto di scarico;
  - tav. 8 – Percorso della sea-line;
  - A.01 – Computo valore totale delle opere;
  - A.02 – Crono programma;
  - A.03 – Simulazione diffusionale scarico nel punto S2;
  - A.04 – Schede tecniche monitoraggio scarico (campionatore, registratore e misuratore di portata);
  - A.05 – Schede tecniche impianto fisso di centrifugazione;
  - A.06 – Provvedimenti autorizzativi in essere;
  - A.07 – Relazione Tecnica configurazione autorizzata (AIA D.D. n. 426/2009);
  - A.08 – Sintesi non tecnica;
  - A.09 – File riprese video subacquee;
  - A.10 – Relazioni di dimensionamento carboni attivi e scrubber;
  - A.11 – Corrispondenza e Sentenza del TAR relativa alla mancata realizzazione della condotta premente.
- Come si evince dalla Studio di Impatto Ambientale (pag. 220 e seguenti) le modifiche proposte dalla Azienda in materia di V.I.A. e conseguentemente di A.I.A. sono così sinteticamente individuabili:

1. **Spostamento del punto di scarico da S1 (canale ILVA) a S2 (Mar Grande)**

La Hidrochemical Service intende procedere allo scarico idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della SEA-Line già esistente, terminante nel campo boe. Con detta proposta le acque trattate vengono convogliate in una vasca denominata SOLL e successivamente per mezzo di una pompa vengono scaricate attraverso la SEA-Line nel punto S2. Il trattamento previsto permette di garantire il rispetto dei valori previsto dal D.lgs. 152/06 allegati alla Parte Terza, Allegato 3, colonna scarico in acque superficiali. A valle del trattamento degli impianti della Hidrochemical Service, l'acqua di scarico sarà disinfettata per mezzo di acido peracetico dosato onde garantire il rispetto dei parametri di legge. Peraltro è previsto il monitoraggio da un campionatore automatico nelle 24 ore, da un contatore di portata e da un registratore di portata.

2. **Risistemazione di spazi interni a seguito di esproprio**

Con Delibera CIPE n. 104/del 18/11/2010 e con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013 dell'Autorità Portuale di Taranto è stato approvato rispettivamente, il progetto definitivo ed esecutivo della strada di grande comunicazione detta dei Moli.

Per effetto di tali espropri riguardanti parti dello stabilimento esistente ed autorizzato per l'esercizio della Piattaforma è necessario apportare modifica agli impianti e ad alcune strutture, in particolare:

a) Spostare, in altra area, l'impianto di trasformazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica). Di conseguenza per l'effetto della nuova ubicazione della cabina elettrica simile a quella esistente occorre modificare le linee elettriche di alimentazione alla piattaforma.

b) Spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, precedentemente ubicati all'esterno nell'area

oggetto dell'esproprio. Il tutto avverrà all'interno del capannone posto su pavimentazione industriale opportunamente rese in pendenza al fine di raccogliere in griglia possibili acque di lavaggio.

c) Spostare, in altra area, l'impianto di emungimento e distribuzione dell'acqua industriale. La cisterna e le attrezzature per il gruppo di spinta per effetto dell'esproprio vanno posizionate e realizzate in altra area non interessata all'esproprio.

d) Prevedere all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma.

e) Spostare gli ingressi carrabile e pedonale dalla piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli in uscita alla rotatoria "G". Il nuovo accesso carrabile avrà una larghezza di metri 12.

f) Togliere la centrifuga mobile, situata nella zona oggetto di esproprio e sostituirla con centrifuga fissa, posizionata all'interno del capannone esistente. Detta centrifuga è in grado di trattare rifiuti oleosi contenenti quantità significative dei sedimenti solidi (vedi pag. 14 della Sintesi non tecnica Allegato A.08). Il trattamento si realizza su due stadi:

- Primo stadio: i rifiuti oleosi vengono introdotti in una centrifuga orizzontale (decanter), previo riscaldamento, a tre fasi che separa la fase solida dalla due fasi liquide acquosa e oleosa.
- Secondo stadio: la parte residua oleosa viene aspirata dal serbatoio di stoccaggio, previo riscaldamento, viene inviata ad una centrifuga verticale (separatore) che separa l'olio dei residui di acqua e sedimento solidi presenti nella fase oleosa.

- In relazione alla procedura attivata con la predetta istanza in materia di V.I.A. la Regione Puglia con nota del 05/05/2017 prot.0004446 (trasmessa altresì alla Provincia di Taranto e al Comune di Taranto) chiedeva alla ditta di perfezionare l'istanza con l'invio di documentazione integrativa riguardante fra l'altro: gli elaborati previsti dai commi 1, 2, 3 (dell'art.29-ter- A.I.A.) ed ex DGR 1388/2006 e PMeC e conformità alle BAT; gli elaborati per l'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR; relazione di gestione delle terre e rocce da scavo.
- La Ditta Hidrochemical, con nota del 23/05/2017 prot.125/17, riscontrava la predetta richiesta della Regione Puglia, trasmettendo la documentazione e le informazioni richieste a tutti soggetti indicati nella nota medesima.
- Di conseguenza la Regione Puglia con nota prot. 5538 del 06/06/2017 procedeva alla "*Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14 ter L.n. 241/90 e smi così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016*". Con detta nota, inviata a tutti i soggetti interessati alla procedura di che trattasi, fissava per il giorno 26/06/2017 la Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 14 e art. 14 ter L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:
  - Ricognizione atti del procedimento avviato;
  - Preliminare disamina della documentazione presentata;
  - Acquisizione contributi istruttori e pareri motivati;
  - Varie ed eventuali.
- In data 26/06/2017 si svolgeva la predetta Conferenza dei Servizi alla presenza dei vari soggetti intervenuti alla CdS, come da verbale poi trasmesso dalla medesima Regione.
  Il Presidente della CdS rilevava che la stessa CdS fosse regolata dalle nuove norme introdotte dal D.Lgs. n.127/2016, di modifica dell'istituto della CdS perché avviata successivamente al 28/07/2016. Pertanto, essendo tale procedimento coordinato con le altre procedure in essere, il Presidente della CdS ribadiva in detta sede "*la necessità di acquisire il parere A.I.A. all'interno del procedimento di V.I.A. di competenza regionale trattandosi di procedura coordinata*". La CdS chiedeva ai rappresentanti della Società Hidrochemical di chiarire/confermare otto punti, a cui la medesima Società riscontrava con nota n. 233/17 del 25/09/2017 successivamente pervenuta ai soggetti destinatari. A detta seduta della CdS del 26/06/2017 la Provincia di Taranto non partecipava, ma faceva pervenire la nota n. 6334 del 26/06/2017 con la quale di fatto chiedeva all'A.R.P.A. di esprimersi sulle controdeduzioni rese dalla Hidrochemical con nota prot. 324/15 del 02/09/2015 in relazione alle attività di controllo ordinario effettuate, ma mai riscontrata dalla stessa A.R.P.A.

Quanto dedotto con la nota della Provincia di Taranto è stato poi oggetto di espressa valutazione resa dalla Ditta Hidrochemical nell'ambito della CdS, così come indicato nella ulteriore nota della Hidrochemical del 25/09/2017.

- Infine sempre nell'ambito della CdS, tenutasi in data 26/06/2017, la Regione Puglia – dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - sezione tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 5249 del 26/06/2017 rilasciava l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lettera b2 e 91 delle NTA del PPTR alle condizioni ivi riportate.
- In prosieguo, con protocollo n. 2044 del 27/02/2018 la Regione Puglia – Dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via/Vinca, trasmetteva a tutti i soggetti invitati alla CdS il parere del Comitato Regionale VIA prot. A00-089/1788 del 20/02/2018, nel quale esprimeva "*parere di compatibilità ambientale favorevole",* vincolandolo a dieci prescrizioni puntuali ivi indicate. Di rimando la ditta Hidrochemical, con nota prot. 078 del 02/03/2018, controdeduceva a tre delle richiamate prescrizioni del Comitato Regionale VIA.
- Infine la Regione Puglia – Dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazione Ambientale – Servizio Via/Vinca, con nota n. 2999 del 23/03/2018, convocava per il giorno 02/05/2018 la Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 2 L.n. 241/90 con il seguente ordine del giorno:
  - Ricognizione atti del procedimento;
  - Acquisizione "*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*";
  - Definizione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

  Peraltro, con la citata nota, è stato trasmesso a tutti partecipanti l'ulteriore parere reso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nel quale vengono valutate le controdeduzioni effettuate dalla Hidrochemical.
- In data 02/05/2018 si svolgeva la predetta CdS nell'ambito della quale si prendeva atto dei pareri pervenuti nonché delle posizioni assunte dai soggetti partecipanti anche nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi. In particolare la CdS effettuava una ricognizione dei seguenti pareri pervenuti e quindi acquisiti:
  1) **Autorità di Bacino –** nota prot. 9057 del 29/06/2017 con cui evidenziava che "*non risultano vincoli P.A.I. per l'area in questione".*
  2) **Regione Puglia – Sezione risorse Idriche** – nota n. 075/7351 del 07/08/2017 con cui esprimeva "*nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione…".*
  3) **Comitato regionale VIA** – con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1788 del 20/02/2018 per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate "*isolatamente alle valutazioni della modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente"* riteneva "*di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole"*, con le prescrizioni ivi indicate.
     Inoltre lo stesso Comitato V.I.A. con nota acquisita n. AOO_089/2815 del 20/03/2018 formulava le proprie osservazioni.
  4) **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Taranto –** nota n. 5596 del 12/04/2018 con cui comunicava di aver rilasciato in data 23/04/2013 il certificato di Prevenzione Incendi, richiamando le disposizioni del DPR 151_2011 per eventuali intervenute modifiche dell'attività.
  5) **Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio – Direzione Operativa Sicurezza e Demanio – Sezione Demanio** – nota prot. 7182 del 26/04/2018 con cui esprimeva "*il nulla osta di competenza al rilascio della concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav. per l'utilizzo della cennata sea- line allo stato fuori esercizio sugli esiti favorevoli del procedimento V.I.A.".*
  6) **Dipartimento di Prevenzione SISP Taranto** – nota 007873 del 30/04/2018 con cui dichiarava "*per i profili di competenza di esprimere parere favorevole di compatibilità alle seguenti condizioni:….".*
  7) **Sezione Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia –** nota del 26/02/2017 con cui esprime il proprio "*nulla osta a che la determina di valutazione di impatto ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b2) e 91 delle NTA del PPTR"* alle condizioni ivi riportate.

Preso quindi atto gli elementi sopra chiariti, nell'ambito della CdS emergeva che relativamente agli altri soggetti invitati, l'ARPA Puglia, nel fare delle valutazioni di merito, si riservava comunque di produrre e trasmettere il proprio contributo istruttorio.

Il Sindaco del Comune di Taranto chiedeva la "sospensione del procedimento" al fine di esprimere eventuali prescrizioni di cui agli art. 216 e 217 Regio Decreto 1265/1934. Detta richiesta veniva di fatto respinta dal Presidente della CdS stante quanto stabilito dalla L. 241/90.

La Provincia di Taranto da parte sua si riservava di emettere il proprio provvedimento di competenza a valle dell'espressione del proprio Comitato Tecnico di esperti in materia di gestione rifiuti (ex L.R. 30/86) e tenuto conto delle valutazioni di ARPA in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo.

- Con nota prot. 089_23/05/2018 n. 5485 la Regione Puglia trasmetteva a tutti i soggetti partecipanti alla procedura di che trattasi il parere ARPA n. 29916 del 09/05/2018.
- Peraltro, con nota n. 160/18 del 28/05/2018, la ditta Hidrochemical trasmetteva alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, all'ARPA PUGLIA - DAP Taranto e all'ASL Taranto il progetto di confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni in forza della L.R. 23/2015. Tale confinamento consiste principalmente nella copertura in piano delle vasche.
- In data 04/07/2018 si svolgeva una nuova riunione della CdS convocata dalla Regione Puglia - Ufficio V.I.A. - nella quale si prendeva atto del parere espresso da ARPA Puglia in data 09/05/2018 e delle controdeduzioni espresse dalla ditta Hidrochemical al citato parere ARPA giusta nota n. 202 del 04/07/2018 depositata in CdS.
- Veniva acquisito inoltre il parere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota n. 9249 del 01/06/2018, con il quale da una parte confermava il parere di competenza già rilasciato e dall'altra parte metteva in evidenza la necessità dell'acquisizione di particolari autorizzazioni relativamente agli aspetti demaniali afferenti il Campo Boe.
- Il Dipartimento di Prevenzione della ASL, giusta nota n. 120359 del 04/07/2018, modificava per integrazioni il parere favorevole espresso precedentemente in data 30/04/2018.
- Con nota prot. AOO_089/9758 dell'11/09/2018 la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni V.I.A. trasmettteva la nota del Comune di Taranto – Direzione Ambiente – Sezione Salute e Qualità della Vita n. 132368 del 06/09/2018 con la quale esprimeva valutazioni negative per lo scarico diretto nel Mar Grande e viceversa valutava ipotesi di allaccio alla condotta autorizzata in capo all'ASI, Autorità Portuale e Acquedotto Pugliese. Con la predetta nota invitava altresì l'Autorità Portuale, l'Acquedotto Pugliese e la stessa Hidrochemical a fornire ogni utile contributo/riscontro per quanto evidenziato dal medesimo Comune.
- Di conseguenza in data 10/10/2018 si è tenuta ulteriore CdS nella quale la società Hidrochemical Service Srl depositava il riscontro alla nota del Comune di Taranto giusta nota n. 260 del 28/09/2018.
- Venivano inoltre acquisite, nell'ambito della CdS, la posizioni sia dell'Autorità Portuale sostanzialmente negativa per una ipotesi di scarico nel canale ILVA, sia dell'Acquedotto Pugliese che di fatto negava la possibilità dello scarico della Hidrochemical al depuratore Bellavista.
- Successivamente a tale seduta della CdS, con nota PEC n. prot. 10964 del 15/10/2018, la Regione Puglia trasmetteva ulteriore parere ARPA con cui esprimeva una valutazione negativa "*sulla compatibilità ambientale e sulla modalità di esercizio della installazione secondo il progetto*".
- In data 22/10/2018 prot. 279 la ditta Hidrochemical trasmetteva ulteriori proprie controdeduzioni a tale parere ARPA. Sta di fatto che con nota AOO 089/12917 del 05/12/2018 si convocava - per il giorno 21/12/2018 – la CdS ai fini della valutazione dell'intero procedimento. Con detta nota si chiedeva alle autorità competenti, di trasmettere, tra l'altro:
    - il provvedimento espresso di autorizzazione integrata ambientale, avente quale autorità competente la Provincia di Taranto, ed il nulla osta a che il provvedimento VIA vi faccia luogo;
    - ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, le eventuali prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 Luglio 1934, n.1265, nonché parere delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.
- Di seguito, si svolgevano ulteriori due conferenze in Regione Puglia, e precisamente in data 21.12.2018 (a cui ha fatto seguito l'invio di documentazione da parte della proponente quale riscontro al verbale di conferenza) e in data 25.03.2019 (conclusiva), i cui esiti hanno sostanzialmente acclarato:
    1. il giudizio di compatibilità ambientale favorevole relativamente alla risistemazione degli

spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità;

2. il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente allo spostamento dello scarico a mare, "*.... a condizione che ARPA, deputata al controllo ambientale, attesti la possibilità certa di verificare la qualità del refluo depurato e la relativa idoneità dello scarico proposto, nonché la funzionalità della "Sea-line", tanto sulla scorta della seguente considerazione: in merito ai contributi di ARPA non è stato possibile valorizzare per fini VIA tutte le valutazioni ivi contenute, in quanto alcune ineriscono aspetti di AIA oggetto di aggiornamento e pertanto rientrano nelle competenze e valutazione dell'Autorità Competente AIA. Altre invece sono del tutto inconferenti rispetto al procedimento in corso, in quanto riferite ad aspetti già cristallizzati nelle autorizzazioni VIA/AIA vigenti e non sono oggetto delle modifiche in valutazione";*
3. la compatibilità paesaggistica dell'intervento giusto Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dalla competente autorità.

Inoltre, nel verbale conclusivo la Regione Puglia invitava la Provincia ad emettere il provvedimento di AIA in qualità di Autorità Competente.

Iter istruttorio in materia di AIA:

- Le valutazioni in ordine all'AIA riguardano le modifiche impiantistiche e conseguente aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo. Si ribadisce, infatti, che la Società Hidrochemical Service Srl è stato autorizzata dalla Regione Puglia giusta Determina Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della Regione Puglia 21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015 con ulteriore scadenza sino al 03/09/2021.
- Le modifiche impiantistiche che necessitano dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con il relativo nuovo Lay-Out, riguardano le seguenti sezioni:

• **RISISTEMAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELL'IMPIANTO**

1. **Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)**

Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, e pertanto occorrerà realizzare, su altra area di pertinenza della piattaforma, una nuova cabina elettrica simile a quella esistente.

2. **Deposito temporaneo rifiuti prodotti**

I fanghi biologici, chimico-fisici e i rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all'interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo). Al fine di liberare tale area, che è oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all'interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone realizzato in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta trattamento delle acque di prima pioggia. In corrispondenza dei cassoni sarà montata una linea di aspirazione che sarà collegata al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hidrochemical service srl. Il collettore sarà reso operativo durante la movimentazione dei cassoni.

3. **Impianto di distribuzione dell'acqua industriale**

L'impianto dell'acqua industriale a servizio della piattaforma è costituito da:
a) da un pozzo artesiano della profondità di 150 m circa e del diametro 30 cm, opportunamente attrezzato con pompa sommersa di sollevamento dell'acqua di falda;
b) una cisterna in calcestruzzo armato e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m x 3 m (capacità 100 mc circa);
c) un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete.
Il pozzo non rientra nella zona che deve essere espropriata, ma vi rientra parzialmente la cisterna e le altre attrezzature di rilancio dell'acqua. Pertanto le acque saranno accumulate in un'altra cisterna, già

esistente e posta al di fuori del capannone, nella zona non oggetto di esproprio. Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua, sarà spostato in tale zona.

4. **Parcheggio autoveicoli**

Anziché la zona interna all'impianto, che sarà espropriata, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma sarà ubicato in area esterna all'impianto, sulla viabilità di servizio della strada dei moli.

5. **Nuovi accessi**

In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà dalla strada di servizio di uscita dalla rotatoria G. Di conseguenza, l'attuale accesso, che ricade nell'area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12 m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m.

• **POSIZIONAMENTO DI UNA CENTRIFUGA FISSA ALL'INTERNO DEL CAPANNONE:**

Per il trattamento dei fanghi oleosi e delle emulsioni oleose concentrate è previsto un trattamento di centrifugazione a doppio stadio (decanter orizzontale e separatore verticale) che sarà effettuato all'interno del capannone. Questo trattamento sostituisce quello attualmente effettuato a mezzo centrifuga mobile posizionata nell'area oggetto di esproprio. Lo stesso è stato appositamente progettato per separare le tre fasi di olio, acqua e fanghi in un unico processo. Per ridurre la viscosità del rifiuto da trattare lo stesso viene riscaldato mentre l'aggiunta di reagenti demulsificanti (chimici) permette una migliore separazione delle fasi; per ottimizzare la separazione dei solidi fini infine vengono aggiunti polimeri flocculanti o agenti precipitanti.

Gli oli ottenuti dal trattamento vengono inviati a smaltimento/recupero così come i fanghi, sempre presso impianti all'uopo autorizzati. Le acque subiscono invece il successivo trattamento biologico.

• **PIATTAFORMA DI TRATTAMENTO**

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hidrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annuo di 79.630 tonnellate.

I codici C.E.R. autorizzati sono quelli presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 426 del 27 luglio 2009, giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, e per la gestione di questi rifiuti sono autorizzate le operazioni D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato D alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare la Hidrochemical Service srl tratta presso il proprio impianto tutti i rifiuti accettati in D8, D9, D13 e D14 mentre invia a smaltimento fuori-sito, presso impianti all'uopo autorizzati a ricevere con operazioni da D1 a D14, tutti i rifiuti accettati in D15.

• **EMISSIONI IDRICHE**

A tutt'oggi dall'attività presso la piattaforma di trattamento non risultano emissioni idriche ma, a seguito delle modifiche richieste, nel futuro avrà origine un effluente depurato (al termine dei trattamenti chimico-fisici e biologici) scaricato in acque superficiali costituite da Mar Grande in Taranto (scarico S2). Si tratta semplicemente dello spostamento di un punto di scarico in precedenza già autorizzato (scarico S1) e mai attivato per impossibilità a realizzare la relativa condotta premente, per responsabilità non addebitabile alla Hidrochemical Service srl.. Per quanto attiene lo spostamento del punto di scarico da S1 a S2, la potenzialità di scarico rimarrà invariata rispetto a quanto già autorizzato sia in VIA che in AIA, ovvero 200 mc al giorno. La Hidrochemical Service srl intende procedere allo scarico in corpo idrico superficiale (Mar Grande) nel punto S2, attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel campo boe.

La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10 m in massello in c.l.s. di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s. di 30x30 cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapèt (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di Q=0,0023 m3/s (= 8,33 m3/h = 200 m3/die).

Le coordinate del punto di scarico sono di seguito descritte in tabella

Piane Gauss-Boaga	Longitudine 2705582,381 metri E
	Latitudine 4482901,379 metri N
Piane UTM ED50 (fuso 33T)	Longitudine 68564,52 metri E
	Latitudine 4483071,81 metri N
Geografiche WGS 84 gps	Longitudine 17°11,35274 Est
	Latitudine 40°28,55484 Nord
GPS	Longitudine 17°11'22'' Est
	Latitudine 40°28'30'' Nord

A servizio di questo scarico è presente una vasca destinata all'accumulo delle acque depurate provenienti dall'impianto biologico finale. La stessa, in coerenza con le regole della buona pratica tecnica, rappresenta un bacino di accumulo e laminazione che consente:
- di attenuare le punte di portata;
- di inviare un carico idraulico al corpo recettore finale il più omogeneo possibile;
- di intervenire nei casi di malfunzionamento dei processi di trattamento previsti nell'impianto.

Tutte le acque reflue depurate, provenienti dalla filiera dei trattamenti chimico-fisico-biologici effettuati a monte, verranno immesse nel corpo recettore finale nel rispetto della concentrazione massima consentita per gli inquinanti così come previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali).

La suddetta vasca di accumulo, cosi come da esiti istruttori, avrà la funzione di emergenza. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento sarà infatti possibile bloccare lo scarico, trattenere le acque in tale vasca e quindi, tramite la condotta contrassegnata in azzurro nella stessa Tav. 7ter, riciclarle in testa all'impianto per essere riprocessate ovvero inviarle, come rifiuto, ad impianto di trattamento all'uopo autorizzato.

La Hidrochemical Service srl, in ottemperanza al Regolamento Regionale Puglia n. 26/2013 che disciplina le modalità di gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia, convoglia le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, per poi inviarle allo scarico sul suolo, di proprietà della stessa Hidrochemical Service srl, prospiciente il muro di cinta dell'impianto di trattamento rifiuti.

Si precisa, inoltre, che con nota prot.276 del 21.10.2019 (prot.provincia 31089 del 22.10.2019), integrata con la successiva nota prot. 289 del 30.10.2019 (prot. Provincia n.32242 del 31.10.2019), il gestore comunicava l'implementazione di una MTD (migliori tecnologie disponibili) consistente in una linea di ultrafiltrazione e di osmosi inversa per una rimozione pressoché completa di sostanza solide o di contaminanti pericolosi dal rifiuto liquido. Tali trattamenti verranno implementati a monte del trattamento di depurazione biologica.

1) Emissioni convogliate

In futuro sarà attivata una nuova emissione convogliata E5: si tratta del camino di evacuazione dei fumi della caldaia a gasolio (potenza termica nominale inferiore a 1 MW) utilizzata per riscaldare gli oli nel relativo impianto di trattamento mediante centrifugazione. Qui di seguito i parametri da monitorare annualmente ed i relativi limiti.

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione* (mg/Nm^3)
E5	Impianto di trattamento oli concentrati	Monossido di carbonio (CO)	-
		Ossidi di azoto (NOx)	500
		Ossidi di zolfo (SOx)	1700

*I valori di emissione, riportati in tabella, si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso nel 3%.

<u>Confinamento, convogliamento e trattamento delle emissioni provenienti dalle vasche dell'impianto biologico</u>

Al fine di ridurre le emissioni odorigene, Hidrochemical Service s.r.l. vuole realizzare le coperture delle vasche relative alle seguenti sezioni dell'impianto biologico:

- Vasche di nitrificazione
- Vasche di denitrificazione
- Vasche di sedimentazione circolari

La soluzione che verrà adottata prevede l'impiego di coperture piane in lega di alluminio 5754 H 32 che verranno installate poggiandole sulle strutture in cemento esistenti o ad angolari di alluminio che verranno installati all'interno delle vasche per renderle compatibili con le coperture e chiudere ogni spazio di possibile fuoriuscita dell'aria maleodorante.
I pannelli di copertura, denominati "tegoli", sono realizzati con elementi pressopiegati autoportanti e calpestabili in grado di coprire le luci delle vasche esistenti senza l'ausilio di travi di sostegno. I tegoli avranno forma tipica maschio – femmina per essere gemellati sino a formare una superficie piana e senza sporgenze. La copertura è completata da elementi di fissaggio e raccordo che sono anche deputati a sigillare la copertura oltre che a completare il montaggio dei tegoli.
La resistenza statica dei tegoli è ottenuta grazie alla conformazione dei fianchi volta a realizzare nervature di maggiore o minore altezza (a cui corrisponde anche, rispettivamente, una minore o maggiore distanza tra le nervature) sulla base della luce tra gli appoggi e dei carichi da prevedere in progetto.
Nel dettaglio, per la copertura delle vasche rettangolari di nitrificazione e denitrificazione saranno installati tegoli di lunghezza variabile da 5.100 a 6.800 mm che avranno altezze da 160 a 180 mm. Questa peculiarità permetterà anche di minimizzare i volumi dell'aria da trattare.
La tenuta degli odori verrà garantita da profili di chiusura (carter) pressopiegati in lega di alluminio fissati per mezzo di tasselli in acciaio inossidabile alle strutture murarie esistenti. Per massimizzare il contenimento degli odori verrà posata tra il carter ed il muro in cemento una guarnizione Hypalon o Neoprene che sigillerà perfettamente le vasche.
L'aspirazione dell'aria sarà possibile attraverso bocchelli flangiati in acciaio inossidabile a cui verranno collegate le tubazioni di aspirazione dell'aria da inviare al trattamento da collegare al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hidrochemical service srl.
Per consentire l'accesso alle vasche e la manutenzione e/o rimozione dei sistemi di miscelazione presenti, sono state studiate apposite botole apribili in lega di alluminio collocate all'interno delle strutture di copertura in asse con le apparecchiature esistenti.
I pozzetti posti negli angoli delle vasche saranno coperti con lamiere mandorlate in lega di alluminio per il contenimento degli odori presenti nelle zone.
Per quanto riguarda i due sedimentatori circolari, viene adottata la soluzione della copertura piana in lega di alluminio di tipo rotante messa in movimento dal motore del carroponte esistente).
I tegoli di copertura, analoghi a quelli installati sulle altre vasche, saranno supportati da una struttura di sostegno realizzata nelle stesse leghe di alluminio al magnesio e quindi inattaccabile dai vapori sprigionati dalle vasche. La struttura e la copertura saranno supportare da una serie di ruote in acciaio inossidabile opportunamente calcolate per resistere ai carichi di legge previsti nella zona di riferimento.
La tenuta degli odori verrà garantita da carter laterali calandrati e da guarnizioni applicate alla parete esterna della vasca.
La passerella centrale del carroponte esistente verrà messa a tenuta odori con l'installazione di coperture in lamiera mandorlata in lega di alluminio. Tutti i sistemi di fissaggio saranno in acciaio inossidabile Aisi 316.
Anche in questo caso l'aria aspirata verrà collegata al sistema di captazione e abbattimento già presente presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti della Hidrochemical service srl"
Rifiuti Prodotti
Nel seguito vengono individuate le tipologie di rifiuti che vengono prodotte nei processi di trattamento rifiuti della Hidrochemical Service s.r.l.. Si tratta essenzialmente di:
- fanghi disidratati che vengono avviati presso altri impianti di smaltimento debitamente autorizzati al trattamento;
- una frazione oleosa (proveniente dalla sezione di centrifugazione e trattamento di emulsioni) inviata a recupero o a smaltimento presso centri debitamente autorizzati;
- rifiuti non ulteriormente trattabili presso la piattaforma conferiti a centri di recupero/smaltimento autorizzati all'esercizio.

2) Emissioni diffuse

La Hidrochemical Service srl, con l'AIA n. 426 del 27 luglio 2009, è stata autorizzata alle emissioni diffuse provenienti dal bacino di sedimentazione biologica. Questa emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento

delle emissioni al sistema di trattamento già presente in azienda. In allegato alla presente trovasi la scheda E con le modifiche apportate rispetto al passato.

- La Provincia di Taranto, al fine del rilascio del titolo autorizzativo in materia di AIA in ordine alle modifiche impiantistiche proposte, ha chiesto il parere del Comitato Tecnico Provinciale composto da esperti in materia di rifiuti e previsto dalla Legge Regionale n.30/86.
- Il Comitato Tecnico Provinciale di esperti in materia di smaltimento rifiuti, istituito ai sensi della L.R. 30/86, in data 07.02.2019, si esprimeva, in sintesi, cosi come di seguito riportato: "*.....omissis....*
La valutazione del CTP si rivolge pertanto a quegli aspetti più prettamente legati all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto quali la bontà del ciclo di trattamento e dei presidi ambientali, nonché la completezza del PMeC. Sebbene la piattaforma (e con essa il ciclo di trattamento) è già stata autorizzata, questo non esime il CTP dall'esprimersi sulla bontà del ciclo di trattamento investigato. Al riguardo, la disamina della documentazione dell'Allegato 1 ha evidenziato come il ciclo di trattamento in oggetto sia privo delle unità di filtrazione e adsorbimento su carbone attivo. Presenti in tutti gli impianti per il trattamento di reflui industriali di questo tipo, garantiscono quel margine di sicurezza che rende sicuro lo scarico dell'impianto nel corpo ricettore.
La combinazione filtrazione (ad esempio, su sabbia) + adsorbimento su carboni attivi assicura un miglior funzionamento dell'impianto sia in fase di esercizio che in quella emergenziale. In fase di esercizio, infatti, si garantiscono valori dei solidi sospesi più bassi se paragonati a quelli di un refluo in uscita dalla sola sedimentazione secondaria. Inoltre, l'adsorbimento su carboni attivi consente la rimozione di quegli eventuali composti in traccia, in genere biorefrattari, non rimossi nel precedente biologico a fanghi attivi o solo parzialmente rimossi nelle sezioni descritte ai paragrafi 1.2.1-1.2.4.
In termini emergenziali, qualora dovessero insorgere disfunzioni nel biologico a fanghi attivi che, a loro volta, si ripercuoterebbero sulla capacità dei sedimentatori secondari di garantire la separazione solido/liquida richiesta (e prevista in progetto), la presenza di una filtrazione assicurerebbe la rimozione dei solidi sospesi evitando inoltre che gli stessi si accumulino nella vasca di stoccaggio finale. La presenza di quest'ultimi nel refluo sollevato alla disinfezione (e poi allo scarico) potrebbe compromettere l'efficacia della disinfezione stessa in quanto gli eventuali solidi "sfuggiti" dal sedimentatore finale fungerebbero da schermo per i microrganismi patogeni presenti nel refluo, rendendo l'azione dell'agente disinfettante (in questo caso, l'acido peracetico) inefficace. Il controlavaggio delle unità di filtrazione consentirebbe successivamente di ristabilire le condizioni ottimali di funzionamento dei filtri, rendendoli di nuovo efficaci.
Pertanto, si rappresenta che l'utilizzo in sequenza di filtrazione su sabbia + adsorbimento su carboni attivi, interposti tra l'unità di sedimentazione finale e la vasca di accumulo per il sollevamento allo scarico ed alla disinfezione, è pratica corrente per il trattamento dei reflui industriali.
In merito alla risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dello stabilimento, il CTP ritiene fattibili gli interventi proposti dall'istante ivi inclusa l'installazione di un impianto fisso di centrifugazione al posto di quello mobile esistente.
Un ulteriore aspetto ha riguardato l'adeguamento della piattaforma alle norme della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 22/01/1999 e modificata dalla L.R. n. 23 del 16/04/2015. Al fine di contenere le emissioni odorigene della piattaforma, l'istante consegnava con nota prot. 160/18 del 28/05/2018 il progetto di "adeguamento alle nuove tecnologie disponibili in materia di emissioni in atmosfera mediante istallazione di idonee coperture in alluminio sulle vasche di nitrificazione e denitrificazione 1° e 2° stadio dell'impianto biologico". In particolare, gli interventi di copertura hanno interessato le seguenti unità di trattamento:
- *Bacino di denitrificazione – 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di nitrificazione/ossidazione - 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di sedimentazione - 1° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di denitrificazione – 2° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di nitrificazione/ossidazione - 2° stadio trattamento biologico;*
- *Bacino di sedimentazione - 2° stadio trattamento biologico.*

Come riportato nella documentazione progettuale (fonte: Progetto coperture; Relazione impianto emissioni, sito web Regione Puglia, con data 29/05/2018), l'istante riferisce che le vasche saranno dotate di copertura a tenuta, mentre il convogliamento degli aeriformi sarà effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Il trattamento e la deodorizzazione delle emissioni sarà effettuata tramite l'impianto di trattamento delle emissioni già presente in piattaforma e costituito da due torri di lavaggio, una con soluzione acida, l'altra con soluzione basica e da un filtro adsorbitore a carboni attivi, e da un sistema di aspirazione costituito da due elettroventilatori centrifughi, uno già inglobato in una delle torri di lavaggio, e l'altro esterno. Gli aeriformi trattati saranno convogliati al punto di emissione E1.
Le altre unità che potenzialmente possono produrre composti odorigeni, quali la grigliatura, l'omogenizzazione/equalizzazione, la stabilizzazione aerobica, l'ispessimento/accumulo e la disidratazione sono ubicate all'interno di ambiente confinato.
Con riferimento al PMeC, la nota prot. Hidrochemical n. 279/18 del 22/10/2018 riporta le controdeduzioni dell'istante alle osservazioni di ARPA Puglia della nota prot. 29916 del 09/05/2018. ARPA Puglia condivide in parte le controdeduzioni dell'istante e in molti casi rimanda all'A.C. la decisione nel merito.
Sul punto, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo sul PMeC ultima versione (denominato PMCrev.2017), il CTP prende atto dei rilievi di ARPA Puglia in merito alla verifica e validazione del PMeC. Tenuto conto che la stessa è Autorità Competente ai sensi del'art. 29 quarter, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 per quanto riguarda la validazione del PMeC, il CTP si rimette alle decisioni della stessa ARPA.

PER QUANTO SOPRA RIPORTATO
Alla luce della documentazione progettuale agli atti, degli elementi istruttori e delle argomentazioni sovraesposte, questo ***Comitato Tecnico Provinciale esprime parere favorevole con il rispetto delle seguenti prescrizioni:***

	Prescrizione
	Lo schema di trattamento della linea acque dovrà essere adeguato con l'aggiunta, in sequenza, di una fase di filtrazione (ad esempio, su sabbia) ed una fase di adsorbimento su carboni attivi, atta al trattamento dell'effluente dalla sedimentazione secondaria "finale". Pertanto, le due fasi di trattamento dovranno essere interposte tra l'unità di sedimentazione secondaria "finale" e la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato;
	Il tratto di condotta tra la vasca di accumulo/sollevamento del refluo trattato e il previsto campionatore automatico sia visibile/ispezionabile;
	Si provveda nel definire idonei protocolli sperimentali di trattamento dei reflui in ingresso all'impianto, standardizzando quelle prove di laboratorio in grado di riprodurre/simulare i processi chimici, fisici e biologici presenti in impianto".

Il sopra riportato verbale del Comitato Tecnico Provinciale veniva notificato alla Regione Puglia in data 22.03.2019 con nota prot.9151.
- Acquisito il parere del Comitato Tecnico Provinciale e al fine della conclusione dell'iter amministrativo di AIA di competenza della Provincia nell'ambito del procedimento unico in capo alla Regione Puglia, con nota prot.10124 del 02.04.2019 l'Ufficio chiedeva alla proponente Hidrochemical Service Srl il Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente adeguato a quanto già riportato da Arpa Puglia nel corso dell'iter amministrativo, ai sensi dell'art.29 quater comma 6 del D.Lgs n.152/2006.
- L'Azienda, con nota prot. 108/19 del 24.04.2019 (prot. Provinciale 12679 del 26.04.2019) - indirizzata anche ad Arpa Puglia - trasmetteva un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato ma non completamente in linea con quanto osservato dall'Arpa Puglia nel corso dell'iter amministrativo, tant'è che la Società, con successiva nota prot. 128/19 del 08.05.2019, chiedeva l'indizione di un tavolo tecnico al fine di un confronto per meglio definire le modalità attuative del medesimo piano.
- La Provincia, con nota prot. 15770 del 23.05.2019, convocava il tavolo tecnico in data 5 Giugno 2019. Lo stesso si svolgeva regolarmente in tale data e veniva redatto apposito verbale con il quale:
  1. la Società si impegnava, tra l'altro, a:
     - a specificare i microinquinanti nella tab. 8 del PMeC,;
     - a definire un diverso punto di campionamento dei rifiuti costituiti da acque reflue industriali CER 190899;

- a definire le coordinate del punto di scarico S3;
- a modificare l'etichetta di quanto contenuto nei serbatoii da S18 a S21 e S25 presente nella tabella area di stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti;
- ampliare il numero dei parametri da monitorare per quanto riguarda la verifica di conformità del campione omologato (par. 2.2) in virtù del processo di trattamento da effettuare
- presentare un PMeC aggiornato con correlati elaborati grafici

2. ARPA, per quanto di competenza, acquisito il PmeC aggiornato, si impegnava a fornire una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale al corpo ricettore dopo aver interessato l'unità preposta della direzione Scientifica di Arpa Puglia.

- Il Gestore, con nota prot. Provinciale n.18327 del 18.06.2019, trasmetteva alla Provincia, ad Arpa ed alla Regione, Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) aggiornato alla luce di quanto emerso nel corso del tavolo tecnico.
- Con successiva nota prot. 27548 del 26.09.2019 la Provincia sollecitava l'Agenzia Regionale ad esprimersi entro 30 giorni sul Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del combinato disposto dall'art.29-quater, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 e art.17 bis della Legge 241/90, al fine di poter concludere il procedimento di AIA di competenza, propedeutico alla definizione del procedimento amministrativo in essere presso la Regione Puglia.
- L'agenzia, con successiva nota prot.provincia 32220 del 31.10.2019, comunicava l'intenzione di esprimere il parere sul PMeC a valle del controllo ordinario in corso di svolgimento alla data della missiva, al fine di conseguenti ulteriori approfondimenti.
- L'agenzia, con successiva nota 0080767 del 11/11/2019 (prot. Provincia 33255 del 11/11/2019), trasmetteva il parere sul PMeC richiesto, che cosi concludeva: "*....omissis.. Pertanto, allo stato delle evidenze tecniche e documentali attualmente disponibili sullo scarico S2 proposto e sulla idoneità della sea-line, non è possibile attestarne idoneità e funzionalità, cosi come da condizione imposta dall'Autorità competente per la VIA alla Scrivente Agenzia. Analogamente, il PMeC rev. Giugno 2019 ed allegata Tavola PmeC-1 devono essere preliminarmente resi conformi allo stato di fatto constatato nel corso del sopralluogo del 23.10.2019, sia nella parte relativa alla reale presenza dei presidi e dei collegamenti idraulici ivi rappresentati, e sia nella esplicitazione di quanto è stato dichiarato recepito ma non materialmente riportato nel PMeC ultimo fornito (prescrizioni b), d), f), i)).Restano altresì ferme le ulteriori prescrizioni sul PMeC impartite dalla scrivente Agenzia (prescrizioni a), c), e), g), h), j), l)) e respinte dal Gestore, per le quali corre l'obbligo di ribadire che il superamento del parere al momento sfavorevole ne richiede il recepimento secondo le modalità illustrate nella Tabella 1 precedente...*".
- Il Gestore, con nota prot. Provinciale n. 35928 del 28.11.2019, notificata contestualmente alla Regione Puglia e ad Arpa Puglia, riscontrava la nota prot.80767/2019 dell'Agenzia Regionale descritta al punto precedente, trasmettendo il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (PmeC REV. Novembre 2019) e gli elaborati tecnico-progettuali (tavola 7ter rev.2, tavola 2 rev.2, tavola 1 rev. 2, documentazione fotografica trattamento acque di seconda pioggia e di dilavamento delle coperture, tavola 8, documentazione illustrativa naso elettronico) anche alla luce delle osservazioni dell'Agenzia Regionale scaturite dal controllo ordinario. Tra l'altro, con gli elaborati progettuali trasmessi, il gestore dettagliava la modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (seconda pioggia), le relative modalità di trattamento, recupero, scarico e le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti.
- Nel dettaglio, il gestore, nella nota prot. Provinciale 35928 del 28.11.2019, aderiva integralmente a quanto osservato da Arpa relativamente agli aspetti documentali e del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), mentre, di contro, non aderiva alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico cosi come formulata dalla medesima Agenzia, con le motivazioni elencate al punto 5 della missiva prot. Provinciale n. 35928/2019. Per completezza, il gestore, ha proposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico contenente il monitoraggio del parametro Torbidità e, in continuo, del parametro Conducibilità.

Esiti istruttori:

Per quanto sopra esposto e sulla scorta degli esiti dell'intero iter istruttorio ed amministrativo:

- visto il parere del Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86 in premesso esplicitato;

- preso atto della documentazione trasmessa da parte del gestore e delle migliori tecniche disponibili implementate (es. ultrafiltrazione ed osmosi inversa);
- considerato che alcuni degli interventi di adeguamento dell'impianto ed esplicitati negli elaborati tecnici consentiranno, tra l'altro, una riduzione in termini di emissioni nell'ambiente (confinamento convogliamento e trattamento ex L.R. 23/2015 con coperture delle vasche, spostamento del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'esterno all'interno dei capannoni, modifica del ciclo di lavorazione con cambiamento da centrifuga mobile esterna al capannone a centrifuga fissa interna al capannone, etc.);
- preso atto della nota prot. Provinciale n.35928/2019 con la quale il gestore ha trasmesso un aggiornamento degli elaborati progettuali e del Piano di Monitoraggio e Controllo afferente la fase di esercizio dell'impianto IPPC aderendo integralmente a quanto evidenziato dall'Arpa Puglia per gli aspetti di AIA sia in ordine alle osservazioni e/o prescrizioni rivenienti dal controllo ordinario effettuato sia in relazione all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PmeC)
- considerato che, di contro, il gestore non aderiva alla proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico cosi come formulata dalla medesima Agenzia, con le motivazioni elencate al punto 5 della missiva prot. Provinciale n. 35928/2019;
- considerato altresì che nell'ambito del procedimento coordinato di VIA/AIA attivato dal gestore Hidrochemical Service Srl, la Provincia è autorità competente esclusivamente in materia di AIA;
- atteso che la decisione finale in ordine al recepimento delle osservazioni di Arpa Puglia e al conseguente eventuale aggiornamento e/o integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico, è della Regione Puglia in qualità di autorità competente per la VIA,

si trasmette al Dirigente del Settore la presente relazione dell'Ufficio al fine dell'adozione del provvedimento finale in ordine al riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della Hidrochemical Service Srl con sede legale in Taranto alla via per Statte Km. E stabilimento in Località Punta Rondinella di Taranto (codice IPPC 5.1 e 5.3 All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06).

Restano fatti salvi, altresì, eventuali ulteriori autorizzazioni e/o pareri da acquisire, ove previsti da specifica norma di riferimento e non ricompresi nel presente atto. In particolare restano fatte salve le valutazioni e le prescrizioni formulate in sede di provvedimento finale dell'Autorità Competente Regione Puglia in riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico proposto da Arpa Puglia con nota prot. 80767 del 11.11.2019.

Si prende atto, altresì, che la Società Hidrochemical Service Srl ha versato, in favore della Provincia di Taranto, gli oneri istruttori pari ad € 11.975,00, determinati con la previgente normativa (D.M. 24.04.2008 e D.G.R. n.1113/2011) in data 28.05.2014.

L'importo delle garanzie finanziarie per la gestione dell'impianto de quo, viene stabilito, con riferimento alle disposizioni temporanee per la determinazione delle garanzie finanziarie adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, come di seguito riportato:

Importo Totale = €. 3.782.200,00

Si precisa che l'importo della predetta garanzia finanziaria deriva dalla somma delle singole voci relative alle diverse operazioni previste (operazioni preliminari di smaltimento e deposito) sia sui rifiuti pericolosi che non pericolosi. L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesso delle certificazioni EMAS o ISO 14001).

Il sottoscritto attesta, altresì, di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e

che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.
Da atto altresì che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.6/bis della L.241/90

Il Funzionario responsabile del Procedimento
Ing. Aniello Polignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;
Visti i pareri degli Enti coinvolti che qui si intendono richiamati ed integralmente trascritti;
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014;
Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
Vista la Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 *"Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale"*.
Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 "*Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012 recante Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali per le aree già dichiarate ad elevato rischio ambientale"*.
Vista la Legge Regionale 3 del 12 febbraio 2014 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) – Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";*
Vista la D.G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18Jebbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
Vista la D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011 *"Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*";
Vista la D.G.R. 11 aprile 2017 n. 553 "*L.R. n. 3/2014 - Art. 1 Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale Indirizzi applicativi*";
Vista la Circolare del MATT n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento recata dal Titolo III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014*";
Visto il RR n. 26 del 9 dicembre 2013 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;*
Viste le conclusioni sulle BAT - Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione;
Visto il D.M. 58 del 6 marzo 2017 e la D.G.R. Puglia n.36 del 12.01.2018 (B.U.R.P. n. n. 23 del 12.2.2018) relativi alle tariffe previste in materia di AIA;
Visto l'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi che cosi recita: "*Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto...omissis..*" ;
Considerato che l'autorità competente sulla Valutazione di Impatto ambientale degli interventi illustrati negli elaborati progettuali è la Regione Puglia;
Considerate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente provvedimento e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

Visto lo Statuto provinciale;
Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi svolta in Regione Puglia in data 25.03.2019;
Acquisita tutta la documentazione integrativa trasmessa dalla proponente in riscontro alle richieste avanzate dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento.

Tanto premesso, ritenuto e rilevato, valutata complessivamente l'intera attività svolta e tutto il compendio istruttorio acquisito,

DETERMINA

1) di rilasciare in favore della Hidrochemical Service– C.F. e P.IVA 00962910733 - il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'Art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, per l'impianto rientrante nella categoria IPPC con codice **5.1** e **5.3** (All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06);
2) di esprimere, contestualmente, nulla nulla osta a che il provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale regionale faccia luogo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
3) di precisare che il Documento tecnico - allegato n.1 al presente atto - è parte integrante e sostanziale dello stesso;
4) di stabilire che il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. Nov.2019 - allegato 2 al presente atto – è parte integrante e sostanziale dello stesso;
5) di stabilire, in relazione alla validità dell'autorizzazione, che il presente atto, ai sensi dell'articolo 29-octies, è soggetto a riesame con valenza di rinnovo:
    a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
    b) quando sono trascorsi 12 anni dall'efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, nel caso in cui la ditta mantenga la certificazione ISO:14001 e di 10 anni nel caso in cui decada la stessa certificazione senza che si provveda al rinnovo.
6) di stabilire che il presente atto è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. A seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore dovrà presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione; qualora l'autorità competente non provveda alla comunicazione di avvio di cui al punto precedente, il gestore dovrà comunque presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione entro 16 anni dalla data di efficacia del presente atto. Fino alla pronuncia in merito al riesame dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.
7) Di approvare inoltre, ai sensi di legge, i seguenti punti:
    a) il gestore deve condurre l'installazione con le modalità previste nel presente atto e negli Allegati 1: "Documento tecnico" e 2 "Piano di Monitoraggio e controllo" e relativi elaborati grafici;
    b) il gestore è tenuto a comunicare preventivamente le eventuali modifiche necessarie all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), del D. Lgs.152/06 e s.m.i.) all'autorità competente. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. La medesima autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;
    c) ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs.152/06 e s.m.i., nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente anche nelle forme dell'autocertificazione;
    d) il gestore dovrà informare comunque l'Autorità competente di ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai

sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuarsi prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.

8) Di precisare che con la presente Autorizzazione Integrata Ambientale si devono intendere integralmente sostituiti dal presente provvedimento la Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009, prorogata con ulteriore Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.21/2014 e ulteriormente prorogata con atto della Provincia di Taranto n. 31081 del 17/06/2015.
9) Di precisare che il presente atto, sostituisce le autorizzazioni settoriali cosi come previsto all'allegato IX alla parte II° del D.Lgs n.152/2006. In particolare la presente AIA sostituisce:
   - **a)** Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (parte V del D.Lgs n.152/2006).
   - b) Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte Terza e R.R. 26/2013) ed in particolare dei seguenti scarichi con le relativi coordinate geografiche:
     - Scarico di acque reflue industriali in acque superficiali costituite da Mar Grande tramite sea-line (scarico S2) - coordinate punto di scarico (WGS84 GD) Long: 17,1894 - Lat: 40,475;
     - Scarico di acque meteoriche di dilavamento (cd. seconda pioggia), sul suolo mediante rete di subirrigazione - coordinate punto di scarico (WGS84 GD) Long: 17, 185987 - Lat: 40,480245.
   - c) Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210).
10) di stabilire che il Gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati negli allegati 1 "documento tecnico" e dell'Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo". In particolare, per quanto attiene al Piano di Monitoraggio e Controllo, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.672/2016, si evidenzia che le modifiche allo stesso, anche significative, potranno essere concordate con un semplice carteggio tra Arpa e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del titolo autorizzativo.
11) di stabilire che il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e/o straordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.
12) di stabilire che il Gestore deve registrare e comunicare all'Autorità di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.
13) In caso di malfunzionamenti, il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo, secondo le modalità stabilite nel PMC.
14) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione di eventi che possono determinare effetti significativi sull'ambiente, individuati anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.
15) Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo e all'ARPA Puglia, secondo le modalità stabilite nel PMC.
16) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'ARPA Puglia. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente.
17) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto il Gestore, un anno prima, deve predisporre e presentare all'Autorità Competente il piano di dismissione con il

cronoprogramma della relativa attuazione. Il progetto deve essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Il progetto deve contenere anche un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

18) di stabilire che prima della messa in esercizio dello scarico il gestore dovrà:
    a) verificare la tenuta idraulica della sea-line e dotare la condotta di scarico di un diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n.7 ugelli orizzontali di diametro non superiore a 60 mm;
    b) provvedere a modificare i collegamenti idraulici cosi come previsti in tavola 7-ter al fine di utilizzare la vasca S27 esclusivamente come deposito temporaneo in caso di malfunzionamento dell'impianto;
    c) adeguare l'impianto depurativo con l'inserimento di un'unità di filtrazione a sabbia e a carboni attivi da installare a valle della disinfezione, cosi come prescritto dal Comitato Tecnico Provinciale ex L.R. 30/86;
    d) dovrà realizzare un sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento trattate (sub-irrigazione scarico S3) adeguatamente dimensionato;
    e) dovrà installare un contatore volumetrico per la contabilizzazione delle acque di prima pioggia avviate al trattamento nella piattaforma di trattamento, istituendo un apposito registro.
19) di precisare che, prima dell'avvio effettivo delle modifiche di cui al progetto presentato, il gestore dovrà adeguare le garanzie finanziarie giuste disposizioni temporanee adottate dalla Provincia di Taranto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 113 del 17.12.2015, per un importo pari ad €. 3.782.200,00. L'importo della predetta garanzia potrà essere ridotto ove ricorrano i presupposti di legge (possesso delle certificazioni EMAS o ISO 14001). Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate secondo una delle modalità stabilite dall'art. 1 della legge 10/06/1982 n. 348 e per una durata non inferiore all'autorizzazione rilasciata maggiorata di anni due. Si precisa, inoltre, che eventuali atti/polizze/fideiussioni/appendici, devono essere depositati in originale e corredati da apposita dichiarazione ai sensi di legge che accerti non solo l'identità dei sottoscrittori delle medesime garanzie per conto del garante, ma anche l'esistenza in capo a questi dei necessari poteri di rappresentanza a rilasciare le garanzie/fideiussioni di che trattasi. Comunque, le chieste garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Si rammenta, altresì, che è vietato l'esercizio delle attività in mancanza della presentazione di idonee garanzie finanziare;
20) di stabilire che la ditta dovrà comunicare ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi vigenti;
21) di stabilire che sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, e di altri enti e/o organi competenti, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. In particolare restano fatte salve le valutazioni finali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, nell'ambito del provvedimento unico di Valutazione di Impatto ambientale comprendente gli ulteriori titoli abilitativi ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. 11/2001 e smi, con le relative condizioni e prescrizioni;
22) di demandare, in particolare, alla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VIA, le prescrizioni finali in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del corpo idrico ricettore Mar Grande nell'intorno del punto di scarico cosi come proposto da Arpa Puglia con la nota 0080767 del 11/11/2019;
23) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
24) di dare atto che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.6/bis della L.241/90, per il responsabile del procedimento e per chi adotta il provvedimento;
25) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.174/bis comma 1 del D.Lgs n.267/00, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

26) di notificare il presente atto alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Autorizzazioni Ambientali - per gli aspetti di competenza in ordine al procedimento unico di VIA/AIA, nonché per conoscenza al gestore dell'impianto IPPC Hidrochemical Service Srl;
27) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
28) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 04/02/2020

Il Dirigente
MARINOTTI RAFFAELE

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL	22/11/2019
	Rev 1
	Pag. 1 di 34

Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento, depurazione e smaltimento rifiuti in località Punta Rondinella - Taranto.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN SINTESI

1 PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Con la presente si relaziona l'attività della piattaforma polifunzionale nell'ambito del polo marittimo industriale del Comune di Taranto, con la quale la società Hidrochemical Service s.r.l. effettua lo stoccaggio, il trattamento, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non ad alto contenuto organico rinvenienti da attività produttive e marittime portuali.

L'attività è ubicata nella zona adibita ad attività portuali del Comune di Taranto e precisamente in località Punta Rondinella.

2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'area oggetto dell'attività della Hidrochemical Service s.r.l. ricade all'interno del Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande nella zona ovest della città denominata "Rondinella".

L'area dell'impianto si trova all'interno del territorio comunale di Taranto, individuata sulla tavola 493114 del PRG ed è regolamentata dal PRP del Porto di Taranto.

La piattaforma occupa una superficie di 17.000 mq circa ed è censita al Catasto Urbano di Taranto al foglio 196, particelle 32, 35, 44, 48.

3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

3.1 Quantità e caratteristiche dei rifiuti trattati

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hidrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annuo di 79.630 tonnellate.

I codici C.E.R. trattati in piattaforma, con operazioni di smaltimento D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato D alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sono quelli elencati nella tabella che segue. In particolare la Hidrochemical Service srl tratta presso il proprio impianto tutti i rifiuti accettati in D8, D9, D13 e D14 mentre invia a smaltimento, in-situ e fuori-sito presso impianti all'uopo autorizzati, tutti i rifiuti accettati in D15.

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione Dt5
01	**RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE, DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**					
0101	**Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**					
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
0103	**Rifiuti prodotti do trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**					
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X	X	X
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x	X	X	X	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
010309	fanghi rossi derivanti dotta produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0104	**Rifiuti prodotti do trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**					
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli da cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione delia pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0105	**Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione**					
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X
010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui atte voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti	x	X	X	X	X
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**					
0201	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca**					

020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x	x	x	x
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattali fuori sito	x	x	x	x	x
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108	x	x	x	x	x
020199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0202	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**					
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x	x	x	x
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	x
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0203	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	x	x	x	x	x
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x	x	x	x
020303	rifluti prodotti dall'estrazione tramite solvente	x	x	x	x	x
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	x
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020399	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0204	**Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**					
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	x	x	x	x	x
020402	carbonato di calcio fuori specifico	x	x	x	x	x
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020499	rifiuti non specificali altrimenti	x	x	x	x	x
0205	**Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	x
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0206	**Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	x
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x	x	x	x
020603	fanghi prodotti dal riattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0207	**Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	x	x	x	x	x

020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x	x	x	x
020703	rifiuti prodotti da trattamenti chimici	x	x	x	x	x
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	x	x
020705	fanghi prodotti dai trattamento in loco degli effluenti	x	x	x	x	x
020799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA DI CARTONE, PANNELLI E MOBILI**					
0301	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**					
030199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0302	**Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**					
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	x	x	x	x	x
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	x	x	x	x	x
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	x	x	x	x	x
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	x	x	x	x	x
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
030299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0303	**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**					
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x	x	x	x
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x	x	x	x	x
030307	scorti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x	x	x	x
030309	fanghi di scarto contenenti carbonaio di calcio	x	x	x	x	x
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di lavorazione meccanica	x	x	x	x	x
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	x	x	x	x	x
030399	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**					
0401	**Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce**					
040104	liquido di concia contenente cromo	x	x	x	x	x
040105	liquido di concia non contenente cromo	x	x	x	x	x
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	x	x	x	x	x
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	x	x	x	x	x
040199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0402	**Rifiuti dell'industria tessile**					

040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	x	x	x	x	x
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	x	x	x	x	x
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	x	x	x	x	x
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	x	x	x	x	x
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	x	x	x	x	x
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x	x	x	x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x	x	x	x
040299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
05	**RIFIUTI DELIA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**					
0501	**Rifiuti della raffinazione del petrolio**					
050102*	fanghi da processi di dissalazione	x	x	x	x	x
050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi	x	x	x	x	x
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	x	x	x	x	x
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	x	x	x	x	x
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 050109	x	x	x	x	x
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x	x	x	x
050112*	acidi contenenti oli	x	x	x	x	x
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	x	x	x	x	x
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x	x	x	x
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	x	x	x	x	x
050199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0506	**Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone**					
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x	x	x	x
050699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0507	**Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale**					
050701*	rifiuti contenenti mercurio	x	x	x	x	x
050702	rifiuti contenenti zolfo	x	x	x	x	x
050799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**					
0601	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**					

060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X	X
060199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0602	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**					
060201*	Idrossido di calcio	X	X	X	X	X
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
060205*	altre basi	X	X	X	X	X
060299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0603	**Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed usa di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**					
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X	X	X	X
060399	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0604	**Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603**					
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0605	**Fanghi prodotti dot trattamento in loco degli effluenti**					
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X
0606	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**					
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X	X	X	X
060699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0607	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**					
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad es, acido di contatto	X	X	X	X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

0608	**Rifiuti delta produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**					
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X	X	X	X	X
060899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0609	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**					
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di caldo contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X	X	X	X
060999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0610	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**					
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
061099	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0611	**Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**					
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0613	**Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**					
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**					
0701	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**					
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X
070199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0702	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**					
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070208*	altri tondi e residui di reazione	X	X	X	X	X

070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	x	x	x	x	x
070214*	rifluti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	x	x	x	x	x
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	x	x	x	x	x
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	x	x	x	x	x
070299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0703	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)**					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070307*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x	x	x	x
070308*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	x
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	x	x	x	x	x
070399	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0704	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici**					
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x	x	x	x
070408*	altri fondi e residui dì reazione	x	x	x	x	x
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	x	x	x	x	x
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070499	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0705	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**					
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni dì lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	x
070508*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	x

070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	x	x	x	x	x
070599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0706	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x '	x
070603*	solventi organici alogenati. soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	x
070608*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	x
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	x	x	x	x	x
070699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0707	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**					
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x	x	x	x
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x	x	x	x
070708*	altri fondi e residui di reazione	x	x	x	x	x
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	x	x	x	x	x
070799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**					
0801	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici**					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o aure sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alia voce 080111	x	x	x	x	x
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x

080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 0113	x	x	x	x	x
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	x	x	x	x	x
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080118	fanghi prodotti dalia rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	x	x	x	x	x
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	x	x	x	x	x
080121*	residui dì vernici o di sverniciatori	x	x	x	x	x
080199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0802	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	x	x	x	x	x
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	x	x	x	x	x
080299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0803	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	x	x	x	x	x
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	x	x	x	x	x
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	x	x	x	x	x
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	x	x	x	x	x
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	x	x	x	x	x
080319*	oli dispersi	x	x	x	x	x
080399	rifiuti non specificali altrimenti	x	x	x	x	x
0804	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x

080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	x	x	x	x	x
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	x	x	x	x	x
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	x	x	x	x	x
080417*	oli di resina	x	x	x	x	x
080499	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
0805	**Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 0800**					
080501*	isocianati di scarto	x	x	x	x	x
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**					
0901	**Rifiuti dell'Industria fotografica**					
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	x	x	x	x	x
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x	x	x	x
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	x	x	x	x	x
090104*	soluzioni fissative	x	x	x	x	x
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	x	x	x	x	x
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	x	x	x	x	x
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	x	x	x	x	x
090199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**					
1001	**Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)**					
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	x	x	x	x	x
100109*	acido solforico	x	x	x	x	x
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	x	x	x	x	x
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	x	x	x	x	x

100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	x	x	x	x	x
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	x	x	x	x	x
100126	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento	x	x	x	x	x
100199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1002	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**					
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	x	x	x	x	x
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	x	x	x	x	x
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	x	x	x	x	x
100299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1003	**Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	x	x	x	x	x
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	x	x	x	x	x
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	x	x	x	x	x
100399	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1004	**Rifiuti della metallurgia termica del piombo**					
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	x	x	x	x	x
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	x	x	x	x	x
100499	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1005	**Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**					
100506*	fanghi e residui, di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x

100509	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	x	x	x	x	x
100599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1006	**Rifiuti della metallurgia termica del rame**					
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100609*	rifiuti prodotti dal franamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	x	x	x	x	x
100699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1007	**Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100707*	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	x	x	x	x	x
100708	rifiuti prodotti dal franamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	x	x	x	x	x
100799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1008	**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**					
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal riattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	x	x	x	x	x
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	x	x	x	x	x
100899	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1009	**Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**					
100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	x	x	x	x	x
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi do quelli di cui alla voce 100915	x	x	x	x	x
100999	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1010	**Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**					
101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	x	x	x	x	x
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	x	x	x	x	x
101099	rifiuti non specificati altrimenti				*	
1011	**Rifiuti della fabbricazione del vetro e dei prodotti in vetro**					

101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	x	x	x	x	x
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	x	x	x	x	x
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	x	x	x	x	x
101199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1012	**Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento del fumi	x	x	x	x	x
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	x	x	x	x	x
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli dì cui alla voce 101211	x	x	x	x	x
101213	fanghi prodotti dal trattamento In loco degli effluenti	x	x	x	x	x
101299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1013	**Rifiuti delta fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali**					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
101314	rifiuti e fanghi di cemento	x	x	x	x	x
101399	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI: IDROMETALLURGIA NON FERROSA**					
1101	**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettronica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**					
110105*	acidi di decappaggio	x	x	x	x	x
110106*	acidi non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
110107*	basi di decappaggio	x	x	x	x	x
110108*	fanghi di fosfatazione	x	x	x	x	x
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	x	x	x	x	x
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	x	x	x	x	x
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	x	x	x	x	x
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x

110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1102	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**					
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	x	x	x	x	x
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	x	x	x,	x	x
110205*	rifiuti della lavorazione idrometollurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgico del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	x	x	x	x	x
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
110299	rifiuti non specificali altrimenti	x	x	x	x	x
1103	**Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**					
110301*	rifiuti contenenti cianuro	x	x	x	x	x
110302*	altri rifiuti	x	x	x	x	x
1105	**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**					
110504*	fondente esaurito	x	x	x	x	x
110599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**					
1201	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**					
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	x	x	x	x	x
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x	x	x	x
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	x	x	x	x	x
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e tappatura) contenenti olio	x	x	x	x	x
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	x	x	x	x	x
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	x	x	x	x	x
120199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1203	**Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11 00 00)**					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x	x	x	x
120302*	rifiuti prodotti do processi di sgrassatura a vapore	x	x	x	x	x
13	**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)**					
1301	**Scarti di oli per circuiti idraulici**					
130104*	emulsioni clorurate	x	x	x	x	x
130105*	emulsioni non clorurate	x	x	x	x	x
1304	**Oli di sentina**					

130401*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X
130403*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X
1305	**Prodotti di separazione olio/acqua**					
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acquo	X	X	X	X	X
1307	**Rifiuti di carburanti liquidi**					
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
130702*	petrolio	X	X	X	X	X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
1308	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**					
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X
130802*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)**					
1406	**Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**					
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**					
1601	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14,1606 e 1608)**					
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui olla voce 160107 a 160111: 160113 e 160114	X	X	X	X	X
160199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1603	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**					
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160304	rifiuti Inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X
1605	**Gas In contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**					
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di' scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X

160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x	x	x	x
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	x	x	x	x	x
1606	**Batterie ed accumulatori**					
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	x	x	x	x	x
1607	**Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**					
160708*	rifiuti contenenti olio	x	x	x	x	x
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x
160799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1608	**Catalizzatori esauriti**					
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	x	x	x	x	x
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	x	x	x	x	x
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	x	x	x	x	x
160806*	liquidi esauriti usali come catalizzatori	x	x	x	x	x
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	x	x	x	x	x
1609	**Sostanze ossidanti**					
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	x	x	x	x	x
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	x	x	x	x	x
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	x	x	x	x	x
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	x	x	x	x	x
1610	**Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**					
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	x	x	x	x	x
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alia voce 161003	x	x	x	x	x
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**					
1705	**Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**					
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alia voce 170505	x	x	x	x	x
18	**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÁ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)**					
1801	**Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**					
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106	x	x	x	x	x

180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	x	x	x	x	x
18 02	**Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**					
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alia voce 180205	x	x	x	x	x
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PPREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**					
1901	**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**					
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	x	x	x	x	x
190199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1902	**Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**					
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	x	x	x	x	x
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	x	x	x	x	x
190205*	fanghi prodotti do trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	x	x	x	x	x
190207*	oli e concentrali prodotti da processi di separazione	x.	x	x	x	x
190208'	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	x	x	x	x	x
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190299	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1904	**Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**					
190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	x	x	x	x	x
1905	**Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**					
190599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1906	**Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	x	x	x	x	x
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	x	x	x	x	x
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	x	x	x	x	x
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	x	x	x	x	x
190699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1907	**Percolato di discarica**					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alia voce 190702	x	x	x	x	x
1908	**Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificato altrimenti**					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	x	x	x	x	x
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x	x	x	x

190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	x	x	x	x	x
190810*	miscele di ali e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	x	x	x	x	x
190811*	fanghi prodotti da! trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	x	x	x	x	x
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	x	x	x	x	x
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	x	x	x	x	x
190899	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1909	**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	x	x	x	x	x
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	x	x	x	x	x
190904	carbone attivo esaurito	x	x	x	x	x
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x	x	x	x
190999	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1911	**Rifluì prodotti dalla rigenerazione dell'olio**					
191101*	filtri di argilla esauriti	x	x	x	x	x
191103*	rifiuti liquidi acquosi	x	x	x	x	x
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x	x	x	x
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
191106	fanghi prodotti' dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	x	x	x	x	x
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	x	x	x	x	x
191199	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1913	**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda**					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
191304	fanghi prodotti dalie operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	x	x	x	x	x
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delie acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	x	x	x	x	x

191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	x	x	x	x	x
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÁ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**					
2001	**Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)**					
200114*	acidi	x	x	x	x	x
200115*	sostanze alcaline	x	x	x	x	x
200117*	prodotti fotochimici	x	x	x	x	x
200119*	pesticidi	x	x	x	x	x
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	x	x	x	x	x
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	x	x	x	x	x
200199	rifluii non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
2003	**Altri rifiuti urbani**	x	x	x	x	x
200303	residui della pulizia stradale	x	x	x	x	x
200304	fanghi delle fosse settiche	x	x	x	x	x
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	x	x	x	x	x
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	x	x	x	x	x

3.2 Configurazione impiantistica

La piattaforma di trattamento in oggetto si articola in alcuni pretrattamenti specifici (cianuri, cromati e metalli pesanti, evaporazione, concentrazione, strippaggio, separazioni a membrana), nel trattamento separato di emulsioni e/o acque oleose, e nel trattamento finale generale con un processo di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi e ad ossigeno chimico puro.

Le ragioni per le quali la Hidrochemical Service s.r.l. ha scelto ed adottato l'innovativa soluzione impiantistica sono:

- l'impiego di ossigeno puro, anziché aria, quale potente acceleratore delle reazioni bioenzimatiche della flora batterica preposta alla depurazione di tali tipologie di reflui e per ottenere un effluente normalmente conforme ai limiti imposti dalla Tab. 3, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006;

- operando in atmosfera d'ossigeno puro, è possibile grazie all'aumentata solubilità (legge di Henry), mantenere le concentrazioni di ossigeno disciolto nel liquido su valori molto elevati. L'impiego di ossigeno puro consente di trattare acque che in condizioni di generica aerazione risulterebbero tossiche per la flora batterica e consente al contempo un rapido adattamento della stessa alle variazioni del carico inquinante in arrivo. L'elevata concentrazione di ossigeno disciolto consente inoltre di far fronte a forti richieste locali dovute, per esempio, ad improvvisi sovraccarichi.

3.3 Capacità di trattamento dell'impianto

L'impianto è costituito da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso
- Fase 2: Trattamento emulsioni e/o acque oleose
- Fase 3: Trattamento fisico e chimico-fisico
- Fase 4: Trattamento biologico
- Fase 5: Trattamento fanghi

La procedura di gestione dei rifiuti in azienda prevede quanto segue:

• Controllo ed acquisizione del cliente produttore del rifiuto;

• Identificazione del rifiuto;

• Ricezione del campione ed analisi e prove di trattamento;

• Attribuzione di un numero di omologa in caso di accettazione o, in caso contrario, non accettazione del rifiuto o richiesta di approfondimenti;

• Controllo ed accettazione delle singole partite di rifiuto in ingresso;

• Stoccaggio dei rifiuti;

• Trattamenti fisici o chimico-fisici dei rifiuti in fase liquida;

• Trattamento biologico dei rifiuti liquidi dopo i trattamenti di tipo fisico e chimico-fisico ove necessari;

• Scarico delle acque depurate nel corpo recettore finale;

• Avvio a recupero o a smaltimento di componenti liquide prodotte dalla depurazione dei rifiuti liquidi;

• Ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi prodotti dalla depurazione dei rifiuti;

• Smaltimento dei fanghi e degli altri rifiuti solidi prodotti dall'impianto.

• Gestione degli aspetti documentali interni ed esterni (registri di carico e scarico, MUD, ecc.).

Le scelte tecnologiche e le modalità di gestione del processo sono state definite con l'obiettivo di assicurare il funzionamento dell'impianto in modo continuo e corretto e di far prontamente fronte ad eventuali perturbazioni tecniche ed ambientali che potrebbero verificarsi in caso di avarie e mal funzionamenti che interessassero le apparecchiature principali.

Si riporta qui di seguito la descrizione delle principali fasi di lavorazione.

3.3.1 Sezione di ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuti

Gli automezzi per il conferimento del rifiuto all'impianto vengono pesati su una pesa a ponte automatica sita all'ingresso dell'impianto. Una volta pesati, gli automezzi sono avviati alla zona di scarico.

Lo stoccaggio avviene all'interno di una serie di vasche e silos per un ammontare complessivo di circa 6300 mc.

3.3.2 Sezione di trattamento emulsioni e/o acque oleose

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto vengono prelevati dalle vasche di stoccaggio a mezzo di una elettropompa, in esecuzione speciale per acque con contenuto di idrocarburi, comandata automaticamente da una coppia di regolatori di livello. Le emulsioni vengono sottoposte ad un primo trattamento che prevede l'aggiunta di prodotti disemulsionanti, acidi e basici, con conseguente rottura dell'emulsione. Il trattamento ulteriore prevede l'aggiunta di polimeri organici in soluzione di agenti flocculanti. La separazione fra i fanghi oleosi e la fase acquosa viene accelerata mediante flottazione ad aria compressa con l'utilizzo di un separatore a ciclone. Una separazione più fine viene effettuata inviando le acque in una vasca di decantazione ed omogeneizzazione. I fanghi oleosi ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento chimico-fisico.

3.3.3 Sezione di trattamento chimico-fisico

Questo tipo di trattamento è utile a rimuovere sostanze inquinanti, come i solidi sospesi, i metalli pesanti, il COD dovuto a particelle colloidali, il colore, e l'odore, tutti parametri aventi concentrazioni elevate nelle acque provenienti da scarichi industriali. Esso viene effettuato all'interno dell'impianto della Hidrochemical Service s.r.l. attraverso diverse linee così sintetizzabili:

- Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati);
- Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione;
- Trattamento ossidazione chimica (metodo Fenton).

I fanghi chimici ottenuti vengono inviati alla fase di trattamento fanghi mentre le acque vengono inviate al successivo trattamento biologico.

Presso la piattaforma della Hidrochemical Service srl vengono inoltre effettuati i seguenti trattamenti fisici di rifiuti liquidi:

- Strippaggio con vapore;
- Trattamento di centrifugazione;
- Impianto di strippaggio ammoniaca;
- Sistemi di separazione a membrana.

3.3.3.1 Trattamenti di ossido-riduzione (svelenamento di cianuri e cromati)

- Acque cianidriche

Il processo utilizzato per il trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri è costituito dall'ossidazione con cloro per aggiunta di ipoclorito di sodio. L'ossidazione può essere incompleta, nel qual caso il prodotto finale di reazione è rappresentato da cianati (CNO^-), composti molto meno tossici del cianuro, o completa, fino alla formazione di azoto molecolare e carbonati. Il cianato che si forma in caso di ossidazione incompleta subisce comunque una rapida ossidazione nella fase di trattamento biologico cui è sottoposto in seguito.

- Acque cromiche

Per la rimozione dei cromati si fa in genere ricorso ad un processo comprendente due fasi:

– riduzione del cromo esavalente a cromo trivalente;

– precipitazione del cromo trivalente come idrossido.

La conversione del cromo esavalente a cromo trivalente viene fatta avvenire a pH controllato in presenza di un opportuno agente riducente (bisolfito di sodio o anidride solforosa).

3.3.3.2 Neutralizzazione, formazione di idrossidi metallici e decantazione

a) Neutralizzazione e coagulazione

La neutralizzazione delle acque acide ed alcaline, comprese quelle già pretrattate mediante i metodi sopra descritti, porta alla formazione di idrossidi fioccosi di zinco, cadmio, rame, ecc. Tali idrossidi sono pressoché insolubili ed hanno la facoltà di inglobare e precipitare sostanze colloidali ed altri solidi sospesi. Se il reagente neutralizzante utilizzato è la calce si ha anche la rimozione dell'acido fosforico.

Il processo può essere ottimizzato mediante l'aggiunta di coagulanti primari e/o polielettroliti.

b) Decantazione

In questo processo i fanghi si concentrano in uno strato fioccoso turbolento sospeso, formato in seno al liquido stesso e funzionante da letto filtrante. L'azione di sostegno del letto è fornita dal moto ascensionale del liquido che entra dal basso dell'impianto ed esce dall'alto.

3.3.3.3 Trattamento di ossidazione chimica (metodo Fenton)

Il Fenton è un trattamento di ossidazione chimica, che risponde alle esigenze di depurazione di reflui non trattabili biologicamente, quali ad esempio quelli altamente tossici o inorganici. La tecnologia Fenton si applica per il trattamento di diversi rifiuti liquidi industriali contenenti composti organici tossici, quali fenoli, formaldeide, coloranti, pesticidi, additivi plastici, ecc. Essa si basa sulla elevata reattività del radicale ossidrile, che si forma in condizioni controllate di pH e temperatura, a partire da acqua ossigenata e ferro.

I risultati del trattamento sono:

1. distruzione dei composti organici;
2. riduzione della tossicità;
3. migliore biodegradabilità;
4. rimozione del colore e degli odori.

Le reazioni che avvengono sono le seguenti:

$$Fe^{2+} + H_2O_2 \rightarrow Fe^{3+} + OH^- + {}^*OH$$

$$Fe^{3+} + H_2O_2 \rightarrow Fe^{2+} + H^+ + {}^*OOH$$

Dalla reazione si ottiene la formazione di radicali ossidanti (*) che consentono la demolizione delle molecole del colore e l'abbattimento del C.O.D., con formazione di un precipitato fangoso.

3.3.3.4 Strippaggio con vapore

A seconda della tipologia di rifiuti da trattare, è possibile utilizzare un'unità di concentrazione oppure un'unità di distillazione.

a) Unità di concentrazione

Lo strippaggio mediante evaporazione sottovuoto avviene tramite una macchina che sfrutta l'effetto combinato del vuoto e della pompa di calore per ottenere l'ebollizione dell'acqua a bassa temperatura (20-40 °C) e separare i composti altobollenti. I liquidi da sottoporre ad evaporazione possono contenere sostanze di natura organica ed inorganica.

b) Unità di distillazione

Lo strippaggio con vapore dei rifiuti liquidi costituiti dalle acque solventate è un processo di distillazione nel quale le sostanze organiche volatili sono rimosse dalla fase acquosa. Il funzionamento si basa sulla riduzione della pressione parziale degli inquinanti per mezzo del riscaldamento e sulla creazione di un trasporto di massa positivo dalla fase acquosa alla fase gassosa per mezzo dell'iniezione di vapore.

I composti organici presenti nel vapore di questo tipo di colonne sono di regola in basse concentrazioni rispetto alla fase acquosa.

Lo strippaggio con vapore ha luogo a temperatura più bassa rispetto a quella di ebollizione dell'acqua.

L'effetto del riscaldamento in colonna porta la sostanza organica a trasferirsi dalla fase liquida a quella di vapore.

3.3.3.5 Unità di centrifugazione

Per il trattamento dei fanghi oleosi ed emulsioni oleose concentrate è previsto un trattamento di centrifugazione a doppio stadio (decanter orizzontale e separatore verticale). Lo stesso è stato appositamente progettato per separare le tre fasi di olio, acqua e fanghi in un unico processo. Per

ridurre la viscosità del rifiuto da trattare lo stesso viene riscaldato mentre l'aggiunta di reagenti demulsificanti (chimici) permette una migliore separazione delle fasi; per ottimizzare la separazione dei solidi fini infine vengono aggiunti polimeri flocculanti o agenti precipitanti.

3.3.3.6 Impianto di strippaggio ammoniaca

All'impianto di strippaggio e recupero ammoniaca vengono convogliati i rifiuti liquidi costituiti da soluzioni contenenti elevate quantità di ammoniaca.

L'impianto è costituito da due torri: una di strippaggio ed una seconda di lavaggio (scrubber) con soluzione di acido solforico.

La soluzione di solfato ammonico prodotta dallo scrubber viene recuperata come fonte di azoto nell'impianto biologico o inviata a smaltimento presso impianto all'uopo autorizzato.

3.3.3.7 Sistemi di separazione a membrana

L'ultrafiltrazione e l'osmosi inversa sono processi a membrana finalizzati alla separazione del liquido in due frazioni denominate, rispettivamente, permeato (frazione che attraversa la membrana) e concentrato (frazione trattenuta).

L'azione di ritenzione della membrana è influenzata esclusivamente dalla dimensione, dalla forma e dalla flessibilità delle molecole: la membrana agisce come un setaccio, impedendo fisicamente il passaggio delle molecole sospese o disciolte che sono troppo grandi per fluire attraverso i suoi pori. La forza motrice del processo è rappresentata dalla differenza di pressione esistente ai due lati della membrana.

I processi di separazione su membrana sono utilizzati quando è richiesta una rimozione pressoché completa di sostanze solide o di contaminanti pericolosi (ad esempio, metalli pesanti) dal rifiuto liquido.

a) Sezione di ultrafiltrazione

In questa sezione si effettua una filtrazione molto spinta su membrane di ultrafiltrazione, caratterizzate da una dimensione dei pori che va da 0,005 a 0,1 micron a seconda dell'esigenza. Si garantisce in tal modo una ottimale chiarificazione, necessaria ai fini di un corretto funzionamento dello stadio successivo di osmosi inversa.

Il mantenimento della permeabilità, a dispetto della tendenza allo sporcamento progressivo delle membrane, è garantito dall'esecuzione di cicli di contro-lavaggio (backflushing) e dall'esecuzione di cicli di contro-lavaggio chimico.

b) Sezione di osmosi inversa a doppio stadio

A differenza di altri tipi di filtrazione, dove tutta l'acqua attraversa il filtro portandolo in breve tempo alla saturazione e/o ricambio delle cartucce, nell'osmosi inversa avviene una filtrazione "tangenziale"; in tale filtrazione ci sono due flussi in uscita dal sistema, il "concentrato", che contiene impurezze che vengono respinte o che non passano attraverso la membrana, ed il "permeato" che è il risultato del trattamento.

Il permeato è avviato ai trattamenti successivi mentre il concentrato è avviato a smaltimento presso impianti terzi.

3.3.4 Sezione di trattamento biologico

I reflui da trattare in questa sezione dell'impianto giungono in una vasca di accumulo ove vengono uniti a quelli provenienti dal trattamento chimico-fisico e con questi subiscono un trattamento di omogeneizzazione ed equalizzazione preparatoria mediante insufflazione di ossigeno allo scopo di renderne il più possibile uniforme la composizione, stante la loro grande variabilità per quanto riguarda le caratteristiche qualitative e quantitative.

Una stazione di ripresa, posizionata nella predetta vasca, provvederà ad inviare i liquami omogeneizzati allo stadio di ossidazione biologica che è composto da denitrificazione-nitrificazione-sedimentazione. Il tipo di ossidazione prolungata garantisce la completa mineralizzazione del fango e quindi l'assenza completa di odori sgradevoli. Inoltre, essendo il tempo di permanenza in ossidazione di circa 24 ore, viene garantita una notevole insensibilità dell'impianto ai bruschi innalzamenti sia della portata sia del carico inquinante. Nella fase di ossidazione la degradazione delle sostanze organiche avviene ad opera di batteri che, in opportune condizioni di temperatura, pH, ossigeno disciolto, turbolenza e sostanze nutritizie, vengono selezionati automaticamente. Dato l'alta concentrazione di sostanze organiche e, quindi, di carico inquinante contenuto nelle acque reflue, il trattamento ossidativi viene articolato in due distinti stadi di seguito schematizzati.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 1° STADIO

- Denitrificazione;
- Ossidazione e nitrificazione;
- Sedimentazione;
- Ricircolo fanghi attivi.

TRATTAMENTO BIOLOGICO OSSIDATIVO 2° STADIO

- Denitrificazione;
- Ossidazione e nitrificazione;
- Ricircolo liquame misto;
- Sedimentazione finale.

I liquami giungono in un primo stadio biologico dove avviene la prima demolizione delle sostanze organiche ad opera dei batteri aerobici, ed una prima parziale nitrificazione dell'azoto introdotto. L'azoto nitrificato viene eliminato in una fase di denitrificazione biologica posta a monte del trattamento di nitrificazione. L'eliminazione dei nitrati è facilitata da consistenti entità di liquido misto a fanghi, rinviati in continuo dalla fase di nitrificazione alla predenitrificazione. Si opera pertanto una denitrificazione dei nitrati per via biologica, in condizioni atossiche, con popolazioni batteriche di tipo eterotrofo, presenti nella stessa biomassa della fase di nitrificazione. Fermo restando l'utilizzo del carbonio organico nei processi di sintesi (quello dei liquami in ingresso), per la respirazione tali batteri sono in grado di utilizzare come accettore di elettroni i nitrati, passando senza difficoltà da condizioni aerobiche (nitrificazione) a condizioni atossiche (denitrificazione). La fase di sedimentazione completa il trattamento del primo stadio.
Il secondo stadio biologico è (denitrificazione e nitrificazione) analogo a quello del 1° stadio; in questo caso viene completato il ciclo di eliminazione dell'azoto. Essendo limitato il quantitativo di carbonio organico in questa fase di trattamento, i batteri eterotrofi utilizzeranno quello endogeno costituito dalla sostanza organica immagazzinata nella cellula batterica. I liquami vengono quindi avviati alla sedimentazione finale previo ulteriore trattamento di flocculazione in apposita vasca.
Le acque chiarificate provenienti dalla sedimentazione del secondo stadio biologico sono dapprima inviate ad un sistema di filtrazione (n. 2 colonne a quarzite e n. 2 colonne a carboni attivi) e quindi convogliate in una vasca dove subiscono un processo di disinfezione mediante

l'immissione di acido peracetico a mezzo pompa dosatrice comandata in automatico da un misuratore di potenziale redox. A questo punto le acque sono pronte per essere inviate allo scarico S2 in acque superficiali (Mar Grande).

I fanghi di supero provenienti dalle predette fasi di trattamento biologico vengono inviati alla successiva fase di trattamento fanghi.

3.3.5 Sezione di trattamento fanghi

In questa sezione dell'impianto i fanghi, provenienti dalle precedenti fasi di trattamento, subiscono un trattamento di stabilizzazione aerobica allo scopo di ossidare le sostanze organiche in essi ancora presenti, e quindi di eliminare completamente la possibilità di cattivi odori; infine subiscono un adeguamento per accumulo ed ispessimento allo scopo di ridurre, mediante sedimentazione, il loro volume. I fanghi in tal modo ispessiti e stabilizzati vengono quindi periodicamente inviati al trattamento finale di disidratazione che avviene mediante filtropressa e consente la riduzione della percentuale di umidità in essi presente sino a renderli di consistenza "palabile". Il liquido drenato dalla disidratazione e quello che chiarificazione della vasca di ispessimento e di stabilizzazione viene, mediante una tubazione fognaria, riciclato in testa all'impianto di trattamento della Hidrochemical Service s.r.l..

In particolar modo la sezione di trattamento fanghi prevede:

- Stabilizzazione aerobica;
- Ispessimento ed accumulo;
- Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa.

3.3.5.1 Stabilizzazione aerobica

La stabilizzazione aerobica del fango viene raggiunta attraverso la distruzione di circa il 35% della sostanza secca organica presente, e viene effettuata con un processo di ossidazione biologica del tutto simile a quello a fanghi attivi adottato per l'eliminazione del $B.O.D._5$ dai liquami grezzi. Entro la vasca di stabilizzazione si ottiene un certo addensamento dei fanghi mediante il periodico sfioro delle acque surnatanti, che si separano dopo la decantazione dei fanghi a seguito di periodiche e brevi interruzioni dell'areazione. Il fango stabilizzato è infine inviato al trattamento successivo di ispessimento mediante pompa sommergibile, mentre le acque sfiorate sono riciclate alla testa dell'impianto.

3.3.5.2 Ispessimento ed accumulo

Questa sezione è necessaria oltre che per aumentare il tenore si sostanza secca presente nei fanghi digeriti per disporre di un adeguato polmone fra la stabilizzazione e la disidratazione meccanica, svincolandone il funzionamento dalla continuità dell'impianto. Il tempo di ritenzione dei fanghi addensati entro l'ispessitore dipende dal valore effettivo occupato dai fanghi dentro la vasca, volume questo che può essere variato accumulando più o meno fango riducendo lo stato superficiale di acque surnatanti che possono sfiorare dallo stramazzo periferico superiore. I fanghi addensati in uscita vengono estratti ed inviati alla successiva fase di disidratazione, mentre le acque surnatanti vengono sfiorate da un opportuno stramazzo di troppo-pieno e rinviate alla testa dell'impianto.

3.3.5.3 Condizionamento e disidratazione fanghi con filtropressa

Il fango digerito è disidratato meccanicamente con l'impiego di una filtropressa. L'alimentazione del fango alla filtropressa viene effettuato direttamente da pompe di tipo volumetrico monovite a portata variabile mediante motovariatore manuale, mentre lo scarico del fango disidratato in uscita della filtropressa avviene direttamente su nastro trasportatore fino ad un’altezza dal suolo sufficiente per poterlo scaricare in container, in modo tale da poter essere in ultimo smaltito presso impianti all’uopo autorizzati. Per migliorare la filtrabilità del fango è stato previsto il condizionamento mediante dosaggio di un polielettrolita, che è disciolto in soluzione acquosa a mezzo di una apposita centralina di preparazione e maturazione.

4 EMISSIONI IDRICHE

Scarico S2

Al termine dei trattamenti chimico-fisici e biologici ha origine un effluente depurato che viene scaricato in acque superficiali costituite da Mar Grande in Taranto (scarico S2) attraverso l’impiego di una sea-line terminante in campo boe.

La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10 m in massello in c.l.s. di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s.

di 30x30 cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapèt (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di Q=0,0023 m^3/s (= 8,33 m^3/h = 200 m^3/die).

La tubazione di scarico è provvista di elemento diffusore finale di lunghezza pari a 21 m con n. 7 ugelli orizzontali.

Le coordinate del punto di scarico sono di seguito descritte in tabella

Piane Gauss-Boaga	Longitudine 2705582,381 metri E
	Latitudine 4482901,379 metri N
Piane UTM ED50 (fuso 33T)	Longitudine 68564,52 metri E
	Latitudine 4483071,81 metri N
Geografiche WGS 84 gps	Longitudine 17°11,35274 Est
	Latitudine 40°28,55484 Nord
GPS	Longitudine 17°11'22'' Est
	Latitudine 40°28'30'' Nord

Tutte le acque reflue depurate, provenienti dalla filiera dei trattamenti chimico-fisico-biologici effettuati a monte, sono immesse nel corpo recettore finale nel rispetto della concentrazione massima consentita per gli inquinanti così come previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali).

Il corpo ricettore finale (Mar Grande) viene raggiunto mediante tubazione dapprima aerea e quindi sotterranea, lungo la quale è installato un campionatore in continuo per il controllo della qualità dello scarico. È inoltre installato un contatore volumetrico ed un dispositivo per la misurazione e la registrazione in continuo della portata.

Scarico S3

La Hidrochemical Service srl, in ottemperanza al Regolamento Regionale Puglia n. 26/2013 che disciplina le modalità di gestione delle acque meteoriche, convoglia le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, unitamente a quelle di scolo dai tetti, ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, per poi inviarle allo scarico sul suolo, di proprietà della

stessa Hidrochemical Service srl, prospiciente il muro di cinta dell'impianto di trattamento rifiuti.

5 EMISSIONI GASSOSE

5.1 Emissioni convogliate

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione (mg/Nm^3)
E1	Torre di deodorizzazione	Trimetilammina	0,0009
		Idrogeno solforato	0,1266
		Ammoniaca	0,0464
		Mercaptani	4
		SOV (come COT)	8
		Polveri totali	8
		Ammoniaca	1,6
E2	Impianto di strippaggio con vapore (condensatore)	SOV (come COT)	8
		Polveri	8
		Ammoniaca	1,6
E3	Impianto di strippaggio con vapore (caldaia)	SOV (come COT)	8
		Ossidi di azoto (NOx)	80
		Ossidi di zolfo (SOx)	80
		Polveri	8
		Ammoniaca	1,6
E4	Impianto di strippaggio ad aria	Ammoniaca	1,6
E5 (caldaia) Potenza termica nominale < 5 MV	Impianto di trattamento oli concentrati	Monossido di carbonio (CO)	350**
		Ossidi di azoto (NO_X)	500*
		Ossidi di zolfo (SO_x)	1700*
		Polveri	150*

* Valori limite previsti dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.2. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V.

** In assenza di specifico valore limite, è stato considerato quello previsto dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.1. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili solidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

In realtà l'emissione E5 è riconducibile ad "Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1" del D.lgs. 152/06 (emissioni poco significative) in quanto trattasi di impianto di combustione, di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentato a gasolio, di cui alla lettera bb) della Parte I Allegato IV alla parte V del D.lgs. 152/06 "Impianti e attività in deroga" ma si è comunque deciso di effettuarne il monitoraggio periodico.

5.2 Emissioni diffuse

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite di emissione (mg/m^3)
E1D	Sedimentazione biologica	Trimetilammina	0,0006
		Idrogeno solforato	0,3375
		Ammoniaca	1,6
		Mercaptani	4
		Ossidi di zolfo (SOx)	80
		Ossidi di azoto (NOx)	80

L'emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento delle emissioni al sistema di trattamento già presente in azienda (torre di deodorizzazione).

5.3 Emissioni odorigene

Monitoraggio emissioni odorigene

In ottemperanza alla legge regionale Puglia n. 23/2015, la Hidrochemical Service s.r.l. monitora con frequenza annuale le sostanze odorigene provenienti da tutti i punti di emissione convogliata (E1, E2, E3, E4, E5) mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725).

Per controllare possibili situazioni di odori molesti anche nel lungo periodo viene inoltre effettuato il monitoraggio al perimetro con campionatori passivi (tipo Radiello) dei seguenti parametri: H_2S, ammoniaca e sostanze organiche volatili (SOV).

6 Allegati

1) Schede AIA.

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER LA DEPURAZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codice NACE[3]	codice ISTAT
5.1 – 5.3	109.07	90.01	90.00.2

classificazione IPPC[1]	5.1 - Impianto per l'eliminazione di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 5.3 - Impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento fisico-chimico e biologico di rifiuti
classificazione NACE[3]	Raccolta e depurazione delle acque reflue
classificazione ISTAT	Smaltimento e depurazione delle acque di scarico e attività affini

Esistente — stato impianto

Hidrochemical Service — ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TA n.85266

Indirizzo dell'impianto

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	LOCALITA' PUNTA RONDINELLA				
via e n. civico					
telefono	099 4752451	fax	099 4752451	e-mail	info@hidrochemical.it
coordinate geografiche	17° 11'399" E		40° 28' 606" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località					
via e n. civico	VIA PER STATTE KM 2				
telefono	099 4715556	fax	099 4715556	e-mail	info@hidrochemical.it
partita IVA	00962910733				

Responsabile legale

Nome	ANTONIO	cognome	COSTANTINO		
nato a		prov. (TA)		il	
residente a		prov. (TA)		CAP	
via e n. civico					
telefono	099 4715556	fax	0994715556	e-mail	info@hidrochemical.it
codice fiscale					

Referente IPPC

Nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
telefono	099 4715556	fax	099 4752451	e-mail	info@hidrochemical.it

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05

[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	
superficie totale m^2	17.221,00
volume totale m^3	78.175,00
superficie coperta m^2	1.524,76
sup. scoperta impermeabilizzata m^2	15.690,00
Responsabile tecnico	COSTANTINO FRANCESCO
Responsabile per la sicurezza	COSTANTINO FRANCESCO
Numero totale addetti	10

Turni di lavoro

1 -	dalle 07	00	Alle	15	00
2 -	dalle 15	00	alle	23	00
3 -	dalle 23	00	alle	07	00
4 -	dalle		alle		

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività	2004
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2004
Data di presunta cessazione attività	Non prevista

SCHEDA B

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO

Tab. B. - Identificazione dell'attività produttiva: **Piattaforma polifunzionale di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti**.

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 56 del 23/02/2004	Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia	Art. 7 DPR 24/05/1988 n. 203	Autorizzazione emissioni in atmosfera
Acqua	Concessione 481/2016	Provincia di Taranto	R.D. 1775/1933 L.R. 18/99	denuncia pozzo
Rifiuti	Determinazione del Dirigente – Settore Ecologia-Ambiente Vigilanza Ambientale n. 20 del 04/02/2009	Provincia di Taranto	Art. 210 D.Lgs. 152/06	
V.I.A.	DEC/VIA/5659 del 13/12/2000	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ARTICOLO 6 L. 349/86	
	Determinazione del Dirigente – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e politiche energetiche n 724 del 24/10/2008	Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana	Legge 349/1986	
A.I.A.	Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 426 del 27 luglio 2009	REGIONE PUGLIA	D.LGS. N. 59/05	

	Determina Dirigenziale n. 21 del 21/07/2014	REGIONE PUGLIA		Differimento scadenza autorizzazione
	Nota prot. PTA/2015/0031081/P del 17/06/2015	Provincia di Taranto 9° Settore –Ecologia ed Ambiente Servizio AIA	D.Lgs. 46/2014	Differimento scadenza autorizzazione
Bonifiche	PROT. N° 656/I/EI/05	MINISTERO DELL'AMBIENTE	D.M. 25/10/99 N° 471 LEGGE 426/98	Realizzazione piano di caratterizzazione

SCHEDA C

MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE

Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

N. progr.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m^3/anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
01	RIFIUTI DA TRATTARE	76.893	NO	LIQUIDO	VASCHE	IMPIANTO	1 A
02	SODA	160	SI	SCAGLIE	PEDANE	CHIM/FIS	3 A
03	CALCE	83	SI	SOLIDO	PEDANE	CHIM/FIS	2 A
04	OSSIGENO	620	SI	LIQUIDO	SERBATOIO	BIOLOGIC	4 A
05	ACQUA OSSIGENATA	38	SI	LIQUIDO	SERBATOIO	CHIM/FIS	5 A

Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.

	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento			
N. progr.	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°
01	CISTERNA	GIORNALIERA				
02	CAMION	SETTIMANALE				
03	CAMION	MENSILE				
04	CAMION	SETTIMANALE				
05	CAMION	SETTIMANALE				

SCHEDA E

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1 Torre di deodorizzazione	E2 Condensatore impianto di strippaggio con vapore	E3 Caldaia impianto di strippaggio con vapore	E4 Impianto strippaggio ad aria	E5 Caldaia Impianto trattamento oli concentrati*
Portata aeriforme (Nm^3/h)	3000	102	1600	30000	1600
Temperatura aeriforme (°C)	29	90	30	25	30
Inquinanti (mg/Nm^3):					
TRIMETILAMMINA	<0,0009	-	-	-	-
IDROGENO SOLFORATO	<0,1266	-	-	-	-
AMMONIACA	<0,0464	<1,6	<1,6	<1,6	-
Mercaptani	<4	-	-	-	-
Polveri	<8	<8	<8	<8	<150**
SOV (come COT)	<8	<8	<8	<8	-
Ossidi di zolfo (come SOx)	-	-	<80	-	<1700**
Ossidi di azoto (come NOx)	-	-	<80	-	<500**
Monossido di carbonio (CO)	-	-	-	-	<350***
Sistema di contenimento delle emissioni	Torri di lavaggio (acido+basico)	-	-	Scrubber	-
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO	NO	NO	NO	NO
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	all'occorrenza				
Velocità dell'effluente (m/s)	5	3	4	6	4
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	5	8	10	5	10
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	/	/	1,5	/	/
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m^2)	0,196	0,013	0,126	1,327	0,126

Nota *: Emissione scarsamente rilevante da impianto di combustione tecnologico - Attività di cui all'articolo 272 comma 1 D.Lgs. 152/06 (lettera bb della Parte I in Allegato IV - Impianti e attività in deroga)

**: Valori limite previsti dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.2. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

***: In assenza di specifico valore limite, è stato considerato quello previsto dal D. LGS. n. 152, 3 aprile 2006 (e s.m.i.) al punto 1.1. (Impianti nei quali sono utilizzati combustibili solidi) della parte III dell'Allegato I alla Parte V

Emissioni Diffuse Gassose

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Tab. E3

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente m 2	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno
Serbatoi e Contenitori (riempimento/svuotamento)						
Ventilazione di edifici/depositi						
Processi di essiccamento						
Da apparecchiature/attrezzature destinate al trattamento reflui gassosi						
E1D Bacino di sedimentazione biologico	100,54	/	/	24	365	/

Tab. E4 – Caratteristiche delle emissioni diffuse.

Sigla	E1D				
Inquinanti (mg/m^3):					
TRIMETILAMMINA	<0,0006				
IDROGENO SOLFORATO	<0,3375				
AMMONIACA	<1,6				
Mercaptani	<4				
Ossidi di zolfo (come SOx)	<80				
Ossidi di azoto (come NOx)	<80				

Nota: L'emissione diffusa E1D cesserà di essere attiva nel momento in cui verranno posate le coperture su tale bacino con convogliamento delle emissioni odorigene al sistema di trattamento già presente in azienda.

Emissioni in atmosfera

Tab. E6 – Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	**Convogliate** Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[4]	**Diffuse** (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[5]	**Fuggitive** (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato[5]	Totale t/anno

[4] S = Stimato; C = Calcolato; M =Misurato.

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all'emissione convogliata denominata E….

Fase/reparto		1					
Tipologia del sistema		Torre di deodorizzazione					
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento		Scrubber Ecochimica Modello AA 6000					
Portata max di progetto (Nm^3/h)		6000					
Portata effettiva dell'effluente (Nm^3/h)		5879					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm^3)		a monte[5]	a valle M	a monte	a valle	a monte	a valle
TRIMETILAMMINA			0,0004				
IDROGENO SOLFORATO			0,10				
AMMONIACA			0,030				
Rendimento medio garantito (%)							
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)							
Consumo d'acqua (m^3/h)							
Consumo di energia oraria - annua							
Gruppo di continuità (Si/No)							
Tipo di combustibile							
Sistema di riserva (Si/No)							

[5] Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M =Misurato.

Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)						
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)	NO					
Manutenzione (ore/anno)	50					

SCHEDA F

RISORSA IDRICA

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

Fonte	Volume acqua totale annuo			***Fase/* Reparto** rif. schema a blocchi	**Consumo giornaliero**			**Consumo nei periodi di punta**			**Giorni di punta**	**Mesi di punta**
	acque industriali		usi domestici m^3		acque industriali		usi domestici m^3	acque industriali		usi domestici m^3		
	processo m^3	raffreddamento m^3			processo m^3	raffreddamento m^3		processo m^3	raffreddamento m^3			
Acquedotto												
Pozzo	250 20 30		10	2 3 5								
Corso d'acqua												
Acqua lacustre												
Sorgente												
Recupero acque meteoriche												
Altro (specificare)												

SCHEDA G

EMISSIONI IDRICHE

Tab. G1–S2- Acque industriali: modalità e quantità di scarico

Continuità	x	tutto l'anno											
nel tempo		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Frequenza dello scarico	365 giorni/anno	7 giorni/sett	24 ore/giorno
Frequenza operazioni	n. operazioni/anno	n. operazioni/giorno	
Durata operazioni di scarico	ore	minuti	
Riciclo effluente idrico		no	% Riciclo
Variazioni repentine quali/quantitative		no	
Tipologia dello scarico			
Ricettore[6]	Acque superficiali		
Corpo idrico	Mar Grande		
Portata (m^3/giorno)	200		

segue Tab. G1–S1
Concentrazione degli inquinanti

Inquinanti	**mg/l**
Parametri previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali)	Concentrazioni conformi ai valori limite previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali)

[6] Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

Nell'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato n° 5 al D.Lgs. n° 152/99, nei cui scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione sup. ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/99?

☐ No

Tab. G3

Acque meteoriche e/o di dilavamento

Provenienza	Acque di seconda pioggia dei piazzali
Superficie relativa (m^3)	10000
Ricettore[3]	Suolo
Portata (m^3/anno)	metodo[7]
Bacino	

Concentrazione degli inquinanti

Inquinanti	**mg/l**	**metodo[4]**
Parametri previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico sul suolo)	Concentrazioni conformi ai valori limite previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico sul suolo)	Stimato

Note:

[7] S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata.

SCHEDA H

EMISSIONI SONORE

Emissioni sonore generate da:

Materie prime	Si	No	n°
Fase/Reparto	Si	No	n° 1-2-3-4-5
Altre fasi accessorie	Si	No	n°

Tab. H1

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità	[x] misurazioni in campo [ ] uso di modelli di calcolo previsionale
Sorgenti sonore oggetto della valutazione:	
R1 VENTOXAL R2 POMPE R3 MOTORI ELETTRICI	R4 VIBRAZIONI TRASMESSE AL SUOLO R5 R6
Sorgenti sonore presenti nella zona:	
[X] Strada: [X] Ferrovia: [x] Altri insediamenti produttivi: [ ] Torrenti e fiumi: [ ] Altro:	

Classe di appartenenza del complesso[8]

Classe acustica dei siti confinanti	
Rif. planimetrici	Classe acustica

[8] L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R……

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)	NO	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	NO	lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	NO	note
Installazione di silenziatori (Si/No)	NO	note
altro		note

SCHEDA I

RIFIUTI

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione
1	Fanghi biologici	IMP. BIOLOG	190812	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
2	Fanghi chimici non pericolosi	IMP. CH/FISIC	190206	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
3	Fanghi chimici pericolosi	IMP. CH/FISIC	190205	Pericoloso	Solido	D1-D15-R13
4	Rifiuti contenenti oli	IMP. CH/FISIC	160708	Pericoloso	Liquido	D8-D9-D15-R3-R13
5	Acque reflue industriali	IMP. BIOLOG	190899	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15
6	Vaglio	IMP. CH/FISIC	190801	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
7	Sabbie	IMP. CH/FISIC	190802	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13
8	Oli	IMP. CH/FISIC	190207	Pericoloso	Liquido	R3-R13
9	Ammonio solfato in soluzione	IMP. CH/FISIC	190299	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15-R10-R13
10	Distillato	IMP. CH/FISIC	190207	Pericoloso	Liquido	R2-R13-D10-D15
11	Carboni attivi esausti	IMP. CH/FISIC	190899	Non pericoloso	Solido	D1-D15-R13

SCHEDA L

ENERGIA

Tab. L1 – Produzione di energia dell'intero impianto.

Fase/reparto	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione				Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m^3	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW_t	Produzione annua MW_t/h	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua termica MW_t/h	Produzione annua elettrica MW/h	Energia riutilizzata MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m^3/h		
Totale										

Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica).

Fase/reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		***Combustibile***		Consumo annuo combustibile kg m^3	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW_t	Consumo annuo MW_t/h	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m^3/h		
1			5	-				4380
2			10	-				4380
3			15	-				4380
4			50	-				8760
5			10	-				4380
Totale			90	805				

Hidrochemical Service S.r.l.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMeC)

Piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, la depurazione e
lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi
ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto
alla località *"Punta Rondinella"*

Novembre 2019

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente. Devono pertanto essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione dello SME e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti.

Il SME è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle emissioni derivanti dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non della Hidrochemical Service S.r.l. al fine di consentire:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia dei progetti di miglioramento intrapresi;
- la raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

I parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi;
- entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.

Nell'esecuzione degli autocontrolli relativi a tutte le matrici/componenti ambientali, alla fase di campionamento provvederà il laboratorio terzo incaricato delle analisi, che produrrà relativo verbale.

"Potranno essere utilizzati metodi alternativi rispetto a quelli elencati precisando che tali metodiche di misura dovranno essere quelle previste dai protocolli nazionali (UNI; CEI, ISS, ANPA, ARPA) e/o internazionali (ISI, ASTM, OCSE, EEA, USEPA)"

Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

Controllo della quantità e qualità dei rifiuti trattati

La piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e la depurazione di rifiuti liquidi della Hidrochemical Service s.r.l. è autorizzata al trattamento di rifiuti liquidi per una quantità pari a 200 mc/die con capacità annua di trattamento pari a 73.000 tonnellate. Allo stesso tempo è autorizzata allo stoccaggio rifiuti per una capacità istantanea massima di 6.830 metri cubi e per una capacità massima annuo di 79.630 tonnellate. Per i codici C.E.R. autorizzati sono effettuate le operazioni D8, D9, D13, D14 e D15 di cui all'allegato B alla parte quarta al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare:

- D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.
- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (per esempio evaporazioni, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D12
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Codice CER	Rifiuto	Operazione D8	Operazione D9	Operazione D13	Operazione D14	Operazione Dt5
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**					
0101	**Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**					
050101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
0103	**Rifiuti prodotti do trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**					
010304*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X	X	X	X
010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x	X	X	X	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010309	fanghi rossi derivanti dotta produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0104	**Rifiuti prodotti do trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**					
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli da cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
O10412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione delia pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0105	**Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione**					
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X

010506*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui atte voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione _ contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	X	X	X	X	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti	x	X	X	X	X
02	**RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**					
0201	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca**					
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattali fuori sito	X	X	X	X	X
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108	X	X	X	X	X
020199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0202	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**					
020201'	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0203	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè tè e tabacco, della produzione di conserve alimentari della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020303	rifluii prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0204	**Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**					
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X
020402	carbonato di calcio fuori specifico	X	X	X	X	X
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020499	rifiuti non specificali altrimenti	X	X	X	X	X
0205	**Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**					
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0206	**Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**					
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X
020603	fanghi prodotti dal riattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0207	**Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X
020703	rifiuti prodotti da trattamenti chimici	X	X	X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
020705	fanghi prodotti dai trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
020799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
03	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA,POLPA DI CARTONE, PANNELLI E MOBILI E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI**					
0301	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**					
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

0302	**Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**					
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
030299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0303	**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**					
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X
030307	scorti dalla separazione meccanica nella preparazione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X
030309	fanghi di scarto contenenti carbonaio di calcio	X	X	X	X	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di lavorazione meccanica	X	X	X	X	X
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X	X	X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
04	**RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**					
0401	**Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce**					
040104	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
040105	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0402	**Rifiuti dell'industria tessile**					
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X	X	X	X
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	X	X	X	X
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
05	**RIFIUTI DELIA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**					
0501	**Rifiuti della raffinazione del petrolio**					
050102*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
050103*	morchie depositate sui fondi di serbatoi	X	X	X	X	X
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alia voce 050109	X	X	X	X	X
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
050112*	acidi contenenti oli	X	X	X	X	X
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X
050199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0506	**Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone**					
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
050699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

0507	**Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale**					
050701*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
050702	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X
050799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
06	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**					
0601	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**					
060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
060102*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
060103*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
060105*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
060106*	altri acidi	X	X	X	X	X
060199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0602	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**					
060201*	Idrossido di calcio	X	X	X	X	X
060203*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X
060204*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
060205*	altre basi	X	X	X	X	X
060299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0603	**Rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed usa di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**					
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X	X	X	X
060399	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0604	**Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603**					
060403*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
060404*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
060499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0605	**Fanghi prodotti dot trattamento in loco degli effluenti**					
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X
0606	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**					
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X	X	X	X
060699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0607	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**					
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X
060704*	soluzioni ed acidi, ad es, acido di contatto	X	X	X	X	X
060799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0608	**Rifiuti delta produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**					
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X	X	X	X	X
060899	rifiuti non specificati altri meriti	X	X	X	X	X
0609	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**					
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di caldo contenenti diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X	X	X	X
060999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0610	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**					
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
061099	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0611	**Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**					
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X
061199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0613	**Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**					
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
061399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
07	**RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**					
0701	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**					
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070108*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X
070199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X

0702	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**					
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070208*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X
070214*	rifluii prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X	X	X	X
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	X	X	X	X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0703	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)**					
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070307*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070308*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X
070399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0704	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici**					
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070407*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
070408*	altri fondi e residui dì reazione	X	X	X	X	X
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X	X	X	X
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0705	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**					
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni dì lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X

070508*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X
070599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0706	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura e d uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**					
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X '	X
070603*	solventi organici alogenati. soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070608*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0707	**Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**					
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
070708*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
08	**RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**					
0801	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici**					
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o aure sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alia voce 080111	X	X	X	X	X
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080! 15	X	X	X	X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080118	fanghi prodotti dalia rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X	X	X	X

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X	X	X	X
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0802	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**					
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
080299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0803	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 0803 i 2	X	X	X	X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X	X	X	X
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X
080319*	oli dispersi	X	X	X	X	X
080399	rifiuti non specificali altrimenti	X	X	X	X	X
0804	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**					
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	X	X	X	X
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X	X	X	X
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze peri colose	X	X	X	X	X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X	X	X	X
080417*	oli di resina	X	X	X	X	X
080499	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
0805	**Rifiuti non specificali altrimenti alla voce 08**					
080501*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09	**RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**					
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
0901	**Rifiuti dell'Industria fotografica**					
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X

090104*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto fissaggio	X	X	X	X	X
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
090199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**					
1001	**Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)**					
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	X
100109*	acido solforico	X	X	X	X	X
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	X	X	X	X
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X
100122*	tanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	X	X	X	X
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali	X	X	X	X	
100126	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X
100199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1002	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**					
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	X
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze	X	X	X	X	X
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla	X	X	X	X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1003	**Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**					
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	X	X	X	X
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X	X	X	X
100399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1004	**Rifiuti della metallurgia termica del piombo**					

100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	x	x	x	x	x
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	x	x	x	x	x
100499	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1005	**Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**					
100506*	fanghi e residui, di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100509	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	x	x	x	x	x
100599	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1006	**Rifiuti della metallurgia termica del rame**					
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100609*	rifiuti prodotti dal franamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	x	x	x	x	x
100699	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1007	**Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**					
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x	x	x	x
100707*	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	x	x	x	x	x
100706	rifiuti prodotti dal franamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	x	x	x	x	x
100799	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1008	**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**					
100617*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal riattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	x	x	x	x	x
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x	x	x	x
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	x	x	x	x	x
100899	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
1009	**Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**					
100913*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100914	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	x	x	x	x	x
100915*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi do quelli di cui alla voce 100915	x	x	x	x	x
100999	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
1010	**Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**					
101013*	leganti di rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
101014	leganti di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	x	x	x	x	x
101015*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x

101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli dì cui alla voce 10)015	X	X	X	X	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti				*	
1011	**Rifiuti della fabbricazione del vetro e dei prodotti in vetro**					
101113*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	X	X	X	X
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	X	X	X	X
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X	X	X	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1012	**Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**					
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento del fumi	X	X	X	X	X
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli dì cui alla voce 101211	X	X	X	X	X
101213	fanghi prodotti dal trattamento In loco degli effluenti	X	X	X	X	X
101299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1013	**Rifiuti delta fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali**					
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
101314	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X
101399	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
11	**RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI: IDROMETALLURGIA NON FERROSA**					
1101	**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettronica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**					
110105*	acidi di decappaggio	X	X	X	X	X
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
110107*	basi di decappaggio	X	X	X	X	X
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	X	X	X	X
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 1101 11	X	X	X	X	X
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	X	X	X	X	X
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1102	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi**					
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X,	X	X
110205*	rifiuti della lavorazione idrometollurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgico del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	X	X	X	X	X
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
110299	rifiuti non specificali altrimenti	X	X	X	X	X
1103	**Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**					
110301*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X	X
110302*	altri rifiuti	X	X	X	X	X
1105	**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**					
110504*	fondente esaurito	X	X	X	X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
12	**RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**					
1201	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**					
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X	X	X	X
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e tappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alia voce ì 20120	X	X	X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
1203	**Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**					
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
120302*	rifiuti prodotti do processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13	**OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMBUSTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19) LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E. 19)**					
1301	**Scarti di oli per circuiti idraulici**					

130104*	emulsioni clorurate	X	X	X	X	X
130105*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X
1304	**Oli di sentina**					
130401*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X
130403*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X
1305	**Prodotti di separazione olio/acqua**					
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
130503*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acquo	X	X	X	X	X
1307	**Rifiuti di carburanti liquidi**					
130701*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
130702*	petrolio	X	X	X	X	X
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
1308	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**					
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X
130802*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
14	**SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)**					
1406	**Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**					
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
140604*	¡cinghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
16	**RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**					
1601	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14,1606 e 1608) modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradai!) e rifiuti prodotti dallo ■lla manutenzione di veicoli (tranne 13. 14, 1606 e 1606)**					
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui olla voce 160107 a 160111: 160113 e 160114	X	X	X	X	X
160199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1603	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**					
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
160304	rifiuti Inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	X	X	X
1605	**Gas In contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**					

160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
160507*	sostanze chimiche inorganiche di' scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci ¡,60506, 160507 e 160508	X	X	X	X	X
1606	**Batterie ed accumulatori**					
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
1607	**Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**					
160708*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
160799	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1608	**Catalizzatori esauriti**					
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	X	X	X	X	X
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X
160806*	liquidi esauriti usali come catalizzatori	X	X	X	X	X
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
1609	**Sostanze ossidanti**					
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	X	X	X	X	X
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
1610	**Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**					
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X	X	X	X	X
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
161004	concentrati acquosi, diversi do quelli di cui alia voce 161003	X	X	X	X	X
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**					
1705	**Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**					
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alia voce 170505	X	X	X	X	X
18	**RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÁ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)**					
1801	**Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**					

180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da voce 180106	X	X	X	X	X
180110*	rifiuti di amalgama prodotti do interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02	**Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**					
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alia voce 180205	X	X	X	X	X
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PPREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**					
1901	**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**					
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
190199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1902	**Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzaizone)**					
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
190205*	fanghi prodotti do trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X	X	X	X
190207*	oli e concentrali prodotti da processi di separazione	X.	X	X	X	X
190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e i 90209	X	X	X	X	X
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1904	**Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**					
190404	rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
1905	**Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**					
190599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1906	**Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**					
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X
190699	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1907	**Percolato di discarica**					
190702*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alia voce 190702	X	X	X	X	X
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
1908	**Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificato altrimenti**					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
190810*	miscele di ali e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da Quelle di cui alla voce 190809	X	X	X	X	X
190811*	fanghi prodotti da! trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X	X	X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X	X	X	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1909	**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**					
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
190999	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1911	**Rifluii prodotti dalla rigenerazione dell'olio**					
191101*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X
191103*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191106	fanghi prodotti' dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X
191199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
1913	**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque di falda**					
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191304	fanghi prodotti dalie operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X	X	X	X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delie acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X	X	X
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X	X	X	X
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÁ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**					
Codice CER	**Rifiuto**	**Operazione D8**	**Operazione D9**	**Operazione D13**	**Operazione D14**	**Operazione Dt5**
2001	**Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)**					
200114*	acidi	X	X	X	X	X
200115*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
200117*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X

200119*	pesticidi	x	x	x	x	x
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
200128*	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	x	x	x	x	x
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	x	x	x	x	x
200199	rifluii non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
2003	**Altri rifiuti urbani**					
200303	residui della pulizia stradale	x	x	x	x	x
200304	fanghi delle fosse settiche	x	x	x	x	x
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	x	x	x	x	x
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	x	x	x	x	x

Modalità esecutive

I rifiuti liquidi trattati dalla piattaforma polifunzionale della HIDROCHEMICAL SERVICE s.r.l., prima di essere accettati, vengono sottoposti a verifiche preliminari di ammissibilità (procedura PRO-19 del SGA).

Essenzialmente, la verifica di ammissibilità consiste nel valutare:

- che le caratteristiche del rifiuto siano compatibili con le tipologie dei rifiuti che HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l. è autorizzata a trattare;
- che i volumi e i tempi richiesti siano compatibili con le capacità di gestione della piattaforma polifunzionale.

Ogni rifiuto è identificato da un codice (CER) determinato dal produttore in base al ciclo produttivo delle materie prime che lo hanno prodotto.

La procedura di ammissibilità si articola nei seguenti passaggi:

- contatti tra HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l. e il produttore/intermediario del rifiuto per la definizione della documentazione necessaria;
- ricezione della richiesta di omologa e verifica amministrativa;
- analisi dei campioni

Tabella 1– Controllo quantità dei rifiuti trattati

Codice CER	**Descrizione reale**	**Unità di misura quantità rilevata**	**Frequenza rilevamento**	**Modalità rilevamento**	**Reporting**
*	*	Kg	giornaliera	pesa	Annuale

Nota (*) tabella 1: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hidrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

Altre note:

1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione;
2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06;
3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06.

Tabella 2- Controllo qualità dei rifiuti trattati.

2.1 **Omologa**

Codice CER	**Descrizione reale**	**Tipo di Parametro**	**Metodo di analisi**	**Modalità campionamento**	**Unità di misura**	**Incertezza del metodo**	**Frequenza campionamento**	**Reporting**
*	*	Colore	CNR-IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	pH	CNR-IRSA 2060	Misura diretta discontinua	unità di pH	+/- 0,1 unità pH	annuale	annuale
*	*	Stato fisico	visivo	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	Caratteristiche organolettiche	olfatto	Misura diretta discontinua	n.a.	n.a.	annuale	annuale
*	*	Densità	EN ISO 2811	Misura diretta discontinua	kg/l	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Sostanza secca a 105°C	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Residuo a 600°C	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	COD	CNR-IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Azoto ammoniacale ($NH4^+$)	APAT CNR IRSA 4030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Azoto nitroso (NO_2^-)	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Azoto nitrico (NO_3^-)	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fluoruri come F^-	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Solfati	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fosfati	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Cianuri	CNR-IRSA 4070	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Cloruri come Cl^-	CNR-IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Punto di infiammabilità	ASTM D 3828	Misura diretta discontinua	°C	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Benzene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Toluene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Xilene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Etilbenzene	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Fenoli come C_6H_5OH	ESTRAZIONE EPA 3510 - DETERMINAZIONE EPA 8041	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Solventi organici clorurati a basso PM	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Idrocarburi Totali (oli minerali)	CNR-IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Annuale	annuale
*	*	Alluminio come Al	CNR-IRSA 3050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Antimonio e composti come Sb	CNR-IRSA 3060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Argento come Ag	CNR-IRSA 3070	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Bario e composti come Ba	CNR-IRSA 3090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Berillio come Be	CNR-IRSA 3100	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Boro come B	CNR-IRSA 3110	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Cadmio e composti espressi come Cd	CNR-IRSA 3120	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Calcio come Ca	CNR-IRSA 3130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cobalto come Co	CNR-IRSA 3140	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cromo esavalente come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Cromo totale come Cr	CNR-IRSA 3150	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Ferro come Fe	CNR-IRSA 3160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Magnesio come Mg	CNR-IRSA 3180	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Manganese e composti come Mn	CNR-IRSA 3190	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Mercurio, composti inorganici ed organici	CNR-IRSA 3200	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Molibdeno come Mo	CNR-IRSA 3210	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Nichel e composti come Ni	CNR-IRSA 3220	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Frequenza campionamento	Reporting
*	*	Piombo e i suoi composti come Pb	CNR-IRSA 3230	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Rame totale come Cu	CNR-IRSA 3250	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Selenio come Se	CNR-IRSA 3260	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Stagno come Sn	CNR-IRSA 3280	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Tellurio come Te	CNR-IRSA 3300	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Vanadio come V	CNR-IRSA 3310	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Tallio come Tl	CNR-IRSA 3290	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale
*	*	Zinco e composti come Zn	CNR-IRSA 3320	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	annuale	annuale

Nota: per quanto riguarda i codici CER xx.xx.99 la frequenza di omologa è semestrale.

2.2 **Verifica conformità con campione omologato**

L'elenco che segue include tutte le analisi che potrebbero essere effettuate sul rifiuto conferito. In realtà sono effettuate soltanto le analisi funzionali al processo di trattamento cui il rifiuto sarà sottoposto

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Colore	APAT CNR IRSA 2020	Misura diretta discontinua	n.a	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	pH	APAT CNR IRSA 2060	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NH_4^+	APAT CNR IRSA 4030	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NO_2^-	APAT CNR IRSA 4050	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	NO_3^-	APAT CNR IRSA 4040	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cl^-	APAT CNR IRSA 4090	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	F^-	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Fosfati	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Solfati	APAT CNR IRSA 4020	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	COD	APAT CNR IRSA 5130	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
*	*	Boro	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cadmio	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cromo	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Manganese	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Cobalto	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Molibdeno	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Nichel	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Rame	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Piombo	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera
*	*	Zinco	UNI EN ISO 11885:2009	Misura diretta discontinua	mg/L	+/- 10%	Autocisterna	giornaliera

Nota (*) tabella 2: Essendo un impianto di trattamento che non riceve scarichi diretti ma rifiuti conferiti in autobotte non è possibile a priori definire i codici CER e la descrizione reale dei rifiuti che saranno trattati in quanto gli stessi dipendono da molteplici variabili di natura economica, legislativa di mercato. La Hidrochemical Service S.r.l. può ricevere circa 300 codici CER autorizzati.

Nota generale tabella 2: Le analisi finalizzate all'omologa sono effettuate presso laboratori esterni qualificati e preferibilmente accreditati, riguarda l'omologa in occasione del primo conferimento, è ripetuta con frequenza annuale e comunque ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti; mentre le analisi di verifica di conformità con il campione omologato sono effettuate nel laboratorio interno dell'impianto. Per più carichi dello stesso rifiuto e del medesimo produttore resta valida la documentazione presentata la prima volta e quest'ultima è da richiamare nel Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) di ogni singolo carico.

Modalità esecutive

I rifiuti liquidi trattati dalla piattaforma polifunzionale della HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l., prima di essere accettati, vengono sottoposti a verifiche preliminari di congruità dell'omologa (procedura PRO-18 del SGA).

Essenzialmente la verifica di conferimento consiste nel verificare:

a) alla richiesta di prenotazione del conferimento del rifiuto:
   - che i rifiuti conferiti all'impianto siano quelli che hanno superato la procedura di ammissibilità di cui alla PR0-19 "Ammissibilità dei rifiuti in piattaforma polifunzionale";
   - che la presenza in impianto di rifiuti pericolosi conferiti, ai fini della valutazione del rischio di incidente rilevante, non superi i limiti quantitativi e pertanto non sia soggetta al DLgs 334/99 e al DLgs 238/05 che l'ha modificato (Direttiva 2003/105/CE: SEVESO III), per quanto concerne l'obbligo di Notifica, ai sensi dell'Art. 6, con l'eventuale adempimento aggiuntivo della redazione e trasmissione del Rapporto di Sicurezza di cui all'Art. 8;

b) b) all'arrivo del rifiuto in piattaforma:
   - che vi sia un'esatta corrispondenza tra il rifiuto conferito all'impianto e quello previsto nei Formulari di Identificazione del Rifiuto (F.I.R.);
   - che il mezzo utilizzato corrisponda a quello indicato sui documenti.

Il conferimento dei rifiuti deve essere programmato almeno con una settimana di anticipo.

La procedura di accettazione si articola nei seguenti passaggi:

- pianificazione dei conferimenti;
- ricezione del rifiuto;
- accettazione del rifiuto scaricato.

Controllo della quantità e qualità dei rifiuti prodotti

Tabella 3 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Abbreviazione	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Reporting
16 07 08	Rifiuti contenenti oli	R	Kg	Misura diretta continua	Pesa	R1/R3/R12/R13/ D9/D13/D14/D15	annuale
19 08 99	Acque reflue industriali	A	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D8/D9/D15	annuale
19 08 01	Vaglio	V	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale

19 08 02	Sabbie	S	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	F1	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	F2	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
190205	Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, contenenti sostanze pericolose	F3	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale
19 02 07	Olio e concentrati prodotti da processi di separazione	O	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D9-D13-D14-D15-R1-R3-R12-R13	annuale
19 02 99	Ammonio solfato	A2	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D8/D9/D15/ R10/R13	annuale
19 02 07	Distillato	D	Kg	Misura diretta continua	Pesa	R1/R3/R12/R13/ D9/D13/D14/D15	annuale
19 08 99	Carboni attivi esausti	C	Kg	Misura diretta continua	Pesa	D1/D15/R13	annuale

Note: 1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione;
2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06;
3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 15
4.

Tabella 4 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Acque reflue industriali (A)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: la caratterizzazione è effettuata in occasione di ogni evento che ne determini l'avvio a smaltimento presso impianto terzo autorizzato
Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Colore	Misura diretta discontinua	vasca S27	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 08 99	A	pH	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 08 99	A	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/L	CNR-IRSA 2090B
19 08 99	A	BOD_5	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L O_2	CNR-IRSA 5120
19 08 99	A	COD	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L O_2	CNR-IRSA 5130
19 08 99	A	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L NH_4 +	CNR-IRSA 4030
19 08 99	A	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L N	CNR-IRSA 4040
19 08 99	A	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L N	CNR-IRSA 4050
19 08 99	A	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L P	CNR-IRSA 4110
19 08 99	A	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L P	CNR-IRSA 5170-5180
19 08 99	A	Alluminio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Arsenico	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3080
19 08 99	A	Boro	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3110
19 08 99	A	Cadmio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3120
19 08 99	A	Cromo totale	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3150
19 08 99	A	Ferro	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3160
19 08 99	A	Manganese	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3190
19 08 99	A	Mercurio	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3200
19 08 99	A	Nichel	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3220

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Piombo	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3230
19 08 99	A	Rame	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3250
19 08 99	A	Stagno	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3280
19 08 99	A	Zinco	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3320
19 08 99	A	Solfuri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4160
19 08 99	A	Solfiti	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4150
19 08 99	A	Solfati	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4020
19 08 99	A	Cloruri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 4090
19 08 99	A	Fluoruri	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 3050
19 08 99	A	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5070
19 08 99	A	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5010
19 08 99	A	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	EPA 8260
19 08 99	A	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(g,h,i) perilene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzo(1,2,3-cd) pirene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Antracene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Fluorantene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Naftalene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	µg/ L	CNR-IRSA 5180
19 08 99	A	Benzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Toluene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Xileni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5140
19 08 99	A	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Benzene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	A	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150
19 08 99	A	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	vasca S27	+/- 10%	mg/ L	CNR-IRSA 5150

Vaglio (V)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale
Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Colore	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 01	V	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 01	V	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 01	V	pH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/-0,1 un. pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 01	V	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 01	V	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 01	V	Densità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	kg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 VOL.II.3

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	ASTM D 3828
19 08 01	V	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Toluene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Xilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Fenoli come C_6H_5OH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 PER I SOLIDI EPA 3510 PER I LIQUIDI DETER,INAZIONE EPA 8041
19 08 01	V	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 01	V	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 01	V	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	naftalene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Acenaftena	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fluorene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Indeno 1,2,3-cd pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 01	V	Alluminio e i suoi composti come Al	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Antimonio e i suoi composti come Sb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Argento e i suoi composti come Ag	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Bario e i suoi composti come Ba	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Berillio e i suoi composti come Be	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Boro e i suoi composti come B	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Calcio e i suoi composti come Ca	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 01	V	Ferro e i suoi composti come Fe	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Magnesio e i suoi composti come Mg	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Molibdeno e i suoi composti come Mo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Selenio e i suoi composti come Se	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Stagno e i suoi composti come Sn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Tallio e i suoi composti come Tl	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Tellurio e i suoi composti come Te	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Vanadio e i suoi composti come V	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 01	V	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 01	V	Arsenico	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 01	V	Cadmio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 01	V	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 01	V	Mercurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 01	V	Molibdeno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3210
19 08 01	V	Piombo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 01	V	Rame	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250
19 08 01	V	Selenio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3260

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 01	V	Stagno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 01	V	Tallio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 01	V	Tellurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3300
19 08 01	V	Vanadio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3310

Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali (F1)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale
Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 12	F1	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 12	F1	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 12	F1	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 12	F1	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 12	F1	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 12	F1	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 08 12	F1	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Fenoli come C_6H_5OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 12	F1	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 12	F1	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 12	F1	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 12	F1	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 1	F1	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 12	F1	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 08 12	F1	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 12	F1	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 08 12	F1	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 12	F1	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 12	F1	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 12	F1	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 12	F1	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 12	F1	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 12	F1	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 12	F1	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici non pericolosi (F2)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale
Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
19 02 06	F2	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Olfatto
19 02 06	F2	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 02 06	F2	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 02 06	F2	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Residuo a 600°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 02 06	F2	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
19 02 06	F2	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Fenoli come C_6H_5OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 02 06	F2	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 02 06	F2	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 02 06	F2	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 02 06	F2	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 02 06	F2	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 02 06	F2	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
19 02 06	F2	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 02 06	F2	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 02 06	F2	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 02 06	F2	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 02 06	F2	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + EPA APAT CNR IRSA 3150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 06	F2	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 02 06	F2	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 02 06	F2	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Fanghi prodotti da trattamenti, chimico fisici, contenenti sostanze pericolose (F3)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Visivo
190205*	F3	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	Olfatto
190205*	F3	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
190205*	F3	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
190205*	F3	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
190205*	F3	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828
190205*	F3	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Fenoli come C_6H_5OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
190205*	F3	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
190205*	F3	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
190205*	F3	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Dibenzo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
190205*	F3	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
190205*	F3	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
190205*	F3	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	EPA 3052
190205*	F3	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
190205*	F3	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
190205*	F3	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
190205*	F3	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
190205*	F3	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
190205*	F3	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
190205*	F3	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
190205*	F3	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
190205*	F3	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Olio e concentrati prodotti da processi di separazione (O)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	O	Acqua	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in peso	Nom 7-70 Astm D 95
19 02 07	O	Densità a 15°C	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 1%	Kg/L	Nom 42-83 Astm D 1298

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	O	Sedim. Totali	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 0,1%	% in peso	Nom 112-71
19 02 07	O	Pcb/Pct	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	Mg/kg	Astm D 4059
19 02 07	O	Cloro totale	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	Nom 98-72 Astm D 1317
19 02 07	O	Pb+Zn	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
19 02 07	O	Cd+ Cr+Ni+ Va	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
19 02 07	O	Ceneri	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in peso	Nom 12 Astm D 482
19 02 07	O	Infiammabilità Cleveland	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 1°C	°C	Astm D 92 Nom 83-71
19 02 07	O	Zolfo	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 103-80
19 02 07	O	Ferro	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
19 02 07	O	Rame	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
19 02 07	O	Diluenti	Misura diretta discontinua	Serbatoio S21	+/- 10%	% in volume	NOM 39-90 ASTM D 322

Ammonio solfato (A2)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 99	A2	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 99	A2	Solidi sospesi Totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 2090B
19 02 99	A2	BOD_5	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O_2	CNR-IRSA 5120
19 02 99	A2	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O_2	CNR-IRSA 5130
19 02 99	A2	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l NH_4 +	CNR-IRSA 4030
19 02 99	A2	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4040
19 02 99	A2	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l N	CNR-IRSA 4050
19 02 99	A2	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 4110
19 02 99	A2	Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l P	CNR-IRSA 5170-5180
19 02 99	A2	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 99	A2	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 99	A2	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 99	A2	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 02 99	A2	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 99	A2	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 0299	A2	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 99	A2	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200
19 02 99	A2	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 02 99	A2	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 99	A2	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 99	A2	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 99	A2	Solfuri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4160
19 02 99	A2	Solfiti	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4150
19 02 99	A2	Solfati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4020
19 02 99	A2	Cloruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 4090
19 02 99	A2	Fluoruri	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 99	A2	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 99	A2	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 99	A2	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 99	A2	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(g,h,i) perilene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzo(1,2,3-cd) pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Antracene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 99	A2	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 99	A2	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 99	A2	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 99	A2	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Carboni attivi esausti (C)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Colore	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	visivo
19 08 99	C	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Cassone	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 99	C	pH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 99	C	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 99	C	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	%	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 99	C	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un.pH	°C	ASTM D 3828

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Toluene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Xilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Fenoli come C6H5OH	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 3540 DETERMINAZIONE EPA 8041
19 08 99	C	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 99	C	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Benzene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	ESTRAZIONE EPA 5035-DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 99	C	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	naftalene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Acenaftene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fluorene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Pirene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 99	C	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 99	C	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Calcio come Ca	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 08 99	C	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 99	C	Magnesio e composti come Mg	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	EPA 3052
19 08 99	C	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 99	C	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 0,1 un. pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 99	C	Arsenico	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 99	C	Cadmio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 99	C	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 99	C	Mercurio	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 99	C	Piombo	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 99	C	Rame	Misura diretta discontinua	Cassone	+/- 10%	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250

Distillato (D)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Colore	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	CNR-IRSA 2020
19 02 07	D	pH	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/-0,1 unità di pH	Unità di pH	CNR-IRSA 2060
19 02 07	D	acqua	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	ASTM D1533
19 02 07	D	infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	n.a.	n.a.	Dir. CEE 27/06/67 n. 0548
19 02 07	D	Peso specifico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g/ml	CNR-IRSA 3 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Punto d'infiammabilità	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	°C	ASTM D92/66
19 02 07	D	Residuo secco a 105 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	Residuo secco a 600 °C	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m)	CNR-IRSA 2 Q.64/84 vol.2
19 02 07	D	COD	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l O2	CNR-IRSA 5130
19 02 07	D	Alluminio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3050
19 02 07	D	Arsenico	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3080
19 02 07	D	Boro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3110
19 02 07	D	Cadmio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3120
19 02 07	D	Cromo totale	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3150
19 02 07	D	Ferro	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3160
19 02 07	D	Manganese	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3190
19 02 07	D	Mercurio	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3200

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Nichel	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3220
19 02 07	D	Piombo	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3230
19 02 07	D	Rame	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3250
19 02 07	D	Stagno	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3280
19 02 07	D	Zinco	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 3320
19 02 07	D	PCB+PCT	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 24b Q.64 vol.3 1988
19 02 07	D	Fenoli totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5070
19 02 07	D	Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5010
19 02 07	D	Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	EPA 8260
19 02 07	D	Idrocarburi policiclici aromatici totali	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(a)pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(a)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(k)fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(g,h,i) perilene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzo(1,2,3-cd) pirene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	Antracene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Fluorantene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Naftalene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	µg/l	CNR-IRSA 5180
19 02 07	D	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Toluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Xileni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5140
19 02 07	D	Clorobenzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Diclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Benzene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	1,2,4-triclorobenzeni	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Clorotoluene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloroetene	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dicloropropano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Dibromoetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Tetracloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 02 07	D	1,1,2-tricloroetano	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Cloruro di vinile	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	mg/l	CNR-IRSA 5150
19 02 07	D	Potere calorifero inferiore	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	Kcal/Kg	CNR-IRSA 4 Q.64 vol.2 1988
19 02 07	D	Bromo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) Br-	NOM 25-71
19 02 07	D	Cloro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) Cl-	NOM 25-71
19 02 07	D	Fluoro totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) F-	NOM 25-71
19 02 07	D	Zolfo totale post-combustione	Misura diretta discontinua	cisternetta	+/- 10%	g % (m/m) S	NOM 25-71

Rifiuti contenenti oli (R)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
16 07 08	R	Acqua	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in peso	Nom 7-70 Astm D 95
16 07 08	R	Densità a 15°C	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 1%	kg/L	Nom 42-83 Astm D 1298
16 07 08	R	Sedim. Totali	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 0,1%	% in peso	Nom 112-71
16 07 08	R	Pcb/Pct	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	Astm D 4059
16 07 08	R	Cloro totale	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	Nom 98-72 Astm D 1317
16 07 08	R	Pb+Zn	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
16 07 08	R	Cd+ Cr+Ni+ Va	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	IRSA 64 10
16 07 08	R	Ceneri	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in peso	Nom 12 Astm D 482
16 07 08	R	Infiammabilità Cleveland	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 1°C	°C	Astm D 92 Nom 83-71
16 07 08	R	Zolfo	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 103-80
16 07 08	R	Ferro	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
16 07 08	R	Rame	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	mg/kg	NOM 104-72
16 07 08	R	Diluenti	Misura diretta discontinua	Cisternetta	+/- 10%	% in volume	NOM 39-90 ASTM D 322

Sabbie (S)

Finalità del controllo: classificazione e caratterizzazione
Motivazione del controllo: omologa*
Tipo di determinazione: composizione
Frequenza campionamento: annuale

Metodo di campionamento: UNI 10802

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Colore	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 02	S	Stato fisico	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	visivo
19 08 02	S	Caratteristiche organolettiche	Misura diretta discontinua	Big-bag	n.a.	n.a.	olfatto
19 08 02	S	pH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/-0,1 un. pH	Unità pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I
19 08 02	S	Infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	-	REG. CEE 92/96 METODO A.10
19 08 02	S	Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 02	S	Residuo a 600°C,	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/kg	GRAVIMETRICO , ESSICCAMENTO FINO A PESO COSTANTE
19 08 02	S	Densità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	kg/L	CNR-IRSA QUAD.N°64 VOL.II.3

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Punto di infiammabilità	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 1°C	°C	ASTM D 3828
19 08 02	S	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Toluene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Xilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Etilbenzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Solventi organici clorurati a basso PM	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Fenoli come C_6H_5OH	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 3540 PER I SOLIDI EPA 3510 PER I LIQUIDI DETER,INAZIONE EPA 8041
19 08 02	S	Oli minerali	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA Q N°64 21
19 08 02	S	1,3 Butadiene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Benzene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	ESTRAZIONE EPA 5035- DETERMINAZIONE EPA 8021
19 08 02	S	Benzo [a] pirene o benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Sommatoria policiclici aromatici cancerogeni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Naftalene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Acenaftena	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Acenaftilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fluorene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fenantrene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [a] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [k] fluorantene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Benzo [b] fluorantene o Benzo [e] acefenantrilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo [a] pirene o Benzo [def] crisene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Dibezo [a,h] antracene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Benzo[g,h,i] perilene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Indeno 1,2,3-cd pirene	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 25
19 08 02	S	Alluminio e i suoi composti come Al	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Antimonio e i suoi composti come Sb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Argento e i suoi composti come Ag	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Bario e i suoi composti come B a	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Berillio e i suoi composti come Be	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Boro e i suoi composti come B	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Arsenico e composti come As	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Cadmio e composti espressi come Cd	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Calcio e i suoi composti come Ca	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Cromo esavalente come Cr	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 02	S	Cromo totale come Cr)	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 16 EPA 7195/86
19 08 02	S	Ferro e i suoi composti come Fe	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Magnesio e i suoi composti come Mg	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	m/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Manganese e composti come Mn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Mercurio, composti inorganici ed organici	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Molibdeno e i suoi composti come Mo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Nichel e composti come Ni	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Piombo e i suoi composti come Pb	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Rame totale come Cu	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10

Codice CER	Descrizione reale	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Incertezza del metodo	Unità di misura	Metodo
19 08 02	S	Selenio e i suoi composti come Se	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Stagno e i suoi composti come Sn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Tallio e i suoi composti come Tl	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Tellurio e i suoi composti come Te	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Vanadio e i suoi composti come V	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	Zinco e composti come Zn	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ kg	CNR-IRSA QUAD.N°64 10
19 08 02	S	pH fine eluato	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 0,1 un.pH	Unità pH	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060
19 08 02	S	Arsenico	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3080
19 08 02	S	Cadmio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3120
19 08 02	S	Cromo IV	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3150
19 08 02	S	Mercurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3200
19 08 02	S	Molibdeno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3210
19 08 02	S	Piombo	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3230
19 08 02	S	Rame	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3250
19 08 02	S	Selenio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3260
19 08 02	S	Stagno	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 02	S	Tallio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3280
19 08 02	S	Tellurio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3300
19 08 02	S	Vanadio	Misura diretta discontinua	Big-bag	+/- 10%	mg/ L	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3310

Nota (omologa*) tabella 4: Caratterizzazione del rifiuto preliminare alla successiva omologazione/accettazione presso le aziende che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti. La caratterizzazione di base è effettuata da laboratori esterni qualificati e preferibilmente accreditati, riguarda l'omologa in occasione del primo conferimento. La stessa è ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque annualmente. Le determinazioni analitiche sono eseguite secondo i criteri di accettazione previsti nelle autorizzazioni degli impianti di smaltimento o recupero cui sono destinati i rifiuti. I referti analitici e le valutazioni scritte sono conservate per almeno 5 anni presso l'impianto della "Hidrochemical Service S.r.l.".

3.1 Controllo delle emissioni:

3.1.1 Emissioni in atmosfera (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

3.1.1.1 Emissioni convogliate

Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1 Torre di deodorizzazione	E2 Condensatore impianto di strippaggio con vapore	E3 Caldaia impianto di strippaggio con vapore	E4 Impianto strippaggio ad aria	E5 Caldaia Impianto trattamento oli concentrati
Sistema di contenimento delle emissioni	Torri di lavaggio (acido+basico)	-	-	Scrubber	-
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	5	8	10	5	10
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	/	/	1,5	/	/
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m^2)	0,196	0,013	0,126	1,327	0,126

Tabella 5 – Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Reporting
E1*	TRIMETILAMMINA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E1*	IDROGENO SOLFORATO	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E1*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E1*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E1*	POLVERI TOTALI	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13284	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E1*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm^3	+/- 10%	annuale
E2*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E2*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm^3	+/- 10%	annuale
E3*	SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E3*	OSSIDI DI AZOTO (NO_X)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 9970	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E3*	OSSIDI DI ZOLFO (SO_X)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10246	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E3*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm^3	+/- 10%	annuale

Punto emissione	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza del metodo	Reporting
E4*	AMMONIACA	Misura diretta discontinua	Annuale	UNICHIM 632	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E4*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm^3	+/- 10%	annuale
E5*	MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10493	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E5*	OSSIDI DI AZOTO (NO_X)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 9970	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E5*	OSSIDI DI ZOLFO (SO_X)	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI 10246	mg/Nm^3	+/- 10%	annuale
E5*	SOSTANZE ODORIGENE	Misura diretta discontinua	Annuale	UNI EN 13725	ouE/Nm^3	+/- 10%	annuale

Nota (*) tabella 5: E1 Camino SCRUBBER VENTURI; E2 Condensatore IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; E3 Caldaia IMPIANTO DI STRIPPAGGIO CON VAPORE; E4 IMPIANTO DI STRIPPAGGIO AD ARIA; E5 Caldaia IMPIANTO DI TRATTAMENTO OLI CONCENTRATI. Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati. Le rilevazioni vengono comunicate agli enti competenti con frequenza annuale

Tabella 6 – sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera

Punto di misura	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo pH	Settimanale	Elettrodo pH	Taratura pH-metri (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo RedOx	Settimanale	Elettrodo RedOx	Taratura RedOx-metro (Mensile)
E2*	SCRUBBER VENTURI	Vasca scrubber	Semestrale	Vasca scrubber	Pulizia vasca

Nota (*) tabella 6: Camino SCRUBBER VENTURI.

3.1.1.2 Emissioni diffuse

Tabella 7 – emissioni diffuse

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodica	Frequenza campionamento	Reporting
TRIMETILAMMINA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	NIOSH 2010 – campionamento a basso flusso e analisi in GC-FID	Annuale	Annuale
IDROGENO SOLFORATO	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	NIOSH 6013 – campionamento a basso flusso e analisi in cromatografia ionica	Annuale	Annuale
AMMONIACA	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	NIOSH 6015 – campionamento a basso flusso e analisi in spettrometria visibile	Annuale	Annuale
MERCAPTANI	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	ISO 19739	Annuale	Annuale
OSSIDI DI AZOTO (NO_X)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	UNI 9970	Annuale	Annuale
OSSIDI DI ZOLFO (SO_X)	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	UNI 10246	Annuale	Annuale

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodica	Frequenza campionamento	Reporting
IDROGENO SOLFORATO	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	campionamento passivo e analisi in cromatografia ionica	Mensile	Annuale
AMMONIACA	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	campionamento passivo e analisi in spettrometria visibile	Mensile	Annuale
SOSTANZA ORGANICA VOLATILE (COT)	Perimetro azienda	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/- 10%	campionamento passivo e analisi con metodo UNI 10493	Mensile	Annuale

Nota: Le analisi sono effettuate da laboratori esterni qualificati ed i certificati delle analisi inviate agli Enti competenti

Le emissioni diffuse provenienti dai "Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto" saranno monitorate fino alla programmata installazione delle coperture di queste vasche, con convogliamento di tali emissioni effettuato attraverso la rete di condotti che già viene utilizzata per veicolare gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio. Il trattamento e deodorizzazione sarà effettuato dalla già presente torre di deodorizzazione con emissione in atmosfera autorizzata E1.

1.1.1.3 *Emissioni fuggitive*

Un processo di controllo, di ispezione e manutenzione periodico delle apparecchiature elettromeccaniche come pompe e elettro valvole è in grado di rendere nulle o poco significative tali emissioni.

Emissioni idriche

Tabella 8 – emissioni idriche (SCARICO S2 - vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Lo scarico in questione avviene in corpo idrico superficiale (Mar Grande), attraverso l'impiego della sea-line terminante nel del campo boe. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa. La profondità media della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m.

Il previsto monitoraggio dello scarico S2, come di seguito specificato, sarà effettuato anche durante la fase di start-up dell'impianto con conferimento del refluo ad altro impianto autorizzato a mezzo autobotti.

Analisi effettuate nel laboratorio di prova e controllo all'interno dell'impianto.

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	portata	Misura diretta continua	m3/h	Tangenziale o magnetico	+/- 10%	misuratore di portata	Continua
S2	volume	Misura diretta continua	m3	calcolo	+/- 10%	contatore volumetrico	Continua
S2	temperatura	Misura diretta discontinua	°C	APAT-CNR 2100	+/- 2 °C	Autocampionatore	Giornaliera
S2	pH	Misura diretta discontinua	Unita pH	APAT-CNR 2060	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Giornaliera
S2	rH	Misura diretta discontinua	mV	Potenziometrico	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5130	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NH_4^+	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4030	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NO_3^-	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NO_2^-	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Cl^-	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	S S T	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 2090	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	P_{tot}	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4110	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CROMO TOTALE	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CROMO (VI)	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 23913	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	CADMIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	FERRO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	PIOMBO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MANGANESE	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	NICHEL	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	ARSENICO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	ZINCO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MERCURIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale

Punto di emissione	Tipo di parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
S2	RAME	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	MICROINQUINANTI ORGANICI (solventi clorurati e non clorurati)	Misura diretta discontinua	ug/L	EPA 5021 + EPA 8260	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	MICROINQUINANTI ORGANICI (solventi organici aromatici)	Misura diretta discontinua	ug/L	EPA 5021 + EPA 8260	+/- 10%	Autocampionatore	Settimanale
S2	AOX	Misura diretta discontinua	ug/L	ISO 9562	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Cianuri liberi	Misura diretta discontinua	ug/L	EN ISO 14403	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera
S2	Indice degli Idrocarburi (HOI)	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 9377-2	+/- 10%	Autocampionatore	Giornaliera

Analisi effettuate presso laboratori esterni qualificati.

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	pH	Misura diretta discontinua	Unita pH	APAT-CNR 2060	+/- 0,1 un. pH	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	colore	Misura diretta discontinua	-	APAT-CNR 2020	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	odore	Misura diretta discontinua	-	APAT-CNR 2050	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	-	Legge 319/76	-	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	BOD5	Misura diretta discontinua	mg/L O_2	APAT-CNR 5120	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5130	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L NH_4	APAT-CNR 4030	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L N	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L N	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	S S T	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 2090	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Fosforo totale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4110	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Solfuri	Misura diretta discontinua	mg/L H2S	APAT-CNR 4160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Solfiti	Misura diretta discontinua	mg/L SO3	APAT-CNR 4150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Solfati	Misura diretta discontinua	mg/L SO4	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cloruri	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Fluoruri	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	TENSIOATTIVI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5170 + APAT-CNR 5180	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	FENOLI TOTALI	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5070	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Aldeidi	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5010	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Grassi e olii animali/vegetali	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CIANURI	Misura diretta discontinua	mg/L CN	APAT-CNR 4070	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Alluminio	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Arsenico	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Bario	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Boro	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CROMO TOTALE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cromo(VI)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3150	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	CADMIO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3120	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	FERRO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3160	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	PIOMBO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3230	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	MANGANESE	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3190	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	NICHEL	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3220	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	ARSENICO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	ZINCO	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3320	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	MERCURIO	Misura diretta discontinua	mg/L	EN ISO 17852 oppure EN ISO 12846	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	RAME	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 3250	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Selenio	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Stagno	Misura diretta discontinua	mg/L	UNI EN ISO 11885	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Cloro attivo libero	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 4080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	BTEX	Misura diretta discontinua	ug/L	EN ISO 15680	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	SOLVENTI ORGANICI azotati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	SOLVENTI clorurati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8260D	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	PESTICIDI fosforati	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S2	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Aldrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Dieldrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Endrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Isodrin	Misura diretta discontinua	mg/L	EPA 8270E	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR 5080	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Escherichia coli	Misura diretta discontinua	UFC/100mL	APAT-CNR 7030	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale
S2	Saggio di tossicità acuta	Misura diretta discontinua	% org. immobili	APAT-CNR 8020	+/- 10%	Autocampionatore	Mensile	Annuale

Tabella 8 bis – emissioni idriche (SCARICO impianto trattamento acque di seconda pioggia e delle coperture - vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Controllo all'interno dell'impianto.

Punto di emissione	Tipo di Parametro	Modalità campionamento	Unità di misura	Metodo di analisi	Punto di campionamento	Frequenza campionamento	Reporting
S3	volume	Misura diretta continua	m3	calcolo	contatore volumetrico	Continua	Annuale

Analisi effettuate presso laboratori esterni qualificati.

Frequenza autocontrollo: annuale

Punto di campionamento: Pozzetto di campionamento (coordinate WGS84: N 40,480245; E 17,185987)

Punto di emissione	Parametro	UM	Metodo di misura	Reporting
S3	pH	unità pH	APAT IRSA-CNR 2060 man.29/03	Annuale
S3	SAR	-	DM 20/03/2000	Annuale
S3	Materiali grossolani	presenza/assenza	Legge 319/76	Annuale
S3	Solidi Sospesi Totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 2090/b man.29/03	Annuale
S3	BOD_5	mg/L O_2	APAT IRSA-CNR 5120 man.29/03	Annuale
S3	COD	mg/L O2	APAT-CNR IRSA 5130 man.29/03	Annuale
S3	Azoto totale	mg/L	APAT IRSA-CNR 4060 man.29/03	Annuale
S3	Fosforo totale	mg/L	APAT IRSA-CNR 4060 man.29/03	Annuale
S3	Tensioattivi totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5170 e 5180 man.29/03	Annuale
S3	Alluminio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Berillio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Arsenico	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Bario	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Boro	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Cromo totale	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Ferro	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Manganese	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale

Punto di emissione	Parametro	UM	Metodo di misura	Reporting
S3	Nichel	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Piombo	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Rame	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Selenio	mg/L	EPA 6010D:2018	Annuale
S3	Stagno	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Vanadio	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Zinco	mg/L	UNI EN ISO 11885:2009	Annuale
S3	Solfuri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4160 man.29/03	Annuale
S3	Solfiti	mg/L	APAT IRSA-CNR 4150 man.29/03	Annuale
S3	Solfati	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Cloro attivo	mg/L	APAT IRSA-CNR 4080 man.29/03	Annuale
S3	Cloruri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Fluoruri	mg/L	APAT IRSA-CNR 4020 man.29/03	Annuale
S3	Fenoli totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5070 man.29/03	Annuale
S3	Aldeidi totali	mg/L	APAT IRSA-CNR 5010 man.29/03	Annuale
S3	Solventi organici aromatici totali	mg/L	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2017	Annuale
S3	Solventi organici azotati totali	mg/L	EPA 3510C:1996 + EPA 8270E:2017	Annuale
S3	Saggio di tossicità su Daphnia magna	% immobili	APAT IRSA-CNR 48020 man.29/03	Annuale
S3	Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT IRSA-CNR 7030 man.29/03	Annuale

3.1.3 *Emissioni acustiche*

Tabella N. 9

Parametro	Tipo di determinazione	UM	Metodica	Punto di emissione	Frequenza	Note	Reporting
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 16/03/1998	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Annualmente e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli enti competenti	Annuale
Livello di immissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 16/03/1998	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Annualmente e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Registrazione e contestuale invio agli enti competenti	Annuale

CONTROLLO DELLE MODALITÀ OPERATIVE INTERNE AL PROCESSO DI TRATTAMENTO

Tabella N. 10 **Trattamento biologico**

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta discontinua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Ossigeno disciolto	Misura diretta continua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4120	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
rH	Misura diretta discontinua	mV	CNR IRSA QUA. 64	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta continua	°C	APAT-CNR IRSA 2100	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Sostanza secca a 605°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
Solidi sedimentabili a 1/2 h	Misura diretta discontinua	ml/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
Total Kijedahl Nitrogen (TKN)	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5030	Vasche di trattamento biologico	Giornaliera
SST	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
SSV	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SSF	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Vasche di trattamento biologico	Mensile
SVI	Misura diretta discontinua	ml/g	CNR IRSA Q-64	Vasche di trattamento biologico	Mensile
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4030	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
Azoto ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4030	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4040	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Alimentazione trattamento biologico	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 4020 APAT-CNR IRSA 4050	Uscita impianto trattamento biologico	Giornaliera

Tabella 10.1 **Trattamento emulsioni/acque oleose (**vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca rottura emulsioni (M1)	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M2)	Giornaliera
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	CNR IRSA 5160	Ingresso flottatore (M3)	Giornaliera
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/L	CNR IRSA 5160	Uscita flottatore (M4)	Giornaliera

Tabella 10.2 **Trattamento chimico fisico (**vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cromati	Continua (data logger)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
rH	Misura diretta continua	mV	rHmetro	Vasca trattamento cromati	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
rH	Misura diretta continua	mV	rHmetro	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca trattamento cianuri	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca post-trattamento cianuri/cromati	Continua (data logger)
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M5)	Continua (data logger)
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3230	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3120	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Cromo tot	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3150	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Rame	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3250	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3320	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3220	Ingresso impianto (M6)	Giornaliera
Piombo	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3230	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3120	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Cromo tot	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3150	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Rame	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3250	Uscita impianto (M7)	Giornaliera
Zinco	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3320	Uscita impianto (M7)	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Nichel	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 3220	Uscita impianto (M7)	Giornaliera

Tabella 10.3 **Trattamento ossidazione chimica/Fenton** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di reazione (M8)	Giornaliera
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca di neutralizzazione (M9)	Giornaliera
rH	Misura diretta discontinua	mV	CNR IRSA QUA.64	Vasca di reazione (M8)	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Ingresso impianto (M10)	Giornaliera
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 5130	Uscita impianto (M11)	Giornaliera

Tabella 10.4 **Trattamento fanghi** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
pH	Misura diretta continua	Unità di pH	APAT-CNR IRSA 2060	Vasca neutralizzazione (M12)	Giornaliera
Sostanza secca a 105°C	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090	Uscita impianto (M13)	Giornaliera

Tabella 10.5 **Trattamento di strippaggio con vapore**

Unità di distillazione

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Portata alimentazione	Misura diretta continua	mc/h	-	PLC	Giornaliera
Pressione colonna (PI-1)	Misura diretta continua	mbar	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di fondo (TI-1)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di centro (TI-2)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Temperatura di testa (TI-3)	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Portata di fondo al ribollitore (FIC-3)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Portata di riflusso (FIC-4)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Portata di acqua al condensatore (FIC-1)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Portata vapore al ribollitore (FIC-1)	Misura diretta continua	kg/h	-	PLC	Giornaliera
Temperatura termossidatore	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera

Unità di concentrazione

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Vuoto 1° eff.	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
Vuoto 2° eff.	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
HP	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
LP	Misura diretta continua	bar	-	PLC	Giornaliera
T dist. 1° eff.	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
T dist. 2° eff.	Misura diretta continua	°C	-	PLC	Giornaliera
Tempo ON	Misura diretta continua	min	-	PLC	Giornaliera

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Tempo OFF	Misura diretta continua	min	-	PLC	Giornaliera
Q dist. 1° eff.	Misura diretta continua	l/h	-	PLC	Giornaliera
Q dist. 2° eff.	Misura diretta continua	l/h	-	PLC	Giornaliera

Tabella 10.6 **Trattamento oli concentrati** (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	-	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)	Giornaliera
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	-	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)	Giornaliera
Contenuto di acqua	Misura diretta discontinua	%	Karl Fisher	campione uscita impianto (M16)	Giornaliera
Sedimenti	Misura diretta discontinua	%	ASTM D 2273	campione uscita impianto (M16)	Giornaliera

Tabella 10.7 **Trattamento acque di prima pioggia**

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Volume	Misura diretta continua	m^3	calcolo	contatore volumetrico	continua

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella N. 11 **- Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Rendimento depurativo COD trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di COD in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto ammoniacale trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto ammoniacale in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto nitrico trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto nitrico in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo azoto nitroso trattamento biologico	Rapporto fra concentrazione di azoto nitroso in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo idrocarburi trattamento emulsioni/acque oleose	Rapporto fra concentrazione di idrocarburi in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rendimento depurativo metalli trattamento chimico/fisico	Rapporto fra concentrazione di metalli pesanti in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Rendimento depurativo COD trattamento chimico/fisico	Rapporto fra concentrazione di COD in entrata ed uscita dall'unità di trattamento	%	Giornaliera	Annuale
Rifiuti trattati	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati e quantità di rifiuti trattabili (autorizzati)	%	Annuale	Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza locale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza regionale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
	Rapporto fra quantità di rifiuti trattati di provenienza extra-regionale e quantità di rifiuti trattati totali			Annuale
Produzione rifiuti totali	Rapporto fra quantità di rifiuti prodotti e quantità di rifiuti trattati	%	Annuale	Annuale
Produzione rifiuti pericolosi	Rapporto fra quantità di rifiuti pericolosi prodotti e quantità di rifiuti prodotti totali	%	Annuale	Annuale
Consumo di energia elettrica	Rapporto fra quantità di energia elettrica consumata e rifiuto trattato	MWh/t	Annuale	Annuale

MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Tabella N. 12.1 – Acque di falda superficiale (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Modalità campionamento: Misura diretta discontinua

Frequenza campionamento: Annuale

Reporting: annuale

Punto di controllo	Tipo di parametro	Unità di misura	Metodo di analisi	Incertezza del metodo
Piezometri PZ1, PZ2, PZ3, Pz4, PZ5 Pozzi spia PS1e PS2	Alluminio	ug/L	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	+/- 10%
	Antimonio			
	Argento			
	Arsenico			
	Berillio			
	Cadmio			
	Cobalto			
	Cromo totale			
	Cromo(VI)		APAT CNR IRSA 3150C	
	Ferro		APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	
	Mercurio			
	Nichel			
	Piombo			
	Rame			
	Selenio			
	Manganese			
	Tallio			
	Zinco			
	Boro			
	Fluoruri		APAT CNR IRSA 4020	
	Nitriti			
	Solfati	mg/L		
	Benzene	ug/L	EPA 5030 + EPA 8260	
	Etilbenzene			
	Stirene			
	Toluene			
	p-xilene			
	Benzo(a)antracene		APAT CNR IRSA 5080	
	Benzo(a)pirene			
	Benzo(b)fluorantene			
	Benzo(k)fluorantene			
	Benzo(g,h,i)perilene			
	Crisene			
	Dibenzo(a,h)antracene			
	Indenopirene			
	Pirene			

	Sommatoria Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indenopirene			
	Clorometano		EPA 5030 + EPA 8260	
	Triclorometano			
	Cloruro di vinile			
	1,2-dicloroetano			
	1,1-dicloroetilene			
	1,2-dicloropropano			
	1,1,2-tricloretano			
	Tricloroetilene			
	1,2,3-tricloropropano			
	1,1,2,2-tetracloroetano			
	Tetracloroetilene			
	Esaclorobutadiene			
	Sommatoria organoalogenati			
	1,1-dicloroetano			
	1,2-dicloroetilene			
	Tribromometano			
	1,2-dibromoetano			
	Dibromoclorometano			
	Bromodiclorometano			
	Monoclorobenzene			
	1,2-diclorobenzene			
	1,4-diclorobenzene			
	1,2,4-triclorobenzene			
	1,2,4,5-tetraclorobenzene			

Tabella N. 12.2 – Acque di falda profonda (vedi tavola di riferimento n. PMeC-1)

Modalità campionamento: Misura diretta discontinua

Frequenza campionamento: frequenza mensile per i primi sei mesi dall'entrata in vigore del presente PMeC e quindi, in presenza di costanza dei risultati analitici, con frequenza annuale.

Reporting: annuale

Punto di controllo	**Tipo di parametro**	**Unità di misura**	**Metodo di analisi**	**Incertezza del metodo**
Pozzo emungimento acque uso industriale (PP)	Alluminio	ug/L	APAT CNR IRSA 3010 + APAT CNR IRSA 3020	+/- 10%
	Antimonio			
	Argento			
	Arsenico			
	Berillio			
	Cadmio			
	Cobalto			
	Cromo totale			
	Cromo(VI)		APAT CNR IRSA 3150C	
	Ferro		APAT CNR IRSA 3010 +	

	Mercurio		APAT CNR IRSA 3020	
	Nichel			
	Piombo			
	Rame			
	Selenio			
	Manganese			
	Tallio			
	Zinco			
	Boro			
	Cianuri		APAT CNR IRSA 407	
	Fluoruri		APAT CNR IRSA 4020	
	Nitriti			
	Solfati	mg/L		
	Benzene	ug/L	EPA 5030 + EPA 8260	
	Etilbenzene			
	Stirene			
	Toluene			
	p-xilene			
	Benzo(a)antracene		APAT CNR IRSA 508	
	Benzo(a)pirene			
	Benzo(b)fluorantene			
	Benzo(k)fluorantene			
	Benzo(g,h,i)perilene			
	Crisene			
	Dibenzo(a,h)antracene			
	Indenopirene			
	Pirene			
	Sommatoria Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indenopirene			
	Clorometano		EPA 5030 + EPA 8260	
	Triclorometano			
	Cloruro di vinile			
	1,2-dicloroetano			
	1,1-dicloroetilene			
	1,2-dicloropropano			
	1,1,2-tricloretano			
	Tricloroetilene			
	1,2,3-tricloropropano			
	1,1,2,2-tetracloroetano			
	Tetracloroetilene			
	Esaclorobutadiene			
	Sommatoria organoalogenati			
	1,1-dicloroetano			
	1,2-dicloroetilene			
	Tribromometano			
	1,2-dibromoetano			
	Dibromoclorometano			
	Bromodiclorometano			
	Nitrobenzene		EPA 3510 + EPA 8270	
	1,2-dinitrobenzene			
	1,3-dinitrobenzene			
	Cloronitrobenzeni			
	Monoclorobenzene		EPA 5030 + EPA 8260	
	1,2-diclorobenzene			
	1,4-diclorobenzene			
	1,2,4-triclorobenzene			

	1,2,4,5-tetraclorobenzene			
	Pentaclorobenzene		EPA 3510 + EPA 8270	
	Esaclorobenzene			
	2-clorofenolo		APAT CNR IRSA 5070	
	2,4-diclorofenolo			
	2,4,6-triclorofenolo			
	Pentaclorofenolo			
	Anilina		EPA 3510 + EPA 8270	
	Difenilammina			
	p-toluidina			
	Alaclor		EPA 3510 + EPA 8270	
	Aldrin			
	Atrazina			
	Alfa-esacloroesano			
	Beta-esacloroesano			
	Gamma-esacloroesano			
	Clordano			
	DDD, DDT, DDE			
	Dieldrin			
	Endrin			
	Sommatoria fitofarmaci			
	Sommatoria PCDD, PCDF		EPA 3510 + EPA 8082	
	PCB			
	Acrilammide		HPLC-UV	
	n-esano		EPA 5030 + EPA 8260	
	Acido para-ftalico		EPA 3510 + EPA 8270	

MONITORAGGIO MAR GRANDE (CORPO RECETTORE DELLO SCARICO S2)

Ad ottemperanza della prescrizione ARPA di monitoraggio dell'intorno del punto di scarico S2 in Mar Grande, sarà installato un sistema di sensori nella colonna d'acqua prospiciente lo stesso scarico. Tale sistema, completo di protezione da biofouling, sarà costituito da:

- Turbidimetro;
- Conduttimetro.

Il monitoraggio, della durata complessiva di un anno, avrà inizio nella fase di start-up prevista prima dell'attivazione dello scarico (6 mesi) e terminerà 6 mesi dopo tale attivazione, qualora fosse dimostrato che le caratteristiche delle acque marine non abbiano subito delle variazioni significative a seguito dell'immissione del carico inquinante dello scarico S2.

I dati di torbidità e conducibilità saranno registrati in continuo e subito disponibili per effettuare confronti statistici.

MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA AL PERIMETRO AZIENDALE

Ad ottemperanza della prescrizione ARPA di monitoraggio al confine, si prevede l'installazione di un "naso elettronico" per il monitoraggio odori in esterno. Tale sistema è dotato di sensori MOS e, una volta addestrato al riconoscimento degli odori provenienti dalla piattaforma di trattamento della Hidrochemical Service srl,

Registro delle manutenzioni

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Pompa Orizzontale Ventoxal – Vasca Omogeneizzazione (IT04636)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Vasca Omogeneizzazione (IT04636)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Alimentazione Biologico – Vasca Omogeneizzazione (2761)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione Biologico – Vasca Omogeneizzazione (2761)	lubrificazione	quadrimestrale
Mixer – Biologico Primario (gm37b810r1 4t5ka2)	pulizia girante	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Primario	sostituzione membrana	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Primario	calibrazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Primario (IT104638)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Primario (IT104638)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Primario (IT104640)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Primario (IT104640)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104634)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104634)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104635)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Primario (IT104635)	lubrificazione	quadrimestrale
Ponte Raschiatore – Biologico Primario (Chiarificatore) (2302389991)	sostituzione guarnizioni	annuale
Ponte Raschiatore – Biologico Primario (Chiarificatore) (2302389991)	lubrificazione	annuale
Agitatore Presec. Finale – Biologico Secondario	sostituzione olio	annuale
Mixer – Biologico Secondario (ITT08830778)	pulizia girante	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Secondario	sostituzione membrana	quadrimestrale
Ossimetro – Biologico Secondario	calibrazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Secondario (IT104639)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Ox-Den – Biologico Secondario (IT104639)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Secondario (IT104640)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ricircolo Fanghi – Biologico Secondario (IT104640)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Secondario (IT404637)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Orizzontale Ventoxal – Biologico Secondario (IT404637)	lubrificazione	quadrimestrale
Ponte Raschiatore – Biologico Secondario (Chiarificatore) (4282A803/6)	sostituzione guarnizioni	annuale
Ponte Raschiatore – Biologico Secondario (Chiarificatore) (4282A803/6)	lubrificazione	annuale
Pompa Ricircolo Ebara – Impianto Trattamento Emulsioni 1	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Ricircolo Ebara – Impianto Trattamento Emulsioni 1	lubrificazione	quadrimestrale
Agitatore soda Bonfiglioli – Impianto Trattamento Emulsioni	sostituzione olio	annuale

1 (511)		
Attrezzatura	**Manutenzione programmata**	**Periodicità**
Pompa dosatrice Polielettrolita Seko ACL130 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (036189)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa dosatrice Polielettrolita Seko ACL130 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (036189)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice policloruro di alluminio – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (045014)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice policloruro di alluminio – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (045014)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (109582)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (109582)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Soda – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (77285)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Soda – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (77285)	lubrificazione	quadrimestrale
Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	pulizia spazzola	annuale
Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	sostituzioni guarnizioni	annuale
Flottatore Ecomac Ecoflot 20 – Impianto Trattamento Emulsioni 1 (07602FL)	lubrificazione	annuale
pH acido base Flottatore 1	calibrazione	quadrimestrale
Pompa Ricircolo – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (42/02)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Ricircolo – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (42/02)	lubrificazione	quadrimestrale
Agitatore Rottura Emulsione – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (ME1102000002)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Disemulsionante – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (05052603)	lubrificazione	annuale
Agitatore Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (S911895)	lubrificazione	annuale
Agitatore Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (S9119/4)	lubrificazione	annuale
Pompa Dosatrice Policloruro di Alluminio – Impianto Trattam. Emulsioni 2 (EABXH611)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Policloruro di Alluminio – Impianto Trattam. Emulsioni 2 (EABXH611)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (106958)	verifica gruppo testata	semestrale
Pompa Dosatrice Idrossido di Sodio – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (106958)	verifica gruppo valvole	semestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (108358)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (108358)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (92719)	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (92719)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Volumetrica Fanghi – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (310401)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Volumetrica Fanghi – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (310401)	lubrificazione	quadrimestrale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo efficienza sensori	annuale

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo gruppo di trattamento aria	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo valvola regolazione pressione	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure tenute in gomma	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure supporti e cuscinetti	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	controllo usure ruote gommate	annuale
Flottatore Tecofil – Impianto Trattamento Emulsioni 2 (051958)	lubrificazione cuscinetti	annuale
pH metro acido base Flottatore 2	calibrazione	quadrimestrale
Filtropressa – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	annuale
Filtropressa – Impianto Trattamento Fanghi	lubrificazione	annuale
Stazione Condizionamento fanghi – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	annuale
Stazione Condizionamento fanghi – Impianto Trattamento Fanghi	lubrificazione	annuale
Agitatore Polielettrolita – Impianto Trattamento Fanghi (02103104)	sostituzione olio	annuale
Elettropompa Sommersa – Impianto Trattamento Fanghi	serraggio raccordi	quadrimestrale
Elettropompa Sommersa – Impianto Trattamento Fanghi	controllo tenuta	quadrimestrale
Scrubber – Impianto Trattamento Aria	serraggio raccordi	annuale
Scrubber – Impianto Trattamento Aria	lubrificazione	annuale
Impianto Fenton (005181R)	serraggio raccordi	quadrimestrale
Impianto Fenton (005181R)	lubrificazione	quadrimestrale
pH metro acido base rH fenton	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Calce – Chimico Fisico (ON/24)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Flocculazione – Chimico Fisico (0018389)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Neutralizzazione – Chimico Fisico (Bonfiglioli wud 3010)	sostituzione olio	annuale
pH metro chimico fisico	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Neutralizzazione Post Cianuri/Cromati – Chimico Fisico (02031/05)	sostituzione olio	annuale
pH metro Post Cianuri/Cromati chimico fisico	calibrazione	quadrimestrale
pH-rH Cromati	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Cromati – Chimico Fisico (021031/06)	sostituzione olio	annuale
Ph-rH Cianuri	calibrazione	quadrimestrale
Agitatore Cianuri – Chimico Fisico (021031/04)	sostituzione olio	annuale
Agitatore Soda – Chimico Fisico	sostituzione olio	annuale
Polipreparatore – Chimico Fisico (076.02.PL)	sostituzione olio	annuale
Pompa Alimentazione 1 – Chimico Fisico	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 1 – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 2 – Chimico Fisico	serraggio raccordi	quadrimestrale
Pompa Alimentazione 2 – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Calce – Chimico Fisico (A1274A1)	pulizia corpo pompa	quadrimestrale
Pompa Calce – Chimico Fisico (A1274A1)	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Ipoclorito di Sodio – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Ipoclorito di Sodio – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale

Attrezzatura	Manutenzione programmata	Periodicità
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Polielettrolita – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Acido Solforico – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Bisolfito di Sodio – Chimico Fisico	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa Dosatrice Bisolfito di Sodio – Chimico Fisico	lubrificazione	quadrimestrale
Evaporatore	serraggio raccordi	quadrimestrale
Evaporatore	pulizia radiatori	quadrimestrale
Bruciatore Tecflam	pulizia ugelli	quadrimestrale
Pompa ricircolo alimentazione	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa ricircolo alimentazione	lubrificazione	quadrimestrale
Pompa ricircolo Vapore p3a p3b	sostituzione sfere valvole	quadrimestrale
Pompa ricircolo Vapore p3a p3b	lubrificazione	quadrimestrale

Prove di tenuta vasche interrate e bacini di contenimento

Saranno effettuati, con frequenza quadriennale, controlli utilizzando metodi ufficiali normati o metodi emessi da organizzazioni tecniche nazionali o internazionali.

Aree di stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti
(riferimento planimetria Tavola n. PMEC-1)

N° serbatoio	Capacità (mc)	Utilizzo
S0	1360	Stoccaggio rifiuti
S1	1360	Stoccaggio rifiuti
S2	1360	Stoccaggio rifiuti
S3	1360	Stoccaggio rifiuti
S4	50	Stoccaggio rifiuti
S5	50	Stoccaggio rifiuti
S6	50	Stoccaggio rifiuti
S7	50	Stoccaggio rifiuti
S8	50	Stoccaggio rifiuti
S9	45	Stoccaggio rifiuti
S10	50	Stoccaggio rifiuti
S11	10	Stoccaggio rifiuti
S12	10	Stoccaggio rifiuti
S13	10	Stoccaggio rifiuti
S14	50	Stoccaggio rifiuti
S15	50	Stoccaggio rifiuti
S16	50	Stoccaggio rifiuti
S17	50	Stoccaggio rifiuti
S18	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S19	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S20	50	Materiale da rilavorare (prodotti del trattamento semi-finiti)
S21	50	Deposito temporaneo rifiuti (Rifiuti contenenti oli)
S22	50	Stoccaggio rifiuti
S23	50	Stoccaggio rifiuti
S24	12	Stoccaggio rifiuti
S25	35	Materiale da rilavorare
S26	35	Stoccaggio rifiuti
S27	340	Deposito temporaneo rifiuti (Acque reflue industriali)
D1	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi biologici)
D2	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi chimico-fisici pericolosi)
D3	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (fanghi chimico-fisici non pericolosi)
D4	Cassoni scarrabili	Deposito temporaneo rifiuti (vaglio)

La Hidrochemical Service srl provvederà alla verifica quindicinale delle suddette aree, in termini di rilevazione e registrazione sia del loro stato manutentivo che dei quantitativi in giacenza (distinguendo i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi).

Al fine di prevenire qualsivoglia reazione pericolosa tra i rifiuti stoccati nello stesso serbatoio, viene effettuato un test di compatibilità chimico-fisica così come previsto dalla procedura PRO-20 del SGA).

Modalità esecutive

Non deve essere effettuata alcuna miscelazione di tipi diversi di rifiuti nello stesso contenitore dove è probabile che tale miscelazione produca conseguenze pericolose.

Contenitori separati sono sempre usati per stoccare e/o trasportare tipi diversi di rifiuti.

Questo metodo minimizza il pericolo di mescolare rifiuti incompatibili, semplifica l'etichettatura dei contenitori ed evita complicazioni durante il susseguente trattamento di tali rifiuti.

Il mescolamento e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene seguendo corrette procedure, con una accurata pianificazione e sotto la supervisione di personale qualificato; in particolare:

- la miscelazione viene effettuata tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- la miscelazione è finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate, ai fini del successivo trattamento;
- la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- la miscelazione è effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite; risultano individuabili, sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a miscelazione, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del mix di risulta avviato al successivo trattamento;
- le partite di rifiuti in ingresso sono controllate e monitorate nel corso delle operazioni di gestione; pertanto il rifiuto viene preventivamente controllato a cura del laboratorio interno mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica e il mancato verificarsi di reazioni pericolose;
- attraverso i controlli preventivi, viene evitata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di calore e/o gas tossici o molesti oppure ad innalzamenti della pressione.

Sistema di gestione ambientale

Nella tabella successiva sono elencate le procedure contenute nel Sistema di gestione ambientale dell'impianto della Hidrochemical Service srl in accordo alle norme EN ISO 9001:2008 ed EN ISO 14001:2004 secondo cui l'azienda è accreditata.

Procedura	Titolo	N° ultima revisione	Data ultima revisione
PRO-01	Gestione delle informazioni documentate	5	31/01/2018
PRO-02	Gestione delle disposizioni normative	2	31/01/2018
PRO-03	Aspetti ambientali	2	31/01/2018
PRO-04	Gestione della politica integrata	0	31/01/2018
PRO-05	Formazione e addestramento del personale	3	31/01/2018
PRO-06	Comunicazione	1	16/12/2014
PRO-07	Gestione del programma Qualità- Ambiente	2	31/01/2018
PRO-08	Sorveglianza, misurazione, analisi e miglioramento	3	31/01/2018
PRO-09	Gestione delle emergenze	6	31/01/2018
PRO-10	Apparecchiature di monitoraggio e misurazione	3	31/01/2018
PRO-11	Soddisfazione del cliente e gestione dei reclami	2	31/01/2018
PRO-12	Riesame della direzione	2	31/01/2018
PRO-13	Verifiche ispettive interne	3	31/01/2018
PRO-14	Non conformità, azioni correttive e azioni preventive	4	31/01/2018
PRO-15	Processo commerciale	4	31/01/2018
PRO-16	Approvvigionamento	3	31/01/2018
PRO-17	Realizzazione e controllo delle lavorazioni	2	21/12/2012
PRO-18	Conferimento rifiuti in piattaforma polifunzionale	4	16/12/2014
PRO-19	Ammissibilità rifiuti in piattaforma polifunzionale	7	06/02/2019
PRO-20	Compatibilità chimico-fisica rifiuti stoccati-trasportati	3	01/09/2015
PRO-21	Conduzione impianto biologico	2	16/12/2014
PRO-22	Conduzione impianto chimico-fisico	2	16/12/2014
PRO-23	Conduzione impianto ossidazione chimica	1	16/12/2014
PRO-24	Conduzione impianto trattamento emulsioni e/o acque oleose	1	16/12/2014
PRO-25	Conduzione impianto trattamento fanghi	2	15/06/2015
PRO-26	Lavaggi idrodinamici	2	16/12/2014
PRO-27	Lavaggi chimici	2	16/12/2014
PRO-28	Pulizie industriali	3	16/12/2014
PRO-29	Bonifiche dei serbatoi	3	16/12/2014
PRO-30	Bonifica e recupero di siti contaminati	0	01/04/2009
PRO-31	Raccolta e trasporto di rifiuti	4	16/12/2014

Procedura	Titolo	N° ultima revisione	Data ultima revisione
PRO-32	Diagnosi in tempo reale	2	16/12/2014
PRO-33	Conduzione dell'impianto di strippaggio con vapore	2	15/06/2015
PRO-34	Gestione dei DPI	1	16/12/2014
PRO-35	Gestione impianto stoccaggio	5	06/02/2019
PRO-36	Gestione delle acque meteoriche	1	26/04/2016
PRO-37	Operazioni in ambienti confinati	0	02/12/2015
PRO-38	Manipolazione e stoccaggio dei rifiuti	0	02/05/2016

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Entro il 30 aprile di ogni anno si provvederà ad inviare a:

- Regione Puglia;
- ARPA;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;

la relazione di sintesi contenente gli esiti di tutte le azioni di monitoraggio per le quali nelle precedenti tabelle è stato indicato il reporting annuale.

Il suddetto documento avrà i seguenti contenuti:

- esiti autocontrolli e riepilogo dei superamenti dei limiti normativi per singola matrice verificatisi;
- popolamento degli indicatori di performance e ambientali;
- riassunto degli eventi incidentali, delle anomalie e/o dei malfunzionamenti verificatisi con significativi impatti ambientali (con descrizione sintetica di cause ed esiti, e riferimenti al protocollo e data delle relative comunicazioni);
- consuntivo dei consumi di risorse idriche e dei consumi energetici.

Al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione del pubblico il suddetto Report sarà pubblicato sul sito web aziendale: www.hidrochemical.it

Riepilogo delle prescrizioni imposte dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 27 luglio 2009, n. 426 (Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Hidrochemical Service srl)

Descrizione della prescrizione	**Riferimento** *(pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)*
Riportare i dati relativi alle misure discontinue degli autocontrolli emissioni su apposito registro	A.I.A pag. 23/75
Trasmettere all'ARPA Puglia- DAP Taranto i certificati di analisi delle emissioni con frequenza annuale	A.I.A pag. 23/75
Compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) con accesso su piattaforma ARPA Puglia	A.I.A pag. 23/75
Entro il 30 aprile di ogni anno relazionare alla Provincia di Taranto in merito alle quantità complessive di rifiuti ricevuti, trattati e smaltiti nel corso dell'anno precedente, indicando, per ogni codice CER, gli smaltitori finali cui sono conferiti i rifiuti provenienti dai trattamenti effettuati	A.I.A pag. 46/75
Una volta all'anno effettuare il collaudo di tenuta dei bacini di contenimento e delle vasche asservite all'impianto e del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Trasmettere una copia della relazione di collaudo al Settore Ambiente ed Ecologia della Provincia di Taranto entro trenta giorni dal collaudo	A.I.A pag. 46/75
Tenere una registrazione di impianto dove vengano evidenziati: - partite, quantità, codici CER dei rifiuti miscelati; - punti di stoccaggio; - esiti delle prove di miscelazione	A.I.A pag. 47/75
Nella gestione dell'impianto di trattamento il gestore dovrà garantire il monitoraggio in continuo (con registrazione dei dati rilevati) ove possibile, o almeno giornaliero, di pH, conducibilità, COD, NH4, nitrati, nitriti, SST, Cl e con frequenza settimanale di P, solfati, MBAS, tenoli, oli, cianuri, solventi organici, solventi alogenati, pesticidi, Cr, Cd, Pb, Mn, Ni, As, Zn, Fo, Hg, Cu e IPA: il monitoraggio si dovra' comunque effettuare per tutti i parametri indicati ad ogni variazione significativa di processo e/o di tipologia di rifiuti trattati	A.I.A pag. 50/75
Informare la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL, di ogni eventuale situazione di fuori servizio dell'impianto di trattamento comunicando comunque le modalità con le quali si procede all'eliminazione immediata del disservizio	A.I.A pag. 50/75

Descrizione della prescrizione	**Riferimento** *(pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)*
Presentare mensilmente all'ARPA Puglia — DAP di TARANTO e alla Regione Puglia — Assessorato all'Ecologia i dati dei monitoraggi e annualmente la relazione sul PMeC	A.I.A pag. 53/75
Presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente entro il 30 aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno: a) i dati relativi al Piano di. Monitoraggio; b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente; c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD	A.I.A pag. 54/75
Predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori.	A.I.A pag. 57/75
Prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni.	A.I.A pag. 58/75
Rispettare il limite di 5 mg/Nm3 di emissione del particolato	A.I.A pag. 63/75
Rispettare il limite di 7 mg/Nm3 di COV	A.I.A pag. 63/75
Tenere i reattori di ossido-riduzione chiusi e a tenuta stagna. Convogliare le emissioni derivanti dagli stessi allo scrubber Venturi	A.I.A pag. 66/75
Controllare la quantità dei rifiuti trattati	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare la qualità dei rifiuti trattati	A.I.A all. B (PMeC)
Verificare la conformità del rifiuto conferito con quello omologato	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare la quantità dei rifiuti prodotti	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse)	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni idriche	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le emissioni acustiche	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento biologico	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento emulsioni/acque oleose	A.I.A all. B (PMeC)

Descrizione della prescrizione	**Riferimento** *(pagina/e dell'atto in cui si trova la prescrizione)*
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento chimico-fisico	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento ossidazione chimica/Fenton	A.I.A all. B (PMeC)
Controllare le modalità operative interne al processo di trattamento fanghi	A.I.A all. B (PMeC)
Monitorare con campionatori passivi al perimetro H_2S, ammoniaca e sostanze organiche	A.I.A all. C

Allegati

Planimetria tavola PMeC-1

Punti di monitoraggio ambientale

Emissioni convogliate in atmosfera

E1	Camino scrubber Venturi
E2	Condensatore impianto di strippaggio con vapore
E3	Caldaia impianto di strippaggio con vapore
E4	Impianto di strippaggio ad aria
E5	Caldaia impianto di trattamento oli concentrati

Emissioni diffuse in atmosfera

ED1	Bacini di depurazione biologica e sedimentatori/decantatori a cielo aperto Perimetro azienda

Emissioni idriche

S2	Scarico in acque superficiali (Mar Grande)
S3	Scarico impianto trattamento acque seconda pioggia

Acque sotterranee

Acque di falda superficiale

PZ1	Piezometro
PZ2	Piezometro
PZ3	Piezometro
PZ4	Piezometro
PZ5	Piezometro
PS1	Pozzo spia
PS2	Pozzo spia

Acque di falda profonda

PP	Pozzo emungimento acque uso industriale

Punti di monitoraggio fasi di trattamento

Trattamento emulsioni/acque oleose

M1	Vasca rottura emulsioni (M1)
M2	Vasca neutralizzazione (M2)
M3	Ingresso flottatore (M3)
M4	Uscita flottatore (M4)

Trattamento chimico fisico

M5	Vasca neutralizzazione (M5)
M6	Ingresso impianto (M6)
M7	Uscita impianto (M7)

Trattamento ossidazione chimica/Fenton

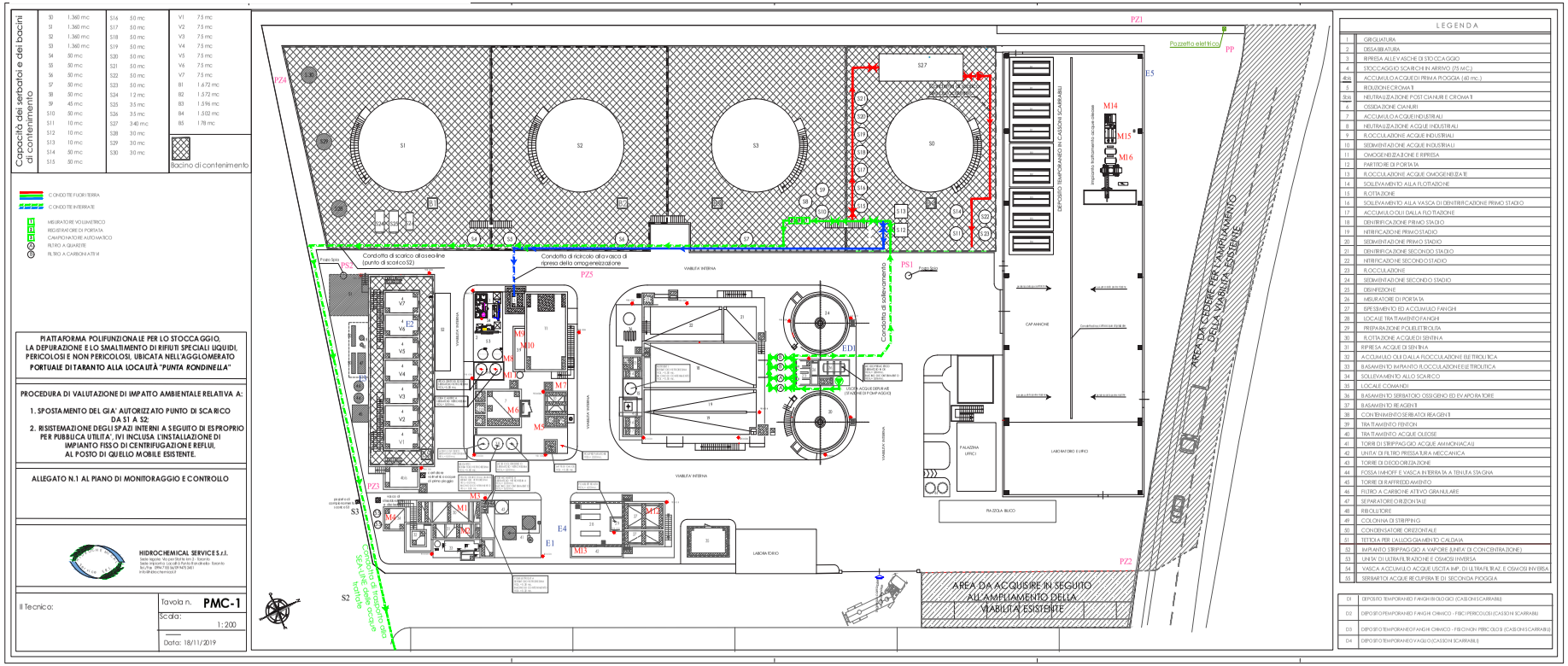
M8	Vasca di reazione (M8)
M9	Vasca di neutralizzazione (M9)
M10	Ingresso impianto (M10)
M11	Uscita impianto (M11)

Trattamento fanghi

M12	Vasca neutralizzazione (M12)
M13	Uscita impianto (M13)

Trattamento oli concentrati

M14	campione ingresso decanter (fase 1) (M14)
M15	campione ingresso separatore (fase 2) (M15)
M16	campione uscita impianto (M16)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 luglio 2020, n. 233

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 434 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto " Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA ilD.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTAla Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. 1365 del 12/06/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/7250 del 17/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto al Servizio scrivente l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
- Con nota prot. AOO_089/7727 del 26/06/2019 il Servizio scrivente ha riscontrato la convocazione evidenziando che l'intervento interferisce con aree protette, per cui dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza e alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ricorrendo quanto previsto al punto b) del comma 7 dell'art. 6 della Parte II - Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e al punto 3 dell'art. 4 della L.R. 11/2001. Più specificatamente, trattandosi di un procedimento di VIA di competenza regionale dovrà essere sottoposto alla procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per cui dovrà essere prodotta specifica istanza e integrata la documentazione trasmessa.

- Con nota prot. 1939 del 30/9/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG),* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 09/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. AOO_089/12200 del 09/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 434, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, nella seduta del 12/11/2019 il Comitato Reg.le VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. prot. AOO_089/13873 del 14/11/2019;
- con nota prot. AOO_089/14104 del 19/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con pec del 03/12/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/14965 del 04/12/2019, il Commissario proponente ha indicato il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA, che nella seduta del 21/01/2020 il Comitato VIA ha ritenuto esaustiva (parere prot. AOO_089/1303 del 29/01/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1449 del 31/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato per il 28/02/2020 la CdS istruttoria.
- Nella seduta del 25/02/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto che gli impatti determinati dal progetto possano essere considerati non significativi e negativi qualora siano recepite alcune condizioni ambientali; anche l'incidenza negativa sul sito può essere superata a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni (parere prot. AOO_089/2884 del 26/02/2020).
- In data 28/02/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i. Nell'ambito della seduta il proponente si è riservato di verificare l'ottemperabilità delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA.
- Conclusasi la fase di pubblicità e decorso il termine per la richiesta integrazioni, con nota prot. AOO-089/4256 del 30/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi il 06/04/2020 in modalità asincrona. Il verbale della seduta e i relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO-089/4594 del 08/04/2020.
- In riscontro alla convocazione della CdS del 06/04/2020, con pec del 06/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4489 del 06/04/2020), i progettisti dell'intervento hanno trasmesso per conto del proponente Commissario documentazione integrativa, costituita dai seguenti elaborati:

- 2.3 Relazione paesaggistica rev3
- 4.5_Confronto soluzione alternativa 1
- 4.&_Confronto Soluzione Alternativa 2
- 2020_04_06_Lettera di consegna integrazioni Lotto11

La documentazione contiene la Relazione paesaggistica aggiornata e integrata (Elaborato 2.3) e Tavole 4.5 e 4.6 con i risultati delle simulazioni idrauliche bidimensionali delle due soluzioni alternative di arretramento degli argini per limitare l'interferenza con i cordoni dunari, come da prescrizione del Comitato VIA di cui al parere prot. AOO_089/2884 del 26/02/2020.

– Con nota prot. AOO-089/7440 del 22/06/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi il 07/07/2020 in modalità telematica. Il verbale della seduta e i relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO-089/8305 del 10/07/2020. Nel corso della seduta è emersa la necessità di sottoporre al Comitato VIA le elaborazioni e le alternative progettuali proposte.

– Nella seduta del 22/07/2020 il Comitato VIA, *vista la documentazione trasmessa, considerato che le informazioni ivi contenute non forniscono elementi tecnici sufficienti all'elaborazione di una nuova valutazione, atteso che gli elaborati si limitano a rappresentare il battente idraulico e non riportano informazioni inerenti agli aspetti oggetto di valutazione come da allegato VII alla parte seconda del TUA, quali - a titolo semplificativo e non esaustivo - sui rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente, e non forniscono una visione unitaria e complessiva dell'intervento, anche in considerazione delle prescrizioni e valutazioni già emesse dalle Autorità competenti,* ha ritenuto *di non poter formulare alcuna valutazione ulteriore* (parere prot. AOO_089/8838 del 22/07/2020).

RILEVATO CHE:

– tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

– che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

– ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

– dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

– dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

– dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2884 del 26/02/2020 e delle ulteriori valutazioni di cui al parere prot. AOO_089/8838 del 22/07/2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 434 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di adottare provvedimento di VIA per il progetto presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, con istanza del 30/9/2019, acquisita al prot. AOO_089/11907 del 03/10/2019, identificato dall'IDVIA 434, avente ad oggetto *"Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG)",* esprimendo la conclusione che:
  - gli impatti ambientali ad esso attribuibili possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;

- con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante

– che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"
  - Allegato 2: *"Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/2884 del 26/02/2020";*
  - Allegato 3: *"Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8838 del 22/07/2020";*

– di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

– che il Proponente ha l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

– che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

– che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.

– che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 20 pagine, l'Allegato 3 composto da 9 pagine, per complessive 44 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 434 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 1 lett.d); p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)]
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per l mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 434, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti

non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	Soggetto pubblico responsabile dell'ottemperanza
	Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "*2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf*" (**Vedi prescrizioni gruppo B**)		Autorità competente VIA
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " *2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf*" **(Vedi prescrizioni gruppo C)**		
A.1	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "*2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf*"	Fase ante operam In fase di cantiere Post operam	
A.2	In sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esistano oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;	Fase ante operam	
A.3	In sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di	Fase ante operam	

	elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.		
A.4	Sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;	Fase di cantiere	Autorità competente VIA
A.5	Le risorse economiche rivenienti dalla minore lunghezza degli argini nella parte finale siano utilizzate per interventi di rinaturalizzazione all'interno del tratto da arginare attraverso la realizzazione di vasche di ecosistemi-filtro e/ fasce tampone, al fine di ridurre gli apporti solidi e i carichi inquinanti, dovuti anche alle attività agricole contenuti nelle acque di monte che si riversano sulla fascia costiera e in mare. Per la tipologia realizzativa e le funzioni di tali interventi si veda "*Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia(PPTR) - Adozione dello Studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro*" adottato con DGR 4 ottobre 2010, n. 2159 visionabile sul sito http://paesaggio.regione.puglia.it/ lo studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro"	Fase ante operam	
A.6	In ogni caso si prescrive che il proponente dia evidenza che abbia definito la proposta progettuale in modo che la stessa sia pienamente compatibile con la linea ferroviaria esistente e con le modifiche della stessa per raddoppio della linea (Lotto 1 in precedenza citato) e che abbia compiutamente dato seguito a quanto previsto dall'art.58 del DPR 1980/753.	Fase ante operam	
B	**Proponente** Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf	**Momento ottemperanza**	
B.1	Le sponde dei rilevati arginali, al fine di un generale miglioramento delle condizioni di habitat, dopo la sistemazione con lo strato di terreno vegetale, saranno interessate da adeguato intervento di ingegneria naturalistica che prevede la seminagione per inerbimento con miscugli di semi di prima scelta di erbe foraggiere.	Fase di cantiere	Autorità competente VIA
B.2	Gli impatti sulla fauna saranno mitigati limitando le attività di cantiere durante il periodo autunnale, non particolarmente attivo sia per lo sviluppo della flora che per la vita della fauna. La scelta del periodo per la fase di costruzione delle opere previste ed esterne all'alveo, sarà invece orientato nel periodo estivo, in quanto tale periodo è quello in cui i rettili sono attivi e non svernanti nel sottosuolo, così da poter individuare eventuali esemplari presenti e provvedere al loro allontanamento.	Fase di cantiere	
B.3	La scelta delle aree di accesso al cantiere e di accumulo provvisorio dei materiali	Fase di cantiere	

	di risulta degli scavi che saranno successivamente reimpiegati in loco, è prevista in maniera tale da evitare le aree paludose e i laghetti naturali presenti (canneti a Phragmites australis e Typha sp.; vegetazione a lenticchia d'acqua). Gli accessi avranno comunque dimensioni da garantire il mantenimento di tali aree, mantenendo sufficiente copertura vegetale, come rifugio e zone di foraggiamento per specie di anfibi, rettili nonché specie avifaunistiche di pregio. Particolare attenzione sarà diretta alle aree dove maggiormente si sviluppano eventuali aree paludose e/o umide (anche occasionali) con caratteristiche ecologiche e dimensioni tali da essere sicuro luogo di presenza di tali specie.		
C	**Proponente** Misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf	**Momento ottemperanza**	
C.1	Suolo e sottosuolo • La realizzazione del rilevato arginale sarà prioritariamente effettuata con il materiale derivante dalle movimentazioni e dagli scavi in loco; per le quantità in eccedenza di inerti e di terreno necessari si procederà al reperimento da cave locali, e tale accorgimento ridurrà l'impatto negativo sulla componente suolo e sottosuolo poiché limiterà l'apporto di materiale da cave • Verrà posta particolare attenzione, prima della fase di scavo, al prelievo del terreno di scotico, ovvero di quella parte più superficiale del suolo particolarmente ricco in sostanza organica ed umida, prevedendo per tale strato di materiale terroso il provvisorio accantonamento, avendo cura di non mescolarlo con quelli sottostanti; la stessa terra sarà ridistesa sugli argini al termine dei lavori, prima della semina. • Il ripristino dello strato di humus superficiale (per le aree di compensazione, i rilevati e le sponde) sarà effettuato disponendo anche uno strato di pacciamatura fertilizzante, ottenuta dal recupero della vegetazione che sarà eventualmente abbattuta se esistente (extra alveo) durante il corso dei lavori, opportunamente biotriturata in loco e per le necessarie quantità in eccedenza si procederà con l'acquisto di materiale in sacchi. • le infrastrutture, quali opere arginali e strade di cantiere, saranno ridotte all'essenziale riducendo al minimo gli effetti rinvenienti dalla compattazione e impermeabilizzazione (si ricorda che potranno essere in gran parte reimpiegate la viabilità secondaria e le piste dei cantieri ripristinate ed utilizzate per la realizzazione delle opere attualmente in corso di avvio prima della tratta ferroviaria) e l'accesso ai vari siti da parte degli automezzi sarà assicurato prevalentemente sfruttando la presenza di strade esistenti. • Il sistema di rampe d'accesso sarà dato prevalentemente da quelle già esistenti, sulle quali si opererà con una azione di pulizia con conseguente eliminazione delle specie erbacee e arbustive presenti. Laddove le piste saranno realizzate ex novo, gli sterri da eseguirsi saranno di limitata entità. Le piste non più necessarie dopo la chiusura del cantiere saranno rinaturalizzate con zolle di vegetazione prelevate durante la realizzazione e opportunamente conservate, al fine di ripristinare la situazione ex ante. Qualora ciò non fosse possibile queste piste saranno ricondotte alla loro preesistente vegetazione utilizzando appropriate specie autoctone e non andranno inseriti elementi che possano modificare in alcun modo nel breve-medio periodo la tipologia dei siti. Le costruzioni di cantiere saranno minime e smantellate subito	Fase di cantiere	Autorità competente VIA

	dopo l'esecuzione dei lavori. • Gli impatti conseguenti allo smaltimento degli eventuali rifiuti (plastiche, cartoni,alluminio, acciaio, etc.) prodotti dalle attività di movimentazione e costruzione dei manufatti), saranno di lieve entità provvedendo allo smaltimento in conformità con la legislazione vigente presso idonea discarica locale o in coordinamento con le ditte affidatarie per i Comuni interessati dei servizi di smaltimento.		
C.2	Emissione di rumore e vibrazioni Per contenere le emissioni legate ai trasposti da e per il cantiere, oltre all'impiego di mezzi con livelli di emissione a norma e periodicamente revisionati e manutenuti, saranno installate presso il cantiere fisso presidi come i serbatoi carburante e baraccamenti destinati ad officina meccanica per contenere i trasferimenti per il rifornimento del carburante e per la manutenzione.	Fase di cantiere	Autorità competente VIA
C.3	Aria In fase realizzativa dell'intervento saranno adottati tutti quegli accorgimenti (bagnatura delle piste, lavaggio dei pneumatici degli autocarri prima della loro immissione sulla viabilità ordinaria, contenimento della velocità dei mezzi in transito sulle strade e sulle rampe, impiego di sistemi meccanici di nebulizzazione d'acqua per la precipitazione delle polveri durante i lavori) al fine di minimizzare l'emissione di polveri in atmosfera.	Fase di cantiere	
C.4	Ambiente idrico si prevede la presenza in cantiere di idonei dispositivi galleggianti di intercettazione e confinamento degli oli in modo tale che eventuali perdite possano essere recuperate prima della loro dispersione.	Fase di cantiere	
C.5	Paesaggio ed ecosistemi Le "misure specifiche di salvaguardia" che si prevede di adottare per garantire il rispetto dell'ecosistema, riguarderanno: • L'inventario delle specie arboree di "pregio" se esistenti; • le modalità e la tempistica per la rimozione ed il reimpiego delle specie di "pregio"; • l'individuazione e la descrizione delle principali essenze arboree e/o arbustive soggette eventualmente a taglio; • l'individuazione delle specie animali, acquatiche, terrestri ed avifauna, interessate dall' intervento; • la definizione dei periodi di intervento in relazione alla minimizzazione degli impatti sulla fauna esistente; • il controllo e la manutenzione degli interventi relativi ad "opere a verde", con redazione di "reports" periodici sul loro stato di conservazione e di efficienza; • uno stretto coordinamento con la Stazione Appaltante al fine di limitare al massimo le criticità sul territorio in questione, vista la realizzazione di altri lotti di intervento a monte che interessano il Fiume Fortore.	Fase di cantiere	

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 27.07.2020 09:49:56 UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 27.07.2020 11:12:49 UTC

ALIFANO
LIDIA
27.07.2020
09:52:42
UTC

SERV. VIA/VINCA
ALIFANO

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
26/02/2020 - 0002884

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/02/2020 - – Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 434:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Parco Nazionale del Gargano, Parco Naturale Regionale Medio Fortore, SIC IT9ll001S Duna di Lesina - Foce del Fortore*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	*Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG), lotto II.*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o)
	L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. ex l.r 18/2012 e smi
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati (documentazione pubblicata in data 09/10/2019), ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2_luglio 2019.pdf.p7m
- 1.1_Relazione generale_REV02.pdf.p7m
- 1.2_Calcoli preliminari delle strutture.pdf.p7m
- 1.3_Computo metrico estimativo_REV01.pdf.p7m
- 1.4_Elenco prezzi unitari_REV01.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico.pdf.p7m
- 1.6_Cronoprogramma.pdf.p7m
- 1.7_Disciplinare Descrittivo e Prestazionale.pdf.p7m
- 1.8 - Prime indicazioni P.S.C..pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- 2.2_Valutazione d'incidenza.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
- 2.4_Fotoinserimento delle opere in progetto.pdf.p7m
- 2.5 - Relazione archeologica.pdf.p7m
- 2.6_Piano di gestione terre e rocce da scavo.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi non tecnica.pdf.p7m
- 2.8_Elenco autorizzazioni.pdf.p7m
- 3.1 Relazione geologica.pdf.p7m
- 3.2 Relazione geotecnica e sulle indagini geognostiche_.pdf.p7m
- 3.3_Carta geologica e profili.pdf.p7m
- 3.4_Profilo modello geotecnico.pdf.p7m
- 3.5_Carta geomorfologica.pdf.p7m
- 3.6_Carta idrogeologica.pdf.p7m
- 3.7_Carta tendenza evolutiva alveo.pdf.p7m
- 4.1_Relazione idrologico idraulica.pdf.p7m
- 4.2_Planimetria aree esondazione 2005.pdf.p7m
- 4.3_Planimetria aree esondazione TR200.pdf.p7m
- 4.4_Aree esondazione_Rischio idraulico residuo.pdf.p7m
- 5.1_Corografia_REV01.pdf.p7m
- 5.2_Planimetria riprese fotografiche.pdf.p7m
- 5.3_Rilievo argine DX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.4_Rilievo argine DX_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.5_Rilievo argine DX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.6_Rilievo argine SX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.7_Rilievo argine SX_Stralcio 2.pdf.p7m
- 5.8_Rilievo topografico_Prof arg dx.pdf.p7m
- 5.9_Rilievo topografico_Prof arg sx.pdf.p7m
- 5.10_Rilievo topografico_sez argine DX.pdf.p7m
- 5.11_Rilievo topografico_sez argine SX.pdf.p7m
- 5.12_Planimetria generale di prog_REV01.pdf.p7m
- 5.13_Plan prog_argine DX_stralcio 1_REV01.pdf.p7m
- 5.14_Plan prog_argine DX_stralcio 2_REV01.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- 5.15_Plan prog_argine DX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.16_Plan prog_argine SX_stralcio 1.pdf.p7m
- 5.17_Plan prog_argine SX_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.18_Profilo prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.19_Profilo prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.20_Sez prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.21_Sez prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.22_Sezioni tipo e particolari argine.pdf.p7m
- 5.23_Particolari costruttivi clapet e chiavica.pdf.p7m
- 5.24_Plan.catastale_REV01.pdf.p7m
- IMPRONTE ARGINALI_Progetto Definitivo FORTORE.dwg

In data 05/12/2019 sono state pubblicate le integrazioni formulate dal proponente in risposta al parere di questo Comitato del 12/11/2019. Le integrazioni corrispondono ai seguenti elaborati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2_dicembre 2019.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico_rev1.pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf.p7m
- 2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.1.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi non tecnica_rev.2.pdf.p7m
- 2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.

In data 19/12/2019 sono state pubblicate le note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia del 17/12/2019 n.10140 e della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 14/11/2019 n. 13883. Riassumendo il contenuto di tali note, si esplicita quanto segue.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha evidenziato che *"ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera."*.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa così come riportato:

- *"L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, in in quanto la realizzazione dei tracciati del rilevato arginale contrastano con ..."* gli articoli suddetti;

REGIONE PUGLIA

- concludendo che *"Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con: l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali; la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni". In particolare deve essere indagata la possibilità di evitare l'intervento a valle dei cordoni dunari, in quanto i rilevati arginali potrebbero compromettere le aree umide esterne al loro tracciato. Inoltre, sia valutata la possibilità di rendere il tracciato arginale più naturaliforme, in particolare per quanto riguarda l'argine destro nell'area immediatamente a valle della ferrovia. Sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

In data 27/01/2020 sono state pubblicate le integrazioni elaborate dal proponente in risposta alle note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia, del 17/12/2019 n.10140. Trattasi dei seguenti elaborati:

- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf.p7m
- 2020_01_15_Lettera di consegna integrazioni LOTTO 11 .pdf
- 10140_09230120191217123548.pdf.

In data 7/2/2020 è stata pubblicata la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, del 31/1/2020 n. 1449, di avvio della fase di pubblicità e Convocazione CdS istruttoria.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dagli atti e dall'analisi delle cartografie del PPTR si rileva che l'intervento interessa numerosi Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti Paesaggistici come presenti nelle cartografie del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 e sottoposti alle NTA del PPTR come meglio individuati nella relativa valutazione sugli aspetti paesaggitici.

Rispetto al PTA, la zona oggetto di intervento risulta essere insistente sull'acquifero alluvionale della bassa valle del Fortore ed attigua all'acquifero superficiale del tavoliere. I Lavori proposti interesseranno aree soggette al vincolo di Tutela Quantitativa, vincolo che non risulta possa essere violato dagli stessi.

Inoltre, gli interventi progettuali ricadono in aree soggette a rischio idraulico elevato (PAI) ma non in zone a diffusa pericolosità geomorfologica.

L'area dell'alveo fluviale del Fortore costituente lotto 11 d'intervento ricade, inoltre, nella vulnerabilità degli acquiferi in zona a vulnerabilità significativa.

L'area di intervento viene inoltre classificata in zona area agricola, in area di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici e limitatamente al alcuni tratti del corso d'acqua a zona

REGIONE PUGLIA

ripariale a prevalenti condizioni di naturalità. Inoltre, la parte terminale dell'alveo fluviale prima del recapito in mare, risulta essere a contatto a destra e sinistra con zone classificate umide.
Gli interventi di progetto previsti nel lotto 11 ricadono interamente in un contesto rurale distinguibile in rurale produttivo, ambientale a prevalente assetto agricolo tradizionale e ambientale a prevalente assetto forestale.

Descrizione dell'intervento

Con riferimento alla relazione 1.1_Relazione generale_REV02.pdf, si legge (pag. 34) che l'intervento si raccorda a valle di un I lotto (definito "intervento 5A e intervento 5B stralcio arginature monte FFSS" secondo i criteri di pianificazione a scala di bacino. Questo II lotto prevede la realizzazione delle arginature a valle della linea ferroviaria (raggiunta dall'intervento 5B). Si precisa che "... la chiusura delle difese del Fortore renderà necessaria la realizzazione di opere di attraversamento e regolazione (tubazioni, paratoie e relative strutture in c.a., ecc...) per gli attraversamenti del corpo arginale da parte dei fossi e cavi irrigui intersecanti. Sempre nel tratto a valle della linea ferroviaria dovranno poi essere predisposte delle aree di invaso, già previste da Progetto di Piano, per il fosso Paradiso e il Fosso Morto, che tuttavia non risultano coperte dal finanziamento del presente lotto".



Figura 19 – Quadro schematico degli interventi in progetto (II° Lotto): in rosso nuove linee arginali.

In sintesi l'intervento prevede:

- *Nuove linee arginali - Tratto ferrovia FFSS/foce, con opere di consolidamento dei terreni di fondazione sia nei depositi pelitici plastici argillosi-limosi, sia nel tratto costiero, dove l'argine attraversa il sistema di dune, con sabbie permeabili non consolidate;*
- *opere di protezione degli argini nelle anse di meandro nel tratto terminale del fiume Fortore con rinforzo del piede del corpo arginale attraverso la realizzazione di diaframmi continui in cls debolmente armati;*
- *regolazione dell'interferenza della rete idrografica secondaria con canalizzazioni controllate con chiaviche e valvole tipo clapet al fine di garantire la continuità arginale;*
- *realizzazione di rampe di raccordo e manutenzione della viabilità di accesso in corrispondenza delle delle linee arginali;*

REGIONE PUGLIA

- *installazione di un sistema di monitoraggio degli argini per il controllo di assestamenti/cedimenti del rilevato;*
- *interventi di mitigazione e compensazione ambientale.*

Il proponente evidenzia che l'intervento risulta essere in grado di limitare l'estensione degli allagamenti. La figura seguente riportano le aree allagate che si manifestano, in termini di massimi battenti idrici e registrati, durante lo stesso evento di piena duecentennale nella situazione attuale e in quella di progetto (portata al colmo di 1.886 m^3/s).

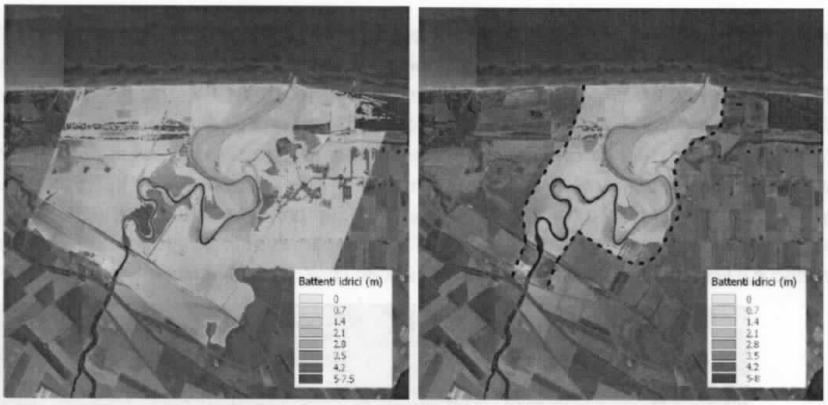


Figura 20 -Confronto tra i battenti idrici massimi calcolati in condizioni di stato di fatto e nella prima ipotesi progettuale per Tr 200 anni (argini estesi fino alla linea di costa).

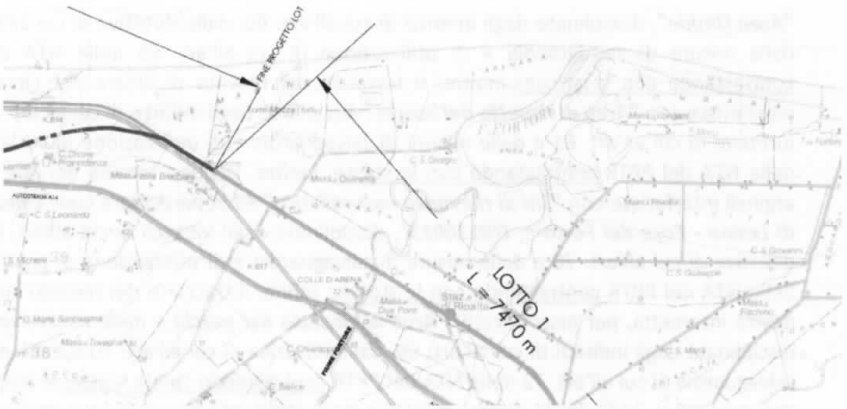
Il progetto prevede scavi per un volume complessivo di circa 25.000 mc, relativi principalmente allo scotico del terreno superficiale e preparazione del piano di posa dell'argine. "... Il materiale scavato sarà tutto riutilizzato in loco e solo in minima parte si prevede il riutilizzo al di fuori dell'area di cantiere come sottoprodotto ed eventualmente in ultima analisi il conferimento a discarica" (pag. 58).

Si noti infine che tutta la tratta ferroviaria da cui l'intervento ha origine, la linea ferroviaria adriatica, è interessata da procedure che prevedono il raddoppio della linea, l'ammodernamento, incluso in alcuni tratti, la modificazione del tracciato. Di queste procedure in atto il proponente non sembra consapevole o comunque non vi fa riferimento alcuno, nonostante la proposta progettuale includa opere di fatto interferenti con una linea ferroviaria in esercizio, motivo per il quale si applica il DPR 1980/753 smi "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie", che in questi casi (art. 58) prevede uno specifico iter autorizzativo.

In tale contesto, attualmente è soggetto alle procedure di VIA presso il MATTM il progetto di due lotti "Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna - Bari - Lecce - Taranto. Linea ferroviaria Pescara - Bari. Tratta Termoli - Lesina. Approvazione Progetto Definitivo del lotto 2-3 Termoli - Ripalta e Piano di Utilizzo Terre ai sensi del DPR 120/2017". Dalla Relazione Generale di tale progetto si apprende che per il Lotto 1 è stato sviluppato il Progetto Definitivo e che in data 21/10/2018 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE n. 2018/S 204-466416).

La corografia che segue rappresenta in blu il tracciato interessato dal lotto 1, coincidente con quello storico e interessato direttamente da questa proposta, e in colore rosso il nuovo tracciato del lotto 3, che comporta un arretramento della nuova linea rispetto alla linea costiera, aspetto questo di rilievo per quanto descritto nel seguito.

REGIONE PUGLIA



VALUTAZIONI

Valutazione paesaggistica

L'intervento come proposto interessa numerosi Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti Paesaggistici come presenti nelle cartografie del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 e sottoposti alle NTA del PPTR, in particolare:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono con ***"Territori costieri"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizione di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse e per circa 1.000 m con ***"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** e precisamente con ***"Fiume Fortore"*** e ***"F. Morto",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del rilevato arginale interferisce con ***"Cordoni dunari"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono rispettivamente, per circa 100 m e 350 m con ***"Boschi"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gran parte degli interventi ricadono in ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare in ***"Parco naturale regionale - Medio Fortore"*** e in ***"Parco Nazionale - Parco nazionale del Gargano"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono rispettivamente, per circa 460 m e 430 m con

REGIONE PUGLIA

"Aree Umide", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del rilevato di destra per circa 400 m interferisce con ***"Area di rispetto dei boschi"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, la quasi totalità dei due tracciati arginali interferisce con ***"Siti di rilevanza naturalistica"*** ed in particolare con ***"Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, IT9110015",*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; infine, il tracciato del rilevato arginale di destra intercetta, per piccoli tratti, ***"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"*** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; si rappresenta che con DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione degli *Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia;*

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* i tracciati dell'argine ricadono in ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente in vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, ***PAE0035***, Decreto 16.09.1975, ***"Dichiarazione dI notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Serracapriola"*** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico perché, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e delle pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine"),* nonché dal vincolo paesaggistico ***PAE0024***, Decreto 18.01.1977, ***"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina"*** e dal vincolo paesaggistico ***PAE0097***, Decreto 01.08.1985, ***"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la Foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti"***; le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* i tracciati dell'argine non interferiscono con ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

La realizzazione degli argini determina sulle componenti paesaggistiche sia una sottrazione diretta sia una alterazione del funzionamento in quanto determina il confinamento delle piene nell'area tra gli argini a farsi, ciò se nella parte iniziale prossima alla ferrovia non determina effetti sul sistema naturale, in quanto le aree sono quasi del tutto interessate da coltivazioni, determina invece effetti negativi significativi nella parte finale, prossima alla costa interessata, da numerosi BP e UCP, salvaguardati dal PPTR. Nello specifico, analizzando le NTA del PPTR, si rileva che l'opera, così come proposto, risulta in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dei tracciati del rilevato arginale contrastano con:

- *Art. 45 co.2 lett. a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;*

REGIONE PUGLIA

- *Art. 46 co.2 lett. a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *Art. 46 co.2 lett. a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 56 co.2 a1) modificazione dello stato dei luoghi;*
- *Art. 62 co.2 a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 63 co.2 a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 65 co.2 a1) modificazione dello stato dei luoghi;*
- *Art.71 co.3 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Art. 72 co.2 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Art. 73 co.4 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

Individuazione, su ortofoto del 2016, dei BP e degli UCP "Territori costieri", "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)", "Cordoni dunari"facenti parte delle componenti *Struttura idro-geo-morfologica* del PPTR sull'area costiera.



Individuazione, su ortofoto del 2016, dei BP e degli UCP "Boschi", Aree umide, Formazioni arbustive in evoluzione naturale, Aree di rispetto dei boschi delle componenti *Struttura ecosistemica e ambientale* del PPTR sull'area costiera.

REGIONE PUGLIA



Individuazione dei BP e degli UCP "Parco Nazionale del Gargano", SIC/ZSC Duna lago di Lesina-Foce Fortore " cod. IT9110015 delle componenti delle *Aree Protette e dei siti naturalistici* del PPTR sull'area costiera.

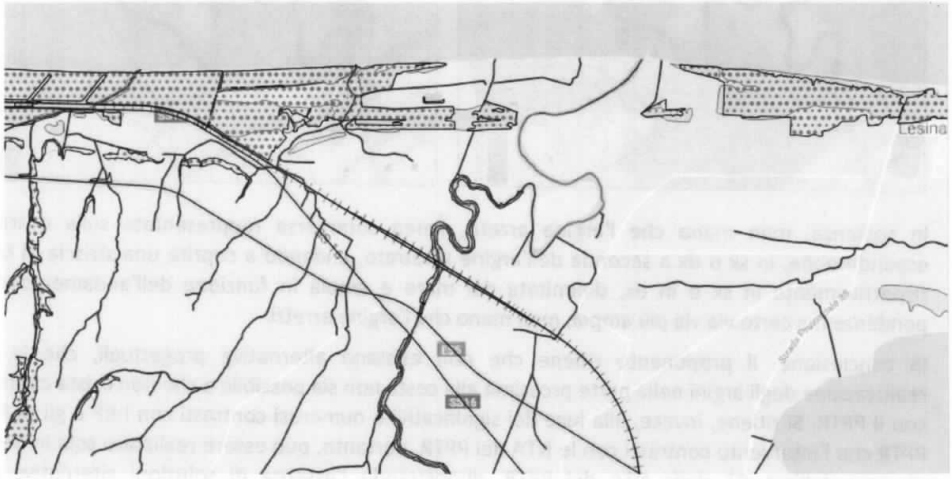


Tali contrasti sono stati rilevati puntualmente nella nota prot. n. 10140 del 17 dicembre 2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, agli atti del procedimento, che nel rilevare tale contrasto ha segnalato la necessità di ricorre alla procedura di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016. Per il quale scopo, per quanto indicato alla citata nota, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni".

REGIONE PUGLIA

Volendo offrire una sintesi grafica delle massime criticità in precedenza descritte, si potrebbe considerare la figura che segue, che rappresenta l'andamento planimetrico di BP Boschi (retino verde puntinato) e l'UCP dei "cordoni dunari" (retino giallo); osservando tale figura, si noti altresì sia che, superata l'intersezione fluviale, procedendo verso ovest, la linea ferroviaria si avvicina alla costa sia che superate le dune+boschi, procedendo verso il mare, distante meno di 1000 m, non vi sono più elementi a rischio di rilievo.

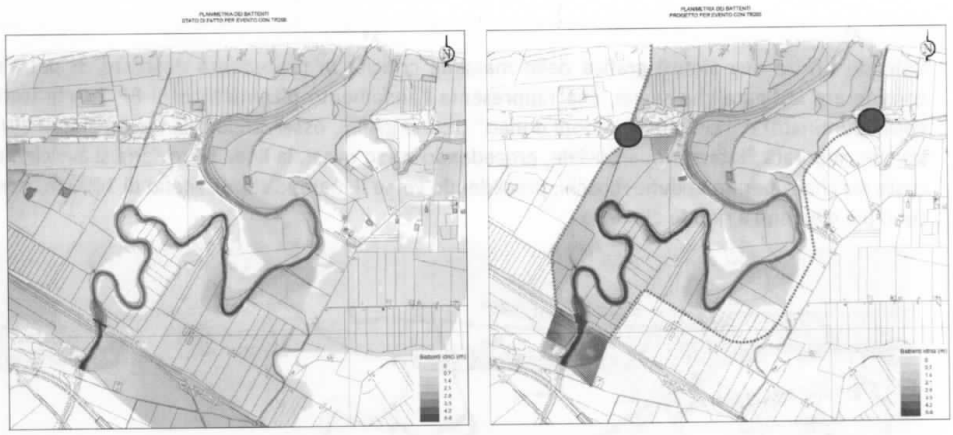


In risposta alla citata nota della Sezione competente Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a gennaio 2020 il proponente ha trasmesso una nuova Relazione Paesaggistica che si legge *rappresenta una seconda revisione del documento.* Tale relazione afferma che "*... è stata approfondita l'analisi della non fattibilità di alternative localizzative e progettuali, con l'analisi della soluzione che prevede di evitare l'intervento a valle dei cordoni dunari, evidenziandone la non compatibilità idraulica con la pianificazione di bacino, sulla base dei risultati della modellistica idraulica bidimensionale*."

Il proponente non illustra quale sia il documento di riferimento che identifichi la pianificazione di bacino nell'area di interesse e quali sia, nella sostanza della tecnica idraulica, la cosiddetta incompatibilità idraulica, in quanto non produce valutazioni di qualsiasi tipo, grafiche o numeriche, oltre quanto citato testualmente.

Qualunque verifica idraulica sia stata fatta e non rappresentata, l'effetto dell'arretramento del termine dell'argine in sx e dx idraulica può essere compreso qualitativamente osservando le figure seguenti, stralciate dalla tavola 4.3 "Planimetria aree esondazione TR200.PDF" e a cui sono stati sovrapposti due marker rossi nella situazione post operam, corrispondenti ai punti in cui gli argini proposti intersecano i cordoni dunari+boschi.

REGIONE PUGLIA



In sostanza, man mano che l'argine arretri, l'area sommersa rappresentata sulla destra si espanderebbe, in sx o dx a seconda dell'argine arretrato, andando a coprire una striscia di terra, rispettivamente in sx o in dx, delimitata dal mare e ampia in funzione dell'andamento delle pendenze ma certo via via più ampia, man mano che l'argine arretri.

In conclusione, il proponente ritiene che non esistano alternative progettuali, che la non realizzazione degli argini nella parte prossima alla costa non sia possibile e che non esista contrasto con il PPTR. Si ritiene, invece, alla luce dei significativi e numerosi contrasti con i BP e gli UCP del PPTR che l'intervento contrasti con le NTA del PPTR, pertanto, può essere realizzato solo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dimostrando l'assenza di soluzioni alternative e la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni".

Al fine di superare tali contrasti, considerato che sono state già realizzate le opere di difesa delle infrastrutture quali ferrovia, autostrada e che lungo la costa l'unica infrastruttura a rischio, pur a una certa distanza, è la linea ferroviaria in sx idraulica, si prescrive che:

- in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi e l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
- in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi e l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.

Valutazione di Incidenza

L'intervento interessa direttamente la ZSC "Duna lago di Lesina-Foce Fortore " cod. IT9110015 sulla quale si applicano le Misure di Conservazione previste nel REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6

REGIONE PUGLIA

"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)." e s.m.i..
Si tratta del sito che ha livello della regione Puglia presenta la maggiore diversità in termini di presenza di habitat come risulta dalla scheda del sito sono presenti, infatti, ben 10 habitat di interesse comunitario tra cui numerosi prioritari, si tratta di:

Habitat: 2270 - 3%; 1310 - 5%; 1210 - 3%; 1510 - 5%; 1420 - 3%; 2250 - 5%; 1150 - 60%; 92A0 - 3%; 2260 - 10%; 1410 - 3%;

anche le specie d'interesse comunitario presenti sono numerose, si segnala:

Mammiferi: *Lutra lutra; Rhinolophus ferrum-equinum*;

Uccelli: *Anas querquedula; Fulica atra; Aythya marila; Netta rufina; Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anser anser; Gallinula chloropus; Anas penelope; Anas platyrhynchos; Anas strepera; Calidris canutus; Phalacrocorax ; Ciconia nigra; Ciconia ciconia; Burhinus oedicnemus; Caprimulgus ; Falco columbarius; Coracias garrulus; Pandion haliaetus; Numenius tenuirostris; Falco subbuteo; Anas crecca; Ixobrychus minutus; Podiceps cristatus; Chlidonias niger; Phalacrocorax carbo ; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Aythya nyroca; Chlidonias hybridus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Himantopus ; Sterna sandvicensis; Nycticorax nycticorax; Acrocephalus ; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Anas acuta; Porzana parva; Porzana porzana; Recurvirostra ; Sterna albifrons; Anas clypeata; Botaurus stellaris;*

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis; Bombina variegata; Testudo hermanni; Elaphe quatuorlineata; Caretta caretta;*

Pesci: *Aphanius fasciatus; Alburnus albidus; Padogobius panizzai;*

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale;*

Di recente, il 01/02/2020, nell'area di intervento è stata osservata una nuova rarissima specie di grande interesse biogeografico si tratta di una Pavoncella codabianca (*Vanellus leucurus*) come risulta dall'immagine allegata tratta dal sito https://ubird.ebnitalia.it/easyReports/OsservazioniVedi.asp?OsservazioniID=161041

REGIONE PUGLIA

Screen shot tratto dal sito di EBN che segnala l'osservazione della Pavoncella codabianca (*Vanellus leucurus*) alla foce del fortore.



La realizzazione degli argini, soprattutto nella parte finale, prossima alla costa determina una alterazione sulle dinamiche e sulla funzionalità dell'ambiente costiero e di foce in quanto la divagazione delle acque, che oggi segue un andamento spontaneo, verrà modificata, artificializzata in quanto circoscritta tra gli argini a farsi. È da evidenziare che il Fortore è l'unico significativo fiume di Puglia che attualmente presenta una conformazione naturale della foce, con assenza di arginature che ne hanno costretto e modificato il corso. Il tratto finale del fiume presenta, pertanto, un elevato grado di naturalità, con presenza di aree di transizione tra l'ambiente acquatico e quello terrestre che si modificano di anno in anno, in funzione proprio dell'apporto di acque da parte del fiume. L'area è costellata di deboli rilievi e bassure e di una vasta gamma tipologica di zone umide comunicanti con il fiume in occasione delle piene. Sono presenti, stagni, acquitrini, paludi, aree inondabili, residui di boschi igrofili; le aree coltivate, comunque presenti, come si vede dalla successione delle ortofoto sono condizionate nella loro presenza dal grado di imbibizione dei suoli.

Questa vera e propria interfaccia attiva tra l'ambiente dell'acqua corrente e il confinante ambiente terrestre svolge importantissime funzioni ecologiche: fasce tampone per i nutrienti; aree di riproduzione e svezzamento per l'ittiofauna; rifugio per la fauna selvatica; rotte di transito per gli uccelli migratori ed altri animali; regolazione idrogeologica; elevata diversità biologica; ricco pool genetico per la microevoluzione; regolatori e stabilizzatori del paesaggio e del clima; aree essenziali per anfibi, rettili, uccelli e alcuni mammiferi; ripari per pesci durante le piene; corridoi di collegamento tra diversi ecosistemi. E questa conformazione territoriale che determina la ricchezza di habitat e specie di interesse comunitario.

Gli effetti della realizzazione degli argini su tale sistema complesso e dinamico non sono stati analizzati, né in sede di VIA né nello specifico degli effetti sugli habitat e specie di interesse comunitario presenti. La realizzazione degli argini determina una sottrazione sia diretta che indiretta degli habitat, in particolare nella parte costiera. Gli argini nella parte finale, come risulta dagli elaborati di progetto confrontati con la carta degli habitat (fig. 3), sono realizzati direttamente sopra alcuni habitat d'interesse comunitario anche prioritari, in particolare *Dune con vegetazione di*

REGIONE PUGLIA

sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia cod. 2270* determinando una significativa sottrazione sia durante la fase di cantiere, non descritta, sia ad opera terminata.

Habitat d'interesse comunitario anche prioritari presenti nell'area d'intervento come approvati con DGR 2442/2018 e visionabili sul sito http://www.paesaggiopuglia.it/download.html. Habitat - 1150*: Lagune costiere. 1410: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 2110: Dune embrionali mobili, 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia, 2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*



Il confinamento delle acque tra gli argini a farsi determina una alterazione/degrado della funzionalità degli habitat sia di quelli confinati all'interno degli argini sia di quelli confinati all'esterno degli argini. Tali modifiche ed effetti non sono né quantificati né valutati negli studi di VIA prodotti. L'effetto prodotto sarà, per le aree confinate all'interno degli argini, un aumento dell'apporto idrico, della sua velocità e deposito dei sedimenti; per le aree confinate all'esterno degli argini si avrà una ridotta o totale mancanza di apporto di acque superficiali, essenziali per gli habitat umidi presenti, che inevitabilmente determinerà la riduzione/scomparsa delle aree umide e della vegetazione associata sottraendo anche vaste superfici di habitat di specie. Tali aree sottratte all'allagamento più o meno temporaneo subiranno un incremento delle attività agricole risultando tali attività più facili da realizzare in assenza di acque superficiali con conseguente ulteriore artificializzazione.

Con riferimento alle Misure di conservazione vigenti sul SIC ai sensi del REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 e s.m. i. la realizzazione degli argini si ritiene contrasti con le misure di conservazione dei seguenti habitat:

- per l'habitat 1410: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) è previsto *Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione*
- per l'habitat 2110: Dune embrionali mobili, 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) è previsto: *Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi*

REGIONE PUGLIA

di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi. Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.

Lo studio di Incidenza trasmesso non ha ne rilevato puntualmente ne tanto meno analizzato gli habitat e specie di interesse comunitario presenti, non è stata prodotta ne una carta degli habitat ne una delle specie, documentazione d'altronde di facile reperibilità in quanto resa disponibile dalla Regione Puglia sul sito http://www.paesaggiopuglia.it/download.html. Questa carenza di analisi si ripercuote inevitabilmente sulla qualità e attendibilità della valutazione di incidenza prodotta e sui risultati a cui giunge. Si ritiene, infatti, che "*Tali interventi, conseguentemente e come innanzi precisato, non provocano "significative" influenze sulle variazioni degli habitat e delle popolazioni faunistiche presenti, né "variazioni" negli indicatori chiave del valore di conservazione degli elementi abiotici (modifiche irreversibili della qualità dell'acqua) in quanto risultano totalmente assenti interventi in alveo.*"
Alla luce della carenza di analisi dello studio di incidenza, della sottrazione diretta di habitat prioritari d'interesse comunitario che l'opera produce, l'alterazione delle dinamiche naturali di divagazione delle acque, il contrasto con le Misure di conservazione vigenti sul SIC ai sensi del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e s.m. i., si ritiene che la realizzazione degli argini nella parte finale determini degrado e perturbazione, *sensu* Direttiva 92/43, sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti. Per il superamento di tale contrasto si prescrive che il termine degli argini verso mare sia arretrato, secondo i criteri indicati nelle prescrizioni definite dalla Valutazione Paesaggistica.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il progetto in epigrafe

☐ comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, al fine di superare tali impatti devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf"
- in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
- in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, , tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.

Valutazione di Impatto Ambientale

REGIONE PUGLIA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe sono significati e irreversibili in quanto alterano e artificializzano il tratto finale di foce del fiume Fortore, interessano numerosi habitat e specie di interesse comunitario anche prioritarie; le opere a farsi sono in contrasto con le NTA del PPTR in particolare sono in contrasto con numerose Prescrizioni e Direttive delle suddete NTA. Si ritiene che tali contrasti possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto " 2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf";
- in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
- in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, , tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.
- sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- le risorse economiche rinvenienti dalla minore lunghezza degli argini nella parte finale siano utilizzate per interventi di rinaturalizzazione all'interno del tratto da arginare attraverso la realizzazione di vasche di ecosistemi-filtro e/ fasce tampone, al fine di ridurre gli apporti solidi e i carichi inquinanti, dovuti anche alle attività agricole contenuti nelle acque di monte che si riversano sulla fascia costiera e in mare. Per la tipologia realizzativa e le funzioni di tali interventi si veda "Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia(PPTR) - Adozione dello Studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro" adottato con DGR 4 ottobre 2010, n. 2159 visionabile sul sito il http://paesaggio.regione.puglia.it/ lo studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro";

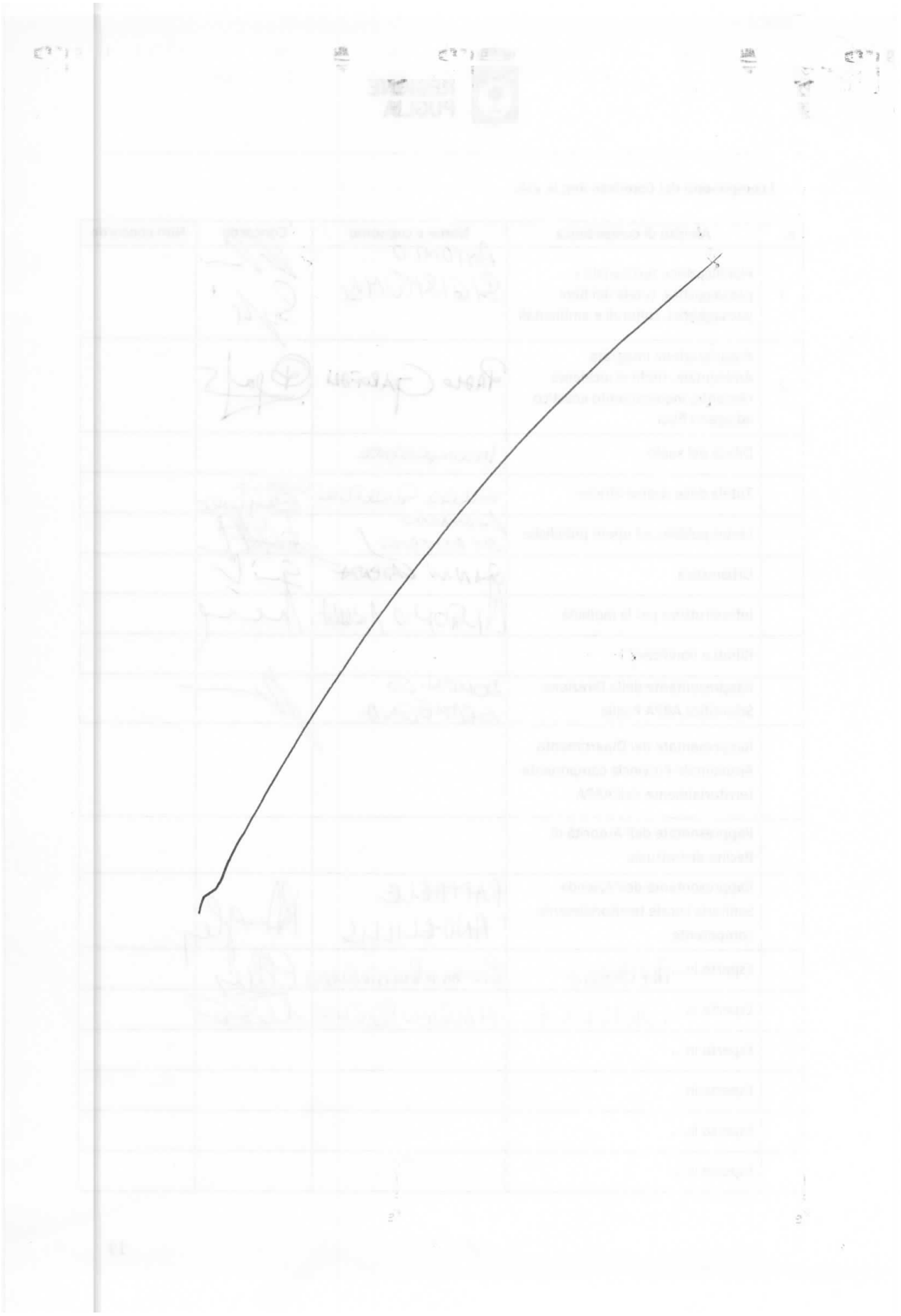
REGIONE PUGLIA

In ogni caso, si prescrive che il proponente dia evidenza che abbia definito la proposta progettuale in modo che la stessa sia pienamente compatibile con la linea ferroviaria esistente e con le modifiche della stessa per raddoppio della linea (Lotto 1 in precedenza citato) e che abbia compiutamente dato seguito a quanto previsto dall'art.58 del *DPR 1980/753*.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULLI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE GENTILE		
	Urbanistica	GIANNI CARENZA		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LERRA		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	DOMENICO GRIMIGNA		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLIS		
	Esperto in ... PAESAGGIO	GIOVANNI BATTISTA GUERRA		
	Esperto in ... IDRAULICA	MAURIZIO POREMBA		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			



REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambie li
SEDE

Parere espresso nel a sedu a del 22/07/2020– Parere integrativo dopo parere fi a e

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblic to su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **V IA 434:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VI cA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Parco azi onale del Gargano, Parc Naturale Regionale Medio Fortore, SIC IT9ll001S Duna d esina - Foce del Fortore*

Piano i Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**

Oggetto: *Progetto defin tivo tt n. 11 - Interventi prioritari di mit ga ne del risch idraulico e drogeolog c Fiume Fort re n agro di Serracapri la e Les na (FG), lotto II.*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVle t. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autori à Comp. Regione Puglia, ex l.r. ex l.r 18/2012 e smi

Proponente: Commissario i Governo - Presi en te della Regione deleg o per lamitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Pugli

Elenco elabora i esaminati

Gli el borat i esaminati (ocumentazione pubblicata in da 09/10/2019), ot e u ti medi e downloa dal sito web "Portale Ambie te ella Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambie ali" - "Procedimenti VIA", sono di segui o elencati:

- 00_Elenco elaborati - Defi itivo Serracapriola (FG) - agg. 2_luglio 2019.pdf.p7m
- 1.1_Relazione generale_REV02.pdf.p7m
- 1.2_Calcoli preliminari delle strutture.pdf.p7m
- 1.3_Computo metrico es im ivo_REV01.pdf.p7m
- 1.4_Elenco prezzi unitari_REV01.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico.pdf.p7m
- 1.6_Cronoprogramma.pdf.p7m
- 1.7_Discipli are Descrittivo e Prestazionale.pdf.p7m
- 1.8 - Prime i ic azioni P.S.C..pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m
- 2.2_Valu zione d'incidenza.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
- 2.4_Fotoinserimento delle opere in progetto.pdf.p7m
- 2.5 - Relazione archeologica.pdf.p7m
- 2.6_Pia o d i gestione terre e rocce da scavo.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- 2.7_Sintesi non tecnica.pdf.p7m
- 2.8_Ele co a utorizzazioni.pdf.p7m
- 3.1 Relazione geologica.pdf.p7m
- 3.2 Relazione geotecnica e sulle indagini geognostiche_.pdf.p7m
- 3.3_Car geologica e profili.pdf.p7m
- 3.4_Profilo modello geotecnico.pdf.p7m
- 3.5_Car geomorfologica.pdf.p7m
- 3.6_Car idrogeologic .p f.p7m
- 3.7_Car e enza evolutiva alveo.pdf.p7m
- 4.1_Relazione idrologico idraulica.pdf.p7m
- 4.2_Planimetria aree eson azione 2005.pdf.p7m
- 4.3_Planimetria aree eson azione TR200.pdf.p7m
- 4.4_Aree esondazione_Rischio idraulico residuo.pdf.p7m
- 5.1_Corografia_REV01.pdf.p7m
- 5.2_Planimetria riprese fo ografiche.pdf.p7m
- 5.3_Rilievo argine DX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.4_Rilievo argine DX_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.5_Rilievo argine DX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.6_Rilievo argine SX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.7_Rilievo argine SX_Stralcio 2.pdf.p7m
- 5.8_Rilievo topografico_Profarg dx.pdf.p7m
- 5.9_Rilievo topografico_Profarg sx.pdf.p7m
- 5.10_Rilievo topografico_sez argine DX.pdf.p7m
- 5.11_Rilievo topografico_sez argine SX.pdf.p7m
- 5.12_Planimetria generale di prog_REV01.pdf.p7m
- 5.13_Plan prog_argineDX_str lcio 1_REV01.pdf.p7m
- 5.14_Plan prog_argineDX_stralcio 2_REV01.pdf.p7m
- 5.15_Plan prog_argineDX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.16_Plan prog_argine X_stralcio 1.pdf.p7m
- 5.17_Plan prog_argine X_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.18_Profilo prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.19_Profilo prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.20_Sez prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.21_Sez prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.22_Sezioni tipo e particolari argine.pdf.p7m
- 5.23_Particolari costrut ivi clapet e chiavica.pdf.p7m
- 5.24_Pl .ca sta le_REV01.pdf.p7m
- IMPRONTE ARGINALI_Progetto Definitivo FORTORE.dwg

I a 05/12/2019 sono s e pubblic te le integrazioni formulate al propo ente in rispos l parere di questo Comit o el 12/11/2019. Le integrazioni corrispondono ai seguenti el borati:

- 00_Elenco elaborati - Defi itivo Serracapriola (FG) - agg. 2_dicembre 2019.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico_rev1.pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- 2.2_Valu zione d'incidenza_rev.1.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.1.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi no tecnica_rev.2.pdf.p7m
- 2.9_Pia o d i Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.

I a 19/12/2019 sono state pubblicate le o te del Servizio Paesaggio della Regione Pugli el 17/12/2019 n.10140 e ell Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Sezione Tutela e V lorizzazione del Paesaggio del 14/11/2019 n. 13883. Riassumendo il contenuto i li o te, si esplicita quanto segue.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha evidenziato che "*r tiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla reali azione delle opere in progett , avendo cura, durante la loro esecu ne, di garantire la protezione della falda acquifera.*".

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa così come riportato:

- "*L'intervento, così come propost , risulta dunque n contrast con gl ndirizz , le prescrizion e le misure di salvaguardia ed utilizza ne di cu agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, n in quanto la realiz az ione de tracc ati del rilevat arginale contrastano con ...*" gli articoli suddetti;
- concludendo che "*Al fine della valutazi ne dell'eventuale rilasci dell'Aut ri az ione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle TA del PPTR, da r lasc arsi da parte della Giunta Regionale come prev st dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, l proponente dovrà integrare la documentaz ne progettuale c n: l'esplicita ne dell'inesisten a di alternative local zative e/o progettuali; la dimostra ne della compat bilità dell' ntervent con gl biett vi di qualità paesaggistica e territoriale richiamat nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni". In part c lare deve essere indagata la possib lità d evitare l'intervento a valle dei cordon dunari, n quanto rilevati arginali potrebber compromettere le aree umide esterne al l ro tracciato. Inoltre, sia valutata la possibilità d rendere l tracc ato arginale più naturaliforme, in particolare per quant riguarda l'argine destro nell'area immediatamente a valle della ferr via. Sia prevista la salvaguardia delle compagin vegeta onal arboree e arbustive presenti nei cord ni dunari, nelle aree umide e lungo l'arg ne di s nistra nel tratt pross mo della ferrovia , n alternativa, l loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasf rmaz ni e rimoz n della vegetazione arb rea arbustiva in aree esterne a quelle d intervento, durante le fas di real a ne dell'opera, ponendo attenzione all'organizzaz ne del cantiere.*"

I data 27/01/2020 sono st te pubblic e le i tegrazioni elabora e dal proponente in risposta alle note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia, del 17/12/2019 n.10140. Trattasi dei seguenti elabora i:

- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf.p7m
- 2020_01_15_Le era i con seg i tegrazioni LOTTO 11 .pdf
- 10140_09230120191217123548.pdf.

I a 7/2/2020 è stata pubblica l ot dell ezione Autorizzazioni Ambie li della Regione Puglia, del 31/1/2020 n. 1449, di avvio della fase di pubblicità e Convocazione Cd istru oria.

uccessiv amente l Parere Finale espresso in 25 02 2020 da questo Comit o, è st to pubblic o quanto segue (tr pa re tesi la da di pubblicazione):

- Verbale CdS istruttoria del 28/02/2020 (5/3/2020);

REGIONE PUGLIA

- Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria per il 06/04/2020 (30/3/2020);
- Integrazioni volontarie (6/4/2020), 4 file di cui uno la lettera di accompagnamento;
- Verbale CdS decisoria del 06/04/2020 (9/4/2020);
- Pareri dell'Autorità di Bacino e ella ezione Pae aggio, l primo privo data ma esplicitamente riferito agli elaborati antecedenti alle "integrazioni volontarie", l secondo uccessivo, essendo stato siglato digitalmente tra il 24 e il 28/4/2020 (7/5/2020);
- Comunicazione dell'Autorità di Bacino sollecito documentazione necessaria per rilasc o parere (1/7/2020);
- Integrazioni per l'Autorità di Bacino a parte el pro onente (4/7/2020), 4 file cui uno la lettera di accompagnamento;
- Autorizzaz one idraulica della Sezione Lavori Pubblici, (6/7/2020);
- Parere di Agenzia del Demanio (6/7/2020);
- Parere del MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesagg o BAT (7/7/2020);
- Verbale CdS del 7/7/2020 (14/7/2020)

La Nuova doc men tazione

La documentazione pubblicat dopo l'espressione finaleè i tre ipologie: risposta ad osservazioni e pareri, nuovi pareri e documentazione sulle CdS.
Le rispos e alle osservazioni e pareri sono s e formulate dal proponente principalmente in esito lle valutazioni i questo Comi o e lle richieste dell'Au orità Bacino. In sostanza, riguar o da u par e le interferenze con le une costiere e i rel ivi habitat una parte e la re lizzazione dell'intervento rispe o lle infr s trutture li eari i rasporto, la linea ferroviaria in par icolare (nelle condizioni uali m anche e u to conto che è in corso i ammodernamento), e la re lizzazione del lotto di monte rispetto a questo, oggetto del procedimento da cui a questo verbale.
Per quan o iene al parere fi ale espresso da questo Comit o, espresso il 25/2/2020, o n vi è una rispos diretta e sistem ic lle e terminazioni dello stesso, che si esemplificano in un "si" condizion o ad una serie di prescrizioni, alcune i rilievo. Allo stesso tempo, il flusso della proce ur a ad oggi ha consoli o alcune novità.
Circa le interferenze con le dune costiere e il relativo habitat, il proponente ha rilasci o ue iverse simulazioni, efin ite altern iva 1 e alternativa 2.
L'Autorità i ci o on ha espresso pareri defi itivi, sia con riferimento al proge o iniziale sia alle ue a lternative, illus r te nel seguito.
Il collage degli approfondimenti sviluppati l propo ent e sembra chi rire utti gli spe ti seg la i dal precedente parere del Comit o, lasci ndo aperta la scelt tra le 3 soluzioni a oggi elaborate.
Il propone e ha simula o la pie a con gli rgini rre r ti così come proposto al parere di questo Comit o, efini " ltern iva proget uale 1", evidenzia do le aree po enzi lmente ll g abili, rel iv amente a un eventodi piena duecen e le, che interessano gli edifici esis e i e le aree depresse siti in si istra idraulica e le aree balneari e pinete con campeggi i des ra idraulica.

REGIONE PUGLIA



"*L'alternativa progettuale 2 prevede, per l'arg ne destro, l'arretramento a monte dei b sch e cordon dunar esistent , come da alternativa 1; mentre si prevede una soluzi ne arg nale ntermed a, n sinistra idraulica, n grado d garantire pr tezio ne degli mmobil esistenti da fenomen di allagamento, c me rip ortato nella figura a seguire.*"



Si noti che l'alter iv 2 n on modifica l situazio ne in destra idraulica rispe o all'al ernativ 1 .
La Sezione Tutela e V lorizz zione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue: "… si propone i rilasciare, con le prescrizio i iseguito riportate, il provvedimento i a utorizz z ione paesaggis ic ex r t. 146 D.Lgs. 42/2004 e rt. 90NTA del PPTR, in deroga ex rt. 95, previo parere della compete e oprinte enz a (ai fini del quale lapresente ot a costituisce relazione illus r iva e proposta i

REGIONE PUGLIA

parere) per il …" progetto in esame, re lizz o secon o l'alter iv a 2, prevedendo alcune ulteriori e corpose prescrizioni.

L Sezione Lavori Pubblici ritiene che la prescrizione inerente ll'arre ramento verso monte el termine egli rgini per preservare gli ambie i turali una ri "*sia compromissiva con le finalità d mitigazione del rischio idraulico nelle aree oggett d ntervento. L' mpos one di tale prescri ne non garantisce una mitigazione del rischio idraul co n quanto non tiene c nto dei poss b li fenomen di rigurg t delle acque con una portata d piena nelle aree retr dunali ggi antr p izzate dall'uomo*."

I real à, proprio per enerne conto, la prescrizione di questo Comit to ha ffid o al proponente il compito i verificare che con l'arretramento, ifferenziando in destra e in sinis ra essendo gli imp i dei ue rgini di fatto indipendenti sulle ree llag e o llag abili rispe ivamente in estra e sinis r , con lo scopo di evidenziare eventuali ree elev o rischio idraulico, non desumibili agli el bor ti disponibili alla da del precedente parere.

Il proponente ha evidenzi to che la soluzione "alter iva 2" finirebbe per esporre a pericolosità idr ulic aree prive di infrastrutture i rilievo, ad uso bal eare e o n meglio precis te ttività i campeggio (autorizz o, libero, non è esplicitato pur se, nell documentazione, non si evidenzia o m uf i i servizi, sempre presen i in questo tipo i attività turistiche, se i c r ttere impre i oriale).

La Sezione osserv altresì che "*La suddetta prescriz ne noltre vanificherebbe, a parere di questo Servizio, la finalità d limitare fenomen d esonda ione nelle aree contermine al corso d'acqua continuando ad esporre la Regione Puglia a nu vi p ssib li conten si per dann alluvionali, ltre a quell già in atto che vedono la Regione Puglia soccombente sebbene non abbia ne luoghi d ntervento operato con interventi di sistemazione idraulica.*

La reali az ione delle opere di progetto secondo la prescrizione dell'arretramento delle arginature come eviden ato nelle tav le ntegrative delle aree allagabili, porrebbe oggi la Regione Pugl a n una situa one d c lpevole responsabilità nella reali azi n d pere idrauliche d difesa."

T li co sider azioni sembra o di carattere generale e non si o specifiche: in ltre parole, non sono espresse e u to con o della ura delle ree interessate, del rel ivo valore e conduzione o i relazione a concreti casi di richieste di inde nizzo (se si r i ree urali la cui urali à ipe e anche dal ripetersi elle alluvioni, quale sarebbe il danno per il ripro ursi di condizioni urali?). In og i c so, l'a enzione non è t o foca lizz sull'ent ità dei rischi (gravi per le persone o per la rilev z delle "cose") ma sul possibile no per l'amministrazione pubblica chiam risponderne. Da questo pu o i vista, La Sezione Lavori Pubblici, ell'illus rare le condizioni e le prescrizioni per cui co ced e "l'autorizzazione ai soli fini idraulici" indica esplicitamente le possibili soluzioni che consen no l' rretramento dell'argine (come nel caso ell' lter iv a 2), senz conseguenze in ermini di indennizzi per la pubblica mministrazione competente, laddove esplici l' rt. 2: "Per le ree ogget o di possibile llag amento ove le stesse non fossero cquisite quali ree golenalicome aree a intes re al Demanio Idrico dello to, per esse dovra o essere previs e e defi i tele procedure i cui ll' r t. 23 bis ella L.R. 22.02.2005 n. 33, relative all'inde ità i all g amento eper le stesse ree dovranno essere previs i idonei sistemi di allert ed il loro inserimento nel Pianodi Protezione Civile Comunale. I l tre parole, le ree llag e dalla piena i progetto fino ll foce in relazione ll' arretramento dell'argine, come quelle in cui si registra l presenza protettiv dell'argine, o vengono acquisite l Demanio Idrico dello o o dovra o essere coperte a una inde i tà i all g amento. T le maggiore onere ttuale, evide temente a finanziarsi con le economie costruttive degli rgini, eviterà futuri esborsi pubblici e preserverà ree urali di enorme pregio.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la documentazione trasmessa, considerato che le informazioni vi contenute non forniscono elementi tecnici uff icienti all'elaborazione di una nuova valutazione, atteso che gli elaborati limitano a rap resentare l battente idraulico e non riportano informazioni inerenti agli aspett oggetto di valutazione come da allegato VII alla parte seconda del TUA, quali - a titolo em plificativo e non esaustivo - sui ri chi per la salute umana, l patrimonio culturale, l paesaggio o l'ambiente, e non forniscono una visione unitar a e complessiva ell' intervento, anche in considerazione delle prescrizioni e valutazioni già eme e dalle Autorità competenti, il omitato ritiene di non poter formulare alcuna valutazione ulteriore.

REGIONE PUGLIA

co ponen ti del Co itato R eg.le VIA.

.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con i parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela ei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismo i**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzaz one Integrata Ambientale, rischi ncidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Miche a I versi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo		
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartul i**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benede is**		Presente ma ncompatibile ai fini della votazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità		
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rap resentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rap resentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rap resentate dell'Autor tà Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rap resentante dell'Azien a an taria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Es erto n I raulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Es erto n Paesaggio **Dott. Giovanni Battista Guerra**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 21 luglio 2020, n. 439
Esproprio definitivo e occupazione permanente.

Decreto definitivo di espropriazione ed occupazione permanente degli immobili interessati dai lavori di "Mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant'Anna, maglie 21 e 22".

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE S.U.A., CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI

...omissis...

tutto ciò premesso, ai sensi degli articoli n. 22, n. 23 e n. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

D E C R E T A

1. **di determinare, in via urgente, l'indennità provvisoria di espropriazione** degli immobili necessari per la realizzazione delle opere per la "Mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant Anna - Maglie n. 21 e 22", così come indicato nell'elenco di seguito riportato;

2. **di dichiarare l'espropriazione definitiva** e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione di cui al punto 1) del presente provvedimento, degli immobili così come si seguito individuati al Catasto Terreni del Comune di BARI (A662A) Sezione di BARI (Provincia di BARI) nel Foglio Mappale n. 63 per la loro intera consistenza:

- **Posizione: n. 23/2 e 22/3 numero 399 e n. 449**
  - **Particella 399** - Uliveto 2^ classe - di mq: 93;
    Indennità d'espropriazione provvisoria offerta: € 558,00
  - **Particella 449** già parte della 398 - Uliveto 2^ classe – di mq: 560
    Indennità d'espropriazione provvisoria offerta: € 3.360,00;
    Indennità d'espropriazione provvisoria offerta: € 3.918,00;

intestatari catastali	diritti e oneri reali
Addante Raffaele	Proprietà 1/1 p.i.

3. **di disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà** a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre** inoltre, che il presente Decreto definitivo di esproprio:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione;
   - sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato

o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, entro il termine perentorio di due anni, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;

- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese dei soggetti delegati come meglio individuati in premessa, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

5. **di avvisare l'avente diritto** che nei trenta giorni successivi la data di immissione in possesso dei beni sopra descritti:

- **in caso di condivisione dell'indennità offerta che:**
  - può comunicare, (anche mediante l'apposita modulistica d pubblicata sul sito del Comune di Bari all'indirizzo riportato a piè di pagina), la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione ed in tal caso è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica);
  - potrà richiedere l'applicazione di quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. 327/01 e s.m.i qualora siano soddisfatti i requisiti previsti nell'articolo testé menzionato;
  - il proprietario può richiedere l'ulteriore corresponsione delle somme da lui pagate per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile qualora rientri nelle casistiche previste dal comma 5 dell'art. 40 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- **in caso di non condivisione dell'indennità offerta:**
  - l'avente diritto potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i e nelle more della sopracitata procedura si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti);
- **in caso di silenzio:**
  - decorsi inutilmente i termini sopraindicati l'indennità di espropriazione si intenderà come non accettata e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – (già Cassa Depositi e Prestiti) ed a richiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. che provvederà nel termini di legge;

6. **di avvisare l'avente diritto che:**

- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che per effetto della procedura sia costretto ad

abbandonare l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 42 del DPR 327/2001 s.m.i., spetta una indennità aggiuntiva da determinarsi ai sensi dell'articolo 40, comma 4, e sarà corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;

- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 del del DPR 327/2001 s.m.i, fino al giorno dell'esecuzione del presente provvedimento **a sue spese, può asportare dal bene i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare (piante, legna, ecc...)**;

7. **avvisare, inoltre, l'avente diritto che:**

   - dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivi col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;
   - se è proposta tempestiva opposizione, verrà disposto il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);
   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 che le sopra indicate somme offerte non saranno oggetto di tassazione;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A..R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

8. **di dichiarare** ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a euro **3.918,00-**;

9. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- avv.to Pierina Nardulli -

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO 28 luglio 2020, n. 158

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Proroga apertura sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT).

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 08.04.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del Farmaco, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;

- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi farmaceutiche, con l'indicazione dei limiti delle singole zone e di eventuali giudizi amministrativi pendenti, per un nuovo interpello riservato ai candidati utilmente collocati in graduatoria dal posto 363 al posto 390, con esclusione del candidato al posto 381 e reinserimento con riserva della candidatura facente capo al Dr. De Mauro Ermes Francesco, posizionato al posto 378;
- il quinto interpello, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, si è svolto tramite la piattaforma tecnologica e applicativa unica appositamente predisposta dal Ministero della Salute;
- ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00.
- la candidatura in forma associata, referente Frascino Vincenzo, che risulta collocata al 383° posto della graduatoria definitiva rettificata, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 24 del Comune di Andria;
- con Determinazione Dirigenziale n. 80 del 05/05/2020 la sede n. 24 del Comune di Andria (BT) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: Frascino Vincenzo;
    - associato: Frascino Concetta;
    - associato: Cestaro Clara.

Vista:

- la richiesta di proroga prot. AOO_152/1808 del 28.05.2020, per un periodo di tre mesi, del termine per l'apertura della sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT) trasmessa dal referente della candidatura associata di cui sopra.

Atteso che:

- la richiesta di proroga è motivata dall'impossibilità di effettuare i necessari controlli di regolarità urbanistica ed edilizia, nonché di idoneità e appartenenza alla zona di riferimento della sede farmaceutica che, stanti le limitazioni nazionali e regionali derivanti dalla diffusione pandemica da covid-19, si è potuta individuare solo tramite agenzia;
- i limiti agli spostamenti tra regioni sono caduti con il d.l. n. 33 del 16 maggio 2020 che ha ripristinato la mobilità interregionale a partire dal 3 giugno 2020.

Ritenuto:

- di dover prorogare di 27 giorni, ovvero del periodo compreso tra il 7 maggio 2020 (data di notifica della D.D. n. 80 del 5 maggio 2020) e il 3 giugno 2020 (data di entrata in vigore del d.l. n. 33 del 16 maggio 2020), i sei mesi concessi per l'apertura della sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario concedere una proroga di 27 giorni del termine concesso con D.D. n. 80 del 5 maggio 2020 per l'apertura della sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Frascino Vincenzo
- associato: Frascino Concetta
- associato: Cestaro Clara

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art. 13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prorogare** di 27 giorni il termine di cui alla D.D. n. 80 del 5 maggio 2020 concesso per l'apertura della sede farmaceutica n. 24 del Comune di Andria (BT) alla candidatura in forma associata, collocata al 383° posto in graduatoria, così composta:
    - referente: Frascino Vincenzo
    - associato: Frascino Concetta
    - associato: Cestaro Clara

2. di **confermare** le prescrizioni di cui alla D.D. n. 80 del 5/05/2020:

3. di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it)

4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Andria e al Direttore Generale della ASL BT;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
ing. Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti Medici in diverse discipline – ASL BR/ASL BT/ASL LE/A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 06.08.2020, nella stanza n. 82 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia indetto da ASL BR;
- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Ematologia indetto da ASL BT;
- N. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Geriatria indetto da ASL LE;
- N. 10 Dirigenti Medici nella disciplina di Anestesia e Rianimazione indetto da ASL LE;
- N. 5 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Interna indetto da ASL LE;
- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Direzione Medica di Presidio indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia;
- N. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Toracica indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigenti Medici in Radiodiagnostica - A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 20.08.2020, nella stanza n. 82 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

ASL BR

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Assistente Sanitario cat. D.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. _1589_del 24/07/2020 è indetto **Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Assistente Sanitario cat. D.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto per il personale afferente alla Categoria D – livello economico 0, rapportato alla durata oraria settimanale della prestazione richiesta.

Art. 1) – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali :**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici :**
   a. Laurea in **ASSISTENZA SANITARIA** ((L/SNT/4 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della prevenzione), ovvero diploma universitario di Assistente Sanitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000);
   3) Iscrizione al relativo Albo professionale. In applicazione della L. 3/18, DM 13/3/2018, nota del Ministero della Salute prot. 29123 del 4/6/2018 e D.L. 162/2019, in considerazione dell'attuale periodo transitorio, i candidati che hanno già fatto domanda di iscrizione all'albo ma non sono ancora in possesso del requisito di iscrizione al momento della presentazione della domanda saranno ammessi con riserva al concorso. L'avvenuta iscrizione, requisito indispensabile per l'assunzione, dovrà essere comunicata dall'interessato al momento dell'assunzione.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 10° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

1) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro
4) non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
5) le eventuali condanne penali riportate ;
6) i titoli di studio posseduti ;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso ed alle convocazioni per il conferimento di eventuali incarichi.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) – AMMISSIONE / ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di selezione, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. la mancata indicazione, nella istanza di partecipazione, della PEC personale;
c. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del concorrente;
d. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, salvo quanto previsto per la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, in quanto costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo;
e. l'inoltro della domanda stessa, prima del giorno successivo della pubblicazione del bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine stabilito dal bando **(ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);**
f. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
g. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art.8, punto 3 u. c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita :

- 12 punti per titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

a) <u>Titoli di carriera</u>

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.11 - punto a - 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

I servizi resi presso le UU.SS.LL, le Aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt.21 e 22 surrichiamati sono valutati come segue:

- Servizio nel profilo professionale di CPS Assistente Sanitario o in qualifiche corrispondenti – per anno **pp. 1**
- Servizio in profilo professionale immediatamente inferiore – per anno **pp. 0,50**
- Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo a selezione per anno **pp. 1**
- Servizio presso Case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (valutabile per il 25% della sua durata) – per anno **pp. 1**

b) <u>Titoli accademici e di studio</u>

Sono valutati i seguenti titoli solo se di interesse amministrativo:

- Laurea Magistrale e/o Specialistica **pp. 2**
- Laurea Triennale **pp. 1,50**
- Master universitario di II livello **pp. 1,25**
- Master universitario di I livello **pp. 1**
- Corso di perfezionamento universitario annuale **pp. 0,75**

c) <u>Pubblicazioni e titoli scientifici</u>

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse amministrativo come segue:

- monografia o capitolo di libro **da pp. 0,80 a pp. 1**
- pubblicazione su rivista internazionale **da pp. 0,50 a pp. 0,80**
- pubblicazione su rivista nazionale **da pp. 0,25 a pp. 0,50**

I punteggi di cui sopra si riferiscono ad unico autore o primo nome; nel caso di più autori, i punteggi vanno divisi per il numero degli autori stessi.

d) Curriculum formativo e professionale

a) Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già precedentemente indicati:

- Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nel profilo professionale a selezione (da valutarsi con riferimento all'orario svolto rapportato a quello del personale dipendente -36 ore-), per anno **pp.0.50**

2) Attività didattica presso Enti pubblici

- presso scuole universitarie, per anno accademico **pp. 0,30**
- presso scuole regionali di formazione, per anno **pp. 0,15**

3) Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari, in materia attinente:

di durata fino a 5 giorni **pp. 0,02**

- di durata fino a 15 giorni **pp. 0,03**
- di durata oltre 15 giorni **pp. 0,05**

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

4) Altri titoli non rientranti nelle precedenti categorie, per un massimo di pp.0,50

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria finale, e per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC). L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6) - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 7) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche tel. 0831/536718 – 0831/536173– 0831/536727- Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI CPS ASSISTENTE SANITARIO CAT: D***)*

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____via _____ n. _____

cap_____

chiede di partecipare **all'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI CPS ASSISTENTE SANITARIO CAT: D, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del _____.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
c) di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (PEC)_____* agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico:
d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
e) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ conseguito presso_____
nell'a.a._____;
f) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine _____della Provincia di _____
dal _____ al n._____ ;
g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni
_____
_____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

i) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

j) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) ***copia documento d'identità in corso di validità***

4) _____

5) _____

Data_____ Firma _____

**** PEC personale obbligatoria pena esclusione***

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 1 Biologo con funzione di Data Manager da destinare alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi della rete ematologica pugliese. Diario prova.

Ai sensi dell'art. 9 del bando dell'**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'acquisizione di n. 1 Biologo con funzione di Data Manager da destinare alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi della rete ematologica pugliese,** approvato con deliberazione D.G. n. 763 del 10/04/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n . 58 del 23 - 4 - 2020, i candidati ammessi di cui alla delibera D.G. n. 1236 del 22/06/2020

N. D'ORD.	COGNOME	NOME
1	**BONETTI**	SERENA
2	**CARAGLIA**	ADDOLORATA
3	**MAURO**	ANNAMARIA
4	**ROMANO**	CLAUDIA
5	**TRICARICO**	VALENTINA

sono convocati a sostenere la prova dell'Avviso pubblico in oggetto il giorno **04 settembre 2020 ore 9.30 presso la Sala riunioni ubicata al piano terra della Direzione Generale ASL BR – Via Napoli, n. 8 – Brindisi e** dovranno presentarsi presso la sede anzidetta, il giorno e nell'ora stabiliti, muniti di valido documento di riconoscimento, nonché di mascherina.

La mancata presentazione, per qualsiasi motivo, equivale a rinuncia.

La presente pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
Dott. Domenico PASTORE

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' - DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **1302 del 23/07/2020**

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Otorinolaringoiatria.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza Medica.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento**, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2) **Specializzazione** nella disciplina di Otorinolaringoiatria, in disciplina equipollente *ex* D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line** disponibile nella sezione **concorsi/domande *on-line*** del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando e sino alle ore 12.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani**
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice **8** Concorso Dirigente Medico **OTORINOLARINGOIATRIA**

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
h) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
i) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
j) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
k) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario *ex lege* n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare su richiesta dell'Amministrazione);
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) **di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;**
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
w) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando ed allegato alla domanda di partecipazione,** pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda online.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione**:

- scansione del documento di identità in corso di validità;
- scansione della domanda firmata e datata;
- le pubblicazioni dichiarate nella domanda;
- la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

Qualora il concorrente non alleghi le pubblicazioni in formato pdf dichiarate nella domanda, le stesse non saranno oggetto di valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni non dichiarati nella domanda on line che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in argomento.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle prevista dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato scansione della domanda di partecipazione priva della firma;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la ricevuta di versamento del contributo di partecipazione previsto dal presente bando.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria previo avviso pubblicato sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 "PROVE DI ESAME E PUNTEGGI"

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b. Prova pratica:

    1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
    2. la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4,5,6,7, del D.P.R. n. 483/97.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 9 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Tutti i candidati, ammessi alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore ai fini della identificazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno

dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 10 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- **una graduatoria di candidati specializzati,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **una graduatoria separata di candidati specializzandi** idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonchè sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

I posti vacanti non ricoperti a seguito delle procedure di mobilità e/o attraverso gli scorrimenti di graduatorie di altre Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia, verranno coperti con lo scorrimento delle graduatorie relative al presente bando.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo e-mail o a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura concorsuale/mobilità a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero disposti dall'Azienda.

ART. 12 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299409 - 299410, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica,** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".** Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Area Sanità

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D.Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97;

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca;
- Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento;
- Attestato di formazione manageriale disciplinato dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale;
- Specifiche abilitazioni professionali attinenti alla disciplina a concorso.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 502/1992 E S.M.I., PER COLLOQUIO E TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI RESPONSABILE UOSVD SBL-DIRIGENTE AVVOCATO.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1309 del 23/07/2020

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Responsabile UOSVD Struttura Burocratico-Legale-Dirigente Avvocato.

Il presente Avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al "*Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.*" approvato con Deliberazione ASL BT n. 1243 dell'8/7/2020.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo della procedura di che trattasi;
- al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni;
- **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere**.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 "FUNZIONI E COMPITI"

L'art. 21, comma 1, della L.R. della Puglia n. 36/1994 prevede che è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale "*la struttura burocratica legale per l'assunzione del patrocinio e la consulenza, autonoma ai sensi della legislazione professionale forense*".

Secondo quanto stabilito con Deliberazione n. 1455 del 01/08/2019 la Struttura Burocratico Legale della ASL BT è una U.O.S.V.D. incardinata nell'ambito del Dipartimento Direzionale.

L'incarico dirigenziale ex art. 15 septies, comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 per l'U.O.S.V.D. S.B.L., comporta lo svolgimento a titolo esemplificativo dei seguenti compiti, giusta nota prot. n. 26016 del 27/04/2020:

- trattazione degli affari contenziosi e consultivi;
- organizzazione del Servizio attraverso disposizioni ed istruzioni generali e particolari;
- assegnazione agli avvocati in servizio, ove non vengano trattati in prima persona, degli affari contenziosi e consultivi e degli altri affari, attraverso un'equa distribuzione del carico di lavoro interno;
- coordinamento dell'attività contenziosa e consultiva dell'Ufficio attraverso l'esame e la decisione collegiale delle questioni giuridiche di maggior rilievo, nonché l'informazione e la collaborazione reciproca tra gli avvocati;
- pareri alla Direzione Generale, sentiti i servizi interessati, in merito all'instaurazione di liti attive e passive nonché in ordine agli atti di transazione e alle rinunzie nei contenziosi avviati;
- gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate alla struttura.

ART. 2 "REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**:

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.:

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

- **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

- **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

- **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

- **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

I requisiti specifici di ammissione alla presente procedura sono i seguenti:

1) **Diploma di laurea vecchio ordinamento, Laurea Magistrale, Laurea Specialistica in Giurisprudenza;**

2) **Iscrizione all'albo professionale degli Avvocati;**

3) **Abilitazione alle giurisdizioni superiori;**

4) **Documentata esperienza professionale forense, almeno decennale, in ambito sanitario, sia presso studi privati che presso pubbliche amministrazioni;**

5) **Non aver mai azionato contenziosi contro una delle Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia;**

6) **Non aver subito provvedimenti disciplinari dall'Ordine Professionale di appartenenza.**

Ai fini della valutazione per il conferimento dell'incarico in questione, sarà dato un maggior rilievo alle esperienze maturate presso pubbliche amministrazioni, in relazione agli anni di lavoro svolto.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso medesimo.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT – VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it**
  La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC), pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, esclusivamente in formato **PDF** e deve contenere gli allegati di cui all'art. 5.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente avviso;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nell'avviso, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza dell'avviso** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 9 Avviso TD 15 septies, co.2 UOSVD SBL

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di ammissione (**allegato "A":** schema di domanda) alla selezione gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR 445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR sopramenzionato:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) **indirizzo di posta elettronica certificata** al quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) codice fiscale;
e) di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
g) i titoli di studio o accademici posseduti, ivi compresi quelli richiesti dal presente avviso per la partecipazione

alla selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso di conseguimento all'estero, l'aspirante dovrà indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

h) Documentata esperienza professionale forense, almeno decennale, in ambito sanitario, sia presso studi privati che presso pubbliche amministrazioni che dovrà essere descritta analiticamente con precisa indicazione dell'ente e/o studio, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo ricoperto e dell'attività espletata;
i) di non aver mai azionato contenziosi contro una delle Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia;
j) di non aver subito provvedimenti disciplinari dall'Ordine Professionale di appartenenza;
k) abilitazione professionale e iscrizione all'albo degli avvocati;
l) abilitazione alle giurisdizioni superiori;
m) eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del S.S.R. o presso altre pubbliche amministrazioni e studi privati e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo ricoperto e dell'attività espletata;
n) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
o) di non essere un lavoratore collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;
p) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
q) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
r) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
s) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
t) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario *ex lege* n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);
u) di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
v) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
w) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
x) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
y) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;
z) dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
aa) di aver effettuato il versamento del contributo per l'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento

quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione del recapito PEC dichiarato nella domanda dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare anche la **Sezione titoli** allegata alla domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente avviso ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. **Si precisa a tal fine che la documentata esperienza professionale forense, dichiarata nella domanda ma non espressamente e dettagliatamente riportata nella Sezione titoli, non sarà valutabile ai fini della ammissione alla presente procedura.**

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente avviso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova colloquio e, comunque, solo per i candidati presenti e che abbiano superato il colloquio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, completo della Sezione Titoli, i concorrenti devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. **Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.**, datato e firmato, eventualmente corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3. copia della ricevuta di versamento del contributo richiesto per la partecipazione al presente avviso;
4. Pubblicazioni. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.;
5. Elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione allegata alla domanda di partecipazione.
Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza l'Amministrazione non potrà procedere alla relativa valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

L'esclusione del candidato dall'Avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente avviso;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- l'invio della candidatura senza aver trasmesso la domanda di partecipazione al presente avviso;
- l'invio della domanda di partecipazione senza aver compilato la tabella della sezione titoli relativa alla documentata esperienza professionale forense richiesta dal presente avviso quale requisito di ammissione;
- l'invio della domanda senza aver allegato la ricevuta di versamento del contributo di partecipazione;
- l'invio della candidatura avendo trasmesso la domanda di partecipazione priva della sottoscrizione.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere la prova colloquio;
- mancato superamento della prova prevista dal presente avviso;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 "COMMISSIONE DI ESPERTI"

La Commissione di Esperti esaminatrice del presente avviso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del relativo avviso, nel rispetto di quanto disposto dal relativo regolamento aziendale.

La Commissione sarà composta dal Direttore Amministrativo Aziendale in qualità di Presidente, e da due componenti, competenti nel settore di interesse, individuati tra il personale dirigenziale aziendale. In caso non vi siano, nell'ambito del personale dipendente, le figure professionali competenti nel settore oggetto di avviso, i componenti saranno individuati secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 per il profilo professionale di riferimento. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del ruolo amministrativo non inferiore alla categoria C.

Ai componenti della Commissione e al segretario si applicano le disposizioni generali in materia di incompatibilità previste per le Commissioni di concorsi.

ART. 8 "COLLOQUIO E PUNTEGGI"

Per la valutazione del candidato la Commissione di esperti dispone di 50 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:

  - Titoli di carriera punti 6
  - Titoli accademici e di studio punti 4
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
  - Curriculum formativo e professionale punti 8

- **30 punti per prova colloquio a valenza teorico/pratica**

I candidati dovranno sostenere una prova idoneativa e comparativa.
Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nonché la verifica del possesso delle specifiche competenze e conoscenze in relazione:

- alla pregressa esperienza maturata nel settore pubblico o privato in un ambito attinente a quello oggetto della procedura;
- alla competenza e specializzazione professionale strettamente attinenti all'incarico da conferire, tali da consentire di esprimere immediatamente un contributo nel settore per il quale viene emesso l'avviso di conferimento;
- ad eventuali ed ulteriori elementi afferenti alla specificità della procedura.

La Commissione valuterà, altresì, l'attitudine e la motivazione del candidato con riferimento all'incarico da conferire.

La Commissione per la prova colloquio dispone in totale di 30 punti e la prova si intende superata con un punteggio totale che sia uguale o superiore a 21/30; pertanto i candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei e, conseguentemente, non saranno valutati i titoli allegati alla domanda di partecipazione all'avviso e non saranno inclusi nella graduatoria finale.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli e di quello attribuito per la prova colloquio.

Ai fini della valutazione per il conferimento dell'incarico in questione, sarà dato un maggior rilievo alle esperienze maturate presso pubbliche amministrazioni, in relazione agli anni di lavoro svolto.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova colloquio, l'Azienda provvederà a comunicare il diario della prova, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**, con un preavviso di almeno 10 giorni (dieci) dall'inizio delle prove.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Tutti i candidati ammessi alla prova colloquio, dovranno presentarsi il giorno della prova pratica muniti di:

1. un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. solo per i non cittadini italiani: documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.);

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.
In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione allegata alla domanda di partecipazione.
Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze curriculari descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli e di quello attribuito per la prova colloquio.

ART. 9 "GRADUATORIA"

La Commissione di Esperti, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova colloquio, formulerà una graduatoria di candidati giudicati idonei per il profilo dirigenziale di cui trattasi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi all'avviso in questione, formulati dalla Commissione di Esperti, li approva unitamente alla graduatoria, per il rispettivo profilo dirigenziale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione dell'elenco sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La graduatoria di merito approvata per la singola procedura non sarà utilizzabile per il conferimento di altri incarichi diversi da quelli oggetto della procedura stessa.

ART. 10 "CONFERIMENTO DELL'INCARICO"

L'incarico è attribuito dal Direttore Generale – ai sensi dell'art. 15 septies, co. 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e secondo le disposizioni del Regolamento aziendale di riferimento– con provvedimento **che dovrà essere motivato qualora intenda conferire l'incarico a candidato non posizionato al primo posto della graduatoria finale di merito**.

L'incarico verrà attribuito mediante stipulazione di un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, con riferimento alle norme giuridiche ed economiche dei relativi CC.CC.NN.LL.

Il contratto per la U.O.S.V.D. indicherà la durata dell'incarico, due anni, e gli obiettivi da raggiungere che saranno assegnati dal Direttore Generale.
All'incaricato verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della dirigenza P.T.A. vigenti nonché quanto previsto dal regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi ex art. 15 septies D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Per la durata dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi del presente avviso, i dipendenti di pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.
Il conferimento dell'incarico è comunque subordinato alla concessione dell'eventuale aspettativa da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

All'incaricato saranno assegnati obiettivi specifici da raggiungere.

Annualmente e prima della scadenza del contratto, l'incaricato verrà sottoposto a valutazione in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL.

L'assegnatario dell'incarico, subordinatamente all'esito degli accertamenti sanitari effettuati da questa Azienda, sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale di lavoro.

Tutte le comunicazioni inerenti al conferimento dell'incarico saranno inviate **all'indirizzo pec** dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;

- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso al conferimento dell'incarico.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica il conferimento dell'incarico e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale sarà indicata la data di inizio e di conclusione del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva di immissione in servizio.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:
- all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- **al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere**.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente avviso, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente avviso.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli

e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura in questione.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299409 – 299410, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

ART. 12 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del relativo rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

A.G./E.T.

Il Direttore dell'Area del Personale
Dott.ssa Vincenza Memeo

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente PTA

20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- Titoli di carriera punti 6
- Titoli accademici e di studio punti 4
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
- Curriculum formativo e professionale punti 8

Titoli di carriera (max 6 punti):
a) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
b) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
c) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso purché attinenti alla posizione funzionale da conferire;

Pubblicazioni (max 2 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo oggetto dell'avviso e se allegate alla domanda di partecipazione alla procedura on-line.

Curriculum formativo e professionale (max 8 punti):
costituiranno oggetto di valutazione, solo se attinenti al profilo oggetto della procedura:
a) Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti al profilo;
b) Master universitari;
c) Corsi di perfezionamento universitario;
d) Corsi di Alta Formazione;
e) Attività di docenza presso Università;
f) Dottorati di ricerca;
g) **Documentata esperienza professionale forense, superiore al decennio, in ambito sanitario, sia presso studi privati che presso pubbliche amministrazioni;**
h) Possesso di specifiche ed ulteriori abilitazioni professionali rispetto a quelle richieste come requisito specifico di ammissione
i) Abilitazione alle magistrature superiori.

Allegato A

Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 – ANDRIA

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a _____il_____, chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per colloquio e titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di responsabile uosvd sbl-dirigente avvocato, pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del_____e, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR sopramenzionato:

a) Nome:_____

b) Cognome:_____

c) Luogo di nascita:_____

d) Data di nascita:_____

e) Codice Fiscale:_____

f) Residenza:_____

g) PEC:_____

h) Numero di Telefono:_____

i) Di avere la cittadinanza:_____*(dichiarare il possesso di uno status di cittadinanza di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 168/2001 e s.m.i.)*

j) ☐ Di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____

☐ Di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi_____

k) Di essere in possesso del seguente titolo di studio_____, conseguito il_____presso_____. **(Nel caso di conseguimento all'estero, l'aspirante dovrà indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia_____);**

l) Di possedere esperienza professionale forense in ambito sanitario, per un totale non inferiore a anni dieci, così come espressamente dichiarata nella sezione titoli allegata alla presente.

m) di non aver mai azionato contenziosi contro una delle Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia;

n) di non aver subito provvedimenti disciplinari dall'Ordine Professionale di appartenenza;

o) di possedere la seguente abilitazione professionale_____
_____

p) di essere iscritto all'albo degli avvocati_____in data_____;

q) di possedere l'abilitazione alle giurisdizioni superiori conseguita in data_____;

r) di aver prestato servizio presso aziende ed enti del SSR o presso altre pubbliche amministrazioni e studi privati, così come espressamente dichiarati nella sezione titoli allegata alla presente;

s) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;

t) di non essere un lavoratore collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;

u) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

v) ☐ di non aver riportato condanne penali o provvedimenti di interdizione o misure restrittive

☐ di non avere procedimenti penali in corso

☐ di aver riportato la seguente condanna penale_____o il seguente provvedimento di interdizione_____o la seguente misura restrittiva_____(*specificare quali)*

☐ di avere procedimenti penali in corso_____*(specificare quali)*;

w) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

x) di possedere i seguenti titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti_____(*specificare quali).* Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda, non saranno presi in considerazione in sede di formulazione della graduatoria finale ;

y) ☐ di non essere portatore di handicap

☐ di essere portatore handicap e di aver bisogno del seguente tipo di ausilio per il colloquio_____e/o dei seguenti tempi aggiuntivi_____ (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario *ex lege* n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prova colloquio);

z) di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

aa) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;

bb) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

cc) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

dd) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;

ee) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella presente domanda;

ff) di aver effettuato il versamento del contributo per l'avviso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente avviso. Il contributo dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura;**

gg) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello indirizzo PEC inviando una comunicazione al seguente indirizzo: **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.** ed indicando chiaramente il riferimento alla presente procedura. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda

SEZIONE TITOLI

N.B. in ciascuna colonna indicare esclusivamente una delle voci in calce alla tabella, ove previste.

TITOLI DI CARRIERA

	A) Denominazione Ente/ Studio	B) Tipologia Ente/Studio	C) Contratto	D) Profilo rivestito/Posizione	E) data inizio Gg/mm/aa	F) data fine Gg/mm/aa	G) Causa risoluzione
n. 1							
n. 2							
n. 3							

A – es. ASL BT, A.O.U. Policlinico di bari, Studio Legale associato ecc

B -Tipologia ente: 1) ASL, 2) Azienda Ospedaliera, 3) IRCCS, 4) strutture sanitarie private; 4) strutture sanitarie private accreditate/convenzionate, 5) altre pubbliche amministrazioni, 6) studi professionali privati, 7) società, 8) istituti di ricerca, ecc.

C- Contratto: T.I., T.D., attività coordinata e continuativa, rapporto di lavoro libero-professionale, incarico gestionale ecc

D – Profilo rivestito/Posizione: es. collaborat. Amm.vo, Dirigente Avvocato, Dirigente Amministrativo, Titolare studio Professionale ecc.

G – Causa risoluzione: scadenza naturale, dimissioni, licenziamento ecc

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

	A) Tipologia	B) Disciplina	C) Università	D) data di conseguimento Gg/mm/aa
n. 1				
n. 2				
n. 3				

A – Descrizione Titolo: Specializzazione di livello universitario, altre lauree oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso.

PUBBLICAZIONI, ABSTRACT, POSTER

	A) Tipo	B) Titolo	C) Tipologia	D) ordine	E) Nome rivista/ nome del	F) DATA Gg/mm/aa

					congresso/seminario/convegno)	
n. 1						
n. 2						
n. 3						

A – Tipo: es Monografie, in collaborazione;

C – Tipologia: Nazionali o Internazionali

D – Ordine: es. Primo autore, autore diverso dal primo, ultimo autore

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

CORSI

	A) Corsi, convegni, seminari, congressi	B) Discente/Docente	C) Ente	D) Durata	E) DATA INIZIO Gg/mm/aa	F) DATA FINE Gg/mm/aa	G) Disciplina
n. 1							
n. 2							
n. 3							

MASTER UNIVERSITARI

	A) Denominazione	B) Tipo	C) Università	D) Data conseguimento Gg/mm/aa
n. 1				
n. 2				
n. 3				

B – Tipo: es I livello, II livello, ecc.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARIO

	A) Denominazione	C) Università	D) Data conseguimento Gg/mm/aa
n. 1			
n. 2			
n. 3			

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

	A) Denominazione	C) Ente	D) Data

			conseguimento Gg/mm/aa
n. 1			
n. 2			
n. 3			

ATTIVITA' DI DOCENZA PRESSO UNIVERSITA'

	A) Materia	C) Università	E) Numero ore	E) DATA INIZIO Gg/mm/aa	F) DATA FINE Gg/mm/aa
n. 1					
n. 2					
n. 3					

DOTTORATO DI RICERCA

	A) Denominazione	C) Università	D) Data conseguimento
n. 1			
n. 2			
n. 3			

ABILITAZIONII PROFESSIONALI

	A) Denominazione	C) Ente	D) Data conseguimento
n. 1			
n. 2			
n. 3			

ABILITAZIONE ALLE MAGISTRATURE SUPERIORI

	A) Denominazione	C) Ordine	D) Data conseguimento
n. 1			
n. 2			
n. 3			

DOCUMENTATA ESPERIENZA PROFESSIONALE FORENSE, ALMENO DECENNALE, IN AMBITO SANITARIO (requisito di ammissione)

	A) Denominazione Ente	B) Tipologia Ente	C) Contratto	D) Profilo rivestito /Posizione	E) DATA INIZIO	F) DATA FINE	G) Descrizione attività
n. 1							

n. 2							
n. 3							

B – Tipologia Ente: Specificare studi privati, Pubbliche amministrazioni ecc

D - Contratto: T.I., T.D., attività coordinata e continuativa, rapporto di lavoro libero-professionale, incarico gestionale, ecc.

D – Profilo rivestito/Posizione: es. collaborat. Amm.vo, Dirigente Avvocato, Dirigente Amministrativo, Titolare studio Professionale ecc.

G – Descrizione attività: descrivere brevemente la tipologia di attività svolta.

Si allegano alla presente:

1) copia fotostatica di un valido documento d'identità;
2) curriculum vitae nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) copia di ricevuta di versamento del contributo di partecipazione;
4) Pubblicazioni;
5) elenco documenti presentati.

Data, Luogo

_____

Firma

_____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 2459 del 22/07/2020, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA DI MERITO DEI CANDIDATI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Cognome e nome	**Totale**
Cuozzo Edwige	84,572
Malerba Stefania	84,040
Grassi Fabiano	79,592
Martone Maria Serena	78,776
Lozupone Madia	78,700
Rinaldi Angelo	78,001
Petrella Sabrina Soccorsa Francesca	76,945
Pascucci Marco	76,793
Bonfitto Iris	75,397
la Marca Alessandra	74,609
Parisi Pasquale	69,000

GRADUATORIA DEI CANDIDATI ISCRITTI AL 4° E V° ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Cognome e nome	**Totale**
Ricci Fabiana	71,955
Carnevale Raffaella	70,673
Borraccino Luisa	64,119
Favale Donato	63,623

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SANITASERVICE POLICLINICO BARI" S.r.l..

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

- la "Sanitaservice Policlinico Bari "S.r.l." è una Società in house totalmente partecipata dalla A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari;
- l'A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari esercita sulla attività della suddetta società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

VISTI

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 2126 del 25.11.2019, recante: "*Approvazione nuove Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 951 del 19.06.2020, recante: *"Modifica DGR n. 2126 del 25.11.2019 recante "Approvazione nuove Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale*" che, al punto 5 *"Amministratore Unico della Società"* stabilisce che il Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante provvede alla nomina dell'Amministratore Unico attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.
  All'amministratore Unico si applica la disciplina dell'art.11 D.Lgs 175/2016;

- ✓ il D.Lgs 14.03.2013 n.33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- ✓ il D.Lgs 8.04.2013 n.39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012 n.190".*

RENDE NOTO

Che è indetta procedura ad evidenza pubblica per comparazione di curricula per la nomina dell'Amministratore Unico della Società in house "Sanitaservice Policlinico Bari S.r.l".

L'incarico ha per oggetto l'organizzazione e la gestione della Società in house "Sanitaservice Policlinico Bari s.r.l".

L'Amministratore unico delle Società non deve incorrere nelle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Ai fini della definizione del compenso spettante all'Amministratore Unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, trova applicazione, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui

all'art. 11 co.6 del D.Lgs 175/2016, il limite finanziario dell'80% del costo annuale sostenuto per compenso Amministratore nell'anno 2013 ai sensi dell'art. 4, co.4 del D.L. n.95/2012. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

L'Amministratore Unico dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari data.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente bando.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
d) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico
e) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della Società in house;

Specifici:

1. Laurea quadriennale (ovvero laurea specialistica/laurea magistrale per i corsi di nuovo ordinamento) in discipline giuridico-economiche;
2. Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero, in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo. **Le domande di partecipazione all'Avviso**, redatte su carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 BARI - **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30 giorno dalla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**
La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrate esclusivamente mediante invio alla seguente mail pec:
direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
Nella pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE POLICLINICO BARI S.r.l.".*
Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.

E' d'uopo, precisare, infine, che nel caso de quo non ci troviamo nel computo di termini processuali ma in termini perentori fissati dall'avviso pubblico.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Ospedaliera in data successiva al termine di scadenza.
L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.
Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.
La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recante la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda ivi compreso il documento di identità.
La mancata allegazione dalla copia di valido documento di identità comporta L'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso.
Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
e) il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente bando di pubblica selezione;
f) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione delta presente procedura di selezione. Le informazioni personali acquisite saranno trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.
g) La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina 1'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. Curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.
2. Documento di riconoscimento in corso di validità.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE

Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla legge (nazionale e regionale) e dallo statuto, il Direttore Generale dell'Azienda, a suo insindacabile giudizio con apposito atto o provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Si rende noto, inoltre, che con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o para-concorsuale, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.
Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.
Questa Amministrazione, inoltre, si riserva di sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza che possa essere avanzata dai partecipanti, alcuna pretesa. Il candidato nominato sarà invitato dalla A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari alla stipula di un contratto di diritto privato cui si rimanda per la disciplina e la regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici.
Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente dall'Amministrazione controllante o da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.

CONFLITTO DI INTERESSE

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedure di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

NORME FINALI

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.
Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
Per quarto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.
Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Direzione Generale della A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari.

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, da assegnare alla U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria per le necessità dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII".

In esecuzione della deliberazione n 960 del 22.07.2020 e del Regolamento Aziendale, di cui alle deliberazioni n. 274 del 9.03.2011 e n. 1133 del 26.09.2011, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, da assegnare alla U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria per le necessità dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", ai sensi dell'art. 54 del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12 comma 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio a seguito di mobilità presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dalla data di immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E PROFESSIONALI

Gli interessati all'Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti del SSN nel profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina di Otorinolaringoiatria o servizi equipollenti;

- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;

requisito specifico professionale: documentata esperienza clinica e chirurgica certificata nella patologia otorinolaringoiatrica pediatrica con particolare attenzione alla diagnosi e terapia della sordità;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: domanda per Avviso di mobilità di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda mobilità di Dirigente Medico di** Otorinolaringoiatria".

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso in questione, datata e firmata, **(allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- modalità di assunzione (concorso, mobilità) e data di assunzione presso l'amministrazione di appartenenza con precisa indicazione dell'Azienda o dell'Ente di provenienza e del relativo indirizzo della sede legale;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari in corso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a **mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2. certificazione relativa allo stato di servizio da cui si evinca, altresì, la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza ovvero la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;

3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

4. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate con particolare riferimento ai requisiti specifici professionali di cui al precedente art. 1.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12.11.2011.

5. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011:

- "*dichiarazione sostitutiva di certificazione*" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "*dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria o dell'Ente del Comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore generale, apposita Commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di Presidente, assicurando che della stessa faccia parte almeno n. 1 Direttore di Unità Operativa della disciplina oggetto del bando di selezione.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alla specificità del posto da ricoprire.

La Commissione medesima procederà successivamente, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito specifico professionale e, solo in caso positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso del suddetto requisito professionale specifico.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici, nonché il curriculum formativo e professionale (altri titoli attinenti alla disciplina non valutati nelle precedenti categorie).

Il colloquio verterà sulle esperienze professionali maturate dai candidati in rapporto al posto da ricoprire.

Al colloquio i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati almeno quindici giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it **– Portale salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).**

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6 – GRADUATORIA E ASSUNZIONI

La Commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine dei punteggi relativi alla valutazione del colloquio e dei titoli; la graduatoria sarà pubblicata sul sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi), avrà validità di 12 mesi dalla data di adozione del relativo provvedimento di approvazione e dopo l'assunzione del vincitore potrà essere utilizzata, entro il termine di validità, per la copertura di eventuali ulteriori posti vacanti nella stessa disciplina aventi lo stesso requisito professionale di quello indicato nel presente bando.

I Dirigenti Medici selezionati saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, dandone tempestiva notizia ai partecipanti mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507 - 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Maria Lippolis

Il Direttore Generale
Dr. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....……..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale per la copertura di 2 posti di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, da assegnare alla U.O.C. di Otorinolaringoiatria Universitaria per le necessità dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", ai sensi dell'art. 54 del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. _____ del _____e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi n. _____ del _____, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n . 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a .....prov.....il …….....;
- di risiedere a..... prov..... c.a.p.....….....;
- Via ..... n. ……....;
- codice fiscale .....;
- di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico di –

disciplina ……..……..…….. presso

……

(con indicazione precisa dell'indirizzo della sede legale) ……..

……..... dal ……..…….....;

- modalità di assunzione (Concorso, Mobilità)…….;

di aver **di non aver**
☐ ☐ superato il periodo di prova nella disciplina di ……...;

di aver **di non aver**
☐ ☐ procedimenti disciplinari in corso;

di essere **di non essere**
☐ ☐ in possesso dell'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;

di essere in possesso del requisito specifico professionale richiesti dall'art. 1 del bando, ovvero:

……

……

……

☐ di avere letto con attenzione e compreso i contenuti e del documento "Informazioni sul trattamento dei dati personali dei candidati partecipanti alle selezioni" riguardante specificamente i dati personali raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate.

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente avviso al seguente indirizzo:

località/Stato..... prov ..... c.a.p. .....

Via ..... n. .....

Telefono ..... cellulare .....

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data ,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n.196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato “C”

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL’ATTO DI NOTORIETA’
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

(“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”).

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" con laurea in Psicologia Clinica, per le attività di ricerca relative al Progetto "Biobanca Medicina Molecolare" - P.I. Dr. A. Paradiso (delib. n.183/2018).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 545 del 15.07.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" con laurea in Psicologia Clinica, per le attività di ricerca relative al Progetto "*Biobanca Medicina Molecolare*" - P.I. Dr. A. Paradiso (delib. n.183/2018).

Visti:

- l'art. 1, comma 11, 42 e 116 della Legge n.311/2004;
- l'art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l'art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Il professionista incaricato saranno assegnati i seguenti obiettivi complessivi:

1. Programma di screening delle difficoltà psicologiche dei pazienti afferenti al Centro Studi Tumori Eredo-Familiari e loro follow-up dopo consegna dei referti genetici;
2. Stesura di PDTA aggiornato per la corretta presa in carico globale dei bisogni dei pazienti con predisposizione onco-genetica;
3. Prosecuzione dei programmi di ricerca quantitativa sugli effetti psicologici a medio-lungo termine della Consulenza Genetica Oncologica;
4. Prosecuzione dei programmi di ricerca qualitativa sulle modalità e difficoltà di comunicazione della diagnosi generica in famiglia;
5. Interazione con le Patients Organizations impegnate nella tutela dei portatori di mutazione genetica predisponente a elevato rischio oncologico.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come

prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

d) *non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;*
e) *regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, qualora a ciò tenuti;*
f) *non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;*

Requisiti specifici:

a) *Laurea in Psicologia Clinica (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti);*
b) *Abilitazione all'esercizio della professione;*
c) *Iscrizione all'Albo professionale;*
d) *Conoscenza approfondita della lingua Inglese (livello B2-C1);*
e) *Documentata formazione di almeno 12 mesi in ambito di Consulenza Genetica Oncologica;*
f) *Autore/Co-autore di almeno 1 lavoro scientifico a primo/ultimo nome, nell'ultimo quinquennio;*

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché

spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 545 del 15.07.2020***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 545 del 15.07.2020"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

   a. domanda di partecipazione (allegato A);
   b. curriculum vitae in formato europeo;
   c. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;

9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
10. di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.
L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.
L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale.
La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.
La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

a) qualificazione professionale;
b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per soli titoli, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- **curriculum vitae, titoli ed esperienza professionale** **punti 60**
- **colloquio** **punti 40**

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.
L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati. Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.
Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale *(https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 10 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica

ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 9
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ex artt. 2229-2238 del codice civile, seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo e indicata la data di inizio dell'incarico di ricerca, previa presentazione, entro 30 giorni, della documentazione prescritta. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, in relazione alle esigenze organizzative del progetto di ricerca, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo conferito avrà durata di anni uno con decorrenza dalla data di stipula del contratto e potrà essere prorogato , previa verifica dei risultati raggiunti, disponibilità di fondi e dopo aver opportunamente identificato nuovi obiettivi inerenti il medesimo progetto, per un periodo non superiore a 24 mesi complessivi.
Il contratto di lavoro autonomo potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il contratto di prestazione d'opera intellettuale prevede un compenso annuo complessivo lordo pari ad € 25.000,00, (comprensivo di IVA e oneri per cassa previdenziale), che trovano capienza alla voce "Personale" del progetto "*Biobanca Medicina Molecolare*" - P.I. Dr. A. Paradiso (delib. n.183/2018);

Il compenso sarà erogato trimestralmente, dopo verifica dei risultati raggiunti desumibili da apposita relazione, che dovrà essere validata dal Responsabile del progetto. Il mancato raggiungimento di un obiettivo potrà essere, a parere motivato del Direttore Scientifico, causa dello scioglimento del contratto.

Art. 10
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 11
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i

diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.
Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 12
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" con laurea in Psicologia Clinica, per le attività di ricerca relative al Progetto "*Biobanca Medicina Molecolare*" - P.I. Dr. A. Paradiso (delib. n.183/2018).**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (……) il ……;
- di essere residente a …… prov. (……) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso …… (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …… della provincia di …… con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di *Specialista* in ..... conseguito presso ..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza approfondita della lingua Inglese (livello B2-C1) scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata formazione di almeno 12 mesi in ambito di *Consulenza Genetica Oncologica*;
- di essere Autore/Co-autore di almeno 1 lavoro scientifico a primo/ultimo nome, nell'ultimo quinquennio;

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
  ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …….. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio di 2° livello di qualificazione per laureato in Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia e Farmacia, per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca Corrente 2020 di cui alla delibera n.97/2020 ad oggetto: "Presa d'atto del finanziamento ministeriale della Ricerca Corrente anno 2019 e programmazione provvisoria Ricerca Corrente 2020", afferenti al progetto di cui è P.I. il Prof. Nicola Silvestris.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 557 del 15.07.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio di 2° livello di qualificazione per laureato in Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia e Farmacia, per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca Corrente 2020 di cui alla delibera n.97/2020 ad oggetto: "*Presa d'atto del finanziamento ministeriale della Ricerca Corrente anno 2019 e programmazione provvisoria Ricerca Corrente 2020*", afferenti al progetto di cui è P.I. il Prof. Nicola Silvestris;

Art. 1
Obiettivi

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Raccolta dati dei pazienti inclusi nel progetto di ricerca corrente dedicato ai tumori del pancreas e delle vie biliari di cui è P.I. il Prof. Nicola Silvestris;
- ✓ Supporto ai clinici nella conduzione di studi clinici focalizzati prevalentemente sulle neoplasie dell'apparato gastroenterico (selezione pazienti da arruolare, compilazione CRF, raccolta e tabulazione di informazioni clinico-sperimentali, gestione e contabilità del farmaco, gestione di eventi avversi).

Art. 2
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea Magistrale in Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia e Farmacia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99. DM 207/04 o previgenti), conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;

b) Età non superiore ai 40 anni;

c) Documentata esperienza post- laurea di almeno tre anni maturata nell'ambito della ricerca clinica o di laboratorio nello specifico settore di ricerca oggetto della Borsa;

d) Essere co-autore di almeno una pubblicazione scientifica su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 3
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 557 del 15.07.2020***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 557 del 15.07.2020"***. La validità dell'istanza

inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- domanda di partecipazione (allegato A);
- curriculum vitae in formato europeo;
- unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata ***(allegato "A": schema di domanda)***, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti a), b), c) e d) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 4
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 5
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.6
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione Esaminatrice che valuterà in termini comparativi i curriculum dei singoli candidati.

A norma dell'art. n.17 del Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 514/2014, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a)	Curriculum formativo/professionale	punti	40
b)	Prova colloquio	punti	60

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
	Addizionale per la Lode			= punti	1

Inoltre verranno assegnati 3 punti per Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore specifico della Borsa di Studio o ad esso affine; 0.5 punti per ciascuna pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore.

La prova d'esame consiste in un colloquio, finalizzato ad accertare le competenze richieste per la Borsa di

Studio, come indicato nell'art. n.1 del presente Avviso e si intende superata solo se il candidato ottiene una votazione di almeno 7/10 (non sarà giudicato idoneo il candidato che non abbia ottenuto almeno 42/60 punti nella prova colloquio.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato per ciascuna delle voci sopra citate.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

L'Amministrazione approva gli atti della Commissione e procede alla dichiarazione del vincitore, secondo la graduatoria formulata dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 7
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso), con un preavviso di almeno 10 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli e del colloquio.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 9
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici), sarà eventualmente prorogabile, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo mesi 24, e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuale lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 oltre IRAP prevista per legge e graverà fino al 31.12.2020 sul fondo Ricerca Corrente 2020 e per il restante periodo sul fondo Ricerca Corrente 2021.

Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

La Borsa di Studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimento di anzianità ai fini previdenziali.
Il borsista ha l'obbligo di produrre, antecedentemente la firma del contratto, polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie occorse o contratte durante od a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 10
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Amministrazione, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5, in analogia a quanto stabilito dal DLgs n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 11
Divieto di cumulo

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o assegni di studio o contratti di ricerca o con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, è inoltre incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria ed è incompatibile con la svolgimento di attività professionali continuative o di consulenza retribuita presso Enti pubblici o privati (fatte salve eventuali specifiche deroghe nell'interesse dell'Istituto) il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 514/2014;

Art. 12
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 13
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 14
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio di 2° livello di qualificazione per laureato in Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia e Farmacia, per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca Corrente 2020 di cui alla delibera n.97/2020 ad oggetto: "*Presa d'atto del finanziamento ministeriale della Ricerca Corrente anno 2019 e programmazione provvisoria Ricerca Corrente 2020*", afferenti al progetto di cui è P.I. il Prof. Nicola Silvestris.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso
  ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di
  ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor;

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 30 del 23 luglio 2020

Avviso Pubblico Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza" Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 24/08/2020.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza" regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 27/02/2020 con il termine di scadenza per la presentazione delle DdS in data del 27.04.2020;
- con Determina Dir. n.12 del 18/04/20, venivano prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale SIAN al 15/05/20 e al 22/05/20 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- alla data di scadenza del 22/05/20 sono giunte al GAL n.3 Domande di Sostegno.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista *"bando aperto – stop and go"* consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, con Determina Dir. N. 20 del 09/06/20 pubblicata su BURP n 84 del 11/06/20 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno per le somme residue pari ad € 160.000,00 (*euro centosessantamila/00*), fissando al 27/07/20 il termine di chiusura di operatività del portale SIAN ed al 03/08/20 la data di scadenza per la consegna della documentazione cartacea presso gli uffici del Gal

PRESO ATTO che:

- è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl richiesta di proroga dei termini di scadenza del bando da parte del Comune di Ostuni (Prot. n.771 del 22/07/2020), del Comune di San Michele Salentino (Prot. n.773 del 22/07/2020) e del Comune di Carovigno (Prot. n.782 del 23/07/2020), con la quale si evidenzia la difficoltà a completare la documentazione a supporto della Domanda per i ritardi generati dall'emergenza COVID.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi.

TENUTO CONTO dell'attuale situazione di sovraccarico di lavoro da parte degli Uffici Comunali dovuta all'emergenza epidemiologica e per la lenta riapertura degli Uffici anche a causa del personale in smart working.

RAVVISTA la necessità di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso pubblico, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di scadenza del bando pervenuta dal Comune di San Michele Salentino, Ostuni e San Michele Salentino.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 2 - Intervento 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli

itinerari di lunga percorrenza" alle **ore 23:59 del giorno 24/08/2020** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 28/08/2020** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 23/07/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 31 del 23 luglio 2020

Avviso Pubblico Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 24/08/2020.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 1.1 *"Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica"* regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 21/11/2019;
- con successiva Determina Dir. n.10 del 02/04/20, venivano riaperti i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il 22/05/20 e come seconda scadenza del 28/05/20 la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo;
- alla data di scadenza del 28/05/20, sono giunte al GAL n.5 Domande di Sostegno.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista *"bando aperto – stop and go"* consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, con Determina Dir. N. 19 del 09/06/20 pubblicata su BURP n 84 del 11/06/20 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno per le somme residue pari ad € 425.000,00 (*euro quattrocentoventicinquemila/00*), fissando la 27/07/20 la chiusura dell'operatività del portale SIAN ed al 03/08/20 la scadenza per la consegna della documentazione cartacea presso gli uffici del Gal

PRESO ATTO che:

- è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl richiesta di proroga dei termini di scadenza del bando da parte del Comune di Ceglie Messapica (Prot. n.774 del 22/07/2020) al fine di consentire il completamento della documentazione utile a garantire la partecipazione all'Avviso 1.1.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione dell'avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'intervento di che trattasi.

TENUTO CONTO dell'attuale situazione di sovraccarico di lavoro da parte degli Uffici Comunali a causa dell'emergenza epidemiologica.

RAVVISTA la necessità di garantire una più ampia partecipazione dell'Avviso si accoglie la richiesta di proroga dei termini di scadenza del bando pervenuta dal Comune di San Michele Salentino e di Ostuni.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" alle **ore 23:59 del giorno 24/08/2020** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 28/08/2020** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 23/07/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL DAUNIA RURALE 2020

Determinazione n. 38 del 17 luglio 2020

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL'OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT DELLA DAUNIA RURALE" CODICE UNIVOCO 30461 Determina di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

IL RUP DEL GAL DAUNIA RURALE 2020

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008; **Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015 che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;

Visto il Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Visto le Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;

Visto le Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.

Visto la Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

Visto il Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);

Visto il Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto la Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;

Visto il Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

Visto il Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";

Visto il D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Visto il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Visto il Decreto MIPAAF n. 3536 del 08/02/2016, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC";

Viste le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MI.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014;

Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del 11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911 "Attuazione del Decreto MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149 "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MIPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783". Rettifica;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

Vista la Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;

Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale

Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019, "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni;

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL DAUNIA RURALE s.c. a r. l. sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 268;

Visto il Regolamento interno del GAL Daunia Rurale 2020 Soc. Cons. a r.l. approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 01 del 05/06/2018 ed integrato nella seduta del 06/05/2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNIA RURALE 2020 n. 05 del 05/06/2019 con la quale si approva il bando "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra-agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale", pubblicato sul BURP n. 65 del 13/06/2019;

Vista la Determinazione n. 15 del 06/06/2019 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di pubblicazione Bando 2.1;

Vista la Determinazione n. 25 del 19/08/2019 del Direttore del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di proroga termini di presentazione delle domande;

Vista la Determinazione n. 35 del 21/11/2019 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Incarico Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno;

Vista la **Determinazione** n. 01 del 27/01/2020 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per Istruttoria Domande di sostegno, nella quale si evidenziano gli esiti della ricevibilità delle domande di sostegno pervenute;

Vista la Determinazione n. 03 del 28/01/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di approvazione istruttoria ricevibilità Domande di sostegno;

Vista la Determinazione n. 04 del 28/01/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di nomina Commissione di valutazione;

Vista la Determinazione n. 03 del 15/05/2020 della RAF, in qualità di Funzionario Interno per l'istruttoria delle domande di sostegno, nella quale si trasmettono gli esiti afferenti alle procedure di istruttoria di ammissibilità, di merito e proposta di graduatoria provvisoria della Commissione di valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali si evince l'attribuzione del punteggio, l'ammissibilità dell'investimento al finanziamento e il contributo concedibile dei progetti a valere sull'intervento 2.1. - Esiti istruttoria di ammissibilità e di merito. Proposta di graduatoria provvisoria della Commissione di valutazione;

Vista la Determinazione n. 30 del 16/06/2020 del RUP del GAL Daunia Rurale 2020 "Intervento 2.1 - Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale". Determina di approvazione graduatoria provvisoria;

Considerato che sono state espletate le procedure previste dalla Legge nazionale 241/90 e successive modifiche ed in particolare sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis, nei casi di ammissibilità totale e parziale della spesa per la graduatoria di finanziabilità, e sono state valutate le controdeduzioni inviate dai richiedenti gli aiuti;

Considerato che sono state espletate le procedure previste dall'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di stato" della Legge n. 234/2012 propedeutiche alla concessione degli aiuti;

Preso atto della rinuncia per espressa volontà dei seguenti beneficiari, a seguito di comunicazione di ammissibilità parziale ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990:

DOMANDA DI SOSTEGNO	BENEFICIARIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	RINUNCIA
94250181248	EQUESTRE ANGELICA	140.000,00	24.008,00	Pec pervenuta in data 05/06/2020 prot. n. 570/2020
94250181511	GRUPPO IMMOBILIARE DELLA NUNZIANTE SRL	107.314,88	55.628,18	Pec pervenuta in data 15/07/2020 prot. n. 716/2020

Accertato che i dati riportati nell'allegato A e B, nel presente provvedimento corrispondono a quelli contenuti nell'applicativo informatico SIAN "Istruttoria tecnico amministrativa";
Dato atto che la dotazione finanziaria attribuita al presente intervento pari ad euro 650.000,00 (seicentocinquantamila euro);
Rilevato che la suddetta dotazione finanziaria consente l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno ammissibili presentate a valere sull'intervento 2.1 per un importo complessivo pari ad euro 228.273,82;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva, a valere sull'intervento 2.1 "Start – up e sostegno all'innovazione di imprese extra- agricole a completamento, qualificazione e supporto dell'offerta locale del Food District della Daunia Rurale" Codice Univoco bando 30461, delle domande di sostegno ammesse a finanziamento riportate nell'allegato A e della domanda di sostegno non ammissibile a finanziamento, riportata nell'Allegato B;
- di procedere con propria determinazione, previa acquisizione dei titoli abilitativi, alla concessione del contributo a favore dei beneficiari la cui istruttoria della Domanda di Sostegno si è conclusa positivamente come riportato nell'allegato A.
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galdauniarurale2020.it.
- di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto.

Il RUP
dott. Dante de Lallo

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA- AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL'OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT DELLA DAUNIA RURALE"
CODICE UNIVOCO 30461

Allegato A alla Determina n. 38 del 17/07/2020 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI							
N	**DOMANDA DI SOSTEGNO**	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**INVESTIMENTO DICHIARATO**	**INVESTIMENTO AMMISSIBILE**	**INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE**	**CONTRIBUTO CONCEDIBILE**
1	94250181461	TERRAMATA SRL	75	95.669,56	95.669,00	0,56	47.834,50
2	94250181289	COMPAGNIA DELLE PUGLIE SOC. COOP. A R.L.	62	135.988,19	135.988,19	0,00	67.994,10
3	94250181347	DI MASO MARTINO	57	54.944,80	52.861,61	2.083,19	26.430,82
4	94250181180	ARACE ERSILIA	42	140.000,00	139.000,00	1.000,00	69.500,00
5	94250181271	FOODCENTER SAS di PIGNATELLI M.	40	140.000,00	33.028,80	106.971,20	16.514,40

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
info@galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "INTERVENTO 2.1 - START – UP E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI IMPRESE EXTRA- AGRICOLE A COMPLETAMENTO, QUALIFICAZIONE E SUPPORTO DELL'OFFERTA LOCALE DEL FOOD DISTRICT DELLA DAUNIA RURALE"

CODICE UNIVOCO 30461

Allegato B alla Determina n. 38 del 17/07/2020 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI			
N	**DOMANDA DI SOSTEGNO**	**BENEFICIARIO**	**MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'**
1	94250181313	NAPOLITANO ALESSANDRO	Assenza delle condizioni di ammissibilità di cui al par. 8 del bando "Requisiti del richiedente"

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Dante de Lallo

GAL DAUNIA RURALE 2020 Soc. Cons. a r. l.
Via Padre Matteo da Agnone,
71016 San Severo (FG)
P. Iva 04128760719
www.galdauniarurale2020.it
info@galdauniarurale2020.it
galdauniarurale2020@pec.it
Tel.0882/339252- fax 0882/339247

GAL MERIDAUNIA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno -Azione 2.2 - Intervento 2.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni".

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.2
Sostegno alla trasformazione e commercializzazione

INTERVENTO 2.2.1
Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni

Approvato nel CdA del 03/07/2020.

Sommario

1. PREMESSA....3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO....3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI....6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA....9
5. LOCALIZZAZIONE....9
6. RISORSE FINANZIARIE....9
7. SOGGETTI BENEFICIARI....10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ....10
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI....11
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI....13
10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA....13
10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE....14
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE....16
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO....16
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO .17
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO....18
15. CRITERI DI SELEZIONE....20
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA....21
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO....21
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ……23
19. RICORSI E RIESAMI....26
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI....26
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE....27
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)....28
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO....28
24. DISPOSIZIONI GENERALI....29
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO....31
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI....31

1. PREMESSA

Con il presente documento il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE 2.2 - Sostegno alla trasformazione e commercializzazione - INTERVENTO 2.2.1 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni.
Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.
Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e sulle risorse destinate all'attuazione della Strategia dell'Area Interna Monti Dauni.
L'intervento prevede incentivi per la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), provenienti da produttori primari.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Reg. (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successivo
- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005 su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.";
- Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, aggiornate in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 che definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

- Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 870 del 29/04/2015, pubblicata sul BURP n. 73 del 27/08/2015 con la quale viene individuata l'Area Interna dei Monti Dauni quale area pilota della Regione Puglia per l'attuazione della SNAI;
- Comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Politiche di Coesione del 19/12/2017 con la quale viene approvata la Strategia Area Interna Monti Dauni;
- Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Meridaunia sottoscritta in data 10 ottobre 2017;
- Regolamento interno del Gal Meridaunia Soc. Cons. a r.l. approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 20/03/2019.
- L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006 e Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.
- **Azienda** ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **Beneficiario:** come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definitone all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo9 dello stesso regolamento.
- Beni immobili: sono beni immobili il suolo, le sorgenti e i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, anche se unite al suolo a scopo transitorio, e in genere tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo - Art.812 Codice civile -.
- Certificazione biologica: la certificazione da agricoltura biologica viene rilasciata alle aziende solo se in ogni fase del percorso di produzione di un determinato prodotto, vengono rispettate una serie di regole stabilite in Italia dal Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno (**di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento (**di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Filiera agro-alimentare:** insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale.
- **Accordo di filiera plurisettoriale**: accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).
- **Accordo di filiera monosettoriale:** accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole).
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Microimprese e piccole imprese di cui all' All. I del Reg. (UE) 702/2014:** la categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

- SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI): strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Innovazione delle produzioni e dei processi produttivi in agricoltura e all'efficienza energetica: (Criterio n. 4 par.15)

Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi, l'innovazione intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi. Tale innovazione si renderà evidente anche nelle strategie di marketing e comunicazione e nell'utilizzo di tecnologie e multimedia. Questo concetto è declinato in più livelli: a) innovazione di prodotto o di servizio; b) innovazione di processo; c) innovazione organizzativa, gestionale o tecnologica; d) innovazione strategica o di modello di business; e) innovazione territoriale e carattere pilota.

Rispetto al criterio dell'innovazione tecnologica e multimedialità, nello specifico si intendono applicati in modo funzionale agli strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione e promozione del prodotto e dell'impresa. A tal riguardo si individuano i seguenti strumenti di base utili allo sviluppo del modello di business: a) sito internet dell'azienda; b) social media; c) piattaforma e-commerce; d) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D). L'applicazione dei punteggi avverrà nella descrizione dello sviluppo di almeno due degli strumenti sopra evidenziati.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

L'azione riguarda la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), provenienti da produttori primari.
Il comparto agricolo dei Monti Dauni genera poco valore aggiunto, fermandosi alla prima fase della filiera (solo produzione), l'azione è pertanto finalizzata alla valorizzazione delle produzioni del territorio tramite la trasformazione e commercializzazione, favorendo il turismo enogastronomico e il dialogo fra agricoltura e operatori del turismo.
In particolare sono previsti interventi per:
- il miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento);
- l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;
- il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro;
- investimenti di innovazione digitale.

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione; F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell'area; contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 2A "potenziare la redditività delle aziende agricole".

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato ai Comuni dei Monti Dauni per l'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni. In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni:
Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

L' Importo dell'intervento destinato all'attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni è pari ad **euro 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente Avviso le microimprese e piccole imprese, in forma singola e associata, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione dei prodotti agricoli. Si specifica che i prodotti in uscita possono essere sia compresi nell'Allegato I del TFUE, di cui all'art.42, sia non compresi (per i quali si applica la normativa sugli Aiuti di Stato).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso **pari a 5 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria".
l) Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano d'Investimento, redatto da tecnico abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti;
- Gli interventi devono essere realizzati nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni;
- Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile agli aiuti è € 200.000,00 (soglia minima fissata dal PSR Puglia-Misura 4.2);
- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- aprire e/o aggiornare i fascicoli aziendali ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato

sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dallo specifico provvedimento di Giunta

regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019 e ss.mm.ii. in ottemperanza alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

L'intervento è finalizzato al sostegno degli investimenti delle PMI, operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, volti all'innovazione dei processi produttivi, alla valorizzazione dei prodotti tipici e alla promozione del turismo enogastronomico, favorendo l'integrazione fra imprese agricole produttrici e quelle di trasformazione.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi;
2. Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;
3. Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali;
4. Acquisizione brevetti e licenze;
5. Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45, comma 2, lett. c) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.
Nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente gli acquisti di macchinari e attrezzature, le spese generali si considereranno ammissibili nella misura massima del 6% calcolato sull'importo degli stessi interventi, al netto dell'IVA.
In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa e riconducibili alle spese generali di cui al punto 5) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- ✓ Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- ✓ Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- ✓ Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

- ✓ Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- ✓ Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.
- ✓ E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.
- ✓ In ogni caso i tre preventivi devono essere:
- ✓ indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)
- ✓ comparabili
- ✓ competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.
Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.
Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10.c - LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").
In linea generale non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:

- Acquisto terreni e fabbricati;
- Costruzioni di nuovi edifici;
- Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.
- Gli interventi realizzati o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- Le spese legali;
- Spese per lavori in economia;
- Spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- Lavori e forniture "chiavi in mano";
- Spese per investimenti allocati in territori non rientranti nel territorio di operatività del GAL;
- Gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari, gli interessi passivi.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLESPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato sulla base dell'ultimo Listino Prezzi della Regione Puglia o del Prezziario SIT Puglia e Basilicata);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.

Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 100.000,00** ed il contributo pubblico minimo non inferiore a **euro 10.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare

l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).
Nel caso in cui i prodotti in uscita siano fuori allegato I del TFUE il contributo è erogato in regime de minimis.
Per interventi fuori allegato I, in applicazione del regime *de minimis* di cui al Reg. 1407/2014, il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre esercizi finanziari. Pertanto nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre esercizi finanziari di riferimento ai sensi del regime *de minimis*. In caso di superamento del massimale previsto, sarà valutato se potrà (o meno) essere concesso l'aiuto per la parte di contributo che non ecceda tale massimale.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponircebili nel portale SIAN.
Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.
I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all'accesso al fascicolo aziendale e per l'abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica del GAL info@meridaunia.it e del funzionario regionale preposto n.cava@regione.puglia.it; **fino a sette giorni prima della scadenza dei termini di operatività sul SIAN**.
I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 06/08/2020 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 20/10/2020 (termine finale).
Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.
Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13.00 del 26/10/2020**A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.
Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e determinazione dell'ammissibilità al finanziamento.
A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando

per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.
Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .
Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.
La prima scadenza periodica per l'invio al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **del 26/10/2020 13:00.**
Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.
Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.2.1 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni".**
Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.
La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
b) Attestazione di invio telematico della DdS;
c) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'Allegato 1, del presente Bando;
d) Certificato di attribuzione di Partita IVA;
e) Visura camerale e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

f) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, se pertinente;
g) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;
h) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società;
i) Casellario giudiziario;
j) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5);
k) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda (All.6).

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili e/o terreni oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
c) Autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

a) Progetto di recupero e riqualificazione dei beni immobili oggetto d'intervento a firma di tecnico abilitato con livello e qualità della progettazione esecutiva con elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione). I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto. I titoli abilitativi, ove non presentati in allegato alla DdS, devono essere presentati entro e non oltre 120 giorni dalla data di concessione, pena la revoca della concessione. I titoli abilitativi devono essere presentati attraverso apposita domanda di variante;
b) quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato;

c) preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

d) Piano d'Investimento dal quale si evinca la situazione precedente e successiva all'intervento che specifichi tutti gli elementi di innovazione relativi ai processi produttivi e/o al miglioramento dell'efficienza energetica e/o alla creazione di filiere: (All. 3)
   - relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa contenente:
     - le informazioni relative al richiedente e/o la tipologia e la dimensione dell'impresa (ove pertinente);
     - breve presentazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze possedute;
     - gli obiettivi dell'iniziativa proposta;
     - descrizione dettagliata dell'attività prevista, con riferimento agli interventi ammissibili di cui all'art. 10 "Tipologie di investimenti e costi ammissibili" del presente Avviso, la sede/localizzazione presso la quale le attività saranno svolti;
     - descrizione dettagliata degli investimenti previsti. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere;
   - cronoprogramma degli interventi e delle fasi di realizzazione del Progetto;
   - quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti

e) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2);

f) Accordo di rete per la creazione di una filiera secondo la normativa vigente, ove pertinente;

g) Certificato di destinazione urbanistica;

h) Documento giustificativo e Certificato di conformità rilasciati dall'Ente di Certificazione Bio;

i) Checklist comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (All. 4).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate o progetti collettivi: filiera plurisettoriale filiera monosettoriale	Max10 10 5
2	Nuova occupazione: Punti 2 per ogni unità	Max 10

3	Interventi realizzati da soggetti con età compresa fra anni 18 compiuti ed anni 40 compiuti o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia al momento della presentazione della DdS	10
4	Interventi mirati all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi in agricoltura e all'efficienza energetica *vedi par.3	5
5	Impresa certificata biologica (è necessario che l'impresa sia già certificata biologica e che disponga di un Documento giustificativo e Certificato di conformità rilasciati dall'Ente di Certificazione)	15

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, il massimo punteggio attribuibile è di **punti 50.** In caso di parità sarà data priorità agli interventi con costo totale minore, e, a parità di importo, in ordine di arrivo.
Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.
La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:
1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.
Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:
☐ Verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione completezza di compilazione, contenuti ed allegati). La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;
☐ Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";
☐ Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";

☐ Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

☐ Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e ss.mm.ii.

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

• la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;

• l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte

salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.
L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.
Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.
Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità alla DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

La CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.
Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
DdP dell'anticipo
DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 120 giorni dalla data di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il Beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante del progetto corredato dei titoli abilitativi.

E' possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.
La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.
La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.
Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.
La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.
Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto corredato dei titoli abilitativi, entro 120 dal decreto di concessione qualora questi non siano stati presentati in DdS.
Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.
I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.
Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.
Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il

relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportato il CUP e la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.2 Intervento. 2.2.1";

- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.2 Intervento 2.2.1";
- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;

- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei lavori;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai

criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.
Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.
Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Si possono ammettere varianti che non incidano sul punteggio o comportino una variazione del punteggio attribuito, in aumento o diminuzione, alle sole condizioni che sia salvaguardato il punteggio minimo e la posizione utile in graduatoria. Nel provvedimento di concessione, o in apposito atto, saranno forniti dettagli sulla presentazione della variante e sulla documentazione da allegare, secondo le indicazioni della DAG n. 163 del 27/04/2020.
Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.
In ogni caso, ogni richiesta di variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.
Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.
Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.
Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.
I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.
In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.
Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente Avviso Pubblico, **per interventi fuori allegato I** (investimenti per lo sviluppo di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)**,** è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi

ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l..

GAL VALLE D'ITRIA

Determina del responsabile unico del procedimento n. 26 del 24 luglio 2020

"BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI" SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRAAGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE-APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Valle d'Itria S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Valle d'Itria), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Valle d'Itria sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 297;
VISTO il Regolamento interno del GAL Valle d'Itria approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 19/02/2018;
VISTA la delibera del CdA del 13/09/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 7 intervento 1 "avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali" Sottointervento 1 – aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali. Sottointervento 2 – investimenti nella creazione nello sviluppo di attività extra- agricole-pubblicato sul BURP n. 107 del 19/09/2019;
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione delle sedute del 04/04/ e 13/05 2019 in cui sono state approvate due varianti finalizzate rispettivamente a prevedere due sotto-interventi dedicati, uno agli aiuti per l'avviamento e l'altro agli aiuti per gli investimenti, e l'altra relativa alla modifica di alcuni criteri di selezione;
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 10/07/2019 in cui sono stati approvati i codici ATECO ammissibili per partecipare al bando;
VISTE le Determine del RUP n. 14 del 31/12/2019 pubblicata sul BURP n. 4 del 9/1/2020, n. 5 del 14/02/2020 pubblicata sul BURP n. 22 del 20/02/2020, n. 11 del 06/03/2020 pubblicata sul BURP n. 33 del 12/03/2020 con le quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);
CONSIDERATO che sono state presentate al GAL Valle d'Itria entro il 13/03/2020 n. 3 DdS, unitamente alla documentazione a corredo della domanda di sostegno;
CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 2 domande di sostegno e non ricevibili n. 1 domande di sostegno;
VISTA la delibera del CdA del 13/09/2019,l e la determina del RUP n. 15 del 07/04/2020, con la quale è stato nominato l'esperto Esterno ing. Minardi Giovanni, componente del Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;
PRESO ATTO che il Gruppo di Lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:
• n. 2 domande di sostegno ammissibili;
• n. 1 domanda di sostegno non ammissibile e per la quale si è proceduto a dare comunicazione al richiedenti ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.e ii..
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Gruppo di Lavoro, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Azione 7 sottointervento 1 – aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali il premio ammissibile, a valere sul sottointervento 2 – investimenti nella creazione nello sviluppo di attività extra- agricole-il contributo concedibile;
PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad €. 610.000,00 così ripartite tra i due Sotto-Interventi: Sotto-Intervento 1 - €. 150.000,00; Sotto-Intervento 2- €. 460.000,00, così come indicato all'art. 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;
CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:
– la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito del GAL www.galvalleditria.it; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.
CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie attribuite all'Avviso - le DdS collocate in graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-

amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno", all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ritenute ammissibili che comprende in ordine di punteggio attribuito le seguenti domande:

prima domanda relativa alla ditta RADICI SRLS, seconda ed ultima domanda relativa alla ditta SCHIAVO ANNARITA; e della domanda ritenuta non ammissibili della ditta ROSATO GIOVANNI;

VISTO che in relazione alla precitata disponibilità finanziaria e alle ulteriori risorse finanziarie impegnate risulta possibile ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa le seguenti ditte collocate in graduatoria posizione 1 (ditta RADICI SRLS) posizione 2 (ditta SCHIAVO ANNARITA);

RITENUTO opportuno precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO che a seguito della verifica della suddetta documentazione, prodotta dal beneficiario, effettuato dal Gruppo di Lavoro, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galvalleditria.it;

CONSIDERATO che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

• ammissibili le seguenti n. 2 domande di sostegno ditte RADICI SRLS e SCHIAVO ANNARITA relative all'Azione 7 SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI e SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE-

• non ammissibile la domanda di sostegno della ditta ROSATO GIOVANNI, relativa all'Azione 7 SOTTOINTERVENTO 1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI e SOTTOINTERVENTO 2 – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE-

• di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate in graduatoria posizione 1 (ditta RADICI SRLS) posizione 2 (ditta SCHIAVO ANNARITA)

• di precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

• di precisare che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;

• di stabilire che i soggetti richiedenti, le cui domande di sostegno sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, precisamente posizione 1 e 2, dovranno trasmettere tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, posta elettronica certificata all'indirizzo galvalleditria@legalmail.it o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in C-da Figazzano 47 - 72014 (CAP) - Cisternino (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, la documentazione prevista al punto 20 paragrafo 14 "Documentazione da presentare in allegato alla domanda di sostegno" e nello specifico:

- copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

- **entro 60 giorni** la documentazione prevista dall'17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso pubblico, e nello specifico:

− copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della seguente documentazione: autorizzazioni, CIL, CILA,SCIA, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
− dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

• di stabilire che il provvedimento di approvazione della graduatoria finale e di definizione delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnica amministrativa, sarà pubblicato sul BURP e sul sito www. galvalleditria. it;

• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Valle d'Itria www.galvalleditria.it

• di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico di Procedimento
dott. Antonio Cardone

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 602 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Italia Sud Energie Rinnovabili Srls.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 602 DEL 24/07/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/06 SMI PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "FV-MANDURIA" DELLA POTENZA DI 6 MW E DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANDURIA (TA) IN C.DA CARCARONE/TAITI. PROPONENTE: ITALIA SUD ENERGIE RINNOVABILI SRLS

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società Italia Sud Energie Rinnovabili Srls, P.IVA 06778770823 – sede legale in Palermo CAP 90141, via XX Settembre, 69– con nota acquisita al prot. prov.le n. 39525 del 19.12.2019 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV-Manduria" della potenza di 6 MW in AC e in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Manduria (TA) in c.da Carcarone/Taiti.

Descrizione dell'intervento

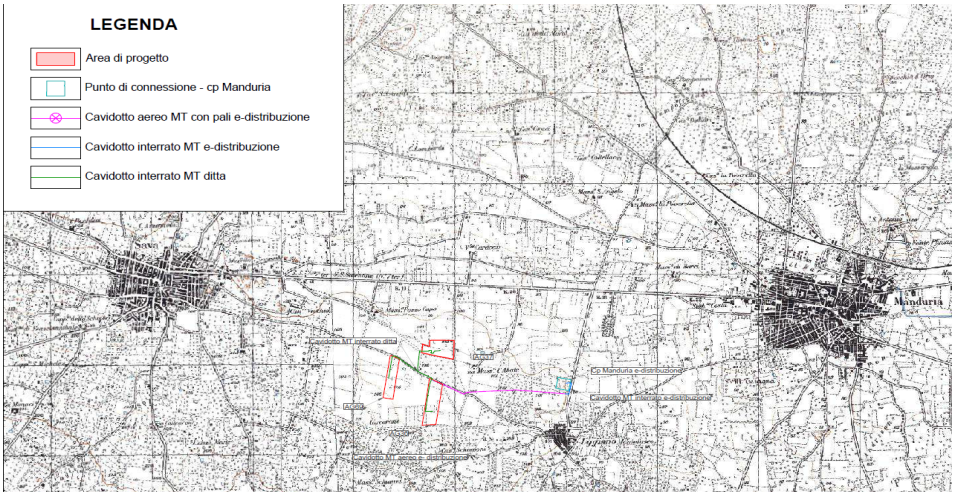
Il progetto presentato prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia solare fotovoltaica della potenza di 6 MW, con le relative opere di connessione, nel Comune di Manduria (TA), località Carcarone-Taiti. L'area oggetto dell'installazione di trova a circa 3 km a ovest del centro abitato di Manduria, a ridosso della SP 135 che collega la frazione di Uggiano Montefusco con Sava, ed ha un estensione complessiva di circa 16 ha.

Il progetto prevede la realizzazione di tre sotto-impianti della potenza di immissione in rete rispettivamente di:

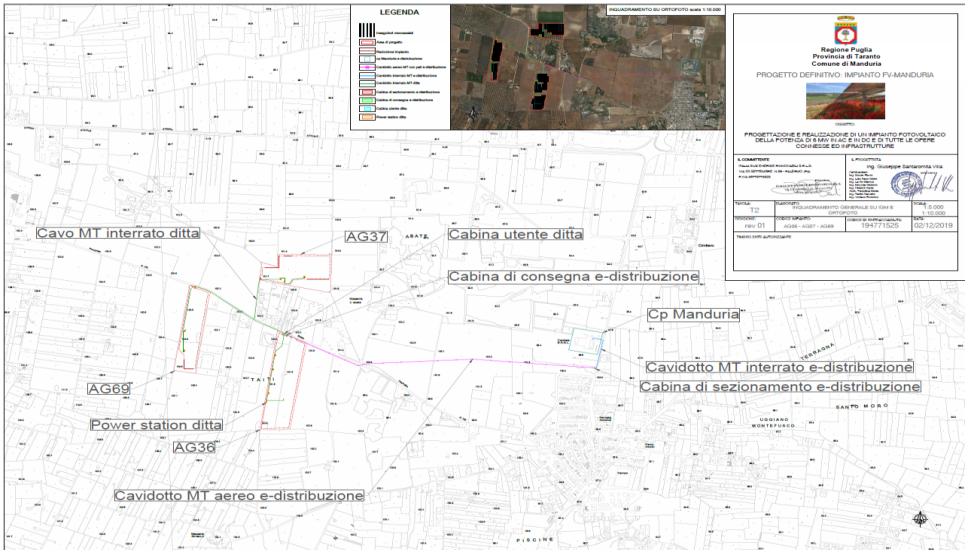
- **FV-Carcarone (codice AG36): 2,396 MW** in corrente alternata e una potenza di **2,396 MW** in corrente continua da installarsi in **ContradaCarcarone/Taiti** nel comune di **Manduria (TA)** foglio 68 particelle 113, 171 N.C.T, per un'estensione complessiva pari a 6.65.92 ha da visure e 5.80.00 ha secondo l'area recintata;
- **FV-L'Abate (codice AG37): 1,948 MW** in corrente alternata e una potenza di **1,948 MW** in corrente continua da installarsi in **Contrada Carcarone/Taiti** nel comune di **Manduria (TA)**, foglio 58 particelle 137, 174, 176, 55 N.C.T, con un'estensione complessiva pari a 4.85.10 ha da visure e 3.50.00 ha secondo l'area recintata;
- **FV-Taiti (codice AG69): 1,656 MW** in corrente alternata e una potenza di **1,656 MW** in corrente continua da installarsi in **Contrada Carcarone/Taiti** nel comune di **Manduria (TA)**, foglio 68 particelle 21, 209, 212, 214, 216 N.C.T., con un'estensione complessiva pari a 4.29 ha da visure e 3.30.00 ha secondo l'area recintata.

Il parco fotovoltaico, composto dai suddetti impianti e denominato FV-Manduria di potenza complessiva di 6 MW in corrente alternata e 6 MW in corrente continua sarà connesso alla rete di Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT Cp Manduria di coordinate geografiche: latitudine 40°23'33.25"N longitudine 17°36'14.74"E.
I tre sotto-impianti facenti parte del parco fotovoltaico denominato "Impianto FV-Manduria", classificati come "Impianti non integrati", sono di tipo grid-connected e la modalità di connessione è in "Trifase in media tensione".
La struttura di tipo "ad inseguitori monoassiali" sarà ancorata al terreno tramite infissione di pali, su ognuna di tali strutture verranno fissate stringhe da 28, da 56 e da 84 moduli fotovoltaici disposti in configurazione singola sull'asse in posizione verticale.
Il piano dei moduli sarà inclinato rispetto all'orizzontale di ±55° e l'orientamento azimutale sarà 0° rispetto al Sud.
La distanza tra le file di pannelli sarà di 5 m (interasse) con lo scopo di evitare l'ombreggiamento mutuo dei pannelli.
L'impianto fotovoltaico FV-Carcarone è composto da 5990 pannelli per una potenza totale prevista di 2.396 kW in corrente continua e 2.396 kW in corrente alternata.
L'impianto FV-L'Abate è composto da 4870 pannelli per una potenza totale prevista di 1.948 kW in corrente continua e 1.948 kW in corrente alternata.
L'impianto FV-Taiti è composto da 4140 pannelli per una potenza totale prevista di 1.656 kW in corrente continua e 1.656 kW in corrente alternata.
I moduli fotovoltaici scelti per l'intero parco fotovoltaico sono della ditta "Canadian Solar HikuCS3W-400W" e sono composti da celle in silicio mono-cristallino con una vita utile stimata di oltre 25 anni senza degrado significativo delle prestazioni.
L'energia elettrica prodotta dai tre sotto-impianti così trasformata sarà quindi convogliata, mediante cavidotto a 20 kV alla rete di Distribuzione.
Il perimetro di ogni sotto-impianto, sarà totalmente delimitato da una barriera alberata e da vegetazione autoctona presente nel sito in modo da occupare la fascia di 10 metri appositamente creata per non disporre le stringhe a ridosso del perimetro dello stesso.

L'impianto di rete, da realizzare anch'esso nel Comune di Manduria, attraversa le particelle 100 del foglio di mappa 68 e le particelle 1, 3, 58, 13 del foglio 70, in cavo aereo che raggiunge una cabina di smistamento posta nella particella 288 del foglio 70, fino ad arrivare in cavo interrato alla Cabina Primaria "Manduria" attraversando la Strada Provinciale SP182.
L'accesso alla cabina di consegna verrà garantito tramite accesso diretto dalla strada comunale adiacente al sito.



Inquadramento impianto



Inquadramento impianto

Le aree oggetto di intervento sono tipizzate nel Piano Regolatore Generale del Comune di Manduria come aree agricole.

L'intervento proposto, in particolare parte del tracciato del cavidotto, sia aereo che interrato, recinzione, barriera verde sul confine, strade interne di servizio, cabina di consegna e cabina utente e area di mitigazione del sotto-impianto FV-Carcarone, interferiscono direttamente con il seguente vincolo di cui al PPTR: UCP "Area di rispetto boschi".

Per tale vincolo, il R.R. 24/2010 Regolamento attuativo del D.M. 10.09.2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*", Allegato 1 specifica le "*problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni – incompatibilità con gli obiettivi di protezione" riportando per gli impianti fotovoltaici quanto segue: "I boschi sono paesaggi di grande valore naturalistico e ambientale estremamente fragili per cui una loro trasformazione risulta incompatibile con le esigenze di tutela.*

Nell'area di pertinenza l'obiettivo principale è quello della conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale con l'eventuale recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori.

Non sono consentiti il danneggiamento delle specie vegetali autoctone e per la eventuale modificazione dell'assetto idrogeologico.

Nell'area annessa l'obiettivo principale è quello della salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.....".

L'allegato 2 del medesimo R.R. 24/2010 classifica l'impianto di che trattasi con codice F.7 ossia impianti con moduli ubicati al suolo di potenza ≥200 kW.

Ancora, l'allegato 3 del medesimo R.R. 24/2010 in corrispondenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, in particolare in presenza del vincolo Boschi + buffer di 100 m, definisce la tipologia di impianto codificata F.7, non compatibile con tale vincolo. Inoltre, nel campo "*Problematiche per la realizzazione di FER – incompatibilità con gli obiettivi di protezione*" definisce quanto segue: "*La realizzazione di FER che preveda l'alterazione delle specie vegetali, arboree e/o arbustive, potrebbe contrastare con le esigenze di tutela delle superfici boscate nonché delle aree coperte da vegetazione tipica della macchia mediterranea.*".

L'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Con riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi di cui alla DGR 2122/2012 e D.D. 162/2014 della Regione Puglia, si evidenzia che il proponente ha effettuato la valutazione considerando un raggio di 1 km

dai singoli sotto-impianti. Si specifica che, così come previsto dalla DGR 2122/2012 e dalla D.D. 162/2014 la valutazione degli impatti cumulativi varia in base alle componenti da esaminare; a titolo esemplificativo e non esaustivo: per l'individuazione della zona di visibilità teorica, la valutazione va effettuate in un raggio di 3 km dall'impianto proposto; per la valutazione del cumulo tra impianti fotovoltaici va valutata l'Area di Valutazione Ambientale e l'Indice di Pressione Cumulativa; per la valutazione degli impatti cumulativi su natura e biodiversità è opportuno che le indagini riguardino un'area pari ad almeno 30 volte l'estensione dell'area di intervento, posto in posizione baricentrica; e così via per gli altri aspetti considerati dalla DGR 2122/2012 e dalla D.D. 162/2014.
Inoltre, così come riportato nella D.D. 162/2014, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, gli impianti vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione, le quali devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi, anche al fine di accertare l'ottimizzazione delle infrastrutture ed evitare eccessive concentrazioni che possono determinare un sovraccarico del territorio.

Procedimento istruttorio
Con nota acquisita al prot. prov.le n. 39525 del 19.12.2019 la società Italia Sud Energie Rinnovabili Srls, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV-Manduria" della potenza di 6 MW in AC e in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Manduria (TA) in c.da Carcarone/Taiti.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 6780 del 26.02.2020 la Società trasmetteva su supporto CD la documentazione afferente all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 8211 del 09.03.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri.

Con nota prot. AOO_075/prot/0003745 del 15.04.2020, acquisita al prot. prov.le n. 11267 del 16.04.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche, trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quanto segue: "*... nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.*
Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni. Non si rilevano pertanto impatti significativi e negativi, per quanto di competenza della scrivente Sezione.".

Con nota prot. 7783 del 20.04.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 11522, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto rappresentava quanto segue: "... questa Soprintendenza, presa visione degli elaborati di progetto, chiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/06, che il progetto venga integrato con la "*Valutazione preventiva dell'impatto archeologico" (VIARCH) che dovrà essere redatta da un archeologo e/o da una Società di archeologi provvisti dei titoli professionali previsti dalla vigente normativa, al fine della valutazione della potenzialità archeologica dei terreni interessati dall'impianto*.".

Con nota prot. prov.le n. 11710 del 22.04.2020 la Provincia di Taranto precisava quanto segue: "*... si precisa agli Enti in indirizzo che, i termini di 45 giorni di cui alla nota prot. prov.le n. 8211 del 09.03.2020, per l'espressione dei pareri/osservazioni richiesti, decorrono a far data dal 16.05.2020, salvo ulteriore proroga del decreto legge 23/2020. ...*".

Con nota prot. 24869 del 22.04.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 11733, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: "*[... omissis...]*

Entrando nel merito degli impatti sulle componenti ambientali si evidenzia quanto segue.
*Per quanto riguarda la componente rifiuti, il progettista afferma che "durante la fase di costruzione dell'impianto, saranno prodotte modeste quantità di rifiuti, qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. I rifiuti verranno conferiti ad idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme vigenti." Tuttavia, dalla documentazione in atti, si evince che la sezione dello scavo per il passaggio del cavidotto interrato "avrà una profondità di 1,20 m con una lunghezza nella parte inferiore di 0,80 m e 1,50 nella parte superiore", per un'area corrispondente (A) pari a circa 1,38 m². Inoltre, dal documento "D4 – Computo – FV Manduria" si evince che lo scavo in trincea avrà una lunghezza (L) pari a 50 km; pertanto il volume totale di scavo sarà pari (V=A*L) a circa 69.000 m³. Tale quantitativo di materiale non è stato dettagliatamente valutato dal progettista né è stato redatto apposito elaborato relativo alla gestione del materiale proveniente da terre e rocce da scavo.*
Per quanto riguarda la componente suolo, il progettista afferma che "l'impatto dovuto all'occupazione territoriale è molto basso, poiché anche le aree scelte all'installazione dei pannelli verranno contemporaneamente utilizzate per la realizzazione di colture e soggette a piantumazione di vario tipo, come meglio specificato nel paragrafo di seguito dedicato alle misure compensative e alla sistemazione arborea del sito (parag. 7.4)". Si sottolinea preliminarmente che l'occupazione di territorio non può essere definita "bassa" in quanto l'estensione dell'area complessiva dei 3 sotto-impianti è di 12.60 ha.
Inoltre, lo stesso progettista afferma che "all'attualità, l'area oggetto di studio relativa all'impianto denominato FV Carcarone si configura come una superficie incolta; quella relativa all'impianto denominato FV Taiti si configura come una superficie in parte incolta ed in parte con coltivazioni; mentre quella relativa all'impianto FV – L'Abate si configura come una superficie coltivata da uliveti che potrebbero essere destinati alla realizzazione di una barriera alberata a perimetro del sito stesso".
Tuttavia, dagli atti prodotti, non è possibile definire quantitativamente il numero di ulivi presenti né quelli che "potrebbero" essere utilizzati come barriera alberata proposta.
Inoltre, si sottolinea che il progettista conclude la Relazione agronomica affermando, in contrasto a quanto precedentemente esposto per l'impianto FV – L'Abate, che "sulla base dell'esame dei luoghi e della opportuna documentazione, nonché all'esito di ricerche inerenti analisi territoriali specifiche si è accertato che i suoli oggetto della presente relazione sono allo stato improduttivi ma sono stati interessati da pratiche e colture agricole e tale circostanza può farsi risalire ad un periodo di circa 25 anni".
Dalla documentazione in atti, non si evince alcuna procedura in merito alla pulizia dei pannelli fotovoltaici.
Pertanto si suggerisce di non utilizzare sostanze chimiche e/o inquinanti per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici ma, ad esempio, acqua osmotizzata.
In merito alla Relazione Agronomica, si fa presente che la stessa non è stata redatta da agronomo iscrcitto ad apposito Albo bensì dal progettista ingegnere.
Per quanto riguarda la componente flora e fauna, il progettista afferma che "la realizzazione di un impianto determina la sottrazione di aree per utilizzi determinati" e prevede alcune misure compensative (progetto del verde) per salvaguardare le specie arbustive e/o arboree in larga parte autoctone e per minimizzare gli impatti visivi. Tale progetto prevede i seguenti interventi: - perimetrazione arborea dell'impianto; - creazione tra le stringhe dei pannelli di corridoi verdi o "zone cuscinetto"; - coltivazione di piante ortive e fiori nelle aree sotto i pannelli. La perimetrazione arborea verrà realizzata con piantumazioni di olivi disposti a perimetro dell'impianto installato.
Per quanto riguarda la componente aria, il progettista afferma che "nel corso dei lavori di preparazione del sito, realizzazione degli scavi e delle fondazioni, si potrebbe portare alla movimentazione di terra, con una inevitabile produzione di polveri, soprattutto durante le operazioni di scavo per la posa in opera del cavidotto interrato ad una profondità minore di 1,20 m.
Per limitare al minimo l'impatto da essa derivante si ritiene dunque opportuno mettere in atto idonee precauzioni, quali ad esempio:
- la posa di pietrisco e rifiuto di cava sulle strade; - il lavaggio delle aree; - idonea copertura del materiale di risulta; - messa in pristino degli scavi con riempimenti in inerte naturale; ecc". A tali precauzioni, andrebbe aggiunto anche l'eventuale utilizzo di fog cannon per ridurre la dispersione delle sostanze polverose durante le fasi di scavo.

Per quanto riguarda l'"impatto cumulativo il progettista predispone un elaborato per "valutare la presenza di impianti fotovoltaici a terra nell'intorno di 1 km rispetto agli impianti progettati, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dagli stessi nel contesto in cui si inseriscono". E dichiara che "lo studio è redatto in conformità alla: 1) D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale"; 2) D.D. n. 162 del 6 giugno 2014 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2020 – Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici di dettaglio".

Innanzitutto si rappresenta che il proponente non ha specificato le motivazioni per cui lo studio dallo stesso effettuato si riferisca ad un intorno di solo 1 km rispetto agli impianti progettati e nono ha considerato un intorno ben più ampio.

Inoltre, la suddetta DGR 2122/2012 in riferimento agli impatti cumulativi su natura e biodiversità, indica che le indagini andrebbero eseguite su un'area pari ad almeno 30 volte l'estensione dell'area di intervento, posta in posizione baricentrica.

Giova rammentare, altresì, che la scrivente Agenzia ha predisposto le Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica.

Per la valutazione dell'effetto cumulo il progettista indica che "si procederà con l'identificazione della Zona di Visibilità Teorica (ZVT), definita come l'area in cui un nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate. In particolare in questa relazione si vuole valutare la presenza di impianti fotovoltaici a terra nell'intorno di 1 km rispetto agli impianti progettati, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dagli stessi nel contesto in cui si inseriscono".

Nel documento prodotto il progettista verifica la presenza di altri impianti nel raggio di 1000 metri dagli impianti proposti.

Per l'impianto FV-Carcarone il progettista indica che "si è accertata l'assenza di altri impianti nel raggio di 1000 m".

Tuttavia, ad appena 50 metri oltre il raggio indicato (quindi a 1050 m) è presente un impianto fotovoltaico (identificato sul SIT Puglia come F/CS/E882/1, autorizzato con DIA) chiaramente visibile a sud-ovest anche sull'immagine "Fig.4-Vista impianto FV-Carcarone in relazione ad altre installazioni presenti nel raggio di 1 km".

Per l'impianto FV-L'Abate il progettista indica che "si è accertata l'assenza di altri impianti nel raggio di 1000 m".

Tuttavia, ad appena 50 metri oltre il raggio indicato (quindi a 1050 m) è presente un impianto fotovoltaico (identificato sul SIT Puglia come F/CS/E882/6, autorizzato con DIA) chiaramente visibile a nord-ovest anche sull'immagine "Fig.5-Vista impianto FV-L'Abate in relazione ad altre installazioni presenti nel raggio di 1 km".

Per l'impianto FV-Taiti, contrariamente agli altri due impianti, viene verificata la presenza di altri impianti nel raggio di 800 m (non 1000 m) e il progettista dichiara che "l'impianto FV-Taiti, come da immagine allegata, risulta trovarsi in prossimità di due impianti FV esistenti distanti circa 800 m. Vi è la presenza di un effetto cumulativo dello stesso con impianti della stessa tipologia". Tuttavia, ad appena 50 metri oltre il raggio indicato (quindi entro i 1000 m) sono presenti due impianti fotovoltaici già citati: quello (identificato sul SIT Puglia come F/CS/E882/1, autorizzato con DIA) chiaramente visibile a sud-ovest e quello (identificato sul SIT Puglia come F/CS/E882/6, autorizzato con DIA) chiaramente visibile a nord-ovest, entrambi visibili anche sull'immagine "Fig.6-Vista impianto FV-Taiti in relazione ad altre installazioni presenti nel raggio di 800 m".

Andrebbe quindi effettuata una valutazione dei potenziali impatti con le altre installazioni presenti entro un raggio maggiore rispetto a quello calcolato dal progettista (almeno 2 km).

[… omissis...]

Per quanto riguarda la dismissione dell'impianto, il progettista dichiara che "sarà assicurato quindi il totale ripristino del suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, quali spezzoni o frammenti metallici, frammenti di cemento, ecc". Si rappresenta, inoltre, che il progettista indica un importo totale del computo metrico evidentemente errato (totale 224.25 €). Andrebbe quindi corretta tale tabella.

Infine, seppur il progettista specifichi che "in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia e l'idrologia si rimanda alla specifica Relazione geologica", e dichiari che "a verifica delle superiori norme di salvaguardia, a protezione dell'assetto idrogelogico delle aree interessate dagli interventi sarà redatta una dettagliata relazione geologico-tecnica per la verifica dei rischi idorgeologici che escluda ogni rischio di dissesto, sia reale che potenziale, nonché dettagliata relazione che attesti l'assenza di rischio di inquinamento idrico durante la fase di cantiere", tra la documentazione presente agli atti, risulta mancante la suddetta Relazione Geologica. Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per la notevole occupazione di suolo (circa 12 ha), per la quantità di materiale proveniente dagli scavi non adeguatamente valutata e gestita e, infine, per gli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area di Sava-Manduria, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi."

Con nota prot. 3441 del 28.04.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 12232, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue: *"[... omissis...]*
Considerazioni conclusive
Alla luce della proposta progettuale esaminata, considerate le caratteristiche dell'intervento proposto ed il contesto paesaggistico nell'ambito del quale esso si inserisce, alla luce dei contrasti con il PPTR (in particolar modo con la disciplina di tutela individuata dall'art. 63 delle NTA relativa all'UCP – Area di rispetto dei boschi), considerati gli effetti indiretti che l'intervento può determinare sugli elementi della struttura antropica e storico-culturale posti nelle immediate vicinanze dell'impianto (da valutarsi anche in termini cumulativi, vista la presenza di impianti FV esistenti in prossimità di quello di progetto), valutati altresì gli elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali del PPTR (che assumono particolare rilevanza ai fini del futuro adeguamento al PPTR del piano urbanistico generale del Comune di Manduria, ad oggi non ancora attuato) nonché il contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" e visto, infine, quanto disposto dal RR 24/2010, ***si ritiene di non poter escludere significativi impatti dell'intervento sul contesto territoriale e paesaggistico e, in definitiva, sull'ambiente.****".*

Con nota prot. 8671 del 06.05.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 12898, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza rispetto al PAI, rappresentando quanto segue: *"[…omissis…], nessuna delle opere previste nel progetto interferisce con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.".*

Con nota prot. prov.le n. 19014 del 01.07.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ARPA Puglia DAP Taranto, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorità di Bacino Distrettuale.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note dell'ARPA Puglia DAP Taranto, della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, che qui si intendono integralmente riportate, ritenute condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- contrasti con il PPTR (in particolar modo con la disciplina di tutela individuata dall'art. 63 delle NTA relativa all'UCP – Area di rispetto dei boschi);
- contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile";
- R.R. 24/2010 – aree non idonee (presenza boschi + buffer 100 m, tipologia di impianto non compatibile)
- notevole occupazione di suolo (circa 12.60 ha);
- valutazione preventiva dell'impatto archeologico (VIARCH);
- impatti cumulativi non compiutamente valutati, così come disposto dalla DGR 2122/2012 e D.D. 162/2014 della Regione Puglia;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, si riscontrano possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing*Dalila Birtolo*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*";
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*";
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia "*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*";
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR "*Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*";
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FVManduria" della potenza nominale di 6 MW in AC e in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, nel Comune di Manduria (TA) in c.da Carcarone/Taiti, proposto dalla società Italia Sud Energie Rinnovabili Srls avente sede legale in Palermo CAP 90141, via XX Settembre, 69;

2) di notificare il presente provvedimento alla società Italia Sud Energie Rinnovabili Srls – P.IVA 06778770823 – sede legale in Palermo CAP 90141, via XX Settembre, 69; PEC: isenergierinnovabili@pec.it Legale rappresentante Alessia Pucci di Benisichi;

3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;

5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;

9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 24/07/2020

Il Direttore Generale
TORITTO ANTONIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 603 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: San Giorgio Jonico Srl.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 603 DEL 24/07/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 SMI PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA CON POTENZA NOMINALE PARI A 73,6515 MWP INTEGRATO AD UN PROGETTO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEL FONDO, NEL COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (TA).
PROPONENTE: SAN GIORGIO JONICO SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società San Giorgio Jonico Srl, P.IVA 03027970213 – sede legale in Bolzano CAP 39100, Piazza Walther von Vogelweide n. 8 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 9057 del 16.03.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica con potenza nominale pari a 73,6515 MWp integrato ad un progetto di utilizzazione agronomica del fondo nel Comune di San Giorgio Jonico (TA).

Descrizione dell'intervento

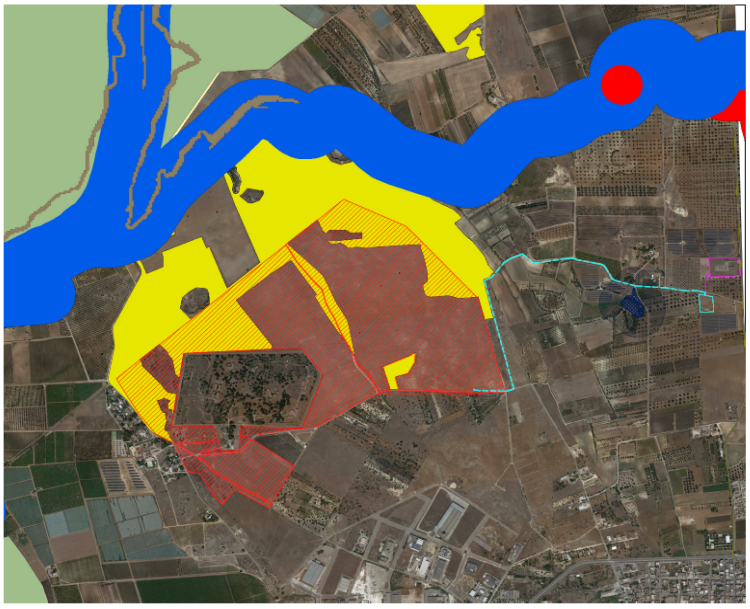
Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare con potenza nominale pari a 73,6515 MWp, da installare su terreno agricolo sito nel territorio di pertinenza del Comune di San Giorgio Jonico (TA), integrato ad un progetto di utilizzazione agronomica del fondo che prevede la coltivazione di grano duro nei filari che, per esigenze impiantistiche, vengono a crearsi tra i moduli fotovoltaici.
La denominazione dell'impianto sarà "Impianto Fotovoltaico SAN GIORGIO JONICO".
L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà immessa completamente nella rete elettrica nazionale con connessione in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria ENEL denominata "San Giorgio Jonico".
L'impianto si compone di 15 sottocampi fotovoltaici, dei quali uno di potenza nominale pari a 4.761,90 kW; uno di potenza nominale pari a 5.148,00 kW; dieci di potenza nominale pari a 4.972,50 kW; due di potenza nominale pari a 4.984,20 kW ed uno di potenza nominale pari a 4.048,20 kW; per una potenza nominale totale installata pari a 73.651,50 kW (73,6515 MWp).
Al sottocampo con potenza di picco pari a 4.761,90 kW faranno capo 10.582 moduli fotovoltaici, collegati in serie in gruppi di 26 a formare così una stringa; le stringhe, in numero di 407, saranno collegate a loro volta, in gruppi di 19 o 20, agli inverters di stringa, questi in numero di 21, a formare così il sottocampo.
Al sottocampo con potenza di picco pari a 5.148,00 kW faranno invece capo 11.440 moduli fotovoltaici, sempre collegati in serie in gruppi di 26 a formare così una stringa; le stringhe, in numero di 440, saranno collegate a loro volta, in gruppi di 20, agli inverters di stringa, questi in numero di 22.
A ciascun sottocampo con potenza di picco pari a 4.972,50 kW faranno invece capo 11.050 moduli fotovoltaici,

sempre collegati in serie in gruppi di 26 a formare così una stringa; le stringhe, in numero di 425 per ogni sottocampo, saranno collegate a loro volta, in gruppi di 19 o 20, agli inverters di stringa, questi in numero di 22 per ogni sottocampo.
A ciascun sottocampo con potenza di picco pari a 4.984,20 kW faranno invece capo 11.076 moduli fotovoltaici, sempre collegati in serie in gruppi di 26 a formare così una stringa; le stringhe, in numero di 426 per ogni sottocampo, saranno collegate a loro volta, in gruppi di 19 o 20, agli inverters di stringa, questi in numero di 22 per ogni sottocampo.
Infine, al sottocampo con potenza di picco pari a 4.048,20 kW faranno invece capo 8.996 moduli fotovoltaici, sempre collegati in serie in gruppi di 26 a formare così una stringa; le stringhe, in numero di 346, saranno collegate a loro volta, in gruppi di 19 o 20, agli inverters di stringa, questi in numero di 18.
Gli inverters di stringa, tutti con potenza massima in uscita pari a 185 kW in C.A., afferiranno ad una cabina di trasformazione dell'energia da bassa tensione ad 800 V a media tensione a 30.000 V.
In particolare, gli inverters del sottocampo con potenza di picco pari a 4.761,90 kW, afferiranno in numero di 21 ad una cabina di trasformazione di potenza apparente pari a 4.070,00 kVA; gli inverters del sottocampo con potenza di picco pari a 4.048,20 kW, afferiranno in numero di 18 ad una cabina di trasformazione di potenza apparente pari a 3330,00 kVA; gli inverters di tutti gli altri sottocampi afferiranno, in numero di 22 ciascuno, ad una cabina di trasformazione di potenza apparente pari a 4.070,00 kVA.
Ciascun trasformatore B.T./M.T. sarà poi collegato alla cabina di consegna dalla quale partiranno cinque terne di cavi trifase fino alla stazione utente di trasformazione 150/30 kV.
Da questa partirà un cavo trifase A.T. che, infine, arriverà in Cabina Primaria per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale.
I moduli fotovoltaici saranno montati su dei trackers monoassiali ad asse orizzontale, a realizzare un cosiddetto "impianto ad inseguimento".
Complessivamente, quindi, l'impianto sarà realizzato utilizzando 163.670 moduli in silicio monocristallino con celle ad alta efficienza.
La soluzione tecnica predisposta da Enel Distribuzione S.p.A. prevede che il collegamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale avvenga in antenna A.T. 150 kV alla Cabina Primaria denominata "SAN GIORGIO JONICO", previa realizzazione di un nuovo stallo linea A.T. nella suddetta Cabina Primaria.
Poiché le aree sulle quali sorgerà l'impianto di produzione distano dalla Cabina Primaria poco più di un chilometro in linea d'aria e circa due chilometri su via pubblica, la scelta progettuale effettuata prevede la realizzazione della stazione utente di elevazione della corrente da 30 kV a 150 kV su di un'area molto prossima alla Cabina Primaria (circa 120 metri in linea d'aria): in tal modo le opere di connessione tra l'impianto di produzione e la stazione utente risultano estremamente limitata (anche in considerazione della taglia dell'impianto), e saranno costituite da 5 terne di cavi interrati M.T. a 30 kV, mentre le opere di connessione tra la stazione utente e la Cabina Primaria risulteranno davvero minimali, riducendosi ad una terna di cavi interrati A.T. a 150 kV della lunghezza totale inferiore a 120 metri.
L'elettrodotto in cavo interrato verrà posato in un'unica tratta di lunghezza pari a circa 120 metri; pertanto verrà scavata una trincea unica con larghezza media di 70-80 cm e della profondità di 1,7 m per le pose in campagna e 1,6 m per le pose su strada, il cavo verrà disposto nella trincea con fasi a trifoglio.
La nuova stazione utente a 150/30 kV sarà ubicata nel Comune di San Giorgio Ionico, in particolare, essa interesserà un'area di circa 5.000 mq, che verrà opportunamente delimitata.
La recinzione dell'area dell'impianto, di altezza fuori terra pari a 2,00 metri sarà realizzata con rete elettrosaldata plastificata di colore verde a maglia rettangolare 50,8 x 76,2 mm; paletti in metallo plastificato di colore verde per recinzioni, con profilo a T di sezione pari a 35 x 4 mm ed altezza pari a 2,50 metri di cui 0,50 metri incassati nel terreno in apposito foro ed inghisati con gettata in calcestruzzo magro, disposti al passo di 2,00 metri e saette rompitratta di rinforzo in metallo plastificato di colore verde per recinzioni, con profilo ad L di sezione pari a 25 x 3 mm, lunghezza pari a 2,00 metri.
La rete sarà tesa e legata a 4 diversi livelli con filo di legatura e tensione plastificato di colore verde per recinzioni e tesato a mezzo di tenditori plasticati di colore verde.
Completano la recinzione tre accessi carrabili della larghezza di 8,00 metri in acciaio zincato verniciato in colore verde.

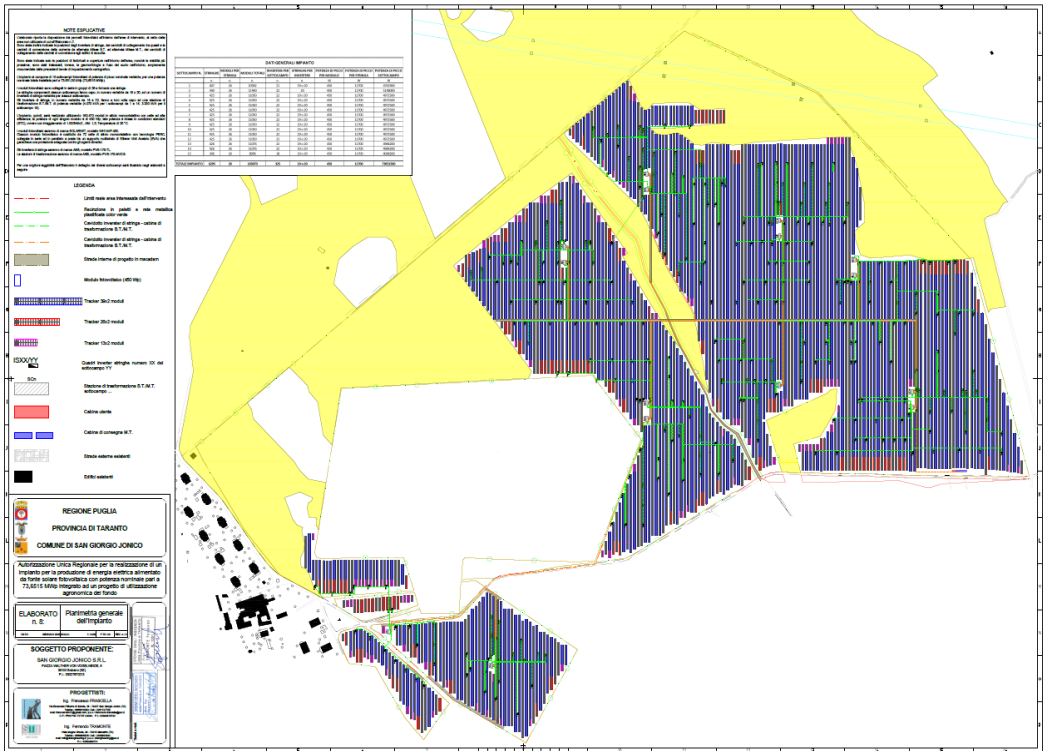
Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto visivo che l'impianto creerà percorrendo le strade vicinali che delimitano il sito a sud e ad ovest, oltre la recinzione sarà realizzata una siepe di Lauroceraso o altro tipo di essenza arborea in modo da celare la presenza della recinzione e rendere invisibile l'area d'impianto.
L'impianto verrà sorvegliato mediante monitor collegati con il sistema di video sorveglianza interno, e mediante i pannelli di comando e controllo dei vari parametri elettrici di funzionamento dell'impianto.
L'impianto di video sorveglianza prevede l'installazione, in punti determinati del campo, di telecamere sensibili alle radiazioni infrarosse.

Il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato in Provincia di Taranto, a Nord - Ovest dell'abitato di San Giorgio Jonico ed a circa 1,8 Km da questi.
Esso rappresenta parte di un vasto compendio, denominato "Fondo Serro".
In catasto i terreni in esame sono censiti al N.C.T. del Comune di San Giorgio Jonico al Foglio di Mappa n. 4, particelle nn. 705, 706, 708, 710, 711, 712, 714, 717, 718, 720, 721, 722, 723, 725 e 726 per una superficie catastale complessiva di Ha 115.02.93.
L'area occupata dai pannelli e dalla coltivazione di grano sarà complessivamente pari a circa 80,00 Ha, intendendosi comprese in dette superfici anche le aree necessarie per la realizzazione della viabilità interna, delle stazioni di conversione dell'energia, della cabina utente e della cabina di consegna per la connessione, nonché tutti i vincoli di distanza, a vario titolo, previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti.
Di tale superficie, una porzione pari a circa 36 Ha è occupata dai pannelli fotovoltaici, mentre una superficie di circa 32 Ha (distribuita tra le file dei moduli fotovoltaici) sarà destinata alla coltivazione del grano.
Urbanisticamente il sito ricade in Zona Omogenea "E" – Agricola del vigente strumento urbanistico del Comune di San Giorgio Jonico, in località "SERRO".
La principale via di comunicazione nell'intorno dell'area è rappresentata dalla S.S. 7 dalla quale la si raggiunge percorrendo per circa 1,0 Km la strada vicinale "San Giovanni".
Il confine nord dell'area è rappresentato da un vecchio tronco ferroviario ormai dimesso; i confini ovest e sud sono invece rappresentati quasi per intero dalla strada vicinale "San Giovanni", mentre ad est l'area confina con privati.

P.P.T.R. - scala 1:10.000
(Fonte: S.I.T. e Servizi WMS Regione Puglia)



Layout impianto con opere di connessione



Planimetria generale impianto

L'area oggetto di realizzazione dell'intervento è parzialmente interessata dalla presenza di aree individuate dal PPTR come UCP "*Prati e pascoli naturali*", anche se non saranno installati moduli fotovoltaici né sarà coltivato grano sulle particelle o porzioni di particelle interessate da tale vincolo, fatta eccezione per la recinzione in paletti e rete metallica che corre lungo l'intero confine dell'area oggetto di intervento, nonché parte della viabilità interna.

Il cavidotto interrato MT di connessione dell'impianto fotovoltaico con la stazione utente MT/AT attraversa il vincolo UCP "*Aree di rispetto delle componenti culturali insediative*" relativa alla Masseria Pasone (Segnalazione Architettonica di cui alla Carta dei Beni Culturali).

Per tale vincolo, il R.R. 24/2010 Regolamento attuativo del D.M. 10.09.2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*", Allegato 1, in corrispondenza di Segnalazioni Carta dei Beni + buffer di 100 m specifica le "*problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni – incompatibilità con gli obiettivi di protezione*", riportando per gli impianti fotovoltaici quanto segue: "*Nell'area di pertinenza l'obiettivo principale è quello della conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale con l'eventuale recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori*.

Risulta difficile qualsiasi realizzazione di impianti fotovoltaici in quanto in contrasto con l'integrità dei siti e con la riqualificazione del contesto, e con i valori storico culturali dei luoghi.

Nell'area annessa l'obiettivo principale è quello della salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica. IN contrasto con le finalità di salvaguardia e di valorizzazione del sito. Rilevante l'impatto visivo degli impianti realizzati anche al di fuori dell'area tutelata.".

L'allegato 2 del medesimo R.R. 24/2010 classifica l'impianto di che trattasi con codice F.7 ossia impianti con moduli ubicati al suolo di potenza ≥200 kW.

Ancora, l'allegato 3 del medesimo R.R. 24/2010 in corrispondenza di Segnalazioni Carta dei Beni + buffer di 100 m, definisce la tipologia di impianto codificata F.7, non compatibile con tale vincolo. Inoltre, nel campo

"*Problematiche per la realizzazione di FER – incompatibilità con gli obiettivi di protezione*" definisce quanto segue: "*La realizzazione di FER potrebbe compromettere la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto*".

Si rileva ancora la carenza nella documentazione agli atti della valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area interessata. Si rappresenta che tale valutazione va effettuata ai sensi della DGR 2122/2012 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*" e D.D. 162/2014 della Regione Puglia "*indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*" che dispongono la verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile. Nella valutazione di impatti cumulativi va considerata la compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo per i quali:

- l'impianto risulta già in esercizio;
- le procedure abilitative sono già concluse;
- le procedure abilitative sono in corso di svolgimento.

Inoltre, la D.D. 162/2014 definisce i vari tematismi da considerare per la valutazione degli impatti cumulativi: impatti visivo cumulativo (definizione di una zona di visibilità teorica nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); impatto su patrimonio culturale e identitario (l'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ai fini della valutazione degli impatti cumulativi dovranno essere considerate le interferenze già prodotte o attese con le componenti – corridoi ecologici, nodi, ecc. - così come individuate dalla Rete Ecologica Regionale, definita dallo Scenario Strategico del PPTR, nonché le possibili interferenze con le aree protette presenti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento, in particolare con il Parco Naturale Regionale Mar Piccolo in fase di istituzione); impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (con riferimento ai criteri A e B in ragione della presenza di impianti fotovoltaici o eolici in prossimità dell'impianto).
Infine, così come riportato nella D.D. 162/2014, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, gli impianti vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione, le quali devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi, anche al fine di accertare l'ottimizzazione delle infrastrutture ed evitare eccessive concentrazioni che possono determinare un sovraccarico del territorio.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 9057 e 9058 del 16.03.2020 la società San Giorgio Jonico Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica con potenza nominale pari a 73,6515 MWp integrato ad un progetto di utilizzazione agronomica del fondo, nel Comune di San Giorgio Jonico (TA).

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 10549 del 08.04.2020 la Società rettificava gli oggetti di alcuni elaborati allegati all'istanza di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 11535 del 20.04.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri.

Con nota prot. AOO_075/prot/0004353 del 04.05.2020, acquisita al prot. prov.le n. 12724 del 05.05.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche, trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quanto segue: "*... Le aree interessate sono caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina" come*

indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGC n°1333 del 16/07/2019.
In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 presenti all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n°1333/2019, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.
Le tipologie di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.".

Con nota prot. 10337 del 03.06.2020, acquisita al prot. prov.le n. 15833 del 04.06.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di compatibilità al P.A.I. rappresentando quanto segue: "*... le opere previste nel predetto progetto non interferiscono con le aree normate dalla Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del richiamato PAI, né con quelle normate dalle Misure di Salvaguardia del PGRA*.
Ad ogni buon conto, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nello stesso progetto, in rapporto al verificarsi di possibili allagamenti temporanei nell'area di intervento causati da acque di precipitazione meteorica non adeguatamente regimate a causa della scarsa permeabilità dei terreni presenti (eventi questi che non rientrano nella disciplina del PAI), si raccomanda al soggetto gestore dell'impianto l'attuazione delle seguenti prescrizioni di carattere costruttivo e gestionale:

1) *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree*;
2) *si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso e/o infiltrazione al suolo delle acque*;
3) *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio*;
4) *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*".

Con nota prot. 4976 del 29.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18709, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue: "*[... omissis...]*
CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO
[… omissis...]
Per quanto attiene ai valori patrimoniali del paesaggio rurale dell'Ambito, il PPTR segnala il paesaggio rurale che da nord di Taranto si estende fino verso Martina Franca. In tale territorio (in cui ricade l'area di intervento), il mosaico rurale si intervalla a isole di pascolo e di nuova naturalità dal carattere brullo e poco artificializzato. Le criticità sono per lo più dovute alla ***tendenza alla artificializzazione ed alla alterazione dei caratteri tradizionali del territorio rurale***.

Con riferimento alla struttura ecosistemico-ambientale dell'Ambito, è opportuno evidenziare la situazione territoriale relativa alla città di Taranto e ai suoi seni marini e al versante est caratterizzato da una dorsale di rilievi calcarei. Questa dorsale è formata da una serie di rilievi quali quelli della Località Serro, Serra Monserrato, Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri. Sulle pendici e sulle parti sommitali di questi rilievi, lungo le sponde dei due laghi, nonostante il grave livello di inquinamento e i processi distruttivi causati dall'espansione industriale ed urbana, sono infatti presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono. Si tratta di interessanti lembi di pascolo rocciosi, significativi in quanto isolati rispetto ai nuclei principali della parte alta dell'altopiano, e di piccole zone umide che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi. In particolare, si devono richiamare l'area di Salina Grande e la ***Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude La Vela"*** *istituita ai sensi della LR 19/1997 con LR 11/2006, oasi di protezione con una buona presenza volatili*

nidificanti e svernanti, distante meno di 2 km dall'area oggetto di intervento. L'area oggetto di intervento si configura, peraltro, come connessione terrestre di sistemi di naturalità secondari individuati nell'ambito della Rete ecologica per la biodiversità.

La significativa rilevanza ecosistemica dell'area oggetto di intervento ha portato all'avvio dell'iter amministrativo finalizzato alla istituzione, ai sensi della L 394/1991 e della LR 19/1997 così come integrata dalla LR 49/2019, del ***Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo"****, la cui perimetrazione provvisoria dista meno di 200 m dall'area oggetto di intervento. [… omissis...] La stessa area oggetto di intervento viene riconosciuta come "unità terrestre costiera ad alto grado di naturalità".*
Intorno ai due mari sono presenti diverse masserie fortificate e torri di difesa (Marangia, Carolina, d'Aiala, Sergio), alcune della quali situate in prossimità dell'area oggetto di intervento. […omissis...] L'area di intervento è dunque posta in prossimità di ***luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio****, grandi scenari e principali riferimenti visuali che caratterizzano l'Ambito dell'Arco Jonico tarantino, aventi quindi un intrinseco* ***valore visivo-percettivo*** *che il PPTR intende tutelare. […omissis...]*

TUTELE DEFINITE DAL PPTR
[… omissis...]
*L'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento è parzialmente interessata dalla presenza dell'****UCP – Prati e pascoli naturali*** *(art. 66 NTA PPTR). Fatta eccezione per la recinzione in paletti e rete metallica che corre lungo l'intero confine dell'area oggetto di intervento, l'installazione delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto FV è prevista al di fuori delle porzioni di territorio interessate da questa componente paesaggistica.*
Il cavidotto interrato MT di connessione dell'impianto FV con la stazione utente MT/AT, attraversa l'UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali insediative (art. 82 NTA PPTR) relativa alla Masseria Pasone, segnalazione architettonica individuata dal PPTR come UCP – Testimonianza della Stratificazione Insediativa.
Ad ogni modo, per quanto non direttamente interessati dall'intervento, anche in ragione di quanto più avanti evidenziato in merito all'analisi degli impatti cumulativi, si ritiene opportuno evidenziare che nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento (coincidente con l'area buffer di raggio pari a 3 km definita intorno alla porzione delimitata dalla recinzione metallica ove è prevista l'installazione dell'impianto FV) e dell'area interessata dalla realizzazione della stazione utente MT/AT sono presenti i seguenti BP/UCP individuati dal PPTR:
<u>Struttura idrogeomorfologica</u>
- *UCP – Grotte: "San Marco degli Anelli", complesso di grotte "Papa Ancilu"*
- *UCP – Versanti*
- *UCP – Doline*
- *BP – Territori costieri*
- *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche: canale La Cicena, canale di Scolo Coverto e di bonificazione, torrente d'Aiella, canale Levrano, canale d'Aquino;*
- *UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER: canale Palazzi, canale La Cicena, canale Fosso Monache, canale presso masseria Pantaleo;*
- *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico;*

<u>Struttura ecosistemica ambientale</u>
- BP – Boschi
- *UCP – Aree umide*
- *UCP – Prati e pascoli naturali (interessato anche direttamente)*
- *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale*
- *UCP – Aree di rispetto dei boschi*
- *BP – Parchi e Riserve: RNOR "Palude La Vela"*
- *UCP – Siti di rilevanza naturalistica: SIC "Mar Piccolo" - IT9130004*
- *UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali: RNOR "Palude La Vela"*

Struttura antropica e storico-culturale

- *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico: DlGs 42/2004, art. 136, co. 1 lett. C, d - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del Mar Piccolo nel Comune di Taranto" ai sensi della L. 1497/1939, Decreto del 1.08.1985, G.U. n. 30 del 6.02.1986, cod SITAP 160144, PAE0140)*
- *UCP – Città consolidato: San Giorgio Jonico, Carosino*
- *UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: [… omissis...]*
- *UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riferite agli UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa innanzi richiamati*
- *UCP – Paesaggi rurali*
- *UCP – Strade a valenza paesaggistica: SP 82, SS 7, SP 80, SS 603, SP 113*
- *UCP – Strade panoramiche: SS 7-ter, SP 78*

[… omissis...]

Tuttavia, vista la significatività del contesto paesaggistico nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento (testimoniato dalla presenza delle componenti di paesaggio innanzi richiamate), si ritiene che la realizzazione dell'impianto FV possa comunque contribuire a ***compromettere la percezione e l'integrità****, favorendo lo sviluppo di processi di frammentazione e artificializzazione che ne* ***minano la riproducibilità e la conservazione****.*

[… omissis...]

PROGETTI TERRITORIALI

[… omissis...]

L'intervento in oggetto presenza diversi **elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali** *del PPTR e, quindi, potrebbe determinare eventuali* ***criticità in fase di adeguamento del piano urbanistico generale vigente al PPTR****.*

LINEE GUIDA PPTR

[… omissis...]

Il PPTR intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare ***disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico*** *ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.*

Ai fini della valutazione della compatibilità degli impianti fotovoltaici, il PPTR rimanda al RR 24/2010*, che ha individuato le* ***aree ed i siti non idonei*** *alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, precisando peraltro che,* ***per gli impianti che ricadono all'esterno di dette aree e siti non idonei, occorre comunque fare riferimento ad alcuni indicatori*** *contenuti nel §3.2.2 dell'elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di* ***valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici,*** *rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale.*

[… omissis...]

Per quanto il progetto preveda anche l'utilizzazione agronomica del fondo con la coltivazione di grano duro tra i filari di moduli fotovoltaici, l'intervento si pone comunque in contrasto con le finalità del PPTR, che intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico. L'intervento, infatti, ***contribuisce ad alterare la percezione del paesaggio rurale, incentivandone i processi di frammentazione ed artificializzazione*** *che possono minare profondamente la struttura costitutiva e, in definitiva, la conservazione. Esso, pertanto, non risulta coerente con le Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.*

AREE NON IDONEE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER (RR24/2010)

[… omissis...]

*La rete di connessione dell'impianto FV alla cabina utente MT/AT interessa un'****area non idonea*** *per la presenza della segnalazione della Carta dei Beni Culturali relativa a Masseria Pasone (cod. sito MSH88202). Una ulteriore segnalazione della Carta dei Beni Culturali, relativa alla Cripta presso Masseria San Giovanni (cod.*

sito TA000319), interessa una piccola porzione posta sul confine sud-ovest dell'area oggetto di intervento, ma su tale area non è prevista la realizzazione di alcun impianto in ragione della presenza dell'UCP – Prati e Pascoli del PPTR. Secondo quanto riportato nell'Allegato 3 del RR 24/2010, la realizzazione di FER, in aree ove sono presenti segnalazioni della Carta dei Beni Culturali, potrebbe "compromettere la conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto". Tali aree sono pertanto ritenute non idonee alla realizzazione di impianti FV appartenenti alle categorie F.2a, F.2b, F.3a, F.3b, F.4a, F.4b, F.5, F.6 ed F.7, categoria quest'ultima, a cui appartiene l'impianto in questione.

IMPATTI CUMULATIVI
[… omissis...]
In considerazione della documentazione e delle analisi prodotte a corredo della proposta progettuale, ***non è possibile valutare gli effetti cumulativi dell'intervento*** *così come previsto dalla DGR 2122/2012 secondo gli indirizzi specificati dalla dd 162/2014, sebbene ciò si renda necessario in virtù dei numerosi impianti FV esistenti in prossimità dell'area oggetto di intervento.*

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
In esito all'esame istruttorio della proposta progettuale, considerate le caratteristiche dell'intervento proposto e la significatività del contesto paesaggistico di riferimento, alla luce dei potenziali contrasti con la disciplina di tutela del PPTR individuata dall'art. 66 delle NTA per l'UCP – Prati e pascoli naturali, considerati gli effetti indiretti che l'intervento può avere sulle numerose componenti paesaggistiche rilevabili in un intorno significativo dell'area oggetto di intervento (da valutarsi anche in termini cumulativi, vista la presenza di impianti FV esistenti in prossimità di quello di progetto), valutati altresì gli elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali del PPTR (che assumono particolare rilevanza ai fini del futuro adeguamento al PPTR del piano urbanistico generale del Comune di San Giorgio Jonico, ad oggi non ancora attuato) nonché il contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del PPTRT e visto, infine, quanto disposto dal RR 24/2010, si ritiene di non poter escludere significativi impatti negativi in quanto l'intervento proposto, alterando la percezione del paesaggio rurale e le relazioni con le componenti paesaggistiche che lo connotano e favorendo processi di frammentazione ed artificializzazione, può interferire con i caratteri identitari propri del contesto paesaggistico oggetto di intervento, compromettendone la tutela e la valorizzazione.".

Con nota prot. 39761 del 24.06.2020, acquisita al prot. prov.le n. 18619 del 29.06.2020, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: *"... A fronte dei 115 Ha di superficie, l'impianto, composto da 15 sottocampi fotovoltaici e comprensivo delle opere accessorie (viabilità interna, cabine di conversione, cavidotti interni, recinzione perimetrale con rete metallica), si estende su una superficie complessiva di circa 80 Ha, dei quali 36 Ha saranno occupati dalla superficie radiante, mentre 32 Ha saranno destinati alla coltivazione del grano prevista tra le file dei pannelli.*

Il proponente deve indicare quale sarà la destinazione dei restanti 12 Ha (=80-36-32).
Nell'ambito dell'area vasta il sito scelto dal proponente dista circa 1,8 km dal SIC Mar Piccolo (IT9130004) e circa 2 km dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Palude la Vela. Si evidenzia inoltre che è in corso la Conferenza di Servizi istruttoria propedeutica alla definitiva istituzione del Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", introdotto con la L.R. n. 49/2019, rispetto alla cui proposta di perimetrazione più ampia, il progetto si colloca a circa 240 m di distanza.
Ai sensi del PPTR, come riportato dallo stesso proponente, alcune porzioni del sito in esame risultano caratterizzate dal vincolo UCP "Prati e pascoli naturali", non interessati direttamente dall'installazioine dei pannelli fotovoltaici. Si rappresenta però che rispetto a tale vincolo, si rileva l'interferenza con alcune opere accessorie ed in particolare:

- ❏ *con la viabilità interna principale in asse est-ovest ed il coincidente tracciato del cavidotto, per un tratto di circa 76 m;*

❏ *con la strada interna in asse sud-nord che conduce fino al sottocampo n.7 per un tratto di circa 315 m;*

Le suddette interferenze, pur rappresentate negli elaborati cartografici agli atti, sono state tralasciate dal proponente nell'ambito dell'analisi di compatibilità con il PPTR riportata nello "Studio Preliminare Ambientale". Si richiama pertanto l'applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 66 lettera a6) delle NTA per il quale si considerano non ammissibili i progetti che comportano realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia.

Per quanto attiene gli impatti ambientali si rappresenta che lo "Studio Preliminare Ambientale" e la relazione specialistica a cui il proponente rimanda ("perizia tecnica agronomica San giorgio SRL" redatta dal tecnico, dott. Vito MASI) risultano carenti nell'individuazione delle interferenze del progetto con la componente avifaunistica. Come già evidenziato i precedenza, l'impianto si colloca a breve distanza da zone umide che fanno parte di aree naturali protette istituite ed in corso di prossima istituzione e costituiscono habitat frequentati da uccelli acquatici migratori e stanziali, protetti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. A conferma della particolare posizione del sito in esame, si rappresenta anche, che in base allo scenario strategico Rete Ecologica Regionale Biodiversità del PPTR, il progetto è collocato esattamente lungo la connessione ecologica terrestre che unisce le aree a prati e pascoli naturali del versante orientale della provincia con il SIC Masseria Torre Bianca (IT9130002). Quindi, stante quanto sopra riportato, e considerando la notevole superficie radiante dell'impianto fotovoltaico andrebbe effettuata una valutazione delle potenziali interazioni con le aree protette menzionate, onde evitare i cosiddetti fenomeni di "abbagliamento" e "confusione biologica" sulla fauna avicola.

Si segnala inoltre che tramite la sovrapposizione del progetto con foto aeree aggiornate al luglio 2018, si può identificare l'interferenza del sottocampo n. 1 con alcuni alberi di olivo, che inevitabilmente sarebbero sottoposti ad espianto per far posto ai pannelli fotovoltaici. L'interferenza viene anche confermata dall'esame delle foto n. 25 e 26 presenti nell'elaborato n.6 Rilievo fotografico dell'area di intervento. Tale impatto sulla componente vegetazionale non è stato opportunamente identificato e valutato dal proponente, anche tramite un idoneo rilievo delle specie vegetali presenti nell'area di intervento.

Considerando, inoltre, che nel territorio del Comune di San Giorgio Jonico risultano censiti n. 24 impianti fotovoltaici, di cui n. 23 realizzati ed autorizzati con DIA e n. 1 in avvio di procedimento, si rappresenta che l'analisi degli impatti ambientali formulata nello "Studio Preliminare Ambientale" non ha tenuto conto degli ***impatti cumulativi*** *derivanti dall'impianto in progetto e dagli altri impianti esistenti e/o approvati, come previsto dal punto 4 dell'Allegato IV-bis (Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale) e dal punto 3 lett. g) dell'Allegato V (Criteri per la Verifica di assoggettabilità) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si riporta di seguito l'elenco degli impianti fotovoltaici realizzati e/o in corso di istruttoria nel Comune di San Giorgio Jonico; inoltre, si riporta un inquadramento del progetto in esame rispetto agli impianti fotovoltaici esistenti più vicini.*

L'impianto FER che risulta nello stato di Avvio di procedimento è l'impianto fotovoltaico proposto dalla società Quattromila Srl (codice Regione: 3RZD4K8; data presentazione istanza: 16.05.2011) per una potenza di 19,468 MW.

Secondo il SIT Puglia, invece, gli impianti FER autorizzati con DIA e già realizzati nel Comune di San Giorgio Jonico sono 23 (tutti fotovoltaici) [… omissis...].

Per quanto riguarda l'impatto sul ***paesaggio*** *[… omissis...] Si sottolinea che il proponente non ha prodotto una valutazione dei potenziali impatti cumulativi derivanti dalla sovrapposizione del progetto in esame con le altre installazioni presenti nel territorio di San Giorgio Jonico. Inoltre il progettista conclude che non vi sarebbero impatti significativi negativi collegati agli esiti dell'analisi di intervisibilità, tuttavia non fornisce alcun elaborato in merito, sicché la trattazione specifica non risulta riscontrabile e oggettiva.*

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce di scavo e dei rifiuti, […omissis...] Si rappresenta che tramite l'analisi di foto aeree è possibile verificare che sul sito sono presenti diverse piccole cave dismesse … L'ipotesi di riutilizzo menzionata non è riferita ad atti autorizzativi, né risulterebbe specificata e dettagliata nella relazione "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo", che riporta in modo generico le quantità di materiali in eccesso riutilizzati per le sistemazioni geomorfologiche puntuali che dovessero rilevarsi. Tali trattazioni non

appaiono accettabili tanto sul piano sostanziale quanto su quello formale, in quanto realizzano esclusivamente descrizioni generiche. Si richiamano in tale ambito le Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Linee Guida SNPA n. 22/2019) e le disposizioni normative del D.P.R. 120/2017 oltre che dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto attiene l'uso delle risorse naturali, [...omissis...] Il proponente chiarisca se intende utilizzare, o meno, il pozzo artesiano di cui sopra anche per le operazioni di manutenzione dell'impianto fotovoltaico (pulizia periodica dei pannelli).

Inoltre, si rileva che non risultano presenti agli atti i seguenti documenti citati nella Relazione Agronomica: documentazione pozzo artesiano, analisi del terreno.

Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per la notevole dimensione dell'impianto, e per la conseguente occupazione di suolo(circa 80 Ha), nonché per i connessi aspetti ecologici, e per gli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area di San Giorgio Jonico, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi, in quanto il progetto comporta: cambiamenti fisici di un'area estesa di circa 80 Ha; cambiamento del paesaggio da rurale ad antropizzato con visibilità dell'impianto da diversi punti del territorio; consumo di suolo naturale e sottrazione agli usi previsti dalla pianificazione; effetti potenziali sull'ambiente per impatti cumulativi con attività esistenti nell'area, con particolare riferimento alle altre installazioni per la produzione di energia fotovoltaica; presenza, intorno alla zona di intervento, di aree protette da leggi comunitarie nazionali o regionali per il loro valore ecologico e paesaggistico, e che risultano sensibili per motivi ecologici, come le aree umide prospicienti il Mar Piccolo, utilizzate da specie avifaunistiche protette; produzione di quantità di materiale derivante dalle operazioni di scavo; ingente produzione di rifiuti in fase di dismissione.

Si evidenzia che tali effetti sono ritenuti dirimenti per l'assoggettabilità a V.I.A. Secondo le recenti linee guida prodotte dalla Commissione Europea (Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening). Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale al quale il progetto dovrà essere sottoposto si dovrà fornire uno Studio di Impatto Ambientale che con riferimento ai contenuti minimi soddisfi le previsioni delle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (Linee Guida| SNPA 28/2020).".

Con nota prot. 7536 del 29.06.2020, acquisita al prot. prov.le n. 18745 del 30.06.2020, il Comune di San Giorgio Jonico Area Ambiente esprimeva le proprie osservazioni, rappresentando quanto segue: "*... A parere dello scrivente la focalizzazione sui temi ambientali ripresa nell'elaborato specifico Relazione agronomica per impianto fotovoltaico integrato è carente e a tratti contraddittoria. Manca l'analisi relativa alle componenti ambientali (allegato IV-bis art. 19 D.Lgs. 152/2006) in quanto non vi è alcun riferimento alle essenze spontanee o alle specie coltivate, non vi è alcuna indicazione ad eventuali rilievi floristici e fitosociologici, né alla presenza generica o specifica di fauna o avifauna stanziale e migratoria. Lo studio si limita ad analizzare le componenti prettamente agronomiche delle sole aree che saranno messe a coltura e su cui si realizzerà l'impianto, non considerando le aree limitrofe "incolte" contenute nelle stesse particelle catastali e classificate come U.C.P. "Prati e pascoli naturali" nel P.P.T.R. Puglia.*

Si osserva, comunque, che l'analisi relativa alle componenti ambientali è approfonditamente svolta nelle altre relazioni agli atti, ed in particolare nella "Relazione Tecnica Illustrativa Generale" e nello "Studio Preliminare Ambientale". [.. omissis...]

Analizzando la zona adiacente interessata dall'intervento in oggetto si evidenzia un insediamento abitativo denominato Er, composta da circa 70 nuclei familiari, facilmente accessibile dalla nazionale Taranto-Lecce ed attigua al Mar Piccolo. [… omississ...]

Considerate le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola. A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica […omissis...]

E' tuttavia da rilevare che uno dei punti qualificanti del progetto è proprio l'utilizzo agronomico degli spazi tra

i filari, che consentirà di non sottrarre il relativo suolo all'attività agricola. Si evidenzia, inoltre, che l'attuale utilizzo agronomico del fondo, nelle parti coltivate, è proprio quello cerealicolo, ossia lo stesso previsto dal progetto. [… omissis...]

Considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già realizzate. L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti.

A tal riguardo, tuttavia, va considerato che la posizione plano altimetrica dell'area di impianto non si pone in rapporto visivo con gli altri impianti presenti nell'area vasta e che, inoltre, le ampie porzioni di superficie fondiaria (circa 35 Ha) che saranno lasciate allo stato naturale e/o sulle quali saranno eseguite opere di mitigazione, vanno a costituire una sorta di "zona cuscinetto" che pone l'impianto in netta discontinuità con gli altri impianti presenti nell'area vasta.

Da non trascurare, infine, che le opere di connessione alla rete elettrica nazionale sono completamente contenute entro il volume di strade esistenti, azzerando di fatto l'impatto sul paesaggio agrario.

Infine, dall'esame della complessiva documentazione integrativa trasmessa si evidenzai quanto di seguito:

1) *in fase di cantiere dovrà essere redatta una relazione dell'impatto acustico derivante dalle attività e dall'esercizio delle macchine, veicoli ed attrezzature, valutando lo stesso anche nei recettori abitativi molto prossimi agli impianti e con l'applicazione del valore dei limiti differenziali.*
2) *Al termine dell'opera ed in fase di esercizio degli impianti dovrà essere redatta relazione dell'impatto acustico.*
3) *Elaborare all'avvio degli impianti, una relazione tecnica sugli impatti di campo elettromagnetico derivante dell'esercizio degli stessi, nelle zone adiacenti ed interessate da potenziale presenza umana.*
4) *Per quanto riguarda la fauna e gli ecosistemi si evidenzia che l'ubicazione del sito individuato risulta comunque caratterizzato da importanti potenzialità faunistiche e di avifauna. Allo scopo si ritiene necessario particolari attenzioni agli impianti di illuminazione artificiale, della recinzione per garantire un'adeguata permeabilità naturalistica ed il transito della piccola fauna.*

Per quanto fin qui esposto, si comunica il parere favorevole sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale all'intervento proposto, ferma restando la competenza in capo alla Regione ai sensi dell'art. 7, comma 1 della LR.20/2009.".

Con nota prot. prov.le n. 19020 del 01.07.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Autorità di Bacino Distrettuale, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ARPA Puglia DAP Taranto e Comune di San Giorgio Jonico Area Ambiente.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dell'ARPA Puglia DAP Taranto, che qui si intendono integralmente riportate, ritenute condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- significativa rilevanza ecosistemica dell'area oggetto di intervento anche con riferimento ai sistemi di naturalità presenti, individuati nell'ambito della Rete Ecologica Regionale per la biodiversità; presenza intorno alla zona di intervento di zone umide che fanno parte di aree naturali protette nazionali e regionali (ed in corso di prossima istituzione) che costituiscono habitat frequentati da specie avifaunistiche protette. A tal proposito, andrebbero analizzate le possibili interferenze con le aree protette presenti

nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento, al fine di evitare i fenomeni di "abbagliamento" e "confusione biologica" sulla fauna avicola;
- contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile";
- R.R. 24/2010 – aree non idonee (presenza segnalazione carta dei beni + buffer 100 m, tipologia di impianto non compatibile);
- notevole occupazione di suolo (circa 36 ha);
- impatti cumulativi non compiutamente valutati, così come disposto dalla DGR 2122/2012 e D.D. 162/2014 della Regione Puglia;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, si riscontrano possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*";
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale";
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia "Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio";
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile";
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica con potenza nominale pari a 73,6515 MWp integrato ad un progetto di utilizzazione agronomica del fondo, nel Comune di San Giorgio Jonico (TA), proposto dalla società San Giorgio Jonico Srl avente sede legale in Bolzano CAP 39100, Piazza Walther von Vogelweide n. 8;
2) di notificare il presente provvedimento alla società San Giorgio Jonico Srl – P.IVA 03027970213 – sede legale in Bolzano CAP 39100, Piazza Walther von Vogelweide n. 8; PEC: sangiorgiojonico@pec.it Legale rappresentante Joerg Menyesch;
3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;
5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale,

l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 24/07/2020

Il Direttore Generale
TORITTO ANTONIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 604 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: MC Wind Srl.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 604 DEL 24/07/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 6 MWP DA INSTALLARSI IN LOCALITÀ CONTRADA VIGNARELLA IN AGRO DEL COMUNE DI MANDURIA (TA) E RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA, DA REALIZZARSI SU TERRENO "EX CAVA" DISMESSA ED ESAURITA.
PROPONENTE: MC WIND SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società MC Wind Srl, P.IVA 10742920969 – sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 11605 del 21.04.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno "ex cava" dismessa ed esaurita.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di n.15000 moduli fotovoltaici da 400Wp ciascuno in località Contrada Vignarella snc, nel territorio del Comune di Manduria (TA) al Foglio 94 Particelle 325, 326, 328, 329, 362, 363, e la realizzazione di un elettrodotto utente interrato di circa 10m lineari che porterà l'energia prodotta alla rete MT con tensione nominale 400 V e di una cabina ENEL modello DG 2092 ed.3. E' prevista la realizzazione di un elettrodotto, lato Distributore, interrato su sedime di Strada Pubblica di circa 3830m lineari dalla cabina ENEL modello DG 2092 ed.3 al punto di connessione previsto in Cabina Primaria esistente individuata al foglio 70 particella 171.

L'area oggetto di installazione dell'impianto è situata a circa 2 km a sud-ovest dal centro abitato di Manduria, ha estensione complessiva pari a circa 7,40 ha e potenza complessiva dell'impianto pari ad 6 MWp.

L'intera opera si collocherà su terreni in passato utilizzati per attività estrattiva ed attualmente esauriti, la cui area circostante risulta già parzialmente caratterizzata da impianti simili.

L'impianto in oggetto sarà di tipo a terra zavorrato, connesso alla rete (grid- connected) in modalità trifase in media tensione (MT).

Il dimensionamento di massima sarà realizzato con un modulo fotovoltaico composto da 60 celle fotovoltaiche in silicio multicristallino da 156 X 156 mm, ad alta efficienza e connesse elettricamente in serie, per una potenza complessiva di 400Wp.

L'impianto sarà costituito da un totale di 15000 moduli per una conseguente potenza di picco pari a 6 MWp.

La struttura risulterà sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiungerà altezza massima di 250 cm.

Il terreno di cava risulta pressoché pianeggiante; saranno effettuati dei livellamenti per rendere l'area idonea all'installazione dell'impianto. L'accesso avverrà dalla Strada Provinciale n.136 attraverso strada comunale esistente che comunque garantirà idoneità al passaggio dei mezzi di cantiere e alle successive manutenzioni dell'impianto.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione metallica elettrosaldata integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

La recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto sarà costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che conferiscono una particolare resistenza e solidità alla recinzione. La recinzione avrà altezza complessiva di circa 200 cm.

In prossimità dell'accesso principale saranno predisposti un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell'altezza di due e uno pedonale della stessa altezza e della larghezza di un metro e mezzo.

La recinzione potrà essere mitigata con delle siepi di idonea altezza costituite da essenze arboree- arbustive autoctone.

Si prevede una vita utile dell'impianto non inferiore ai 25 anni.

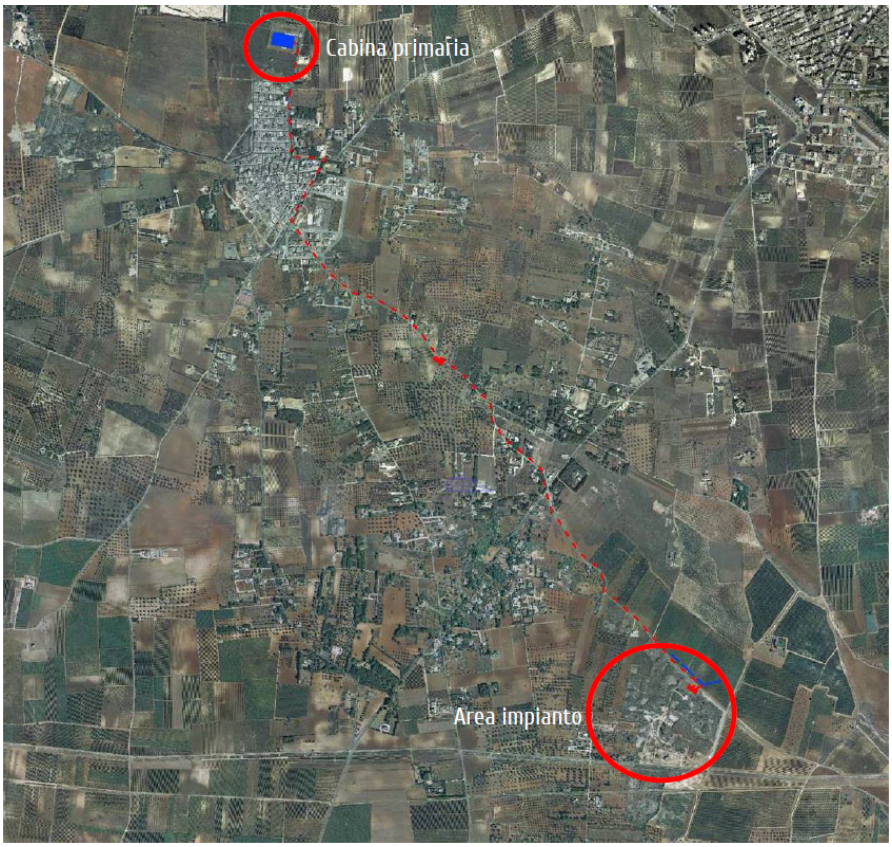
A fine vita dell'impianto è previsto l'intervento sulle opere non più funzionali attraverso uno dei modi seguenti:

- totale o parziale sostituzione dei componenti elettrici principali (moduli, inverter, trasformatori, ecc.), oppure:
- smantellamento integrale del campo e riutilizzazione del terreno per altri scopi.

Il proponente inoltre, nell'elaborato "*Progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico*", propone di utilizzare le aree non idonee alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico all'interno del perimetro dell'impianto e le porzioni di terreno comprese tra le stringhe dei pannelli per la piantumazione di alberi di acacia, siepi o altre erbe officinali e medicinali funzionali al nutrimento delle api. Anche la siepe perimetrale, impiantata per mascherare l'impianto, potrà servire a produrre un nutrimento per le api. Peraltro, l'installazione a terra dell'impianto fotovoltaico favorirebbe la creazione di un microclima adatto all'allevamento delle api. L'integrazione dell'impianto fotovoltaico con un allevamento apiario, dunque, oltre a giustificare l'installazione a terra dei pannelli solari, servirebbe a mantenere un uso agronomico più adeguato al contesto rurale nell'ambito del quale l'intervento si inserisce.



Schema generale dell' impianto fotovoltaico proposto



Schema generale elettrodotto interrato

L'area oggetto di intervento, in particolare l'elettrodotto interrato di collegamento dell'impianto alla cabina primaria esistente, interferisce con aree individuate dal PPTR come UCP "*Strada a valenza paesaggistica*" (SP 136) e UCP " Città consolidata".

Inoltre, il medesimo elettrodotto interferisce con aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI.

Si rileva ancora la carenza nella documentazione agli atti della valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area interessata, secondo le disposizioni della DGR 2122/2012. Si rappresenta che tale valutazione va effettuata ai sensi della DGR 2122/2012 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*" e D.D. 162/2014 della Regione Puglia "*indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*" che dispongono la verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile. Nella valutazione di impatti cumulativi va considerata la compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo per i quali:

- l'impianto risulta già in esercizio;
- le procedure abilitative sono già concluse;
- le procedure abilitative sono in corso di svolgimento.

Inoltre, la D.D. 162/2014 definisce i vari tematismi da considerare per la valutazione degli impatti cumulativi: impatti visivo cumulativo (definizione di una zona di visibilità teorica nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); impatto su patrimonio culturale e identitario (l'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ai fini della valutazione degli impatti cumulativi dovranno essere considerate le interferenze già prodotte o attese con le componenti – corridoi ecologici, nodi, ecc. - così come individuate dalla Rete Ecologica Regionale, definita dallo Scenario Strategico del PPTR, nonché le possibili interferenze con le aree protette presenti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento, in particolare con il Parco Naturale Regionale Mar Piccolo in fase di

istituzione); impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (con riferimento ai criteri A e B in ragione della presenza di impianti fotovoltaici o eolici in prossimità dell'impianto).

Infine, così come riportato nella D.D. 162/2014, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, gli impianti vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione, le quali devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi, anche al fine di accertare l'ottimizzazione delle infrastrutture ed evitare eccessive concentrazioni che possono determinare un sovraccarico del territorio.

Infine non è chiaro se il proponente intenda effettivamente realizzare l'intervento sperimentale riportato nell'elaborato 1.13"Progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico" e l'intervento di realizzazione della piazzola di ricarica delle auto elettriche (riportato solo nell'elaborato sez.4 Tavole di Progetto), atteso che gli stessi interventi non sono riportati ed approfonditi in nessun altro elaborato allegato all'istanza di che trattasi.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 11605 del 21.04.2020 la società MC Wind Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno "ex cava" dismessa ed esaurita.

Con nota prot. prov.le n. 13044 del 08.05.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri. Inoltre, si chiedeva alla Società di regolarizzare l'istanza relativamente al corretto importo degli oneri istruttori.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13607 del 14.05.2020, la Società regolarizzava l'istanza con il versamento corretto degli oneri istruttori. Inoltre, trasmetteva la Relazione Idrologica e Idraulica di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Con nota prot. AOO_075/prot/0004729 del 15.05.2020, acquisita al prot. prov.le n. 13993 del 18.05.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche, trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quanto segue: "*… Le tipologie di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*
A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

Non si rilevano pertanto impatti significativi e negativi, per quanto di competenza della scrivente Sezione.".

Con nota prot. 4968 del 29.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18724, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue: "*[... omissis...]*

TUTELE DEFINITE DAL PPTR
[… omissis...]
L'intervento proposto interferisce direttamente con l'UCP – Strada a valenza paesaggistica (SP 136) e con

l'UCP – Città consolidata, entrambi attraversati dal cavidotto interrato. Ad ogni modo, la realizzazione del cavidotto deve ritenersi ammissibile ai sensi della disciplina di tutela individuata dal PPTR per dette componenti paesaggistiche.
Ad ogni modo, per quanto non direttamente interessati dall'intervento, anche in ragione di quanto più avanti evidenziato in merito all'analisi degli impatti cumulativi, si ritiene opportuno evidenziare che nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento sono presenti i seguenti BP/UCP individuati dal PPTR:

Struttura antropica e storico-culturale

- *BP – Zone di interesse archeologico: Li castelli (cod. TA019, TA064, ….) e le Fiatte (cod. ARC0542, …), classificate come BP – Zona di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR), distanti circa 2 km;*
- *UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche di masseria Surani Piccola e masseria Torre Bianca Grande (distanti poco più di 300 m), masseria Surani Grande (distante poco più di 800 m) e masseria Torre Bianca Piccola (distante circa 1.200 m), aree a rischio archeologico Casa Resta, Casa Doria, Casa Maggi e Chiesa Madonna di Bagnolo*;
- *UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (riferite agli UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa innanzi richiamati);*
- *UCP – Strada a valenza paesaggistica: l'intervento dista poco più di 800 m dalla SP 163.*

L'intervento proposto può comunque ***compromettere la percezione e l'integrità*** *del contesto paesaggistico nell'ambito del quale si inserisce (la cui significatività è testimoniata dalla presenza delle componenti di paesaggio innanzi richiamate), favorendo lo sviluppo di processi di frammentazione che possono minare la riproducibilità e la conservazione. Ad analoga conclusione, peraltro, giunge lo stesso proponente che, nella sintesi non tecnica (elaborato 1.14) stima* ***l'impatto*** *della realizzazione dell'intervento sulla componente "Paesaggio e patrimonio storico-artistico" come* ***negativo e di intensità medio-alta*** *(quantomeno nella fase di esercizio, la cui durata supposta è di 30 anni).*

PROGETTI TERRITORIALI
[… omissis...]
L'intervento in oggetto non presenta significativi elementi di contrasto con i progetti territoriali tali da poter determinare criticità in fase di adeguamento del piano urbanistico vigente al PPTR.

LINEE GUIDA PPTR
[… omissis...]
Il PPTR intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare ***disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico*** *ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole. (cfr. elaborato 4.4.1, § B 2.2.1)*
Ad ogni modo, il PPTR riconosce nelle cave e nelle discariche presenti sul territorio regionale ***un'opportunità di sperimentazione dell'integrazione paesaggistica*** *del fotovoltaico al loro interno, mediante un progetto più complesso che permetta di valorizzare il sito abbandonato da un punto di vista non solo energetico ma anche paesaggistico e naturalistico. (cfr. elaborato 4.4.1, § B 2.2.3)*
Ai fini della valutazione della compatibilità degli impianti fotovoltaici, il PPTR rimanda al RR 24/2010*, che ha individuato le* ***aree ed i siti non idonei*** *alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, precisando peraltro che,* ***per gli impianti che ricadono all'esterno di dette aree e siti non idonei, occorre comunque fare riferimento ad alcuni degli indicatori*** *contenuti nel §3.2.2 dell'elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale.*
[… omissis...]
> Il progetto prevede l'installazione dell'impianto FV in un'area già interessata dalla presenza di una cava dismessa e, pertanto, risulta in linea con le finalità del PPTR. Tuttavia, occorre rilevare che ***il progetto non analizza compiutamente l'effetto prodotto dall'intervento sul paesaggio rurale*** *circostante e che, peraltro,* ***non prevede una adeguata valorizzazione del sito da un punto di vista paesaggistico e naturalistico*** *(oltre che energetico), come invece previsto nelle Linee Guida del PPTR.*

AREE NON IDONEE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER (RR24/2010)
[… omissis...]
*> Il cavidotto dell'impianto interferisce con **aree non idonee** alla installazione di impianti FER in virtù della presenza di due **aree buffer relative a segnalazioni della CBC**: cappella Madonna delle Grazie o Concedi Grazie e insediamento/città moderna Uggiano Montefusco. Sono altresì presenti interferenze con **aree a pericolosità idraulica** individuate dal PAI.*
*L'intervento si inserisce in un contesto agricolo interessata da **produzioni agroalimentari di qualità**, in particolare per la produzione di **vini DOCG** (Primitivo di Manduria – Dolce Naturale), **DOC** (DOC A: Negroamaro terra d'Otranto, DOC B: Primitivo di Manduria, DOC Aleatico Puglia), **IGT** Puglia. Va tuttavia rilevato che la realizzazione dell'intervento non comporta l'espianto di specie sottoposte al riconoscimento di denominazione.*

IMPATTI CUMULATIVI
[… omissis...]
> Il progetto non valuta gli effetti cumulativi dell'intervento secondo le disposizioni della DGR 2122/2012 e gli indirizzi introdotti dalla dd 162/2014, sebbene nella ZVT di riferimento dell'impianto in progetto (calcolato con raggio di ampiezza di 3 km) siano presenti, oltre a quello in fase di realizzazione riportato nell'elaborato 4, due impianti FV esistenti ….

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
*A valle dell'esame istruttorio della proposta progettuale, considerate le caratteristiche dell'intervento proposto e del contesto paesaggistico nell'ambito del quale lo stesso si inserisce, sebbene non vi siano contrasti diretti con la disciplina di tutela del PPTR e sebbene i potenziali contrasti con i progetti territoriali del PPTR appaiano poco significativi, in virtù degli effetti indiretti che l'intervento può determinare sulle componenti paesaggistiche situate in prossimità dell'impianto (da valutarsi anche in termini cumulativi, vista la presenza di impianti FV esistenti in prossimità di quello di progetto) e visto, infine, quanto disposto dal RR 24/2010, **si ritiene di non poter escludere significativi impatti negativi** in quanto l'intervento proposto, pur valorizzando dal punto di vista energetico una emergenza ambientale (la cava dismessa) non ne garantisce una adeguata valorizzazione paesaggistica e contribuisce, di contro, a favorire processi di frammentazione ed artificializzazione che possono compromettere la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui si inserisce.".*

Con nota prot. 40971 del 30.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18925, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: *"... Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per la dimensione dell'impianto, e per la conseguente occupazione di suolo(circa 7 Ha), nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi, in quanto il progetto comporta: cambiamenti fisici di un'area estesa circa 7 Ha; cambiamento del paesaggio da rurale ad antropizzato; consumo di suolo naturale; effetti potenziali sull'ambiente per impatti sulle attività esistenti nell'area; produzione di quantità di materiale derivante dalle operazioni di scavo.*

Si evidenzia che tali effetti sono ritenuti dirimenti per l'assoggettabilità a V.I.A. secondo le recenti linee guida prodotte dalla Commissione Europea (Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening). Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale al quale il progetto dovrà essere sottoposto si dovrà fornire uno Studio di Impatto Ambientale che relativamente ai contenuti minimi, soddisfi le previsioni delle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (Linee Guida | SNPA 28/2020) e si dovrà fornire una relazione sulle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente (DPR 120/2017 e s.m.i.) e secondo le Linee Guida SNPA n. 22/2019.".

Con nota prot. prov.le n. 19361 del 03.07.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e ARPA Puglia DAP Taranto.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dell'ARPA Puglia DAP Taranto, che qui si intendono integralmente riportate, ritenute condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- effetti indiretti che l'intervento può determinare sulle componenti paesaggistiche situate in prossimità dell'impianto;
- mancanza di adeguata valorizzazione del sito da un punto di vista paesaggistico e naturalistico;
- significativa occupazione di suolo (circa 7 ha);
- impatti cumulativi non compiutamente valutati, così come disposto dalla DGR 2122/2012 e D.D. 162/2014 della Regione Puglia;
- effettiva realizzazione del progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico e della piazzola di ricarica auto elettriche;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, si riscontrano possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale";
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia "Indirizzi applicativi per la valutazione degli

impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio";
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile";
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno "ex cava" dismessa ed esaurita, proposto dalla società MC Wind Srl avente sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2;
2) di notificare il presente provvedimento alla società MC Wind Srl – P.IVA 10742920969 – sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2; PEC: mcwind@legalmail.it Legale rappresentante Marcantonio Cascini;
3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;
5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema

di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 24/07/2020

Il Direttore Generale
TORITTO ANTONIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 633 del 28 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: GR Value Development Srl.

PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 633 DEL 28/07/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 SMI PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO INTEGRATO DENOMINATO "SAN GIOVANNI", DI PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E DI PRODUZIONE AGRICOLA, SITO NEL COMUNE DI SAVA(TA) IN STRADA VICINALE SAN GIOVANNI E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE SITE ANCHE NEL COMUNE DI MANDURIA(TA), POTENZA NOMINALE PARI A 5.990,00 KW E POTENZA MODULI PARI A 6.644,00 KWP
PROPONENTE: GR VALUE DEVELOPMENT SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società GR Value Development Srl, P.IVA 10686610964 – sede legale in Milano CAP 20121, Corso Venezia n. 37 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 11956 del 24.04.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto integrato denominato "San Giovanni", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito nel Comune di Sava (TA) in strada vicinale San Giovanni e delle opere ed infrastrutture connesse site anche nel Comune di Manduria (TA), potenza nominale pari a 5.990,00 kW e potenza moduli pari a 6.644,00 kWp.

Descrizione dell'intervento

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto integrato, di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola.

L'impianto da realizzarsi sarà interessato dalla coltivazione di specie arboree e dalla produzione di energia elettrica grazie al generatore fotovoltaico e le sue opere di connessione esterne.

L'impianto fotovoltaico denominato "San Giovanni" sarà progettato per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di E-distribuzione (impianto grid – connected). La potenza di picco dell'impianto prevista, data dalla somma delle potenze dei pannelli fotovoltaici, risulterà pari a 6.644,00 kW, mentre la potenza nominale dell'impianto di produzione, risultante dalla somma delle potenze degli inverter, sarà pari a 5.990,00 kW.

L'opera si collegherà alla rete tramite una linea aerea in MT a 20 kV, passante per il comune di Manduria e di Sava, che, a sua volta, si attesterà alla RTN di Terna presso la CP esistente denominata Manduria (150/220 kV).

Nello specifico, oltre al generatore fotovoltaico sono previste 4 cabine di trasformazione, 4 locali di servizio, 1 cabina di smistamento, 1 cabina di consegna composta dai seguenti locali separati: locale utente e locale Enel. Il collegamento alla rete verrà realizzato tramite una linea in MT a 20kV che a sua volta si attesterà alla

RTN di Terna presso la CP esistente denominata Manduria (150/220 kV). Pertanto è prevista la realizzazione di un elettrodotto aereo, passante nel comune di Manduria e in quello di Sava, di circa 7 km, proprio per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato a terra, nel comune di Sava (TA), in un terreno censito al catasto al foglio 3 e particelle 120, 219, 220, 280, ed avente superficie totale di circa 158.000 mq.

Esso, schematicamente, sarà costituito dal generatore fotovoltaico installato a terra a mezzo di strutture in acciaio zincato del tipo tracker (strutture di sostegno motorizzate che permettono ai moduli di ruotare lungo l'asse nord-sud, in modo da mantenere la perpendicolarità al sole incidente, rispetto alla direzione ovest-est).

Il progetto del generatore fotovoltaico vede l'installazione di 15.100 moduli fotovoltaici suddivisi in 4 sottocampi indipendenti facenti capo ciascuno a 9 inverter del tipo di stringa per un totale di 36.

L'impianto sarà connesso alla rete pubblica tramite un breve tratto di cavo interrato di 75 m, che collegherà la cabina di consegna al primo palo della linea aerea in cavo cordato di lunghezza pari a circa 7200 m, per poi passare di nuovo in interrato e fare l'ultimo tratto di 136 m per accedere in Cabina Primaria "Manduria".

A completamento dell'opera verranno realizzati impianti ausiliari per:

- Protezione scariche atmosferiche;
- Videosorveglianza;
- Illuminazione ecc

La viabilità interna all'area di impianto fotovoltaico avrà una larghezza pari a 4m per una lunghezza di circa 2500 m circa ed uno sviluppo complessivo di mq 10.000 circa. La viabilità a realizzarsi sarà permeabile all'acqua, non asfaltata.

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde con paletti infissi nel terreno.

La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza di circa 2,5 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto.

Nella recinzione dei campi FV saranno lasciate aperture alla base di cm 15x15 ogni 150 m per esigenze di permeabilità faunistica. Gli elementi della recinzione avranno verniciatura con resine poliestere di colore verde muschio.

Perimetralmente e affiancata alla recinzione è prevista una siepe caratterizzata da 730 piante di olivo posizionati dal limite catastale alla recinzione. Dalla recinzione alla viabilità interna è prevista la piantumazione di 610 piante di limone in modo da mascherare la visibilità dell'impianto fotovoltaico.

Oltre all'inserimento della fascia di mitigazione di piante come l'olivo e il limone, tutta l'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto è stata divisa in tre blocchi.

All'interno dei tre blocchi verranno coltivate diverse colture, accomunate da molteplici fattori agronomici: basso fabbisogno di radiazioni solari; bassa esigenza di risorsa idrica; impiego della manodopera ridotto a due interventi per ciclo colturale (semina e raccolta); operazioni colturali interamente meccanizzate;

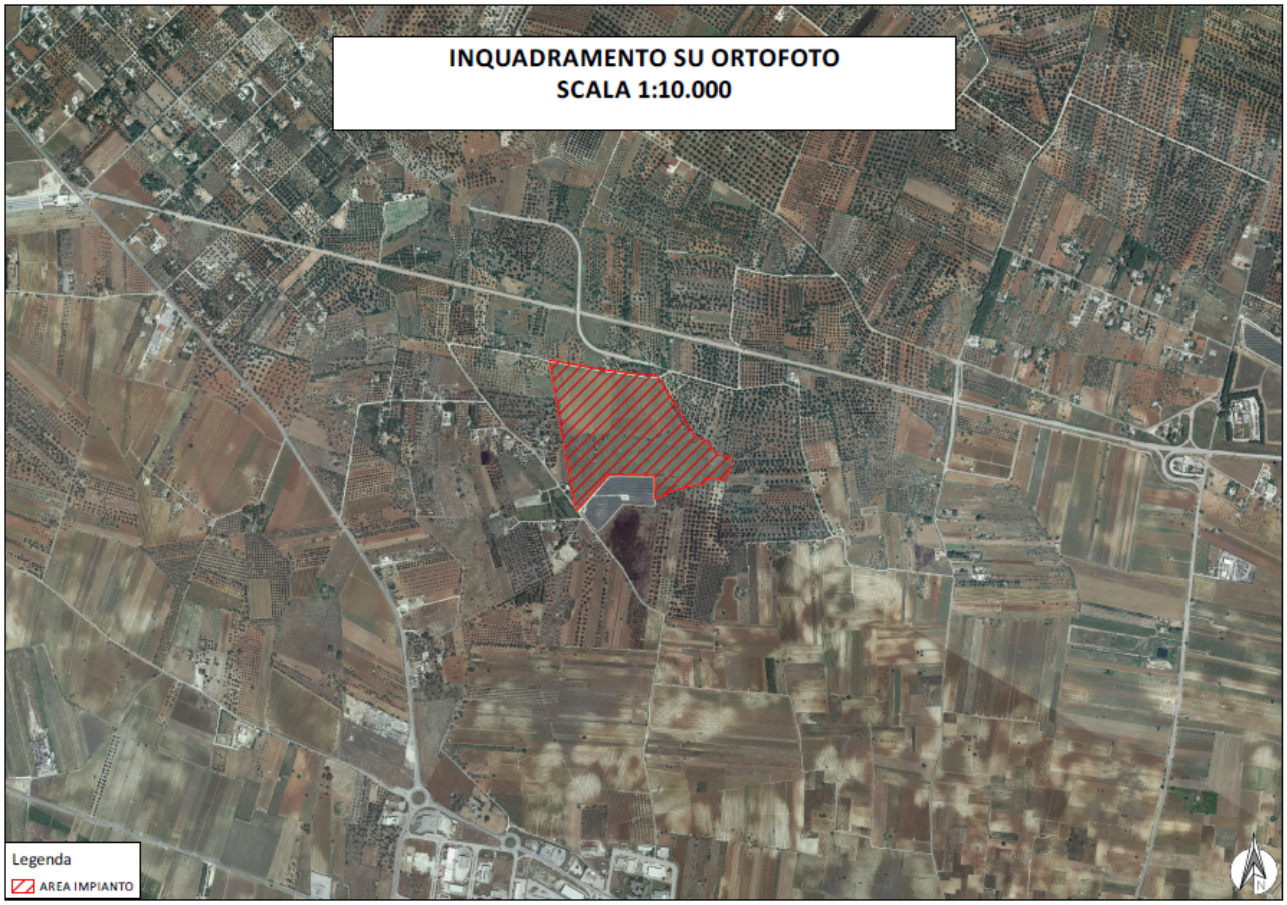
portamento vegetativo inferiore a 80 cm; bassissimo rischio di incendio; buone performance produttive con protocolli biologici.

In particolare, il blocco n.1 sarà destinato alla coltivazione prezzemolo e rucola, il blocco n.2 alla coltivazione di aloe ed il blocco n.3 alla coltivazione di elicriso e melissa.

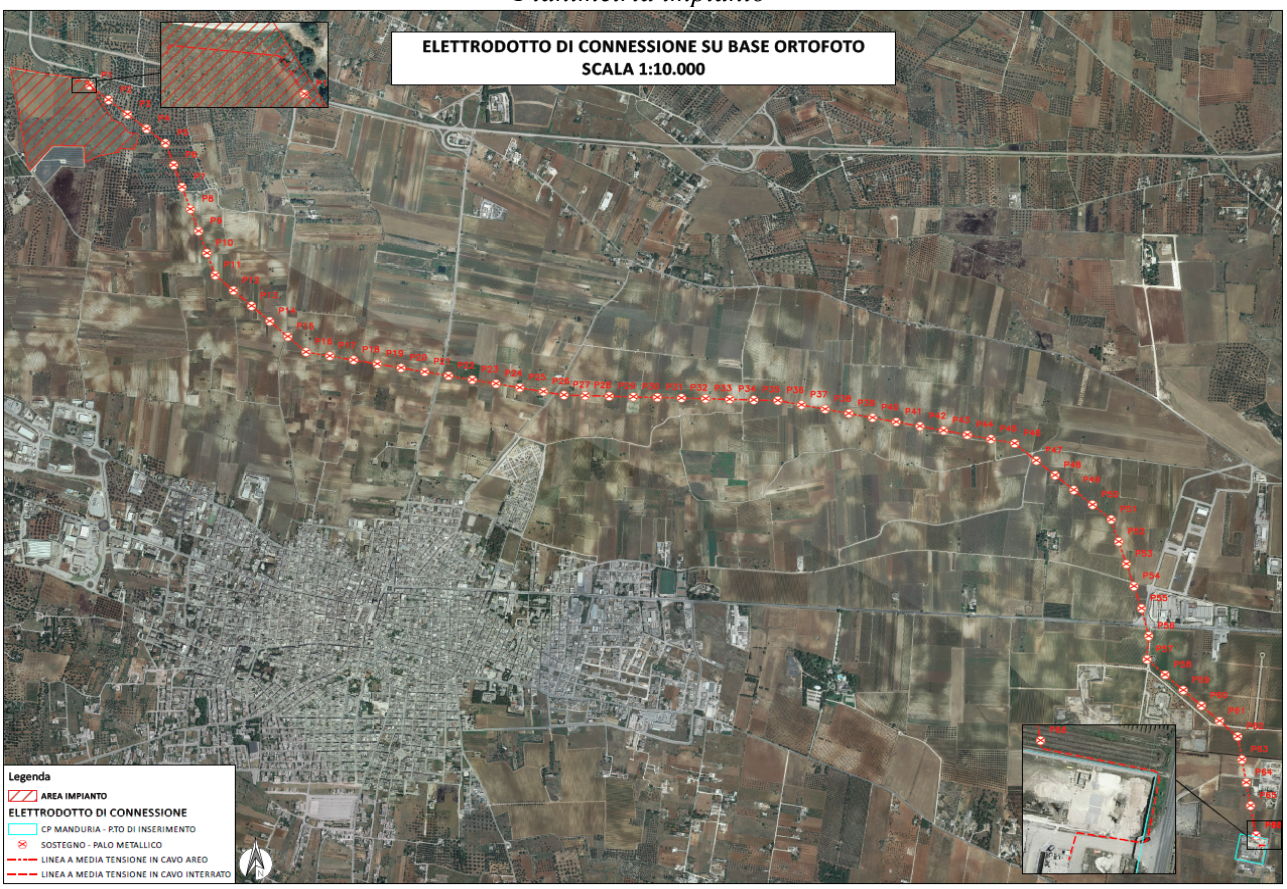
Le piante scelte verranno posizionate nello spazio alternato di terreno tra un tracker e l'altro (interasse di 6 mt).

Il sito di installazione dell'impianto fotovoltaico "San Giovanni" è ubicato nel Comune di Sava (TA) a circa 2 km a nord-ovest del centro abitato e a più di 3 Km a sud est dal Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA).

L'area che ospiterà l'impianto si trova ad una altitudine di 112 metri sul livello del mare, ha una estensione di circa 16 ha ed è facilmente raggiungibile dalla strada statale SS7ter e dalla strada provinciale SP86.



Planimetria impianto



Planimetria impianto e connessione

L'elettrodotto di connessione dalla Cabina di Consegna alla Cabina Primaria interessa la SP 93 e la SS 7 ter entrambe classificate dal PPTR come UCP – Strade a valenza paesaggistica.

Inoltre, il medesimo elettrodotto interessa aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI.

Si evidenzia ancora che, nella parte centro-meridionale del campo fotovoltaico è presente la tipologia vegetazionale tipica della pseudosteppa mediterranea.

Infine, con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo effettuata dal proponente, si evidenzia, con riferimento al criterio A, il superamento dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC), pari a 3,2% che, secondo la D.D. 162/2014 della Regione Puglia "*indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*" non deve essere superiore al 3%, quale limite di indicazione di sostenibilità sotto il profilo dell'impegno di SAU. Con riferimento al criterio B, il progetto in esame rientra nel buffer di 2 km dall'aerogeneratore più vicino.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 11956 del 24.04.2020 la società GR Value Development Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto integrato denominato "San Giovanni", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito nel Comune di Sava (TA) in strada vicinale San Giovanni e delle opere ed infrastrutture connesse site anche nel Comune di Manduria (TA), potenza nominale pari a 5.990,00 kW e potenza moduli pari a 6.644,00 kWp.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13272 del 11.05.2020 la Società trasmetteva la documentazione a seguito del benestare di Enel sulle opere di rete.

Con nota prot. prov.le n. 13553 del 13.05.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri.

Con nota prot. 10381 del 03.06.2020, acquisita al prot. prov.le n. 15837 del 04.06.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di compatibilità al P.A.I. rappresentando quanto segue: "*... alcune delle opere previste nel progetto appaiono interferire in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I.; in particolare si rileva che:*

- *il cavidotto MT esterno, aereo, di collegamento alla Cabina Primaria Manduria si sovrappone in due punti e per brevi tratti (zona a nord-est dell'abitato di Sava) ad aree classificate a Nassa e Media Pericolosità Idraulica (B.P. ed M.P.) ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)*;
- *le stesse opere si sovrappongono ad aree classificate a "Bassa Pericolosità Idraulica (P1)" e Media Pericolosità Idraulica (P2)", così come indicato nel secondo ciclo del PGRA, che costituisce conferma della pericolosità in essere.*

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e alo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime nulla osta al parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto a condizione che:

- ❏ *in fase esecutiva sia confermata la realizzazione in via aerea dell'elettrodotto MT esterno, secondo il percorso fornito con gli shape files allegati al progetto e la posizione d'installazione dei pali di sostegno del cavidotto sia esattamente quella indicata negli stessi shape file (nello specifico punti P36-P37-P46-P47 elaborato "F4XFUL6_AnalisiPAI"*;
- ❏ *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;*

- ❏ *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- ❏ *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia. […omissis...]*".

Con nota prot. 40363 del 26.06.2020, acquisita al prot. prov.le n. 18672 del 29.06.2020, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: "*... Per quanto attiene gli impatti ambientali si rappresenta che la collocazione dell'impianto presenta alcune criticità relativamente alla componente floristica e vegetazionale presente in loco. Infatti tramite la sovrapposizione del progetto con immagini satellitari aggiornate a settembre 2018, si può identificare l'interferenza della zona centrale del campo fotovoltaico con alcuni elementi arborei ed arbustivi riconducibili presumibilmente ad esemplari di olivastro e/o specie della macchia mediterranea, caratterizzanti le aree con presenza di roccia affiorante e diffusa pietrosità.*
L'interferenza viene anche confermata dall'esame dello stato ante operam riportato dal proponente nell'elaborato "Fotoinserimenti" ….. e della documentazione fotografica di dettaglio riportata nella "Relazione Archeologica" ….
Per un'analisi approfondita della componente flora, fauna ed ecosistemi il proponente rimanda al documento specialistico "SIA_ES.04_Relazione pedoagronomica" […omissis...]
In base ai rilievi e agli studi forniti è evidente quindi che nel settore meridionale del sito in oggetto è presente la tipologia vegetazionale della pseudosteppa mediterranea, che come riportato dallo stesso proponente, è caratterizzata in particolare dalla presenza di Stipa austroitalica L. specie endemica del Sud Italia, protetta a livello europeo, in quanto inserita nella lista delle specie di interesse comunitario come prioritaria di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e facente parte dell'habitat 6220 denominato Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachyopodietea. Altresì il proponente segnala anche la presenza in primavera di numerose orchidee della specie Anacamptis pyramidalis L., specie protetta a livello nazionale, oltre che di specie tipiche della macchia mediterranea e di un esemplare di quercia, presente nel campo e non puntualmente identificato.*
Si rileva, inoltre, che anche i cumuli di pietre attualmente esistenti sul sito possono rappresentare particolari luoghi di riparo per anfibi e rettili.
È evidente quindi che gli elementi di pregio vegetazionale e di naturalità presenti in loco, come descritti nel rilevo pedoagronomico, potrebbero essere persi in conseguenza dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, anche in considerazione delle operazioni di scotico del terreno vegetale in corrispondenza della viabilità interna e dei necessari livellamenti del terreno nelle aree più rocciose e pietrose …
Si ritiene, quindi, che sussistano delle interferenze delle azioni progettuali con le componeneti vegetazionali di pregio, e potenziali perdite di specie protette.

Per quanto attiene l'analisi degli impatti cumulativi derivanti dall'impianto in progetto e dagli altri impianti esistenti e/o approvati il proponente ha prodotto la relazione specialistica "Studio degli impatti cumulativi", nella quale ha tenuto conto principalmente della presenza di un parco eolico posto a nord e di un adiacente campo fotovoltaico posto a sud dell'impianto in parola. Si rappresenta però che secondo il censimento del SIT Puglia, nel Comune di Sava, risultano autorizzati e realizzati n. 6 impianti FER: un parco eolico da 10 MW …. e 5 campi fotovoltaici autorizzati con DIA …..

Un ulteriore parco eolico … risulta in avvio di procedimento di AU con data di presentazione 21/03/2011. Si segnala altresì che in prossimità dei confini comunali, nel territorio di Manduria è presente un altro impianto fotovoltaico al suolo … autorizzato con DIA.

Stante quanto sopra riportato, il proponente dichiara nella premessa dell'elaborato "Studio degli impatti cumulativi" che "la valutazione è stata effettuata secondo le direttive tecniche, impartite con determinazione dirigenziale 6 giugno 2014 n. 162, che definiscono "i criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER". Si rappresenta che l'applicazione delle prefate direttive tecniche ha evidenziato la presenza di profili di criticità a carico dell'impianto in oggetto in termini di impiatti cumulativi sul suolo, a causa del mancato rispetto dei criteri A e B. Per il criterio A (interazione fotovoltaico con fotovoltaico), gli studi prodotti dal proponente hanno individuato un'area di valutazione ambientale (AVA) in un intorno dell'impianto di

raggio pari a 1,3 km, valutando un indice di pressione cumulativa sul suolo (IPC) pari a 3,2%, superiore al limite di sostenibilità del 3%. Per il criterio B (interazione eolico con fotovoltaico), il progetto in esame rientra completamente nel buffer di 2 km dall'aerogeneratore più vicino facente parte del parco eolico in esercizio posto a nord, in quanto la distanza minima dal perimetro dell'impianto è pari a circa 686 m.

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti, si evidenzia che all'interno dell'elaborato "Piano preliminare utilizzo delle terre e rocce da scavo" non sono stati stimati quantitativamente e qualitativamente i materiali derivanti dalle terre e rocce da scavo.

Risulta altresì mancante il bilancio dei materiali prodotti e/o necessari (quantità che saranno prodotte, quelle che saranno prelevate all'esterno).

Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per la dimensione dell'impianto, e per la conseguente occupazione di suolo (circa 16 Ha), nonché per i connessi aspetti floro-vegetazionali, e per gli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area di Sava, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi, in quanto il progetto comporta: cambiamenti fisici di un'area estesa circa 16 Ha; cambiamento del paesaggio da rurale ad antropizzato; consumo di suolo naturale e sottrazione agli usi previsti dalla pianificazione; effetti potenziali sull'ambiente per impatti cumulativi con attività esistenti nell'area, con particolare riferimento alle altre installazioni per la produzione di energia fotovoltaica ed eolica; presenza, nella zona di intervento, di specie vegetali protette a livello nazionale e/o comunitario; produzione di quantità di materiale derivante dalle operazioni di scavo.

Si evidenzia che tali effetti sono ritenuti dirimenti per l'assoggettabilità a V.I.A. Secondo le recenti linee guida prodotte dalla Commissione Europea (Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening). Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale al quale il progetto dovrà essere sottoposto si dovrà fornire uno Studio di Impatto Ambientale che, relativamente ai contenuti minimi, soddisfi le previsioni delle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (Linee Guida| SNPA 28/2020) e si dovrà fornire una relazione sulle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente (DPR 120/2017 e s.m.i.) e secondo le Linee Guida SNPA n. 22/2019.".

Con nota prot. 4970 del 29.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18726, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue: "[... omissis...]
CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO
[… omissis...]
Tra i valori patrimoniali dell'Ambito del "Tavoliere salentino", il PPTR riconosce i valori visivo-percettivi rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità" … Tra questi, l'elettrodotto intercetta la ***SS 7-ter, strada di interesse paesaggistico*** *coincidente con la vecchia via Sallentina (antica strada romana para-litoranea che partiva da Taranto per scendere verso sud, in direzione Vereto, e poi risaliva verso Vaste e Otranto collegando tutti i principali centri messapici). Il tratto che attraversa Manduria e che lambisce i comuni di Fragagnano, Sava, San Pancrazio Salentino e Guagnano è anche noto come "strada dei vigneti".*
L'area in cui ricade l'impianto ha ***esposizione visuale medio-alta****, mentre l'elettrodotto, in un raggio di 3 km, intercetta una vetta che il PPTR individua come* ***fulcro visivo naturale.****..*

TUTELE DEFINITE DAL PPTR
[… omissis...]
L'unica interferenza diretta dell'intervento con i beni e le ulteriori componenti paesaggistiche individuate dal PPTR è quella dovuta all'elettrodotto, che interseca la ***SP 93*** *e la* ***SS 7 ter****, entrambe classificate dal PPTR come* ***UCP – Strade a valenza paesaggistica*** *(art. 88 NTA PPTR)*
Al di là delle interferenze dirette appena evidenziate, si ritiene opportuno evidenziare che, nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento, il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche:
<u>Struttura idro-geo-morfologica</u>

- *UCP – Doline: è presente un'ampia dolina, situata a sud di masseria S. Giovanni, a circa 100 m dall'elettrodotto;*

Struttura antropica e storico-culturale

- *UCP – Città consolidata: Sava (distante poco meno di 1 km dall'elettrodotto) e Manduria (distante poco meno di 2 km dall'elettrodotto);*
- *UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: **masseria S. Giovanni**, segnalazione architettonica distante circa 300 m dall'impianto FV e circa 200 m dall'elettrodotto; **masseria Torre**, segnalazione architettonica distante circa 1.200 m dall'elettrodotto; **villa Caraccio**, segnalazione architettonica distante circa 150 m dall'elettrodotto; **masseria Pozzo Cupo**, segnalazione architettonica distante circa 1.100 m dall'elettrodotto, **masseria S. Angelo**, segnalazione architettonica distante circa 1.000 m dall'elettrodotto; **cascina Ciraci**, segnalazione architettonica distante circa 1.000 m dall'elettrodotto;*
- *UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (relative alle segnalazioni architettoniche sopra richiamate);*
- *UCP – Strade a valenza paesaggistica: **SP 86**, distante circa 600 m dall'impianto FV e circa 900 m dall'elettrodotto.*

*> L'intervento può comunque **compromettere la percezione e l'integrità** del contesto paesaggistico nell'ambito del quale si inserisce (la cui significatività è testimoniata dalla presenza delle componenti di paesaggio innanzi richiamate), favorendo lo sviluppo di processi di frammentazione e artificializzazione.*

PROGETTI TERRITORIALI

[… omissis...]

*>L'intervento in oggetto presenza **elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali** del PPTR e, quindi, potrebbe determinare eventuali **criticità in fase di adeguamento del piano urbanistico generale vigente al PPTR**.*

LINEE GUIDA PPTR

[… omissis...]

*Il PPTR intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare **disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico** ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.*

***Ai fini della valutazione della compatibilità degli impianti fotovoltaici, il PPTR rimanda al RR 24/2010**, che ha individuato le **aree ed i siti non idonei** alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, precisando peraltro che, **per gli impianti che ricadono all'esterno di dette aree e siti non idonei, occorre comunque fare riferimento ad alcuni indicatori** contenuti nel §3.2.2 dell'elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale.*

[… omissis...]

*Per quanto il progetto preveda anche l'utilizzazione agronomica del fondo al fine di limitare il consumo di suolo e di preservarne le caratteristiche organiche, l'intervento si pone comunque **in contrasto con le finalità del PPTR**, che intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico. Esso, infatti, **contribuisce ad alterare la percezione del paesaggio rurale, incentivandone quei processi di frammentazione ed artificializzazione** che possono col tempo, determinarne la progressiva scomparsa.*

AREE NON IDONEE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER (RR24/2010)

[… omissis...]

*La rete di connessione dell'impianto FV interessa **aree non idonee** alla installazione di impianti FER in virtù della presenza di aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI.*

IMPATTI CUMULATIVI

[… omissis...]

>La valutazione degli effetti cumulativi dell'intervento risulta conforme agli indirizzi introdotti dalla DGR 2122/2012 e dalla dd 162/2014 per quanto attiene alle modalità di valutazione degli impatti cumulativi.
Tuttavia, va rilevato che nella valutazione dell'impatto visivo cumulativo, l'analisi paesaggistica non è adeguatamente supportato da rendering fotografici e foto-inserimenti dell'impianto dai diversi punti di osservazione da individuarsi lungo i principali itinerari visuali (strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale, lame, corridoi ecologici, …) che interessano la ZVT, così come previsto dalla dd 162/2014.
Con riferimento agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (sottotema I), la valutazione effettuata evidenzia il superamento (3,25%) del valore limite (3%) dell'indice di Pressione Cumulativa (IPC). Come precisato nella dd 162/2014, l'esito sfavorevole di uno o più criteri di valutazione delinea profili di sensibile criticità in termini di Valutazione di Impatto Cumulativo a carico dell'impianto oggetto di valutazione, di cui occorre tenere debitamente conto nel giudizio finale di compatibilità ambientale.

Co riferimento agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (sottotema II), la valutazione effettuata non è corredata da un'analisi relativa all'impatto sul tessuto socio-economico del contesto agricolo, atteso che l'area in questione è interessata dalla presenza di vigneti DOC.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
Alla luce della proposta progettuale esaminata, considerate le caratteristiche dell'intervento proposto ed il contesto paesaggistico nell'ambito del quale esso si inserisce, considerati gli effetti indiretti che l'intervento può determinare sulle componenti paesaggistiche presenti nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di intervento (ed in particola modo l'impatto visivo cumulativo, da valutarsi con opportuni rendering fotografici e fotoinserimenti che considerino più scenari alternativi), valutati altresì gli elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali del PPTR (che assumono particolare rilevanza, atteso che del piano urbanistico generale del Comune di Manduria non è ancora stato adeguato al PPTR) nonché il contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" e visto il RR 24/2020, ***si ritiene di non poter escludere significativi impatti negativi*** *in quanto l'intervento proposto, alterando la percezione del paesaggio rurale e le relazioni con le componenti paesaggistiche che lo connotano e favorendo processi di frammentazione ed artificializzazione, può interferire con i caratteri identitari propri del contesto paesaggistico oggetto di intervento, compromettendone la tutela e la valorizzazione.".*

Con nota prot. prov.le n. 19365 del 03.07.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Autorità di Bacino Distrettuale, ARPA Puglia DAP Taranto e Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dell'ARPA Puglia DAP Taranto, che qui si intendono integralmente riportate, ritenute condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- elementi di potenziale contrasto con i progetti territoriali del PPTR;
- contrasto con le finalità del PPTR, che intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico. Possibile alterazione della percezione del paesaggio rurale;
- contrasto con le "Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile";
- notevole occupazione di suolo (circa 16 ha);
- criticità relative alla componente floristica e vegetazionale (elementi di pregio vegetazionale e di naturalità) presenti nell'area oggetto dell'intervento. Possibili interferenze delle azioni progettuali con le componenti vegetazionali di pregio e potenziali perdite di specie protette;
- presenza di profili di criticità a carico dell'impianto in oggetto in termini di impatti cumulativi sul suolo,

a causa del mancato rispetto dei criteri A e B di cui alla D.D. 162/2014 della Regione Puglia;
- produzione di quantità di materiale derivante dalle operazioni di scavo;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, si riscontrano possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*";
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 "*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*";
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia "Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio";
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR "*Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*";
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto integrato denominato "San Giovanni", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito nel Comune di Sava (TA) in strada vicinale San Giovanni e delle opere ed infrastrutture connesse site anche nel Comune di Manduria (TA), potenza nominale pari a 5.990,00 kW e potenza moduli pari a 6.644,00 kWp, proposto dalla società GR Value Development Srl avente sede legale in Milano CAP 20121, Corso Venezia n. 37;

2) di notificare il presente provvedimento alla società GR Value Development Srl – P.IVA 10686610964 – sede legale in Milano CAP 20121, Corso Venezia n. 37; PEC: grvaluedevelopment@pec.it Legale rappresentante Gianluca Veneroni;

3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;

5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;

9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 28/07/2020

Il Direttore Generale
TORITTO ANTONIO

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1276952 (da citare sempre nella corrispondenza) Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente DANIELI GIUSEPPE in C.da Ungulia snc - SOLETO (LE). Codice SGQ VF0000064177325. Decreto di asservimento coattivo n° 2053 del 13 dicembre 2019 Provincia di Lecce.

PROVINCIA DI LECCE

(Codice Fiscale 80000840753)

DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO

N. 2053 del 13 dicembre 2019

Oggetto: Costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente DANIELI Giuseppe in contrada Ungulia in agro di Soleto. Codice SGQ VF0000064177325. Pratica Enel AUT_1276952.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- con determina dirigenziale n. 675 del 29/04/2019 questa Provincia ha autorizzato la società "*e-distribuzione S.p.A.*" alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità della stessa opera;
- "*e-distribuzione S.p.A.*" ha notificato ai proprietari dei terreni interessati il suindicato provvedimento provinciale, assegnando un termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota acquisita al protocollo di questo ente al n. 39922 del 02/10/2019, "*e-distribuzione S.p.A.*" ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo in via d'urgenza delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
- ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge Regionale Puglia 22/02/2005, n. 3, come richiamato dall'art. 10 L.R. n. 25 del 09/08/2008, le amministrazioni interessate possono emanare, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e afferenti servizi a rete d'interesse pubblico, in par-

ticolare in materia di energia, il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento coattivo, senza particolari indagini o formalità;

VISTI:

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000, che attribuisce alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa relativa all'istruttoria e al rilascio di autorizzazione per elettrodotti con tensione inferiore a 150 kv;
- la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità, e la L.R. n. 25 del 09/10/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kv;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e, in particolare, gli artt. 22 e 52 quinquies e ss.;
- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed *"e-distribuzione S.p.A."* rep. n. 26150 del 04/06/2009;
- l'art. 107 del vigente D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) e l'art. 3 comma 7 L.R. 22.02.2005 n. 3, in base ai quali sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto;

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di *"e-distribuzione S.p.A."* sulle aree private site nell'agro di Soleto, come individuate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, occorrenti per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

2) La servitù sarà estesa ad una fascia di terreno della larghezza di metri 3,00 (tre), avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte delle particelle riportate nell'elenco allegato.

3) L'indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati in forza del presente decreto è stata determinata in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità ed è riportata nel suddetto elenco allegato. Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, il proprietario che intenda accettare tale indennità dovrà darne comunicazione a *"e-distribuzione S.p.A."* nel termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso del bene asservito. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Ricevuta la dichiarazione di accettazione, nonché di inesistenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dello stesso bene, *"e-distribuzione S.p.A."* disporrà il pagamento dell'indennità offerta. Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte della ditta interessata, l'indennità provvisoria s'intenderà non concordata. In caso di rifiuto espresso o tacito dell'indennità offerta, *"e-distribuzione S.p.A."* attiverà le procedure per la determinazione definitiva delle indennità di asservimento, come previsto dall'art. 22 commi 4 e 5.

4) La servitù coattiva di elettrodotto è costituita a favore di *"e-distribuzione S.p.A."* sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 c. 1 DPR 327/01, a cura della stessa società in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese di *"e-distribuzione S.p.A."*, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonché della redazione del verbale d'immissione in possesso e dello stato di consistenza dell'area da asservire sono:

- sig.
- sig.
- sig.

i quali potranno operare congiuntamente o disgiuntamente.

Il verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza sarà redatto dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di *"e-distribuzione S.p.A."* Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

"e-distribuzione S.p.A." indicherà, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso del bene asservito e trasmetterà copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotto costituiti con il presente atto in favore di *"e-distribuzione S.p.A."* conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale di *"e-distribuzione S.p.A."* avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno risarciti da *"e-distribuzione S.p.A."*, di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario o da modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. La ditta proprietaria è obbligata a non eseguire sull'area asservita qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa *"e-distribuzione S.p.A."* a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

6) *"e-distribuzione S.p.A."* provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. *"e-distribuzione S.p.A."* dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii., per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

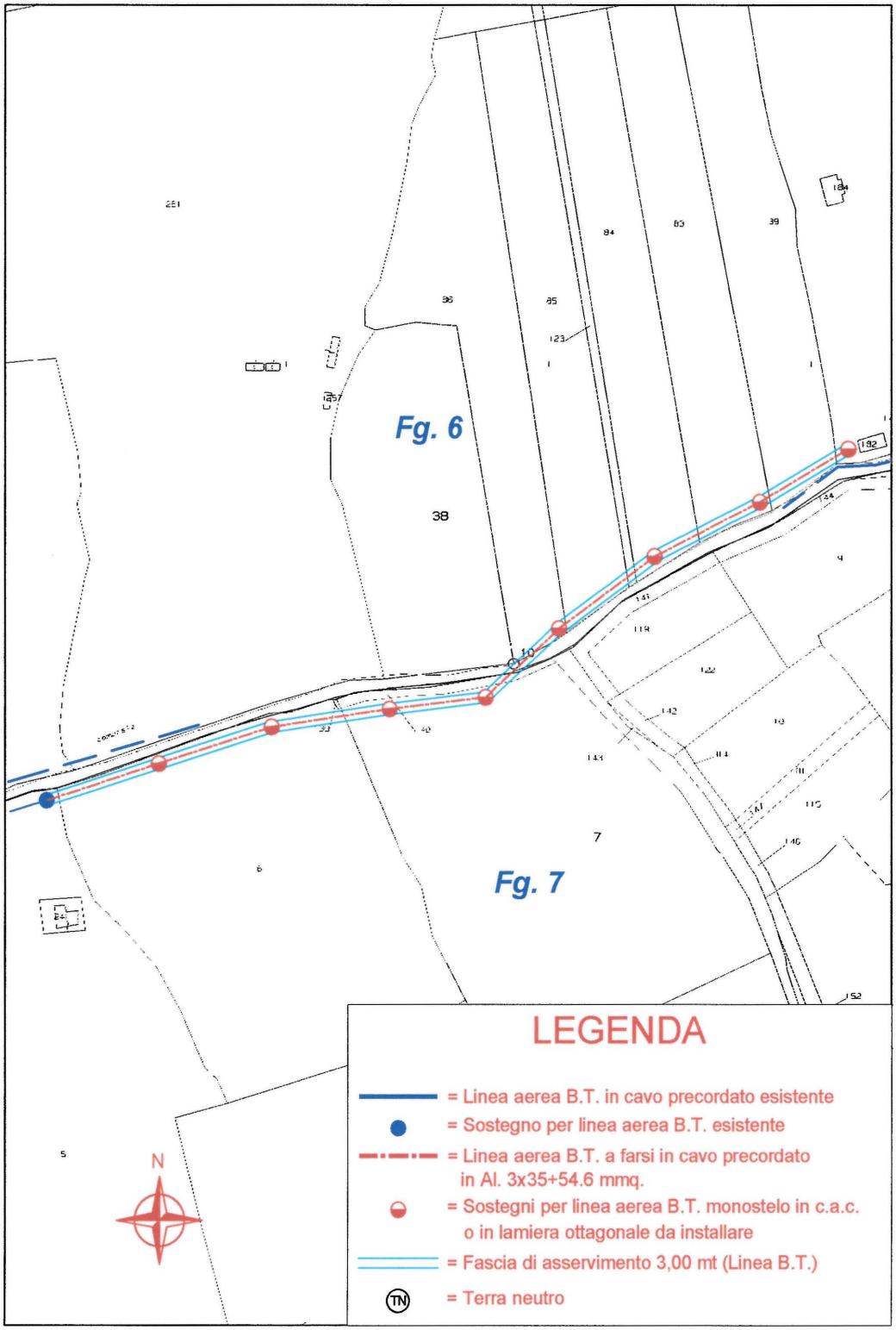
(Ing. Rocco MERICO)



STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI SOLETO

Scala 1:2000



Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati Geom. Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail dario.prete@tiscali.it Tel. 329-3815000

Elenco Ditte

Codice ditta	Ditta	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale	Diritto	Quota poss.	Dati catastali Comune di Soleto		Qualità constatata	Lunghezza del tratto	Fascia di rispetto	Pali di linea	Pali di vertice	Superf da asservire	Indennità per ditta
							Fg.	P.lla		ml	mt	n.	n.	mq	€
1					propr	1	7	241	Seminativo	5	3	-	-	15	1,38
2					propr	1	7	6	Seminativo	110	3	2	-	330	42,84
3					propr	1	7	7	Seminativo	70	3	2	-	210	31,76
4					propr	1/3	6	86	Uliveto	25	3	1	-	75	13,11
					propr	1/3									
					propr	1/3									
5					propr	1	6	84 - 85	Uliveto	60	3	-	-	180	22,81
6					propr	1/2	6	83 - 39	Uliveto	60	3	2	-	180	29,00
					propr	1/2									

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST

Pubblicazione estratto D.D. n. 452 del 30 giugno 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Società Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Legge 297/1978 — Accordo di Programma 06/08/2002 e s.m. — Lavori di completamento al cavalcaferrovia Km. 10+701,70 della linea Bari-Adelfia - Ditta espropriata Germani Stea/Campagna. Ordinanza di pagamento diretto limitatamente alla somma di € 2.346,88 per indennità di esproprio e di occupazione degli immobili catastalmente individuati al fg. 16 -p.11a 3292 (ex p.lla 907), p.lla 3302 (ex p.lla 3188) suoli espropriati e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) suolo occupato, in agro del Comune di Adelfia.

Il Geom. Vito Vitone, in qualità di titolare della PO "Supporto alle funzioni in materia di espropri della Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio Espropriazioni" della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Geom. Giacomo Bruno, funzionario istruttore, riferisce quanto segue:

Viste le determinazioni Dirigenziali n. 101 del 26.03.2013 dell'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana — Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità - e n. 42 del 18.03.2014 dell'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana- Servizio programmazione e gestione del trasporto pubblico locale, con le quali è stato approvato e riapprovato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, il progetto relativo ai "*lavori di completamento del cavalcaferrovia posto al Km. 10 + 701,70 della linea ferroviaria Bari-Mungivacca-Putignano in agro di Adelfia*" la cui realizzazione delle opere ha comportato l'acquisizione coattiva di suoli di proprietà privata.

Considerato che con le innanzi dette determinazioni dirigenziali n. 101 del 26.03.2013 e n. 42 del 18.03.2014 è stato, tra l'altro, fissato il termine di compimento delle procedure espropriative, entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento.

Vista la successiva determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 188 del 11.04.2014 con la quale è stata conferita, ai sensi dell'art. 6 -comma 8- del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 -comma 4- della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., in favore della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei Lavori di completamento al cavalcaferrovia Km. 10+701,70 della linea Bari-Adelfia, alle condizioni riportate nel disciplinare allegato ed approvato con il medesimo provvedimento ed approvato, contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega conferita, l'individuazione delle singole potestà delegate, la disciplina delle esatte modalità per l'esercizio delle stesse e la relativa durata.

Visto il decreto dell'Amministratore Unico della predetta Società delegata n. DG/INV/55 in data 22.01.2015, emesso ai sensi dell'art. 22/bis del T.U. n. 327/2001 e s.m. 15 della L.R. n. 3/2005, con il quale è stata autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in agro del Comune di Adelfia, interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, di proprietà delle ditte catastali interessate, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, ivi compresa quella dell'immobile di cui al fg. 16 p.11a 3292 (ex p.lla 907) di mq. 25 e p.lla 3302 (ex p.lla 3188) di mq. 153 in ditta comproprietaria Germani Stea/Campagna.

Visto il decreto dell'Amministratore Unico della predetta Società delegata n. DG/INV/56 in data 22.01.2015, emesso ai sensi dell'art. 49 sss del T.U. n. 327/2001 e s.m. 15 della L.R. n. 3/2005, con il quale è stata autorizzata l'occupazione temporanea degli immobili in agro del Comune di Adelfia, interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, di proprietà delle ditte catastali interessate, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, ivi compresa quella dell'immobile di cui al fg. 16 p.lla 3303 (ex p.lla 3188) per mq. 85 in ditta proprietaria Germani Stea/Campagna.

Considerato che, inoltre, con i predetti provvedimenti n. DG/INV/55 e n. DG/INV/56 sono state urgentemente determinate, ai sensi dell'art. 22/bis e art. 49 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie e/o comproprietarie interessate.

Vista l'Ordinanza di deposito del Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est —

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano- n. 1155 del 31.12.2018 con la quale per quanto riguarda alcune ditte catastali che non hanno condiviso le indennità di esproprio loro offerte, è stato disposto di provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - delle suddette indennità provvisorie di esproprio, così come riportate nel medesimo provvedimento, ivi compreso il deposito amministrativo di **€ 62,00 per la p.lla 3292 (ex p.lla 907)** di mq. 25 e il deposito amministrativo di **€ 383,00 per la p.lla 3302 (ex p.lla 3188)** di mq. 153, di cui al Foglio 16 in agro di Adelfia in favore della citata ditta non concordataria Germani Stea/Campagna interessati da esproprio.

Vista l'Ordinanza di deposito del Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est — Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano- n. 140 del 19.11.2018 con la quale per quanto riguarda alcune ditte catastali che non hanno condiviso le indennità di occupazione loro offerte, è stato disposto di provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - delle suddette indennità provvisorie di occupazione, così come riportate nel medesimo provvedimento, ivi compreso il deposito amministrativo di **€ 59,45 per la p.lla 3303 (ex p.11a 3188)** di mq. 84,84, di cui al Foglio 16 in agro di Adelfia in favore della citata ditta non concordataria Germani Stea/Campagna interessata da occupazione temporanea.

Vista la nota prot. N. BUI/03 del 02.01.2019 della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. di richiesta alla Commissione Provinciale Espropri di Bari della determinazione definitiva delle indennità di espropriazione e di occupazione per le ditte non concordatarie.

Visto il successivo decreto del Direttore Generale della medesima Società concessionaria n. 316 del 11.02.2019 con il quale è stato pronunciato in favore della Regione Puglia - Demanio Ferroviario - l'esproprio definitivo del diritto di proprietà degli immobili di proprietà delle citate ditte anche concordatarie, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, ivi compresi i citati immobili catastalmente individuati in agro di Adelfia al foglio 16 p.11a 3292 (ex pila 907) di mq. 25 e p.lla 3302 (ex p.lla 3188) di mq. 153 in ditta catastale Germani Stea/Campagna.

Viste le costituzioni di deposito definitivo:

- **n. 1333112 del 12.02.2019 di € 62,00** per indennità di espropriazione relativa alla p.lla 3292 (ex p.lla 907) del fg. 16 in agro di Adelfia in favore dei Germani Stea/Campagna;
- **n. 1333115 del 12.02.2019 di € 383,00** per indennità di espropriazione relativa alla p.lla 3302 (ex p.lla 3188) del fg. 16 in agro di Adelfia in favore dei Germani Stea/Campagna;
- **n. 1333077 del 12.02.2019 di € 59,45** per indennità di occupazione relativa alla p.lla 3303 (ex p.lla 3188) del fg. 16 in agro di Adelfia in favore dei Germani Stea/Campagna.

Vista la nota prot. N. 1193/C.P.E. del 13.11.2019 della Commissione Provinciale Espropri di Bari, con cui sono state trasmesse le relazioni di stima definitive delle indennità di espropriazione e di occupazione per le ditte non concordatarie, ivi compresi i citati immobili catastalmente individuati in agro di Adelfia al **foglio 16 p.lla 3292 (ex p.11a 907) di mq. 25 per € 62,50, p.11a 3302 (ex p.lla 3188) di mq. 153 per € 2.766,24 e p.lla 3303 (ex p.11a 3188) per € 436,74** in ditta catastale Germani Stea/Campagna.

Vista la nota BUEI/ING/112 del 06.02.2020 della società Ferrovie Sud Est Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con la quale è stata notificata alla Ditta comproprietaria Stea/Campagna la relazione di stima definitiva delle indennità di esproprio/occupazione emessa dalla Commissione provinciale Espropri di Bari.

Vista l'istanza in data 14.05.2020, quivi introitata in data 20.05.2020 prot. n. 7219, con la quale l'Avv. Massimo Filo Schiavoni, in nome e per conto dei suoi assistiti Sig.ra Campagna Emma Maria Donata, Sig. Stea Luigi, Sig.ra Stea Maria Teresa, Sig. Stea Rocco Nicola e Sig. Stea Giovanni Francesco, ha comunicato l'accettazione delle indennità di espropriazione e di occupazione definitive, così come rideterminate dalla Commissione Provinciale Espropri di Bari, chiedendo lo svincolo delle somme già depositate ed il pagamento diretto delle ulteriori differenze loro spettanti.

Considerato che, con separato provvedimento, sono state svincolate le somme depositate a loro favore per cui occorre liquidare, con il presente provvedimento, la differenza tra le somme rideterminate dalla Commissione Provinciale Espropri ed accettate e quelle depositate secondo il seguente prospetto:

Lavori di completamento cavalcaferrovia al Km 10+701,70 della linea Bari-Adelfia											
Indennità di esproprio/occupazione ricalcolate dalla Commissione Provinciale Espropri											
	DITTA CATASTALE n.9 di Piano	quote di com proprie tà	Fg.	P.lla	Sup. esp. mq.	Sup. occ. mq	IMPORTO DEP. Ord. N.1155 del 31/12/2018 (A)	IMPORTO DEP. Ord. N.140 del 19/11/2018 (B)	INDENNIT A' RID. DALLA C.P.E. (C)	Differenza tra quote depositate e quote rideterm.te dalla C.P.E. (D)	QUOTA INDIVIDUAL E indennità esproprio+ occupazione spettante sulla differenza
1	CAMPAGNA EMMA MARIA DONATA(*)	Usufru.	16								€ 276,10
2	STEA GIOVANNI FRANCESCO	3/12									€ 621,23
3	STEA LUIGI	3/12		3292 (ex 907)	25		€ 62,00		€ 62,50	€ 0,50	€ 621,23
4	STEA ROCCO NICOLA	2/12		3302 (ex 3188)	153		€ 383,00		€ 2.766,24	€ 2.383,24	€ 414,16
5	STEA MARIA TERESA	2/12		3303 (ex 3188)		84,84		€ 59,45	€ 436,74	€ 377,29	€ 414,16
6	STEA MICHELE ANGELO	2/12									€ 414,16
	TOTALE						€ 445,00	€ 59,45	€ 3.265,48	€ 2.761,03	€ 2.761,03

Visto il Certificato di ispezione ipotecario prot. n. T 116889 dell'08.06.2020 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate —Direzione Provinciale di Bari - Ufficio Provinciale —Territorio- Servizio Pubblicità Immobiliare dal quale si rileva che alla data del 11.02.2019 non sussistevano nei confronti degli ex comproprietari Germani Stea/Campagna trascrizioni o iscrizioni contro, se non quella dell'innanzi detto provvedimento del Direttore Generale della Società concessionaria n.316 del 11.02.2019 di pronuncia di esproprio definitivo degli immobili.

Considerato che gli immobili interessati dal provvedimento di esproprio erano in comproprietà e che sugli stessi non sussistono ulteriori diritti o azioni di terzi, che le relative indennità provvisorie devono intendersi diventate definitive rispetto a tutti ed, inoltre, che i medesimi immobili sono stati posseduti dagli stessi fino alla data dell'11.02.2019 coincidente con quello del suddetto decreto del Direttore Generale n. 316 del 11.02.2019 di pronuncia di esproprio definitivo.

Vista la nota prot. n. AD/137 del 26.05.2020 della società Ferrovie Sud Est- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quivi introitata in data 27.05.2020 prot. n. 7564, con la quale la predetta Società concessionaria ha comunicato la copertura finanziaria per le ulteriori somme determinate dalla Commissione Provinciale Espropri di Bari.

Considerato che per quanto attiene il suddetto pagamento diretto, non sussistono impedimenti e/o opposizione di terzi e che gli innanzi detti immobili al momento della realizzazione dell'opera pubblica in oggetto ricadevano in "*contesto urbano residenziale di espansione rinveniente dal PRG*".

Rilevato che, pertanto, in relazione alla predetta destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del T.U., trattandosi di corrispettivo di terreni inerente a particelle ricadenti nelle fasce omogenee di tipo *A, B, C e D* allo scopo indicate dall'art. 11 della Legge 30/12/1991 n. 413, la relativa indennità è da considerarsi reddito imponibile ai sensi del D.P.R. n. 917/86 e ss.mm.ii.e, quindi, è soggetta alla imposta del 20%.

Che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato non si ravvisano motivi ostativi al pagamento diretto della somma complessiva di **€ 2.346,88** a titolo di saldo delle indennità di esproprio e di occupazione, in favore della ditta catastale Sig.ra Campagna Emma Maria Donata, Sig. Stea Luigi, Sig.ra Stea Maria Teresa, Sig. Stea Rocco Nicola e Sig. Stea Giovanni Francesco.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione —Sezione Personale ed Organizzazione- - n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. - art.28;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 —comma 6-e art. 15 —comma 2 let. c);

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Igs 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA*"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 —comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite allo competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Visto l'Accordo di Programma in data 23/03/2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria "*Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.*", inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16/11/2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e la "*Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.*";

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati "*fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà dello Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario*" assentito;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo, e pertanto

O R D I N A

Art. 1 - La Società Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m. dovrà provvedere al pagamento diretto della somma di **€ 2.346,88** a saldo delle indennità in favore della ditta catastale concordataria che ha condiviso le indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio loro offerte, così come di seguito suddivisa:

- **Alla Sig.ra Campagna Emma Maria Donata** *(omissis)* **quale usufruttuaria,** *(omissis)* **il pagamento della somma di € 276,10 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione** relative agli immobili in agro del Comune di Adelfia catastalmente individuati al fg. 16 - p.lla 3292 (ex p.lla 907), p.lla 3302 (ex p.lla 3188) oggetto di espropriazione, e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) oggetto di occupazione temporanea;
- **Al Sig. Stea Giovanni Francesco** *(omissis)*, **quale comproprietario per 3/12**, *(omissis)* **il pagamento della somma di € 621,23 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione** relative agli immobili in agro del Comune di Adelfia, catastalmente individuati al fg. 16 - p.lla 3292 (ex p.lla 907) - p.lla 3302 (ex p.lla 3188) oggetto di espropriazione, e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) oggetto di occupazione temporanea;
- **Al Sig. Stea Luigi** *(omissis)*, **comproprietario per 3/12 e** *(omissis)* **il pagamento della somma di € 621,23 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione** relative agli immobili in agro del Comune di Adelfia, catastalmente individuati al fg. 16 - p.lla 3292 (ex p.lla 907) - p.lla 3302 (ex p.lla 3188), oggetto di espropriazione, e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) oggetto di occupazione temporanea;
- **Alla Sig.ra Stea Maria Teresa** *(omissis)* **comproprietaria per 2/12** *(omissis)* **il pagamento della somma di € 414,16 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione** relative agli immobili, in agro del Comune di Adelfia, catastalmente individuati al fg. 16 - p.lla 3292(ex p.lla 907) - p.lla 3302 (ex p.lla 3188) oggetto di espropriazione, e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) oggetto di occupazione temporanea;
- **Al Sig. Stea Rocco Nicola** *(omissis)*, **comproprietario per 2/12** - *(omissis)* **il pagamento della somma di € 414,16 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione** relative agli immobili, in agro del Comune di Adelfia catastalmente individuati al fg. 16 - p.lla 3292 (ex p.lla 907) - p.lla 3302 (ex p.lla 3188) oggetto di espropriazione, e p.lla 3303 (ex p.lla 3188) oggetto di occupazione temporanea.

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 327/2001 e s.m., la somma di € 2.346,88 a saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione, relativa agli immobili di cui al fg. 16 -p.lla 3292 (ex p.lla 907) - p.lla 3302 (ex p.lla 3188) — p.lla 3303 (ex p.lla 3188) in agro di Adelfia ricadenti nella fascia omogenea di tipo "*contesto urbano residenziale di espansione rinveniente dal PRG*", è da considerarsi reddito imponibile in quanto trattasi di corrispettivo di terreni ricadenti nelle fasce omogenee di tipo *A, B, C e D* allo scopo indicate dall'art. 81 del DPR n. 917/1986, come integrato dall'art.11 —lett. f- della Legge 30.12.91 n. 413 e, quindi, soggetta alla imposta del 20%.

Art. 3 - Il presente provvedimento viene adottato nella sua versione integrale con indicazione dei dati personali delle ditte concordatarie e pubblicato con omissione dei dati personali, ai sensi D. Lgs. n. 196/2003 e del regolamento UE n. 679/2016, dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie del Sud Est -Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane-, alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26-7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 4 - Di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - al Dipartimento Politiche per la Mobilita, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio — Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Sarà, inoltre, notificato alla "Società Ferrovie del Sud Est -Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane " con sede in Bari.

Il Dirigente *ad interim*
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 15514 del 14 luglio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lizzanello (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale **6 dicembre 2018** con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **Lizzanello (LE)**, interessate dal tracciato del metanodotto "INTERCONNESSIONE TAP – DN 1400 (56")", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **21/02/2019,** del terreno sito nel Comune di **Lizzanello (LE)**, identificato al Catasto terreni al foglio **7,** mappali **35** e **195**;

2. le comunicazioni, acquisite in atti in data **01/07/2020**, protocollo n. **14150**, con le quali i sigg.ri *(omissis)*, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

   - di essere proprietari dell'immobile sopra indicato ciascuno per la quota di 1/2;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi euro **7.375,00**;
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
   - che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento a suo favore, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale **06 dicembre 2018**;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno identificato al foglio **7**, mappali **35 e 195**, del Catasto Terreni del Comune di **Lizzanello (LE)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 7.375,00** (settemilatrecentosettantacinque/00) stabilito con il decreto ministeriale **06 dicembre 2018**, secondo le rispettive quote di proprietà, pari a 1/2 ciascuno, in favore dei sig.ri: *(omissis)*.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 15518 del 14 luglio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale **06 dicembre 2018** con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di LECCE (LE)**,** interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione TAP - DN 1400 (56"), DP 75 bar*";

CONSIDERATO che con il citato decreto sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

VISTI:

1. l'articolo 7 del decreto **06 dicembre 2018** con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nell'elenco allegato al decreto stesso;
2. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **22/02/2019**, dei terreni siti nel Comune di LECCE (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio **181**, Particella **488**;
3. la comunicazione del 30/06/2020 acquisita al prot. n**. 14151** del 01/07/2020 di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra *(omissis)* dichiara:
   - ❏ di essere unica proprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - ❏ di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'asservimento del terreno e l'occupazione temporanea pari a complessivi **€ 100,00** (cento/00);
   - ❏ che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - ❏ di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuta a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 06 dicembre 2018;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'asservimento dei terreni identificati al Foglio **181**, Particella **488**, del Catasto Terreni del Comune di LECCE (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo stabilito con decreto ministeriale 06 dicembre 2018, pari a complessivi **€ 100,00** (cento/00) a favore della sig.ra *(omissis);*

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' NUZZACI STRADE

Avviso di deposito Studio d'Impatto Ambientale per procedura di VIA.

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA INERENTE UN IMPIANTO DI SELEZIONE/RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI MATERIALI E RIFIUTI INERTI.

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 11 comma 2 della Legge regionale 12 aprile 2001, n° 11).

****

L'impresa **"NUZZACI STRADE S.r.l."** con sede legale nel comune di Bari in via Crispi n.6 p.iva 00489690776

INFORMA

che ha presentato c/o il SUAP del comune di Soleto (Le), così come previsto dall'**art.11 comma 2 della L.R. 12 aprile 2001 n° 11**, nonché dall'**art. 20 del D.Lgs. 152/06** lo Studio d'Impatto Ambientale, relativo ad un impianto di selezione/recupero e messa in riserva di materiali e rifiuti inerti, ubicato in Soleto (Le) via della Primavera s.n."in loc. "Meddre", identificato in C.T. al F° 24 part.lla 261.

Allo stato attuale, l'attività di selezione/recupero e messa in riserva di materiali inerti e rifiuti inerti viene esercitata in *procedura semplificata ai sensi degli **artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06***; conseguentemente, la società è iscritta al ***n° 119 del Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti***.

Nell'impianto dovranno essere trattate complessivamente n° 60.000 ton./anno di rifiuti, e materiali inerti, per una capacità istantanea pari a 250 ton./giorno, relativamente ai codici CER 7,1 - 7,2 - 7,4 - 7,6 - 7,8 - 8,10 - 7,11 - 7,14, - 7,31 bis. Le attività da svolgere sono riconducibili alle seguenti attività

- **[R5]** riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
- **[R13]** messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12.

L'estensione dell'area di lavorazione è pari a circa 5.160 mq. interamente utilizzata ad area di selezione/recupero e messa in riserva, l'area di lavorazione si sviluppa su un unico piano stradale perfettamente livellata e pavimentata con conglomerato bituminoso.

L'impianto, inoltre è dotato di

- *Recinzione area con muratura alta 3,0 mt.;*
- *Presenza di alberature di alto fusto (abeti) sul perimetro dell'area;*
- *Fabbricato ufficio e servizi con annessa area parcheggio auto e impianto di pesatura elettronico;*
- *Rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con vasche di accumulo separate delle acque di 1^ pioggia e acque di 2^ pioggia, con relativa sezione di (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione);*
- *Viabilità interna, asfaltata con conglomerato bituminoso e arredata con cartellonistica indicativa e direzionale;*
- *Impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle eventuali polveri prodotte*
- *All'interno dell'area di proprietà è in esercizio un nuovo impianto di produzione di conglomerati bituminosi, già autorizzato con provvedimento AUA rilasciata dal comune di Soleto con D.D. n° 1/2018, per il quale, con la presente istanza si chiede un aumento di potenzialità, (dalle attuali 106 ton./ giorno a 180 ton./giorno), pur non variando in alcun modo il ciclo di lavorazione. Nell'impianto, su area interamente pavimentata sarà posizionato un mulino mobile di frantumazione della potenzialità di 180 ton/ora, attrezzato con unità di triturazione principale (primario) FTR, unità di triturazione secondaria CTR (cilindraia), unità vagliante UVS 56, tramoggia di carico con spintori, nastro di materiale fine, nastro di materiale intermedio, nastro di ricircolo del materiale.*

Gli elaborati progettuali sono stati inviati telematicamente con firma digitale allo Sportello SUAP del comune di Soleto (Le), per essere trasmessi agli uffici di competenza della Provincia di Lecce, Comune di Soleto, Comando provinciale dei VVFF (Le), ARPA Puglia (Le), ASL (Le), e potranno essere consultati nei termini previsti dalla normativa vigente (sessanta giorni).

Soleto, 28 luglio 2020

Nuzzaci Strade S.r.l.
Nuzzaci Claudio Fernando

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
30.07.2020
13:28:54
UTC